Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 157. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

IL VICEPREMIER E IL REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE: DISEDUCATIVO NON ANDARE A VOTARE. IL VIMINALE FORNIRÀ I DATI SULL'AFFLUENZA

Fini: «No all'astensione», An si divide

Fiori: o se ne va o il partito muore. La Russa: cose già dette

ROMA. Gianfranco Fini torna a parlare del referendum-procreazione e in Alleanza Nazionale scoppia la bufera. «Astenersi è sbagliato - annuncia il vicepremier, ribadendo i suoi tre "sì" -. Viviamo in uno Stato laico, non andare a votare è diseducativo». Immediate le reazioni nel partito. «C'è incompatibilità tra ciò che sostiene e i nostri valori - dice Fiori - quindi o lui se ne va, o annunceremo la morte di An». Alemanno chiede «rispetto» per chi si astiene, Mantovano si dice sconcertato. La Russa spezza invece una lancia in favore del leader: «Cose già dette». «Rispetto le sue idee ma non applaudo», commenta Follini.

Amabile, Bianucci, La Martina e Novelli DA PAG. 2 A PAG. 5

VOCI E SILENZI DEI MILITANTI DEL NON VOTO

Gian Enrico Rusconi

Le semplificazioni nel dibattito pubblico, le aggressività polemiche, persino i sospetti e le diffamazioni morali degli avversari erano previsti. Quello che non era prevedibile era la determinazione dei sostenitori del no di puntare sull'astensionismo. Questo fatto altera le ragioni ideali stesse della consultazione popolare. Inciderà sugli equilibri della politica. Se ne vedono già i segni nella irritazione nel centrosinistra sulle dichiarazioni astensioniste di Rutelli, e la vivacissima polemica che sta esplodendo nel centrodestra attorno all'antitetico atteggiamento di Fini, che ha definito diseducativo l'invito all'astensionismo.

Ma nessuno poteva immaginare la comparsa della gigantografie con le sorridenti facce di scienziati, uomini e donne, che in puro stile pubblicitario «testimonial» annunciano: «Io non voterò». Non era prevedibile questo tipo di astensionismo militante, che esula dalla normale dialettica politica che ha caratterizzato altri referendum. Non valgono infatti le analogie con altre consultazioni del passato, perché nessuna di esse, neppure quella sull'aborto, ha investito questioni etiche così complesse e così cariche di implicazioni per la ricerca scientifica.

L'uso strumentale dell'astensione è in realtà un uso iperpolitico, perché di fatto mette fuori gioco gli avversari, anziché creare un'arena di confronto democratico.

Altroché «La vita non si mette ai voti»! come suona uno degli slogan più insidiosi degli astensionisti. A parte il fatto che la legge è già stata «messa ai voti» con una maggioranza parlamentare, che ha ostinatamente rifiutato ogni correzione migliorativa, l'astensionismo oggi equivale al rifiuto di prendere in considerazione un'idea diversa di «vita» che hanno altri cittadini.

Questo è il punto, semplice, decisivo ma sistematicamente eluso in molta comunicazione pubblica che ripropone schematicamente da un lato i difensori della «vita» (concetto che ruota integralmente attorno alla questione dell'embrione) e dall'altro tutti gli altri, che pure hanno una visione positiva, ma più complessa di «vita» in tutte le fasi del suo sviluppo.

Nel dibattito pubblico si confrontano due concezioni asimmetriche. Dal lato del «no» c'è la martellante affermazione del «primato della vita» con l'equiparazione di fatto tra vita ed embrione: è un'idea forte, semplice, apparentemente intuitiva. Dal lato del «sì» c'è una più complessa «etica della cura di tutte le vite». Questa deve preoccuparsi del destino degli embrioni soprannumerari, prodotti ai fini della fecondazione artificiale e destinati comunque al deperimento. Deve stabilire una normativa sulle cellule embrionali prodotte ad hoc, secondo precise procedure e garanzie della sperimentazione scientifica in prospettiva terapeutica. La natura di queste cellule infatti non può essere considerata identica a quella degli embrioni soprannumerari. Deve infine dare legittimità alla diagnosi pre-impianto con tutte le conseguenze da trarre di fronte alle patologie riscontrate nell'embrione non impiantato.

Naturalmente è difficile riportare tutta questa problematica sotto uno slogan. Ma certamente vale il principio della tutela etica estesa, in modo bilanciato, all'intero processo biologico.

Il concetto di «tutela etica» attende ancora di essere approfondito e sviluppato in modo più sistematico. Detto questo, con tutte le riserve che si possono avanzare contro il decorso del referendum e i suoi trucchi, non si può negare che molti cittadini, motivati e attenti, hanno avuto una straordinaria occasione per riflettere e agire di conseguenza.

I SERVIZI

ALLEANZA NAZIONALE VA STRETTA AL LEADER
Dalla svolta di Fiuggi all'infelice alleanza con Segni è dal 1993 che il segretario fa di tutto per distinguersi
Fabrizio Rondolino A PAGINA 3

PRODI PENSA A UN VOTO DIFFERENZIATO
Potrebbe scegliere due sì, un no e una scheda bianca E confida di doverne ancora parlare con la moglie
Fabio Martini A PAGINA 2

BERLUSCONI LANCIA IL «PARTITO NUOVO»
Potrebbe essere questo il nome della casa comune dei moderati, progetto sul quale il premier insiste
Andrea di Robilant A PAGINA 6

AFGHANISTAN

Il rapitore: Clementina presto libera In tv un nuovo appello dei genitori

Timor Shah: il governo di Kabul ha accolto tutte le mie richieste
Nel film alcune immagini di quando era bambina
La Farnesina: «Sta bene»

Una foto di Clementina bambina nel video-appello della famiglia

SERVIZIO A PAGINA 9

ALLARME ECONOMIA IN EUROPA — L'IMPORT DI CALZATURE DA PECHINO È SALITO IN QUATTRO MESI DEL 700 PER CENTO

L'Italia «invasa» da milioni di scarpe cinesi

Le scarpe made in China invadono l'Europa e in Italia scatta l'allarme: sono a rischio quest'anno 30-40 mila posti di lavoro, che andrebbero ad aggiungersi agli ottomila già persi nel 2004. Se le cose andranno avanti così, l'industria calzaturiera italiana potrebbe perdere nel 2005 il 30-40 per cento della produzione di calzature in pelle. In base ai dati della Commissione europea, le importazioni di scarpe cinesi in Europa sono salite in quattro mesi del 700 per cento. Solo in Italia, secondo i dati del ministero delle Attività produttive, da gennaio ad aprile sono arrivati 161,9 milioni di paia di scarpe «made in China». Maggiore e Zeni A PAG. 21

«TORNARE ALLA LIRA COSTEREBBE 70-80 MILIARDI ALL'ANNO»

Siniscalco: «Basta finanza creativa»

BILANCIO UE

BLAIR: NON CEDIAMO ITALIA PRONTA AL VETO
Londra vuole lo sconto ottenuto dalla Thatcher
Enrico Singer A PAGINA 8

ROMA. Sono finiti i tempi della finanza creativa, basta con le una tantum. Secondo il ministro dell'Economia, occorre una legge finanziaria 2006 con «un programma di risanamento strutturale, per la crescita, su due o tre anni». Siniscalco aggiunge che lasciare l'euro sarebbe senza senso: «Tornare alla lira ci costerebbe 70-80 miliardi di interessi in più sul debito pubblico». Barbera e Lepri A PAG. 7

RAI

CURZI: STO NEL CDA E MI CHIAMANO TUTTI
«A casa ho cambiato il numero di telefono Squillava sempre»
Mattia Feltri A PAGINA 6

RELAZIONE CHOC DEL GOVERNO AL PARLAMENTO

Il primo «spinello» si fuma a 11 anni

ROMA. Il primo spinello si fuma a 11 anni. Tra i 15 e i 16 anni gli adolescenti sono già consumatori abituali di droga e sanno nasconderlo benissimo ai genitori. L'allarme è contenuto nel rapporto fornito dal governo al Parlamento e contiene dati preoccupanti: lo spinello con modeste dosi di stupefacente non esiste più, nei prodotti sequestrati oggi la percentuale arriva al 15-16%. Daniele e Miretti A PAG. 11

INTERVISTA

FRATTINI: LE CONDIZIONI PER AIUTARE I LIBICI
«Rispettino i diritti umani nella lotta ai clandestini»
Guido Ruotolo A PAGINA 14

AGENDA UMANITARIA DOPO L'IRAQ

L'AFRICA E' IL NOSTRO ALIBI

Lucia Annunziata

SARA' l'estate africana. L'Africa dominerà il prossimo G8 di luglio e sempre in luglio, il due, in cinque città europee le grandi star del mondo in concerto rilanceranno la solidarietà verso il Continente Nero. La tendenza del resto è quella a un moltiplicarsi degli interventi sull'Africa, da quelli economici internazionali - l'Italia vi partecipa con iniziative di lunga durata di Unicredito e Intesa -, a quelli politici, religiosi (con l'avvio di nuove iniziative da parte della comunità di Sant'Egidio), e persino editoriali: in pubblicazione in Italia, fra gli altri, il ponderoso Rapporto della Commissione sull'Africa voluto da Downing Street e pubblicizzato da Bob Geldof, e un numero speciale di «Aspenia», dell' Aspen Institute.

Alla guida di questo «Afrocentrismo» c'è il premier inglese, Tony Blair, che, come si diceva, nel prossimo G8 intende mettere al centro della politica mondiale l'obiettivo di duplicare i fondi per gli aiuti all'Africa; e in preparazione di questa data non ha risparmiato visite diplomatiche, da quella di Roma a quella di Washington per convertire un riluttante presidente Bush.

In queste ore è divenuto così quasi d'obbligo dire nei circoli della politica che stavolta l'ora dell'Africa è arrivata.

E ci sono in verità delle novità, soprattutto nel «pensare l'Africa»: la visione drammatica e pauperistica di un continente popolato solo da malati e violenti cede il passo a segni di sviluppo economico; il vecchio solidarismo caritatevole è sostituito da investimenti che funzionino da stimoli economici; e forte è l'accento sulla responsabilità delle classi dirigenti locali - infatti non si parla più ad esempio di pura e semplice cancellazione del debito.

Ma l'Africa rimane fuori da un vero rapporto politico con il resto del mondo. Si aiuta infatti un Paese quando lo si «aggancia», cioè quando lo si porta dentro rapporti funzionali a doppio binario; quando cioè si rende visibile e evidente il legame di «interesse» che lega le nazioni fra loro. Quando insomma i soggetti della politica sono due e sono allo stesso livello (sia pur conflittuale). E' quello che si chiama il coinvolgimento strategico. Petrolio, terrorismo e emigrazione, che sono poi i veri nostri interessi in Africa, continuano invece a non essere da noi resi espliciti. Continuiamo invece a presentarci come coloro che fanno, mentre l'Africa riceve.

Con il risultato che, nonostante le buone intenzioni, queste iniziative continuano a rischiare di rimanere di facciata. E' difficile infatti non vedere anche questo attivismo sull'Africa come il tentativo di stabilire una nuova agenda internazionale che distolga dall'Iraq e, forse, persino dall'Europa, il solito gigantesco maquillage morale.

E' solo un sospetto, certo, ma è autorizzato da una battuta scappata pochi giorni fa proprio a Blair, il giorno dopo i referendum continentali sulla Costituzione: «L'Africa merita una battaglia, l'Europa, così com'è no».

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Strasburgo ladrona

CON una mozione Le Russe-Bertinotti firmata da tutti i partiti e approvata d'urgenza da Camera e Senato all'unanimità, i politici hanno deciso di dimezzarsi lo stipendio a partire dal...

A spingerli verso il clamoroso gesto è stato l'articolo del «Times» in cui si rivela che i deputati italiani al Parlamento Europeo guadagnano come nessun altro: il doppio dei francesi, più del quadruplo rispetto agli spagnoli. E non in base al merito o a un'estrazione di pacchi, ma in virtù di una legge che aggancia lo stipendio dei padri della patria europea a quello percepito dai parlamentari nazionali. In sostanza, se un italiano a Strasburgo incassa 144 000 euro all'anno (extra esclusi, ma vivacissimi) contro i 62 di un francese e i 35 di uno spagnolo è perché anche un cocchevole di Roma accumula più reddito dei colleghi di Parigi e Madrid.

La scoperta che l'azienda della politica è l'unica a vantare una «leadership» europea nel suo segmento di mercato ha riempito di orgoglio i nostri rappresentanti, che in un mese fatturano quanto un deputato lettone in un anno. Purtroppo la rivelazione che a pagare i loro stipendi, anche in Europa, non è il contribuente lettone ma quello italiano, ha gettato un'ombra su questo entusiasmo. L'idea di dargne la colpa ai terroristi, al qualunquista e ai giornalisti, pur presa in considerazione, è stata scartata per motivi di ordine pubblico. Si è così provveduto a un intervento immediato di autoriduzione, che come già detto entrerà in vigore il... Tassativamente.

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Creglio - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidentiamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF = 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Farmacia Amica
Consigliata a chi si vuole bene

Oggi in edicola
I manuali VERDE PRATICO
LE MIE PIANTE GRASSE
€ 4,90
con La Stampa
IL PAPA TRA NOI
0,90 più il prezzo del quotidiano

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

FASSINO: IL GOVERNO DIA INFORMAZIONI CON GLI SMS

Il Viminale comunicherà le percentuali dei votanti

La richiesta era partita da Cossiga e da parlamentari della Cdl
Il ministro Pisanu: «Si farà come in tutte le altre consultazioni»
Ed è ancora aperta la polemica sugli elettori italiani all'estero

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Flavia Amabile
ROMA

I dati sull'affluenza alle urne saranno comunicati dal Viminale «come sempre avvenuto», ha precisato nella serata di ieri il ministero dell'Interno con una nota ufficiale. E non vi appaia una precisazione da poco: il quorum è il primo obiettivo, prima ancora del sì o del no per capire se il referendum sortirà effetti oppure no. Logico che si sia scatenata una notevole polemica sull'argomento. Meno logico un certo ritardo nella risposta ufficiale. Ancora in mattinata il ministro Pisanu non aveva deciso che cosa fare. «Aspetto di sentire le opinioni, quelle del Parlamento. Siccome hanno parlato autorevoli parlamentari, non posso non ascoltare». E a chi gli faceva notare che le Camere in questi giorni restano chiuse per la campagna elettorale, Pisanu replicava con un secco: «I parlamentari sono il Parlamento».

Nel frattempo la polemica montava. L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e Luca Volontè dell'Udc avevano chiesto in mattinata il silenzio. Nel pomeriggio analoga richiesta a mutare le regole da parte di tre parlamentari di altrettanti partiti del centrodestra: Antonio Palmieri di Forza Italia, Alessio Butti di Alleanza Nazionale e Antonio Jervolino dell'Udc. «Nessun dato sul voto a urne aperte. Poiché mai come in occasione di questa campagna referendaria è diventato chiaro a tutti gli italiani che il non andare a votare è una legittima espressione di voto e visto che è vietato diffondere sondaggi sul risultato delle elezioni durante le votazioni, ribadiamo l'invito al ministro Pisanu affinché in questa occasione non si diano notizie sulle percentuali di votanti ad urne aperte, né domenica né lunedì».

Un tremito scuoteva i parlamentari del Sì. I capigruppo dei Ds al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Luciano Violante, non nascondevano la loro inquietudine. «Se gli astensionisti arrivano a questo, è evidente che temono che il quorum possa essere raggiunto». Ancora più chiara Giovanna Melandri, deputato Ds, che ha rivolto un appello agli elettori di andare ad alzarsi presto: «Il quorum è un obiettivo a portata di mano e per raggiungerlo sarà utile andare a votare fin dalle prime ore di domenica. Anche se perderanno una o due ore di sonno ne sarà valsa la pena: con il loro esempio e facendo registrare già alle ore 12 un'affluenza elevata contageranno positivamente tanti altri cittadini e cittadine che sono in dubbio».

Più tempestivo il ministro Pisanu lo era stato con i prefetti a cui aveva inviato una circolare per «garantire la rigorosa e scrupolosa neutralità dell'amministrazione nella gestione delle operazioni di voto. E questo mi obbliga ad essere sobrio con tutti», vale a dire anche con le dichiarazioni di questi giorni da parte di esponenti politici e istituzioni.

Se non bastasse il problema del quorum, resta ancora tutta da risolvere la questione dei voti degli italiani all'estero. Il ministero dell'Interno ha diffuso ieri gli ultimi dati sui votanti. «Sono stati cancellati 150.540 nominativi sui 2.815.573 provvisoriamente censiti, giungendo così alla cifra di 2.865.033, che sarà computata ai fini della determinazione del quorum nei referendum del 12 e 13 giugno». Nulla da fare invece per i militari all'estero e il personale delle rappresentanze diplomatiche, che hanno bisogno di una specifica disposizione di legge». Di fronte all'ennesima precisazione e correzione delle cifre Davide Capezzone, segretario dei Radicali, ha accusato il Viminale di comportarsi come «i treccartari a Porta Portese» perché la verità è che un numero altissimo di italiani all'estero (forse 700 mila, forse di più, pari ad oltre il 2% del quorum) non potranno votare, ma saranno comunque conteggiati.

Né è ancora chiaro che cosa accadrà con gli sms. Fassino chiede: «Il governo dia informazioni sui cellulari». Da giorni il Comitato promotore chiede una campagna di informazione, richiesta caduta nel silenzio assoluto dunque oggi saranno annunciate alcune iniziative. Nel frattempo si attende per domani la sentenza del Tribunale civile di Roma sul ricorso d'urgenza presentato dal Codacons per imporre alle autorità competenti l'invio dei messaggi.

referendum
12 - 13 giugno 2005

quesito n° 3
scheda grigia

il testo

■ Si chiede ai cittadini se vogliano abrogare alcune norme sulle finalità, i diritti dei soggetti coinvolti e i limiti all'accesso alla procreazione assistita.
Ripropone gli articoli citati nel quesito n° 2, perché gli argomenti sono strettamente collegati. In particolare, si fa riferimento al comma 1 dell'articolo 1 che costituisce l'ossatura della legge 40 e contiene il problema dell'uguaglianza dei diritti di tutti i soggetti coinvolti. Recita, infatti: «Al fine di favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o dalla infertilità umana è consentito il ricorso alla procreazione medicalmente assistita, alle condizioni e secondo le modalità previste dalla presente legge, che assicura i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito».

«NON NE HO ANCORA PARLATO CON FLAVIA», DICE IL LEADER. CHE DEVE GESTIRE UN RAPPORTO COMPLESSO ANCHE CON IL «SUO» MONDO CATTOLICO

Prodi sta pensando a un «voto differenziato»

Potrebbe dire due sì, una scheda bianca e no alla fecondazione eterologa

retroscena
Fabio Martini
ROMA

SULLE questioni etiche l'influenza di Flavia Prodi sul marito Romano è sempre stata sensibile e dunque colpisce gli amici quel che il Professore va ripetendo in questi giorni nelle occasioni informali: «I referendum? Ho le mie idee, ma nel dettaglio non ho ancora deciso tutto, non ne ho parlato neppure con mia moglie». Eppure, dalle mezze parole che trapelano, sembra che Romano Prodi sia orientato verso un «voto differenziato», una risposta diversa a seconda dei quesiti, uno splitting che potrebbe tradursi in tre modalità: due sì, una bianca, un no. E anche se sulle diverse ponderazioni tra sì e no potrebbero esserci ancora correzioni di rotta, almeno un «sì» e un «no» sarebbero già decisi: il voto favorevole all'abrogazione delle norme che non salvaguardano a sufficienza la salute della donna e il voto contrario all'abrogazione delle norme che vietano la fecondazione eterologa.

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Un solo dato è certo: a 48 ore dalla conclusione della campagna referendaria il capo dell'opposizione non ha ancora fatto sapere all'opinione pubblica come voterà. Certo - già da mesi e per primo - Romano Prodi ha «disobbedito» al cardinale Camillo Ruini e al suo appello all'astensione. E dunque, da cattolico praticante, il suo strappo il Professore ritiene di averlo già fatto. Ma quel suo impegno a «non dire più nulla» fa il paio con un altro sorprendente riserbo, quello del capo del governo Silvio Berlusconi. Che non ha neppure fatto sapere se andrà o meno a votare. Certo, resta straordinario - e forse unico al mondo - il fatto che a tre giorni dal referendum i due principali leader politici italiani siano così «introversi» su un referendum che sta dividendo ma anche appassionando il Paese. Un paradosso che fa dire al quotidiano «il riformista»: «Dei due leader che si candidano alla guida del Paese nulla sappiamo».

E se il riserbo berlusconiano, secondo alcune voci, avrebbe a che fare con gli effetti penalizzanti provocati da un esplicito pronunciamento del Cavaliere, l'introversione prodiana si incrocia con una questione più delicata: la difficoltà del Professore a mantenere la sua tradizionale egemonia sul mondo cattolico-democratico, del quale per anni è stato l'indiscusso leader politico di riferimento. Nella sua campagna per l'astensione il cardinale Camillo Ruini è riuscito, a sorpresa, a coinvolgere quasi tutto l'associazionismo cattolico «pencolante» a sinistra, compresi due personaggi che fino a qualche tempo fa non avrebbero potuto non dirsi «prodiani» e che ora si sono avvicinati molto a Francesco Rutelli: il presidente delle Acli Luigi Bobba e il presidente del Forum del Terzo Settore Edo Patriarca. E anche l'Azione cattolica, con la presidente uscente Paola Bignardi e con il vice-presidente il «lazzatiano» Ernesto Preziosi ha preferito seguire le indicazioni del cardinale Ruini piuttosto che quelle di Romano Prodi.

E un certo disorientamento in campo prodiano lo dimostra l'ordine sparso col quale si stanno avvicinando al referendum i principali personaggi di radice cattolica di questo mondo. Dice Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita ed ex collaboratore del cardinale Martini alla diocesi di Milano: «Avendo a suo tempo votato, sia pure con diverse riserve, la legge sulla fecondazione, esprimerò più no che sì, anche perché mi preoccupa una forbice prevedibilmente troppo alta tra sì e no, a seguito della predicazione astensionista. Che è sbagliata perché è muta o quantomeno indecifrabile: non dà alcun messaggio al legislatore». Dice la senatrice Albertina Soliani, cattolica di profonde convinzioni e grande amica di Flavia Prodi: «Non ho votato la legge in Parlamento, sono convinta che alcune norme debbano essere modificate dopo il referendum e voterò tre sì e un no al quesito che riguarda l'eterologa. Trovo preoccupante e grave la massiccia organizzazione dell'astensione da parte delle gerarchie: i temi del referendum non possono diventare tema di fede». E Arturo Parisi? Anche il consigliere politico numero uno di Prodi, ha preferito tenersi defilato. Dice soltanto: «Voterò e darò quattro risposte a quattro diversi quesiti».

MANIFESTI PER L'ASTENSIONE

Aggrediti a Pisa due giovani di An

■ «Due esponenti giovanili di An sono stati aggrediti, selvaggiamente, a Pisa, di fronte agli spazi elettorali, dove erano andati ad affiggere manifesti, che invitavano all'astensione» sul referendum. È quanto si legge in una nota di An di Pisa, nella quale si precisa che ai due, portati in ospedale, «sono stati riscontrati piccoli traumi cranici e maxillo-facciali, nonché numerosi lividi ed escoriazioni». I due giovani «sono stati circondati all'improvviso da una trentina di persone, tra cui alcune donne e colpiti da diversi pugni e calci».

se vince il SÌ

■ Se, con la vittoria del sì, venisse abrogata la parte della legge 40 trattata nel quesito numero 3, si smonterebbe gran parte dell'impianto della legge perché cambierebbe l'impostazione sui diritti di tutti i soggetti coinvolti nella procreazione assistita. Si tornerebbe, in pratica, al concetto definito dalla nostra Costituzione che stabilisce l'acquisizione dei diritti di persona soltanto al momento della nascita e verrebbe fatto salvo il principio della legge 194, quella che contiene le norme sulla interruzione volontaria di gravidanza, rafforzato da una sentenza della Corte Costituzionale del 1975. In quella sentenza, parlando di tutela dell'embrione, la Suprema Corte stabilì che tra il diritto dell'embrione e quello della donna fosse il secondo a prevalere sul primo.

«HO ADERITO ALL'APPELLO DI DULBECCO E MONTALCINI: L'UOMO NON DEVE CHIUDERSI DI FRONTE AL FUTURO»

«L'Italia è fuori dalla ricerca»

Il biologo Redi: rimediare agli errori della legge 40

intervista
Piero Bianucci

BIOLOGO dello sviluppo all'Università di Pavia, ricercatore da anni impegnato sul fronte delle cellule staminali, accademico dei Lincei, Carlo Alberto Redi è tra i cento scienziati europei che hanno firmato l'appello affinché, votando sì al referendum di domenica, gli italiani riaprano nel nostro Paese la possibilità di fare ricerca a scopo terapeutico sulle cellule staminali embrionali, possibilità oggi bloccata dalla legge 40 sulla riproduzione assistita.

Professor Redi, perché ha aderito a questo appello lanciato dai due premi Nobel italiani per la medicina, Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco?

«Certo anche per rimediare agli errori della legge 40. Ma soprattutto per un motivo di carattere molto più generale. L'appello intende richiamare l'attenzione della società civile su un problema fondamentale: la libertà di far avanzare la conoscenza. Va benissimo sviluppare le ricerche sulle cellule staminali adulte. Non pongono problemi etici e sono quelle con applicazioni terapeutiche più vicine. Ma tutte le indicazioni che vengono dalla comunità scientifica internazionale ci dicono che per avanzare nel sapere occorre studiare a fondo le cellule staminali degli embrioni. Occorre capire come si differenzino nei vari tessuti e nei vari organi. Inoltre grazie a queste cellule possiamo studiare in provetta molte patologie umane».

Sul fronte dell'astensione e dei difensori della legge 40 c'è chi accusa gli scienziati di voler praticare l'eugenetica selezionando gli embrioni «migliori». C'è persino chi vi paragona al nazista Mengele, chi dice che clonerete uomini fotocopia, che produrrete dei mostri.

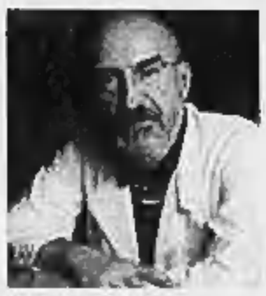
«Sono bugie volgari. Se qualcuno pensa che vogliamo far nascere bambini biondi con gli occhi azzurri, si sbaglia: non ne siamo capaci! Semplicemente noi diciamo che l'uomo non deve chiudersi di fronte al futuro. In Corea sono già state ottenute 11 linee di cellule staminali embrionali ben stabilizzate. Queste linee cellulari permettono fin da oggi di studiare in provetta malattie che interessano milioni pazienti. Su nove linee cellulari si studia come guarire il diabete. Un'altra linea riguarda malattie del sistema immunitario e un'altra ancora la cura dei danni spinali».

I ricercatori italiani potrebbero acquistare quelle linee cellulari dalla Corea per i loro studi?

«No, la legge lo vieta perché sono state ottenute dopo l'entrata in vigore della legge stessa».

Dulbecco propone come limite per la ricerca sugli embrioni il quindicesimo giorno del loro sviluppo. Come giudica questo confine?

«Molti scienziati ritengono valida questa demarcazione: a 15 giorni nell'embrione incomincia a delinearsi il sistema nervoso. Possiamo pensare che da quel momento in poi si svilupperà una persona. Prima invece l'83 per cento degli embrioni o non si impianta nell'utero o perisce per cause naturali, e comunque si tratta di cellule indifferenziate. E' la prospettiva «gradualista»: la nascita della persona vista come un processo. Se però si cerca un dato accettabile universalmente, questo non è né la fecondazione né la comparsa del sistema nervoso. E' invece il momento nel quale si ha la prima copia genomica, ciò che succede due giorni dopo la fecondazione. Prima il genoma è silente».


Carlo Alberto Redi

La legge 40 porta l'Italia fuori dal contesto internazionale della ricerca?

«Le maggiori associazioni scientifiche internazionali, cominciando da quelle americane, sono per la ricerca sulle cellule staminali embrionali. Il parlamento Usa ha votato a maggioranza (219 voti) contro la posizione di Bush, il cui veto può resistere solo fino alla maggioranza di 290 voti. La nostra Accademia dei Lincei ha espresso 58 sì, 8 no e 14 astenuti. Le strade sono solo due: o si producono staminali con nuovi embrioni (cosa che causerebbe lacerazioni) o si usano le cellule dei 31 mila embrioni congelati che abbiamo già in Italia e che sono destinati a una lenta distruzione».

Quali studi fa nel suo laboratorio?

«Noi lavoriamo sulle cellule staminali dei topi. E' un progetto europeo che si chiama "citoplasto artificiale". Il citoplasto è una sostanza contenuta nel citoplasma dell'uovo in grado di far partire la programmazione delle cellule e quindi di indurne la trasformazione nei diversi tessuti del nuovo individuo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La vita e la salvezza degli uomini, il Gesù di Dolore (*Jesus patibilis*) spenzola da ogni pezzo di materia. Quel che per voi è adorabile nel calice e nel pane, per noi è in tutto l'universo diffuso.

FAUSTO DI MILEVO, maestro ripudiato di Agostino, citato dallo stesso Agostino, per confutarlo, in *Contra Faustum* XX - (traduzione di Guido Ceronetti).

se vince il NO o se non verrà raggiunto il quorum

■ In caso di vittoria del no, l'impianto portante della legge, su cui si sono concentrati i più accesi dibattiti, verrebbe mantenuto inalterato. Di conseguenza, verrebbero equiparati i diritti di tutti i soggetti coinvolti nella procreazione medicalmente assistita, embrione compreso. Secondo quanto stabilisce, poi, l'articolo 6 al comma 3, la volontà di sottoporsi alle tecniche di fecondazione assistita potrà essere revocata da ciascuno dei soggetti indicati dal presente comma, soltanto «fino al momento della fecondazione dell'ovulo». E ancora. Il ricorso alle tecniche previste sarà possibile soltanto quando sia stata accertata l'impossibilità di rimuovere in altro modo le cause che impediscono la procreazione.

LE ALTRE REAZIONI DEL MONDO POLITICO

Fassino: credo che sia una posizione corretta

■ «Credo sia una posizione corretta. C'è il massimo rispetto per posizioni come quelle che esprime la Chiesa, ma il compito dello Stato non è quello di sposare né un credo religioso, né una convinzione filosofica, né un principio etico. Il compito dello Stato è mettere a disposizione dei cittadini delle leggi che consentano a ciascuno di essere libero nelle proprie scelte di vita».

Piero Fassino

Boselli: si ispira ai principi di pluralismo e tolleranza

■ «Fini si ispira al cattolicesimo liberale. Rutelli a quello integralista. La posizione del leader di An va valutata molto positivamente. Non si tratta solo della sua scelta di andare a votare ma anche del fatto che si ispira ad una concezione che rispetta il pluralismo e fa proprio il principio di tolleranza. Così si iscrive alle correnti del cattolicesimo liberale che considerano fondamentale la laicità dello Stato».

Enrico Boselli

Cossiga: il fascismo ebbe una componente laicista

■ «Una posizione non in contraddizione con il suo passato. Il fascismo ebbe una componente fortemente laicista. Ciò che più avvicinò il fascismo al nazismo fu il culto dell'uomo con l'orizzonte del superuomo, e il culto della razza, cui sono collegati l'eugenetica, la selezione della specie umana, la considerazione della salute come misura suprema dell'uomo e cioè tutti i valori cui si legano i promotori del sì».

Francesco Cossiga

ANCHE CHI LO DIFENDE (COME NANIA, MATTEOLI, URSO) NON CONDIVIDE LA SUA SCELTA. GASPARRI SI APPELLA ALLA «LIBERTÀ DI COSCIENZA»

Fini: «Astensione diseducativa». E An si ribella

Fiori: «O ci lascia o noi lasciamo lui». Tremaglia: «Sono addolorato e deluso»

ROMA

Strappo dopo strappo, Gianfranco Fini costringe An a cambiare pelle, mentre lui si caratterizza sempre di più come il leader laico del centrodestra in alternativa al cattolico Pier Ferdinando Casini. L'ultima sortita è di ieri. Con un'intervista al «Corriere della sera», Fini ha spaccato il suo partito che nelle settimane scorse era rimasto spiazzato per i tre sì e il no del ministro degli Esteri ai quesiti referendari sulla procreazione assistita. C'era stata una dura polemica interna che aveva visto sulle barricate soprattutto Gianni Alemanno, leader della Destra sociale, impegnatissimo sul fronte dell'astensione. Ed è proprio sulla legittimità di questa posizione che Fini ha sparato: fare l'appello all'estensione è «diseducativo», «daresponsabilizza il cittadino», rappresenta «un segnale di debolezza politica».

Quelle di Fini sono dichiarazioni «inaccettabili», commenta Alemanno. Il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano si è definito «sconcertato». Il vicepresidente della Camera Publio Fiori ha parlato di «pietra tombale sui valori di Fiuggi», di «mutazione genetica» del partito: «A questo punto o Fini lascia An o An lascia Fini». Parole «inaccettabili» per il ministro Mirko Tremaglia. «Le dichiarazioni di Fini mi hanno profondamente addolorato e deluso», ha dichiarato Gaetano Rebecchini, fondatore e presidente della Consulta per i problemi etico-religiosi di An. Il quale si è a sua volta autosospeso dal partito. «Sono amareggiato - ha detto Carmelo Briguglio - perché si tratta di valutazioni che contrastano con quelle della stragrande maggioranza dei parlamentari e dei dirigenti di An, ma soprattutto dei militanti e degli elettori del nostro partito». A difendere la scelta di Fini, pur non condividendola, sono stati i capigruppo La Russa e Nania, il ministro Matteoli il viceministro Urso. Il quale ha detto di non essere né «stupito né scandalizzato»: «E' legittima e necessaria perché chiarisce con franchezza qual è la sua posizione personale. In politica è sempre meglio la chiarezza della tattica o dell'ipocrisia». Anche Maurizio Gasparri ha scelto la linea soft nei confronti del leader, nonostante i burrascosi rapporti con Fini: «Il partito ha scelto di lasciare libertà di coscienza. Quindi, se si rivendica questo metodo per se stessi lo si deve rispettare anche negli altri».

Insomma, An sta vivendo un altro dei suoi momenti più difficili. Crescono i risentimenti e i sospetti nei confronti del capo che da alcuni, come Fiori, viene considerato fuori dai valori fondanti del partito. «Non sono d'accordo con l'aut-aut a Fini», è stato il commento del ministro Mario Landolfi, secondo il quale ogni iscritto ad An «può regolarsi come crede». Landolfi minimizza le tensioni nel partito. Ma la verità è che questo partito rischia di perdere pezzi e non avere più un baricentro. Manca una rotta certa e c'è chi pensa di colmare questo vuoto scalando la leadership. Sembra che ci pensi Alemanno, ma dalla sua ha soltanto una parte del partito: Destra sociale che considera lo strappo di Fini «insanabile» perché dimostra che ci sono due diversi modi di intendere la Destra. Si capirà meglio quali saranno le mosse del ministro dell'Agricoltura l'1-2 luglio, in occasione dell'Assemblea nazionale di An. E' prevedibile che questo appuntamento si trasformerà in un momento di resa dei conti, soprattutto sulla base del risultato referendario. Se il referendum non dovesse raggiungere il quorum, gli astensionisti che in An sono in maggioranza, avrebbero molte cartucce da sparare sul quartier generale. Se il quorum venisse raggiunto, allora una parte della colpa verrà messa in conto a Fini.

Ma questa Assemblea di An è chiamata a discutere anche del progetto del partito unico. E dovrà misurarsi con il congresso dell'Udc che svolgerà il proprio congresso proprio negli stessi giorni. Anche questo tema è oggetto di divisioni. E non manca chi nel partito osserva che Fini tende sempre più a sganciarsi da An per posizionarsi in vista di un soggetto unico della Cdl o di una candidatura a Palazzo Chigi. [a. l. m.]

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

DALLA SVOLTA DI FIUGGI ALL'INFELICE ALLEANZA DELL'ELEFANTINO, CON MARIO SEGNI

Quando il partito «va stretto» al leader

E' dal '93 che il vicepremier fa di tutto per distinguersi

retroscena

Fabrizio Rondolino

POTREMMO anche raccontarla così: fin dalla sua clamorosa candidatura a sindaco di Roma, nell'autunno del '93, Gianfranco Fini ha fatto di tutto per distinguersi, separarsi, allontanarsi e persino nascondersi dal proprio partito. Non come uno che se ne vergogna, ma come uno che ha capito che i partiti vanno curati e rispettati e tuttavia, da un certo punto in poi, da volano del successo diventano ostacolo al consenso. In questo, Fini è un leader assolutamente moderno, almeno se per modernità della politica s'intende la sua crescente personalizzazione e spettacolarizzazione a fronte del tramonto delle ideologie e delle appartenenze.

Quasi metà dei romani, in quel lontano '93, votarono per l'allora segretario del Msi, cioè del partito neofascista. Si gridò al miracolo (o allo scandalo); in realtà, più semplicemente, era nato il bipolarismo. Fini fece tesoro di quell'esperienza, che gli fruttò tra l'altro un posto d'onore nel nascente Polo della libertà, e avviò la «svolta» di Fiuggi, cioè la trasformazione del Msi in An. L'operazione-Fiuggi, così come, del resto, la Bolognina di Occhetto, si concluse in modo quantomeno ambiguo: il nuovo partito si era sì pubblicamente liberato della zavorra del passato, ma restava sostanzialmente popolato dal medesimo ceto politico. E i nuovi arrivi - i Fisichella, i Fiori - avevano davvero molto poco in comune con la destra liberaldemocratica moderna che Fini si prometteva di costruire. Non è un caso se oggi sono soprattutto i non-missini a sparare a zero su di lui.

Che il leader di An si trovasse stretto nel partito che pure aveva fondato, del resto, lo dimostra la breve e infelice parentesi dell'Elefantino, cioè dell'alleanza elettorale, alle Europee del '99, con Mario Segni. Infelice, perché An perse quasi metà dei voti (e l'alleanza si fermò ad un misero 10,3%); e breve, perché Fini la archiviò in fretta, senza darsi la pena di riflettere sui motivi di quell'insuccesso. Proprio qui si rintraccia un altro aspetto della leadership finiana, abituata spesso alle ritirate precipitose, alle dissimulazioni, ai cambi di direzione non sempre motivati. E' come se Fini, a volte, nascondesse la mano dopo aver tirato il sasso: il che non significa che l'uomo non abbia coraggio ma, più probabilmente, che le resistenze interne sono state e sono fortissime e assai più ramificate di quanto appaia dietro il sostanziale unanimismo dei «colonnelli».

Il vicepresidente della Camera Publio Fiori

Anche sul voto agli extracomunitari Fini ha presto (e silenziosamente) abbandonato il campo, e la proposta è sfumata nel nulla. Tuttavia, è in quella presa di posizione di un anno fa che si rintraccia il primo segno concreto del «nuovo» Fini, o, per meglio dire, del Fini post-berlusconiano. Era infatti, la proposta di far votare alle elezioni amministrative gli extracomunitari in regola, del tutto eccentrica rispetto alla tradizione del Msi e della stessa An. Si parlò di un «Fini di sinistra»: più propriamente, esordì un Fini «laico». Fini cioè si propose allora come il punto di riferimento, e il leader futuro, della componente laica (vale a dire non-democristiana) del centrodestra.

Da questo punto di vista, i tre «sì» annunciati al referendum di domenica non sono dunque il frutto di un colpo di sole, ma la conseguenza di una scelta - tecnicamente si dice «di posizionamento» - che il leader di An ha compiuto all'approssimarsi del crepuscolo di Berlusconi. La lotta alla successione, che non sarà breve né indolore, vede saldamente in vantaggio il cattolico Pier Ferdinando Casini; poiché però il centrodestra ha una forte componente laica (un tempo incarnata dalla stessa Forza Italia, e poi via via sempre più negletta), è ragionevole che Fini si proponga di diventarne il rappresentante. Tanto più che il curriculum politico-istituzionale - vicepresidente della Convenzione europea, ministro degli Esteri - e la coraggiosa revisione del passato, culminata nel discorso pronunciato a Yad Vashem, ne fanno un leader oggi definitivamente «sdoganato».

Come finirà, è senz'altro presto per dirlo. La dialettica fra partito e leader, del resto, non è affatto una novità: l'esempio migliore viene da Craxi, che tentò a lungo di oltrepassare la gabbia del Psi; ma anche in D'Alema è facile scorgere tracce consistenti del fenomeno. Finora, hanno vinto i partiti (o hanno perso i leader). E le polemiche che squassano An potrebbero avere conseguenze drammatiche, tanto più che Berlusconi ha già benedetto il possibile polo di attrazione degli scissionisti, la nascente «Destra italiana» di Alessandra Mussolini, Adriana Poli-Bortone e Marcello Veneziani. Ma questo non significa che Fini getterà la spugna. Tutt'al più, come si diceva una volta e da tutt'altre parti, dopo i due passi avanti ne farà uno indietro.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO: «NON È UNO STRAPPO E NEMMENO UNA DEVIAZIONE. ANCHE PER LUI VALE LA LIBERTÀ DI COSCIENZA»

La Russa: Gianfranco non è né fuori né contro An

«Le sue parole sul non voto sono un errore. Ma non facciamoci prendere dal panico»

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

LEGGE le ultime agenzie che fotografano l'elettrochoc che l'intervista di Fini ha provocato in Alleanza nazionale. Si sofferma sugli evviva della sinistra. Poggia gli occhiali rossi sul tavolo. Un piccolo sospiro. «Al di là dei modi - spiega con calma Ignazio La Russa - quella di Gianfranco non è né uno strappo né una deviazione. Anche per lui vale la libertà di coscienza. Certo, dire che è diseducativo chiedere agli elettori di astenersi è un errore. Ma invito il partito a non farsi prendere dal panico. Solo chi è miope non vede il percorso che abbiamo fatto. Da segretario giovanile del Msi a ministro degli Esteri, Fini ha avuto un'evoluzione politica e culturale estremamente positiva».

Un'evoluzione che alcuni, anche dentro An, considerano «opportunistica». In ogni caso, un crescendo di strappi che portano Fini fuori dal suo partito. Non crede che il ministro degli Esteri stia giocando una partita tutta sua?

«Piano piano. Se qualcuno continua a credere alla favola secondo cui Fini pensa ad una sua lista, sbaglia di grosso. Non esiste un Fini fuori e contro An. E' logico e legittimo che si possa porre il problema della leadership futura della coalizione. Del resto nei sondaggi sul gradimento personale, Gianfranco è sempre il primo. Ora, capisco che nel partito ci sia una forte fibrillazione, ma cerchiamo di non fare un dramma di un momento di difficoltà. Intanto è ingeneroso che gli esponenti di primo piano di An, io compreso, si possano autoassolvere rispetto alle cause di questa fibrillazione. In secondo luogo, è sbagliato guardare alla vicenda politica di Fini episodio per episodio, perdendo di vista il complesso. Allora io dico: si può criticare Fini per alcune sue prese di posizione e per i modi con cui l'ha fatto, ma ricordo a tutti i vantaggi politici che la destra e i suoi esponenti hanno avuto dal percorso fatto insieme a Gianfranco. Guardiamoci indietro, ricordiamo da dove veniamo e cosa rappresentiamo oggi in Italia e in Europa».

> «Ci aveva detto subito come la pensava. Sarebbe stato meglio che la sua posizione fosse rimasta sottotraccia, ma poi sono uscite delle indiscrezioni e allora era inevitabile che si spiegasse»

Il problema è cosa siete diventati: c'è un forte abbandamento tra le fila di An.

«Siamo una destra moderna, democratica ed europea, siamo uno degli architravi della Casa delle libertà. Mi rendo conto che niente è più come prima dopo certe affermazioni di Fini, da Gerusalemme al voto agli immigrati fino al referendum sulla procreazione assistita. Anche quando dice basta alle correnti, ci invita a cambiare, a trovare un altro modo di far funzionare il partito. An deve trovare un nuovo modo di stare insieme».

Quale sarebbe questo nuovo modo di stare insieme?

«Le correnti hanno avuto una grande funzione regolatrice della vita del partito e questo ha funzionato fino a quando Gianfranco, con alcuni di noi, ha avuto la possibilità di occuparsi del partito. Poi si è impegnato anima e corpo nell'attività di governo e le correnti non hanno sostenuto fino in fondo le soluzioni che Fini ha via via prospettato. Mi riferisco al coordinatore unico e all'esperienza formalmente ancora in vita dei tre vicepresidenti. In questa fase, dopo l'appello allo scioglimento delle correnti, manca un nuovo modus vivendi. Stiamo vivendo un po' alla giornata, manca una rotta certa. Forse la soluzione è convocare spesso gli organi di partito e applicare più rigidamente lo statuto che spiega cosa fare, dalle questioni nazionali alla nomina di un assessore comunale».

Il vicapresidente vicario di An Ignazio La Russa

Onorevole, non le sembra un po' poco appellarsi allo statuto? Non crede che An è di fronte ad una mutazione genetica?

«Sarei un'ipocrita se dicessi di condividere tutte le scelte fatte da Fini. Non ho condiviso di lasciare Gasparri fuori dal governo. Qualche volta non ho condiviso i modi con i quali ha annunciato le "novità" di linea politica. Su questa vicenda del referendum, Fini ci aveva detto come la pensava. Sarebbe stato meglio che la sua posizione fosse rimasta sottotraccia, ma poi sono uscite delle indiscrezioni e allora era inevitabile che spiegasse pubblicamente le sue ragioni. E io non le trovo sconcertanti. Avrei preferito che la contesa referendaria fosse rimasta nell'ambito dei diversi comitati. Ora la cosa da fare per An è non farsi trascinare da facili vie di fuga e non cercare capri espiatori».

Andrà a votare al referendum? E come voterà?

«Andrò a votare sì i primi due quesiti, mi asterrò sugli altri due».

Pensa

IERI sera in sezione abbiamo fatto un bellissimo dibattito, pensa che è venuto anche il compagno Fini.

jenn@lastampa.it

Jenn

SCOPRI IL DIVERTIMENTO
SENZA LIMITI.

TDCi Euro 4

Nuova
Fiesta TDCi Euro 4.
Emozioni senza limiti,
anche in città.

Scopri l'Ecotecnologia Ford, la massima espressione della tecnologia common rail, che garantisce una guida emozionante nel rispetto dell'ambiente: **nuovi motori Euro 4**, dal TDCi da 70 e 90 CV fino al potente motore Duratec da 150 CV. Scopri anche tutta la raffinatezza della Fiesta Generazione 2005, nelle versioni Tecno, Collection e Ghia: paraurti e rifiniture esterne in tinta, specchietti elettrici e interni Aluminium Look. Un perfetto equilibrio tra stile, comfort ed ecologia.

Ancora più Valore allo stesso prezzo.
Ford Fiesta 1.4 TD 70 CV Euro 4, Doppio Airbag, ABS con EBD e climatizzatore € 10.950

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dal FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa.
Offerta relativa alla versione 3 porte Tecno 1.4 TDCi. Fiesta TDCi: consumi 3,8 litri/100 Km (ciclo extraurbano); emissione CO_2 117 g/Km

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro 4

Ford
www.ford.it

IL DISCORSO DI BENEDETTO XVI IERI IN PIAZZA SAN PIETRO

Il Papa ieri a San Pietro davanti a quarantamila fedeli

Il Papa ai fedeli: «Bisogna astenersi da ciò che non piace a Dio»

■ «Principio della saggezza è il timore del Signore», recita il salmo 110. Ma, si chiede il Papa, «che cosa è principio di sapienza se non astenersi da tutto ciò che è odioso a Dio?». E, aggiunge Ratzinger citando lo scrittore cristiano Barsanufio di Gaza (attivo nella prima metà del VI secolo), «in che modo uno può astenersene, se non evitando di fare alcunché senza aver domandato consiglio, o col non dir nulla che non si deve dire e inoltre stimando se stesso folle, stolto, disprezzabile e niente del tutto?». Senza mai citare l'appuntamento referendario del 12 e 13 giugno sulla legge 40 per la procreazione assistita, al quale pure aveva dedicato un paragrafo nel discorso del 30 maggio alla Cei, per confermare il suo pieno appoggio alla linea del non voto caldeggiata dai vescovi, Benedetto XVI ha parlato ieri in questi termini di «astensione» come una via per limitare il male morale. Che poi è precisamente «ciò che non piace a Dio». In piazza San Pietro ieri c'erano ben 40 mila fedeli (35 mila con biglietto prenotato). E lui, il Papa tedesco, diventa sempre più «alla mano», concedendosi battute umoristiche e atteggiamenti non convenzionali.

A POCHI GIORNI DAL REFERENDUM SI MOLTIPLICANO LE PRESE DI POSIZIONE

Quattrocento medici: sì all'astensione

Un documento degli scienziati: tra di noi nessun conflitto

ROMA

La scienza italiana non è divisa tra i fautori della ricerca sulle cellule staminali adulte e su quelle embrionali: all'indomani del documento firmato dai maggiori esperti europei del settore e dai Nobel Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini, gli esperti italiani tengono ad affermare che al loro interno non esistono conflitti. «Non si può pensare che in Italia si crei un finto conflitto scientifico, non ci si può inventare che la scienza è divisa», ha osservato Elena Cattaneo, responsabile del Laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative dell'università di Milano.

MEDICI PER L'ASTENSIONE. Sarà pur vero che non esiste divisione nel mondo scientifico, ma se due giorni fa i premi Nobel e una discreta parte di mondo scientifico si schierava per il Sì ieri il Comitato Scienza & Vita che fa campagna per l'astensione metteva in campo un suo manifesto firmato da circa 400 medici. «In quanto scienziati - si legge nel manifesto - che dedicano la vita a studiare la natura e attraverso la tecnologia a collaborare con essa a salvaguardia e a vantaggio dell'uomo, riteniamo nostro dovere dare testimonianza al valore della vita umana fin dal suo concepimento e alla verità circa l'attuale situazione della ricerca scientifica». Per Paola Binetti, presidente del Comitato: «Non c'è una sola prova della evidenza scientifica della ricerca sulle cellule embrionali».

GENETISTI. Il presidente del Forum delle associazioni di diagnostica, genetica e riproduzione, Claudio Giorlandino, e il genetista Antonino Forabosco, dell'Università di Modena facevano rilevare che «l'obbligo di utilizzare solo 3 ovociti imposto dalla legge sulla fecondazione artificiale ha ridotto il successo al 15-18%» e risultano quindi «sospetti» i risultati pubblicati recentemente sulla rivista Human Reproduction, dai quali emerge un successo del 24-30%, paragonabile a quello del periodo precedente la legge (circa il 27%). Conclusione: «O i ricercatori mentono, oppure nei loro laboratori inseminano più di tre ovociti».

GINECOLOGI. La Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) si è invece schierata sui tre Sì e un voto libero: l'approvazione dei primi tre quesiti del referendum sanerebbe molti degli aspetti più critici della attuale legge sulla fecondazione assistita. L'associazione non si esprime invece sulla fecondazione omologa/eterologa «essendo un aspetto più etico-morale che scientifico», ha spiegato il presidente della Sigo, Antonio Ambrosini.

> Il pm di Roma ha chiesto l'archiviazione della denuncia presentata da Antinori a Casini Pera e Ruini per la campagna per il non voto

MUSULMANI. I musulmani italiani trovano un punto d'accordo solo sul no alla fecondazione eterologa. Per il resto, il segretario dell'Unione Comunità Islamiche Hamza Piccardo è deciso ad andare a votare un fermo no alla fecondazione eterologa. Sugli altri tre quesiti, l'orientamento è quello di votare scheda bianca o altra diversa scelta in coscienza e conoscenza». Libertà di coscienza anche secondo il presidente italiano della Lega Musulmana mondiale Mario Scialoja, che però non andrà a votare.

SPIRALE. Pierluigi Mantini, deputato della Margherita, ha presentato un'interrogazione perché «ogni giorno vengono soppressi embrioni con l'uso della spirale» e allora «come si può consentire questa strage quotidiana e impedire invece i test per fini scientifici?»

DENUNCE. Era stato il professor Severino Antinori a denunciare Casini, Pera e Ruini per le loro posizioni e la campagna condotta a favore dell'astensione. Secondo il procuratore della repubblica Giovanni Ferrara ed il sostituto Salvatore Vitello, nella vicenda non sussiste l' abuso di funzioni da parte di pubblici ufficiali e di ministri di culti invocati nella denuncia. Non si arrende il professor Antinori che annuncia ricorso. Nel mirino anche i mass media. Il Comitato Non votare ha presentato un esposto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per denunciare la disparità di trattamento esercitata dalle principali reti nazionali e locali a favore del Sì. Diversa l'opinione dei radicali che hanno accusato la televisione di «dispar condicio» a favore dell'astensione soprattutto da parte delle edizioni serali del Tg1 e del Tg4.

STAR PER IL SÌ. Monica Bellucci, Simona Ventura e Afef Jnifen i ndems eccezionalmente per la copertina di Vanity Fair in edicola oggi con un appello per votare Sì. Tutte e tre hanno figli e vorrebbero che la possibilità di avere bambini propri fosse concessa a tutte le donne. **(f. ama.)**

PERSONE

Teleferie lunghe quattro mesi

Lietta Tornabuoni

AVRA' fatto bene il Papa a intervenire sulla materia del referendum all'ultimo momento, poco prima della votazione come un piccolo propagandista partitico anziché come quell'alto filosofo, quell'elegante mistico che si diceva? E nello schieramento del No o dell' astensione, chi avrà fornito tutti i soldi necessari a una campagna elettorale molto ricca e aggiornata, manifesti, convegni, dépliant chic su carta pregiata, lettere a domicilio, intere costose pagine sui settimanali? Chi ha pagato? L'8 per mille che noi abbiamo versato per azioni di aiuto a chi soffre, di carità?

Di cose simili non ci sarà l'occasione di discutere in televisione: sono già cominciate quelle teleferie lunghe circa quattro mesi, privilegio unico in Italia dove le vacanze di chi lavora durano due, tre, quattro settimane. Invece, prima della metà di giugno, la tv è già finita. Anziché costituire uno svago e un sostegno e una compagnia per chi rimane in città (e soprattutto in quest'anno di supercrisi sono moltissimi), per i vecchi, i malati, i poveri, chiude i battenti. E' finito «Otto e mezzo» di Ferrara, è finito «L'infedele» di Gad Lerner, è finito l'appuntamento con i litigiosi di «Al posto tuo», è finito il paradiso degli ipocondriaci «Elisir». «Cominciamo bene» manda in onda repliche neppure ripulite, dove si parla sventatamente del prossimo maggio e dall'imminente marzo. Raiuno trasmette repliche di vecchi «Don Matteo» e «Colonnello Rocca». Al posto dei programmi, antichi telefilm e film americani dove John Wayne, James Stewart o William Holden si muovono come fantasmi dimenticati: e saluti, baci, ringraziamenti, auguri, riconoscenza per gli assistenti di studio, arrivederci a settembre.

Settembre è un modo di dire: programmi e conduttori, se si deve giudicare dalle esperienze del passato, non si faranno vivi prima della metà di ottobre. Mediaset non potrebbe provvedere? I nuovi vertici della Rai (ammesso che vengano prima o poi nominati) non potrebbero riflettere al fatto che nessuno in Italia fa quattro mesi di vacanza, che gli abbonati pagano il canone per dodici mesi e non per otto?

PRONTO

Suona il telefono. Vai a rispondere. Una voce a volte un po' meccanica attacca subito: «Nella nostra enoteca, i vini toscani...». Oppure: «Se risponderà entro due ore al nostro invito, riceverà...». Oppure: «Il ristorante Giggi vi attende tutte le sere...». Oppure: «Belle per sempre all'Istituto di bellezza Nadia...». La pubblicità entra in casa per telefono, interrompe, scoccia, distrae, esaspera, tiene occupato l'apparecchio, è una porcheria: e se il tuo nome è sull'elenco telefonico, non c'è difesa contro questa invasione degli ultracorpi.

LA STORIA E I PERSONAGGI DELLE QUASI CINQUANTA CAMPAGNE ELETTORALI IN ITALIA

Cinema, politici e televisione il referendum diventa show

Nel 1974 Fanfani bolla così i divorzisti: degradano la dignità dell'uomo
Il regista Gregoretti ingaggia Morandi, Manfredi, Proietti per brevi spot

la storia

Edoardo Novelli

LE campagne elettorali dei quasi cinquanta referendum per i quali dal 1946 ad oggi siamo stati chiamati alle urne hanno sovente segnato innovazioni e cambiamenti nella storia e nel costume della comunicazione politica italiana. Forse perché non condotte in prima persona dai partiti, ma dai comitati, o perché spesso trasversali ai tradizionali schieramenti e quindi capaci di rimescolare appartenenze e pratiche politiche, molte campagne referendarie hanno anticipato temi, introdotto novità, aperto nuove strade.

A partire dal Referendum Istituzionale del 1946 fra monarchia e Repubblica, in occasione del quale l'istituto Doxa, appena fondato dall'economista Pierpaolo Luzzato Fegiz, realizza su commissione di un circolo monarchico milanese un'indagine sugli orientamenti di voto. E' di fatto il primo sondaggio preelettorale condotto in Italia con metodi statistici, che ha anche il pregio di rivelarsi esatto, poiché attribuisce alla Repubblica un vantaggio di circa nove punti percentuali, confermato alle elezioni del 2 giugno. In presenza di una scena politica con tempi e ritmi ben differenti da quelli attuali, che poteva permettersi di fornire i primi dati parziali solo tre giorni dopo le votazioni, quel sondaggio, all'epoca passato sotto silenzio, è una inedita anticipazione sul futuro prossimo.

Nel 1974 la campagna elettorale per il primo referendum abrogativo, quello sul divorzio, assume toni particolarmente aspri e violenti, soprattutto per volontà della parte più oltranzista del fronte del Sì e della Chiesa. C'è ben poco di innovativo e originale in Fanfani che dalle tribuna di un famoso comizio a Caltanissetta bolla i divorzisti come coloro che «approvano le passioni, la libidine, gli istinti animaleschi degradanti la dignità della persona umana». O in Almirante che nel corso dell'ultima tribuna televisiva, sguardo in camera, ammonisce gli italiani a «non votare come le Brigate Rosse, non votare con le Brigate Rosse, non votare per le Brigate Rosse». Ma anche in una campagna elettorale dai toni così retrò non mancano novità e accelerazioni. La Sezione Stampa e Propaganda del Psi distribuisce un 45 giri divorzista con la canzone «L'anniversario», cantata da Domenico Modugno, non a caso ritratto in copertina assieme alla sua felice famiglia. Su incarico del Pci, Ugo Gregoretti realizza brevi filmati con Gianni Morandi, Gigi Proietti, Nino Manfredi e Pino Caruso, destinati alla proiezione nei cinema. Inediti connubi per l'epoca fra politica e spettacolo, che aprono all'utilizzo di testimonial provenienti dal cinema e dalla musica, e che inaugurano la pratica dello spot politico a pagamento. Per il momento al cinema, fra pochi anni in televisione.

La campagna elettorale per i referendum del 1978 sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico ai partiti è segnata da un'invenzione di coloro che, quindici anni prima di Forza Italia, si stanno rivelando il primo partito medium italiano: i radicali. L'idea di Mauro Mellini di denunciare il silenzio intorno ai temi dei referendum imbavagliandosi a Tribuna Elettorale, con un lenzuolo comprato nell'esclusivo negozio di Cenci al Parlamento in osservanza alla tradizione radical-chic dei radicali, è clamorosa. Il Corriere della Sera parla di iconografia brigatista: «La stessa scenografia, meno il drappo con la stella a cinque punte e in più il bavaglio». Ma lo scopo è raggiunto e, soprattutto, è oramai palese che in televisione si comunica più con le immagini che con le parole. E' l'entrata ufficiale nella videopolitica.

Nel 1981 si manifestano i primi segnali di quel ricorso indiscriminato all'istituto del referendum che ne rappresenterà un forte limite. Ben cinque i temi sui quali gli italiani sono chiamati ad esprimersi: due sull' aborto, uno promosso dai radicali l'altro dal Movimento per la vita, e poi le norme anti terrorismo, l'ergastolo e il porto d'armi. Una crescita che nel 1995 porterà a dodici quesiti contemporanei.

I CANTANTI

Cantanti e referendum: un binomio che ha attraversato molti appuntamenti elettorali. Uno dei primi è stato Mimmo Modugno. La sezione Stampa e propaganda del Psi distribuì un 45 giri divorzista con la canzone «L'anniversario». Nel disco (foto) il cantante di «Volare» era ritratto assieme alla sua famiglia. Poi fu la volta di Adriano Celentano, «il molleggiato» dal palco di Fantastico invitò gli italiani che il giorno dopo erano chiamati alle urne per il referendum sul nucleare, la responsabilità dei giudici a scrivere sulla scheda: «La caccia è contro l'amore e non la vogliamo». Un appello che suscitò molte polemiche.

A sinistra Adriano Celentano nel 1987 durante «Fantastico». Qui sotto una protesta dei Radicali nel '78 in una «Tribuna Politica»

> Nel 1978 per la legge Reale il radicale Mauro Mellini si imbavaglia alla Tribuna elettorale con un lenzuolo Nel 1990 Costanzo e la Laurito arruolati contro la caccia

> Gerry Scotti e Columbro si impegnano in prima persona per convincere a dire no a chi vuole ridurre le interruzioni pubblicitarie nei film trasmessi in tv

La campagna elettorale per il referendum sulla scala mobile del 1985 è l'occasione per lo scontro aperto e frontale fra le due principali forze della sinistra, da alcuni anni ormai in aperto contrasto. Il Pci, che l'ha promosso, e il Psi di Bettino Craxi, che si schiera per il No, dopo aver in un primo periodo condiviso la suggestione astensionista proposta da Marco Pannella.

Nel 1987, dieci anni dopo il bavaglio dei radicali è la volta di un altro eretico del video, occasionalmente prestato alla politica e alla causa referendaria. Adriano Celentano che dal palco di Fantastico invita gli italiani che il giorno dopo sono chiamati alle urne per i referendum sulla responsabilità dei giudici, sul nucleare e sulla commissione inquirente, a scrivere sulla scheda: «La caccia è contro l'amore e non la vogliamo». Anche in questo caso seguono feroci polemiche. Forse proprio per questo, tre anni dopo, nel 1990, all'appello televisivo per i referendum contro la caccia e l'uso dei pesticidi si presentano Maurizio Costanzo e Marisa Laurito che, sfogliando un cespo di lattuga romana come una margherita, domanda: «Sei velenosa o non sei velenosa? Ti posso mangiare o non ti posso mangiare?». I due però non bucano e, per la prima volta, dei quesiti referendari non raggiungono il quorum necessario, fermandosi al 43% dei votanti.

Nel 1991, in occasione del referendum per la preferenza unica, Craxi cede alla sirena astensionistica e rivolge agli italiani il famoso invito a recarsi al mare anziché votare. Una scelta che il leader socialista pagherà cara, ma che a breve si rivelerà la chiave vincente di molte competizioni referendarie. Come nel clamoroso caso dell'ultimo referendum per l'abolizione della quota proporzionale, naufragato in piena notte quando, dopo feste e rallegramenti fra i promotori, l'inviata del Tg5, Cesara Bonamici dal Viminale ha clamorosamente annunciato a Enrico Mentana che il quorum non era stato raggiunto.

«Italia 1, Rete4 e Canale5, sono con te da 15 anni. L'11 giugno stai con loro. Anche tu come me vota No». E' lo slogan lanciato da star televisive del calibro di Gerry Scotti e Marco Columbro che si impegnano in prima persona per contrastare i referendum che nel 1995 propongono di ridurre il numero delle interruzioni pubblicitarie nei film e portare a una le reti televisive controllabili da un solo soggetto. L'anno precedente è nata Forza Italia, e con la nascita del «partito della tv» molte star e personaggi televisivi non sono più semplici opinion leader prestati alla politica, ma protagonisti della vita pubblica e delle aule parlamentari.

Oggi, con la nomina di Sabrina Ferilli a testimonial ufficiale della campagna referendaria si consuma un ulteriore passo nella storia e nel costume di una politica che necessita di essere sempre più personalizzata e spettacolarizzata. Ma accanto a questo ruolo inedito, sta emergendo un'altra novità: una vera campagna elettorale a favore dell'astensione. Come dimostrano il sei per tre affisso a Torino dall'esponente di Forza Italia Roberto Rosso: «Scegli la vita. Non partecipare al referendum»; o il manifesto apparso nella capitale firmato An, e subito «censurato» dal partito: «Serve la legge non un referendum. Non andare a votare». L'espressione che negli ultimi giorni ha acceso un vivace dibattito: «L' astensionismo militante», sembra in effetti la novità, anche propagandistica, di questi referendum.

DAL SEGRETARIO GENERALE ANTONIO MALASCHINI

«Obbligo di cravatta» Una circolare del Senato

■ In una circolare il segretario generale del Senato, Antonio Malaschini, ribadisce l'obbligo di indossare giacca e cravatta per i signori che frequentano Palazzo Madama, mentre per le signore di adottare un abbigliamento sobrio. Il segretario generale lamenta alcuni episodi recenti di «cattivi costumi» rilevati, persino, a dipendenti dell'amministrazione. «Anzitutto - si legge nella circolare - è utile rammentare l'obbligo per tutti i frequentatori dei Palazzi del Senato di adottare un abbigliamento consono al decoro generale dell'istituzione parlamentare. Sembra superfluo - scrive ancora Malaschini - ricordare infatti che abiti certamente adatti per il tempo libero non sono invece appropriati per un luogo di lavoro nel quale è richiesto un adeguato livello di formalità come parte della necessaria autorevolezza dell'istituzione».

Palazzo Madama

L'EX SEGRETARIO DEL PSDI: FUGATA OGNI OMBRA SU DI ME

Cariglia: io, dopo un decennio assolto da tutte le accuse di «Mani Pulite»

■ Antonio Cariglia, già segretario del Psdi nei primi anni '90 coinvolto in quanto tale nelle indagini di «Mani Pulite» sul finanziamento pubblico dei partiti, comunica la conclusione della sua lunga vicenda giudiziaria iniziata nel '93, che lo vede assolto con formula piena da tutte le accuse. Cariglia spiega: «Nemmeno da parte dell'accusa è mai stato lontanamente adombrato un suo eventuale interesse personale» ed inoltre di aver chiesto la prosecuzione dei processi nei casi in cui gli stessi pm ne avevano chiesta l'archiviazione per prescrizione dei termini. «In tutti questi anni - sottolinea Cariglia - ho rinunciato all'attività politica non sopportando di svolgerla con l'ombra del dubbio sulla mia onestà. Che i giornali, oggi, rendano nota la conclusione delle mie vicende, penso sia un atto dovuto alla mia persona, ma soprattutto un contributo ad un più meditato giudizio su una fase della nostra storia che ancora presenta molti punti da chiarire».

Antonio Cariglia

LA PROPOSTA DI BERLUSCONI

«Il centrodestra si chiamerà Partito Nuovo»

Il gruppo di Todi lancia la Costituente il 21 luglio Adornato: «Presenteremo 4 o 5 idee-forza»

Andrea di Robilant

ROMA

Sul partito unico, anzi, sul «Partito nuovo», come vorrebbe chiamarlo Silvio Berlusconi, è tempo di stringere. Il Comitato di Todi, incaricato di valutare il progetto di un partito unitario di centrodestra, propone di convocare entro fine luglio un'assemblea costituente per poter varare il nuovo soggetto in tempo per le elezioni.

La proposta è stata lanciata ieri da Ferdinando Adornato, Bruno Tabacci, Maurizio Gasparri, Fabrizio Cicchitto, Ignazio La Russa e Francesco D'Onofrio. Obiettivo: stanare i tre partiti coinvolti - Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc - per capire il più velocemente possibile se ci stanno oppure no. E Berlusconi, in una riunione a palazzo Grazioli con i vertici di Forza Italia, ha già proposto un nome: Partito nuovo, appunto, per sottolineare l'avvio di una diversa stagione politica.

La tabella di marcia si va dunque articolando. Il Comitato di Todi ha già organizzato per martedì prossimo un seminario al quale parteciperà anche Berlusconi per fissare regole sulle candidature e sulla scelta del leader e per buttare giù una prima bozza di statuto. «Stiamo lavorando per presentare quattro o cinque idee-forza che potrebbero essere quelle centrali su cui costruire questo partito», ha spiegato Ferdinando Adornato.

La tappa successiva sarebbe appunto un'assemblea costituente da tenere il 21-22 luglio. «Non si può andare oltre luglio», ha spiegato Adornato. «Un percorso con tempi infiniti farebbe perdere entusiasmo e determinazione. E poi se spostiamo il processo in autunno non avremo più i tempi necessari». L'idea è anche di sfruttare il momento confusionale del centrosinistra per presentarsi il più rapidamente possibile agli elettori con un soggetto politico unitario. Di qui l'appello ai tre partiti interessati a pronunciarsi subito. Perché se tutti i leader si sono dichiarati aperti e disponibili all'idea di far confluire i partiti della Casa delle libertà in un partito unico, non tutti lo hanno fatto con lo stesso entusiasmo e la stessa convinzione.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Nel proporre di fissare l'assemblea costituente il 21-22 luglio, gli organizzatori hanno tenuto conto del fatto che così sarà preceduta dal congresso dell'Udc, dall'assemblea nazionale di Alleanza nazionale e dal consiglio nazionale di Forza Italia. Per Elio Vito di Forza Italia, «è arrivato il momento delle scelte. I ni e i ma, finora legittimi, adesso dovranno essere sciolti. Vogliamo capire se c'è un'alternativa rispetto alla crisi politica che abbiamo davanti. Se non ci sono alternative, allora occorre accettare la sfida».

L'assemblea di fine luglio dovrebbe varare un comitato costituente paritetico tra i vari soggetti che avrebbe a sua volta tre mesi di tempo - fino a novembre - per redigere il manifesto dei valori e lo statuto. Rimane aperta la questione della leadership. «Non stiamo costruendo un organigramma per tre persone - Berlusconi, Fini, Casini. Finora c'è la disponibilità di Berlusconi ad essere considerato una risorsa e non un problema». Ma Bruno Tabacci ha subito messo in guardia: «Questo progetto sconta la disponibilità di Berlusconi ad essere il regista dell'operazione e a considerare la possibilità di fare un passo indietro. Ma se si risolve tutto in un bluff, un gioco per prendere tempo, allora non ci sarebbe partita».

GIALLO SU UNA TELEFONATA TRA IL PROFESSORE E IL CAPO DELLA MARGHERITA

Prodi-Rutelli, lite continua E Francesco vede Tabacci

ROMA

Tra Romano Prodi e Francesco Rutelli oramai è guerra su tutto. Persino sul contenuto di una telefonata gli staff dei due hanno fatto trapelare versioni contrapposte e ne è venuto fuori un piccolo «giallo». Tutto ha inizio nel pomeriggio di ieri: il Professore inizia un giro di telefonate con i segretari dell'Unione per organizzare un vertice di tutti i partiti dell'opposizione, da Rifondazione all'Udeur. Tra gli altri parla anche con Piero Fassino e Francesco Rutelli. In serata, per uno dei tanti «spifferi» così frequenti nel circuito politico-mediatico, trapela la notizia soltanto di uno dei colloqui, quello tra il Professore e il leader della Margherita. Si sussurra di una telefonata nel corso della quale Rutelli avrebbe confidato a Prodi la sua intenzione di rilanciare con forza il progetto della Federazione dell'Ulivo e di essere pronto, allo scopo di ribadire la leadership prodiana, ad iniziative comuni assieme al Professore.

Ma lo staff di Prodi, sospettando che la «soffiata» sulla telefonata fosse opera dei rutelliani, ha fatto diffondere una vulgata contrapposta a quella che circolava fino a pochi minuti prima: la telefonata è stata breve, non si è parlato di Ulivo, ma soltanto dell'urgenza di rilanciare il profilo programmatico dell'Unione. Una guerra informativa «sotterranea» che fa parte del conflitto politico e in questi casi è sempre difficile accreditare una versione anziché un'altra. A fine giornata resta agli atti soltanto il robusto rilancio di Romano Prodi sul suo disegno di sempre: «Sono entrato in politica per realizzare un progetto: l'unione dei riformismi. Per questo continuerò a battermi». Considerazioni fatte in mattinata da Prodi in una intervista a Bloomberg Tv ma ribadite in serata dopo il «giallo» della telefonata con Rutelli.

Francesco Rutelli

Spiegava Prodi: «Un progetto politico importante può misurarsi soltanto alle elezioni: senza lista unitaria non c'è più progetto politico, figuarsi la Federazione». Dunque Romano Prodi e Arturo Parisi sembrano marciare dritti: per loro sulla lista non si torna indietro. Ma anche Francesco Rutelli non ha alcuna intenzione di ritornare su una decisione che la Margherita ha preso dopo una democratica votazione: presentarsi alle elezioni politiche con il simbolo del proprio partito.

Due posizioni che sembrano non trovare punti di incontro. Semmai la sorpresa è un'altra. Ieri pomeriggio Francesco Rutelli ha incontrato nel suo studio alla Margherita uno dei personaggi più inquieti del centro-destra: Bruno Tabacci dell'Udc. Un incontro che sarebbe dovuto restare riservato, ma il luogo del vis-à-vis, la sede nazionale della Margherita, ha facilitato un'altra fuga di notizie. Tabacci non è un personaggio qualunque. Da anni ripete che bisogna farla finita con un «bipolarismo fondato su questo bi-leaderismo», si è battuto (con successo) nel suo partito perché Berlusconi non venisse considerato intoccabile come leader del centrodestra ed ha sempre pensato che l'obiettivo strategico sia quello di costruire «un centro alternativo alla sinistra». Obiettivi che ha ribadito nel suo vis-à-vis con Rutelli? E visto che Tabacci ha sempre scartato con grande energia ogni passaggio di campo, cosa gli avrà risposto il leader della Margherita? Tutte domande destinate a restare senza risposta fino al giorno in cui si saprà in modo definitivo quali siano le reali intenzioni di Silvio Berlusconi. Se in autunno dovesse decidere di passare la mano, allora anche incontri come quello tra Rutelli e Tabacci potrebbero assumere un significato molto concreto. [f. mar.]

A SAXA RUBRA MOLTI LO OMAGGIANO. MA LUI: «IO NON MI RICORDO NEANCHE IL LORO NOME»

Curzi: ora che sto nel cda in Rai tutti mi chiamano

«Da quando faccio le veci di presidente il mio telefono squilla sempre Le mie idee? Il ritorno di Biagi. E Ferrara e Santoro insieme, magari»

reportage

Mattia Feltri

ROMA

CIAO diretto', Ce conosciamo dai tempi de' Saxa». Curzi sorride, bacia. Dice: «Bravo. Ci vediamo. Bravo». Aspetta che l'interlocutore si allontani, poi: «Nun me ricordo proprio come c. si chiama. Che pure l'ho fatto caporedattore io... Ma ormai so' vecchio, ho settantacinque anni, ne ho visti talmente tanti. Qui a viale Mazzini ogni volta che me muovo c'è uno che me saluta, sembra che avemo fatto la naja insieme, e non so chi neanche chi sono». A cosa ha cambiato il numero di telefono: «Non ci campavo più. Appena so' diventato consigliere, e poi presidente facente funzioni, uno squillo dietro l'altro. Tutti che avevano qualcosa da di', una proposta, una lamentela. A dirmi che so' stati accantonati per motivi politici. La verità è che la maggior parte pensa già a riposizionarsi».

Alla mensa della sede Rai di viale Mazzini c'è una fila tipo macelleria di Ekaterinburg anni Settanta. Si va a mangiare qualcosa al bar attiguo. Curzi risponde ai saluti. Qualche signorinetta entusiasta fa i saltelli: «Uh, il direttoruccio mio... Me lo ero riprumessa... Quando lo vedo lo devo bbacia'...». Lui ricambia, ma aggiunge: «E' vero, è un po' imbarazzante». Gli telefonano in continuazione. Pure Berlusconi. Curzi stavolta s'allontana e poi torna con un bel sorriso: «Non mi domandi che ha detto, tanto nun glielo dico». Spiega che da quando è tornato in Rai non aveva ancora parlato col premier. «Sì, è stata una buona telefonata».

Il suo ufficio è al settimo piano. Era quello di Francesco Alberoni: «Lo sto arredando, nun c'era neanche un libro. E c'erano solo tre televisori. Ora me ne sono fatti mettere sei, così controllo tutte le reti de' Berlusconi». E ride. E' di buon umore. Mostra la collezione di copricapi, l'elmetto di un soldato iracheno morto, quello dei minatori, il cappello dell'Armata Rossa: «Quasi quasi me lo metto, così, per crea' un po' de' panico». Ha anche il pupazzetto di Stalin, già usato come contenitore di vodka. Ma la vera sciccheria dell'ufficio è un'altra. Curzi mostra una bottiglia d'acqua: «Vede? Io me la bevo. Poi se me scappa, vado al bagno... Eh no... Nun è 'na cretinata... E' la prima volta nella vita che c'ho l'ufficio col cesso personale... Permette?...». E se ne va per il bisogno.

E' anche il modo per tirare il fiato. Sempre con la cornetta in mano: «Sì vieni alle 16.30, ma famo alla svelta, eh». Dice che stanno facendo tutti il giro dei saluti: «Stamattina me so' sentito co' Pippo Baudo, per dirmi buon lavoro, quelle cose lì. Cose normali, giuste. Co' quelli grossi è giusto, so' quelli medi e piccoli che nun me devono rompe' il c. E infatti i miei ragazzi del Tg3, la Berlinguer, la Sciarelli, Morrone, nun se so' fatti vivi, perché so' intelligenti. Gli altri mi hanno fatto soltanto arrabbia'». E poi, in fondo, le idee migliori arrivano inaspettate: «L'altra mattina, fuori casa, me ferma il capocantiere de' una palazzina che stanno ristrutturando e me' dice: Curzi, perché quella trasmissione che era di Biagi, poi di Oscar Giannino, non la affida a un giornalista diverso ogni settimana? Buona idea, gli dico. Ed è davvero una buona idea». Quanto a Biagi, però, lo vuole far rientrare assolutamente: «Ma io dico, l'errore di cacciarlo! E dalla Bulgaria. Avevo dieci anni e già ci dicevamo: aoh, nun fa er bulgaro. Ho visto Enzo intervistato da Fabio Fazio: bellissimo. Mi piacerebbe ripeterla quella cosa, anche con altri. Eugenio Scalfari, Giorgio Bocca, ogni volta contrapposto a un giovane... No, i nomi dei giovani non li faccio, sennò ne fanno un casino...».

Per la sua Rai («anche se qui è difficile impostare il lavoro, non so quanto rimarrò») pensa anche a Michele Santoro: «Purtroppo mi dicono che Giuliano Ferrara ha firmato di nuovo con La7. Ma Giuliano e Michele assieme, sai che botto!». Insiste con questa cosa del confronto generazionale. I giovani, dice, bisogna scoprire i giovani. Fa l'esempio di Pierluigi Diaco: «Un grande. Paraculissimo. Venne da me a Saxa Rubra con un libro. Aveva sbobinato tutti i miei editoriali al Tg3, li aveva stampati e poi rilegati. In quattromila copie. Da matti. Ma un po' me so' commosso. E dico: uno così, scemo non è». Ogni un po' s'incupisce. Specie quando gli si parla di Adriano Celentano: «Non lo conosco, lo devo chiama'. Certo, sarà anche bizzoso, ma uno della sua portata ce serve». Sebbene sia molto costoso: «Io sono per la tv economica, che può essere bellissima. Ma per Celentano se po' fa' l'eccezione». E per Bonolis no? «Ecco, questo le devo dire: Bonolis ce lo hanno rubato. L'unico obiettivo di Mediaset è stato di destabilizzare la Rai, e lo hanno pagato quella cifra. Poi Paolo diceva che non riusciva a parla' co' nessuno. Insomma, può essere. E se avessimo parlato di più, avrei potuto dire prima e dirlo a tutti che noi a Bonolis quei soldi non glieli potevamo da'. Che era solo una questione de' prezzo».

Oggi si vede con Maurizio Costanzo e pensa che Pippo Baudo dovrebbe fare come lui: cercare nuovi orari. Pensa a valorizzare Milena Gabanelli, quelli delle «Sfide». Pensa a mille cose. A programmi di storia pomeridiani per i ragazzi. Pensa, e di nuovo suona il telefono. Ora è Petruccioli: «Ciao Claudio... Senti, guarda che io l'ufficio del presidente non l'ho mica occupato... Sì, è libero...».

LE TV E L'AUTHORITY

Rai e Mediaset hanno rinunciato alla richiesta di sospensiva della delibera con la quale l'Authority per le Comunicazioni le aveva ritenute colpevoli di aver violato le norme sul pluralismo informativo del digitale terrestre in tema di pubblicità. I giudici della II sezione del Tar del Lazio, presieduta da Domenico La Medica, fisseranno quindi a giorni l'udienza nella quale giudicheranno direttamente nel merito della vicenda.

Sandro Curzi, membro «anziano» del Cda Rai

«Mi piacerebbe ripetere quella bella intervista che fece Fazio a Enzo, realizzare cose così anche con altri Eugenio Scalfari, Giorgio Bocca, ogni volta contrapposto a un giovane... Ma i nomi dei giovani non ve li faccio»

PER LA PRESIDENZA

Rai, si parla anche di Servello e Maccanico

ROMA

Si avvicina il 14 giugno, data indicata per una possibile assemblea totalitaria della Rai nella quale il Tesoro potrebbe indicare il nuovo presidente dell'Azienda, e nella serata romana si affacciano nuovi nomi: Antonio Maccanico e Franco Servello ai quali si affianca quello, già circolato nei giorni scorsi, di Francesco Alberoni.

I nomi hanno una prima cosa in comune che salta agli occhi: sono più anziani dell'attuale «reggente» Sandro Curzi, una sorta di «garanzia» per la eventuale successione alla reggenza nel caso del mancato raggiungimento della maggioranza dei voti di gradimento in Commissione di vigilanza Rai.

Tre nomi molto diversi tra loro. Maccanico è un signore di enorme e riconosciuta esperienza nel settore, che «non può essere sgradito» all'opposizione, come non lo era però neanche Claudio Petruccioli, caduto, per il momento, sotto le forche caudine della mancata concertazione tra Unione e maggioranza. Francesco Alberoni, non gradito all'opposizione, ha però il titolo di «ex reggente» della Rai dopo l'addio di Lucia Annunziata ed ha quindi formalmente l'esperienza per svolgere il ruolo. Franco Servello con la televisione non ha moltissimo a che fare, se non una partecipazione alla Commissione di Vigilanza Rai nella scorsa legislatura. È senatore questore di An, esponente della destra milanese più pura e vicina ai movimenti giovanili più vivaci.

CONTI PUBBLICI E FISCO

Tensione coi sindacati sulla nuova previdenza

Da oggi nuovo round negoziale per la previdenza integrativa

■ Riparte oggi la trattativa tra il ministro del Welfare Roberto Maroni e le parti sociali sul decreto per la previdenza integrativa. Il provvedimento è bloccato dal mese di marzo, il tempo stringe (la delega scade il 6 ottobre) e le questioni tecniche da risolvere sono molte. Il ministro vuole chiudere ed ha pronto un decreto che prevede per le aziende la deduzione del 4 per cento del Trattamento di fine rapporto (che salirebbe al 6 per cento per quelle con meno di cinquanta dipendenti). L'Abi, l'associazione della banche, ha dato il proprio assenso alla istituzione di un fondo di garanzia per sostenere le imprese che decideranno di versare i flussi di trattamento di fine rapporto alla previdenza complementare, ma questo lascerebbe alle banche stesse la valutazione del merito di credito e la determinazione del tasso del finanziamento. Altro problema da risolvere è quello della tassazione delle rendite dei fondi. Il ministero del Welfare punta sugli sgravi: la pensione integrativa sarebbe tassata al 15 per cento (che scenderebbe al 9 per cento in caso di partecipazione al fondo per almeno 20 anni). Si tratta di un meccanismo che costerebbe alle casse dello Stato novecento milioni di euro ma che potrebbe creare disparità con altri prodotti finanziari. Il viceministro all'Economia Mario Baldassarri ha proposto una variante: lo smobilizzo del Tfr alle aziende attraverso la cosiddetta «cessione del credito». Il lavoratore darebbe in gestione il proprio trattamento di fine rapporto al fondo pensione che potrebbe contare su un'anticipazione da parte degli istituti di credito a tassi agevolati. Con questo meccanismo non sarebbe necessario ricorrere alle compensazioni, perché il processo sarebbe a costo zero per le imprese e per l'Erario. Si mostrano disponibili se non altro a discuterne la Cisl e la Uil, mentre la Cgil si dice nettamente contraria. [a.ba.]

SECONDO IL MINISTRO TORNARE ALLA LIRA CI COSTEREBBE 70-80 MILIARDI L'ANNO. «MA PERCHÉ LA TANGENZIALE DI MILANO SI PAGA E IL RACCORDO ANULARE DI ROMA NO?»

«È finita la stagione della finanza creativa»

Siniscalco: no alle una tantum e ai finti pedaggi

Stefano Lepri
ROMA

Tornare alla lira ci costerebbe «70-80 miliardi di interessi in più sul debito pubblico, una cifra incommensurabile» dice Domenico Siniscalco: fa un rapido conto sarebbero 1500 euro di tasse in più a testa ogni anno per gli italiani. Chiedere di lasciare l'euro è dunque «senza senso». Tra un'intervista e una audizione parlamentare, il ministro dell'Economia ha di nuovo escluso una manovra-bis a luglio, perché sarebbe «una strangolatina» a un Paese già in difficoltà; indica ai colleghi di governo il sentiero stretto di un Dpef e di una legge finanziaria 2006 con «un programma di risanamento strutturale, per la crescita, su due o tre anni».

Non è la prima volta che Siniscalco dichiara «finiti i tempi della finanza creativa». Finora la critica sembrava rivolta, senza nominarlo, al suo predecessore Giulio Tremonti; in questo caso si è trattato anche di autocritica. Davanti alla commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, il ministro ha ammesso che il piano dei «pedaggi-ombra» per alcune strade dell'Anas, contenuto nella legge finanziaria 2005 da lui stesso firmata, era «fatto troppo in fretta», era «una costruzione di tipo fantasiosa», con scopi di abbellimento del bilancio pubblico.

La legge finanziaria 2006 dovrà prendere una strada diversa: perché le «*una tantum*», «vera e propria droga», non servono più a nulla. C'è una profonda differenza tra la vecchia e la nuova versione del Patto di stabilità europeo: «Se prima si doveva rientrare dal deficit eccessivo in un anno e laddove non lo si fosse fatto sarebbero scattate le raccomandazioni, adesso può esservi una maggiore flessibilità per il rientro e si guarda a variabili che hanno maggiore significato economico come il saldo di bilancio corretto per il ciclo».

Non entrano in questo più raffinato conteggio, dunque divengono inutili, le «*una tantum*» che, «fatte per stare dentro il 3% di deficit, si pagavano inevitabilmente negli anni successivi». Non serve più, dice Siniscalco, quella «cosmesi di bilancio che tante energie ha fatto perdere» negli anni passati. Il Patto nuova versione, meno rigido, consente meno ansie e un comportamento più razionale, in modo che ci si possa occupare anche delle cose urgenti ma di quelle importanti». E' un discorso rivolto agli altri ministri in vista della discussione sulle nuove misure, resa complessa dalle elezioni vicine: perché «nei governi si discute, non è che il ministro dell'Economia è un dittatore illuminato, e gli ultimi che hanno cercato di farlo non sono finiti bene».

Dunque il Dpef (entro maggio) e la legge finanziaria 2006 dovranno «privilegiare le spese in conto capitale, cioè le infrastrutture, rispetto alle spese correnti», pur se Siniscalco ammette che sarà «difficile» riuscirci; nello stesso tempo si interverrà sulle «tasse più distorsive, come l'Irap». Un accresciuto sforzo per gli investimenti sembra una carta da giocare per far accettare all'Europa un rientro non completo al 3% di deficit nel 2006.

Dall'opposizione, il deputato Roberto Villetti (Sdi) commenta che «il ministro contro la finanza creativa e per il rilancio degli investimenti ha detto cose buone che purtroppo lasciano il tempo che trovano» mentre «di misure urgenti non si vede neppure l'ombra».

L'audizione del ministro alla commissione Ambiente e lavori pubblici si è concentrata sul mutamento di rotta per l'Anas. Il fine principale dei «pedaggi-ombra» prevista dalla legge finanziaria 2005 era giustificare l'esclusione dell'Anas dal settore pubblico: col che l'Italia sperava di guadagnare, ai fini della contabilità europea, due decimali di deficit in meno. Ora, il ministro dell'Economia confessa che questa ipotesi da lui stesso coltivata in passato «lo lascia freddo»; resta giusto aver trasformato in Spa l'azienda delle strade, allo scopo di renderla più efficiente, pur se il mutamento ha portato a «inevitabili» ritardi nella apertura di nuovi cantieri.

Quanto ai tratti stradali per cui erano previsti i «pedaggi-ombra», l'operazione va ripensata facendola diventare «più razionale»: non sarebbero venduti (per finta) alla società Infrastrutture Spa (in breve Ispa) ma dati in vera concessione a operatori privati.

Nella lista della finanziaria 2005 compaiono la Salerno-Reggio Calabria, la Palermo-Catania, la Roma-Fiumicino. E casomai di pedaggi se ne potrebbe mettere uno vero: «Non voglio fare il leghista - ha detto Siniscalco ai deputati della commissione - ma perché la tangenziale di Milano si paga e il Raccordo anulare di Roma no?».

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

IL DECRETO LA SETTIMANA PROSSIMA SUL TAVOLO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Irap in alto mare Avanti in due fasi

Si lavora ai dettagli. Possibile una maggiore base imponibile per banche e assicurazioni

analisi
Alessandro Barbera
ROMA

UNA bozza di decreto è pronta ma, per dirla con le parole di una fonte ben informata, «sulle decisioni siamo ancora in mare aperto». La questione Irap continua a dividere la maggioranza. O meglio: per ora non la unisce. Martedì il sottosegretario Michele Vietti aveva annunciato un consiglio dei ministri straordinario per mercoledì prossimo, ma già ieri c'era chi diceva che quel giorno non ci sarà nessun consiglio, e che se tutto va bene il via libera al decreto arriverà nella consueta seduta del venerdì, il 17 giugno. I tecnici del Tesoro hanno messo a punto una serie di ipotesi, ma manca ancora il passaggio politico: come finanziare e come modulare il taglio dell'imposta.

In queste ore prevale l'attendismo, segno che c'è differenza di vedute sul da farsi. «La situazione è ancora fluida», diceva ieri Vietti. «Sul tavolo c'è un ventaglio di ipotesi, che comprende il taglio della spesa, la lotta all'evasione, l'aumento dell'Iva e l'aumento della tassazione delle rendite finanziarie. Queste misure possono essere alternative o contestuali, ma qualcosa la dobbiamo pur fare». La battuta finale del sottosegretario palesa la difficoltà: evidentemente nella maggioranza c'è chi punta a fare la faccia dura con l'Europa e a finanziare almeno parte del taglio in deficit. In Forza Italia? Nella Lega? Gli interpellati negano, ma di certo qualcuno lo ha proposto. Difficile dire se il premier o Siniscalco avvalorerebbero l'idea.

L'impasse però c'è. E lo dimostra il fatto che una delle ipotesi che circolavano ieri per superarla è quella di dividere in due il provvedimento: entro la prossima settimana un decreto per evitare che nell'incertezza ci sia chi non paghi (il 20 giugno scade il termine per l'autotassazione), e solo successivamente un disegno di legge per definire il resto delle modifiche. Nel decreto ci sarà probabilmente un dettaglio importante»: una stretta sul cosiddetto «ravvedimento operoso», cioè la norma che oggi lascia qualche spazio di manovra a chi non paga nelle scadenze previste. Nell'attuale situazione dei conti il Tesoro vuole certezze sul gettito.

L'intervento sarà complessivamente quello promesso: più o meno dodici miliardi di euro in tre anni escludendo dalla base imponibile il costo del lavoro. L'impatto sul primo anno sarà basso, anche perché varrà sull'acconto. Questo faciliterà il lavoro su quest'anno, per il quale la copertura potrebbe non superare il miliardo di euro. Il problema è come finanziare il resto, e su questo le posizioni restano distanti. Il premier è contrarissimo all'ipotesi di uniformare la tassazione sulle rendite finanziarie, nonostante l'apertura a Santa Margherita Ligure da parte di Siniscalco, l'appoggio di Udc e di parte di An. Gianni Alemanno ad esempio è favorevolissimo, ma sono contrari sia il responsabile economico di An Armani che l'ex ministro Gasparri. Oltre alle ragioni politiche - Berlusconi non vuole più aggravi d'imposta prima delle elezioni - ce ne sono anche di tecniche: una limatura anche lieve ai Bot, azioni od obbligazioni potrebbe avere effetti negativi soprattutto sui rendimenti dei titoli pubblici. Questa è però l'unica voce che potrebbe garantire una copertura importante al taglio Irap: fra i tre e i quattro miliardi. Non è detto che l'intervento alla fine si faccia (in Italia la tassazione è decisamente bassa rispetto agli altri Paesi europei), ma il premier e la Lega a quel punto preferirebbe un taglio alla spesa corrente, magari su qualche voce della Finanziaria 2005 come si fece l'anno scorso con la manovra correttiva.

L'altra questione aperta - e non da ieri - è quello della platea dei beneficiari. La Lega vuole che l'intervento avvantaggi il più possibile le imprese piccole e piccolissime, altri hanno proposto uno strumento selettivo per sostenere soprattutto i settori innovativi. Ieri sono circolate due ipotesi: l'esclusione dall'imposta per i professionisti senza dipendenti, e invece l'aggravio per banche e assicurazioni allargandogli la base imponibile. La notizia ha messo in allarme i banchieri, ancora sul piede di guerra per l'aumento ad hoc subito un anno fa. Confcommercio è invece preoccupata che il taglio vada tutto a vantaggio delle imprese più grandi e svantaggi i negozianti: «Il provvedimento deve andare incontro alle esigenze di qualsiasi tipo di impresa», diceva ieri il numero uno Sergio Billé.

PIL IN DISCESA DELL'1%

Secondo le previsioni dell'Ires, il centro Studi della Cgil, il pil alla fine del 2005 farà registrare un calo della crescita «più vicino all'1% che allo zero». «Un andamento - è stato spiegato nella presentazione del rapporto congiunturale - sostanzialmente in linea con le previsioni dell'Ocse». Sul fronte dei salari, l'Ires calcola che i lavoratori dipendenti hanno perso in media negli ultimi tre anni 1200 euro. «L'Istat ha registrato nel 2004 una crescita delle retribuzioni dello 0,6% - ha sottolineato il presidente dell'Ires, Agostino Megale - In tre anni sono quindi stati persi 800 euro, che vi alla mancata restituzione del fiscal drag (400 euro) fanno 1200 euro in meno».

GLI INTERESSI SUL DEBITO

Nell'attuale situazione dei conti il Tesoro vuole certezze sul gettito Intervento da 12 miliardi di euro in tre anni

tagli

di Altiero Scicchitano

Vorrei avere il diritto di morire. La vita è qui solo per essere vissuta, così da farci guadagnare, attraverso la vita, il diritto alla morte, che per me è il paradiso, davvero. Qualsiasi cosa sia che possa portarmi in premio il paradiso, io farò del mio meglio.

Anna Maria Louise Italiano, meglio nota come Anne Bancroft, intervistata da Gilbert Millstein per il "New York Times Magazine" (3 febbraio 1958). Fino al 6 giugno 2005, fece del suo meglio.

IL VICEPREMIER: SIAMO AL RIPARO DALLE SPECULAZIONI

Anche An attacca l'euro ma Fini non è d'accordo

ROMA

Anche Alleanza Nazionale attacca l'euro, rilanciando lo scontro già molto vivace nella Casa delle Libertà tra chi difende ad oltranza la moneta unica e chi, invece, è decisamente contrario. Dopo la sortita della Lega, che ha reclamato l'immediato ritorno alla lira, tra Roma e Strasburgo si sono registrate ieri iniziative e dichiarazioni di autorevoli esponenti di An contro l'euro e a favore di misure urgenti che ne contengano effetti considerati negativi. Nello stesso tempo, però, scende in campo Gianfranco Fini, Vice presidente del consiglio dei ministri e leader di An, in netto contrasto con la Lega, ma pure con i colleghi "protestari" del suo partito. «Non è possibile - ammonisce - tornare alla lira, nonostante dei costi spaventosi». E, perfino, nella Lega c'è chi continua a restare ancorato all'euro, in dissenso con la posizione ufficiale. «Smentisco senz'altro - afferma il leghista Giancarlo Pagliarini, ex ministro del bilancio - di essere al lavoro per presentare a Pontida una proposta di ritorno alla lira. Non scherziamo, non diciamo sciocchezze. Dico di più: se nel mondo ci fosse una sola moneta, la vita sarebbe molto più semplice. Si potrebbero toccare con mano le varie ingiustizie».

Forse per non lasciare campo libero alla Lega in una offensiva che raccoglie consensi soprattutto in alcune aree del Paese, il vice presidente vicario di An e Maurizio Gasparri, componente dell'Ufficio di presidenza di An, chiedono al governo di assumere una iniziativa rapida per introdurre la doppia indicazione dei prezzi, lira ed euro, su tutti i prodotti in vendita. «Preso atto che il ritorno alla lira e il conseguente abbandono della moneta unica - spiegano La Russa e Gasparri - sono misure impraticabili, oltre che inutili, come intervento a sostegno dei consumatori, riteniamo sia molto più proficuo e fattibile imporre per legge a tutti gli esercenti di esporre i prezzi, non solo indicando il valore in euro, ma anche il corrispettivo in lire». A Strasburgo le euro-parlamentari Adriana Poli Bortone di An e Alessandra Mussolini di Alternativa sociale hanno presentato una interrogazione parlamentare per chiedere «la sospensione del corso dell'euro in modo da consentire una ridefinizione dei tassi di conversione tra l'euro stesso e le singole monete nazionali». Analoga iniziativa è stata presa da Cristiana Muscardini, sempre di An, e Roberta Angelilli, capogruppo dei deputati An nel Parlamento Ue.

Il vice premier Fini si sofferma sulla sua ammonizione anti-Lega. «Con la lira - osserva - ci sarebbe il ritorno dell'inflazione, ci sarebbero speculazioni finanziarie, l'aprirsi di una situazione tipo Argentina. D'altra parte non si può nascondere che l'euro abbia creato dei problemi». Non si può negare, a suo avviso, che ci sia stato qualche commerciante poco serio, che di fatto ha parificato il rapporto lira-euro. «E, poi, diciamolo: noi italiani siamo poco abituati alle monetine in tasca. Certo, se lasciamo 50 centesimi di mancia al bar...dobbiamo sapere che si tratta delle vecchie mille lire». Infine, il responsabile energia della Lega Massimo Polledri insiste sulla tesi contraria, pur ammettendo il risparmio consentito dall'euro sulla bolletta petrolifera: «Siamo entrati troppo presto nell'euro e sicuramente con un valore di concambio nei confronti della lira che scontava il debito pubblico dell'Italia da bere di Prodi, De Mita, Craxi e compagni. Ora, di fronte ad una crescita del settore industriale di solito inferiore all'1,5%, su cui il costo dell'energia elevato resta uno dei freni alla competitività, abbiamo industrie come Edison ed Enel che in questi anni hanno più che decuplicato il fatturato ed Eni che ha utili miliardari». [r.r.]

A STRASBURGO S'È DISCUSSO DEI TEMI CHE TRA UNA SETTIMANA AFFRONTERANNO I CAPI DI STATO E DI GOVERNO

Storie (a lieto fine) di ordinaria Unione «Mamma li Italiani» su un'isola greca

■ Gli 800 abitanti dell'isola di Lipsi, nel Dodecanneso, riavranno presto la loro farmacia. Era stata aperta lo scorso anno da un farmacista italiano ed era stata chiusa nel gennaio scorso dopo che il titolare si era visto ritirare il permesso di esercizio. Il farmacista Giulio Canobbio, 55 anni, due anni fa, decise di trasferirsi sull'isola per aprire una farmacia. La Prefettura del Dodecanneso e il ministero della Sanità ellenico concessero i permessi necessari. Ma l'Associazione panellenica dei farmacisti si rivolse al ministero della Sanità per ottenere la revoca della licenza di Canobbio spiegando che non poteva gestire una farmacia perchè non parlava greco. Ricorda Canobbio: «Avevo un assistente con cui comunicavo in inglese. In questo modo non ho mai avuto alcun problema con i clienti. Inoltre ho cominciato a studiare il greco». Il farmacista presentò ricorso al ministero che in un primo tempo aveva riconosciuto come un cittadino europeo che intenda aprire un'attività commerciale non è obbligato per legge a conoscere la lingua del posto. Ciò nonostante, il 23 gennaio scorso, il sottosegretario alla Sanità Athanasios Yannopoulous decise la revoca della licenza. Cannobbio presentò allora una seconda richiesta per una nuova licenza e decise di denunciare la discriminazione all'ambasciata d'Italia. Proprio ieri (forse anche perché la storia è apparsa su uno dei principali giornali greci), la vicenda si è conclusa nel migliore dei modi. Il sottosegretario Yannopoulous, parlando alla radio, ha detto: «Tutti i problemi sono risolti e presto Lipsi riavrà la sua farmacia».

SULLA COSTITUZIONE LONDRA VUOL CONOSCERE LE INTENZIONI DI FRANCIA E OLANDA

Blair fa come la Thatcher Italia pronta allo scontro

Duro discorso del premier inglese sul budget dell'Ue: «Non rinunciamo allo sconto». A rischio i fondi strutturali. Fini avverte: «Mettiamo il veto»

Enrico Singer
Inviato a STRASBURGO

Le ratifiche della Costituzione e il bilancio dell'Unione: una miscela esplosiva. Come ricucire lo strappo politico del «no» francese e olandese al nuovo Trattato della Ue senza litigare sui miliardi di euro dei contributi nazionali alle casse comuni. A parole tutti dicono che proprio un accordo sul bilancio europeo sarebbe la cura migliore per la crisi di fiducia innescata dai risultati dei due referendum. Ma, nei fatti, ognuno resta sulle sue posizioni e la speranza che nel vertice del 16 e 17 giugno i Venticinque riescano a trovare una formula magica è fragile. L'Europarlamento, ieri, ha chiesto, con un voto a grande maggioranza, un «compromesso alto» sul bilancio per mantenere un equilibrio tra quanto i maggiori Paesi versano e quanto ricevono. E i deputati italiani, in uno schieramento bipartisan, hanno sostenuto la richiesta di migliorare l'ipotesi di mediazione finora uscita dalla presidenza della Ue che hanno definito «inaccettabile».

La richiesta del Parlamento è di stanziare almeno l'1,18 per cento del Pil alle casse europee, contro l'1,08 proposto da Juncker. Gli europarlamentari dei partiti della Casa delle libertà hanno organizzato anche una manifestazione davanti al Parlamento per esprimere il loro «no» alla proposta di riduzione del bilancio e quelli dell'Ulivo hanno lanciato un messaggio altrettanto chiaro. «Noi abbiamo fatto il nostro dovere, adesso tocca al governo», ha detto Massimo D'Alema. Tutti d'accordo anche nell'appoggiare un eventuale veto italiano nel vertice della prossima settimana, se non si dovesse riuscire a migliorare la proposta del presidente di turno dell'Unione. Ma Tony Blair ha subito raffreddato gli entusiasmi. Sui soldi Londra non è disposta a cedere. E sulla Costituzione vuole ancora aspettare.

È stato un discorso molto chiaro nella sostanza e molto forte nei toni quello che Blair ha pronunciato ai Comuni appena rientrato dal suo viaggio negli Stati Uniti. Sul processo di ratifica della Costituzione, la posizione britannica è di mettere tutto in ghiacciaia fino a che Francia e Olanda non avranno chiarito il loro atteggiamento. Sul bilancio, Tony Blair ha tracciato una «linea rossa» che non vuole oltrepassare: lo sconto sui contributi, ottenuto nell'84 dalla Thatcher, non si tocca. La proposta che Jean-Cluade Junckar porterà al vertice di Bruxelles è di congelarlo almeno al livello del 2003 (4,6 miliardi di euro). Ma nemmeno questo accontenta Blair. «I want my money back» (voglio indietro i miei soldi). Questa è la frase che rese famosa Margarath Thatcher nella trattativa sul bilancio europeo e che le fruttò il soprannome di «Lady di ferro». Il Blair non la rinnega. Ma deve trovarsi alleati: né Chirac, né Schroeder, sembrano d'accordo.

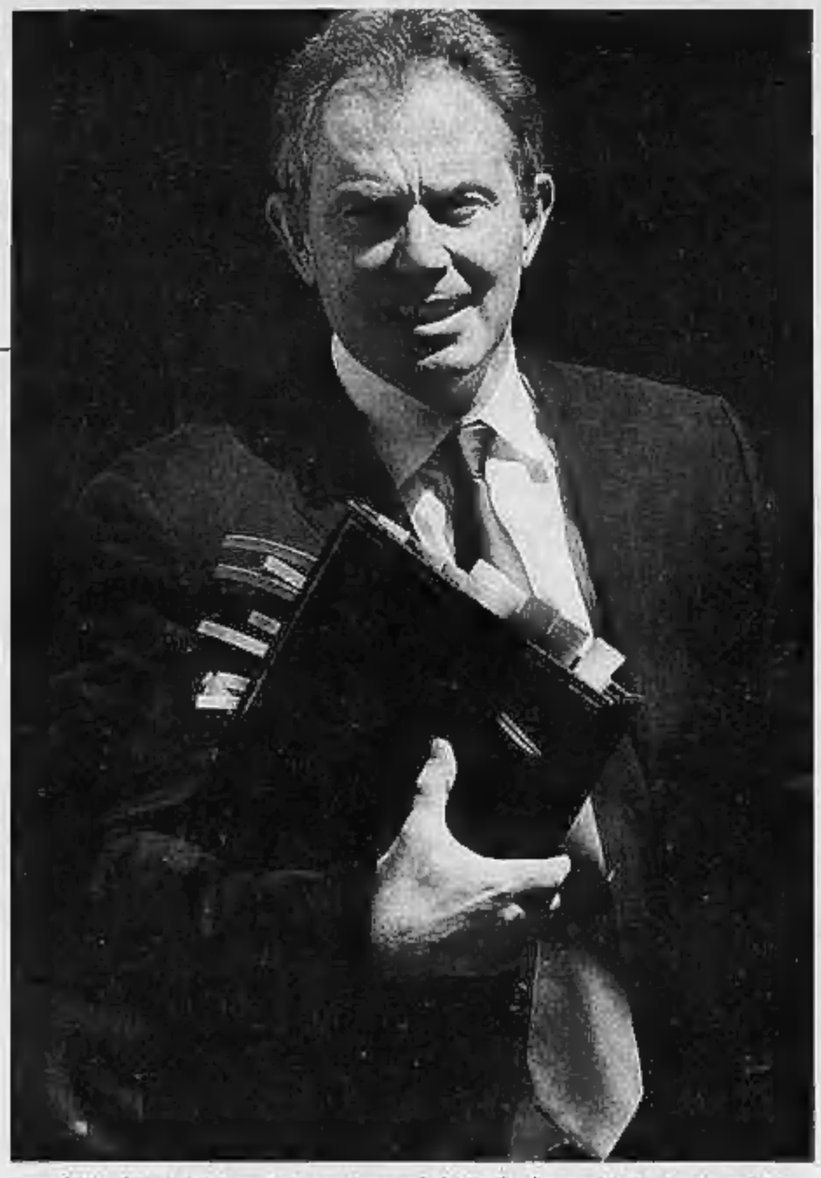
Lo sconto ha fatto risparmiare un vero e proprio tesoro alla Gran Bretagna e ha appesantito il saldo degli altri grandi Paesi che hanno dovuto aumentare i loro contributi per ripianare il «rebate» ottenuto da Londra. L'Italia, per esempio, paga un quarto dello sconto britannico. Adesso che si deve decidere il bilancio per gli anni 2007-2013, sul tavolo ci sono due proposte: quella fatta dalla Commissione - e sostenuta ieri anche dal Parlamento - è di abolire questo trattamento speciale, quella di Juncker è di sterilizzarlo. Ma il «no» di Blair è arrivato puntuale e irremovibile. La questione dello sconto, da sola, basterebbe per rendere impossibile il compromesso che i leader della Ue vorrebbero trovare la prossima settimana. Ma non è l'unica. Il problema di fondo è la dimensione complessiva del bilancio.

I soldi che i Venticinque versano alle casse comuni servono per finanziare tutte le politiche della Ue. Da quella agricola - che assorbe circa la metà delle risorse - a quella dei fondi strutturali che vanno alle regioni meno sviluppate dei Paesi membri per armonizzarne la crescita. È qui sono in agguato i pericoli maggiori per l'Italia che rischia di perdere almeno 8 miliardi di euro in sette anni (dal 2007 al 2013) che si aggiungerebbero a un saldo già negativo di circa un miliardo di euro l'anno. L'Italia è uno dei «contribuenti netti» delle casse comuni con Germania, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Svezia e Austria. Dal 1999 al 2003, in media, ha «perso» 1,04 miliardi di euro l'anno nella partita doppia del dare-avere. La riduzione del bilancio all'1,06 per cento del Pil proposta da Juncker comporterebbe, in particolare, il taglio dei fondi strutturali che farebbero perdere quegli altri otto miliardi. Contro questa prospettiva Berlusconi e Fini hanno annunciato di voler dare battaglia, anche a costo di dover ricorrere al veto. E ieri hanno incassato l'appoggio bipartisan del Parlamento. Ma anche Londra - e non soltanto Londra - vuole dare battaglia.

I PAESI CON UN SALDO NEGATIVO

Nel il bilancio 1999-2005 alcuni Paesi hanno un saldo negativo, cioè hanno dato più di quanto hanno preso. Sono otto i partner in questa situazione: ecco il loro saldo negativo medio annuale in miliardi di euro (Periodo 1999-2003).

Germania:	7,28
Gran Bretagna:	2,15 (Nonostante lo sconto di 4,6 miliardi che si applica a Londra)
Olanda:	1,95
Francia:	1,36
Italia:	1,04
Svezia:	0,92
Belgio:	0,46
Austria:	0,44



Tony Blair ha detto ieri ai Comuni che non rinuncerà ai 4,6 miliardi conquistati da Londra nell'84

L'Europarlamento con un voto a grande maggioranza ha chiesto un compromesso per tenere un equilibrio tra chi dà e chi riceve

SUMMIT CON ERDOGAN

Ma Bush raccomanda i turchi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli Stati Uniti continuano ad appoggiare l'ingresso della Turchia nell'Unione Europea, anche dopo la bocciatura della costituzione in Francia e Olanda. «Noi - ha spiegato ieri il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan - non abbiamo cambiato idea». McClellan ha parlato a margine dell'incontro a Washington tra il presidente Bush e il premier di Ankara Recep Tayyip Erdogan. «Stati Uniti e Turchia - ha detto Bush - hanno un'importante relazione strategica, la democrazia di Ankara è un esempio per tutto il Medio Oriente».

Accogliendo Erdogan con queste parole, il presidente ha voluto segnalare che sono superati gli attriti avvenuti all'epoca della guerra in Iraq, quando il governo turco negò alle truppe americane il permesso di passare sul suo territorio per entrare nel nord del paese. Il premier ha risposto che «nel futuro continueremo ad avere con gli Stati Uniti lo stesso rapporto di solidarietà del passato». Ankara è preoccupata per gli sviluppi nella regione settentrionale dell'Iraq, controllata dai curdi, che rappresentano una forte minoranza anche in Turchia, dove da anni chiedono il riconoscimento dei diritti politici e dove ha agito anche il gruppo terroristico Pkk. Quindi ha chiesto a Washington di garantire che il nord del paese non diventi una base per attacchi terroristici contro il suo territorio. Il ministro degli Esteri Gul ha detto di aver ricevuto assicurazioni in questo senso dalla collega Rice.

Il premier turco Erdogan

Durante i colloqui con Erdogan, Bush ha ribadito anche il suo appoggio per l'ingresso di Ankara nell'Unione Europea, nonostante la crisi seguita alla bocciatura della costituzione in Francia e Olanda, che in parte è stata motivata dai timori legati all'allargamento. In questo quadro, i due leader hanno discusso anche i piani per la riunificazione di Cipro, uno dei punti più difficili nel negoziato fra la Turchia e Bruxelles che dovrebbe cominciare il prossimo 3 ottobre. Martedì, parlando ad una conferenza sulle relazioni tra Washington e Ankara, il vice segretario di Stato Robert Zoellick ha detto che Erdogan non dovrebbe concentrarsi solo sulla Ue: «È necessario per la Turchia guardare oltre Bruxelles, ad un contesto globale. I nostri rapporti bilaterali non devono essere troppo condizionati dagli sforzi per entrare nell'Unione Europea. Essa è chiaramente importante per Ankara, ma lo sono anche i paesi del Medio Oriente».

Secondo McClellan questo non significa che gli Usa hanno cambiato idea sull'ingresso di Ankara nella Ue, ma non vogliono che diventi l'unico tema delle sue relazioni internazionali. Infatti Bush ha aggiunto che lui e il premier Erdogan condividono «l'impegno a lavorare con i palestinesi, affinché possano costruire il loro stato e la loro democrazia, vivendo in pace al fianco di Israele».

IL PRIMO MINISTRO RILANCIA L'ASSE CON BERLINO

Villepin, obiettivo lavoro

Stop al taglio delle tasse, lotta alla disoccupazione

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

La guerra dei cento giorni di Dominique de Villepin è cominciata. Obbiettivo: «Far ripartire la Francia». Sarà dura. Il nemico da debellare purtroppo, è muscoloso: la disoccupazione in cui annaspano due milioni e mezzo di persone, il dieci per cento della popolazione attiva. Da ieri, dopo aver annunciato il programma all'Assemblea nazionale e aver ottenuto la scontata fiducia (ma i centristi dell'Udf e il loro leader François Bayrou sono usciti al momento del voto), è nota anche la strategia del primo ministro: prevede sacrifici duri. E l'Europa? Parigi vuole restare protagonista; magari cercando nuove strade per renderla accettabile ai francesi come la armonizzazione fiscale e l'asse ancora più stretto con la Germania, partner in progetti comuni.

Prima brutta notizia per i francesi: della diminuzione delle tasse sbandierata da Chirac per vincere la corsa elettorale nel 2002 non si parla più. Ci sarà «una pausa», metafora pietosa per dire che la riduzione si fermerà alle misure concesse finora. Il deficit dello Stato sta lievitando come il pane, 42,25 miliardi di euro a fine aprile, due miliardi e mezzo in più in soli quattro mesi. Bisogna incassare. Soprattutto per trovare i quattro miliardi e mezzo di euro che saranno inseriti nel bilancio per finanziare i progetti di rilancio della occupazione.

De Villepin, tra i tiepidi applausi della maggioranza e i mugugni ben più robusti della opposizione, ha spiattellato le sue ricette. Si punterà sulle piccole imprese, su quel milione e mezzo di aziende che hanno meno di dieci dipendenti dove pare più agevoli strappare il miracolo di nuove assunzioni. Per sedurle il governo offre un nuovo tipo di contratto con un periodo di prova addirittura di due anni. E con l'aggiunta di semplificazioni nelle procedure e riduzioni negli oneri sociali. È quella flessibilità che gli imprenditori chiedevano per rischiare; quel «modello danese» agile e efficace che negli ultimi giorni è diventato improvvisamente di moda tra le file governative, esaltato come la pietra filosofale del pieno impiego. A Copenaghen funziona, qui si vedrà. Alla Gauche e ai sindacati non è piaciuto. E promettono di sommergere le piazze con una lava di lavoratori furibondi.

Ai giovani De Villepin ha riservato l'allargamento da ventimila e duecentomila dei contratti di avviamento al lavoro e un credito di imposta di mille euro a chi accetta di lavorare in settori che trovano difficoltà a trovare manodopera. Mille euro di incentivo andranno anche ai disoccupati da più di un anno che sottoscrivono, comunque, una proposta di lavoro. Non si dimenticano neppure i disoccupati anziani. Per loro si spalancano le ampie e caritatevoli porte della pubblica amministrazione. De Villepin ha poi attaccato all'arma bianca i disoccupati che fanno il mestiere nel protettivo sistema delle indennità: «Verrà applicata la legge - ha sunteggiato - contro questo abuso della protezione sociale». Insomma dopo alcuni rifiuti perderanno i sussidi. Con un gran sospiro della Cassa disoccupazione che è arrivata a una cifra in rosso di 16 miliardi di euro. Stessa sorte punitiva toccherà alle aziende che delocalizzano attività all'estero: addio crediti pubblici ai traditori della «union sacrée» nazionale. Per fare cassa si attingerà alle privatizzazioni, sospese per il referendum europeo: Gaz de France, azienda elettrica e novità ghiotta, le autostrade.

Siccome la battaglia è ardua il primo ministro agirà per decreto legge, niente discussioni e lungaggini in parlamento. Come ai tempi dei Borboni. Un decisionismo che non ha certo contribuito a accrescere la già modesta simpatia dei deputati, compresi quelli della maggioranza. All'Europa, in questo cataclisma di ordinanze, sono rimasti gli spiccioli: «La Francia, paese fondatore, resta protagonista nell'Unione e rispetta i suoi impegni. Lasciamo ai francesi il tempo di abituarsi all'allargamento dell'Unione che li ha sconcertati». Si rafforzerà l'asse con Berlino. Sperando che, nell'attesa, la sfiatata locomotiva di un tempo torni a sbuffare.

Dominique de Villepin ha esposto il programma ieri all'Assemblea nazionale

I PARLAMENTARI ITALIANI SONO QUELLI CHE CI PERDERANNO DI PIÙ

LA CLASSIFICA DEGLI STIPENDI

Eurostipendi uguali per tutti

dall'inviato a STRASBURGO

Dopo tante polemiche e anni di dibattiti, la riforma degli stipendi degli eurodeputati è in dirittura d'arrivo. Con molti applausi, qualche mugugno e una valanga di incomprensioni, l'accordo di base è stato raggiunto nella commissione Giuridica del Parlamento di Strasburgo. E si può sintetizzare così: tutti i 732 parlamentari dei 25 Paesi membri avranno lo stesso trattamento: 7000 euro lordi al mese che, al netto della tassa europea del 20 per cento (che finisce nelle casse della Ue), fa 5600 euro netti. Per i 78 deputati italiani, che ne guadagnavano 12 mila lordi al mese (7300 netti secondo la tassazione nazionale applicata finora), è un taglio drastico. Ma per la stragrande maggioranza degli altri parlamentari è quasi una manna perché l'attuale regime degli stipendi era molto semplice e, al tempo stesso, causa di una giungla salariale: ognuno aveva lo stesso trattamento dei deputati del suo Paese.

Così, per esempio, un eurodeputato ungherese intascava 761 euro al mese e contendeva ai suoi colleghi polacchi (559 euro, ma per tredici mensilità annuali) il record negativo nella classifica degli stipendi. Tuttavia, il vecchio sistema aveva una sua spiegazione giuridico-democratica. La parità di trattamento con i parlamentari nazionali non alimentava invidie - o rimpianti - almeno livello interno. In sostanza, chi sceglieva l'impegno politico europeo, magari lasciando un seggio nel Parlamento del suo Paese, come spesso avviene, non aveva contraccolpi economici. Né in un senso, né nell'altro. E questo fa dire anche al dissino Nicola Zingaretti che per gli eurodeputati italiani avere lo stesso stipendio di deputati e senatori di casa era «un onore e non una colpa». Ma la resistenza alla riforma non poteva andare oltre.

Per far digerire a tutti il cambiamento, nella bozza di riforma c'è anche un periodo transitorio. Classica formula delle innovazioni a livello europeo che consentirà per dieci anni - ben due legislature - di mantenere il sistema attuale a chi lo vorrà e, contemporaneamente, consentirà agli altri di applicare subito il nuovo. Così, i parlamentari italiani potranno continuare a ricevere i 12 mila euro lordi e quelli polacchi potranno passare dai loro 559 euro ai 7000 del nuovo trattamento. Fino al 2015, insomma, la giungla retributiva non sparirà del tutto. Al contrario, potrebbero svilupparsi le temute polemiche nazionali perché - per esempio - un eurodeputato estone finirà per guadagnare tre volte quello che guadagna il suo presidente della Repubblica e otto volte quello che guadagna un deputato del suo Paese.

> Settemila euro lordi al mese ma soltanto tra due legislature

Dal 2009, invece, scatterà - questa, sì, per tutti e subito - la riforma del sistema dei rimborsi che adesso sono calcolati a «forfait» e che diventeranno «a piè di lista». Il caso più rilevante è quello dei viaggi che gli eurodeputati devono fare per raggiungere Bruxelles o Strasburgo: ora sono rimborsati sulla base del prezzo di un biglietto aereo a tariffa piena anche se il parlamentare viaggia con voli «low cost» o in treno. [e. sin.]

UCCISO DA UNA SOLA PALLOTTOLA, FORSE E' SUICIDIO

Baghdad, morto un colonnello americano la vittima più alta in grado dall'inizio della guerra

■ Un colonnello americano, la vittima più alta in grado dall'inizio della guerra, è morto domenica in Iraq, ma la notizia è stata confermata soltanto ieri. Theodore Westhusing, 44 anni, è deceduto nella capitale a seguito di «ferite non riportate in combattimento». La categoria del Pentagono comprende la morte in incidenti di fuoco amico, per malattia, cause naturali e suicidio. Le circostanze esatte della morte del colonnello non sono tuttavia state rese note, si sa soltanto che a causarne la morte è stata una sola pallottola. Un suicidio, dunque, come è più probabile, o un omicidio - non si può escludere - da parte di un altro militare americano. Westhusing aveva un dottorato di ricerca in russo, filosofia e strategia militare.

Due presunti ribelli arrestati a Baquba

IL MINISTRO TEDESCO IN MISSIONE A WASHINGTON

La Rice con Fischer non appoggia il seggio permanente di Berlino all'Onu

■ Gli Stati Uniti non hanno preso posizione sulle proposte di riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ma non sostengono le aspirazioni della Germania di ottenere un seggio permanente. Il «no» a Berlino non è stato esplicito, ma il segretario di Stato americano Condoleezza Rice lo ha lasciato intendere nel suo incontro a Washington con il ministro degli Esteri tedesco Josckha Fischer, al termine del quale ha dichiarato: «Non siamo contro nessuna proposta, piuttosto siamo favorevoli a guardare alle varie idee messe sul tavolo, per avere una discussione sobria e riflettere su come arrivare al più ampio consenso possibile».

Il ministro degli Esteri tedesco Fischer

NUOVO APPELLO TELEVISIVO DELLA MADRE: «E' SEMPRE STATA VICINO A CHI SOFFRE»

Clementina, crescono ottimismo e confusione

Il capo dei rapitori dice in tv: sta bene, presto sarà liberata

Guido Ruotolo
ROMA

Adesso siamo passati dall'«ottimismo» al «grande ottimismo». Per il governo di Kabul è soltanto questione di ore: «Le trattative sono vicine a una conclusione». Conferma anche il sequestratore, Timor Shah, parlando con un giornalista di «Tolo Tv»: «Clementina è stata visitata da un medico, le sue condizioni sono migliori di quanto non fossero nei primi giorni di prigionia. Ci siamo, il governo ha accettato le mie richieste ed ormai è questione di pochi giorni». L'ottimismo è contagiante. Già ieri mattina il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, aveva autorizzato a pensare positivo: «Clementina Cantoni è viva e sta bene». Anche se poi aveva aggiunto: «Facciamo tutto quello che possiamo ma ci sono troppi intermediari e questo rende il caso più complicato».

Appelli video, lettere e messaggi, e poi l'attività di intelligence, di dialogo, di trattativa con la banda dei sequestratori. E le difficoltà a «comprendersi», che costringono le autorità di Kabul a cambiare i propri mediatori, a individuare vari capi tribù in grado di garantire che gli impegni assunti vengano mantenuti. Tutto questo fa parte di quella Babele afghana dalla quale la nostra intelligence si «dissocia». «La trattativa continua a essere troppo pubblica - si lamentano i nostri 007 -, non è possibile che le autorità di Kabul comunichino a "Care International", l'organizzazione umanitaria di Clementina, tutti i particolari della trattativa e "Care" a sua volta li trasmetta alla famiglia Cantoni».

E' questa la Babele afghana che fa innervosire la nostra intelligence. Ormai il sequestro Cantoni è entrato nella sua quarta settimana e non è ancora chiaro il ruolo svolto da settori del governo di Kabul. Ieri, comunque, all'ottimismo istituzionale si è contrapposta la speranza dei familiari e degli amici e colleghi di Clementina. «Tolo Tv» ha mandato in onda il messaggio di mamma Germana. Due minuti nei quali la signora Cantoni ricorda che Clementina è sempre stata preoccupata per la sofferenza delle persone ed è semplice notare quanto sia stata coraggiosa e generosa nello scegliere di andare in Paesi distanti a aiutare le persone che hanno bisogno piuttosto che restare nel suo Paese con un lavoro bello e confortevole».

La mobilitazione, gli appelli - ieri le ong italiane hanno chiesto di scrivere via email che Clementina deve tornare libera - servono più a chi è libero che all'ostaggio Clementina, reclusa per forza. Il ministro Fini si dice convinto che non si tratti di un sequestro politico: «In linea di massima è un episodio di criminalità comune e nelle sue motivazioni poco o nulla attiene al terrorismo o alla politica».

E dall'Afghanistan arriva l'autorevole messaggio di solidarietà dall'ex sovrano Mohammad Zahir Shah che si rivolge al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che gli aveva inviato un appello. Scrive l'ex re Zahir: «Caro amico, è con sentimenti di profonda stima che ho letto l'amichevole lettera che mi è stata consegnata dal suo ambasciatore a Kabul. Condivido l'indignazione e la collera del mio popolo per il rapimento della giovane Clementina Cantoni, un atto contrario al codice d'onore afghano». Secondo l'ex sovrano, però, Clementina è vittima innocente di complotti orditi all'estero, che mirano a compromettere la sicurezza nel Paese». Ma allora, se è così che sequestro è quello di Clementina Cantoni?

La madre della Cantoni alla tv afghana

Il ministro Fini: «In linea di massima è un episodio di delinquenza comune poco o nulla legato a terrorismo e politica»

Una foto di archivio di Clementina Cantoni, a Kabul con una bimba afghana

INTERVISTA ALLA FOX

Bush: possibile la chiusura di Guantanamo

WASHINGTON

La prima cartuccia era stata sparata, scatenando un putiferio negli Stati Uniti, nei giorni scorsi da Amnesty International, secondo cui il carcere di Guantanamo, a Cuba, è un «gulag» contemporaneo, analogo a quelli sovietici degli Anni Settanta. Ma il colpo di grazia sembra averlo dato l'ex presidente americano Jimmy Carter, secondo cui la prigione in cui si trovano, in una sorta di limbo giudiziario, oltre 500 cosiddetti «combattenti nemici» degli Stati Uniti, deve essere chiusa al più presto. Il moltiplicarsi delle critiche - oltre alle rivelazioni di stampa, poi confermate dal Pentagono, di comportamenti blasfemi da parte di secondini nei confronti del Corano - sembra spingere la Casa Bianca a pensare alla chiusura del carcere.

Non ci siamo ancora, ma con una mossa inattesa il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, che ha sempre difeso Guantanamo, non ha escluso lo smantellamento del carcere a Cuba dove si trovano essenzialmente taleban catturati in Afghanistan nel 2001 e mai incriminati formalmente.

Intervistato dalla Fox, Bush ha detto: «Stiamo esplorando tutte le soluzioni per raggiungere l'obiettivo, che è la protezione dell'America». Poco prima, il suo portavoce, Scott McClellan, sempre rispondendo a una domanda, aveva detto: «Stiamo sempre studiando possibili alternative quando parliamo di questi detenuti».

Le accuse di Amnesty, che il presidente americano aveva bollato come «assurde» hanno profondamente diviso gli Stati Uniti: leader democratici e un premio Nobel per la pace come l'ex presidente Jimmy Carter insistono sulla necessità che gli oltre 500 detenuti dalle Forze Armate nell'ambito della guerra al terrorismo siano liberati perché nei loro confronti non è stata mossa alcuna accusa o siano trasferiti altrove. Contestata è anche la definizione dei prigionieri, «combattenti nemici», non contemplata né dal diritto degli Stati Uniti né da quello internazionale. Sul fronte opposto si trovano gli esponenti dell'amministrazione Bush, come il segretario alla difesa Donald Rumsfeld e il capo di Stato Maggiore, generale Richard Myers.

A sostegno della richiesta di chiusura anche la tesi che ormai Guantanamo è diventata un simbolo negativo che danneggia l'immagine internazionale degli Usa.

Frattanto ieri un rapporto presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu, a firma del segretario generale Kofi Annan, denuncia che gli Stati Uniti detengono in Iraq migliaia di persone private dei diritti giudiziari in violazione della legge internazionale. Il rapporto precisa che 6 mila dei 10 mila prigionieri in Iraq sono detenuti dai militari della Forza multinazionale sotto il comando degli americani. Annan definisce la detenzione di migliaia di prigionieri che non possono ricorrere ad avvocati o tribunali «uno delle più grandi sfide nel campo dei diritti umani in Iraq». «La detenzione prolungata senza accesso a un avvocato o un giudice - conclude il rapporto - è proibita dalle leggi internazionali, anche durante lo stato d'emergenza». [Ansa]

I VIP DI NEW YORK AL MUSEUM OF MODERN ART PER CELEBRARE IL SUO PIÙ GRANDE SPONSOR

MoMa in festa per i 90 anni di Rockefeller

«In questa serata mi manca il mio amico Gianni Agnelli»

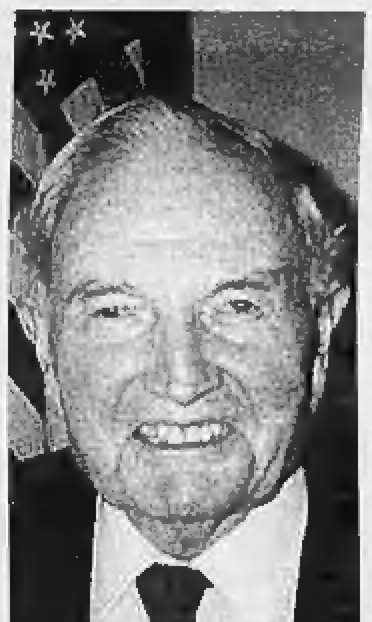
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Quando oltre mille invitati alzano i calici ed intonano «Happy Birthday» per il suo novantesimo compleanno David Rockefeller tradisce l'unico momento di emozione di un party che ha visto il nuovo MoMa vestirsi a festa per rendere omaggio al più importante dei filantropi di New York. Arrivato sotto i tendoni bianchi montati fra le 31 sculture nel giardino del «Museum of Modern Art» tenendo per mano Miranda Duncan (la nipote preferita, da poco dimissionaria dalla commissione di inchiesta sullo scandalo Oil for Food all'Onu) avvolta in un abito lungo color blu elettrico, Rockefeller saluta i vip di Manhattan come se si trattasse della sua famiglia.

L'ex Segretario di Stato Henry Kissinger, i banchieri Richard Fuld e Felix Rothayn, architetti come Richard Meyer e politici come l'ex sindaco David Dinkins lo salutano sommando gesti e parole tese a sottolineare non solo affetto ma anche rispetto per uno degli uomini che più ha dato allo sviluppo umano ed urbano della Grande Mela. Attorno ci sono molti giovani, i prossimi volti di una metropoli in costante trasformazione. Fra una stretta di mano e l'altra c'è anche il momento per ricordare chi Rockefeller avrebbe voluto avere vicino, come Gianni Agnelli. «In una serata come questa mi manca il mio amico Gianni - dice, abbozzando un sorriso - abbiamo passato assieme momenti molto belli».

Fra i vip l'ultimo ad arrivare in un completo blu che stride col parterre di smoking con giacca bianca - in rispetto all'arrivo delle temperature estative - è il sindaco Michael Bloomberg, reduce dal braccio di ferro perduto sulla costruzione dello stadio nel West Side. Quando Rockefeller sale sul podio della lobby del MoMa, con alle spalle una tela con i colori dell'arcobaleno simbolo dell'eterna gioventù, innanzitutto ricorda la madre, Abby Aldrich Rockefeller, e l'impegno che mise oltre settanta anni fa nell'allestire la prima mostra di arte moderna a New York con opere di Cezanne, Seurat e Gaugin. Fu proprio Abby Aldrich, con il marito John e due amici a fondare quello che è poi diventato il MoMa. Ricordarlo è un modo per far capire che il novantenne miliardario benefattore considera l'arte il suo mondo ed il MoMa la sua casa. «Questo museo è sempre stato un pezzo della mia vita - dice - prima ancora che avesse una casa vera e propria».

Il regalo della serata è quello che lui offre al museo del quale è presidente d'onore: cento milioni di dollari ovvero l'offerta più alta che sia mai stata fatta alla fondazione del MoMa, che si va ad aggiungere ad altri 77 milioni già versati per consentire di raddoppiare lo spazio della sede sulla 53ª strada. In 90 anni di vita le donazioni di David Rockefeller toccano così quota 200 milioni di dollari a cui bisogna aggiungere i tre milioni raccolti con le donazioni di una serata dove ogni tavolo costava 90 mila dollari. La raccolta serve ad aiutare a coprire le spese della ristrutturazione, 840 milioni di dollari versati per il 75 per cento dai componenti del Board of Trustees nel quale siede anche Gianluigi Gabetti, capo della Ifil della famiglia Agnelli. «Questa sera sono felice, il museo è spettacolare» conclude Rockefeller, abbracciato da Glenn Lowry, direttore del museo, Ronald Lauder, presidente emerito, e Maria Jose Kravis, moglie del finanziere Henry Kravis responsabile della fondazione, prima di chiudere la serata indovinando due passi di danza vicino ad un opera di Picas[so].



David Rockefeller

L'ELEZIONE PREVISTA PER OGGI A SUCRE, A 900 CHILOMETRI DALLA CAPITALE

La Bolivia sull'orlo della guerra civile

L'opposizione non accetterà che Vaca Diez diventi presidente

LA PAZ

Evo Morales, ex candidato presidenziale e leader del Movimento al socialismo (Mas), principale partito di opposizione, ha avvertito che la Bolivia rischia la guerra civile se oggi il Congresso nazionale accetta le dimissioni del presidente Carlos Mesa e nomina al suo posto il presidente del Senato, Hormando Vaca Diez. «Voglio avvertire ancora una volta che il paese sprofonderà nella guerra civile se Vaca Diez sarà presidente», ha detto Morales chiedendo a tutti i deputati di La Paz di trasferirsi a Sucre per «evitare che il Congresso lo elegga». La riunione è stata fissata a Sucre (900 chilometri da La Paz) per oggi alle 10,30, ma sul suo svolgimento vi sono ancora numerose incognite, per la determinazione delle forze sociali di esercitare pressioni sui 157 deputati e senatori e per l'esitazione di parte dei deputati di La Paz di accettare il trasferimento. Nel Paese non si fermano le occupazioni e i blocchi stradali. Sette impianti petroliferi gestiti dalla British Petroleum e dalla Repsol-Ypf nell'est del paese sono stati occupati da manifestanti indigeni di etnia indiana Guarani che chiedono la nazionalizzazione del settore del gas e del petrolio. [e. st.]

L'arresto di un dimostrante durante le proteste dell'altro giorno a La Paz

E' mancata
Beatrice Nano in Della Giovanna
Lo annunciano: il marito Gian Carlo, le figlie Enrica, Patrizia con Titti, Giuditta ed Edoardo. Si ringraziano la dottoressa Della Rota Scalabrini per le cure ed il sostegno prestati in questi anni, i medici ed il personale dell'Oncologia Medica dell'I.R.C.C. di Candiolo, gli infermieri dell'A.D.I. - A.S.L. 1. Funerali venerdì alle ore 9,30 nella Parrocchia Santa Barbara (via Assarotti, 14). Non fiori ma offerte.
— Torino, 9 giugno 2005.

Ti pensiamo nel bosco della volpe. Grazie di tutto. Edoardo e Giuditta.

I colleghi dello studio medico Persone, Giuliano Bono, Maria Carla Figliomeni, Filippo Alifredi insieme a Beatrice Piacenza e a Raffaella Tomaino partecipano con affetto al dolore della dottoressa Patrizia Della Giovanna per la perdita della MAMMA.

Il condominio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Beatrice Nano Della Giovanna
— Torino, 9 giugno 2005.

Carla Ugona è vicina a tutta la famiglia nel ricordo di una DONNA straordinaria.

E' serenamente mancato
Luigi Defilippi (Gino)
ex quadro FIAT-IVECO
Lo annunciano la moglie Maria Carla, i figli Alessandro, Gabriella e Roberto, parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— Torino, 9 giugno 2005.
O. F. Audisio, via Chiesa della Salute, Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Occhiena
Lo annunciano addolorati la moglie Maria, le figlie Gabriella con Mario e Paolo, Maura con Valter, Sara e Giulia, Ilaria con Daniele, Davide ed Elena, parenti tutti. Funerali venerdì 10 giugno alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Testona.
— Moncalieri, 8 giugno 2005.

In questo triste momento vi siamo particolarmente vicini. Gina Lorenzo Monica Saracco e famiglie.

Affettuosamente vicini alla famiglia Occhiena, i cugini Renzo, Liliana e Daniela.

E' mancata
Rosa Maria De Filippi ved. Lirici
anni 69
L'annunciano i figli Fausto e Stefania con Paolo e Federica. Funerali oggi ore 15,00 Parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 9 giugno 2005.
O.F. Demo - Rivoli - tel. 011 9589577

Mariagrazia Giulia Monnet partecipano con grande affetto e rimpianto.

I colleghi e i collaboratori del Clei porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa del caro papà
Edoardo Bagliano
— Moncalieri, 8 giugno 2005.

Edoardo Bagliano
Carissimo padrino, ricorderò sempre i miei compleanni di bambina spensierata a casa tua assieme al mio papà. Affezionatissima Elena.
— Torino, 8 giugno 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Angelo Scarpellini
dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 8 giugno 2005.

E' mancata
Anna Guillet ved. Defilippi
Lo annunciano: i figli Federica con Alessandro e Roberto; i nipoti, la sorella e parenti tutti. I funerali a Torino venerdì 10 c.m. ore 9,30 chiesa S. Alfonso.
— Torino, 8 giugno 2005.

Ciao NANIN, sii felice, ti rimpiango con tanta tenerezza insieme a Filippo, Elena e Paola. Myriam.

La famiglia tutta annuncia con grande dolore la scomparsa di
Giuliano Moracchini
Per informazioni telefonare Giubileo ore 12-17.
— Torino, 8 giugno 2005.
O.F. Giubileo 011-6633005

E' mancato l'
ing. Dante Buelli
ex dirigente Aem
Lo comunicano con immenso dolore la moglie Giorgia, il fratello Dede, la sorella Marisa, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 11,30 parrocchia Madonna di Pompei. S. Rosario giovedì 9 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 9 giugno 2005.
O.F. Domus - 011/2482753

Ti amo e ti amerò per sempre. Giorgia.

Ciao. Marina, Giulia e Paola.

Un grande uomo con un grande cuore ci ha lasciato
Michele Capitolo
Ci mancherai sempre. Elisa, Mariagrazia, Walter, Andrea e Luca. Funerale oggi ore 14 parrocchia di Pavarolo.
— Pavarolo, 7 giugno 2005.

E' venuta a mancare ai suoi cari
Silvia Ferraris in Angelino
Lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Dario, le sorelle e i nipoti. Le esequie avranno luogo a Castagnole Monferrato il 10-06-2005 ore 10.00.
— Castagnole M.to, 8 giugno 2005.

ANNIVERSARI

1996 2005
geom. Emilio Micheletto
I tuoi cari ti ricordano con tanto amore ed infinito rimpianto. Vivi sempre nei nostri cuori.

[illegible] 2005
Dino Negro
Papà, grazie del tuo amore. Lella.

[illegible] [illegible] [illegible]
Mimma Lingua
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI [illegible]

UN ESERCITO DI CONTADINI, OPERAI, COMMERCIANTI E ANCHE DIRIGENTI D'AZIENDA

Gli arrivati ufficialmente sono già tre milioni ma il numero reale è molto superiore Nei prossimi cinque anni diventeranno oltre sette milioni ed entro il 2015 la maggioranza assoluta

Lavoratori cinesi si spostano a bordo di un camion: molti per raggiungere la Russia si sottopongono a un faticosissimo viaggio di una settimana attraverso il Kazakhstan

SIBERIA La lunga marcia dei cinesi

Francesco Sisci
PECHINO

Nei tempi antichi, quando vi dominavano gli unni e poi i turchi e poi i mongoli, per la Cina era semplicemente la «terra della fame». Le orde fameliche di questi popoli barbari si accalcavano verso Sud, sotto la Grande Muraglia, per barattare quel poco che avevano con i ricchi e preziosi beni agricoli cinesi, o semplicemente per compiere qualche scorreria. Contro di loro fu costruita la grande muraglia, con questo i cinesi rinunciavano al grande Nord. Così quando dal 1640 i russi cominciarono lì la loro penetrazione, i cinesi semplicemente scrollarono le spalle. Allora a Pechino dominavano i Mancesi, proprio un popolo che veniva dal Nord e conosceva bene quelle terre gelate e miserrime. Nel 1689 cinesi e russi firmarono il loro primo accordo a Nercinsk, sulla Siberia. Era di mutuo vantaggio perché entrambi credevano che l'altro fosse pazzo: i russi non capivano perché i cinesi rinunciavano alla Siberia; i cinesi non capivano perché i russi volevano quella distesa di niente. Per i russi, allora poveri, era un'opportunità di conquista e sviluppo, per i cinesi allora padroni di oltre un terzo del Pil globale, una perdita di tempo e di spazio.

Dopo di allora, invero, altri trattati costrinsero la Cina a concessioni ben più importanti, e le condizioni si invertirono tra i vicini. Così, dal 1969, quando con una cruenta guerra di confine Mao cercò inutilmente di riconquistare qualche pezzo della Siberia russa, i cinesi sembrano avere quella tundra gelata nel cuore. Nell'ultimo censimento russo del 2003 i cinesi erano 3,26 milioni, di cui i tre quarti alloggiati in Siberia e Estremo oriente, nella zona vicino Vladivostock. Qui in particolare già oggi oltre il 40 per cento delle attività economiche sono in mano a cinesi, che controllo anche tutta l'industria leggera. I numeri potrebbero raddoppiare se si contano anche i residenti illegali e le attività economiche non registrate. A Khabarhovsk il governatore della regione Viktor Ishayev, ha negato la cittadinanza russa ai cinesi che sposano donne russe, come piccola misura di controllo della penetrazione cinese. Ma la demografia gioca contro gli ex sovietici. Oggi in Siberia ed estremo oriente russo la popolazione è di 18 milioni, di cui appunto almeno un paio di milioni di cinesi. Tra cinque anni i cinesi, secondo alcuni calcoli di Mosca, dovrebbero essere oltre sette milioni. Non saranno ancora la maggioranza, ma saranno già la singola più grande etnia della regione, più dei mongoli o dei russi bianchi. Tra dieci anni saranno la maggioranza assoluta. Sempre fonti russi dichiarano che i cinesi hanno dei piani per la «colonizzazione» della Siberia dalla fine degli Anni '80 e spiegano che oltre 200 milioni di cinesi gravitano in zone povere a Sud della potenzialmente ricchissima Siberia. Molte pubblicazioni cinesi calcolano con sorpresa e golosità quante poche persone abitano in Siberia, e quanto l'immensa regione sia ricca di risorse naturali necessarie allo sviluppo cinese.

«La Siberia russa è una direzione ideale per l'emigrazione cinese», spiegano vari siti dell'internet cinese. Ma, secondo le voci di qui il problema non è cinese ma russo. «È in corso un fenomeno di de-industrializzazione e spopolamento della Russia - spiegano ricercatori all'Accademia cinese delle scienze sociali -. I 140 milioni di russi potrebbero diventare 100 milioni nel 2050, per allora i cinesi invece potrebbero essere 1,6 miliardi».

Le proporzioni in Siberia allora saranno già radicalmente cambiate, i lavoratori e uomini d'affari cinesi potrebbero allora dominare la regione. La demografia avrà la sua parte, il resto è geografia e commercio. Oggi circa il 10 per cento degli scambi della Siberia sono con il resto del Paese, l'altra parte riguarda Cina, Giappone e Corea. I russi vorrebbero incoraggiare giapponesi e coreani a venire, ma la presenza di imprenditori cinesi e la dinamicità dell'economia di Pechino naturalmente riorientano l'economia in quella direzione. Da questo punto di vista la Cina rappresenta un'ancora di salvataggio per la Siberia che si sta sempre più integrando nell'orbita asiatica, dove la geografia l'ha posta. Gli operai cinesi mandano avanti sempre più fabbriche siberiane, la mortalità degli uomini russi è di 58 anni nella regione. Le ragazze siberiane calano in Cina con permessi di soggiorno di uno, due mesi per facili guadagni. Gli uomini si affollano intorno alle bancarelle di Yabaolu, a Ovest del Tempio del sole a Pechino, per comprare di tutto, dai prodotti tessili ai trasmettitori che si sintonizzano sulle onde radio russe.

La paura dell'invasione cinese è oggettiva e nell'impero celeste se ne rendono conto. Quasi a calmare le paure crescenti russe, e la dipendenza in aumento della Siberia dalla Cina, Pechino lunedì scorso ha concluso l'accordo per i confini con Mosca. La sovranità di nessuno su un metro quadrato di Siberia è messo in discussione. Ma di certo geografia, demografia ed economia hanno dinamiche proprie, che la Storia sembra avere fatto girare in 300 anni, a 360 gradi.

IL FLUSSO MIGRATORIO NEL GRANDE SUBCONTINENTE QUASI DISABITATO

■ GEOGRAFIA
E' tra le più grandi (oltre che meno conosciute) regioni della Terra. Circa **7 milioni e mezzo di chilometri quadrati**: un subcontinente che corrisponde alla parte asiatica della Federazione russa e confinante a Ovest con i monti Urali, a Nord con il Mar Glaciale Artico, a Est con l'oceano Pacifico, a Sud con Cina, Mongolia e Kazakistan. La Siberia è attraversata dai fiumi Ob, Yenissey, Lena e Kolyma che sfociano nel Mar Glaciale Artico e che, essendo quasi sempre ghiacciati, non sono navigabili. Soltanto il fiume Amur sfocia nell'oceano Pacifico. Tra i numerosissimi laghi, il più vasto è il Bajkal. Vi vivono **circa 18 milioni di abitanti**.

■ STORIA
La conquista russa della Siberia **si protrasse per secoli**. L'inizio si fa risalire alla seconda metà nel XVI secolo, quando a Mosca regnava Ivan il Terribile. La conclusione si può far coincidere - a seconda dei punti di vista - con l'insediamento della prima colonia russa in Alaska verso la fine del XVIII secolo, con la fondazione di Vladivostok nel 1860 o persino con il completamento delle ferrovia Transiberiana all'inizio del nostro secolo. E' sempre stata (dai tempi degli zar fino al crollo dell'Unione Sovietica) **luogo prediletto di deportazione o asilo** per i condannati di ogni specie, dai criminali comuni ai dissidenti politici.

■ RISORSE
La molla iniziale che spinse i russi alla conquista verso i territori dell'Est fu l'**«oro morbido»** e cioè le pellicce pregiate. Nonostante lo sterminio operato dai cacciatori man mano che avanzavano, hanno tuttora rilievo l'allevamento di renne, volpi, visoni e **soprattutto i pregiatissimi zibellini, di cui la Russia è l'unico produttore mondiale**. Ma la regione contiene sterminati giacimenti energetici, grandi risorse minerarie il più vasto patrimonio forestale della terra. Le sue foreste rappresentano il 25 per cento delle riserve mondiali di legname, **il doppio cioè dell'Amazzonia**.

PER LO STATUNITENSE EUGENE RUMER IL FUTURO DELLA RUSSIA SI GIOCA IN QUEI SETTE MILIONI E MEZZO DI CHILOMETRI QUADRATI

«Una regione ad alto rischio per i rapporti Mosca-Pechino»

Il cremlinologo di punta della National Defence University: «E Putin sta sottovalutando il problema»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il futuro della Russia si gioca in Siberia, dove Putin deve fare i conti gli interessi cinesi». Parola di Eugene Rumer, cremlinologo di punta dell'Istituto di studi strategici della National Defence University e già titolare del dossier ex-Urss nel Consiglio per la sicurezza nazionale di Bill Clinton fra il 1997 e 1999.

Perché la Siberia è un problema nelle relazioni sino-russe?

«Per motivi di ordine economico e demografico. Da un lato del confine c'è infatti la Cina, il Paese con la maggiore crescita economica al mondo, in cerca continua di nuovi mercati come anche di nuovi spazi demografici. Sull'altro c'è invece la Russia, un Paese che continua a perdere abitanti - gliene saranno rimasti centotrenta milioni nel 2020 - e ad arretrare sul piano dello sviluppo interno. Gli ultimi anni hanno visto la crescita cinese impennarsi in coincidenza con il declino russo e la Siberia è una grande regione, ricca di risorse, che si trova stretta fra tali realtà».

Pechino considera la Siberia russa una regione dove espandere i propri interessi...

«Non credo che il governo cinese abbia mai preso una simile decisione strategica. Ma per forza di cose gli interessi cinesi si espandono verso Nord. La Cina è assetata di energia, ne avrà sempre più bisogno per sostenere il proprio sviluppo».

Quanto pesa nelle tensioni bilaterali il passaggio della frontiera da parte di un crescente numero di cinesi?

«La stampa russa descrive questo fenomeno con resoconti dai toni sempre più allarmati. In assenza di dati e statistiche certe sull'entità del flusso migratorio è difficile sapere se in Russia si trovano oggi due o tre milioni di cinesi. Ma i demografi moscoviti non hanno dubbi nell'ammettere la debolezza della Russia: il Cremlino non possiede una strategia per lo sviluppo umano del proprio Estremo Oriente. E' questa carenza del presidente Putin che apre inevitabilmente spazi sempre maggiori di penetrazione alla Cina».

> Il Cremlino non possiede nessuna strategia per lo sviluppo umano del proprio Estremo Oriente che continua a perdere abitanti

Che cosa dovrebbe fare Putin?

«Dovrebbe destinare capitali e tecnologia in Siberia. Più tarderà ad assumere decisioni forti in tal senso più guadagnerà terreno la Cina, che invece dispone di enormi capitali, economici ed umani, per avvicinarsi alle risorse della Siberia, di cui ha un bisogno disperato. Il problema si trova a Mosca. Putin è distratto da altro e sta sottovalutando il caso siberiano ma è un errore».

> Dall'altro lato c'è il Paese con la maggiore crescita economica del mondo in cerca di nuovi mercati e spazi demografici

Il ritardo russo nello sviluppo della Siberia potrebbe erodere le tensioni con Pechino?

«Non lo sappiamo ma non possiamo escluderlo. Il futuro della Siberia è la maggiore incognita strategica che pesa sulla politica estera russa in questo inizio di secolo. In gioco ci sono i rapporti con Pechino e la sorte di sterminati giacimenti energetici da cui dipende il futuro della Russia. Molto dipenderà dalle decisioni che Putin prenderà in politica interna. Continuando a ritardare gli investimenti rischia di commettere errori irrimediabili perché il tempo non è dalla sua parte. E' sulla questione siberiana che Putin è chiamato a dimostrare di essere in grado di esporre e difendere una chiara visione del futuro della Russia. Non decidere potrebbe significare venirsi a trovare assai presto con un permanente e significativo insediamento cinese sul proprio territorio».

Vede all'orizzonte la possibilità di alcune regioni siberiane a maggioranza cinese?

«Fra dieci o quindici anni la domanda non sarà più quanti milioni di cinesi vivono in Russia ma quale sviluppo Mosca ha portato in Siberia. In una prospettiva positiva lo sviluppo sarà aiutato dalla presenza degli insediamenti cinesi, se invece Mosca non sarà riuscita a frenare il declino economico lo scenario potrebbe essere negativo, carico di tensioni crescenti».

Perché?

«Per due motivi. Primo: i cinesi chiederanno di usufruire delle risorse presenti sul lato russo del confine. Secondo: la sovranità russa su quella parte del mondo sarebbe indebolita».

Questo delicato scenario sino-russo giova a Washington?

«No. C'è chi sostiene che la competizione strategia Russia-Cina ci giova ma non sono d'accordo, l'interesse degli Stati Uniti è nella progressiva diminuzione delle tensioni in tutto l'Estremo Oriente grazie allo sviluppo di relazioni costruttive fra tutte le nazioni».

Cento milioni premono dalle regioni di frontiera

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Misha, Volodia, Sasha sono nomi di fantasia. Quelli veri sono: Wan-Ji, Sui-Ho, Yar-Zhinou. Ma nessuno li chiama più così da almeno dieci anni, quando arrivarono in Russia con sacche di nailon piene di scarpe, magliette e altre cianfrusaglie fatte a mano. Oggi è diverso: sono per lo più sposati con donne russe, si occupano di import-export, dirigono aziende, si spostano su auto di grossa cilindrata e abitano in eleganti appartamenti con vista sul porto di Vladivostok.

«L'Estremo Oriente russo si è spopolato in fretta - spiega Zanna Zajonchkovskaja, presidente del centro studi sull'Emigrazione all'Accademia delle Scienze di Mosca -. Rispetto al 1999 la Siberia è abitata oggi dal 10 per cento in meno di russi, e da molti più cinesi». Le stime più generose parlano di due milioni di nuovi arrivi, «ma non credo che siano più di 600 mila». Statistiche precise non esistono, perché tanti arrivano con il visto turistico e poi se ne perdono le tracce, altri passano il confine illegalmente, altri entrano ed escono dal Paese in continuazione e non si sa come registrarli. «Negli ultimi sei anni - dice l'ultimo rapporto del professor Vilya Gebras, a capo dell'Istituto Asia dell'Università di Mosca - il numero di viaggi privati dalla Cina alla Russia è aumentato di 14 volte». Premono alle frontiere - 100 milioni che vivono nelle sole tre regioni cinesi di confine contro gli attuali 5 della parte russa - e dall'Estremo Oriente russo si spingono sempre più verso l'interno, fino al cuore della Siberia e alla regione del Volga.

«Un cinese che lavora nel campo vale almeno dieci russi», dice Anatolij Leos, proprietario di un'azienda agricola di Volgograd che da qualche anno invita lavoratori cinesi a coltivare le sue terre. «La zona è povera di acqua, i canali di irrigazione non funzionano, e mentre i russi aspettano la pioggia, i cinesi fanno funzionare vecchi camion, li caricano con le cisterne e innaffiano i campi. All'inizio Anatolij Ivanovic non riusciva a crederci: «Sono arrivati qui dopo un viaggio in pullman di sette giorni attraverso il Kazakhstan e appena scesi si sono divisi in squadre, si sono cambiati d'abito e hanno cominciato a lavorare». Non fanno intervalli per fumare, non si ubriacano, dormono 5-6 ore a notte nelle loro tende di canapa perché non vogliono perdere tempo a tornare in città. In 10 giorni hanno piantato 600 ettari di pomodori, «i contadini russi sarebbero arrivati massimo a 15». Una volta Anatolij ha tentato l'esperimento di affiancare a un contingente di 400 cinesi, 50 operai provenienti dal Tagikistan. «Un disastro - ricorda -: i cinesi all'alba già lavoravano, mentre i tagiki prima delle nove non riuscivano neanche ad aprire gli occhi. Li dovevo spedire al lavoro a calci. E poi alle cinque erano stanchi, là sera si ubriacavano, si dimenticavano di raccogliere le cipolle. Quello che i cinesi facevano in 10 giorni loro non riuscivano a farlo neppure in una stagione».

L'esempio dell'ex Kolkos Novojinenskoe, che senza i cinesi sarebbe stato divorato dalla steppa, sarà seguito presto da altri distretti della regione di Volga. «Noi abbiamo firmato un accordo con la regione di Zhili - dice ancora Leos -, ogni anno ci mandano 650 operai, ma in futuro arriveremo fino a mille». Da aprile a novembre il contadino cinese guadagna circa 1200 dollari, e quando torna a casa - se torna - può comprare un frigo, una tv e una lavatrice.

Come i commercianti di Vladivostok, i cinesi di Volgograd non resteranno operai per tutta la vita. «Qui si può fare di più - dice Wan Ji Tang detto Misha, a capo della delegazione di Zhili -. Al momento non possiamo acquistare terra, solo affittarle per 49 anni». Le hanno affittate, «e fra 49 anni si vedrà».

La maggior parte dei cinesi riesce a legalizzare la sua presenza in Russia attraverso matrimoni o acquisti di proprietà e insieme alla cittadinanza ottiene il diritto di voto. «Una bomba a tempo», li ha definiti il capo del Servizio Federale dell'Immigrazione Andrei Chernenko. E aggiunge: «Non è difficile immaginare chi sarà eletto in una comunità che conta da 3 a 10 mila cinesi». Ma la politica del Cremlino per contrastare il «pericolo giallo» non convince gli analisti: «Ci si limita a concentrarsi sul controllo delle frontiere, sulle limitazioni dei diritti e sulle politiche di rilascio dei visti - dice ancora Zanna Zajonchkovskaja -. Mentre bisognerebbe agire programmando metodi di cooperazione, regolamentando il settore dell'imprenditoria privata, del commercio e delle acquisizioni immobiliari».

LA SITUAZIONE IN ITALIA

IL RAPPORTO SULLE TOSSICODIPENDENZE: NEI PRODOTTI CHE VENGONO SEQUESTRATI E' AUMENTATA LA PERCENTUALE DELLE SOSTANZE

Allarme droga, a undici anni il primo spinello

«Sono insospettabili: vanno bene a scuola, le ragazze tutte acqua e sapone»

ROMA

Incominciano a 11 e nel pieno dell'adolescenza, tra i 15 e i 16, sono già consumatori abituali di droga. In particolare, cannabinoidi. I genitori non si lascino illudere dall'apparenza. Sono «insospettabili», vanno bene a scuola, giocano a calcio. E le ragazzine sono tutte acqua e sapone».

Dall'anticipazione del rapporto annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze del 2005, reso a punto dalla Presidenza del Consiglio, emerge poi la conferma di una tendenza già osservata negli ultimi tempi: lo spinello '70, quello che conteneva una piccolissima dose di sostanza non esiste più. Nei prodotti che vengono sequestrati oggi, la percentuale raggiunge anche il 15-16 per cento.

La droga sembra galoppare alla conquista dei più giovani. Andrea Fantoma, direttore generale del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio, riferisce che in soli cinque anni (dal 1999 al 2004) si è ridotta di molto la media dell'età del primo contatto con le sostanze stupefacenti: dai 25-34 anni ai 16-19.

L'identikit consumatore precoce? «Spesso è figlio unico - spiega Claudio Leonardi, membro del Dipartimento -. è presente un fratello o una sorella, è più grande almeno dieci, quindici anni. Appartiene a una famiglia borghese nella quale il padre lavora dodici ore al giorno, spesso è all'estero o comunque fuori casa. Spesso il padre è assente per separazione o, peggio, "assente ingiustificato". La mamma, se non lo è il papà, è una donna in carriera. I quali peggiori sono nelle famiglie dove tutti e due i genitori sono in carriera».

Per conquistare il mercato dei ragazzi gli spacciatori pronti ad aprire linee di credito. Prostituzione per chi non può pagare

Lo sballo è un momento sempre più solitario Può avvenire in discoteca ma anche nel giardino e allo stadio

Ancora una volta si punta l'indice contro l'ambiente familiare. Del resto, come sottolinea Leonardi, non si può penalizzare più di tanto la famiglia, «ormai presa nell'ingranaggio di una società che macina tutto e tutto travolge, con ritmi e regole fino a pochi anni fa impensabili». Resta il fatto che gli esperti mettono tra i primi posti nella classifica delle cause di comportamenti deviati dei ragazzi, «la mancanza di comunicazione tra genitori e figli». Figli che chiedono, vogliono parlare e durante la giornata sono così pochi i momenti di colloquio. E quando ci sono, risultano frammezzati da sguardi alla tv o da discussioni fra padre e madre.

La droga costa, ma a tutto c'è rimedio. Gli spacciatori sanno bene come fare per accaparrarsi il mercato dei ragazzini. Aprono linee di credito che arrivano fino a 2 mila euro e se chi è finito nella rete non trova più soldi per pagare, c'è sempre la prostituzione. Per le femmine, come per i maschi. E poi si fanno prezzi «buoni»: dai 5 euro per ogni dose di eroina ai 50 euro della cocaina ai 5-10 per pillola di ecstasy.

«Conosco genitori - dice Leonardi - che sostengono che il loro figlio non può comperare droga quando va in discoteca, perché gli hanno dato "appena 50 euro", quanto basta per biglietto e qualche consumazione. Ma ci sono ragazzi che sono diventati promoter dei gestori delle discoteche e, reclutando compagni, hanno diritto all'ingresso e magari a due o tre consumazioni gratis. Ecco che gli "appena 50 euro" sono sufficienti per l'ecstasy».

Lo sballo, anche di appena due ore (e proprio per questo non percepito dai genitori) è sempre più evento solitario, lontano dalla spinta socializzante dei decenni passati. Può avvenire in discoteca, ma anche nel giardino, ma pure allo stadio. Le sostanze, come micidiali virus mutanti, sono sempre più indefinite: gli spacciatori modificano in laboratorio in continuazione i mix. E con l'alcol gli effetti sono potenziati. È aumentata, inoltre, l'assunzione della cocaina e delle anfetamine e derivati, anche quest soprattutto fra gli adolescenti, scomparendo le siringa, perchè eroina e cocaina ora si fumano.

Anche fra gli adulti crescono gli «insospettabili», persone di 35-40 anni che conducono una vita equilibrata, ma che assumono droga, una o due volte la settimana.

Fra le novità, il trucco dello shampoo alla cocaina, spacciatore per usufruire dei benefici di legge lava i capelli la sostanza da risultare anche consumatore, e la català, in napoletano capocciata, ovvero l'assunzione di una miscela cocaina-bicarbonato da una bottiglia.

(d. dan.)

Si è notevolmente abbassata l'età media di chi fa uso di droga

LA SCOPERTA DELLA DROGA IN FAMIGLIA

«Noi mamme e le domande sbagliate»

Genitori in ansia che dicono ai figli: che errori ho fatto con te?

storie

Stefania Miretti

CARLA ha 45 anni, è separata dal marito, vive nell'hinterland milanese con l'unica figlia, Francesca, studentessa quindicenne molto rivendicativa. Un giorno, carica la lavatrice, Carla trova alcune cartine nelle tasche dei jeans di Francesca. Panico. Controllo dei cassetti. Perquisizione degli armadi. Infruttuosa lettura notturna degli sul cellulare. Alla fine, nello zaino di scuola: altre cartine, un pezzo di stagnola ciancicata. Quella sera Carla si siede in cucina e aspetta che Francesca rientri. Ha deciso che ne parlerà con la figlia. Le pare che il modo giusto sia farlo senza alzare la voce, senza avere atteggiamenti inquisitori od aggressivi, manifestando piuttosto amore, vicinanza e disponibilità all'autocritica. Quando Francesca rincasa, le domande che Carla in preda all'ansia riesce a formulare sono essenzialmente due. Quelle sbagliate. «Perché lo fai?», e «Quali errori ho fatto con te?». La ragazzina scoppia a ridere, bofonchia un lapidario «Non capisci niente!», se ne va in camera sua e tanti saluti al dialogo. A quel punto Carla comincia a consultare ansiosamente siti internet e librerie specializzate: legge tutto, ma proprio tutto ciò che trova sui sintomi del consumo di cannabis. E osserva sua figlia. Sì, Francesca ha gli occhi arrossati. Saranno le o dipenderà dal fatto che quando in motorino tiene la visiera del casco sollevata? E sì, Francesca certo sarà prima d'andare a letto apre il frigo e mangia, potrebbe essere «fame chimica», oppure il normale appetito dell'adolescente in crescita? Più Carla si documenta, più è in preda all'ansia; più è in preda all'ansia, più Francesca pare sfuggire a qualunque tentativo di contatto. A quel punto, la donna si rivolge a uno dei gruppi che operano con gli adolescenti sul e chiede aiuto. Scopre che Francesca, effettivamente, fuma. Lo fa, in modo un po' più che occasionale, all'interno di un gruppetto di coetanei gli operatori hanno già agganciato. Si riesce a fissare un incontro con madre e figlia, ed è lì che Carla capisce: lei e Francesca stanno parlando di cose diverse. La madre di un sintomo problematico, la figlia di un fenomeno, una sperimentazione. «A me, tra l'altro, fumare non piace che molto», confida Francesca. Ora madre e figlia si parlano.

Poi c'è la storia di Isabella, studentessa romana, famiglia benestante e apparentemente serena. Isabella ha cominciato a bere alle feste ragazzini. Non hai mai toccato uno spinello, solo sbronze. A scuola andava bene. A sedici anni, Isabella - che godeva di una grande libertà personale - ha avuto un coma etilico. I suoi genitori sono caduti dalle nuvole. E c'è la storia di Luca, adolescente in un quartiere periferico di Milano. Fumatore abituale di spinelli all'interno solito gruppo amici: decina di canne al giorno. Anche loro vengono agganciati dagli operatori di strada. Con Franco, Roberto, Ettore, riesce ad instaurare un dialogo, Luca spesso e, si isola, fa il duro. E' lui ad acquistare l'hashish per tutti, e viene presto coinvolto in situazioni di piccolo spaccio. Un giorno però arriva all'appuntamento con gli operatori, è teso, spaventato. Ha perso dell'hashish che gli avevano affidato, ora ha un debito di qualche centinaio di euro, ha paura di parlarne in casa perché la è una famiglia in forte difficoltà, i creditori - un altro gruppo di ragazzi, solo un po' più grandi - lo minacciano. Luca viene aiutato. Gli si prestano i soldi per saldare il suo debito, gli si trova lavoretto pomeridiano. Torna colloqui. Oggi, a qualche mese di distanza, è proprio lui quello che ha maturato l'atteggiamento più critico nei confronti della «cultura dell'illegalità» che prolifera nel quartiere.

I ragazzi e la droga: un dramma per tante famiglie

C'è chi guarda negli occhi il ragazzo quando rincasa per vedere se «si è fatto una canna» e spia nello zaino della scuola

Daniele ha 17 anni, vive solo con la madre Rita, ha una grande autonomia fin dagli anni delle medie perché la donna ha un lavoro che la tiene occupata fino a tardi. Da tre anni Daniele fuma hashish e marijuana, ma Rita ha cominciato ad allarmarsi davvero solo quando Daniele ha di uscire e a manifestare strane fobie. Come molti coetanei, Daniele mischiava sostanze: solo spinelli, ma alcol e anfetamine. Ora madre e figlio sono entrambi seguiti da uno psichiatra. Tommaso, invece, è figlio primogenito di una coppia del ceto medio no. Ha fumato qualche spinello tra i 14 e i 16 anni, quando a una festa di Capodanno ha scoperto la cocaina, della quale è diventato un consumatore entusiasta al punto da aver bisogno di rubare settimanalmente soldi in . Tommaso è riuscito a chiedere solo in seguito a un grave lutto familiare. Una storia simile a quella di Jacopo, qualche anno in più, figlio di una famiglia torinese molto benestante. Anni di alcolismo, due disintossicazioni in clinica, infine la scoperta della cocaina. Anche Jacopo, quando è scoppiato a piangere e ha raccontato tutto, appena saputo che alla madre era stato diagnosticato un tumore. Suo papà ha ascoltato la confessione e non ha detto nulla, solo l'ha abbracciato forte.

MILANO: UN GIRO CHE DURAVA DA ANNI, GLI AGENTI INTERVENUTI DOPO LA SEGNALAZIONE DEL RETTORE

Gli spacciatori nel chiostro della Statale

MILANO

A chiamare la polizia è stato lo stesso rettore della Statale. Perché il gruppetto di spacciatori di hashish ormai più ritegno e si era a messo a vendere droga al minuto proprio davanti finestre studio. Così gli ombrosi chiostri dell'antico ateneo umanistico (ex ospedale Ca' Granda), si erano trasformati in un piccolo suk dello spinello, con i giovani che ormai si fumavano perfino dei narghilè e accendevano «cilum» e tutto spiano incuranti degli sguardi e dei richiami dai professori.

È finita ieri con una piccola polizia, che dopo qualche mese d'indagine e video più che eloquenti, ha portato in carcere Antonio Ciancio, 31 anni, professione ufficiale commerciante ma considerato una vecchia gloria della Questura con precedenti specifici per spaccio. Agli arresti domiciliari invece due giovani complici: Daniele F., 23 anni, iscritto alla facoltà di Filosofia e Walter F., anni, all'ateneo. Ma oltre e loro la squadra Mobile ha documentato l'attività di altri otto spacciatori, mentre ulteriori persone, studenti e studentesse, state segnalate alla Prefettura come consumatori abituali. Nessuna sorpresa per i frequentatori dell'Università: lo spaccio di droghe leggere, e quanto pare, era considerato normale all'interno dell'ateneo, tanto attirare ragazzi anche fuori Milano. Nell'angolo del chiostro seicentesco, soprannominato «ghiacciaia». Luogo che aveva soppiantato, ha spiegato ieri il direttore amministrativo della Statale, Filippo Sori, un locale adiacente al bar dell'Università chiuso mesi fa proprio per impedire spaccio e consumo di hashish. Evidentemente convinti di rimanere impuniti, gli spacciatori non usavano nessuna precauzione per vendere la loro merce: alla luce del sole e prevalentemente di mattina. «Gli spinelli - ha spiegato Fabio Bernardi, dirigente della Mobile ed esperto di narcotraffico - venivano consumati sul posto alle 10, alle 11 del mattino, cioè nel pieno dell'orario lezioni, magari prima di recarsi in aula». Per i ragazzi arrestati le conseguenze penali non saranno pesanti, visto che la polizia sequestrato in tutto 100 grammi di hashis. «E non credo - aggiunge il direttore amministrativo Sori - la vicenda rifletterà sulla loro carriera universitaria». Ma intanto il segnale è stato dato. proprio nel giorno in cui venivano rese note alcune anticipazioni relazione annuale al Parlamento sulla tossicodipendenza.

[r. m.]

A ROMA

Ciampi carabinieri

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha aperto piazza di Siena la cerimonia per il 191° anniversario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Antonio Martino, ha ricevuto gli onori militari.

I concessionari **Toyota** presentano

Yaris Giugno Geniale.

Fino al **30 giugno** puoi avere

Tutto il lusso di
Yaris Expo
a **9.500*** **euro.**

Tutta la genialità di
Yaris Expo diesel
a **10.900*** **euro.**

Toyota Monza GP game. Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone a Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

PROVA IL PICCOLO GENIO ANCHE IL SABATO.

3 ANNI DI GARANZIA

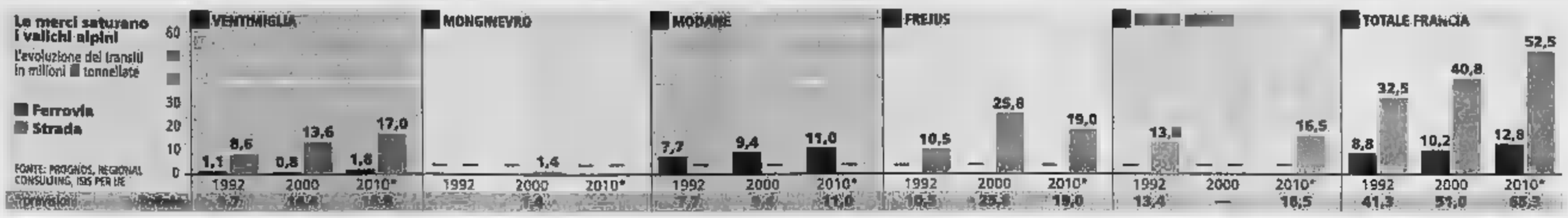
NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

*Versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

EVOLUZIONE DEI TRANSITI DELLE MERCI NEI VALICHI ALPINI (dati in milioni di tonnellate)



PROTESTA A CHAMONIX DOPO LA CHIUSURA DEL FRÉJUS

«Basta Tir», in mille bloccano il Monte Bianco

Sindaci e ambientalisti alleati: così rischiamo altre tragedie

Ludovico Poletto
inviato a CHAMONIX

Sono i figli con i cartelli «Non aux [illegible] no ai camion, e i padri che si fanno portare via di peso dalla polizia, che vorrebbe la strada sgombra e il traffico regolare da e verso il traforo. Ci sono i sindaci francesi dei paesi del Monte Bianco con la fascia tricolore in testa al corteo e ci sono le tute bianche delle associazioni ambientaliste che urlano al megafono «Questa è una manifestazione pacifica. E' una manifestazione pacifica...». E ci sono i camionisti arrabbiati per le ore di attesa ai posti regolazione del traffico, rassegnati a questa ennesima perdita di tempo sulle loro strette, strettissime tabelle di marcia: «Se noi non consegnassimo il cibo, che cosa mangerebbe questa gente?».

Carrefour de la vigie, cinque chilometri dall'imbocco del tunnel del Bianco, lato Francia: qui, ieri, è tornata in strada la protesta degli abitanti della valle contro la marea di tir che, fino a quando il Frejus non avrà riaperto, invaderà la valle. Una «marée noire», marea nera, dicono, che ammorberà l'aria, fino a renderla irrespirabile. Che esporrà il tunnel del Bianco ad un altissimo rischio incidenti. In mille si sono ritrovati a questa rotonda, che da sempre è il punto di raccolta di chi combatte contro l'invasione dei bisonti della strada. E, a dispetto delle previsioni della gendarmeria, hanno bloccato la statale. Prima nella direzione Francia-Italia. Poi anche la [illegible] che scende. Risultato: [illegible] chilometri di camion e di auto incolonnate dal lato francese, direzione Courmayeur, tutti ammucchiati prima della rotonda, dove i dimostranti hanno srotolato gli striscioni, e nei due punti raccolta di Le Fayet e di Albertville. Bloccata, sempre in Francia, anche la discesa, con i camion incolonnati uno dietro l'altro per tre chilometri.

Michel Charlet, primo cittadino di Chamonix, inquisito per l'incendio del 1999 e determinato: «Da qua non ci spostiamo. Se si va avanti così, ci esponiamo al rischio di un'altra sciagura. Pensi, siamo passati dai 50 tir l'ora di qualche giorno fa ai 240 di oggi. Una follia inaccettabile». Ieri ha scritto al prefetto della regione della Haute Savoie una lettera di fuoco: «Sei anni dopo quei 39 morti non è stato adottato alcun provvedimento per trovare alternative valide al trasporto su gomma e contro i trasporti inutili». Già, i trasporti inutili. Ne parlano i francesi dell'Arsmb, associazione che raggruppa tutti i Comuni del Bianco, ne parlano gli italiani del comitato di Courmayeur «Stop ai tir». Che cosa sono questi trasporti - che, secondo le associazioni, rappresentano il [illegible] del traffico - è presto detto: sono le patate belghe che vanno nel Sud Italia per essere lavate e poi tornano a Rotterdam. Come le cisterne di latte, che vagano da un Paese ad un altro per ottenere i contributi europei. Come i tir vuoti, che vanno all'estero a cercare carichi da portare in Italia e viceversa. «Se ci fosse un'ecotassa che renda sconveniente questo tipo di attività, il traffico si diraderebbe», accusa Nora Giradi, presidente del comitato di Courmayeur, e oggi qui, a prendersi i calci dei gendarmi che cercano di portarla via di peso dalla strada.

In questo incrocio, un tempo punto di controllo della dogana, va in scena la disperazione più che la rabbia della gente delle valli. E i gendarmi che fanno spostare i dimostranti seduti sull'asfalto in un'inestricabile catena umana, usano il guanto di velluto. Certo, prendono di peso uomini e donne, li trascinano sull'asfalto, strappano qualche maglietta, mollano calci, ma non sfoderano mai gli sfollagente e non sparano lacrimogeni. «I lividi di queste botte sono già in conto e dopo un po' passano. Ciò che non deve passare è la voglia di lottare», ammonisce Nora Girardi. E la presidente dei comitati francese, Christine Mattei, replica: «Torneremo qui ogni mercoledì. E se ci caricheranno, verremo ancora più numerosi».

Alle 10 tutto è finito. Via i gendarmi, via i dimostranti con i cartelloni. Ripartono i tir. Il primo della fila dei «bloccati» è italiano, di Biella. Si chiama Massimo Romanini e dice: «Ma come crede, questa gente, che possa viaggiare la merce? Sui treni? Balle. Il ferrotaxe non funziona, può portare solo 10 cisterne. I mezzi come il mio o viaggiano su strada o stanno in garage: treni adatti non ne hanno mai fatti». Ma conviene questo tipo di trasporto? «Nonscherziamo. E' lento, raddoppia i tempi di viaggio. E chi trasporta merce deperibile non ha tempo. Mi creda: certa merce può solo viaggiare su gomma. Bisogna rassegnarsi».

La manifestazione di ieri al Bianco. «Dai 50 Tir all'ora di pochi giorni fa siamo già passati a 240»

Aosta assediata, via alle aree speciali

I camionisti: dobbiamo lavorare, perché non raddoppiano i tunnel?

Enrico Martinet
AOSTA

Dieci minuti prima delle 21 Silvano Merci, capo della Protezione Civile in Valle d'Aosta, tira un sospiro di sollievo: «E' andata». Il mercoledì dell'assedio dei camion volge al termine. E l'annunciato caos è stato contenuto, grazie al [illegible] ambientalista sul versante francese del Bianco, nonostante un incidente sull'autostrada Piacenza-Torino che ha frenato i Tir, rilanciandoli verso le Alpi dopo le 11. «Ma ci saranno altri mercoledì», dice ancora Merci. La giornata di ieri non si era annunciata bene con qualche camionista impaziente, con scarpe che volavano dai finestrini nelle aree di controllo e con gli agenti della Polstrada impegnati anche a riportare la calma.

Sui due tratti autostradali valdostani e sulla statale 26 i Tir hanno viaggiato per tutta la giornata in colonne frazionate. I due «polmoni» alla porta orientale della città hanno funzionato. Quello dell'area di controllo di pesi e ingombri dei camion e il piazzale sterrato alla testata dell'aeroporto. Ma all'ingresso è stato rifatto: formava un gomito con il raccordo autostradale, che con il passare delle ore diventava un tappo. Due ruspe hanno creato ciò che non c'era, una via d'accesso rettilinea sotto un viadotto, mentre le autobotti dei vigili del fuoco sparavano acqua per evitare nuvole di polvere in una giornata di sole aggressivo. Almeno 10 volte i due «polmoni» si sono riempiti e svuotati. E alle 18,30 Merci ha dovuto fare ciò che sperava di evitare. Il suo annuncio telegrafico: «Attivato piano di emergenza viabilità». Il blocco paventato perché al Bianco non si poteva più passare.

Pronti altri piazzali nelle aree dell'ex autoporto e mezzo chilometro più a Ovest, in un piazzale che può accogliere i 20 Tir. Le pattuglie delle forze dell'ordine nei punti nevralgici e quelle della Polstrada a percorrere e ripercorrere le autostrade. Alla barriera Est di Aosta si sono formate code per quattro chilometri e mezzo. Tornava l'impazienza dei camionisti. Uno di loro grida improperi contro il ministro Lunardi: «Perché non apre a tutti il Moncenisio? Siamo qui ad abbrustolirci».

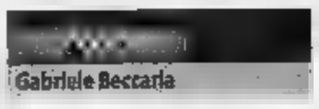
Arrivare ad Aosta vuol dire per gli autisti aspettare anche due ore prima di avere il via libera. Nell'area di controllo sul versante francese, a Passy, il tempo d'attesa è di mezz'ora. Poi il blocco, con code che superano i 10 chilometri. Sulla rampa che da Courmayeur sale al traforo del Bianco la coda non va mai oltre i due chilometri. Le auto hanno corsie preferenziali. Per loro il viaggio è solo più lento. Nel tardo pomeriggio, quando scatta l'emergenza viabilità, il traffico [illegible] verso Torino. Due autisti francesi, fermi alle porte di Aosta dopo un viaggio cominciato martedì all'alba a Calais, ricordano i roghi di Bianco e Fréjus: «Così è dura lavorare, ci stiamo noi là dentro. Dovrebbero raddoppiarli i tunnel. Il Bianco fa paura quanto è stretto. Poi ci sono i blocchi le proteste. Capiamo la gente, ma noi lavoriamo e da qualche parte dobbiamo pur passare. Tutte le volte che succede un incidente invocano la ferrovia. Certo, ma chi la paga? Mettere merci sui vagoni costa una follia, tre volte di più che sui camion. E non siamo forse noi a mantenere le autostrade?».

Quando mancano pochi minuti alle 20, il piano di emergenza rientra. Il tunnel del Bianco è riaperto ai camion e le colonne dei Tir possono risalire la Valle d'Aosta. Un'ora in più e sarebbero cominciate le code in autostrada con le aree piene. Oggi e domani il traffico dovrebbe calare. La preoccupazione riguarda la diminuzione dei camionisti che scelgono vie alternative al Bianco. Lunedì erano in mille (su 3 mila che transitavano al Fréjus) a aver imboccato la strada del Bianco, ieri erano scesi a 800. Oggi il presidente della Regione Carlo Perrin sarà a Roma con i due parlamentari eletti in Valle (il deputato Ivo Collé e il senatore Augusto Rollandin) per incontrare il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Gli porteranno il documento approvato dal Consiglio regionale. La risoluzione impegna Perrin ad assicurare che pur nell'emergenza venga garantito il rispetto del tetto massimo dei transiti, cioè il 50% dei Tir che passavano al Bianco prima del rogo del '99. Significa non più di mille. Ma martedì il governo ha deciso una deroga.

UNA REPLICA IN DIMENSIONI RIDOTTE DEL RESTAURO DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

«Tre mesi per il Fréjus, lavorando 24 ore su 24»

Il tecnico: ecco i lavori necessari per la riapertura, dalla volta alla decontaminazione


Gabriele Beccaria

ADESSO la domanda in cima a tutti i pensieri è: quando riaprirà il Fréjus?

«Non prima di due o tre mesi», prevede un super-esperto. Salvo sorprese, naturalmente. Si chiama Filippo Emanuelli ed è amministratore delegato di Belfor Italia, la società di pronto intervento specializzata nel ricostruire ciò che è stato colpito da incendi e alluvioni, dai tunnel alle industrie. Anche il Monte Bianco è stato sottoposto alle sue cure dopo il disastro del 24 marzo '99.

Ed ecco la seconda e inevitabile domanda: è possibile accelerare i lavori? Esistono procedure d'emergenza? Risposta: «L'impegno è sempre al massimo, dal momento che la logica è di ridurre i disagi per il cliente. Nel Monte Bianco, dove abbiamo lavorato per la concessione italiana, è stata impiegata una squadra di 124 persone per quattro mesi, su quattro turni ogni 24 ore: sei ore alla volta, sette giorni su sette».

L'intervento - e questa è l'altra previsione - dovrebbe essere una replica in piccolo di quanto si è fatto nel Bianco. «Ci sono problematiche simili, anche se fortunatamente su scala inferiore - spiega Emanuelli -. La differenza è che là si decise anche l'"upgrade" dei sistemi di controllo e sicurezza, vale a dire l'aggiornamento con le ultime tecnologie. In questo tunnel, invece, è tutto più recente. Il vantaggio è chiaro, è di 20 anni».

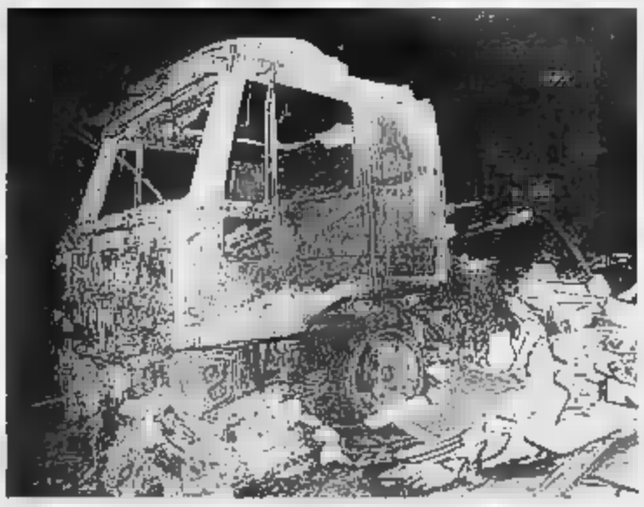
Traducendo per un profano, rimettere in sesto un «pezzo» di tunnel andato a fuoco significa passare [illegible] verso tre fasi, dalla più laboriosa a quella considerata più rapida. «Per capire, bisogna ricordare che cosa è un tunnel: è un fabbricato che contiene una serie di sofisticati impianti tecnologici. L'incendio, in questo caso, è stato ridotto, circoscritto a un'area di circa 500 metri, anche se ha colpito la struttura ed è da lì che partiremo. Si inizierà dai rifacimento [illegible] volta, proseguendo poi con la decontaminazione e infine ci si concentrerà sul ripristino degli impianti».

Il punto fondamentale è verificare lo stato della galleria, perché proprio il suo restauro richiederà il maggiore investimento di tempo e attenzione. Si è cominciato ieri, con una prima esplorazione. «Il rogo - il processo di combustione, come lo definiamo noi tecnici - ha provocato una violentissima disidratazione e di conseguenza l'"infragilimento" del calcestruzzo con il distacco dei primi strati esterni. Una volta eseguita la riparazione, procederemo alla decontaminazione dai fumi».

Le immagini rimandano scene orride di tir semisciolti e di pareti annerite e amplificano l'angoscia suscitata dalle fiamme e dalla morte di due persone. «Ciò che si è visto sono i fenomeni di corrosione e ossidazione, oltre i danni semplicemente estetici. Da un punto di vista tecnico, i gas sono stati la conseguenza della combustione ad altissima temperatura dei materiali sintetici [illegible] si trovano nel tunnel e di quelli nei tir andati a fuoco, soprattutto del pvc, il cloruro di polivinile. Ricordo che il cloro liberato produce [illegible] cloridrico, un agente ossidante».

Risanati dai veleni i maledetti 500 metri, subentra la terza fase. «Come dicevo, consiste nel ripristino degli impianti. Le nuove tecnologie permettono una notevole velocità di intervento. Una volta gli equipaggiamenti elettronici [illegible] il controllo del traffico e della ventilazione dovevano essere sostituiti integralmente. Ora si riparano e a chiunque è evidente il risparmio in termini di tempo e di costi. Quelli del Fréjus, infatti, hanno un grado di resistenza costruttiva superiore rispetto al Bianco e contemporaneamente l'incendio è stato di una magnitudo inferiore».

Eppure il rogo, oltre che improvviso, è stato violentissimo, sui 100 megawatt di potenza (così dicono le rilevazioni), impedendo al sistema di ventilazione di espellere i fumi attraverso i camini. Com'è possibile?


I resti del Tir che trasportava pneumatici nel traforo del Fréjus

«Non c'è dubbio che l'impianto di ventilazione sia tra i più moderni - conclude Emanuelli -. Comunque sarà necessaria una riflessione per capire possibili miglioramenti. Purtroppo il Fréjus ha una sola canna, mentre sappiamo che l'ideale è la struttura doppia, una per ogni direzione, oltre ai canali d'emergenza sotterranei, [illegible] quelli creati nel Monte Bianco. Permettono di gestire meglio incendi e ingorghi, oltre che l'inevitabile panico di chi è coinvolto. La verità è che gli incidenti non si possono eliminare. Accadono anche nelle strutture più sicure: ricordate l'incendio nell'Euromunnel sotto la Manica del 18 novembre '96?».

PROVENZANO A MARSIGLIA

«Non ricordo il volto del boss»

Lirio Abbate
MARSIGLIA

Il viaggio della speranza di Bernardo Provenzano, due anni fa si, è concluso a circa tre chilometri ad Est di Marsiglia, su una collinetta che domina la valle del Ruveaune. E' la clinica «La Casamance», una struttura sanitaria fra le più note in Provenza, che per la prima volta si scopre alle cronache e rivela il suo volto, rimasto nascosto finora ai magistrati della Dda di Palermo che sono in Francia per una rogatoria sulla latitanza del boss ricercato da [illegible]. Il padrino corleonese è stato ricoverato al primo piano dell'edificio, dove ci sono 70 posti e le camere, ben arredate, hanno uno o due letti.

Il reparto in cui è stato operato Provenzano è diretto dal professore Philippe Barnaud e ha due medici specialisti, i dottori Breton e Bonin. Tutti e tre, ieri, sono stati interrogati dal procuratore di Palermo, Pietro Grasso, e dal [illegible] della Dda, Michele Prestipino, che lavorano a Marsiglia insieme con i colleghi francesi per una rogatoria che proseguirà fino a venerdì.

Attraverso la testimonianza dei medici e degli infermieri che due anni fa ebbero [illegible] le mani sul boss si spera di scoprire eventuali favoreggiatori che Provenzano potrebbe avere avuto a Marsiglia, dove è arrivato prima nel luglio e poi a fine settembre 2003, per poi essere ricoverato ad ottobre. Un viaggio fatto prima con [illegible] camion e poi in auto, attraversando tutta l'Italia.

Adesso si cerca di individuare chi può aver dato assistenza in Francia al capomafia. Gli interrogatori sono stati condotti dal giudice istruttore. E oltre ai dati inseriti nella cartella clinica in cui si attesta che l'uomo ha [illegible] cicatrice sul collo per una precedente operazione chirurgia ed è alto 168 centimetri per un peso di 65 chili, gli inquirenti italiani hanno individuato qualche altro dettaglio che può rivelarsi prezioso. Questi dati potrebbero servire anche ai magistrati e ai poliziotti francesi per avviare inchieste parallele.

All'ingresso della clinica i giornalisti mostrano alle infermiere l'identikit del capomafia, ma nessuna lo riconosce. Dicono che «dopo due anni è difficile ricordare il volto di un anziano», perché in questa struttura sono numerose le persone che si operano di prostata e ne arrivano a migliaia ogni anno da tutta Europa.

E' dello stesso avviso Daniel Gautier, direttore amministrativo de «La Casamance». «L'identikit - afferma - non mi ricorda alcun paziente ricoverato nella nostra clinica, perché da noi solo per gli interventi alla prostata passano 2500 persone all'[illegible]. «Comprendo - prosegue - l'interesse per lui, ma dovendo rispondere ad una rogatoria, le mie informazioni devono riguardare solo la magistratura e la polizia. Ogni anno siamo chiamati a rispondere ad una media di dieci rogatorie o richieste di informazioni da parte degli investigatori che in gran parte provengono dall'Italia». Il direttore amministrativo spiega che per accettare un paziente la clinica non richiede agli stranieri alcun documento di identità. Gli agenti della polizia dello Sco non hanno quindi potuto sequestrare alcuna foto.

«Gli stranieri - spiega Gautier - arrivano con un modulo dell'azienda sanitaria a cui appartengono e per noi quel foglio garantisce l'identità. Ci sono casi, invece, in cui gli stranieri [illegible] qui senza prescrizione medica e in questo caso pagano anticipatamente gli interventi. Escludiamo quindi di avere la foto o un documento di questo ricercato».

SUL SETTIMANALE «EVA TREMILA»

«I ministri del governo non hanno fatto il militare»

■ Quasi tutti i ministri attuali hanno [illegible] la leva: a rivelarlo è «Eva tremila». Beppe Pisanu aveva il piede arcuato, Scajola fu fermato [illegible] una sinusite cronica. Un'ulcera gastrica esentò Roberto Castelli, un'aritmia Maurizio Gasparri. Bossi sfruttò la legge che proteggeva i nipoti di «avi inabili al lavoro». Il Cavaliere? Fu arruolato, ma tornò a casa pochi giorni dopo. E il ministro della Difesa Martino schivò la naja per «ridotte attitudini militari».

Antonio Martino

IL NUOVO ARCIVESCOVO

Don Stanislao a Cracovia in auto «Conserverò i diari di Wojtyla»

■ Don Stanislao dopo due giorni di viaggio, sulla [illegible] Skoda Octavia, in compagnia di due sacerdoti amici che si alternavano alla guida, è arrivato in Polonia. Stavolta non [illegible] nei panni di segretario [illegible] Wojtyla, ma [illegible] di Cracovia, la diocesi cui proveniva Giovanni Paolo [illegible] È [illegible] una sorta di pellegrinaggio quello che ha voluto fare, come ha spiegato. [illegible] detto che [illegible] sua «responsabilità conservare i diari di Wojtyla poiché appartengono alla Chiesa e all'umanità».

Don Stanislao

LE [illegible] PRETE NIGERIANO [illegible] GRAVI

Un sacerdote accoltellato in via della Conciliazione

■ Un sacerdote nigeriano è stato accoltellato ieri sera in via della Conciliazione, a pochi passi dalla Basilica [illegible] San Pietro. Stava passeggiando quando è colpito da un uomo che viaggiava [illegible] bordo di uno [illegible] di colore rosso. L'aggressore si è fermato, ha ferito il sacerdote ad un fianco e poi è fuggito. Il prete, che insegna [illegible] Università Urbaniana, [illegible] Gianicolo, è stato portato all'ospedale Santo Spirito con un'ambulanza del 118. Le sue condizioni non sono gravi.

Via della Conciliazione a Roma

IL COMMISSARIO UE: NON CAPISCO LA POLEMICA DI PISANU

Frattini: alla Libia aiuti se rispetta i diritti umani

«Da oggi a novembre l'Europa potrà spendere cinque milioni di euro per il contrasto dell'immigrazione clandestina, con operazioni congiunte di rimpatrio. Ma Tripoli deve garantire condizioni dignitose»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

A MAREGGIATO, Franco Frattini, vicepresidente della Commissione Ue e commissario della Giustizia, libertà e sicurezza, cade dalle nuvole. Non «capisce» la polemica romana sulla mancata nomina di Rodolfo Ronconi alla presidenza dell'Agenzia europea per il controllo [illegible] frontiere esterne della Ue. E ribadisce: «L'Italia aveva un suo buon candidato che ha ottenuto soltanto [illegible] voti, quello finlandese, 20. Purtroppo i numeri sono quelli che contano e nel consiglio d'amministrazione la Commissione ha due voti, il resto sono dei governi». Il commissario Frattini spera che queste «incomprensioni» con Roma vengano archiviate quanto prima. E rilancia la strategia Ue sulla cooperazione con [illegible] Libia in materia di immigrazione: «Vogliamo aiutare Tripoli a condizione che rispetti i diritti umani».

L'assenza del ministro Pisanu all'incontro [illegible] Lussemburgo dei 25 ministri dell'interno, [illegible] venerdì scorso, è la conferma di un malessere italiano?

«Quel che conta è il risultato. Ho fatto il mio dovere portando a decisione una iniziativa [illegible] la Libia di cui l'Italia sarà uno tra i maggiori beneficiari. Non pretendo che qualcuno mi dica grazie».

Commissario Frattini, venerdì i 25 ministri dell'interno hanno [illegible] trovato l'accordo [illegible] un documento che fissa le linee guida del rapporto di cooperazione [illegible] Ue [illegible] la Libia in materia di clandestini. Qual è la filosofia del documento?

«Aiuti in cambio del rispetto dei diritti. Lo dico a maggior ragione oggi dopo che la commissaria Ue per le relazioni esterne, Benita Ferrero-Waldner, si è detta fortemente preoccupata per l'assoluzione da parte della magistratura libica dei poliziotti accusati di aver torturato le infermiere bulgare, incarcerate perché accusate di aver infettato con il virus di Aids centinaia di bambini nell'ospedale di Bengasi. Ma venerdì, aggiungo, è accaduto qualcosa di straordinario: nel [illegible] [illegible] una riflessione per non dire di una crisi sul futuro dell'Europa, [illegible] ministri dell'Interno [illegible] hanno accettato la proposta della Commissione su un tema per niente facile, perché è nelle cose che il tema della Libia e della immigrazione clandestina ponga [illegible] delicata questione del bilanciamento tra le esigenze repressive e la tutela dei diritti fondamentali».

Nella Ue si confrontano approcci diversi sulla questione dei clandestini?

«Paesi come la Svezia e la Danimarca, da sempre più attenti a sottolineare gli aspetti umanitari del problema, e altri che si trovano in prima linea a fronteggiare i clandestini, sensibili alle tematiche [illegible] sicurezza, hanno convenuto su un documento unitario. Fino a ieri, penso anche [illegible] [illegible] Germania, [illegible] prevalente in Europa l'idea che il problema dell'immigrazione fosse [illegible] questione nazionale e invece, con l'approvazione del documento, è passato il principio di condivisione di questa problematica».

La [illegible] fa propria la questione dei rimpatri in Libia e dalla Libia ai Paesi d'origine dei clandestini. Tema delicatissimo [illegible] ha visto più volte l'Italia nell'occhio del ciclone...

«Sono convinto che si tratti di [illegible] scelta giusta. Uno degli oggetti del negoziato con la Libia sarà un forte invito a Tripoli perché garantisca nei fatti - noi speriamo firmando la Convenzione di Ginevra - condizioni dignitose, umane, alle persone rimpatriate e da rimpatriare. La precedente missione tecnica della Ue è rientrata a Bruxelles individuando alcune condizioni [illegible] grave criticità, per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani».

Criticità? Commissario, in Libia vengono calpestati i diritti umani?

«Sono convinto che questa criticità sia dettata anche dall'emergenza. [illegible] c'è una concentrazione abnorme di persone che arrivano dall'Africa subsahariana sognando che la Libia sia [illegible] paese ricco, o comunque un ponte [illegible] l'Europa, e si fermano in luoghi non in grado [illegible] ospitare migliaia di persone, questo afflusso improvviso provoca [illegible] impatto tremendo sulle infrastrutture, sulla rete idrica e fognaria. E' un dato di fatto, che l'Europa non può accettare in silenzio».

E Bruxelles cosa propone?

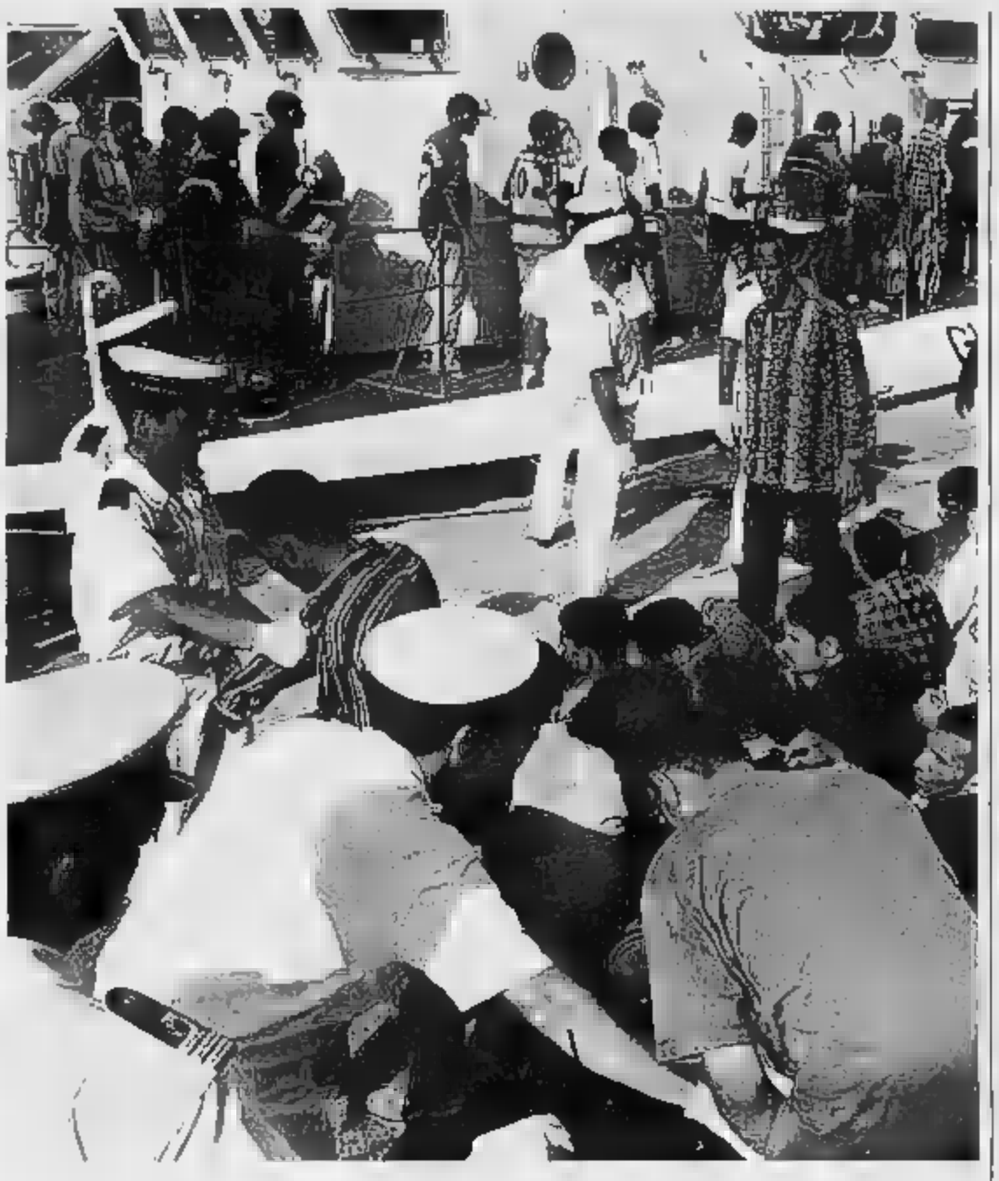
«Di aiutare i libici a rendere soddisfacenti, in tempi rapidi, questi servizi, perché i clandestini possano [illegible] in condizioni di decoro. La collaborazione va definita attraverso un negoziato tra noi e loro».

Concretamente che accadrà nei prossimi giorni?

«Che partirà una [illegible] missione tecnica per la [illegible]lia, per negoziare [illegible] le autorità di Tripoli tutti gli aspetti dell'accordo. Da qui a [illegible] vembre la Ue potrà spendere cinque milioni di euro per il contrasto all'immigrazione clandestina, anche finanziando operazioni congiunte [illegible] rimpatrio, potrà promuovere formazione e informazione per il personale libico e una migliore collaborazione per il pattugliamento sul mare con squadre composte da più stati europei. Deve essere chiaro [illegible] per noi è discriminante che in Libia non faccia rimpatriare cittadini noi [illegible]i d'origine che [illegible] attraversati [illegible] guerre e conflitti».

E' tramontata l'idea di centri d'accoglienza Ue in Libia?

«Sì, non è all'ordine del giorno delle nostre discussioni e per me non lo è mai stato».



Nella foto grande uno sbarco di clandestini sulle coste italiane. Di fianco il Commissario Ue, Franco Frattini

GIULIA INCISA DELLA ROCCHETTA, IN [illegible]

Cade aliante, morta una ragazza

■ Il secondo giorno [illegible] gare dei campionati internazionali [illegible] volo a vela militari, che si [illegible] svolgendo a Romorantin-Lanthenay a circa 200 chilometri da Parigi, [illegible] funestato da un grave incidente aereo, costato [illegible] vita all'aviere Giulia Incisa della Rocchetta, 24 anni, appartenente al team dell'aeronautica militare. La giovanissima aviere era [illegible] a Torino il [illegible] dicembre [illegible] 1981, ed era pilota dell'Aeronautica Militare. Il tragico incidente si è verificato [illegible] per la caduta del suo aliante nel [illegible] di una gara dei Campionati mondiali militari [illegible] volo a vela a Romorantin. L'aliante guidato dall'aviere Giulia Incisa della Rocchetta, spiegano i responsabili dell'Aeronautica, nell'effettuare un atterraggio fuori campo ha impattato violentemente [illegible] il suolo. La pilota era in forza al Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle (Roma). Il primo giorno delle prove, iniziate il 7 giugno, la ragazza aveva già ottenuto degli ottimi risultati, classificandosi al quinto posto nella graduatoria.

INTESA ITALIA-ALGERIA

«Un piano per le [illegible] del Sahara»

Giacomo Galeazzi

inviato ad ALGERI

Ambiente: Sahara e opere d'arte nell'eco-collaborazione tra Italia e Algeria. Una partnership sui temi della lotta alla desertificazione e la protezione delle oasi, la gestione dei rifiuti, le energie rinnovabili, il monitoraggio e la tutela delle zone costiere, l'educazione ambientale e il restauro di alcune statue di epoca [illegible] aggredite dall'inquinamento.

Lo stanziamento [illegible] stato concordato ieri ad Algeri dal ministro dell'Ambiente Altero Matteoli che ha anche posto la prima pietra della Dounya Park, un parco urbano concepito come una cintura verde contro l'avanzata del deserto.

«La questione ambientale diventa ogni giorno più importante - spiega il ministro Matteoli - l'integrazione delle misure di protezione nelle politiche economiche e sociali è ormai [illegible] strumento essenziale per il raggiungimento di un ambiente più pulito».

Matteoli

Nel parco sarà installata [illegible] centrale fotovoltaica e tre pale eoliche. Circa [illegible] attari, [illegible] totali, saranno interessati da un progetto di forestazione, secondo il protocollo [illegible] Kioto. Il Dounya Park costituisce uno dei piani di collaborazione italo-algerina insieme ad un impianto pilota per la gestione dei rifiuti urbani nella città di Boumardes, e un sistema di gestione della fascia costiera intorno ad Orano.

Sono stati definiti, inoltre il «pacchetto Sahara» (ossia quattro progetti per la salvaguardia delle [illegible] e il recupero di sistemi tradizionali per la gestione delle risorse idriche) e un programma di restauro di opere [illegible] ree di età romana (il sarcofago di Bellerofonte [illegible] una Demetra), gravemente danneggiate dall'aggressività dell'ambiente urbano.

L'intesa italo-algerina per il 2006 (anno del deserto e della desertificazione) include il gemellaggio tra il parco dell'Arcipelago toscano e il Parco Du Chenoua.

«Il vertice di Johannesburg del settembre 2002 ha indicato gli obiettivi e i programmi per l'integrazione della dimensione ambientale nelle strategie dello sviluppo - precisa Matteoli - in pratica si è riconosciuto il ruolo positivo necessario delle imprese e della comunità degli affari per coniugare crescita economica [illegible] protezione dell'ambiente».

Il ministro ha inoltre annunciato l'applicazione [illegible] le Regioni dei decreti (cinquanta milioni di [illegible] già stanziati) per la creazione in Italia di centrali «fai da te». Un passo in avanti, secondo il ministro in direzione della [illegible] di nuove fonti di energia.

E' STATA SPINTA [illegible] POI TRASCINATA IN UN PRATO ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'

Minori tentano di violentare una ragazza

Presi [illegible] Roma: sono due clandestini romeni che lavavano i vetri

Francesco Grignetti

[illegible]

L'avevano adocchiata da qualche tempo. La prima volta s'erano limitati a qualche apprezzamento. Poi erano diventati sempre più sfrontati. Finché due giorni [illegible] [illegible] la [illegible] saltati addosso. E' accaduto a Roma, alla periferia della città: due minorenni rumeni, orientativamente [illegible] 15 e 17 anni, hanno aggredito una ragazza di 26 anni che passava abitualmente, a piedi, davanti al semaforo dove i due stazionavano per lavare i vetri degli automobilisti. L'hanno spintonata verso un prato. E lì avevano cominciato già a palparla, e chissà come sarebbe finita, se le grida della giovane non avessero richiamato l'attenzione di una volante della polizia [illegible] [illegible] bloccato i due. Una [illegible] di straordinaria violenza sessuale [illegible] vede protagonisti i minori rumeni. Un po' come quella di Milano. «Ma questa, se possibile, è anche peggio - dice il commissario Vincenzo Spinosi, responsabile del commissariato Fidene - perché è accaduta in piena mattinata e su una strada non male. E' il segno di chi aveva l'assoluta convinzione di farla franca».

La vittima, che lavora come commessa in un negozio della [illegible] la descrivono come una ragazza dolce, dall'aria fragile, magrolina, che dimostra [illegible] meno anni di quanti effettivamente ha. [illegible] aggressori sono lavavetri con pochi spiccioli in tasca, clandestini assoluti, residenti, se così si può dire, in un grande campo nomadi dall'altra parte della città. Due violenti, però. Tanto che il commissario Spinosi è da giorni che faceva transitare le volanti da quella parte. «Nulla di serio, per [illegible] Ma siccome mi [illegible] giunta notizia che i lavavetri di un certo incrocio erano particolarmente pressanti, e molti automobilisti del quartiere erano infastiditi, ho mandato la squadra di polizia giudiziaria a vedere. Non si sa mai. Magari qualche discussione poteva degenerare. E infatti. Alle undici di martedì scorso, gli agenti hanno sentito [illegible] urla disperate di una ragazza. Senza [illegible] toccarla [illegible] le mani, [illegible] a spallate, mettendosi di traverso, spingendola da dietro, i due lavavetri la stavano portando in una strada laterale, via Cabrini, verso un prato incolto dove [illegible] sarebbe mai passato nessuno che avrebbe potuto notarli. E anzi avevano iniziato ad allungare le mani.

«Due minori - racconta ancora il commissario - che non sono né particolarmente alti, né robusti, ma induriti dalla strada. Quando la mia squadra li ha fermati, hanno provato anche a ingaggiare una resistenza. E poi silenzio totale. Non hanno documenti. Le loro impronte digitali non risultano da nessuna parte: non hanno precedenti, ma nemmeno hanno mai chiesto un permesso di soggiorno. Due fantasmi. Secondo me, da come parlano l'italiano, e da come si muovono attraverso la città, considerando che il campo nomadi è dall'altro capo di Roma, stanno qui da almeno un anno. Si vede che s'erano convinti che qui potevano fare tutto quello che gli pareva e [illegible] non rischiavano niente. Lo vediamo spesso con gruppi di giovanissimi zingari [illegible] che accerchiano i [illegible] [illegible] li bersagliano. Quando li prendiamo, ci ridono [illegible] faccia. Ma quei due si sbagliavano. E ora è bene che tra questi giovanissimi clandestini passi il messaggio opposto. No, non si può fare quello che si vuole e passarla franca».

Attualmente i due minori sono in stato di arresto presso un centro specializzato di accoglienza. Per entrambi è scattata l'accusa di violenza sessuale aggravata e violenza privata. La polizia sta cercando i genitori.

[illegible] RIVALE

Vittima di uno stupro per gelosia. Non si tratta di una ragazza, ma di un giovane residente nel Varesotto che è stato sottoposto a violenza sessuale da un 26enne ora in manette. L'episodio risale ad alcuni giorni fa. La vittima da tempo veniva verbalmente aggredito da un ragazzo che si era messo con la sua ex. Qualche giorno fa i due si accordano per trovarsi in un bar per un chiarimento. Ma quando si incontrano il 26enne «geloso» costringe l'altro a salire in auto. Poi, raggiunta una zona isolata vicino a Castellanza, lo stupra.

IL CASO DI UNA RAGAZZA [illegible] NAPOLI

Infezione per il piercing al naso A 14 anni ha la faccia rovinata

NAPOLI

Un'infezione dopo un piercing al naso causata da un batterio stafilococco aureo ha rovinato il viso di una quattordicenne. È accaduto a Napoli dove la ragazzina deve ora sottoporsi ad interventi [illegible] chirurgia plastica per ricostruirle il [illegible] A marzo Marilena, lineamenti delicati, studentessa all'ultimo anno delle scuole medie, si fa «bucare» il naso e torna a casa con un brillantino sulla pinna nasale: per evitare rimproveri dice alla madre [illegible] bugia, sostenendo che quello non è un vero buco [illegible] che il brillantino si regge grazie a una calamita. Poi, dopo parecchie settimane, le [illegible] si sente male: febbre alta, trantanova e mezzo, e tremore. La madre pensa subito a un'influenza, ma la temperatura non scende e così i genitori decidono di portare [illegible] ragazza in ospedale. I medici non capiscono subito di che cosa si tratta: l'infezione, infatti, è interna e, quindi, subdola. Dopo [illegible] trasferimento nell'ospedale Cardarelli, la diagnosi: lo stafilo[illegible] aureo [illegible] p[illegible] una malformazione deturpante del naso ed ha attaccato la cartilagine. L'infezione viene affrontata dai chirurghi [illegible] un intervento di scavamento del seno mascellare per svuotarlo dal materiale purulento presente. «A infezione risolta - spiega il dottor Mariano Marmo, responsabile della terapia iperbarica all'ospedale Cardarelli - grazie anche alla camera iperbarica e all'opera degli otorini, la ragazza sarà sottoposta a interventi di chirurgia estetica per ricostruire innanzitutto il setto nasale».

«Marilena al posto del [illegible] ora ha due buchi». Così il dottor Mariano Marmo, il medico responsabile della terapia iperbarica dell'ospedale Cardarelli di Napoli dove è ricoverata la ragazzina. (m. c.)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via C[redacted] 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux [redacted], t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Perrnigiani 8, t. 6494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello [redacted], t. 452164; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco [redacted], t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo [redacted], t. 73527; **CUNEO,** [redacted] Giolitti [redacted], t. [redacted]; **FIRENZE,** via [redacted] Manzoni [redacted], t. 561192; [redacted], **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913929; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis [redacted], t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33241; [redacted] via Montana 8, t. 0734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6236100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24476-24477; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/2, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 10, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 T[redacted].** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta [redacted] del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [redacted] fissi e della Imposta pari al 20% globale.

PREZZI E PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
[redacted] **Immobiliare Vendita,**
5 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerta**
[redacted] **Affitti Offerte**
[redacted] **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
[redacted] **Investigazioni**
[redacted] **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro [redacted]
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, e [redacted]: il doppio. Necrologi urgenti, [redacted] fissa: il [redacted]. Urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa [redacted] il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli [redacted] possono essere ordinati presso [redacted] Sedi o Dipendenze di tutte [redacted] le Banche esistenti in Italia.

[redacted]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [redacted] dipendenti anche protestati, [redacted] anticipate. Finan[redacted] Spa 011.581[redacted]94 (UIC 28171).

A. PRESTITI immediati a tutti [redacted] a € [redacted]. Senza [redacted] spese anticipate. Tel. 011.[redacted].7521 (UIC 4385).

€ 5.000,00 firma singola [redacted] anche bollettini. Finanziamo [redacted] prestiti - pensionati - autonomi - cofi, mutui. Chiamateci 011.301.7840. (UIC 7430).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti, Business Services 02.295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

A.A.A. [redacted] casa di riposo [redacted] grande [redacted] condizioni [redacted] vendonsi trattative riservate. Scrivere [redacted] Publirama [redacted] - [redacted] Genova.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] caffetteria panini/tavola zona corso Grosseto angolare 200 mq incasso giornaliero € 650,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria pasticceria [redacted] di Campagna corso importante incasso [redacted] [redacted]000,00.

ACTIVA [redacted].642.758 [redacted] zona corso Unione Sovietica incasso giornaliero € 550,00 locale nuovo. Rif. 5052.

[redacted] 011.642.758 cede centro [redacted] impianti a normativa cabina. Rif. [redacted].

ACTIVA 011.642.738 [redacted] colorificio zona Collegno 85 mq angolare incasso € 450.000,00 clientela consolidata. Rif. [redacted].

[redacted] 011.642.758 cede girarrosto Torino zona centro ottima clientela completamente ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. [redacted].

[redacted] 011.642.758 [redacted] macelleria [redacted] produzione salumi [redacted] attività storica. Rif. 5009.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] Rivoli [redacted] Francia [redacted] mq dehor decentrato incrementabile. Rif. [redacted].

[redacted] 011.642.758 cede prodotti accessori per animali zona Molinette modo bello incasso annuo € 150.000,00.

[redacted] 011.642.758 [redacted] produzione vendita specialità da forno prossimità Torino locale nuovo attrezzature all'avanguardia.

[redacted] 011.642.758 [redacted] tipografia litografia vicinanze Rivarolo Canavese ottima opportunità per giovani imprenditori. Rif. 5069.

[redacted] Sanremo, avviatissimo, 10 camere in villa d'epoca con giardino secolare. Mediacomm 011.433.3131 - [redacted].726.6320.

BAR [redacted] cittadino Kg. [redacted] caffè settimanali [redacted] mq più [redacted] terrazzo 011.385.4810 - 347.776.5701

[redacted]A angolare magliera di prestigio con incasso di € 100.000,00 annui con utile di € 30.000,00 cede. Baldon 011.596.771

CROCETTA [redacted] videoteca DVD automatizzata 24 ore. Particolare attività in sviluppo. Attrezzature altamente tecnologica. Cede. Baldon 011.590.771.

TABACCHERIA lotto [redacted] centro su via di passaggio utile netto € 50.000,00 cede anticipando € 150.000,00 Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria Borgo Vittoria levate € 20.000,00 orario corto cede anticipando € 250.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria Pinerolese multivetrina utili elevati cede anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria edicola [redacted] gi levate € 14.000,00 locale ampio con retro cede anticipando € 170.000,00. Frana 011.562.3895.

[redacted] 3

[redacted] E PART TIME

A.A.A. Selezione Castello Garcia, corso Ferrucci [redacted] Torino, ricerca collaboratrici [redacted] per vendita telefonica vini e spumanti. Età 20 / 55 anni, ottima dialettica. [redacted] mensile, incentivi, gestione portafoglio clienti. Telefonare 011.433.0318

AZIENDA Winner [redacted] - [redacted] Savigliano, [redacted] - Torino seleziona persone con [redacted] e [redacted] con il pubblico da inserire nella propria struttura. Ambosessi tel. 011.316.0903

EURO K - via Caprini di Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Offresi € 1.600,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prendere colloquio 0[redacted] o inviare curriculum fax 0121.[redacted]1.

NUOVI marchi forte espansione richiedono 4 profili per business alta redditività. Signor Vezzaro, corso Traiano 28, Torino - 347.233.9530

[redacted] E [redacted]

A.A. [redacted]ION[redacted] americana per apertura nuove sedi seleziona 20 [redacted]. Offre formazione, [redacted] 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management [redacted] tel. [redacted] 800.12[redacted] 011.227.121 - 011.227.1206 [redacted] linee), Progetto K - via [redacted], 10 - Torino.

EUTELIA [redacted] partner [redacted] in Piemonte collaboratori/trici [redacted] Corso [redacted] sulla [redacted] fisso e internet gratuito. [redacted] guadagni. Possibilità di carriera. Telefono [redacted] colloquio: 011.228.4041. Pentanet Srl, [redacted] Orbassano 224/16, Torino

TRIKOPRINT divisione [redacted] Supplies di [redacted] cerca collaboratori/trici [redacted] prima esperienza. Corso formazione in[redacted]. [redacted] rimborso [redacted], provvigioni ed incentivi. Per c[redacted]: 800.985.066 - [redacted] Srl - corso Regina Margherita, 151 - Torino.

[redacted] E [redacted]

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per [redacted] cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Le Midi - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

VUOI fare il massaggiatore? 7 mesi di corso serale o al sabato e a lavorerai come dipendente o libero professionista a tempo pieno o part-time. Education - via Industria, [redacted] - Torino - 011.480.343.

[redacted] lavorare [redacted]ra? [redacted] sprecare tempo per trovare lavoro quando puoi averlo frequentando un corso di qualifica alla scuola Maxim? Informati. Via Industria, [redacted] - [redacted] - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

COMMERCIALE trentenne con decennale esperienza maturata nella vendita auto e servizi finanziari, esamina proposte. Telefonare 347.530.5700.

PROGRAMMATORE [redacted] RPG [redacted] offresi anche per collaborazione c/o consulenze. Tel. 339.183.1365.

RAGAZZA 33enne, inglese, francese, con esperienza pluriennale import / export, offresi presso ditte. Tel. 335.570.2982.

RAGIONIERA ottima contabile amministrativa, clienti, fornitori, banche e bilancio; eccellente commerciale; uso pc; automunita. Tel. 338.765.6031.

37ENNE ottima conoscenza inglese, [redacted]sco, francese, uso pc, esperienza uffici commerciali, negozi, disponibilità trasferimenti Italia / estero, cerca lavoro. Tel. 340.262.0139

[redacted] diplomata, esperienza amministrativa commerciale, uso [redacted], pacchetto Office, AS 400, lingua inglese, attualmente in mobilità esaminerebbe proposte lavorative full time, telefonare 338.040[redacted]

TECNICI

EX capo officina offresi per controllo qualità, processi di lavorazione e sistemi. Telefonare 339.750.5614

[redacted] DOMESTICO [redacted]

[redacted] patente, no fumo, brava [redacted] stiro, casa, diploma assistente socio sanitario, [redacted]posta trasferirsi mesi estivi. [redacted] Tel. 340.913.0931

[redacted] VARI E PART TIME

[redacted] referenziata, [redacted] la, [redacted] Tel. [redacted]

CUSTODE portinaio, anche notturno [redacted] al presso condominio o ditta. Tel. 333.763.4090

[redacted] 5

[redacted]

A.A.A. CAVORETTO appartamento [redacted] ramico [redacted] in palazzina q[redacted]re, salone, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, [redacted], [redacted] auto. Camplocasa 011.[redacted].

A.A.A. [redacted] a splendido stabile d'epoca di sicura rivalutazione. salotto living, cucinetta, camera, bagno, box auto. Adatto investimento. Centralcase 011.1971.4030

A.A. CASAFFITTI [redacted] corso Casale signorile living su soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box cantina. Tel. 011.593.901.

[redacted] 011.562.9801 Barriera di Milano via Verres 29 frazioniamo intero stabile con alloggi di 1 - 2 - 3 - 4 vani servizi anche con giardino e stuco [redacted] cupati e parimenti € 55.000,00.

A. [redacted] 011.562.9801 San Donato [redacted] Pinelli libero nel [redacted] ottimo stato living su soggiorno camera cucina bagno balconi termocentrale € 118.000,00

A. SERIM 011.562.9801 vendesi nuda proprietà corso Francia angolo piazza Statuto signorile piano alto panoramico salone 2 camere cucina biservizi terrazzino box e posto auto

ADIACENTE Microtecnica signorile [redacted] camere, cucina, [redacted] 395.000,00, volendo [redacted]. Stille 011.660.4301

GIMAR adiacenze ospedale [redacted] signorile salone 2 camere cucina servizio [redacted]. Mutui e permute. Tel. 011.43.591

CIT TURIN appartamento mq 180, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, completamente ristrutturato. Tabataboi 011.660.2962.

CIT TURIN bingresso salone quattro camere cucina biservizi lavanderia portineria [redacted]. Casabase 011.382.8650 - 335.126.2001.

[redacted] **TURIN** pressi [redacted] Bertini signorile luminoso salone doppio camera cucina biservizi terrazzo Eurocase 011.580.0023

[redacted] **DANTE** [redacted] signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. Fassano & C. 011.560.5677

CORSO FERRUCCI (pressi piazza Adriano) ultimo piano signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni ampia metratura. Gabetti 011.433.0766.

CORSO MONTECUCCO in [redacted] stabile ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina ristrutturato € 170.000,00. [redacted] 011.335.8703.

CORSO [redacted] angolo [redacted] Ormea in [redacted] signorile con portineria ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato. Gabetti 011.[redacted].0345.

[redacted] **TRAPANI** [redacted] signorile, luminoso panoramico ingresso camera ampia cucina [redacted] cantina. Fassano & C. 011.560.5677

CORSO VITTORIO EMANUELE bellissimi appartamenti mq 180 e 155, stabile epoca, posti auto. [redacted] 011.660.2952.

CRIMEA in palazzina moderna con parco alloggio prestigioso mq 330, giardino privato, box. Immobiliare 011.598.109.

CROCETTA nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone cucina studio tre camere due servizi terrazzi € 330.000,00 [redacted]

ESIM fronte parco Ruffini signorile su grazioso giardino condominiale salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi. Tel. 011.480.135.

FIMINTER IMMOBILI piazza Castello propongono in vendita due prestigiosi uffici abitabili 150 [redacted] 250 mq. Impianto di condizionamento, cablatura, ottime finiture. Investimento in posizione irripetibile. Tel. 011.517.0021.

PARCO MICHELOTTI via [redacted] casa anni 50 luminoso ingresso 4 camere cucina bagno lavanderia, [redacted] 011.660.4240.

PARELLA stabile con ascensore proponiamo [redacted] piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.756.688.

PARELLA via Servais complesso signorile [redacted] ingresso, salone [redacted] cucina doppi [redacted] ripostiglio cantina box. Gabetti 011.756.688

SERVAIS VIA impresa privata alloggi da 120 mq e 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884.

VANCHIGLIETTA via Ostana casetta indipendente [redacted] da salone 3 camere cucina bagno ampio seminterrato box [redacted] Gabetti 011.830.116

[redacted] in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina servizio cantina soffitta libero [redacted]. Gabetti 011.335.8703.

VIA DEL [redacted] 22
adiacente Porta [redacted], in prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottima reddito. Gabetti 011.436.2882 - 011.57.672.

[redacted] **FILADELFIA** (interno) vicinanze via Tripoli signorile [redacted] sala 2 camere [redacted] cucinino biservizi possibilità box € [redacted] Gabetti 01[redacted]

VIA [redacted] libero ingresso salone, [redacted], 3 camere, doppi servizi. GR L'Immobiliare 011.505.039

VIA VIGLIANI signorile ampio [redacted] da salone con zona pranzo/soggiorno due vani archivio servizi termoautonomo Gabetti 011.619.8570

[redacted] PROVINCIA

A. GEDIM 011.562.7586 Moncalieri, borgata Testona, libera villetta a schiera, mq 280, giardi[redacted]

A. GEDIM 011[redacted] Rivoli villetta a schiera recente, ottimo [redacted] interno, mq 285, box auto doppio, giardino

CESANA [redacted] ingresso soggiorno camera cucina servizio box terrazzino alpi. Bimar [redacted] 776 - 011.43.591

[redacted] la palazzina di nuova costruzione soggiorno living con angolo cottura camera bagno giardino privato € 137.000,00. Gabetti 011.405.3870

[redacted] Pedemontana splendida posizione [redacted] signorile 3 lati palazzo 5 [redacted] cucina biservizi taverna lavanderia giardino. Trattative riservate Gabetti 011.542.563

NICHELINO
via Di Nanni vendiamo spaziosi panoramici appartamenti. Ingresso 2 camere cucina bagno. Liberi o locati da € 115.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.57.672.

NICHELINO via Marconi ampio ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino balconi cantina box auto € 136.000,00 Gabetti 011.620.0794

PINEROLO in piccolo condominio appartamento completamente ristrutturato mq 85 circa, box auto. GR 011.505.039 - 0121.322.789.

[redacted] **PINEROLO** centro libero casa/villa da ristrutturare su due livelli GR 011.505.039 - 0121.322.789.

SESTRIERE stabile signorile ingresso soggiorno cucinino [redacted] libero [redacted] 128.000,00 Bimar 0122.851.778 - 011.43.591

[redacted] signorile ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo € 130.000,00. Bimar 011.43.591

PIEMONTE

CASTELNUOVO BORMIDA nella centralissima piazza Marconi, vendiamo appartamenti nuovi, cantine, box e ampi negozi. Prezzi [redacted] a partire da € 80.000. Interamente mutuabili. Portofino Real Estate 010.566.9655.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera villetta singola, unifamiliare, soluzione da [redacted], ultima vendita. Impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.550.

[redacted] a 20 metri mare vendiamo bilo[redacted] terrazzo. Vista mare. Nuovo! Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615 www.complessospiaggiasorana.it

[redacted] **MARINA** [redacted] centralissimo [redacted] appartamento ristrutturato termoautonomo. No condominio. Agenzia Immobili 0183.498.989 - 339.768.6500 - 338.755.2024.

[redacted] Borgo Marina vicino spiaggia e centro [redacted] ristrutturato perfettamente balconi termoautonomo € 230.000,00 Accordocasa [redacted].652.696.

[redacted] Porto [redacted] alloggi vista [redacted] splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa privata Tel. 011.566.9411 - 349.051.8884

IMPERIA [redacted] Maurizio appartamenti in villa termoautonomi, vista mare da € 170.000,00, [redacted] 0183.[redacted] - 339.768.6500 - 338.765.2024

[redacted] e soleggiata Riviera Ligure di Ponente, l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti di varie metrature in palazzina, con verdi giardini e ampie terrazze - tutti [redacted] mare. [redacted] estate 2[redacted] www.rosazza.it - 011.606.5311

PIETRA [redacted] comodissimo centro e [redacted]. [redacted] balconi posto auto. Opportunità. Studiotre 019.612.043.

PIETRA [redacted] Repubblica [redacted] bilocale in palazzina, due balconi, perfette condizioni € 195.000,00. Audefa 019.625.081

[redacted] **LIGURE** [redacted] metri mare in nuova palazzina bilocale con balcone. Termoautonomo parziale vista mare € 200.000,00. Affiliato Fondocasa 019.616.951

SAN BARTOLOMEO AL MARE [redacted] spiaggia in casa d'epoca ampio bilocale con terrazzo ottime finiture riscaldamento autonomo e climatizzato posto auto [redacted] proprietà Tel. 0183.496.000 - www.c-mess.it

SPOTORNO 600 metri mare bilocale ristrutturato terrazzo posto auto. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

[redacted] Lago di [redacted] metri dalla spiaggia nel posto più [redacted], [redacted] vano giardino privato, riscaldamento autonomo piscina a soli Euro 99.500,00 bastano Euro 9.500,00 acconto resto mensili dilazioni senza interessi tel. 035.412.3029.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** 0182.556.627 Cap Martin zona tranquilla ideale vacanze nuovo [redacted] terrazzo posto auto € 200.000,00

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 affacciato sul Principato di Monaco nuova palazzina in stile bilocale arredato con terrazzo parking € 229.000,00.

A. [redacted] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Cap Martin fronte mare [redacted] esclusiva [redacted] metri dal Principato lussuosi appartamenti, molto riservati, grandi terrazze box parco piscina. Da € 310.000,00

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Mentone grazioso monolocale a 100 metri dal mare rinnovato arredato [redacted] per le tue [redacted]. Solo € [redacted].

A. [redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] Nizza centralissimo Place [redacted] stile Bourgeois appartamenti finemente ristrutturati spese notarili ridotte € 198.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune in villetta stile Liberty fronte [redacted] bilocali bilocali nuovissimi personalizzabili [redacted] grandi parking da € 249.000,00.

[redacted] **CANNES** signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 [redacted] dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali da € 125.000,00 tel 800.777.510

A. NIZZA centro zona Musiciens 400 metri bilocale con bella terrazza in signorile [redacted] € [redacted] tel. 800.777.510.

AFFARE Cap Martin [redacted] mare ampie terrazze spl[redacted] vista mare giardini piscina. Da € 110[redacted] Italgest 848.842.842.

AFFARE, monolocale Nizza centro, vicinanze mare, in signorile immobile d'epoca [redacted]. Luminoso, arredato. Con G.I.M. rendimento 5% € 78[redacted]0. Intermm 011.598.782 - [redacted]92.081

[redacted] **CASA** 0182.556.627 Juan Les [redacted] vicinissimo [redacted] grande monolocale cucina indipendente garage € [redacted] da ristrutturare

AREA CASA 0182.556.627 Villeneuve Loubet vicino spiagge nuovo appartamento arredato [redacted] posto auto € 135.000,00

CANNES fronte mare nuovi appartamenti bilocali trilocali attici grandi terrazze garage € 200.000,[redacted]. Christophe 348.775.5835 - 0033.610.609.533

[redacted] in domicilio privato lussuosa villa hollywoodiana con piscina. Vista mare mozzafiato. Italgest 848.842.842.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nuove vicinanze mare e università appartamento per investimento da € 67.000,00 Ottima resa locativa.

[redacted]

A € 325.00/mq capannone 2.470 mq [redacted] mq (possibile frazionamento due lotti) zona Orbassano/Bruino. Consulcase 011.771.0720.

AUTOPORTO PESCARITO capannone 900 mq [redacted] mq uffici riscaldati, 2 carriponti, ottimo stato. Tabb&Tabo 011.650.2132 - www.italrealestate.com

CORSO [redacted] negozio a reddito locato mq [redacted] plurivetrinato [redacted] spese ottimo stato di manutenzione [redacted] redditività. Tel. 011.539.007.

GRUGLIASCO [redacted] industriale vendita ingresso e parte commerciale mq 1450 con uffici interni ottimo stato manutenzione Gabetti Impresa 011[redacted]

IMMOBILE a reddito locato strada della Pronda basso fabbricato mq 250 negozio locale stoccaggio buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007

MONCALIERI locale [redacted] magazzino mq 250 più locale [redacted] mq 250 collegato servizio riscaldamento autonomo. Bimar 011.43.591.

PRESSI [redacted] Chivasso casello fronte autostrada [redacted] capannoni nuovi mq [redacted] / 3500 adiacenti possibile vendita frazionata Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted]
via Sansovino vendiamo / [redacted] prestigiosi uffici varie metrature, posti auto coperti. Per informazioni contattare 011.770.0081 - 335.788.5680.

[redacted]

SAN GIORGIO CANAVESE vendesi terreno industriale mq 88.000 lotto unico o frazionato. Telefonare 335.788.5680 - 011.770.0081

IMMOBILIARE [redacted]

[redacted] CITTA'

IMPRESA ricerca interi stabili palazzine terreni edificabili. Pagamento per contanti. Gradita la collaborazione con professionisti. Bimar 011.43.591

INTERI STABILI
in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

SCOPO trasferimento famiglia [redacted] in Torino appartamento di abit. 2 / 3 camere, servizi. Preferibilmente centro, Cit Turin, Crocetta, Santa Rita. Sig. Musolino 011.450.135

AFFITTI OFFERTI

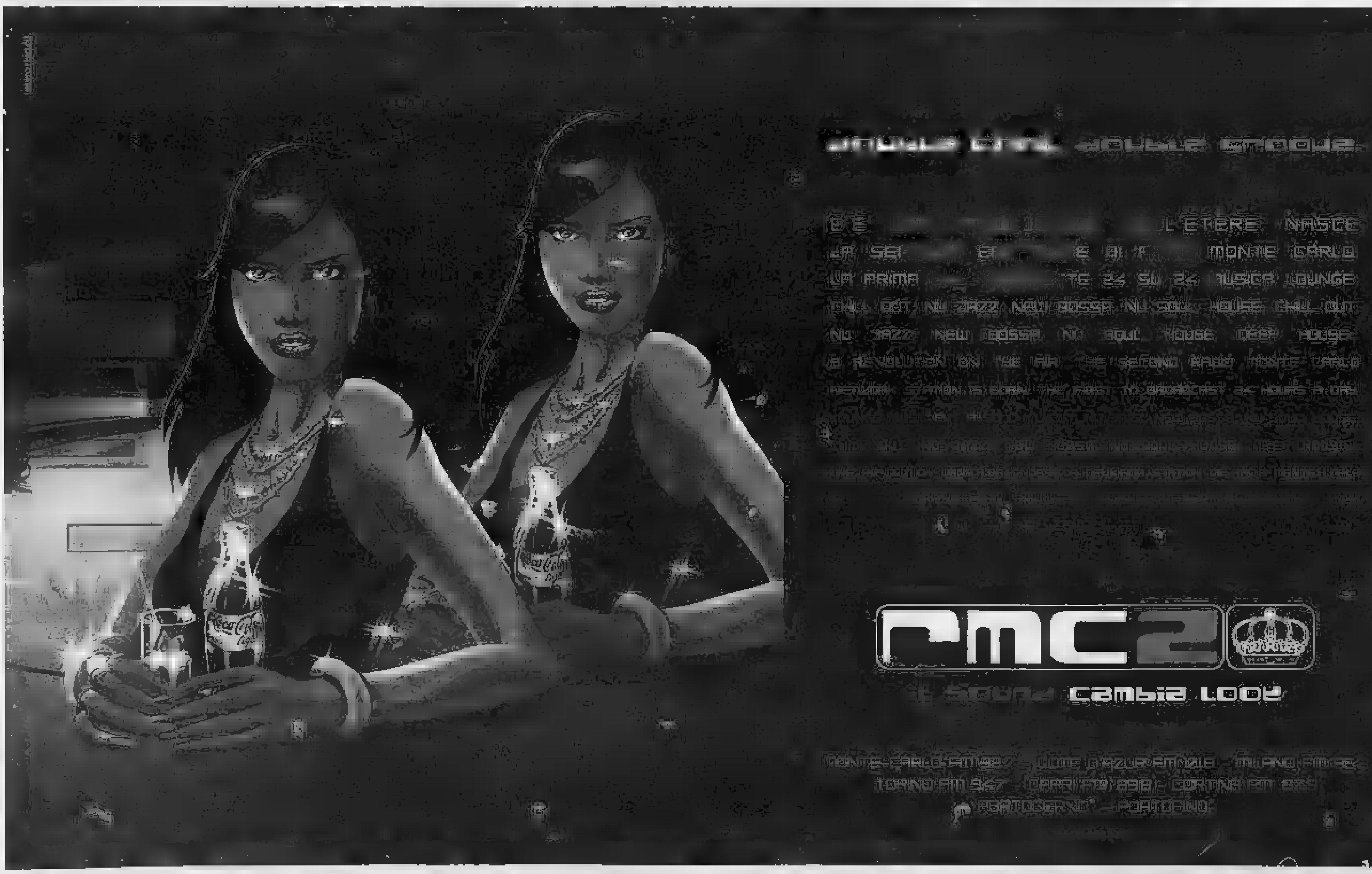
TORINO CITTA'

[redacted]. **CASAFFITTI** via Santa Teresa signorile arredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901

A. [redacted] 011.562.7586 corso Vittorio Emanuele [redacted] stabile [redacted] soggiorno camera cucina servizio

AFFITTASI mansarda completamente ristrutturata pressi piazza Statuto, 2 camere, soggiorno, cucina. Tel. 011.535.588

(continua)

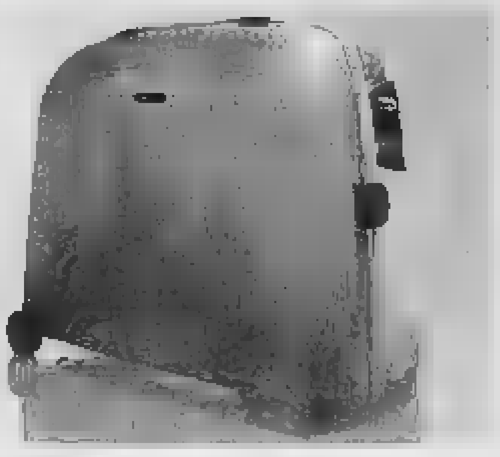


IDENTIKIT DI UNA VACANZA PASSATA IN LEGGEREZZA

■ **SAMSONITE [redacted]**
Ultra capiente, il guscio è in Abs, i dettagli in pelle. Ideale per i tutti i tipi di viaggi grazie alle ruote multi direzionali che la rendono manovrabile

■ **SAMSONITE SEMIRIGIDO**
Con le tasche frontali nel nuovissimo color roccia ha [redacted] gusto più femminile, ottimo per chi utilizza porta documenti [redacted] porta riviste esterne

■ **ZAINO [redacted]**
Dedicato ai giovanissimi [redacted] che conserva praticità e leggerezza anche concedendosi rotelle e barra per essere trascinato



■ **DELSEY RIGIDA**
Il guscio [redacted] propilene [redacted] stampato ad effetto onda. Oltre alla gradevolezza [redacted] di [redacted] c'è [redacted] praticità di riconoscere subito il proprio bagaglio

Antonella Amapane

LIZ TAYLOR PARTIVA CON 140 BAULI, NAOMI CON 14 PORTA ABITI, OGGI SI SCEGLIE IL MINIMAL

Metti in valigia l'idea di libertà L'era del bagaglio easy è già qui

In aereo vince la semi rigidità con le rotelle in cabina meglio il tessuto piuma da portare a strati
In treno obbligo [redacted] trolley anche a zaino prescelto dai più giovani
In automobile evviva il lusso del cuoio prezioso

[redacted]

Mille modi di viaggiare e di intendere il bagaglio. Oggi si preferisce la semplicità e la leggerezza

Quando Liz Taylor era ancora la moglie di Richard Burton si spostava con un seguito di 140 valigie, due segretarie, un canarino e cinque cani. Dal canto suo Wally Simpson non partiva senza i suoi 118 bauli firmati Vuitton, stipati di abiti d'alta moda e relativi accessori. Oggi, per tutti, l'era dei bagagli da trasportare con "tir e sherpa" è tramontata. Fa notizia una Naomi Campbell che viaggia regolarmente con 14 porta abiti (sempre di Vuitton) dove dentro mette praticamente la casa. Ma è niente paragonata alle dive e alle miliardarie di ieri.

La valigia rappresenta un liofilizzato di oggetti e affetti. Uno scampolo di vita, un concentrato di [redacted] da cui non ci si può staccare. E che, in definitiva, ci trasciniamo più o meno volentieri appresso. Contenitori grandi e stipati per gli eterni insicuri, comodi e sportivi per gli indipendenti; piccoli e fragili per i malinconici...

Il punto è fare i bagagli. D'Annunzio, come la maggior parte di tutti noi, detestava questa pratica, tanto da odiare i viaggi. In compenso sovraintendeva maniacalmente [redacted] preparazione. Lusso che pochi pos[redacted]o permettersi. Ormai il "fai-da-te" tocca anche ai maschi più pigri.

La tendenza a ridurre i corredi da globe-trotter, sacrificando l'eleganza in nome della praticità, è regola diffusa. I più [redacted] riescono a far stare il guardaro[redacted] per un mese in [redacted] bagaglio a [redacted]. Senza inutili attese ai nastri dell'aeroporto, evitando anche il pericolo di smarrimenti. Peccato che la formula non sia valida sempre e per chiunque. Dipende dal tipo e dalla durata del viaggio. Sulla base di questi due dettagli si sceglie poi il bagaglio più adatto per le [redacted]tive. Come? Vediamo alcune possibilità studiando per ognuna una soluzione quasi scientifica, a tavolino.

■ **AEREO.** Rotelle, rotelle, fortissimamente rotelle. Così lo sprint è assicurato. La valigia ideale - sostengono gli esperti - deve essere verticale e misurare circa 60 cm di lunghezza. Per le lunghe permanenze fuori [redacted] ci [redacted] modelli come la Spinner di Samsonite. Rigida o semirigida. In abs con rifiniture in pelle e interni organizzati, è dotata di ruote multidirezionali che la rendono facilmente manovrabile. A questo collo [redacted] deve quasi sempre aggiungere una [redacted], leggerissima e vuota, da sistemare al fondo (tipo la shopping-bag estensibile Odc Collector di Delsey, di spirito underground, a disegni Manga, da usare anche in spiaggia). Utilissima al ritorno, per riporre i souvenir, ma anche gli indumenti sporchi che sembreranno inverosimilmente triplicati nel loro volume. Per le maniache dell'acquisto in vacanza c'è una soluzione geniale: il set Matrioska di Laura Biagiotti: composto da tre valigie [redacted] dentro l'altra. [redacted] parte con una, poi...

Una buona ragione per buttarsi sulle nuove fantasie e tinte accese? Quella di riconoscere il proprio bagaglio al primo sguardo. La Delsey mutua Wave, [redacted] collezione con il guscio in propilene stampato effetto-onda. Gli amanti del bagaglio a mano hanno due scelte pratiche: porta abiti o trolley. Il primo è diffusissimo fra gli uomini, contiene molti indumenti, scarpe comprese. Il secondo si traspor[redacted] meglio. Fra i trolley più comodi: il Frog di Mandarina Duck. Una rana agile e leggera, dilatabile ed elastica che si chiude senza problemi anche quando [redacted] è zeppa. Di Samsonite sono invece le versioni con tasca esterna anti-urto per il computer. Una buona strategia per ritrovare camicie, magliette e pantaloni stirati all'arrivo [redacted] nel piegarli in buste di nylon.

■ **TRENO.** Il Totò cinematografico viaggiava [redacted] set di bellissime valigie chiare in pelle, ed era amatissimo dai facchini a cui elargiva laute mance. Quale caratteristica si richiede a una valigia oggi? «Che sia leggera - dicono alla Redwall di Pianoro in provincia [redacted] Bologna - per questo i modelli più richiesti nei nostri punti vendita [redacted] quelli peso piuma, in tessuto e cuoio idrorepellente, semirigide, spesso con le rotelle». A questo si affianca una sacca a mezza luna con doppio fondo per documenti e preziosi. Lo zaino-trolley è la soluzione preferita dai giovani. Mandarina Duck lo realizza iperlight [redacted] nylon colorato, nella linea Isi: si può trascinare o portare sulle spalle, a seconda della dimensione e del peso, è protetto da una parte in tessuto zippato, utile quando lo si deve trainare per evitare che si sporchi. Di Piquadro Voyager, lo zaino portacomputer in tessuto impermeabile [redacted] finiture in metallo, porta documenti e portabottiglia.

■ **MACCHINA.** Piacerebbe a tutti essere nei panni di quel signore (il nome non si dice) che si fece realizzare da Hermès una serie di valigie rigide, [redacted] funzioni ben precise, da incastrarsi l'una con l'altra alla perfezione nel baule della sua adorata Ferrari... Spostarsi in automobile permette a tutti una maggiore carico [redacted] bagaglio. E la scelta [redacted] valige può anche cadere su modelli preziosi, senza paura di rovinarli. In cuoio pergamena per i più chic, in tessuto logato (Fendi) in pelle martellata o coccodrillo (Trussardi) con rinforzi contrastanti. I colli rigidi hanno il grande pregio di non sgualcire gli abiti - spesso dotati di porta-camicie, portascarpe - sono dei piccoli armadi viaggianti.

I QUATTRO CONSIGLI

1 I CONSIGLI DI RONCATO
Gli oggetti pesanti vanno sistemati sul fondo della valigia. Il bagaglio sarà più stabile e gli abiti meno sgualciti. Biancheria, scarpe, cravatte e piccoli oggetti vanno ordinati nelle apposite tasche.

2 IL MOMENTO DELLA GIACCA È IL PIÙ DELICATO
La giacca va abbottonata e riposta sulla gruccia in dotazione. Le maniche devono essere lasciate lungo i fianchi. I pantaloni vanno [redacted] sopra la giacca (ancora aperta) con le cinture rivolta verso il bordo.

3 CHE SUCCEDE AI PANTALONI?
Le gambe dei calzoni vanno piegate verso l'interno della valigia. Le cinture di cuoio non si arrotolano ma si mettono ai lati della valigia.

4 ANCORA UN SUGGERIMENTO SUL CAPOSPALLA
La parte inferiore della giacca si piega verso l'interno della valigia. Va quindi agganciato il divisorio, solo a questo punto la valigia può essere chiusa.

LO SKIPPER STELLA

Via ai corsi di vela per disabili

[redacted]

Scuole di vela per disabili in Sicilia e a Valencia sullo sfondo [redacted] Coppa America e iniziative nelle università italiane per superare le barriere architettoniche: sono due dei progetti [redacted] Andrea Stella, il velista disabile che con il catamarano «Spirito di Stella - Tim Progetto Italia» nel [redacted] ha [redacted] l'Atlantico, raggiungendo Miami, la città dove la sua vita sembrava finita per un colpo di pistola sparatogli da due rapinatori.

Stella ha presentato ieri a Mila[redacted] il suo programma con Andrea Kerbaker, amministratore delega[redacted] Telecom Progetto Italia, che sostiene l'iniziativa, e Mauro Pelaschier, che con altri velisti come Giovanni Soldini ha attraversato l'Atlantico insieme con il velista veneto. Il suo [redacted]arano è stato concepito per essere governato da una persona sulla sedia a rotelle.

La stagione di «Spirito di Stella» è iniziata con [redacted] regate Millevele Telecom di Genova e continuerà dal 29 giugno al 3 luglio a Valencia, alla Coppa della Regina.

(r.ita.)

LOTTO CONCORSO N. 46

MERCOLEDI' 8 GIUGNO 2005

Bari	8	86	30	47	6
Cagliari	[redacted]	67	9	70	[redacted]
Firenze	[redacted]	18	48	3	43
Genova	[redacted]	40	[redacted]	[redacted]	71
Milano	29	11	57	40	86
Napoli	32	73	41	46	65
Palermo	28	86	54	1	52
Roma	6	22	21	52	45
Torino	75	13	87	62	12
Venezia	[redacted]	24	40	22	41
Nazionale	84	16	72	45	12

SUPERENALOTTO

6 - 8 - 28 - 29 - 32 - 73
Numero jolly 59

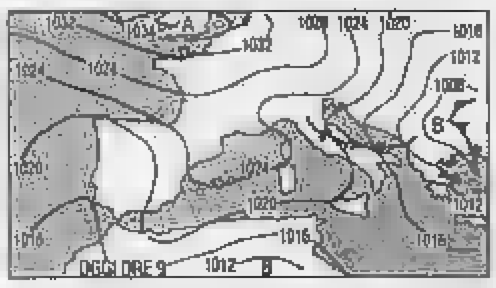
Montepremi
€ 5.642.168,33

Un vincitore con 6
[redacted] 12.347.190,02

Nessun 5+1
Jackpot € 7.249.687,28

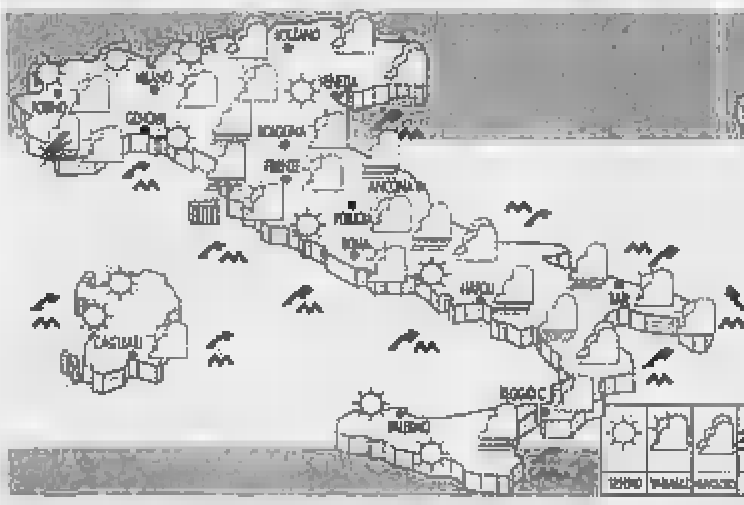
	Punti	€
Ai [redacted]	5	22.568,68
Ai 3.572	[redacted]	315,91
Ai 117.356	3	9,61

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO [redacted]

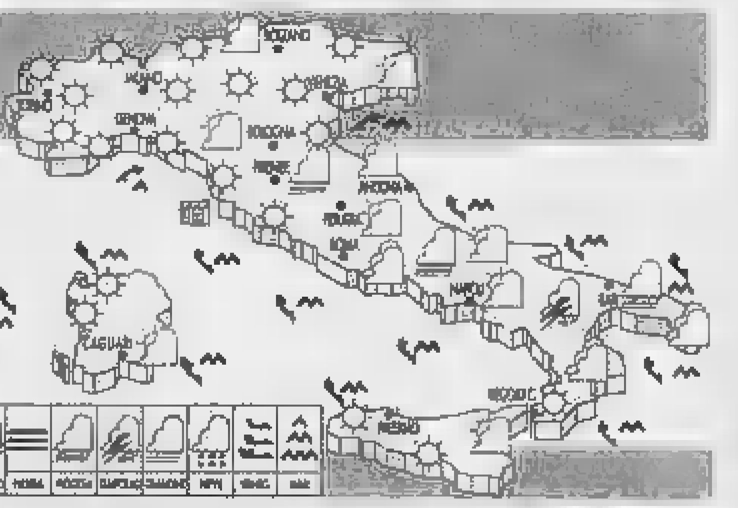


[redacted] IL FRESCO [redacted]. Nonostante l'alta pressione il tempo sulle regioni centro-meridionali resta instabile e le temperature abbastanza fresche: la causa è una circolazione depressionaria di aria fredda e instabile in via di trasferimento [redacted] Levante. Al Nord, invece, prevale il cielo poco nuvoloso [redacted] temperature [redacted] ripresa da domani. Poi, tra sabato e domenica, tornerà l'instabilità con una nuova flessione del caldo.

Tendenza per dopodomani. Tempo sereno [redacted] scarsamente nuvoloso su tutta [redacted] Penisola. Nel pomeriggio-sera annuvolamenti con piovaschi sulle Alpi e più occasionalmente su Piemonte, Veneto e Appennino ligure con temperature in flessione.



[redacted] Sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle tirreniche e Sardegna sereno o poco nuvoloso nella mattinata. Sul versante orientale della Penisola e sulla Sicilia orientale nuvolosità irregolare con piogge su Abruzzo, Molise e Sicilia. Nel pomeriggio-sera temporali sulle Alpi marittime e lungo le zone appenniniche.



DOMANI. Mattinata soleggiata, salvo annuvolamenti parziali sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Calabria tirrenica. Nel pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi orientali, sull'Abruzzo e Molise, sulla Basilicata e sulla Campania con piovaschi. Temporali sulla Sardegna e sull'Etna. Temperature in ripresa.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	24	Bologna	10	21	Bari	13	21
Bolzano	7	21	Firenze	14	22	Napoli	13	21
Verona	11	[redacted]	Pisa	15	23	Potenza	9	13
Trieste	11	22	Ancona	11	21	S. M. Leuca	17	21
Venezia	10	22	Perugia	12	19	Reggio C.	19	27
Milano	13	24	Pescara	9	26	Palermo	19	24
Torino	13	23	L'Aquila	9	21	Catania	17	28
Cuneo	12	20	Roma Ciamp.	15	24	Messina	22	27
Genova	16	23	Roma Fium.	14	24	Alghero	14	28
Imperia	19	23	Campobasso	7	12	Cagliari	17	27

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL [redacted] GIUGNO)

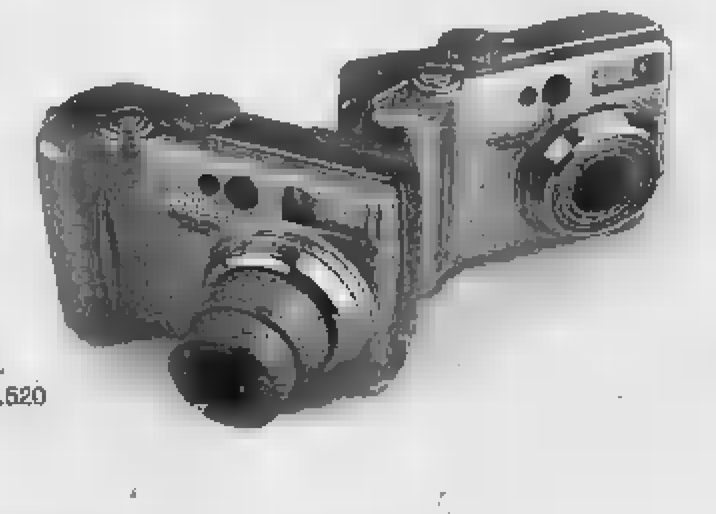
	min	max			min	max	
Amsterdam	10	18	parz. nuv.	Lisbona	19	30	sereno
Atene	18	26	sereno	Londra	12	22	parz. nuv.
Bangkok	[redacted]	[redacted]	piovaschi	Los Angeles	15	22	parz. nuv.
Berlino	10	19	sereno	Madrid	14	32	sereno
Bruxelles	8	21	parz. nuv.	Montecarlo	17	19	sereno
Bucarest	7	20	parz. nuv.	Montreal	17	31	piovaschi
Budapest	9	14	piovaschi	M[redacted]	12	19	piovaschi
Buenos Aires	17	17	piovaschi	New York	17	27	sereno
Copenaghen	9	19	parz. nuv.	Parigi	10	23	parz. nuv.
Dublino	9	18	parz. nuv.	Pechino	[redacted]	[redacted]	[redacted] nuv.
Francoforte	9	21	parz. nuv.	Praga	8	17	piovaschi
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	18	26	parz. nuv.
Ginevra	7	23	sereno	Sofia	3	14	piovaschi
Helsinki	8	17	piovaschi	Sydney	[redacted]	21	sereno
Il Cairo	21	36	sereno	Tokyo	20	23	piovaschi
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	7	18	parz. nuv.
Johannesburg	[redacted]	17	[redacted]	Vienna	10	18	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, [redacted]rizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]: presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Menlana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641. [redacted]543199.

COOLPIX 5900 COOLPIX 7900
5.0 Megapixels [redacted] 16 Modi Scene Video con audio
7.0 Megapixels [redacted] 16 Modi Scene Video con audio



Esigete
Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi [redacted] garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Techitmore.
Nikon Coolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo

Nikon
At the heart of the image

Le PIANTE non dimenticano e parlano fra loro

Carlo Grande

Aristotele le considerava dotate di anima e sentimenti, Darwin era convinto che le estremità delle radici si comportassero come un cervello esteso, simile a quello degli animali «inferiori»: l'«intelligenza» delle piante è ora confermata dal primo convegno internazionale dedicato alla neurobiologia vegetale, tenuto nei giorni scorsi a Firenze presso l'Accademia dei Georgofili. I vegetali agiscono e [illegible] non dissimile dagli animali - hanno detto gli studiosi, arrivati da tutto il mondo -, sono organismi «intelligenti», anche se non in senso [illegible]tropocentrico». Sono dotati di memoria, comunicano fra loro, combattono per il territorio e rispondono agli stimoli dell'ambiente. Caratteristiche che sembravano confinate alla New Age o alla parapsicologia.

«Le piante ricordano», spiega Stefano Mancuso, docente di Coltivazioni arboree e Fisiologia della pianta e dei frutti presso il dipartimento di Ortoflorofrutticoltura dell'università di Firenze, organizzatore oltre che relatore del convegno. «Apprendono dall'esperienza, memorizzano e fanno previsioni, corrono rischi per trarne vantaggi: una pianta che emette nuove foglie in una certa direzione investe sul futuro, su dove ci sarà più luce; le foglie in un primo tempo sottrarranno solo risorse, poi diventeranno "remunerative" e adulte, e le previsioni sono esatte».

Studiatissima la comunicazione fra i vegetali: «Quando una pianta è attaccata da insetti, funghi o animali - prosegue Mancuso - in breve tempo [illegible] nell'atmosfera sostanze volatili che avvertono le piante vicine della stessa specie. Così esemplari anche lontani dal punto dell'attacco predispongono un meccanismo di difesa. Quando [illegible] caldo, [illegible] esempio, acacie, pini, mirto, platani, pioppi "lanciano" nell'aria una miriade di composti organici, ognuno dei quali corrisponde a un messaggio: "C'è poca acqua nel terreno", "Mi stanno attaccando degli insetti", "C'è molto vento"». Anche le altre chiudono gli «stomi» delle foglie, ad esempio, le aperture che permettono lo scambio gassoso con l'esterno. «Le piante somigliano a colonie di insetti sociali - dice Mancuso -, il loro sviluppo è guidato da una specie di "determinazione collettiva"».

Naturalmente i segnali corrono anche all'interno delle piante: è il [illegible]o del pomodoro, che quando ha [illegible] foglia mangiata da un insetto [illegible] giro di pochi minuti trasmette a

> Il pomodoro attaccato da un insetto trasmette [illegible] tutte le foglie l'ordine di rendersi indigeribili

tutte le altre foglie l'ordine di ametere un inibitore proteico per impedire la digestione all'aggressore; l'insetto se ne accorge e [illegible] di mangiare. Anche la tr[illegible] dai «segnali da ferita» è [illegible] campo molto studiato.

Straordinaria (e recentissima) la scoperta dell'utilità dei colori autunnali: [illegible] pensava fossero solo una conseguenza del degradarsi della clorofilla - dice Mancuso -, invece la colorazione è uno "spreco di energia" utilissimo, [illegible]segnali di difesa dai patogeni: la vigorosa colorazione rossa e gialla degli ace[illegible]e colpiti dagli afidi) e dei liriodendri, ad esempio, dice agli insetti che cercano un posto dove svernare «non [illegible]cate me, che sono in piena forma, ma un'altra pianta»; insomma, gli alberi fanno [illegible] certo gazzelle che quando c'è un predatore si mettono a saltare sul posto forsennatamente invece di scappare; come noi, quando regaliamo un diamante all'amata: dimostrano la loro "potenza".

Le segnalazioni tra i vari organi avvengono anche attraverso impulsi elettrici, sistema molto simile agli stimoli nervosi del regno animale; si pensava che la trasmissione fosse dovuta [illegible] molecole chimiche, ma quando un albero alto trenta metri avverte in pochi minuti con le radici la siccità del terreno e la trasmette agli stomi delle foglie per evitare che la sua preziosa acqua evapori, abbiamo un percorso di [illegible] metri che le molecole chimiche potrebbero fare in diverse decine di anni.

Ma attenzione: [illegible] comunicazione con onde elettromagnetiche non vale per l'esterno. Mancuso definisce «panzane» le credenze secondo cui le piante avvertono la vicinanza dell'uomo. «Certo - dice - sono perfettamente in grado di [illegible] le variazioni ambientali [illegible] il "pollice verde" non dipende ad esempio dal fatto di parlare con loro: chi parla [illegible] una pianta è difficile che poi non gli dia l'acqua o non la concimi. E' la "causa secondaria" che conta».

Mancuso, però, non dimentica che discendiamo dall'«alga primordiale» e che dividiamo con le pian[illegible] caratteristiche fondamentali: neurotrasmettitori importantissimi come il glutammato e tantissime molecole neuroattive (cocaina, caffeina, marijuana, morfina) prodotte proprio dai vegetali. Per questo, come tutte le discipline [illegible] frontiera, la neurobiologia vegetale promette per il futuro scoperte importanti: «Studiando i neurotrasmettitori vegetali - dice Mancuso - potremo capire meglio come funziona il cervello, la memoria dell'uomo».

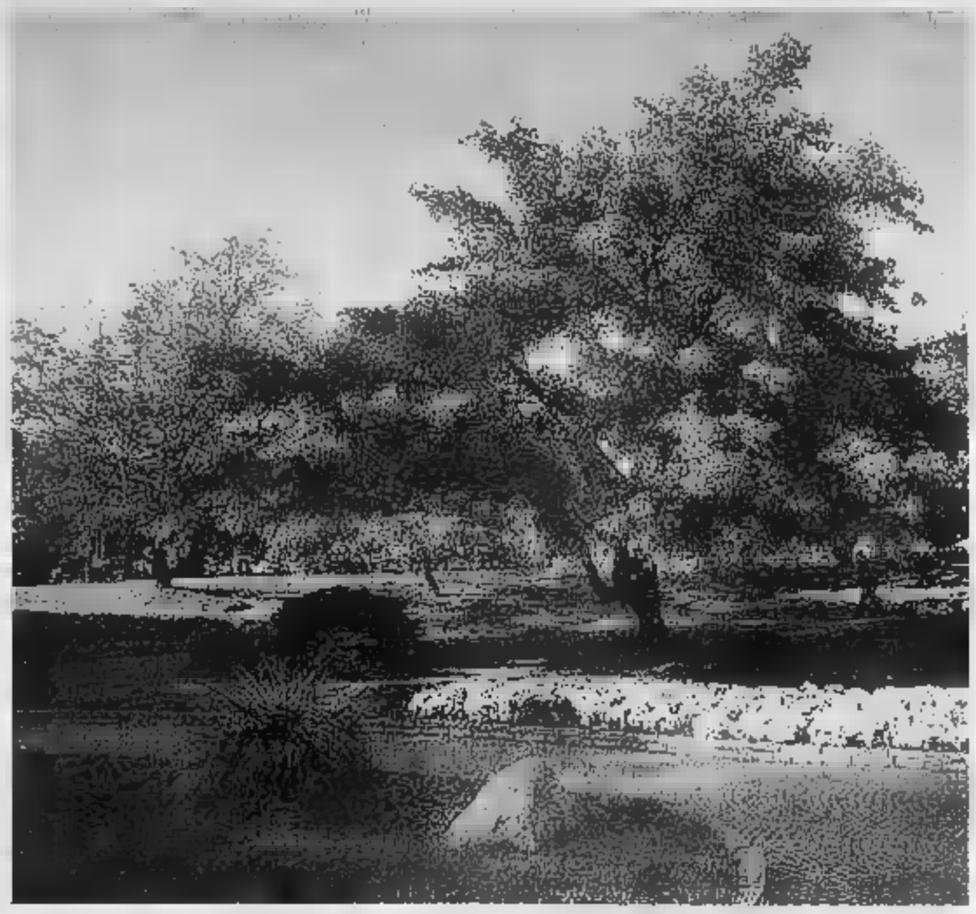
Anche le piante hanno una specie di «cervello», e aveva ragione Darwin, è nelle radici, dove cellule altamente specializzate, con tessuti che hanno caratteristiche simili a un tessuto cerebrale, agiscono come centri di comando. Le piante «ragionano con i piedi», si potrebbe dire parafrasando Osvaldo Soriano (che però parlava [illegible] calcio). In realtà la loro affascinante «intelligenza», sepolta nelle profondità di Madre Terra, nella «metà [illegible]sta», ha garantito loro strategie di sopravvivenza formidabili. Anche se sono immobili - diciamolo provocatoriamente - forse dimostrano più buon senso [illegible] noi: «Le piante sono organismi di grande successo - dice Mancuso -. Rappresentano più del [illegible] dei viventi sulla Terra. Se l'intelligenza [illegible] caratteristica della vita che permette [illegible] una specie di evolversi e adattarsi meglio all'ambiente, beh, le piante [illegible] un successo evolutivo straordinario».

Le piante [illegible]scono nei deserti, sulle montagne più impervie: tra noi e loro, qual è la specie più «intelligente»?

CURIOSITA'

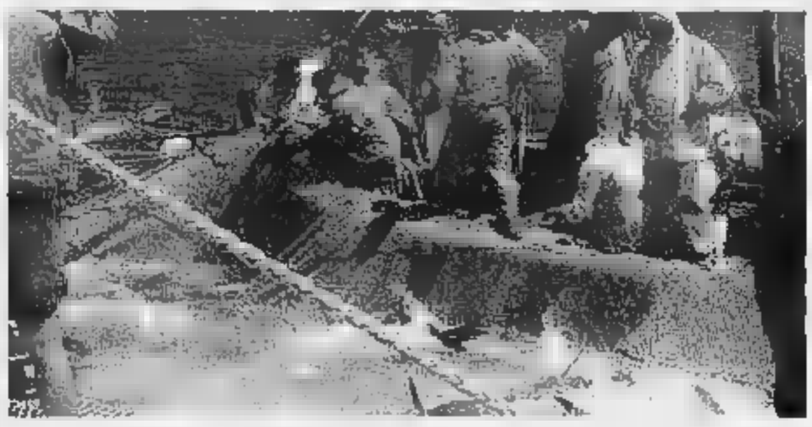
[illegible]LIO DALLA CINA
«Il valore delle importazioni in Italia di aglio dalla Cina è più che raddoppiato, ma hanno registrato una crescita record anche gli arrivi di piante da appartamento». È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sui prodotti agroalimentari e non arrivati dalla Cina nei primi mesi del 2005, dopo che nello scorso anno si era già registrato un boom nell'import dall'Oriente.

ALLARME BORNEO
Tra cinque anni la foresta pluviale del Borneo indonesiano potrebbe scomparire. L'allarme è contenuto nell'ultimo rapporto del WWF, intitolato «L'isola del tesoro a rischio». Ogni anno nella terza isola più grande al mondo vengono distrutti 1,3 milioni di ettari di foresta. Dalla metà degli Anni 80 nella parte indonesiana dell'isola è andato perduto più [illegible] della foresta originaria.



La colorazione autunnale delle foglie è un altolà agli insetti, un chiaro invito a non attaccare la pianta

UN ANTICO RITO PIÙ ECOLOGICO DELLE STRAGI DI PESCI CHE DESERTIFICANO I MARI



Un momento [illegible] «mattanza», l'antica forma di pesca del tonno legata anche al folklore mediterraneo

Alla riscoperta della «mattanza»

Carla Reschia

Inviata a CARLOFORTE

Alla fine hanno vinto i giapponesi, anche se da quest'anno non avranno più accesso commerciale ai pregiati bluefin, i tonni rossi che sull'isola di San Pietro si pescano ancora con metodi artigianali secondo l'antico rito della mattanza e che i produttori hanno deciso di destinare in esclusiva al mercato italiano di qualità. Ma intanto si sono tolti la soddisfazione di sconfiggere gli chef di Italia Catalogna e Perù - Luigi Pomata, [illegible] Carloforte, star televisiva della «Prova del cuoco», battuto in casa, Baines Misasa, esponente di spicco della nuova scuola catalana e Pedro Schiaffino, allievo di Matsuhisa Nobuyuki, giapponese emigrato a portare il verbo nipponico in Perù negli Anni 70 - nella gara di cucina che ha impegnato nello scorso fine settimana cuochi di fama internazionale nell'arte di preparare i tonni pescati al momento nelle acque davanti all'isola. Per riuscirci, Yusuke Okada, giovane profeta della cucina fusion nel Paese del Sol Levante, ha disdegnato il facile e abusato sushi, cimentandosi nella rivisitazione di una complessa ricetta tradizionale, presentata [illegible] tutta la scenografia del caso, fra drappi di seta e inchini.

La gara di cucina, ideata dal torinese Vittorio Castellani, in [illegible] chef Kumalè, è [illegible] quest'anno la novità del Girotonno, la manifestazione che promuove e cerca di dare nuovo impulso all'attività economica tradizionale della piccola isola al Sud della Sardegna. Perché è difficile ormai veder pescare tonni nel Mediterraneo con il metodo che al poeta greco Eschilo richiamò alla mente l'epica strage di persiani nella battaglia di Salamina. Difficile vedere in azione i tonnaroti, che invocano la Madonna e i santi per avere la forza di tirar su a braccia esemplari da 300 chili incitati dal capo pesca, il rais, nome che ormai si più suggerisce solo astuti satrapi mediorientali. Pratica violenta, certo, che alcuni paragonano a una corrida del mare, ma che [illegible] la sua stagionalità rigorosa, le strategie di posa delle reti e la ritualità delle preghiere [illegible] fine si chiede anche perdono al tonno per averlo ucciso) resta lontanissima dalle depredazioni della pesca su larga scala.

Oggi quando in primavera i tonni arrivano dall'Atlantico nel Mediterraneo nella loro stagionale migrazione trovano per lo più ad attenderli pericolosi battelli da pesca giapponesi che li intercettano in massa e li dirottano al Central Market [illegible] Tokyo dove vengono messi all'asta a peso d'oro.

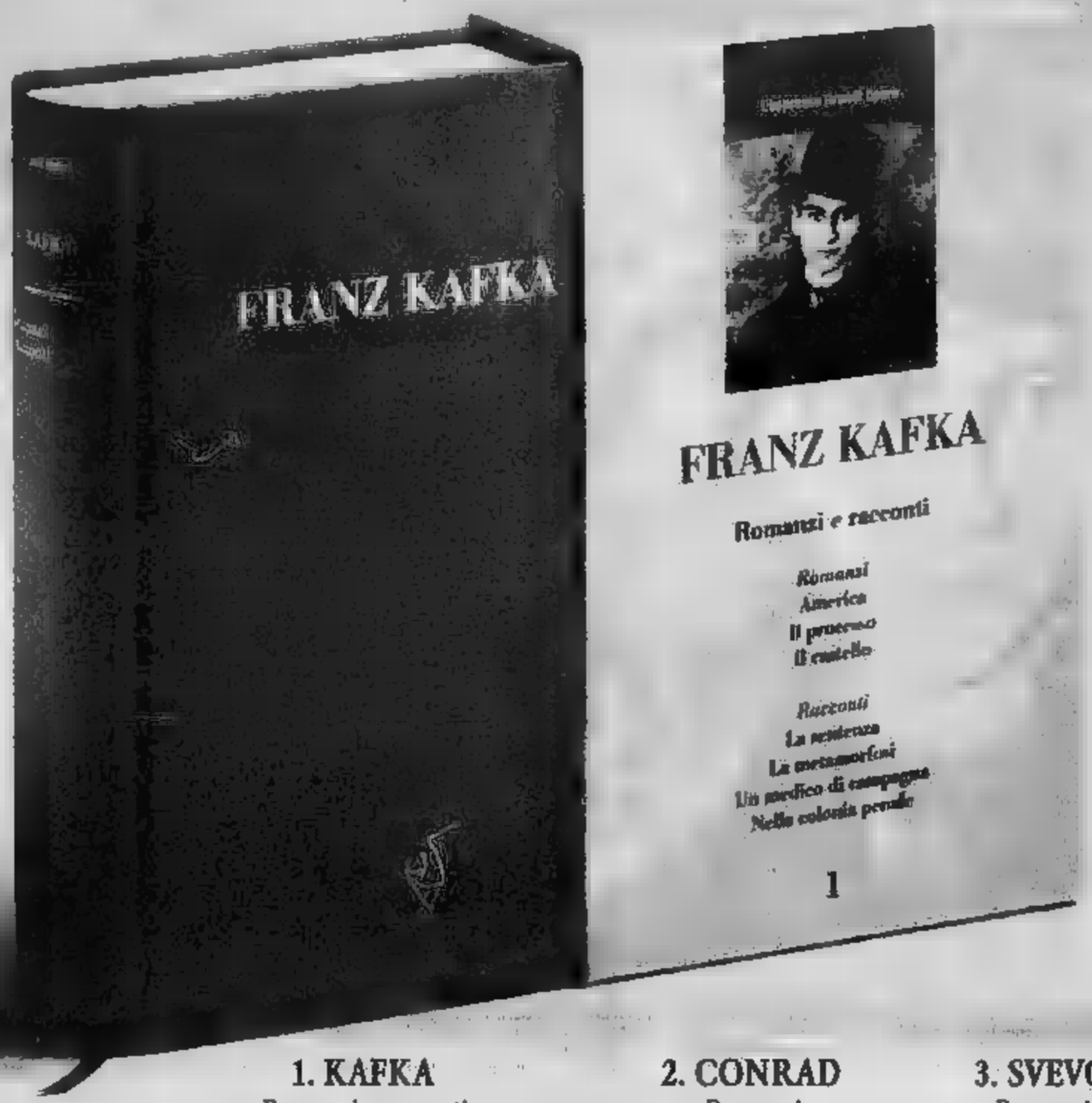
Una incetta planetaria – persino il remoto mercato del pesce di Nouakchott, in Mauritania, rende omaggio con una targa ai mumifiri e interessati finanziatori nipponici - che sta relegando alla storia e al folklore le tonnare che nei millenni hanno contribuito a costruire una rete economica e culturale comune attraverso tutto il Mediterraneo. Per questo sull'isoletta di San Pietro, dove conservano gelosamente da [illegible] anni [illegible] dialetto genovese dei loro avi, difendono una tecnica che ormai vive solo a Favignana, in Sicilia e in poche altre località e dà lavoro a intere famiglie di artigiani: tonnaroti, maestri d'ascia, casari e tessitori di reti. E che gli studiosi rivalutano e chiedono di tutelare perché, come è stato spiegato ieri [illegible] convegno dedicato alle antiche tonnare del Mediterraneo, rappresenta un sistema alternativo ed ecocompatibile rispetto alle stragi indiscriminate che non danno a pesci il tempo di riprodursi e crescere e stanno desertificando i mari. Facendo impallidire leggendarie e ormai improponibili pesche miracolose di sette-diecimila esemplari di cui i vecchi pescatori ancora raccontano.

Sono belle storie da sentir raccontare, ma a Carloforte vorrebbero evitare la trappola di un recupero folkloristico e solo spettacolare. Per questo stanno provando a ripristinare tutta la filiera dalla produzione, dalla cattura, alla lavorazione fino alla commercializzazione. Solo [illegible] liana, giapponesi permettendo.

LA BIBLIOTECA PER SEMPRE.

Le migliori opere dei grandi della letteratura raccolte in volumi monografici.

LÖWE PIZZELLA



1. KAFKA
Romanzi e racconti
America, Il processo, Il castello, La sentenza, La metamorfosi, Un medico di campagna, Nella colonia penale

2. CONRAD
Romanzi
Lord Jim, Sotto gli occhi dell'Occidente, Al limite estremo, Cuore di tenebra, La linea d'ombra

3. SVEVO
Romanzi
Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno

4. FLAUBERT
Romanzi
Madame Bovary, Salambò, L'educazione sentimentale, Bouvard e Pécuchet

5. 6. 7. DOSTOEVSKIJ
Romanzi
I fratelli Karamazov, Il giocatore, Umiliati e offesi, I demoni, L'idiota, Delitto e castigo

8. POE
Romanzi e racconti
La relazione di Arthur Gordon Pym da Nantucket, Manoscritto trovato in una bottiglia, Il crollo della casa Usher, Gli omicidi della Rue Morgue, Lo scarabeo d'oro, La sepoltura prematura, La lettera trafugata e altri racconti

9. GOETHE
Opere
I dolori del giovane Werther, Le affinità elettive, Faust

10. PAVESE
Romanzi
Il carcere, Tra donne sole, La bella estate, La spiaggia, Il compagno, La casa in collina, La luna e i falò, Il diavolo sulle colline, Dialoghi con Leucò

11. STEVENSON
Romanzi e racconti
L'isola del tesoro, Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde, I racconti

12. AUSTEN
Romanzi
Orgoglio e pregiudizio, Mansfield Park, Emma

13. 14. 15. PROUST
Alla ricerca del tempo perduto
La strada di Swann, All'ombra delle fanciulle in fiore, I Guermantes, Sodoma e Gomorra, La prigioniera, La fuggitiva, Il tempo ritrovato

16. JAMES
Romanzi e racconti
Ritratto di signora, Daisy Miller, Racconti italiani

17. DEFOE
Romanzi
Robinson Crusoe, Moll Flanders, Lady Roxana

18. STENDHAL
Opere
La Certosa di Parma, Dell'amore, Il rosso e il nero

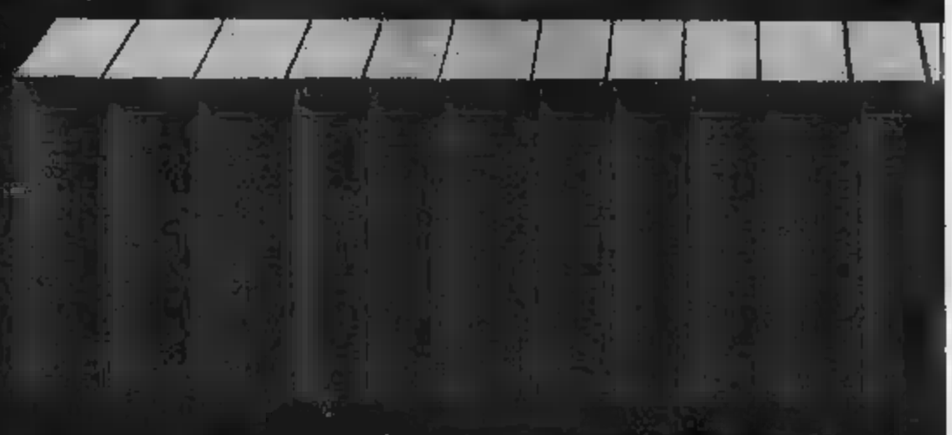
19. 20. 21. TOLSTOJ
Romanzi
Guerra e pace, Anna Karenina, Resurrezione, La sonata a Kreutzer, La morte di Ivan Il'ič

22. ČECHOV
Racconti
Racconti

23. 24. MUSIL
Romanzi
I turbamenti del giovane Törless, L'uomo senza qualità

25. DICKENS
Romanzi
Oliver Twist, David Copperfield

E a seguire molti altri capolavori della letteratura.



grandi [illegible] Per questo [illegible] ato una [illegible] con [illegible] ed [illegible] il primo volume è dedicato a [illegible] ne riassume il genio [illegible] per sempre

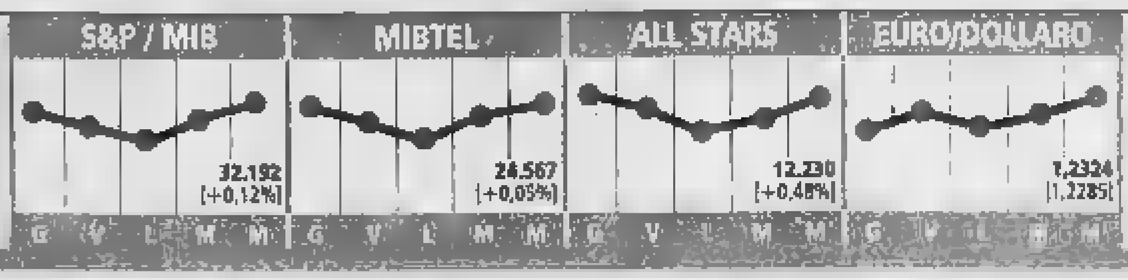
DOMANI IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME [illegible] CON **L'espresso**

Business 3
www.tre.it/business

Business 3

Provera nuovo presidente Ccif

Corrado Provera [redacted] il nuovo presidente della Camera di Commercio Italiana per la Francia (Ccif). Sostituisce Antonio La Gumina che lascia l'incarico dopo [redacted] anni. Nel nuovo consiglio siedono, fra gli latri, Orlando Ferrario (Technogym France), Giorgio Frasca (Fiat France), Giovanni Pallucca (Saxi France), Aldo Pulicani Colonesi (Banca Popolare di Milano), Romeo Cirone (Euraudit Consel), Franco Manelli.



«Più privati per difendere l'arte»

Lo Stato non [redacted] più in grado di provvedere al [redacted] patrimonio artistico, perciò chiede la collaborazione di privati, banche e fondazioni. Lo ha detto a Venezia il ministro dei Beni Culturali Buttiglione, al convegno "Costruire le collezioni, fondazioni e banche per l'arte contemporanea", organizzato da Fondazione Crt. In Italia, ha sottolineato, ci sono negli scantinati dei musei 4.700.000 opere da catalogare e le risorse pubbliche sono limitate.

BANKITALIA NON INTERVIENE E IL DIRETTORE CENTRALE FRASCA ASSICURA: NON FACCIAMO IL TIFO PER NESSUNO. ABN METTE A SEGNO UN PUNTO IMPORTANTE

Resta sospeso il nuovo consiglio di Antonveneta

Il tribunale conferma lo stop. Anche Coppola ricorre, la Lodi si appella a Fazio

Francesco Spini
[redacted]

La prima sezione civile del Tribunale di Padova conferma la sospensione del Consiglio di amministrazione di Antonveneta targato Banca Popolare di Lodi, ma non scioglie l'intricato nodo della governance. L'ex popolare padovana, dunque, resta acefala e già si annuncia battaglia tra Abn Amro e la Popolare di Lodi per stabilire chi dovrà traghettare Padova fino all'assemblea. Nel suo provvedimento il giudice Giovanni Amenduni accoglie le richieste presentate da Abn Amro - difesa dagli avvocati Roberto Casati, Ferdinando Emanuele e [redacted] De [redacted] dello studio Cleary Gottlieb Steen [redacted] Hamilton - [redacted] dalla Consob e conferma la sospensione del Cda espresso nell'ultima assemblea. Ma, rispetto alle attese della vigilia, non elargisce a nessuno (commissario Bankitalia o Cda pre assemblea del 30 aprile più favorevole agli olandesi) la patente di guida della banca. Detto questo, Amenduni non manca però di disseminare indizi al proposito nel documento depositato ieri in Cancelleria. A pagina 17 specifica che «la sospensione dell'efficacia della delibera (presa all'assemblea dello scorso 30 aprile, ndr) non può che operare dal momento della [redacted] produzione e cioè [redacted] momento dell'adozione della deliberazione». L'ultimo Cda è come se non fosse mai esistito. Tant'è vero che «quale conseguenza di legge», chiarisce il giudice, una volta sospesa la delibera dall'inizio, «risulta sospeso [redacted] che l'effetto della ricostituzione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale». In materia di governance, la consulenza del giudice finisce qui, in quanto [redacted] accertamento non può rappresentare oggetto del presente procedimento». Poi ai cronisti, a voce, aggiunge che «se i [redacted] riconoscono solo il vecchio Cda, come consiglio in "prorogatio", dovranno chiedere a questo di convocare l'assemblea per gli stessi adempimenti, cioè nomina [redacted] consiglio e del collegio sindacale».

Il giudice, insomma, prende posizione, [redacted] non ordina alcunché. Così le sue parole ieri hanno spaccato nell'interpretazione le parti in causa. Abn Amro ritiene che proprio in virtù di quanto messo nero su bianco dal giudice si possa prospettare una «prorogatio» del vecchio consiglio di amministrazione. La Banca Popolare di Lodi - che si è vista respingere le sue istanze - è di tutt'altro avviso. Contesta la lettura del provvedimento come «base» per una proroga del vecchio Cda su cui non intende scendere a patti; rimarca piuttosto [redacted] il giudice abbia escluso di potersi esprimere sul punto e prospetta interventi nel caso di autoconvocazione del vecchio consiglio, su cui ci sarebbero perplessità degli stessi componenti. La Lodi (al cui ricorso al Tar Lazio contro il «concerto» stabilito da Consob ieri si è aggiunto pure quello di Danilo Coppola) confida quindi in un intervento della Banca d'Italia, perché sbrogli la matassa nominando un commissario che traghetti Antonveneta, tempo i 30 giorni di legge, verso una nuova assemblea. Un'ipotesi che Abn Amro vede di difficile attuazione perché mancherebbero i presupposti adeguati [redacted] precedenti comparabili.

C'è chi poi, tra i consiglieri «defenestrati» da Amenduni, ha già dissotterrato l'ascia di guerra. Uno di questi è Paolo Sinigaglia che annuncia: «Ho dato mandato [redacted] miei legali per [redacted] il mio reintegro nella carica in quanto liberamente eletto dagli azionisti. Trovo inaccettabile che da parte [redacted] Abn Amro siano state messe in dubbio, pur [redacted] mai nominarmi, la mia integrità e la mia indipendenza, accusandomi, in qualità di consigliere, di essere dipendente nelle mie decisioni dalla B[redacted] Popolare di Lodi, fatto del tutto falso e lesivo del mio nome [redacted] della mia reputazione». E confida, «essendo esaurita la funzione del curatore», in un «rapido intervento» di via Nazionale [redacted] tutela degli azionisti e dei dipendenti della banca». Secondo un altro consigliere, Vendemiano Sartor, l'ipotesi [redacted] andrebbe presa in esame solo [redacted] ciò fosse per un tempo brevissimo, necessario alla convocazione dell'assemblea», anche se preferirebbe che «le parti trovassero un accordo che consenta una soluzione definitiva alla vicenda, per il bene della banca, degli azionisti e del territorio veneto».

De parte sua, Bankitalia ieri, per bocca del direttore centrale per l'area Vigilanza creditizia e finanziaria, Francesco Frasca, ha ribadito, nel corso di un convegno all'Università Statale di Milano, di non fare «il tifo per nessuno». E a Gianpiero Fiorani che a sorpresa gli ha chiesto se non fosse auspicabile l'intervento delle istituzioni a sua difesa in caso di attacchi per le posizioni assunte nel risiko, la risposta è stata secca: «Le istituzioni [redacted] difendono da sole con il loro lavoro».

Advisor al lavoro sulla fusione Parte del pagamento in cash?

Altra giornata di trattative per un'intesa fra Unicredit e Hypovereinsbank (Hvb) da portare domenica all'esame dei cda, ancora da convocare. [redacted] advisor lavorano per definire il prezzo, magari con una parte in contante. I mercati fanno propria l'ipotesi di un concambio di uno a 5. Per sciogliere il nodo Bank of Austria, nelle trattative in corso risulta essere stata avanzata la proposta dell'emissione di un bond destinato a finanziare l'opa che Unicredit (nella foto, l'ad Profumo) dovrà lanciare sull'istituto controllato al 77,5% da Hvb.

IL CASO BNL

Unipol punta al 15 per cento Bruxelles medita un ricorso

Unipol verso il 15% di Bnl. L'autorizzazione per Unipol di salire ancora sarebbe stata chiesta [redacted] Bankitalia dal presidente Consorte (nella foto). La compagnia per il momento smentisce. Intanto da Bruxelles si è tornato a dire che una procedura d'infrazione nei confronti di uno Stato membro che non rispetti il regolamento sulle fusioni nell'Ue «è tra [redacted] opzioni» della Commissione Ue. Così il giorno della consegna a Bruxelles della lettera di risposta di Bankitalia sulla vicenda Bbva-Bnl, l'Esecutivo ha voluto riaffermare il suo ruolo di arbitro assoluto sul campo della concorrenza.

L'APPELLO DI SELLA (ABI) [redacted] MODIANO (SAN PAOLO)

Le banche alle imprese «Cresceremo insieme»

Il 90% di venture capital e private equity in Italia è concentrato in Emilia e Lombardia

Anna Masera
TORINO

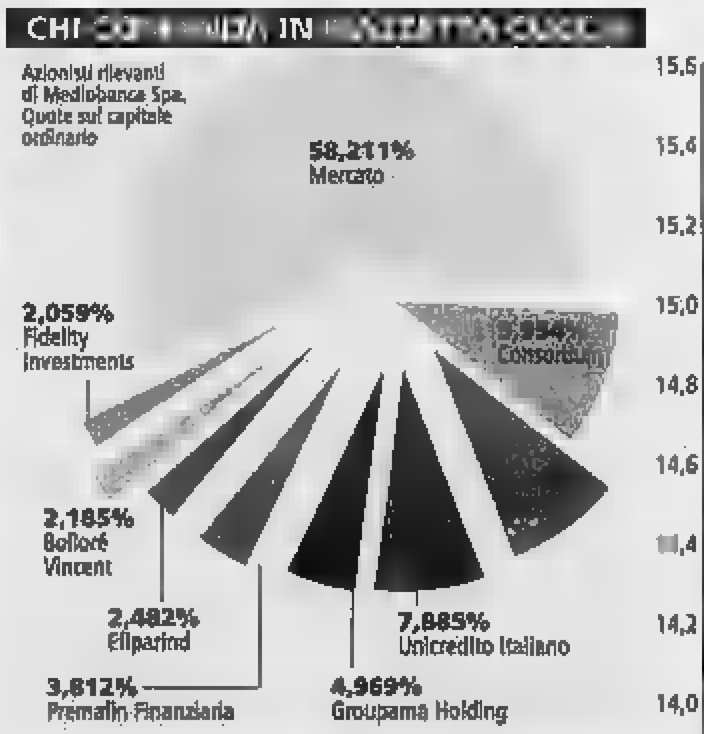
«Il 90 per [redacted] degli investimenti italiani in *venture capital* [redacted] *private equity* è concentrato in Emilia Romagna e in Lombardia». Fra i tanti dati che Maurizio Sella, presidente dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana), snocciola all'incontro [redacted] Pietro Modiano, il nuovo direttore generale del Sanpaolo Imi, su «La finan[redacted] d'impresa» organizzato ieri all'Unione industriali di Torino dalla finanziaria Ersel, specializzata [redacted] gestione di patrimoni, spicca questo: sono solo al Nord, ma nè nel Nord-Est [redacted] nel Nord-Ovest, [redacted] maggior parte degli investimenti da parte delle banche in capitale di rischio e in finanziamento dello sviluppo attraverso l'acquisizione di partecipazioni nelle piccole aziende. Le altre piccole e medie imprese (pmi) si finanziano attraverso l'indebitamento.

Banche [redacted] imprese sono due universi spesso in [redacted]rapposizione: perchè le ultime lamentano che l'accesso al credito è complicato, mentre le prime sostengono di accordare molti più finanzia[redacted] di quanto vengano poi utilizzati. Ma anche le banche [redacted] imprese. E, dopo la firma del protocollo tra Abi e Confindustria, il dialogo [redacted] aperto. Come mai così poco venture capital [redacted] private equity?, chiedono gli industriali dalla platea. «Noi diamo troppo credito alle imprese. [redacted] troppo poco» afferma Sella. «Le pmi devono imparare ad aprirsi ai soci per finanziarsi». E Modiano: «Gli strumenti ci sono, manca [redacted] domanda. Ma io sono convinto che non siamo in recessione, perchè se lo fossimo, non daremmo credito». E' vero che c'è un pezzo di Italia che soffre, anche perchè il costo del lavoro in Italia è molto alto nonostante da noi i salari siano i più bassi d'Europa, «ma un altro pezzo no» sostiene Modiano. «Il governatore di Bankitalia nella sua relazione annuale non [redacted] ha parlato, ma il nostro export va molto bene, [redacted] quote [redacted] mercato [redacted] valore che resistono - in [redacted] siamo rimasti stabili - nonostante la competizione della Cina». Questo significa «che si riesce a vendere a prezzi più alti di prima, perfino nel tessile il margine operativo è dell'8 per [redacted] e molte aziende se la stanno cavando egregiamente: abbiamo delocalizzato poco, ma chi lo ha fatto nei paesi emergenti sta crescendo mol[redacted].

Dal punto di vista delle banche, insomma, la partita [redacted] è affatto persa. «Anche [redacted] Sud [redacted] pieno di chiazze positive, persino *nel tessile e nelle scarpe*. [redacted] ci porta a continuare [redacted] dare credito, perchè il Paese è meritevole di credito e noi sosteniamo l'economia italiana assecondando l'indebitamento delle impre[redacted]. Imprese che hanno due [redacted]ti: [redacted] crescono, [redacted] chiudono. Banche comprese.

«Il piano industriale del Sanpaolo Imi sarà pronto tra settembre e ottobre [redacted] quest'anno» [redacted] detto Modiano a margine dell'incontro. «Lo stiamo preparando - ha aggiunto - abbiamo [redacted] e di progetti e si vede già qualche buon segnale, indice di di[redacted] dell'azienda che fa ben sperare». E alle voci secondo cui nel decreto relativo all'Irap alle banche verrebbe riconosciuto uno sconto minore sulla deducibilità del costo [redacted] lavoro, Sella risponde: «Vorrei vedere quale governo o ministro crea disparità di trattamento fra imprese: le banche sono imprese come [redacted] altre». E aggiunge: «È una persecuzione verso le banche? Noi non ci stiamo. Sono proprio le banche a farsi carico di sostenere lo sviluppo [redacted] tutte le imprese e a fornire aiuto a quelle in difficoltà».

CHI [redacted] IN [redacted]



UN GIORNO ALLE STELLE
L'andamento del titolo Mediobanca dall'inizio del mese

La battaglia per Rcs si allarga a Mediobanca

Ricucci chiede alla Consob l'opa obbligatoria dai grandi soci

[redacted]
Francesco Manacorda
MILANO

La battaglia per Rcs non si ferma, anche se il titolo frena in Borsa. Adesso lo scontro incendia le quotazioni di Mediobanca mentre sulla stessa Rcs prende forma il tentativo di Stefano Ricucci di ottenere tramite l'intervento della Consob un'Opa obbligatoria [redacted] totalitaria da parte degli attuali membri del patto di sindacato. Una mossa i cui esiti sono tutt'altro che certi e che potrebbe anche segnalare il desiderio dell'immobiliarista romano di trovare una via d'uscita dalla situazione.

E' un botto annunciato, quello sulle quotazioni di Mediobanca, che ieri guadagna il 4,5% [redacted] 15,326 euro, toccando i massimi dal 1998, [redacted] scambi [redacted] intensi [redacted] riguardano il 2,2% del capitale. Da qualche giorno, infatti, il tam-tam vicino agli immobiliaristi a vario titolo impegnati sul fron[redacted] Rcs segnalava un possibile spostamento dell'attenzione proprio su Mediobanca, anche con l'obiettivo di aumentare la pressione proprio sul gruppo editoriale. Eppure dietro gli acquisti non [redacted] palesa per ora nessuno dei protagonisti del caso Rcs.

[redacted] portavoce di Ricucci smentisce le voci circolate ieri secondo cui il gruppo Magiste avrebbe in Mediobanca [redacted] partecipazione rilevante ai fini Consob e sostiene che non c'è stato alcun acquisto di titoli. [redacted] anche l'immobiliarista Giuseppe Statuto, ancora presente con poco meno [redacted] 2% in Rcs, fa sapere che non ha azioni Mediobanca. La fiammata sui titoli di piazzetta Cuccia appare contraddittoria se si guarda alla scarsa contendibilità della banca: anche in questo caso, come in Rcs, c'è [redacted] patto di sindacato che controlla più del [redacted] del capitale, composto in buona parte dai medesimi azionisti che governano in via Rizzoli. Ma forse, proprio alla luce delle reazioni registrate nel patto Rcs c'è chi spera, attraverso gli acquisti su Mediobanca, di far emergere tensioni tra i grandi soci di piazzetta Cuccia.

Quel che è certo, comunque, [redacted] che il composito fronte degli uomini del [redacted]e, sembra attingere parte delle sue risorse finanziarie per le operazioni che sta facendo sul mercato - da quelle su [redacted] alle più recenti - da un'unica fonte: la sede londinese della Deutsche Bank e in particolare la [redacted] divisione Global Markets. Nella lista dei finanziati - a fronte della garanzia di un pacchetto di titoli che solo in [redacted] parte sono azioni Rcs, fanno sapere [redacted] Londra - c'è prima [redacted] tutti Stefano Ri[redacted] con circa 380 milioni di [redacted] Ma ieri si è avuta notizia che anche Statuto ha ricevuto da Deutsche Bank finanziamenti, di importo imprecisato, per op[redacted]razioni finanziarie. E fonti di mercato indicano che proprio domani un altro immobiliarista, Danilo Coppola, dovrebbe concludere sempre con Deutsche Bank [redacted] finanziamento [redacted] 600 milioni di euro.

Sul fronte Rcs, intanto, la giornata di ieri è stata animata dalle ormai consuete voci di un'Opa in arrivo, tese con ogni evidenza a m[redacted] il titolo sotto pressione. [redacted] questa volta le quotazioni non hanno reagito più di tanto: in ribasso per quasi tutta la seduta il titolo Rcs si è ripreso solo verso la fine per chiudere [redacted] 5,825 euro in rialzo dello 0,43% [redacted] con scambi limitati allo 0,8% del capitale.

Nella situazione di stallo che si [redacted] venuta a creare in Rcs, [redacted] il codicillo approvato do[redacted] dai pattisti che detengono il [redacted] del capitale teso [redacted] mantenerli uniti anche in caso di Opa, e Ricucci che è il primo azionista con il 16,1% delle [redacted] e l'intenzione di arrivare al 20%, proprio Ricucci vorrebbe portare la partita davanti alla Consob.

Dopo il primo esposto con[redacted] i membri del patto di sindacato, presentato lunedì, la Magiste si apprestarebbe infatti a presentare un nuovo esposto - che ieri pomeriggio [redacted] era ancora giunto in Consob - dedicato questa volta proprio al codicillo approvato dai pattisti, con la richiesta che la Consob consideri la clausola aggiuntiva non [redacted]sgiunta dal patto di sindacato, ma parte integrante di questo.

La tesi sostenuta in questo secondo esposto, curato [redacted] Natalino Irti e dall'avvocato Francesco Gianni, sarebbe quella che gli attuali pattisti di Rcs - non è chiaro se in qualsiasi [redacted] solo nel caso di [redacted] reazione a un'Opa con l'attivazione della clausola di salvaguardia che consentirebbe anche l'ingresso nel patto di soggetti terzi - dovrebbero lanciare un'Opa obbligatoria e totalitaria su Rcs. Una soluzio[redacted] che a Ricucci, par di capire, non dispiacerebbe.

In affari non basta muoversi.
Bisogna correre.

Con l'UMTS di [redacted]
il tuo business
corre fino a
384 Kb
al secondo.

www.tre.it/business

DE VITA: MENO MALE CHE C'È L'EURO. AUMENTARE L'ACCISA PER IL TAGLIO DELL'IRAP FARÀ RINCARARE LA BENZINA

Più pesante la bolletta energetica

I petrolieri: il caro greggio ci costa 2,7 miliardi in più

Roberto Ippolito

ROMA

Grazie euro. A riconoscente alla moneta unica è Pasquale De Vita, presidente dell'Unione petrolifera. De Vita calcola in 8,5 miliardi euro in due anni il risparmio degli italiani sull'acquisto del greggio per effetto dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro: per la precisione 3 miliardi pagati in meno nel 2003 e 5,5 nel 2004.

L'impennata dei prezzi del petrolio, pagato con il dollaro, ha avuto quindi conseguenze molto meno gravi e la benzina è stata meno cara. I vantaggi procurati dall'euro alleggeriranno l'esborso nel 2005, ma non impediranno l'aumento della bolletta petrolifera prevista in salita fino a 19,6 miliardi ovvero 2,7 in più.

Il calcolo dei benefici derivanti dalla circolazione dell'euro viene presentato all'assemblea dell'organizzazione proprio nei giorni in cui i ministri leghisti, isolati, ipotizzano il ritorno alla lira. E all'assemblea lo sottosegretario alla Presidenza del consiglio Gianni Letta commenta: «Sentir dire che l'euro ha attenuato l'impatto sui prezzi del petrolio e che se non ci fosse stato avremmo pagato la bolletta molti miliardi in più mi ha fatto piacere perché aiuta a vedere la medaglia dal dritto e rovescio con un bilancio completo».

Più in generale Gianni Letta fa presente che «l'euro ha attenuato costi e prezzi» e «se non ci fosse stato avremmo pagato molto di più».

Gli enormi risparmi ottenuti con la moneta unica vengono fra l'altro ricordati nell'ennesima giornata ricca di turbolenze sul fronte quotazioni del greggio e di nuove spinte al rialzo. Martedì sera un barile, pari a circa 159 litri, valeva 50,74 secondo i calcoli del segretario dell'Opec, il cartello di una fetta consistente dei Paesi esportatori. Ieri prima un'ulteriore discesa, poi il balzo a 54,75 dollari a causa del calo delle scorte americane. Sfiorati i 55 dollari, il petrolio torna successivamente sotto quota 54 nel pomeriggio e cala fino a 52,65 in serata.

Le previsioni non sono incoraggianti. All'assemblea dell'Unione petrolifera De Vita ricorda che l'impennata del 2004 «non si è placata nel corso dei primi cinque mesi di quest'anno». Tanto che «appare difficile considerare questo fenomeno di carattere congiunturale e, quindi, reversibile». Le oscillazioni sembrano garantite: De Vita crede che «non si può escludere che le quotazioni ripieghino fino ai 40 dollari, ma si possono ipotizzare anche rimbalzi fino a 60 dollari al barile e oltre».

Molte le incognite di questo scenario, a cominciare dalla ripercussione della guerra in Iraq: crescono i consumi, soprattutto delle economie emergenti, e sono inadeguate le strutture di lavorazione e di trasporto».

Conto salato per l'Italia: i prezzi che avranno «valori comunque cospicui». Stimando la crescita di 2,7 miliardi della bolletta petrolifera, De Vita ricorda che le previsioni «sono piene di incognite». Nel 2004 la fatture petrolifera italiana è stata pari a 16,9 miliardi, con un incremento di 1,8 miliardi. La fattura energetica complessiva ha raggiunto i 29,3 miliardi, in salita di 2,8 miliardi.

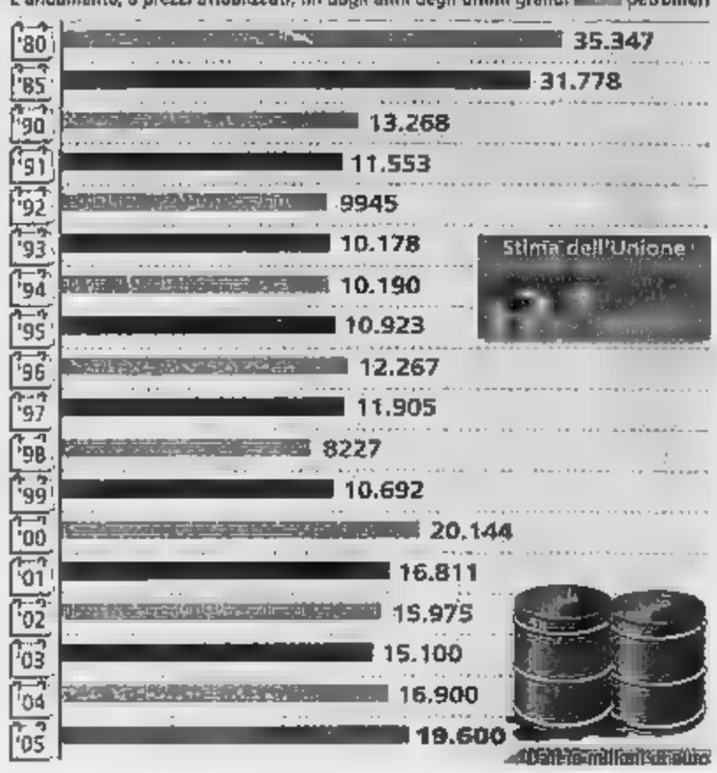
Nel 2003, fa notare De Vita, «l'apprezzamento dell'euro sulla moneta americana neutralizzò in pratica gli effetti della risalita delle quotazioni in dollari». Lo scorso anno, invece, «la persistente rivalutazione dell'euro non è riuscita a sterilizzare per intero l'ulteriore, rilevante, ascesa dei prezzi petroliferi internazionali, che, passati da 28,4 a 36,4 dollari al barile, espressi in moneta unica sono saliti da 25,1 a 29,2 euro al barile».

In questo quadro gli automobilisti (ma anche le case automobilistiche) si preoccupano di ridurre i consumi. Nei primi cinque mesi dell'anno, la domanda di carburanti è scesa nel complesso del 3,5%; quella della benzina del 9,5%. L'Unione petrolifera vede allontanarsi l'ipotesi di defiscalizzazione a causa dei problemi del bilancio pubblico. Oltretutto in questi giorni è ipotizzato un aumento delle accise per compensare il taglio dell'Irap, eventualità giudicata pericolosa per il rischio di calo della domanda.

Per l'Unione petrolifera poi una parte di responsabilità del livello del prezzo della benzina, come sostenuto da anni, deve essere imputata alla rete di distribuzione che è elevata e non efficiente: i distributori in Italia sono 20 mila, il doppio di Francia, Germania e Regno Unito. L'Unione petrolifera lamenta anche che i self service sono il 18% contro il 95-100% degli altri Paesi.

IL CONTO DEL GREGGIO

L'andamento, a prezzi attualizzati, fin dagli anni degli ultimi grandi shock petroliferi



Ansaldo Breda con Bombardier

AnsaldoBreda e Bombardier si preparerebbero ad unire le forze per la realizzazione di una nuova generazione di treni ad alta velocità in Italia. A quanto s'apprende da fonti del settore, sarebbero, in corso contatti tra le due società per arrivare alla definizione di un accordo industriale. Ad imprimere un'accelerazione alla trattativa sarebbero state le recenti notizie su una nuova gara d'appalto che sarà lanciata quest'anno da Trenitalia per l'acquisizione di una nuova generazione di treni ad alta velocità. Già nel 1996, quando decise di espandere le sue attività commerciali, Bombardier, ricordano le stesse fonti, contattò AnsaldoBreda per una possibile acquisizione. Ma le trattative si risolsero in nulla di fatto e Bombardier fece allora rotta verso la tedesca Adtranz, che poi acquisì. Oggi AnsaldoBreda e Bombardier sono membri del consorzio Trevi che ha prodotto per Trenitalia i treni ad alta velocità Etr500 attualmente in servizio. Tra le industrie ferroviarie che hanno una rilevante presenza in Italia: si tratta di Ansaldo, Alstom e Bombardier. L'Ansaldo è il maggior costruttore in Italia, con un fatturato annuo medio di circa 600 milioni di euro. Il volume d'affari annuo di Bombardier in Italia è di 300 milioni di euro.

È NUMERO UNO NEL SUD EUROPA E PUNTA A CRESCERE ANCORA

Una foto del 1905: è il giorno della inaugurazione del primo stabilimento delle Cartiere Burgo a Verzuolo, vicino a Saluzzo (in provincia di Cuneo)

Burgo, cent'anni di carta e un nuovo polo globale

Luigi Grassia

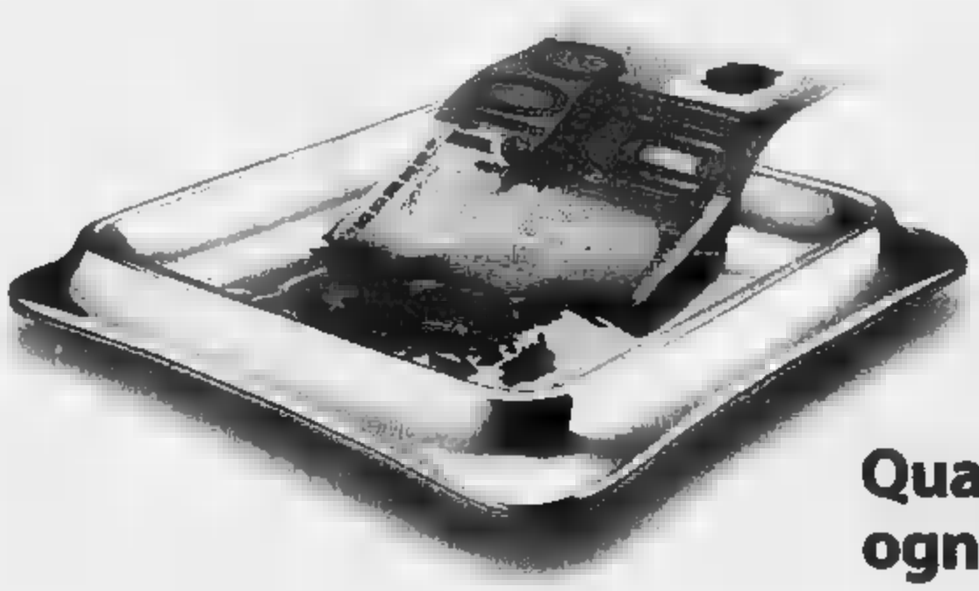
Quello della carta è uno strano mondo in cui un impianto italiano può rifornire, per trent'anni di fila, grossi clienti che operano in Australia senza farsi scoraggiare dalle spese di trasporto. Come è mai possibile? Svela l'arcano il presidente onorario delle Cartiere Burgo, Giuseppe Lignana: «L'Australia esporta molte materie prime, per cui da laggiù le navi mercantili partono stracariche per tornare dall'Europa vuote. Così i noli vengono a costare poco ed esportare carta in un continente che non ne produce di qualità diventa economicamente conveniente». In quanto ex presidente e «ad» di lungo corso, Lignana del gruppo Burgo è la memoria storica, dunque è toccato a lui presentare ieri all'Unione industriale di Torino il volume che celebra il centenario dell'impresa (stampato ovviamente su carta speciale, antiriflesso).

Invece l'amministratore delegato Giorgio Marchi, azionista di maggioranza della nuova aggregazione Burgo-Marchi nata 13 mesi fa, ha illustrato i numeri del presente e le strategie del prossimo triennio, partendo dal significato della recente fusione: «Abbiamo dato vita al maggiore polo di produzione di carta dell'Europa del Sud, l'unico in grado di competere con i giganti della Scandinavia. Ora disponiamo di 15 stabilimenti con una capacità produttiva di 3,18 milioni di tonnellate all'anno. Abbiamo un grosso impianto nelle Ardenne (in Belgio) nel cuore del mercato europeo. Oltre che in Australia, esportiamo negli Stati Uniti dove abbiamo un ufficio nel Connecticut. E entro il 2007 puntiamo ad aumentare la produzione del gruppo saturando la capacità degli impianti esistenti». Poi si potrà tornare a pensare ad acquisizioni.

Lignana commenta che «la Burgo non ha mai pensato che "piccolo è bello". Secondo noi è bello quando è grande ed efficiente». Un'altra riflessione, di tipo storico, riguarda la natura della carta: «Niente di quello che una volta produceva la Burgo chiamandolo genericamente carta è più prodotto così perché c'è una costante evoluzione che investe il rapporto fra la carta e le macchine nelle quali viene poi utilizzata». Poca carta serve direttamente a scrivere o disegnare, mentre quasi tutta è destinata alla stampa di libri e di giornali e riviste di ogni genere. «Il XXI secolo l'informazione circola sempre più su supporti immateriali ma la fame di carta non si riduce, anzi i Paesi del Terzo mondo ne richiedono in quantità crescenti man mano che si sviluppano e si scolarizzano».

La variabile più importante si chiama Cina, e non solo sul fronte del consumo. Spiega Marchi: «I cinesi hanno fatto grossi investimenti e da importatori stanno diventando esportatori. Non crediamo che ci contenderanno quote in Europa ma potrebbero farlo in America. Per questo puntiamo a nostra volta a renderci più competitivi». Il piano industriale di Burgo prevede un calo del personale di circa 450 unità (su quasi 6 mila) ma con una crescita della produzione del 10%.

Sia Marchi che Lignana lamentano di operare in un mercato così competitivo dovendo però contare su «servizi forniti a costi di quasi monopolio, a partire dall'elettricità». In Burgo sanno di che cosa si parla: il fondatore Luigi aveva cominciato proprio creando una centrale elettrica e nel 1905 estese l'attività alla carta solo per impiegare in qualche modo il surplus di generazione.



Quanti soldi vanno in fumo ogni volta che usi il Bancomat?

Con FinecoBank prelevi ovunque, sempre senza spese.

Apri subito il tuo nuovo conto FinecoBank, l'unico che azzera le spese mensili mentre lo usi, che ti offre gratis e per sempre la carta di credito e che taglia le spese dei prelievi Bancomat. Per scoprire tutti i vantaggi di FinecoBank, clicca sul nostro sito o chiama il numero verde.

SE PENSI AI TUOI SOLDI, STAI GIÀ PENSANDO A FINECO.

800.92.92.92

www.fineco.it

FINECO THE NEW BANK

Avviso pubblicitario. Leggi il documento analitico su www.fineco.it

INVESTITORI TRADITI

Respinta dal Tar del Lazio la richiesta di sospensione del prospetto sul concambio dei bond argentini

■ Il Tar del Lazio ha respinto la richiesta di sospensione del prospetto informativo dell'offerta pubblica di scambio volontario tra vecchi ■ nuovi bond argentini autorizzato dalla Consob ■ dicembre 2004. A proporre il ricorso era stato il Codacons con ■ altre associazioni Adoc, Federconsumatori e Adusbef. I giudici hanno ritenuto che «benché il ricorso sollevi delle serie e delicate problematiche di ordine sostanziale, la tutela cautelare richiesta dalla parte ricorrente ■ può essere accordata, in quanto il pericolo di pregiudizio prospettato non si presenta connotato da requisiti di gravità e irreparabilità». Per il Tar «l'atto impugnato sembra ■ ormai esaurito i propri effetti, giacché l'offerta pubblica, benché ■ non materialmente attuata, si è già conclusa con la scadenza del relativo periodo di adesione».

Il presidente argentino Kirchner

FAMIGLIE E CAPITALE

I fratelli Marzotto e Donà Dalle Rose lanciano la contro-Opa sulla Zignago

■ Marco Luca Umberto Donà Dalle Rose, Gaetano, Stefano, Nicolò ■ Luca Marzotto hanno raggiunto un accordo che prevede il consolidamento di ■ partecipazione del 48,30% di Zignago (impresa attiva nell'imballaggio e nel vetro) e il lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria al prezzo ■ 18,60 ■ per azione. I promotori e la società veicolo rappresenteranno complessivamente ■ partecipazione pari ■ 48,30% del capitale sociale di Zignago. In caso ■ adesione totalitaria all'offerta è previsto un esborso ■ ■ 240,4 milioni di euro. L'Opa dovrebbe concludersi entro il ■ di settembre. Sulla Zignago era già stata annunciata un'Opa a 18 euro per azione da parte di Andre, Rosanna e Isabella Donà Dalle Rose, Umberto Marzotto, Trenora e Antonio Favrin rappresentanti il 37,15 per cento del capitale.

Lo stabilimento Marzotto di Valdagno

ALLA VIGILIA DEL LANCIO DELLE MISURE SUL TESSILE, BRUXELLES DENUNCIA IL DUMPING DELLE CALZATURE

Allarme giallo per le scarpe cinesi

Nei primi 4 mesi l'import è cresciuto del 681%

Maria ■
BRUXELLES

All■ giallo per i prodotti cinesi. Dopo il tessile, su cui potrebbero scattare le misure protezionistiche a fine settimana, l'attenzione di Bruxelles si concentra questa volta sulle scarpe le cui importazioni sono aumentate, nei primi quattro mesi del 2005, fino al ■ per cento. I dati pubblicati ieri dalla Commissione europea non lasciano spazio a incertezze: dalla liberalizzazione del mercato europeo, il primo gennaio di quest'anno, le scarpe cinesi hanno invaso l'Europa, abbassando i loro prezzi ■ ■ per cento, con un volume di importazione schizzato da 23,7 milioni di paia di scarpe acquistate al gigante■ nei primi quattro ■ 2004, a 161,7 milioni importate negli stessi mesi del 2005.

Il commissario Mandelson

Forse ■ tutta una strategia. Il nuovo rapporto pubblicato ieri dai ■■ del commissario al Commercio Peter Mandelson arriva alla vigilia di una missione delicata del britannico in Cina. Domani Mandelson sarà a Pechino per cercare un'ultima volta una soluzione amichevole alla disputa sui prodotti tessili cinesi. Il tempo ormai stringe. Se le autorità cinesi non vorranno piegarsi alle richieste europee, tra la notte di venerdì e sabato scadranno i quindici giorni di consultazioni previsti dalle linee guida sul tessile per due dei prodotti per cui è partita l'inchiesta di Bruxelles : le T-shirt e i filati di lino. L'esecutivo europeo chiede a Pechino di autolimitare le proprie esportazioni. Ma finora la Cina ha risposto picche, offesa che ■ volta entrata nel Wto come economia di mercato, debba piegarsi a richieste protezioniste proprio degli europei. Ma la situazione è grave e l'industria europea in ginocchio. Se arriva il no cinese, Mandelson sarà quindi costretto a attivare le misure di salvaguardia (ripristino delle quote) unilaterali richieste con insistenza da Italia e Francia. Sarebbe l'inizio di una guerra commerciale, con la Cina che ha già annunciato di essere pronta a rappresaglie in altri settori.

Ora arrivano anche le scarpe a irrobustire il dossier di M■son. Sei categorie di calzature, tra cui pantofole, scarpe in pelle e tessuti di alta qualità. I livelli ■ da capogiro come per le altre sette categorie di prodotti tessili su cui è già partita un'indagine. Alcuni tipi di scarpe in pelle hanno letteralmente invaso i nostri supermercati: si arriva fino a punte di aumento dell'import del 1415 per cento. Le sole pantofole cinesi sono state vendute per 316 per cento in più rispetto all'anno ■■■. E l'abbassamento notevole dei prezzi - intorno al 28 per ■■■ - fa temere una pratica di dumping, vietata dalle norme internazionali. I rimedi sono due. O si applica■ dazi antidumping, previsti dall'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), oppure - come prevede l'accordo di adesione della Cina al Wto del 2001 - si attivano misure di salvaguardia speciali ■■■ quote tariffarie sull'import di calzature cinesi.

«Occorre fornire ■■ risposta ferma a un problema reale» dice dall'Italia il viceministro per le attività produttive Adolfo Urso, che assicura: «L'Italia è pronta a dare battaglia in Europa per il rispetto delle regole commerciali».

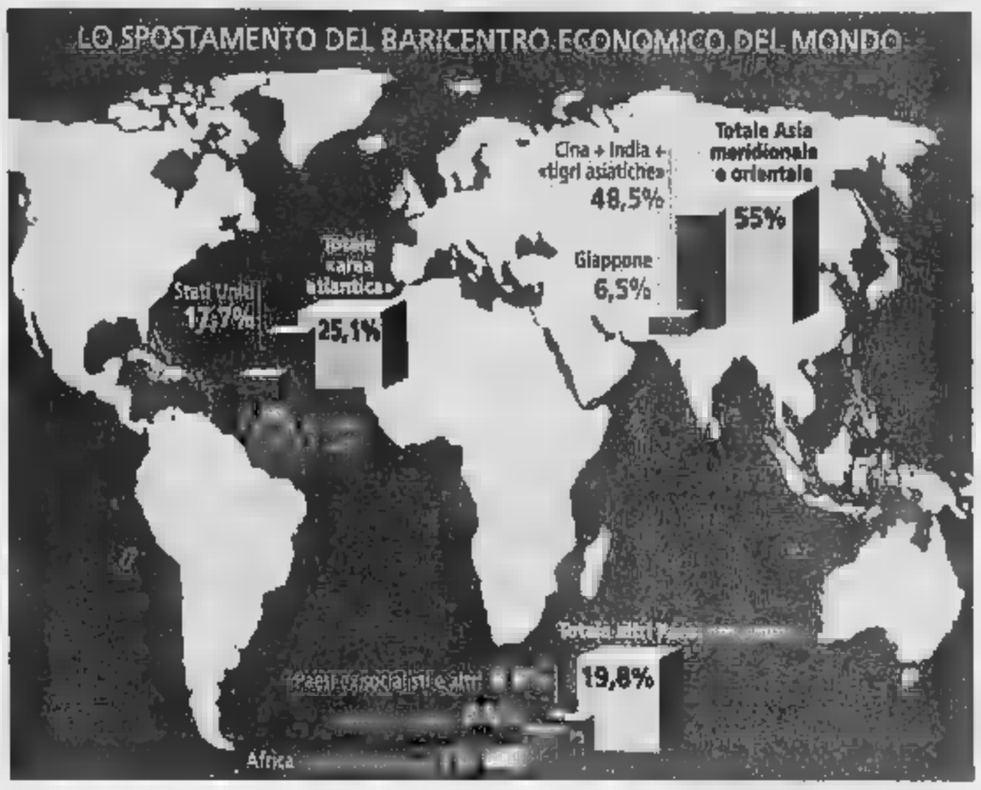
L'Associazione nazionale calzaturieri italiani (Anci) ricorda che ■■ le importazioni cinesi continueranno ai ritmi attuali, sono a rischio 40-50 mila posti di lavoro quest'anno». Il presidente dell'Anci, Rossano Soldini, ha spiegato come ■■ «difficile fare previsioni ■ questo contesto, perché se va ■■■ così, non ■ ■■■ prospettive». In Italia ■ ■■■ 101.000 addetti nel settore calzaturiero, «me - ha aggiunto Soldini - ■■ le cose continuano così, il rischio è di chiudere l'anno a quota 60.000-70.000».

Il 15 giugno, alla vigilia del vertice europeo, l'Anci e i sindacati europei si sono dati appuntamento a Bruxelles per una gran■ manifestazione ■■■ settore calzaturiero, davanti ■■■ Commissione europea.

LO STUDIO

Antitrust e Ania per il nuovo Cid

■ L'Antitrust e l'Ania apriranno un tavolo per ■■■ revisione del rapporto assicurazione-assicurato, a partire dal superamento ■■ Cid, per ciò che riguarda l'Rc Auto. Lo ha detto il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà. «Noi e l'Ania - ha spiegato - siamo d'accordo di aprire ■■ tavolo di studio per vedere in che modo arrivare a un rapporto assicurativo più vicino all'assicurato». Catricalà in proposito ha fatto l'esempio dell'Rc Auto. «Ora esiste in Cid - ha detto - che però non comprende i motorini ed è su base volontaria. Noi pensiamo ■ rendere obbligatorio un contratto che consenta il risarcimento dalla propria compagnia» e che poi preveda una compensazione fra società assicurative. Secondo Catricalà ciò consentirebbe «innanzitutto un contatto diretto e più vero tra chi deve pagare e chi deve ricevere i soldi», cioè fra i due soggetti che hanno stipulato il contratto; poi «sul profilo delle tariffe, si potrebbe ■■■ una riduzione», perché chi ha macchine ormai svalutate potrebbe accettare, già in sede di stipula del contratto, «pezzi di ricambio equivalenti e non originali e porre delle franchigie».



NEL RAPPORTO DEL CENTRO EINAUDI-LAZARD LE PROSPETTIVE DELLA GLOBALIZZAZIONE. L'ITALIA? «HA UNA GAMBA ROTTA, SERVE IL GESSO»

«Mai come ora il sole sorge ad Oriente»

Deaglio: si è spostato il baricentro dell'economia mondiale

Armando Zeni
MILANO

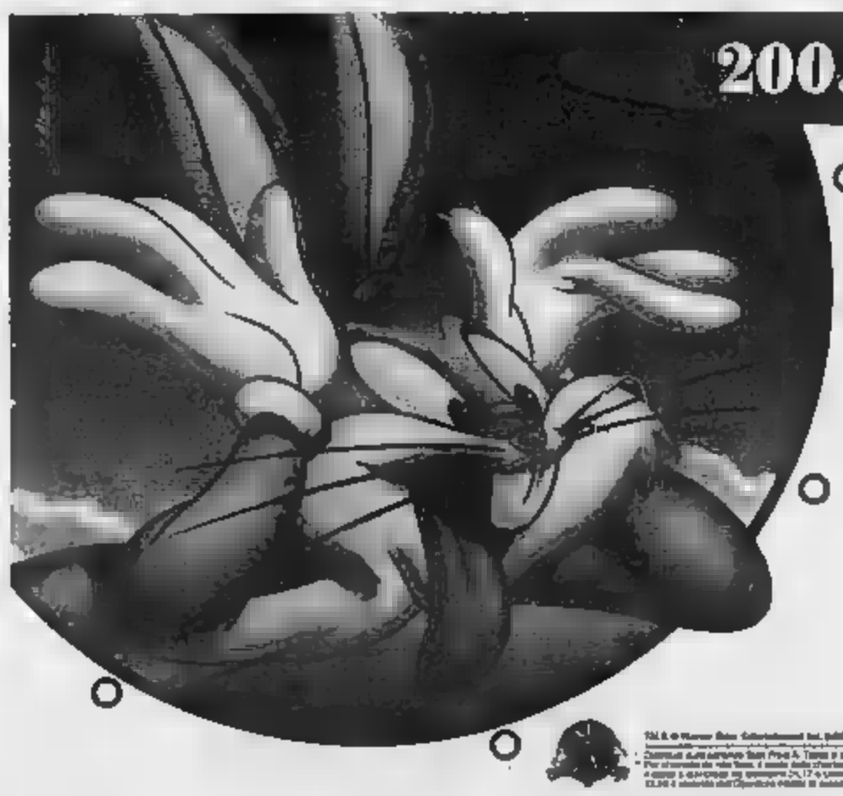
Dieci anni ■ sembrano un secolo. Già, proprio così: perché dieci anni fa, anno del primo rapporto sull'economia globale e l'Italia firmato dal Centro Einaudi e da Lazard, ricorda il professor Mario Deaglio, persino il termine globalizzazione era sconosciuto. Mentre ora basta sfogliare l'ultimo rapporto, il decimo, presentato proprio ieri ■ Milano, ■■■ più esplicito non ■ può «il sole sorge a Oriente», per toccare con mano i risultati di questa globalizzazione. A cominciare dal capovolgimento del baricentro attorno al quale ruota l'economia mondiale, un tempo posizionato sull'Atlantico, tra Usa ed Europa, oggi spostato ■ irrimediabilmente sul versante del Pacifico, verso Cina, India, tigri asiatiche (Corea, Indonesia, Singapore, Malesia, Tailandia, Filippine e Vietnam), Giappone.

Dall'Atlantico al Pacifico. Basta un dato, il più scioccante, a fotografare il ruggito del leone asiatico: nel ■■■ più della metà della crescita mondiale, il 55%, viene dai Paesi che nel rapporto vengono definiti «Asia dinamica» contro un 25,1% dell'ex fronte atlantico, Usa ed Europa, contro un 19,8% di tutto il resto. Un balzo incredibile che spiega, se mai ce ne ancora fosse bisogno, l'avanzata prepotente della Cina forte del suo 13,5% del prodotto lordo mondiale, sempre più «fabbrica del mondo», sempre più aggressiva nelle sue esportazioni, sempre più sorprendente per il numero di multinazionali che ormai spaziano dalla siderurgia (con la Baosteel, sesto produttore al mondo, presieduta da una donna, Xie Qihua) al settore petrolifero (Sinopec, Petrochina, Cnooc), dagli elettrodomestici (Haier, Tlc) al personal computer (Lenovo, l'azienda che ■ rilevato pochi mesi fa la divisione pc dell'Ibm), dall'automobile (Saic) alla componentistica (Wanxiang). Un boom che ha in Shanghai, la città dei tremila grattacieli, il suo simbolo più spettacolare, la Shanghai dove si sta costruendo quello che sarà il più alto edificio del mondo, la sede del World Financial Centre, metafora perfetta, secondo Deaglio, di un baricentro spostato da Ovest ad Est, dal World Trade Center di New York, ■■■ dello spaventos■ attentato dell'11 settembre, ■ World Financial di Shanghai. Ieri ■ oggi. Con un domani sotto ■ segno del drag■■ con ■ quale, prevede Deaglio, ■■ consumerà un duro confronto attraverso negoziati che porteranno a un ulteriore allontanamento dal mercato», come a dire che le tensioni nel tessile e nel calzaturiero tra Cina ed Europa non si stempereranno certo da sole, soprattutto se si considera che le pressioni sul tessile sono anche uno strumento di pressione per l'abolizione dell'embargo europeo alle esportazioni di armi in Cina, nodo difficilissimo da districare visti i veti americani. Per non parlare poi di chi spera di raffreddare l'export cinese rivalutando la moneta, lo yuan, attenzione, mette in guardia Deaglio, potrebbe crearsi una grave situazione di instabilità.

> «L'America è come un automobilista che mette nel serbatoio tutto quello che trova e spera che il veicolo continui a funzionare L'Europa è priva di ■■■ strategia ■ di un modello: una nuvola ■■■ bordata d'argento»

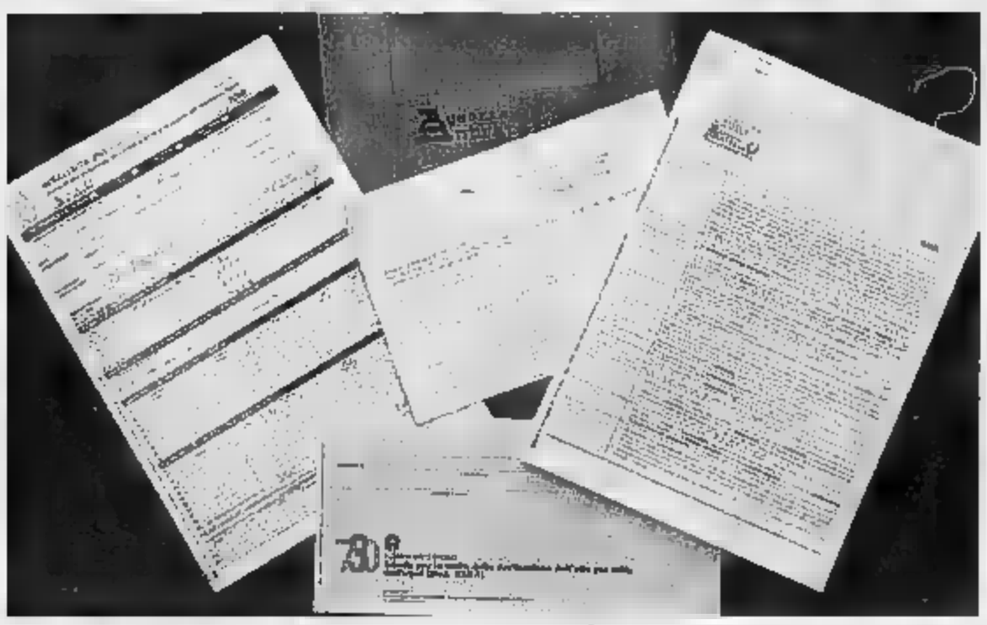
Il sole sorge a Oriente, insiste il decimo rapporto Einaudi-Lazard pur sottolineando i rischi (dai disastri ambientali già per altro visibili all'eccessiva dipendenza dal petrolio, ■ù, giù fino a possibili scenari apocalittici che comprendono persino il rischio di nuove epidemie) per la sostenibilità ■ uno sviluppo tanto tumultuoso. E in America? In Europa: sole tramontato per sempre? Ovvio che no, anche se gli scenari del decimo rapporto su Stati uniti ed Europa ■■■ sono ottimistici. L'America, sintetizza anche qui con metafora azzeccata Deaglio, «sembra ■■■ portarsi come un automobilista con il serbatoio vuoto, pronto ■ riempirlo con ciò che trova, nella speranza che il suo veicolo continui a funzionare, e a chi lo rimprovera■■ per la sua sventatezza, l'automobilista ribatte che è inseguito da un nemico e che solo così può riuscire a mettersi in salvo». Mentre la vecchia Europa appare priva di una visione strategica e di un modello, stretta com'è tra soluzioni interventiste o soluzioni liberiste, una l'opposto dell'altra, per problemi che cominciano a pesare troppo: l'invecchiamento della popolazione, l'immigrazione, l'insostenibilità dei sistemi pensionistici. E' in questa Europa senza modello che fa da fanalino di coda un'Italia che il rapporto definisce *con proverbio inglese una nuvola* nera con qualche bordo d'argento: un Paese sempre più povero, che non si riconosce nelle proprie statistiche e con una popolazione in rapido invecchiamento.

Tante ombre, troppe. Qualche luce. Come la sorpresa di una ricerca scientifica made in Italy che pes■ più ■ quanto si creda, come le nuove strategie dei grandi gruppi finalmente più attivi, ■■■ l'aggressività ■ una pattuglia di medie aziende decise a ■■■ spazio nel mondo (per esempio il nuovo polo del motociclo, cita Deaglio), come la vitalità di molte piccole imprese presenti ■ nicchie particolari (per esempio nel ■■■ delle apparecchiature biomedicali, cita Deaglio). Certo, l'imperativo adesso è di tenere quanto meno tutte le industrie che abbiamo, visto che «siamo già usciti da troppi settori», cercando di trovare «dei cavalli su cui puntare». Troppo poco per sperare in un futuro ■■■o pessimista dell'Italia? «Io sono un medico che fa una diagn■■ - replica, pacato, Deaglio - a chi ha una gamba rotta dico che se non si mette il gesso non potrà più correre ma ■ ■ ingessa potrà ancora farlo».



Via al rito della dichiarazione dei redditi

Unico 2005 è composto da quattro modelli differenti



Da molti anni in questa stagione si compie il rito della dichiarazione dei redditi, ma solo da qualche tempo le istruzioni per la compilazione sono diventate così semplici e chiare. Il capitolo uno del fascicolo 1 delle istruzioni ministeriali, chiarisce in cosa consiste la dichiarazione: compilazione del modello o dei modelli; calcolo dei versamenti; effettuazione dei versamenti e presentazione della dichiarazione. Anche il modello UNICO 2005, relativo all'anno fiscale 2004, si compone di 4 modelli che sono: il modello per la dichiarazione dei redditi, il modello per la dichiarazione IVA, il modello per la dichiarazione dei sostituti di imposta ordinario, e il modello per la dichiarazione IRAP.

Il modello UNICO deve essere utilizzato per la dichiarazione da tutti i contribuenti; tuttavia i contribuenti che non svolgono attività professionale o di impresa utilizzano il solo modello per la dichiarazione dei redditi. Mentre i professionisti o gli imprenditori useranno oltre al «modello redditi», anche quelli relativi all'IVA e all'IRAP, allegando anche il modello dei parametri o degli studi di settore. Fatte salve, per questi ultimi, le condizioni di esclusione o di inapplicabilità.

Il modello per la dichiarazione dei redditi si compone di tre diversi fascicoli. Il primo deve essere utilizzato da tutti i contribuenti e contiene, oltre ai dati anagrafici anche i quadri relativi ai redditi di terreni, fabbricati, redditi di lavoro dipendente. E' in questo fascicolo che si trovano i quadri per gli oneri deducibili, i familiari a carico, il calcolo dell'imposta dovuta e per le addizionali comunali e regionali. Nel fascicolo 2 si trovano i quadri per dichiarare gli altri redditi da parte dei soggetti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili, il quadro RW e il quadro AC per gli amministratori di condominio. Il fascicolo 3 contiene i quadri per i soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. Il capitolo due della parte seconda delle istruzioni elenca tutte le situazioni di esonero dalla presentazione della dichiarazione che sono numerose. Occorre ricordare che non sono mai esonerati dalla presentazione della dichiarazione i contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili anche se non hanno conseguito redditi nel 2004.

La legge ci difende dagli sbagli altrui

La Pubblica Amministrazione si autocorregge

La legge è uguale per tutti. Naturalmente anche per la Pubblica Amministrazione, che ha il dovere di applicarla in modo corretto e imparziale. E così, quando la PA verifica di aver commesso un errore, danneggiando ingiustamente il cittadino, può annullare il proprio operato e correggere l'errore senza la necessità di una decisione del giudice. E' quello che si definisce «autotutela», come semplicemente spiegato sull'«Annuario del Contribuente» dell'Agenzia delle Entrate (lo si trova facilmente sul sito, all'indirizzo www.agenziaentrate.it). Il potere di autocorrezione (l'autotutela, appunto) nel campo fiscale è disciplinato da una legge del '94 e da un regolamento ministeriale. Come funziona?

L'Amministrazione può provvedere all'autocorrezione autonomamente (d'ufficio) o su richiesta del contribuente. Competente per l'annullamento dell'atto illegittimo è l'Ufficio che ha emanato l'atto; ma se questo omette di provvedere all'annullamento, può occuparsene la Direzione regionale da cui l'Ufficio dipende. Il potere di annullamento o revoca dell'atto o di rinuncia all'imposizione si applica in tutti i casi di illegittimità. Alcuni esempi sono: errore di persona, evidente errore logico o di calcolo, doppia imposizione, mancata considerazione dei pagamenti eseguiti, errore materiale del contribuente facilmente riconoscibile dall'Amministrazione. E' il contribuente a richiedere l'annullamento dell'atto, l'istanza non deve rispettare forme particolari: per esempio, è sufficiente trasmettere all'Ufficio competente una semplice memoria in carta libera, che contenga una descrizione sintetica dei fatti e sia corredata dalla documentazione idonea a provare le tesi sostenute. In appendice all'Annuario è proposto uno schema utile.

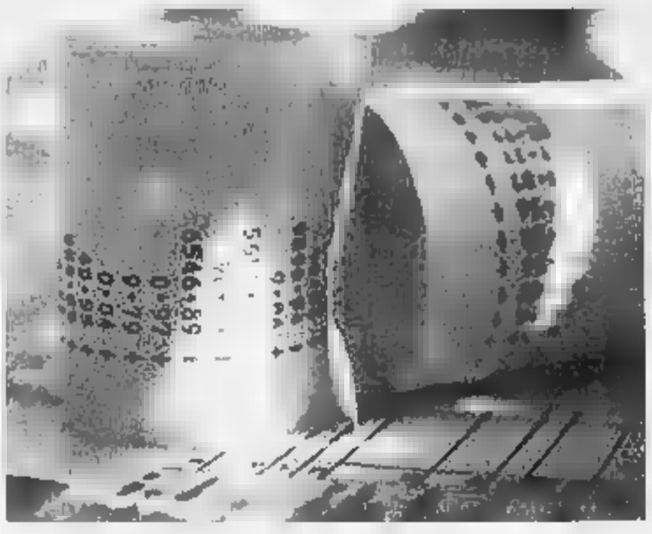
«No tax area», ecco le istruzioni per il calcolo

Le aliquote da utilizzare per il calcolo dell'imposta dovuta sono le stesse dell'anno scorso. Di particolare interesse, tuttavia, è la comprensione del meccanismo della cosiddetta «no tax area», introdotto lo scorso anno. Questo istituto crea una soglia al di sotto della quale i contribuenti non sono assoggettati a nessun tipo di imposizione fiscale. La deduzione base spettante a tutti i contribuenti è pari a 3.000 euro. In aggiunta a ciò, spetta ad alcuni, in funzione del tipo di reddito prodotto, un'ulteriore deduzione che va da 4.500 euro a 1.500 euro. Questa spetta in misura proporzionale ai giorni di possesso di un determinato reddito. Per esempio, un lavoratore dipendente avrà diritto alla deduzione complessiva di 7.500 euro (3.000 deduzione base + 4.500 ulteriore deduzione) se avrà percepito redditi di lavoro dipendente per l'intero anno 2004.

Una volta determinata la deduzione teorica dovrà essere determinata la deduzione effettivamente spettante effettuando il seguente conteggio: 25.000 + deduzione teorica + RN2 (deduzione prima casa) + RN3 (oneri deducibili) - RN1 colonna 4 (reddito complessivo) diviso 26.000. Il risultato del conteggio sarà il coefficiente di deducibilità. Se il risultato è minore o uguale a zero la deduzione non spetta. Se il risultato è maggiore o uguale a uno la deduzione spetta per intero. Se il risultato è maggiore di zero e inferiore a uno, la deduzione spetta in misura pari alla deduzione teorica moltiplicata per il risultato del conteggio effettuato (coefficiente di deducibilità).

Dal prossimo anno le nuove aliquote

Nel 2005 sono rimaste invariate anche le scadenze



Nessuna novità, né per aliquote e scaglioni, né per le scadenze. Le tre aliquote Irpef e le detrazioni per i familiari a carico, infatti, entreranno in dichiarazione a partire dall'anno prossimo. Protagonista della denuncia dei redditi edizione 2005 è l'invariato meccanismo della cosiddetta «no tax area». Le imposte che risultano da Unico 2005, in saldo e acconto, dovranno essere versate con il modello F24 entro il 20 giugno. Una maggiorazione fissa dello 0,40% sarà applicata per ogni mese, nel periodo 21 giugno/20 luglio. Poiché il 31 luglio, scadenza tradizionale, cade quest'anno di domenica, slitta al 1° agosto il termine ultimo per la presentazione di Unico su carta a banche o uffici postali da parte dei soggetti non titolari di Partita Iva.

Il limite massimo del volume d'affari che consente a persone fisiche titolari di partita Iva di inviare la dichiarazione in forma cartacea è stato abbassato da € 25.822,84 a € 10.000. Restano validi gli altri due requisiti: la mancanza dell'obbligo di presentazione del modello 770 e il fatto di non essere soggetti a studi di settore e parametri.

Con il cospicuo abbassamento del limite massimo, comunque, per professionisti e imprenditori la pratica dell'invio online è ormai generalizzata. Il termine per la trasmissione telematica di Unico è fissato al 31 agosto. È confermata la possibilità di effettuare pagamenti dilazionati: le rate devono essere versate l'ultimo giorno del mese dalle persone fisiche non titolari di partita Iva, entro il 16 dai soggetti titolari. Gli interessi sulle rate sono calcolati nella misura dello 0,5% mensile (il 6% annuo). I versamenti devono concludersi entro il mese di novembre.

Spese sanitarie, si può detrarre il 19 per cento

Se superano i 15.493,71 euro il contribuente può suddividere la cifra

Tra gli oneri che i contribuenti possono portare in detrazione dalle imposte dovute, meritano particolare attenzione le spese sanitarie. Innanzitutto bisogna ricordare che sono detraibili nella misura del 19 per cento della spesa globale sostenuta, al netto della franchigia di 129,11 euro.

Se l'importo delle spese è superiore a 15.493,71 euro il contribuente può scegliere di suddividere la detrazione in quattro parindi di imposta, al fine di non perdere quella parte di detrazione che risultasse superiore all'imposta dovuta.

Sono detraibili le spese sostenute dal contribuente per sé e per i familiari a carico. Tuttavia, le spese sanitarie relative a patologie che danno diritto all'esenzione dal ticket sono deducibili anche per i familiari non fiscalmente a carico, se la detrazione spettante a questi ultimi non trova capienza nel loro reddito. L'importo detraibile non potrà essere superiore a 6.197,48 euro.

Per consentire la verifica della dichiarazione, il contribuente affetto dalla patologia che conceda l'esenzione dal ticket e che trasferisce parte della propria spesa sanitaria a un altro soggetto, deve indicare nella propria dichiarazione dei redditi le spese mediche sostenute distinguendo quelle che possono essere trasferite dalle altre. Inoltre, per avere diritto a questa detrazione, il contribuente deve documentare che la patologia di cui è affetto il familiare rientra tra quelle che danno diritto all'esenzione attraverso una certificazione rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale.

Tra le spese mediche detraibili bisogna ricordare le spese che i contribuenti sostengono per l'accompagnamento, la locomozione, la deambulazione e il sollevamento dei portatori di handicap. Sono, inoltre, detraibili le spese sostenute per i sussidi tecnici e informatici necessarie per l'autosufficienza e l'integrazione dei portatori di handicap.

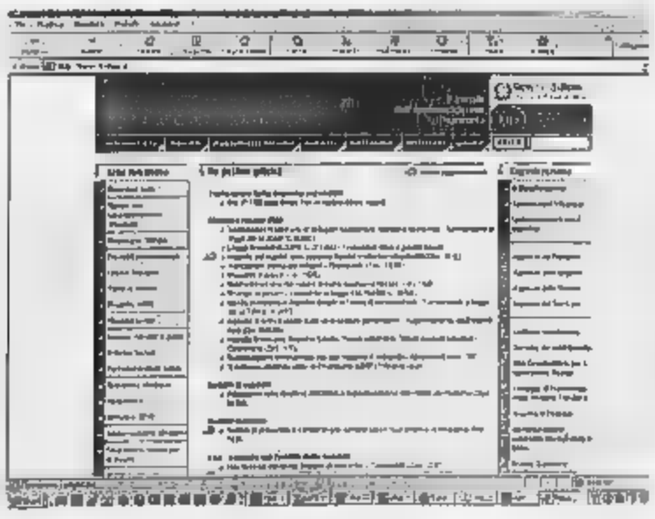
Da ultimo, sono fatte salve della detrazione spettante per i cani guida dei ciechi. La detrazione per l'acquisto spetta una volta ogni quattro anni, salvo il caso di perdita dell'animale. La detrazione spetta per l'acquisto di un solo cane per l'intera spesa sostenuta. In aggiunta alla detrazione per l'acquisto è riconosciuta annualmente una detrazione forfetaria di 516,46 euro per il mantenimento del cane.

Calcoli e pagamenti «on line» in totale sicurezza

Già nel 2004 ben 44 milioni di documenti giunti per via telematica

Anche il 2004 ha confermato il primato mondiale del fisco italiano nell'utilizzo della Rete nell'impiego dei numerosi mezzi informatici che da anni, in coincidenza con lo sviluppo prepotente delle nuove tecnologie, si rendono disponibili agli apparati burocratici del Pianeta al fine di migliorare le rispettive performance di servizio nei confronti dei cittadini e, naturalmente, dei contribuenti. In pratica, l'anno passato sono stati circa 44 milioni i documenti pervenuti all'Amministrazione tributaria in formato file, tramite Internet oppure attraverso Entratel, il canale informatico gestito direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Si tratta di un dato da primato che conferma l'avvedutezza dell'indirizzo assunto ormai da tempo dall'Amministrazione fiscale italiana, sempre più orientata a dialogare con il cittadino mettendo a frutto le numerose opportunità offerte dall'incedere delle nuove tecnologie. Con il termine fisco telematico si indicano due procedure diverse: la presentazione della dichiarazione direttamente da parte dei contribuenti, via Internet, effettuata dopo aver compilato la dichiarazione attraverso un apposito software (UNICONLINE) con eventuale pagamento, sempre on line, delle relative imposte; la trasmissione al ministero delle Finanze delle dichiarazioni dei contribuenti a opera dei consulenti professionali e degli altri intermediari (principalmente banche, poste, Caf). Attraverso il software UNICONLINE si può quindi compilare la dichiarazione on line (servendosi di un apposito programma contenuto nel sito www.finanze.it), controllarla con l'ausilio dello stesso programma e quindi inoltrarla direttamente al ministero. Successivamente si potranno anche pagare con lo stesso mezzo le imposte risultanti dalla dichiarazione.



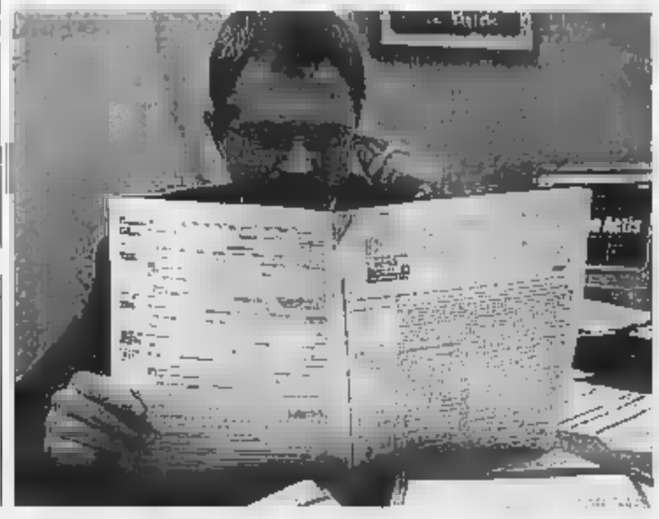
La procedura è basata su sistemi che garantiscono la sicurezza sia dal punto di vista dell'utente (connessione protetta col sito del ministero delle Finanze e cifratura dei messaggi) sia dal punto di vista dell'amministrazione (utilizzo da parte dell'utente di una password e di un Pin a dieci cifre).

Con il servizio telematico il ministero delle Finanze, oltre a razionalizzare i processi di riscossione, è in grado di migliorare la tempestività e la qualità delle informazioni necessarie per l'accertamento dei redditi e, quindi, per la lotta contro l'evasione.

E' l'anno dei vantaggi del concordato

Chi nel 2004 ha aderito usufruisce delle agevolazioni

Il concordato preventivo biennale iniziato nel 2003 conclude la sua efficacia con i redditi e l'IVA del 2004. In questa dichiarazione, i contribuenti che nel 2004 avevano dichiarato di aderire al concordato e che hanno rispettato l'impegno assunto, potranno usufruire dei vantaggi che tale istituto prevede. In particolare, determineranno l'imposta dovuta utilizzando aliquote inferiori a quelle ordinarie e, in alcuni casi, otterranno anche la riduzione dei contributi previdenziali. A questo proposito giova ricordare che la maggior parte delle casse di previdenza dei liberi professionisti hanno ritenuto che la riduzione contributiva prevista dalla legge non esplichi i suoi effetti nei confronti di previdenza stesse. Questo, a posteriori, ha reso per molti professionisti meno appetibile l'istituto del concordato.



Per beneficiare della riduzione di imposta e contributi devono essere rispettate le seguenti condizioni. Primo: il reddito di lavoro autonomo o di impresa dichiarato per l'anno 2004 deve essere superiore del 3,5% rispetto a quello minimo concordato per il 2003. Secondo: i ricavi e i compensi dichiarati per il 2004 devono essere superiori a quelli minimi concordati per il 2003 di almeno l'6%.

I contribuenti hanno la possibilità di adeguare i ricavi se non hanno raggiunto il limite stabilito a condizione che l'adeguamento superi il 10%. Sulla differenza tra i ricavi minimi e i ricavi risultanti dalle scritture contabili è dovuta una sanzione del 6%.

otto per mille ai Valdesi
100% alla solidarietà

Le chiese protestanti rappresentate dalla Tavola Valdese (Unione delle chiese Metodiste e Valdesi) concorrono alla ripartizione dei fondi dell'8 per mille dell'IRPEF

GESTIONE DELL'OTTO PER MILLE (OPM)
Unione delle chiese metodiste e valdesi

Resoconto dei fondi ricevuti e dei progetti finanziati nel 2004

Importo incassato nel 2004: Euro 4.513.860,47

PROGETTI2004 - [redacted]

Anziani e [redacted]

Regione	Ente	Progetto	Importo
Piemonte	Asilo Luserna	Sostituzione letti	15.000,00
Piemonte	Asilo Luserna	Messa a norma impianto elettrico	30.000,00
Piemonte	Comitato [redacted]	Kinaesthetics Asilo S. Germano	10.000,00
Piemonte	Miramonti	Rifacimento pavimento cucina	15.000,00
Piemonte	Miramonti	Attività [redacted] animazione	2.000,00
Piemonte	CIOV	Chiusura CIOV	200.000,00
Piemonte	CSD	Borse Anziani	60.000,00
Piemonte	CSD (Casa Diaconesse)	Non da soli	14.000,00
Sicilia	CSD	Casa di riposo Vittoria	75.770,00
Piemonte	Luce per la vita	Cure domiciliari Val Sangone	8.000,00
Lazio	Medici contro la tortura	Riabilitazione vittime	15.000,00
Lombardia	Naga Onlus	Ristrutturazione nuovi locali	25.000,00
Piemonte	Ospedale Torre Pellice	Rimborso rate mutuo	87.200,00
Piemonte	Ospedale Torino	Rimborso rate mutuo	160.000,00
Piemonte	[redacted]	Gruppo di mutuo aiuto	12.000,00
Totale			**728.970,00**

Bambini e giovani

Regione	Ente	Progetto	Importo
Piemonte	Agape	Internazionalità ad Agape	34.300,00
Piemonte	Agape	Formazione ad Agape	6.200,00
Piemonte	Agape	Sicurezza per Agape	30.500,00
Piemonte	Agape	Adelphia, animazione giovanile	5.000,00
Campania	Casa Materna	Rimborso rata mutuo	37.200,00
Campania	[redacted] Mia Emilio [redacted]	Giochiamo con le emozioni	2.400,00
Sicilia	CD La Noce	Frontiera Diaconale	130.000,00
[redacted]	CD La Noce	Inserimento bambini immigrati	40.000,00
Sicilia	CD La Noce	Rimborso rata mutuo	102.100,00
Sicilia	Centro Migranti	Centro minori immigrati	10.000,00
Toscana	CSD Gould	Rimborso rata mutuo	37.400,00
Uruguay	Mesa Valdense	Merendero en Lascano	6.500,00
Uruguay	Mesa Valdense	Laprida, [redacted] di attività	7.800,00
Uruguay	Mesa Valdense	[redacted] Blanca	6.250,00
Sicilia	Servizio Cristiano Riesi	Consultorio	50.000,00
Totale			**504.650,00**

Cultura, pace e [redacted] umani

Regione	Ente	Progetto	Importo
Piemonte	Amici della Scuola Latina	Progetto Scuola Latina	15.000,00
Lazio	ADISTA	Abbonamenti gratuiti	2.080,00
Piemonte	Ass. cult. Francesco Lo Bue	Progr. Radio Beckwith	30.000,00
Piemonte	Ass. cult. Francesco Lo Bue	Cop. valli Chisone e Germanasca	10.000,00
Piemonte	Ass. cult. Francesco Lo [redacted]	Trasferimento sede	10.000,00
Lazio	Associazione 31 ottobre	Laicità in Italia e in Europa	3.000,00
Liguria	Ass. Piero Guicciardini	Progetto Ass. Piero Guicciardini	5.000,00
[redacted]	[redacted]	Rec. ex oratorio delle [redacted]	30.000,00
Lombardia	Centro Cult. Prot. Milano	Conferenze pubbliche	4.500,00
Basilicata	Opera metodista Rapolla	Lettura e narrazione	7.500,00
Piemonte	Concistoro valdese Prali	[redacted]	5.000,00
Piemonte	Claudiana	Fornitura libri alle biblioteche	35.000,00
Piemonte	Claudiana	Libreria Milano	110.000,00
Piemonte	Claudiana	150 anni [redacted]	10.000,00
Piemonte	Claudiana	Iniziative editoriali	65.000,00
Lazio	Claudiana	Sostegno apertura libreria Roma	60.000,00
Piemonte	[redacted]. promotore monumento	Monumento alla [redacted]	10.000,00
[redacted]	Com Nuovi Tempi	Giovani nel dialogo	10.000,00
Lazio	[redacted] Nuovi Tempi	Il minareto tra i campanili	20.000,00
Lazio	Com Nuovi Tempi	Semi [redacted]	20.000,00
Piemonte	Comitato 2005	Tempio Aperto	10.000,00
Piemonte	Comitato 2006	Guida olimpica	20.000,00
Piemonte	Com. luoghi storici delle valli	Rimborso [redacted] mutuo	30.800,00
Veneto	CSD Foresteria Venezia	Progetto Cultura 2004	5.000,00
Lazio	Comunità	Francofona Borse di studio	4.000,00
Lazio	Ecumene	Rifacimento cucina e bagni	40.000,00
Lazio	Ecumene	Impianto di depurazione acque	27.400,00
Piemonte	Edizioni protestanti	Abbonamenti gratuiti	7.800,00
Piemonte	Edizioni protestanti	Aggiornamento informatico	10.000,00
Campania	Edizioni protestanti	Redazione di Napoli	5.000,00
Lazio	FCEI	Nev	10.000,00
Lazio	FDEI	Pubblicazioni FDEI	3.000,00
Piemonte	Fond. Centro [redacted]. Valdese	Patrimonio culturale valdese	180.000,00
Piemonte	Liceo Valdese	Agev. di studio e didattiche	70.000,00
Piemonte	Liceo Valdese	Manutenzione	19.000,00
Piemonte	Liceo Valdese	Sost. Chisone e Germanasca	6.000,00
Uruguay	Mesa Valdense	Libreria Moral	5.300,00
Lazio	REFO	Cristianesimo e sessualità	1.000,00
[redacted]	Servizio Cristiano Riesi	Borse di studio	40.000,00
Piemonte	[redacted] Vald. Archivio storico	Ammortamento pluriennale	15.494,00
Piemonte	Università Tor Vergata	Formazione [redacted] tecnici apicoltori	15.000,00
Totale			**976.874,00**

Rifugiati, migranti nomadi

Regione	Ente	Progetto	Importo
Lazio	Candelaria	Progetto Candelaria	5.000,00
Sicilia	Centro Migranti	Sportello immigrati	20.000,00
Lombardia	Diaconia Milano	Casa di seconda accoglienza	6.000,00
[redacted]	FCEI	Gestione e assistenza [redacted]	113.000,00
Lazio	FCEI	Essere [redacted] insieme	7.000,00
Piemonte	INTRA	Rimborso rate mutuo	37.700,00
Veneto	[redacted]	Centro accoglienza Rom	4.000,00
[redacted]			**192.700,00**

Occupazione, Assistenza sociale

Regione	Ente	Progetto	Importo
Piemonte	Agorà Torino	Insieme verso l'integrazione	2.000,00
Lombardia	ALA Ass Ita. lotta all'AIDS	Sportello lavoro	6.000,00
Lombardia	ALA Ass ita. lotta all'AIDS	Progetto Diverse - Mente	5.000,00
Campania	Diaconia Cicciano	Progetto [redacted]	15.000,00
Piemonte	Centro ascolto Pinerolo	Attività centro ascolto	2.500,00
Lazio	Cooperativa Insieme 2000	Rimborso rate mutuo	17.600,00
Liguria	CSD Vallecrosia	Adatt. casa per [redacted] Vallecrosia	60.000,00
Piemonte	CSD	Servizio Civile e volontariato	10.000,00
Piemonte	[redacted]	Servire qualità	30.000,00
Piemonte	CSD	Offrire sicurezza	25.000,00
Piemonte	[redacted]	Sviluppo organizzativo	20.000,00
Piemonte	CSD	Integrazione servizi	20.000,00
Piemonte	CSD	Rimborso rate mutuo	32.763,75
Piemonte	CSD	Rimborso rate mutuo	46.000,00
Sicilia	Il pellegrino della Terra	Sostegno ad interscambio	30.000,00
Veneto	Mamre	Il Roveto	30.000,00
Uruguay	Mesa Valdense	[redacted] Pastoreo	20.000,00
Uruguay	Mesa Valdense	Prevenzione violenza familiare	3.000,00
Uruguay	Mesa Valdense	Mensa comunitaria S. Carlos	6.400,00
Uruguay	Mesa Valdense	Barrio Nuevo	9.400,00
Uruguay	Mesa Valdense	Sviluppo sociale in cunicultura	11.450,00
Toscana	[redacted]	Il giardino dei semplici	5.000,00
Sicilia	Servizio Cristiano Riesi	Spazio Donna	5.000,00
Piemonte	Ulivato	Rimborso rate mutuo	132.100,00
Totale			**645.213,75**

[redacted] e Sanità	**728.970,00**
[redacted] e giovani	**504.650,00**
Rifugiati, migranti nomadi	**192.700,00**
Occupazione, Assistenza sociale	**645.213,75**
Cultura, [redacted] e [redacted] umani	**976.874,00**
Fondo emergenza	**20.908,58**
[redacted]	**2.069.316,33**

PROGETTI OPM 2004 - ESTERO

Sanità

Regione	Ente	Progetto	Importo
Camerun	Ass. Melissa	Progetto [redacted]	20.000,00
Tibet	Asia Onlus	Servizi sanitari	11.000,00
Bolivia	Ass. [redacted] Cooperazione	Sviluppo Pucarà	9.000,00
Costa d'Avorio	Chiesa Metodista Roma	Fornitura Ospedale Dabou	2.500,00
Libano	Coop. odontoiatrica	Ambulatori [redacted] pediatrici	20.000,00
Sudan	Missione Lebbra	Missione Lebbra	13.108,00
Afghanistan	OMID	Corso di ostetricia di base	9.000,00
Camerun	PIPAD	Sanità ed igiene	15.000,00
Camerun	PIPAD	Sostegno nutrizionale	20.000,00
Perù	Terra [redacted]	Contro l'epidemia Beta e Delta	15.000,00
Senegal	Unaltromondo	Stop malaria	7.000,00
Totale			**141.608,00**

Assistenza e sviluppo sociale

[redacted]	Ente	Progetto	Importo
Argentina	ASEAR	Equipagg. Mense comunitarie	3.000,00
India	Ava Maria Health Ass.	Sviluppo comunitario integrato	22.830,00
Congo	BDC	Piano d'azione [redacted]	10.000,00
Brasile	ASPROMA	Aproma 2004	10.000,00
Argentina	Campamentos de trabajo	Mapuche, gente de la tierra	4.775,00
Mozambico	CEVAA	Sost. al giornale della Chiesa	4.560,00
Lesotho	CEVAA	Rilancio del giorn. Leselinyana	17.496,00
Zambia	CEVAA	Formazione [redacted] comunicazione	3.780,00
Camerun	CEVAA	Cefrad, Centro di formazione	35.000,00
Lesotho	CEVAA	Sem. relazioni Islamo cristiane	10.000,00
Zambia	CEVAA	Progr. integrato per la gioventù	14.402,00
Egitto	CEOSS	Dialogo interculturale	17.500,00
Messico	Cric	Ovantack	10.000,00
Camerun	E.K. Westfalia	Progetto Camerun	25.000,00
Argentina	Fond. [redacted]ne e società	Sost. alla casa per [redacted] sole	15.000,00
R. Domenicana	Fond. Il Samaritano	Villa Ascension	16.000,00
India	Good Hopes Comm.	Progr. di rafforzamento sociale	4.898,00
Romania	Heks Eper	Programma sociale	14.522,88
Ungheria	Heks Eper	Berekfurdo, vacanze per disabili	10.892,16
Ucraina	Heks Eper	Beregovo, Fondazione sociale	14.522,88
Serbia Montenegro	[redacted] Eper	Centro Diaconale	47.825,49
Albania	Heks Eper	"Tauta e Re"	17.725,49
Albania	Heks Eper	Chiesa dei giovani	18.153,59
India	IDEAS	Progr. di sviluppo sostenibile	19.703,00
USA	Jan Hus Presbyterian C.	Programma per i senzatetto	7.500,00
Argentina	Mesa Valdense	Casa di riposo Jacinto Arauz	15.000,00
Argentina	Mesa Valdense	[redacted] riposo Colonia Belgrano	22.000,00
Uruguay	Mesa Valdense	El Sarandi	22.800,00
Mali	[redacted] Africa	Progetto per le donne Dogon	20.000,00
Mali	ORISS	Educazione, cultura e ambiente	15.000,00
Totale			**469.586,49**

Sviluppo agricolo e attività produttive

Regione	Ente	Progetto	Importo
Nicaragua	ACRA	Valorizz. delle risorse naturali	24.800,00
[redacted] Salvador	Ascrades	Progetto di riduzione [redacted] debito	24.000,00
Etiopia	Brot fur die Welt	Programma rurale integrato	75.000,00
Argentina	Campamentos de Trabajo	Centro [redacted] produzione	10.000,00
Zambia	CEVAA	Formazione [redacted] apicultura	6.248,50
[redacted]	Coop. Agricola Mandzir	Lavorazione [redacted] riso	8.000,00
Etiopia	COOPI	Sviluppo delle risorse idriche	9.300,00
Costa d'Avorio	[redacted] Bethsaida D'Abraby	Pesca nell'Oceano Atlantico	6.982,00
Romania	Heks Eper	Promozione dell'Agricoltura	38.880,00
Tanzania	MICHE	Progr. di risparmio e credito	20.000,00
Nigeria	Our Hope of Joy	IPADA	15.000,00
Israele	Sindyanna [redacted] Galilea	Appoggio alla produzione locale	14.000,00
India	Padmavathi	Allevamento di suini	2.087,00
India	Badvel Taluk	Progetto rurale sanitario	7.669,00
India	IRCD	Progetto di sviluppo rurale	28.425,00
Totale			**290.431,50**

Bambini e giovani

Regione	Ente	Progetto	Importo
Perù	Aspom	Proteggiamo i bambini lavoratori	10.000,00
Italia	Ass. Amici dell'Oaza	Copert. spese di amministr.	10.000,00
Brasile	Amici di Mocambo	Gestione scuola primaria	21.140,00
Nicaragua	Ass. Nicaraguita	Alimentazione e [redacted] di [redacted]	9.000,00
Zambia	CEVAA	Liceo [redacted]	16.811,00
Mozambico	CEVAA	Formazione pluridisciplinare	6.480,00
Lesotho	CEVAA	Scolarizzazione di ragazze	35.000,00
Camerun	CEVAA	Costruzione di tre aule di [redacted]	15.683,00
Brasile	Pe no Chao	Pe no Chao	10.000,00
Uruguay	[redacted] Valdense	Centro Emmanuel	9.000,00
Uruguay	Mesa Valdense	Opera Ecumenica Barrio Borro	18.000,00
Albania	Heks Eper	Preparazione professionale	17.427,45
Italia	Ist. Univ. Sup. Pavia	Borse di studio	15.000,00
Romania	Reformatus Diakotthon	Borse di studio	25.000,00
Guatemala	Rete di amicizia	Promozione [redacted] movimento	5.000,00
Italia	[redacted] Sassolino Bianco	Bobbio Pellice	22.000,00
Italia	Il Sassolino Bianco	Reggello	23.500,00
Bielorussia	Il Sassolino Bianco	Kobrin	1.000,00
Italia	Il Sassolino Bianco	[redacted]	20.000,00
Italia	Il Sassolino Bianco	Sostegno a distanza	3.000,00
Sudafrica	United Churches Trust	Merryland Playcentre	30.000,00
Totale			**323.041,45**

Diritti [redacted]

Regione	Ente	Progetto	Importo
Paraguay	Fond. Pérez de Almada	Memoria cittadinanza e giustizia	10.000,00
Argentina	MEDH	Documentazione e ricerca	15.000,00
Italia	Peace Brigades Inter.	Associazione PBI Italia	20.000,00
[redacted]			[redacted]

Sanità	**141.608,00**
Diritti Umani	**45.000,00**
Assistenza e sviluppo sociale	**[redacted],49**
Sviluppo agricolo e attività produttive	**[redacted],50**
Bambini e giovani	**323.041,45**
Fondo di emergenza	**2.898,71**
[redacted]	**1.272.564,15**

Alcuni [redacted] **INTERNAZIONALI** che assicurano la progettazione, l'esecuzione dei programmi di intervento e [redacted] controllo in loco sulla destinazione [redacted] fondi sono i seguenti: **HEKS-EPER:** organizzazione [redacted] assistenza della Chiesa riformata svizzera; **[redacted]** comunità evangelica di azione apostolica con sede [redacted] Montpellier; **TERRA [redacted]** organizzazione non governativa italiana che svolge attività [redacted] solidarietà sociale nel campo della cooperazione internazionale; **ASS.NE NICARAGUITA:** organizzazione non governativa nicaraguense che offre ospitalità a ragazze e donne vittime di violenza; **[redacted]** organizzazione diaconale ecumenica ortodossa [redacted] protestante che opera in Romania.

[redacted] (dichiaranti che presentano i [redacted] ex 101 e 201)
Tutti coloro che intendono assegnare l'otto per mille alla Chiesa Valdese e che sono esonerati [redacted] presentare i modelli 740 o 730, debbono utilizzare i modelli CUD (ex 101 e 201) esprimendo la scelta ogni anno.
[redacted]: 1. Firmare la copia del modulo entro la casella Chiesa Evangelica Valdese, Unione delle Chiese [redacted] e Metodiste, senza superarne i bordi. 2. Firmare la copia [redacted] modulo dove è scritto "Firma". (Sono due [redacted] totale le firme [redacted] apporre). 3. La copia può [redacted] inserita [redacted] una delle buste predisposte oppure [redacted] una busta bianca che riporti il nome e cognome del dichiarante, il codice fiscale e l'anno a cui la certificazione si riferisce. Sul retro dovrà essere indicata la dicitura: "Scelta per la destinazione dell'Otto per Mille I.R.P.E.F.". La busta sarà indirizzata alla Agenzia delle Entrate [redacted]. 4. Consegnare la busta chiusa allo sportello [redacted] una banca o [redacted] un ufficio postale.
Si ricorda che la [redacted] comporta nessuna maggiore imposta da pagare.

[redacted] per mille [redacted] valdesi 100% [redacted] solidarietà

Le chiese valdesi e metodiste destinano i proventi dell'otto per mille unicamente [redacted] progetti culturali, assistenziali e [redacted] in Italia [redacted] all'estero. Nemmeno un [redacted] viene utilizzato per le attività di culto.

molte scuole nessuna chiesa

Campagna [redacted] mille
a cura della Tavola Valdese
ufficio [redacted] per mille • Via Firenze, 38
00184 Roma • tel 064815903

per saperne di più consulta il sito web
www.chiesavaldese.org

SULLA [redacted] DICHIARAZIONE [redacted] così:

Franco Rossi

Se devi presentare il modello Unico ricordati di segnalare al commercialista la tua scelta per l'8xmille alla Chiesa Cattolica. In Italia e nel Terzo Mondo, il tuo aiuto arriverà dove c'è bisogno d'aiuto.

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
Chiesa cattolica
Carlo Rossi

FIRMA IL MODELLO UNICO PER DESTINARE
L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA.
C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

8x mille

In attesa delle novità

Quest'anno sparito solo il modello RI

Sempre meno le novità della dichiarazione dei redditi. Anzi, si può dire che in questa dichiarazione c'è una sola vera novità. Le istruzioni per la compilazione della dichiarazione al paragrafo 1 della parte seconda del fascicolo 1 intitolato «Le novità di quest'anno recitano testualmente: «Modifiche al sistema di tassazione dei redditi di capitale e conseguente eliminazione del credito di imposta sui dividendi».

Per la prima volta forse, dopo molti anni, la dichiarazione si presenta praticamente identica alla dichiarazione dell'anno precedente. I redditi di capitale in passato venivano dichiarati nel quadro RI. In questa dichiarazione il modello RI non esiste più e ai redditi di capitale è destinata una apposita sezione del modello RL. La sezione I si intitola redditi di capitale. La sezione si compone di tre sole righe. Nella prima devono essere indicate le somme percepite a titolo di utili o altri proventi assimilati pagati da soggetti ovunque residenti.

Nella colonna 1 un apposito codice contraddistingue la tipologia di dividendo: il codice 1 per i soggetti residenti in Italia o soggetti residenti in paesi con regime fiscale non privilegiato; il codice 2 se il soggetto erogatore ha sede in un paese con regime fiscale privilegiato; il codice 3 quando i dividendi andrebbero indicati nel codice 2, ma l'amministrazione finanziaria abbia rilasciato il prescritto parere favorevole a seguito di interpello del contribuente.

Nella colonna 2 il contribuente dovrà indicare il 49,72% degli utili percepiti se nella colonna 1 i dividendi sono relativi ai codici 1 o 3; il 100% del reddito nel caso di codice 2. Nella colonna 3 devono essere indicate le ritenute subite.

Tutti i dati devono essere reperiti nelle certificazioni che i contribuenti ricevono dal soggetto erogatore del dividendo. Nel caso in cui il contribuente abbia più certificazioni relative allo stesso tipo di codice dovrà indicare alla riga RL1 la somma degli importi percepiti, mentre il contribuente si trovasse ad avere dividendi appartenenti a più di una categoria dovrà utilizzare vari quadri RL.

Deve essere per completezza ricordato, che gli Stati appartenenti alla cosiddetta «black list» (aventi cioè regime fiscale privilegiato) sono individuati dal DM 21 novembre 2001 che è per comodità riportato nell'appendice alle istruzioni del fascicolo 2. La seconda riga è destinata ad accogliere tutti gli altri redditi di capitale. Anche questi contraddistinti da un codice da 1 a 7 che identificherà le diverse tipologie di reddito. A titolo di esempio, dichiarati in questa riga i redditi derivanti da rendite perpetue spettanti al contribuente in conseguenza della cessione di un bene immobile, redditi derivanti dalle partecipazione a associazioni in partecipazione nel caso in cui l'apporto non sia costituito da lavoro, interessi di ogni tipo derivanti dall'impiego di capitale, interessi di capitali dati a mutuo. Il quadro RL è stato complessivamente rivisitato, le sezioni seguenti continuano ad accogliere i redditi diversi. Sempre in questo quadro vanno dichiarati anche i redditi derivanti da attività sportive dilettantistiche e dall'utilizzazione delle opere dell'ingegno da parte degli autori.

Con questa dichiarazione vengono applicate per la prima volta le nuove detrazioni per i familiari a carico che variano in relazione all'importo del reddito complessivo e, per quanto riguarda la detrazione per i figli, in funzione del numero dei figli a carico.

Se il reddito complessivo è superiore a 51.646 euro la detrazione è pari a 265,08 euro per figlio.

Se il reddito complessivo è inferiore a 51.646 euro la detrazione per il primo figlio è di 303,68 euro, elevata a 336,73 euro per i figli successivi al primo. Tuttavia la detrazione è aumentata a 516,46 euro per ogni figlio in base agli scaglioni di reddito complessivo di seguito indicati: reddito fino a 36.152,00 e un figlio; reddito fino a 41.317,00 e due figli; reddito fino a 46.481,00 e tre figli; e o n quattro figli a carico indipendentemente dal reddito.

Viene introdotta, inoltre, con decorrenza dal 2002 una detrazione particolare per i figli portatori di handicap, l'importo della detrazione è di 774,69 euro indipendentemente dal reddito complessivo del contribuente.

Per i figli minori di tre anni è previsto un incremento della detrazione di 123,95 euro. Questa detrazione tuttavia non spetta quando al figlio è attribuita la detrazione maggiorata di 516,46 euro, quando è attribuita la detrazione per il figlio disabile, quando, in mancanza del coniuge, è attribuita al figlio la detrazione per il coniuge a carico.

Una piccola novità di quest'anno riguarda la riga RP6 del quadro RP. Questa riga è riservata a coloro che nel 2001, avendo sostenuto spese mediche in misura superiore a 15.493,71 euro, abbiano optato per la possibilità di rateizzare la detrazione in quattro rate. In questo caso nella colonna 1 di tale riga si deve indicare l'importo della rata spettante e nell'apposita casella il numero della rata di cui si intende usufruire. In questo caso, essendo la possibilità prevista solo dalla scorsa dichiarazione, dovrà essere indicato 2.

Nei quadri RM e RT sono introdotte le righe necessarie per l'indicazione dei dati utilizzati dal contribuente per l'affrancamento delle partecipazioni societarie o dei terreni. La legge 448/2001 aveva previsto la possibilità di rivalutare le partecipazioni societarie o i terreni sulla base di apposita perizia di stima giurata e con il pagamento di una imposta sostitutiva del 4% (partecipazioni qualificate e terreni) o del 2% (partecipazioni non qualificate). Dovranno essere indicati nelle apposite caselle l'importo risultante dalla perizia, l'importo dell'imposta dovuta e l'eventuale richiesta di rateazione.

Istruzioni e moduli sono «in rete»

Ecco i siti utili per una compilazione corretta

Problemi con il Modello Unico? Internet può essere una risorsa importante sulla quale trovare informazioni e risposte.

Ovviamente, il sito principale è quello dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) che riporta tutti i modelli di dichiarazione, le scadenze fiscali («annuario del contribuente 2005») e i servizi di assistenza.

Inoltre, è possibile accedere alle istruzioni per la corretta compilazione del modulo.

Sempre legato all'Agenzia delle Entrate è il sito di «Fisco oggi» (www.fiscooggi.it, in italiano, inglese e francese) sul quale si possono consultare le ultime novità in materia di dichiarazione dei redditi, lo scadenziario,

la giurisprudenza relativa alla materia e una rassegna stampa.

Interessante è anche il sito di «Taxonline» (www.taxonline.it) all'interno del quale è possibile compilare online la dichiarazione dei redditi, e inviare al C.A.F. il modello 730. In alternativa si può cliccare sul sito di «Fisco e tasse» (www.fiscoetasse.com) dove sono presenti numerose sezioni tematiche come, per esempio, quella dedicata agli approfondimenti specifici sulla dichiarazione dei redditi.

Sullo stesso sito si può trovare la modulistica da scaricare con le relative istruzioni, le risposte alle domande più frequenti, le scadenze e un forum nel quale confrontarsi per ottenere risposte ai propri quesiti in tema fiscale.

Focalizzata sulla riforma fiscale è, invece, l'area dedicata al sito di «Ipsoa» (www.ipsoa.it).

Il sito comprende sezioni e approfondimenti specifici sulle riforma, con tutte le novità più significative, soprattutto per il mondo delle aziende.

Così si detraggono gli interessi per la prima casa

Solo se l'immobile è abitazione principale entro un anno dall'acquisto

Tra le detrazioni che più frequentemente trovano spazio nel modello UNICO, si deve ricordare quella per gli interessi relativi all'acquisto della prima casa.

La detrazione spetta a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale entro un anno dall'acquisto, e che l'acquisto sia stato effettuato nell'anno precedente o successivo alla stipulazione del mutuo. Se l'immobile acquistato è oggetto di lavori di ristrutturazione comprovati da licenza edilizia o equivalente, la detrazione spetta da quando l'unità risulta adibita ad abitazione principale e comunque entro due anni dall'acquisto. La detrazione degli interessi è ammessa anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un familiare, così come rimane se il contribuente varia la residenza per effetto di un trasferimento permanente a condizione che l'immobile non sia locato. Cessa, invece, il diritto alla detrazione nel caso in cui il contribuente non utilizzi più l'immobile come abitazione principale propria o dei familiari. Se successivamente, il contribuente tornerà a utilizzare l'immobile come abitazione principale sulla rata non ancora scadute sussisterà nuovamente la possibilità di detrarre gli interessi passivi.

Merita in proposito di essere ricordata la recente circolare 17/E del 3 maggio 2005 dell'amministrazione finanziaria che, pur riferita al modello 730, è applicabile a tutte le dichiarazioni dei redditi. In questa circolare si afferma che se il mutuo è stato stipulato per la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione principale, nel caso in cui la spesa risultasse inferiore all'importo del mutuo la deduzione, spetta solo per la quota di interessi proporzionali alla spesa effettivamente sostenuta.

Gli interessi eventualmente detratti in più negli anni precedenti devono essere indicati nel quadro dei redditi soggetti a tassazione separata e assoggettati a tassazione. Le assicurazioni sulla vita e sugli infortuni sono detraibili se stipulate prima del 31 dicembre 2000. Le polizze stipulate successivamente sono detraibili solo se coprono il puro rischio vita o invalidità permanente superiore al 5 per cento, o se relative al rischio di non autosufficienza nel compimento di atti della vita quotidiana. In quest'ultimo caso la detrazione spetta a condizione che l'assicurazione non abbia facoltà di recedere dal contratto. Il limite massimo sul quale calcolare la detrazione è di 1291,11 euro. E' importante ricordare ancora la circolare 17/E già citata, perché contiene un importante precisazione relativa alla documentazione necessaria per la detrazione delle spese dei farmaci. In essa viene confermato il principio che per i medicinali diversi dai farmaci da banco non è possibile la detrazione se il contribuente, oltre allo scontrino, non conserva anche la fotocopia della ricetta medica.

Una firma accende la solidarietà

Un piccolo contributo può aiutare molti

Quando un piccolo contributo può aiutare molte persone. Per una parte dei contributi IRPEF da versare anche quest'anno tramite il Modello Unico, è data la possibilità al contribuente di devolvere una quota anche a soggetti diversi dallo Stato. La quota è pari all'8 per mille e non incrementa le imposte da pagare, ma consente allo Stato a destinare la somma alla finalità indicata sul Modello UNICO. L'opzione viene effettuata mettendo la propria firma, nell'apposito riquadro dell'ultima pagina, accanto all'istituzione beneficiaria. E' ammessa una sola scelta. Gli obiettivi cui è destinata la spesa sono di interesse sociale o carattere umanitario. La ripartizione avviene in proporzione alle scelte espresse. Le quote di imposta dei contribuenti che non effettuano la scelta sono ripartite tra le istituzioni secondo la proporzione risultante dalle opzioni espresse.

Le Istituzioni cui è possibile devolvere la quota sono: lo Stato Italiano, le Assemblee di Dio in Italia; la Chiesa Cattolica, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione Chiese Metodiste e Valdesi, Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° Giorno, e l'Unione delle Comunità Ebraiche.

Lo Stato Italiano utilizza la propria quota per scopi di interesse sociale o di carattere umanitario. La Chiesa Cattolica per attività di carattere religioso. Le Assemblee di Dio in Italia lo destinano a interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del Terzo Mondo. La Chiesa Evangelica Luterana, per il sostentamento dei ministri di Culto e interventi sociali, assistenziali, culturali e umanitari in Italia e all'estero. L'Unione delle Comunità Ebraiche dichiara di favorire gli interessi religiosi degli ebrei in Italia, la promozione della conservazione delle tradizioni e dei beni culturali ebraici, gli interventi sociali e umanitari contro il razzismo e l'antisemitismo.

L'Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi utilizza l'otto per mille per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero. Le Chiese Cristiane Avventiste del Settimo Giorno destinano la loro quota a interventi sociali e umanitari anche a favore dei Paesi del Terzo Mondo. Le quote non attribuite sono invece devolute alla gestione statale. Sono quindi diverse le proposte per l'assegnazione di questa piccola quota, magari non sempre numericamente rappresentativa nell'ambito di una singola dichiarazione.

«Fisco nel mondo» è senza confini

Il periodico aggiornato dell'Agenzia delle Entrate

L'internazionalizzazione delle imprese, la circolazione di professionalità e competenze attraverso i Paesi, non solo dell'UE, hanno anche risvolti fiscali banali. Come funziona la tassazione in Francia? Che regole vanno seguite per l'equivalente dell'IVA in Gran Bretagna? e negli USA? Per aiutare a districarsi un questo articolato contesto normativo l'Agenzia delle Entrate ha dato vita al sito Fisco nel Mondo (www.fisconelmondo.it), il periodico dell'Agenzia dedicato ai grandi temi della fiscalità internazionale, arricchito da notizie di politica economica e tributaria. Inoltre, ogni giorno un nuovo articolo di approfondimento completa in home page la panoramica degli argomenti trattati. Il menù del sito propone il tema del mese, rubrica «Chi è» e il profilo istituzionale ed economico

dal sistema Paese considerato; i «quaderni giuridici» con un taglio di diritto tributario internazionale; le decisioni e le raccomandazioni europee sono riportate nella «Normativa UE», e i pronunciamenti si trovano nella «Giurisprudenza UE». La sezione «Oltre Confine» è dedicata ai sistemi fiscali extra UE: le «Schede Paese» danno informazioni fiscali in sintesi. Concludono la serie delle rubriche «Attualità» le linee di tendenza e un «Glossario» che raccoglie i termini più utilizzati nel linguaggio finanziario, economico e fiscale. Si tratta di uno strumento molto utile tanto alle imprese, quanto ai professionisti.

Per esempio, in materia di dichiarazione fiscale, nella Sezione Attualità, si legge che la normativa attuale prevede che chiunque possiede redditi prodotti in Italia è tenuto a dichiararli al Fisco, anche se residente all'estero. Si può utilizzare per la dichiarazione il modello che al momento viene utilizzato dai contribuenti residenti nel nostro Paese, e cioè l'Unico 2005. Sul sito Fisco nel Mondo sono pubblicati anche due utili strumenti per aiutare i contribuenti all'estero. Il primo è la «Guida fiscale per residenti all'estero» e l'altro è il «Vademecum per gli stranieri».

«L'errore è in agguato, leggete le istruzioni»

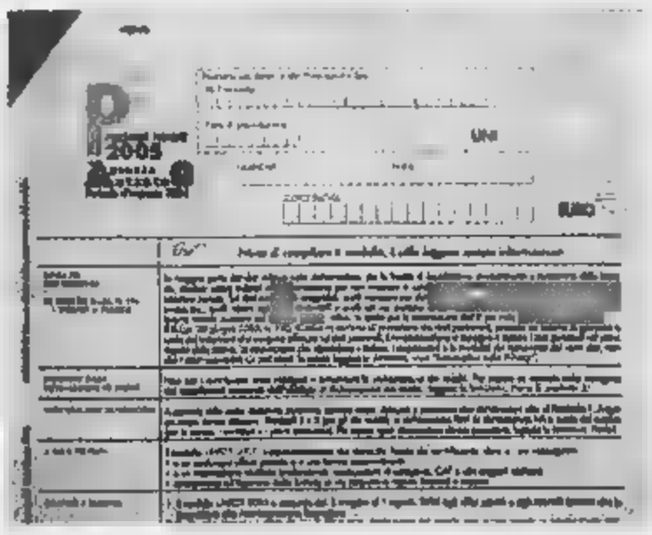
Nell'incertezza è possibile contattare il Call Center 848.800.444

Negli ultimi anni lo sforzo per semplificare è stato continuo ma, si sa, la compilazione della dichiarazione dei redditi può ancora creare problemi. In effetti, la modulistica è stata migliorata, le istruzioni sono più semplici ma rimane il fatto che, di fronte a quei fogli, il contribuente meno esperto si trova sempre un po' in difficoltà. Alcuni consigli (proposti, ancora una volta, anche dall'Agenzia delle Entrate) possono essere utili.

In primis bisogna leggere attentamente le istruzioni, dato che gli errori possono avere come conseguenza la richiesta di chiarimento da parte dell'Amministrazione finanziaria o, purtroppo, sanzioni anche pesanti. E' consigliabile poi utilizzare solo i righi che interessano la situazione personale; controllare l'esattezza del codice fiscale: verificare quali spese nell'anno solare dono deducibili, quali detraibili e da parte di chi (non tutti i contribuenti, infatti, possono dedurre tutte le spese).

Vanno controllate anche le detrazioni per carichi familiari ed è utile rivedere la dichiarazione dell'anno precedente per verificare se ci sono dei crediti di imposta da utilizzare nell'anno successivo.

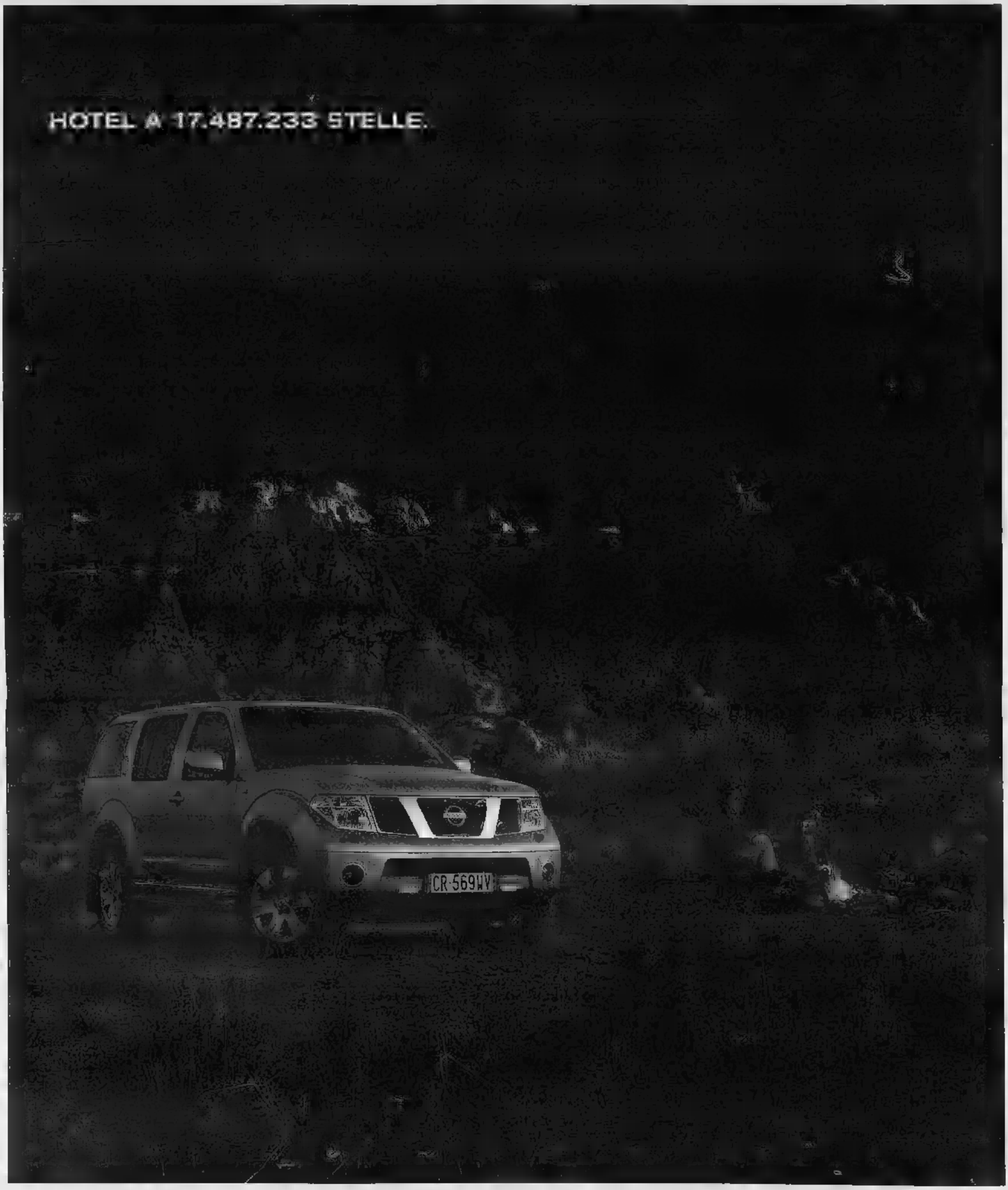
Nonostante l'attenzione, tuttavia, gli errori che ogni anno vengono registrati sono molti e molti contribuenti commettono uno o più errori nella compilazione. In alcuni casi si tratta di sbagli sostanziali, per esempio indicato detrazioni o deduzioni che non spettano, ma il più delle volte capita che si tratti di disattenzioni o dimenticanze. Un errore che l'Agenzia rileva frequente è quello che capita nel riportare le cifre dei vari quadri in quelli di riepilogo finale, nella trascrizione dei dati relativi ai versamenti o quando si riportano i crediti dei precedenti periodi di imposta. Insomma, la compilazione della dichiarazione può rivelarsi un percorso a ostacoli da percorrere con attenzione. L'Agenzia delle Entrate, tuttavia, ricorda (nell'Annuario del Contribuente) che, nel periodo della dichiarazione, negli uffici locali sono organizzati speciali servizi di assistenza per ricevere chiarimenti e informazioni. Altra fonte molto utile è il sito stesso dell'Agenzia (www.agenziaentrate.it) e, se le informazioni che si trovano sul sito non fossero sufficienti, si può chiamare i call dell'Agenzia, dove il numero 848.800.444 risponde un operatore.



Se il dubbio assale seguite i consigli

«Confrontate sempre vecchia e nuova dichiarazione»

Alzi la mano chi non ha mai pensato «ma avrò compilato il modulo correttamente?». In genere, i dubbi sulla compilazione del modello Unico sorgono fino al momento della consegna e a volte permangono anche molto tempo dopo. Vediamo quali possono essere i consigli pratici per evitare errori. Un primo controllo può avvenire, in modo empirico, attraverso il confronto con la dichiarazione precedente. Questo può essere utile sia per controllare le tipologie di reddito che sono state dichiarate in precedenza, sia per controllare se esistono crediti, riporti di perdite e variazioni di redditi diversi. È utile poi controllare anche i crediti d'imposta. I contribuenti che hanno fruito del credito d'imposta per nuovi investimenti devono eseguire il relativo calcolo nel modello Unico precedente. In caso di errore nell'anno precedente, si dovrà ricorrere al pagamento della differenza e degli interessi. Con la compensazione, si ricorda che il modello F24 deve essere presentato anche se il saldo è uguale a zero. Controllare i riepiloghi, i crediti d'imposta e le ritenute: ogni importo deve concordare con il quadro relativo, la somma dei redditi deve corrispondere al totale indicato al rigo RN1. Controllare poi se gli oneri indicati nel quadro RP sono quelli effettivamente sostenuti. La documentazione dei versamenti effettuati e le spese deducibili devono essere allegate alla dichiarazione, ma devono essere conservate in originale per tutto il periodo durante il quale gli uffici fiscali possono richiederla, cioè fino a dicembre 2009. Verificare infine gli importi che si indicano nel quadro RX «Rimborsi e compensazioni», nelle sue tre sezioni: utilizzo dei crediti e delle eccedenze, versamento annuale Iva, riporto di eccedenze della precedente dichiarazione che non trovano collocazione nei quadri dell'Unico.



NEW NISSAN PATHFINDER.
ARRIVA DOVE NON ARRIVA L'IMMAGINAZIONE.

Insegui la libertà con Pathfinder, il nuovo SUV Nissan nato per l'avventura formato famiglia.
Fino a 7 posti su 3 file modulabili in 64 posizioni, motore 2.5 dCi da 174 Cv, sistema All-Mode 4x4 di seconda generazione con gestione elettronica della trazione.

ProntoNissan 800.105.800 - www.nissan-pathfinder.it

NISSAN

SHIFT_adventure

Consumi da 9 a 10,1 [illegible] da [illegible] g/km.*

IL PUNTO SUI MERCATI

Brillano Stm e Saipem

PIAZZA Affari riesce a chiudere positiva, tra le poche in Europa, al termine di una seduta fiacca, non movimentata nemmeno dalla buona partenza di Wall Street. Questo il quadro della chiusura in cifre: Mibtel +0,05%, Sp/Mib +0,12%. Unica consorella europea a salvarsi Amsterdam +0,08%. Scambi in aumento per oltre 5 miliardi di euro. Due i titoli guida brillano sul listino: Mediobanca e Stm. La seconda guadagna oltre il 2% grazie al buy di Ubs. Il titolo di piazzetta Cuccia strappa il 4,54%. Il titolo è al centro di speculazioni sia su possibili mutamenti nell'azionariato sia per l'attività di M&A che avrebbe fruttato a Mediobanca il ruolo di advisor per l'operazione Unicredit-Hvb. L'istituto di Profumo è in linea col mercato (+0,12%) mentre quasi del tutto le perdite Ras (-0,09%) al termine di una seduta improntata alla correzione. Prosegue il buon trend di Enel (+0,27%) e di Eni (+0,28%). Ancor più brillanti Saipem (+1,34%) ed Erg (+2,10%), in seconda all'ennesimo massimo storico. Misti i titoli delle telecomunicazioni: scende Telecom Italia (-0,69%), emerge Fastweb (+1,72%). Migliore assicurativo il titolo Generali (+0,84%). Scende il lusso con Bulgari a -1,09% e Luxottica a -0,62%. Si rimangia i guadagni dell'altroieri Italcementi (-1,69%). Tra i minori fallisce il tentato rimbalzo dalo scivolone della vigilia Alitalia (-0,27%). Vola Fidia (+8,37%) all'opposto di Prima Industrie (-3,19%) con la quale si fonderà. L'arrivo della contro-Opa non spinge le quotazioni di Zignago (-2,70 per cento).

Amsterdam (Aex) 372.80 (+0.09); Bruxelles (Bel 20) 3060.29 (-0.35); Francoforte (Dax Xetra) 4557.29 (-0.19); Hong Kong (Hang Seng) 13898.55 (+0.44); Londra (Ftse 100) 5003.70 (+0.47); Madrid (Ibex 35) 9487.70 (-0.50); Parigi (Cac 40) 4171.35 (-0.22); Sydney (All ordinaries) 4173.30 (+0.32); Tokio (Nikkei) 11281.03 (+0.57); Zurigo (Smi) 6236.69 (-0.01); New York (Dow Jones) 10476.85 (-0.06); Nasdaq 2060.18 (-0.34)

Azioni Asi 2.174; di Risparmio 25.000; cv P Fiorentina 100.000; Kerbia 0.058; P Agricola 45.000; P Crotone 18.990; P Materano 4.500; P Ravenna 25.150; P Vicenza 52.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è il prezzo medio del volume 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO** seleziona tra 50 titoli più significativi quotati in Euro. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. **EUROBOT:** è il tasso interbancario comune delle quattro principali banche della zona euro. **Lettera** è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

POLIZZA ABITAZIONE&FAMIGLIA.
INCENDIO, FURTO, RESPONSABILITÀ CIVILE.

Per proteggere le persone e le cose che ami, oggi c'è la nuova Polizza Abitazione&Famiglia. Una soluzione personalizzabile e completa che copre i grandi e i piccoli imprevisti di tutti i giorni e ti assicura la tranquillità di cui hai bisogno. Informati subito presso la Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. Polizza Abitazione&Famiglia. È un prodotto assicurativo di Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. riservato ai Clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Presso le nostre Filiali è disponibile la Nota Informativa prescritta dall'ISVAP.

SANPAOLO Tutela
Futuro semplice

SANPAOLO
www.sanpaolo.com

ECONOMIA LA STAMPA
GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2005

DI VI CRONOMETRARE IL [illegible] BREVE DELLA [illegible]VATHLON
HO IL SOSPETTO CH[illegible]

CON MINI OGGI POTETE PENSARE A CIÒ CHE VI PARE. MINI ONE E MINI COOPER A 90 EURO AL MESE, DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO E TAKE CARE COMPRESI.

ESEMPIO MINI ONE | PREZZO* 13.300 € | ANTICIPO 3.323 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 11.207 € | TAN 4,99% | TAEG 5,57%

ESEMPIO MINI COOPER | PREZZO* 16.500 € | ANTICIPO 3.624 € | 35 RATE DA 90 € | MAXIRATA FINALE 13.770 € | TAN 4,99% | TAEG 5,57%

EURO AL ME[illegible]ND'O E TAKE CARE COMPRESI

ESEMPIO MINI ONE D | PREZZO* 17.750 € | ANTIC[illegible] 35 €, 35 RATE DA 90 € | TAN 5,49% | TAEG 7,25%

MINI

BIAUTO – Via Bologna, 102 - TORINO - Tel. 011 2483711

AUTOCROCETTA – Cso Trieste, 140 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
[redacted] Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 07/06/2005	Cl. E	Cl. F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-T[redacted]	[redacted]69	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,3	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,42	4,36
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,74	6,59
Pioneer Funds - International Bond	6,42	6,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,39	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,52	5,37
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,32	6,96
Pioneer Funds - Strategic Income	5,61	5,53
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,61	6,07
Pioneer Funds - Global High Yield	5,61	5,22
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,18	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,19	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,76	7,5
Pioneer Funds - French Equity	13,04	12,62
Pioneer Funds - Core European Equity	6,05	5,85
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,88	3,74
Pioneer Funds - Top European Players	5,33	5,06
Pioneer Funds - European Research	3,75	3,63
Pioneer Funds - European Small Companies	8,07	7,75
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,94	10,38
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,04	5,14
COMPARTI AZIONARI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	4,21	4,08
Pioneer Funds - America	4,18	4,05
Pioneer Funds - U.S. Value	4,58	4,42
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,38	3,27
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,05	5,84
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[redacted]	5,68
[redacted] INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,35	4,19
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,67	3,52
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,39	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,58	4,41
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,81	5,67
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,76	4,58
Pioneer Funds - Global TMT	1,94	1,88
Pioneer Funds - Top Global Players	4,05	3,9
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,91	5,73
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,02	4,8
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,3	4,18
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com | Numero Verde [redacted]

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666.52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 811 - Fax 02 244 244 90

[redacted] LOCALE LE/2 MAGLIE

Avviso di appalto aggiudicato

Il Responsabile [redacted] procedimento [redacted] noto in data 17/11/2004 l'A.S.L., con sede in Maglie alla via De Lorentiis 29, ha aggiudicato la gara di appalto mediante pubblico incanto, per l'esecuzione dei lavori di "Rifunzionalizzazione adeguamento normativo delle unità di terapia intensiva di cardiologia e rianimazione del P.O. di Gallipoli" per l'importo a base d'asta di Euro 1.452.815,62 [redacted] cui Euro 110.000,00 relativa all'attuazione dei piani [redacted] sicurezza. La procedura [redacted] aggiudicazione prescelta è stata quella di cui all'art. 21 lett. a) L. 109/94 e s.m.i., con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta con esclusione automatica delle offerte anomale. Hanno partecipato alla gara n. 75 concorrenti e ne sono state ammesse n. 63. I lavori sono stati aggiudicati al concorrente Consorzio Ravennate, con sede in via Teodorico, 15, 48100 Ravenna che ha offerto il ribasso 23,231% e pertanto per il prezzo netto di Euro 1.140.868,05 oltre iva. Possono essere subappaltate a terzi le lavorazioni previste nella categoria prevalente OG1 e OG11 nei limiti di legge.

Maglie lì 22/11/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Giuseppe [redacted]

[redacted] LE/2 MAGLIE

Avviso di appalto aggiudicato

Il Responsabile del procedimento [redacted] noto in [redacted] 19/11/2004 l'A.S.L., con sede in Maglie alla via De Lorentiis 29, ha aggiudicato la gara di appalto mediante pubblico incanto, per l'esecuzione dei lavori di "Rifunzionalizzazione e adeguamento normativo delle unità di terapia intensiva di cardiologia e rianimazione del P.O. di Scorrano" per l'importo a base d'asta di Euro 1.250.797,50 di cui Euro 98.000,00 relative all'attuazione dei piani di sicurezza. La procedura di aggiudicazione prescelta è stata quella di cui all'art. 21 lett. a) L. 109/94 e s.m.i., con il criterio del massimo ribasso sul prezzo a base d'asta con esclusione automatica delle offerte [redacted] Hanno partecipato [redacted] gara n. 76 concorrenti e ne sono state ammesse n [redacted]. I lavori sono stati aggiudicati al concorrente Consorzio Ravennate, con sede in via Teodorico, 15, 48100 Ravenna che ha offerto il ribasso 23,231% e pertanto per il prezzo netto di Euro 967.637,32 oltre iva. Possono essere subappaltate a terzi le lavorazioni previste nella categoria prevalente OG1 e OG11 nei limiti di legge.

Maglie lì 22/11/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Giuseppe Albahari

AVVISO DI APPALTO SERVIZIO

Il Comune della Spezia indice licitazione privata per l'affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa del servizio di assistenza scolastica per alunni diversamente abili; durata del contratto biennale per un importo complessivo a base d'asta IVA esclusa di euro 1.120.186,00. Requisiti di preselezione e criteri di aggiudi-[redacted] al capitolato speciale d'appalto disponibile su internet www.comune.sp.it; informazioni presso l'Ufficio Pubblica Istruzione, Via Leopardi 1 19122 La Spezia (resp. Procedimento Monica Azzolini tel. 0187 5734524). Ter-[redacted] di ricezione delle domande di partecipazione ore 12,00 del 24.06.05 [redacted] inviare [redacted] della Spezia, Ufficio Protocollo e Archivio Generale, P.zza Europa 1, 19100 La Spezia

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 189/2005 per estratto C.U.P. C31B04000310004

Pian Villaretto - Strada Circonvallazione Sud
Importo totale dell'appalto: Euro 689.650,63.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino [redacted] Regione Piemonte del 9 giugno 2005 [redacted] su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 [redacted] martedì 5 luglio 2005.
Torino, 25 maggio 20[redacted]

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 197/2005 per estratto C.U.P. 37H05002000004

Manutenzione straordinaria segnaletica turistica per evento olimpico. Anno 2005. Manutenzione segnaletica verticale.
Importo totale dell'appalto: Euro 770.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 giugno 2005 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 6 luglio 2005.
Torino, 23 maggio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

[redacted] VENETICO

PROVINCIA DI MESSINA

Avviso di gara

Si comunica che questo Comune ha indetto gara di pubblico incanto per l'appalto dei "Lavori di manutenzione arredi e recupero del centro storico di Venetico Superiore", per l'importo complessivo di Euro 1.061.200,01 compresi gli oneri di sicurezza [redacted] Euro 1.037.700,01 soggetto a ribasso, da esperirsi in data 8/9/2005. Il Bando di gara è in [redacted] pubblicazione [redacted] estratto sulla G.U.R.S.
Il bando ed il disciplinare di gara [redacted] altresì disponibili sul sito internet:
www.comunevenetico.me.it - Il Progetto è visionabile presso l'U.T.C. [redacted] Comune di Venetico, via Roma 7, Venetico (ME) - Tel. 090.9941975.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
arch. Dario Emmi

ANAS S.p.A.

Ufficio per l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria

Contrada Ligure [illegible]
Estratto avviso di gara mediante pubblico incanto
Presso questo Ufficio verrà esperito il sotto indicato Pubblico Incanto
BANDO N. 720-2005 GARA n. 56-2005 Lavori per la manutenzione straordinaria dei fabbricati presso il posto di manutenzione di [illegible]. Luogo di esecuzione: prov. di Reggio Calabria. Importo complessivo dell'appalto: € 742.778,37 di cui € 22.222,38 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. prev.: OG1 importo € 541.533,80 classifica II; Ulteriore categoria: OG11 importo € 199.244,60 (non subappaltabile) classifica I. Tempo utile gg. 180 dalla data di consegna. Cauzione pari al 2% dell'importo a base d'asta = 14.855,57. Responsabile del Procedimento: Dr. Ing. Salvatore [illegible]. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 L. n. 109/94 c. 1° bis. Termine massimo per la [redacted] offerte [redacted] 12.00 [redacted]. Esperimento gara giorno 12.07.05. Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente, a mezzo del servizio Ente Poste, in piego sigillato con ceralacca, ed indirizzate all'ANAS - ufficio per l'Autostrada SA-RC con sede in Contrada Ligure - 87100 Cosenza, entro e non oltre le 17.00 (sabato) del 08.07.05. Il bando di gara integrale è pubblicato sul B.U.R. Calabria e Veneto 3 Giugno 2005, all'Albo Pretorio del Comune di Cosenza, presso la sede di questo Ufficio e della Sezione Staccata di Salerno e Reggio Calabria. Nonché è visibile sul sito internet dell'ANAS www.stradeanas.it

IL DIRIGENTE: Dott. Vittorio Chiarla

[redacted] PIEMONTE

Direzione Formazione Professionale Lavoro
via Magenta, 12 - 10128 Torino

Avviso per creazione di Catalogo Regionale dell'offerta formativa riguardante il management per la formazione e l'orientamento professionale - Master universitario

Presentazione domande di iscrizione al catalogo, all'indirizzo in intestazione, entro il 30/6/2005. Avviso integrale disponibile sul sito http://www.regione.piemonte.it/[illegible] e presso Direzione in intestazione (tel. 011.4321458)

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Giuseppe De Pascale

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 65/2005 del 21/04/2005 per manutenzione straordinaria mercati coperti

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 7 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta A.T.I. di Gaddo Raffaello Mario & C. s.a.s./Cudia Impianti di Cudia Francesco/Florio di Florio Pietro. Corso Agnelli 18 - 10137 Torino - con il ribasso del 38,25%.
Torino, 11/5/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 73/2005 del 20/04/2005 per costruzione di una palestra omologata per la ginnastica in via Pacchiotti

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 6 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Euro Costruzioni s.r.l. - via Della Giuliana n. 101 - 00195 Roma - con il ribasso del 26,20%.
Torino, 9/5/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 152/2005 del 12/5/2005 per P.R.I.U. Spina 3/e - demolizione sopraelevata corso Mortara e costruzione nuova viabilità provvisoria

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 11 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Ce.Ga.Fa S.p.A. - c.so Svizzera n. 185 - 10149 Torino - con il ribasso del 36,30%.
Torino, 17/5/2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

FONDAZIONE [redacted]

AVVISO DI GARA

La Fondazione "Caterina Perodi", via Roma 22, tel. 0182. 990380, Cerale (SV) indice una licitazione privata per l'affidamento del servizio educativo e socio-assistenziale per il funzionamento dell'asilo nido. Importo a base di gara: € 380.700,00 IVA esclusa. Possono partecipare alla gara le cooperative sociali di tipo A o loro consorzi, regolarmente iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali in possesso dei prescritti requisiti. Scadenza presentazione domande di partecipazione ore 12 del 20.06.05. Per informazioni, visione e ritiro [redacted] tazione di gara tel./fax 0182.990380 dal lunedì al venerdì ore 9.00/11.00, e-mail: fondazioneperodi@virgilio.it. Data di invio del bando all'UPUCE 01.06.05

Il Presidente: Agnese Fiallo

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

GTT

GRUPPO TORINESE TRASPORTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente pubblico incanto:
- **APPALTO GTT N. 8/2005**: Lavori di manutenzione della segnaletica verticale, orizzontale e complementare sul territorio della Città di Torino - Lotti A-B-C-D
- Importo totale dell'appalto: Euro 1.000.000,00 oltre IVA suddiviso come segue:
- Euro 950.000,00 oltre IVA quale corrispettivo a misura soggetto a ribasso d'asta;
- Euro 50.000,00 oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

L'appalto è suddiviso in 4 lotti denominati A-B-C-D, come meglio descritti nel Bando di gara.
- Luogo di esecuzione: Torino.
- Pubblicazione su G.U.R.I.: 07/06/2005.
- Termine per la presentazione delle offerte: 11/07/2005 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641 ed è disponibile al Sito internet www.gtt.to.it (Area Fornitori). Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 0115764754 (centralino 01157641).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Sig. Claudio Baudino)
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(avv. Davide Gariglio)

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

PROGETTO REPORTER - A CURA DI ZAI.NET

ZAI.NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

Chi ha paura delle mele marce?

Roma - Durante l'anno scolastico 2004/2005, una scuola romana, l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni", ha dato vita ad un progetto di educazione alla salute, lavorando sull'accrescimento della cultura della solidarietà attraverso due settori: quello dei servizi del volontariato (Mensa Caritas) e della donazione del sangue (collaborazione con l'Avis).
Strumento di dialogo e approfondimento si è fatto il concorso letterario *Chi ha paura delle mele marce*, tenutosi a conclusione dell'anno scolastico. L'evento ha rivelato un mezzo per comunicare ai ragazzi che docenti, genitori, istituzioni, adulti in genere si interessano a loro, al loro benessere, alla loro salute. In occasione della premiazione, sono stati invitati specialisti di vari settori, istituzioni e associazioni che si sono resi disponibili ad accompagnare gli educatori nel difficile ed intenso lavoro di insegnamento e crescita. Molte sono le proposte e le idee raccolte per il prossimo anno scolastico che serviranno a costruire insieme momenti di scuola attiva e della realtà del territorio.
Paola Giaffongo

Cari genitori, quest'estate parto da sola

Per alcuni l'argomento ha infuocato le serate degli ultimi mesi. Per altri le cose, invece, sono filate lisce come l'olio. In generale, i programmi per l'estate restano uno dei pomi della discordia con cui le famiglie italiane, prima e poi, devono fare i conti. Qual è, allora, il modo migliore per guadagnarsi la vacanza dei sogni e partire con la compagnia giusta?

C'è chi parte con la benedizione di mamma e papà, e magari con un cospicuo viatico foraggiato dai nonni in cambio di qualche souvenir. Ma c'è anche chi le valigie da solo deve sudarsele a suon di litigate furibonde e lavoretti di fortuna qua e là durante l'anno scolastico.
"La vacanza ideale è ovunque ma con le persone giuste, quelle con cui il tempo vola, ti senti sempre a tuo agio, il resto del mondo scompare e non si smette mai di ridere". Giovanni ha ancora 18 anni ma le idee chiare su come intende trascorrere i giorni clou della bella estate. "A una certa età ci si sente indipendenti e si vuole essere nei limiti del possibile autonomi nelle decisioni, anche su come trascorrere il tempo. Fare le vacanze senza genitori dà un po' l'illusione di questo pieno controllo di sè e del proprio tempo, anche se poi non è affatto così".
Ecco gli stati d'animo più frequenti all'origine della voglia di andare: desiderio di libertà, organizzazione del tempo libero, scelta delle persone con cui trascorrere il tempo lontani da occhi indiscreti, ma anche consapevolezza delle preoccupazioni causate in casa dalla propria assenza. Alla domanda se cos'è che spaventa di più i genitori, Annalisa, 16 anni, dice: "Il fatto che dormirò fuori". Ma nonostante l'intraprendenza dei nostri interlocutori, in Italia solo il 5 per cento dei ragazzi dai 15 anni in su viaggia per ragioni di studio, a meno del 2 per cento ha sperimentato un'occasione di volontariato internazionale: i dati raccolti dall'Istituto Iard "Franco Brambilla" ci vedono ancora in controtendenza rispetto a Paesi come la Gran Bretagna, la Francia o la Spagna.
Tuttavia, se non si vuole rinunciare all'idea di partire senza mamma e papà, un consiglio su tutti: evitare di far passare l'idea della vacanza da "sballo", è meglio che i genitori non abbiano la sensazione di ritrovare il figlio troppo diverso da quello che hanno sempre avuto tra i piedi. E non si dimentichino i souvenir per i nonni (meglio uno scialle cinico al posto del solito santino inconchigliato) e la cartolina agli amici che sono rimasti a casa, rigorosamente scattata al cellulare. Buon viaggio!
Viridi@na, 19 anni - Roma

Le soluzioni più gettonate

Non vi diciamo di buttarvi in un trekking in Amazzonia; o di fare volontariato in Bosnia, soprattutto se siete pigri e non vi siete mai allontanati da casa. Le soluzioni per una vacanza alternativa sono numerose e, se avete un pizzico di sano spirito d'adattamento, a buon mercato. L'inter-rail, per esempio. Si tratta di un biglietto ferroviario chilometrico particolarmente indicato a chi vuole barattare la previsione di una estate noiosa e gli angusti confini geografici della propria regione in cambio di un viaggio movimentato a bordo di un treno che spalanca le porte anche di tre o quattro nazioni in un solo giro. Per ricevere informazioni di prima mano potete visitare direttamente i siti: www.inter-rail.com, la più grande comunità dei viaggiatori indipendenti, o www.interrailers.com, dove si trovano vere e proprie simulazioni di viaggi inter-rail. Sul sito www.iyhf.org troverete quello che vi occorre sapere per alloggiare negli ostelli della gioventù.
I meno coraggiosi potranno optare, invece, per la classica vacanza studio: con la scusa della lingua si possono trascorrere dalle due alle quattro settimane pienamente immersi nella vita di un paese straniero, alloggiando presso il college o le famiglie ospitanti in contatto con il tour operator (tra i più riconosciuti EF travel, www.ef.com).
Ma ci sono anche i campi di lavoro proposti da associazioni come Legambiente o Ed. Green Volunteers, mentre i patiti del mare tengano bene a mente che un appartamentino in affitto per una settimana in una località del Sud Italia, può incidere sul budget anche meno del caro vecchio campeggio.

17 anni

ANTONELLA A.

"Quest'anno per me è la prima vacanza lontana dai miei genitori, andrò in Grecia con gli amici, treno fino a Brindisi e poi traghetto. Prima non ho mai sentito l'esigenza di partire da sola. Per pagarla, ho messo da parte i regali dei parenti, ma una quota daranno i miei".

18 anni

LORIS L.

"Due settimane le farò coi miei, poi partirò con gli amici per una tournée musicale, suoniamo in un gruppo. Ci farà da appoggio la casa di uno di noi e ci arrangeremo in pensioncine economiche. Ho conquistato lentamente la fiducia dei miei, la prima vacanza da solo è stata a 17 anni".

18 anni

EDOARDO R.

"Ho in mente un viaggio in buona compagnia che dia la possibilità di scoprire luoghi, persone e storie. Senza genitori si ha la possibilità di rapportarti con l'aspetto organizzativo della vacanza, puoi dimostrare di essere indipendente. E' gratificante, oltre che utile per il futuro".

20 anni

ALICE A.

"Sole, mare cristallino, sabbia bianca e una palma. O in alcune per le città europee. Con gli amici più intimi, ma meglio ancora con il proprio amore. L'importante è che la vacanza sia senza genitori, per non avere obblighi ed orari. Con un piccolo svantaggio, i soldi contati nel portafoglio".

20 anni

VALERIO C.

"Non saranno vacanze lunghe a causa dello studio: devo prepararmi alle preselezioni universitarie. Spero di riuscire a ritagliare un po' di giorni fuori con la mia ragazza e altri con i miei genitori. In passato ho sempre cercato di dividermi tra amici e famiglia".

22 anni

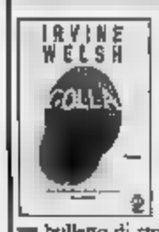
MONICA C.

"La prima vacanza da sola è arrivata a 22 anni, pagata interamente dai miei. E' stata un'esperienza divertente e piena di libertà che mi ha consentito di mettermi alla prova su tanti aspetti che prima mi erano preclusi, come l'organizzazione vera e propria del percorso".

Libri

Sara A. 18 anni - Roma

Colla

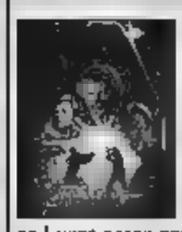


Nelle vicinanze di Leith, nei bassi di Edimburgo. Quattro ragazzi: Carl, Terry, Andrew, Billy; i loro sogni e la loro amicizia. Li troviamo bambini, ma in seguito veniamo proiettati nella loro adolescenza. All'improvviso si ritrovano ad affrontare strade diverse: cosa sono diventati? Uno è un famosissimo pugile costretto ad abbandonare il ring; l'altro un bulletto di strada che passerà da una storia all'altra senza pensare a creare una famiglia; ci sarà un famosissimo dj che troverà la compagnia di dischi ed ecstasy durante le sue serate. E infine l'ultimo passerà la sua vita tra la droga, la prigione e la depressione. Arriva il 2000 e i quattro amici si rivedono. Mettono a nudo le proprie anime e scoprono di essere sempre gli stessi, di avere ancora quel rapporto intenso che li aveva legati da bambini... così l'amicizia ritorna, più prepotente che mai!
Un motivo per leggerlo: Intenso ed estremamente psicologico...da leggere tutto d'un fiato o quasi!
Un motivo per non leggerlo: Si può pensare a della banalità nel ritrovo delle storie dei giovani di *Trainspotting*... se non volete più sentirne parlare...

Film

Paolo G. 20 anni - Roma

Star Wars: La [illegible] Sith

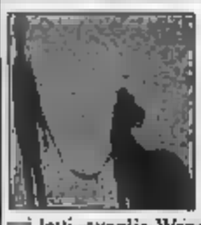


La "trilogia prima della trilogia" è compiuta. E' un trionfo dei sensi per la cura visuale e per gli effetti sonori. La consueta lotta di male contro bene trasforma Anakin Skywalker, sedotto dal lato oscuro della forza e dell'ambizione, in Darth Fener.
Il sesto episodio pensato da George Lucas nasce come raccordo tra le due trilogie, mostrando quanto ora è solo immaginato. E' ovvio che il film ha un debito nei confronti dei fan storici, ma il ricordo della saga degli anni '80 non basta a renderlo interessante.
Le immagini procedono con un andamento da cartone animato, saltellando da una all'altra fino alla conclusione scontata e prevista.
Forse piacevole ma non certo indimenticabile.
Un motivo per vederlo: I sontuosi scenari realizzati in digitale e i titoli di testa che scorrono col sottofondo della celebre colonna sonora.
Un motivo per non vederlo: Manca quella cura nei dialoghi che ha reso memorabile ed epica la saga conclusasi nel 1983.

Blog

Alice A. 20 anni - Asti

La vita delle ombre



Wendy vive nella cuccia del suo cane l'ombra di Peter Pan, e la infila nel cassetto degli aghi e dei fili. I genitori escono per andare ad una festa e le affidano la cura dei due fratellini, Gianni e Michele. Peter Pan entra di soppiatto nella stanza, libera l'ombra e, rincorrendola sui muri e sui letti, sveglia Wendy. Il ragazzo è diffidente, e cerca di incollarla a sè con il sapone, ma la dolce primogenita si offre per ricucirgliele addosso. Non si può lasciare la propria ombra in giro, lo incalza. E' per via di questo gioco affascinante che Chiare Ombre Scure vengono cucite con la stessa grazia di Wendy su www.chiareombrescure.splinder.com, un blog fotografico che raccoglie frammenti di ombre poetiche e realistiche allo stesso tempo.
Un motivo per visitarlo: Louis-Ferdinand Céline in *Viaggio al termine della notte* scriveva che "Tutto quello che è interessante accade nell'ombra, davvero. Non si sa nulla della vera storia degli uomini".
Un motivo per non visitarlo: Se non vi va di immergervi in un mondo di proiezioni.

Moda

Idee cocktail

Serena propone un look sobrio ed elegante per un party pomeridiano. Da sfoggiare a piedi nudi per un aperitivo sulla spiaggia. Brava!

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH

Artisti si diventa

L'ASA onlus, Associazione Scrittori e Artisti di Torino, ha fondato una compagnia teatrale che unisce attori di qualsiasi livello, di tutte le età, che si prefiggono di allestire spettacoli teatrali fantasiosi, creativi e coinvolgenti. Le adesioni alla compagnia, sia come attore che come tecnico delle luci e del suono, sono attualmente aperte. Chiunque fosse interessato può visitare il sito ufficiale dell'ASA, www.parlando.it, telefonare all'ufficio dell'Associazione al 011-5213026, o scrivere tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: liuzzilorls@fastwebnet.it.

[illegible]ismo

In occasione dell'incontro tra il ministro Moratti, i rappresentanti della Conferenza dei rettori e l'ambasciatore d'Ismele Ehud Gol è stato ricordato che recentemente Italia e Francia hanno presentato una mozione per introdurre nei paesi dell'Unione Europea misure di monitoraggio, di scambio di informazioni e assegnazione di fondi per la tematica della lotta all'antisemitismo e al razzismo nei progetti comunitari sia per la scuola sia per l'Università.

[illegible]

Un libro di favole per finanziare [illegible] per la formazione scolastica dei ragazzi africani. Il progetto, nato da un'iniziativa dell'Associazione "Trenta Ore per la Vita-Onlus" e dal Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, è stato presentato nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati. Il libro si chiama *Il mondo dei Contrari* ed è composto da dieci [illegible] introdotti, ognuno, da un noto personaggio del mondo dello spettacolo e dello sport.

Adolescenti si

Con-1000 storie è un'iniziativa del Progetto Con-t@tto di Varese, aperto a giovani di età compresa tra 14 e 23 anni. Si tratta di scrivere racconti, che [illegible] letti da esperti, per incentivare una sana e "terapeutica" pratica quotidiana di scrittura creativa, allo scopo di sfatare il mito dell'incomunicabilità degli adolescenti con gli adulti.

Più [illegible] In [illegible]

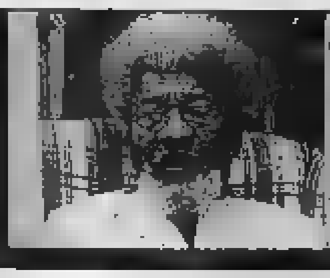
Potenziare l'attività sportiva e l'educazione motoria di tutti gli studenti italiani attraverso la costruzione di 3.500 nuove palestre nei prossimi cinque anni: il piano d'azione è stato presentato presso il Miur dal Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. Assieme alla creazione delle nuove strutture sportive, il Miur ha assicurato che confermerà due ore di educazione fisica a settimana nelle scuole di ogni ordine e grado.

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.



Poesia [redacted] confine

Comincia questa sera [redacted] Milano, presso l'Auditorium Fondazione Casa [redacted] Carità, la rassegna letteraria «Poesia di confine». Il premio Nobel per la Letteratura Wole Soyinka (foto) parlerà [redacted] popoli che premono ai confini del nostro mondo. Alcune sue poesie saranno lette da Lella Costa.

Dedicato a Pasolini

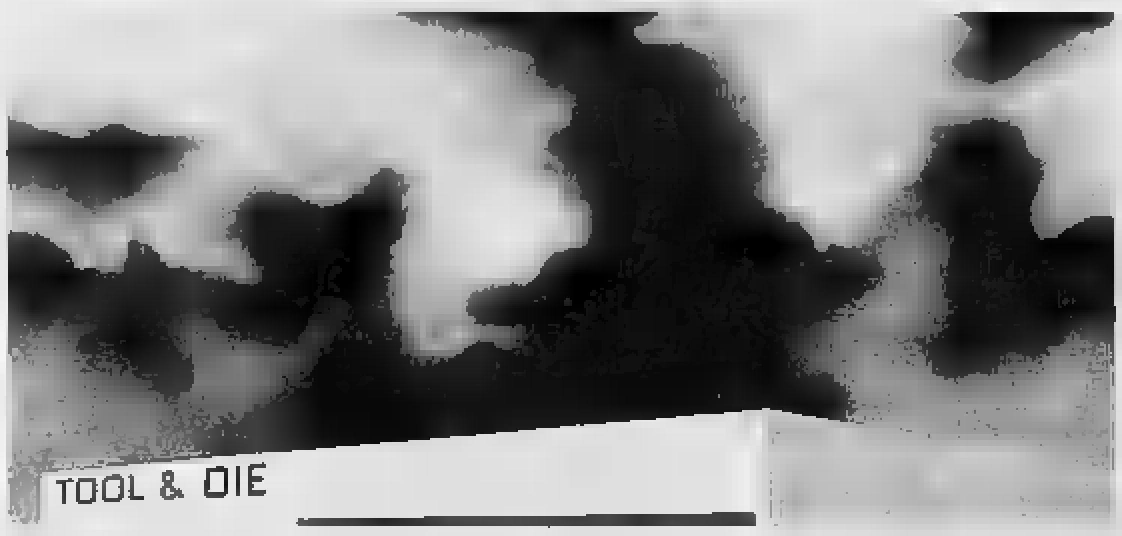
Omaggio del Comune di Jesi a Pier Paolo Pasolini (foto) [redacted] trent'anni dalla morte. «Sporgersi sull'abisso» è [redacted] titolo di una rassegna che, fino all'11 giugno, comprende dibattiti e spettacoli. Questa sera, al teatro Pergolesi, *A Pà*, concerto grosso di Alli Caracciolo.

I cinque [redacted] Pen Club

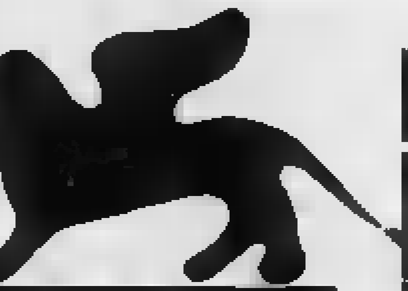
Proclamati i cinque finalisti del Pen Club italiano. Sono E. Affinati con *Secoli di gioventù*, A. Arslan con *La masseria delle allodole*, M. Maggiani (foto) con *Il viaggiatore notturno*, A. Ongaro con *La taverna del doge Loredan* e A. Piperno autore di *Con le peggiori intenzioni*. Il vincitore, il 3 settembre.

PRESENTATA L'ESPOSIZIONE 2005. DIRETTA PER LA PRIMA VOLTA DA DUE DONNE, HA NEL FEMMINILE IL TEMA PRIVILEGIATO

ARTE CALIENTE



«Blue Collar Tool & Die» di Edward Ruscha



la Biennale di Venezia

Rocco Moliterni
inviato a VENEZIA

UNA donna [redacted] un vestito giallo è inseguita per strade e piazze di Madrid da una sorta di Banda Osiris che intona a suon di ottoni un motivo tradizionale. Il video [redacted] chiama *Viva España*, prende in giro uno dei tormentoni dell'Ispanidad, l'ha realizzato [redacted] Pilar Albarracin [redacted] chiude il percorso della mostra *Sempre un po' più lontano* [redacted]ta [redacted] Rosa Martinez all'Arsenale di Venezia. E «Viva España» verrebbe da dire, dopo aver visitato anche l'altra mostra, *L'esperienza dell'arte*, curata da Maria de Corral al Padiglione Italia dei Giardini.

Le due curatrici spagnole pur con differenze evidenti hanno lavorato complessivamente bene per una Biennale che al di là delle polemiche sulla scarsa presenza italiana e l'alta presenza femminile, [redacted] centro, piena com'è di emozione, sentimento, introspezione e talora poesia. Termini forse un po' desueti per un'arte contempo[redacted] che ci ha abituati [redacted] luna park ipertecnologici e iperconcettuali dove la dimensione umana e poetica il più delle volte finisce per smarrirsi. Qui ci sono spesso [redacted] di persone, [redacted] animali, di paesi, opere di grandi artisti e di giovani semi sconosciuti, il tutto non affastellato ma seguendo fili e percorsi che riesci [redacted] leggere [redacted] riconoscere.

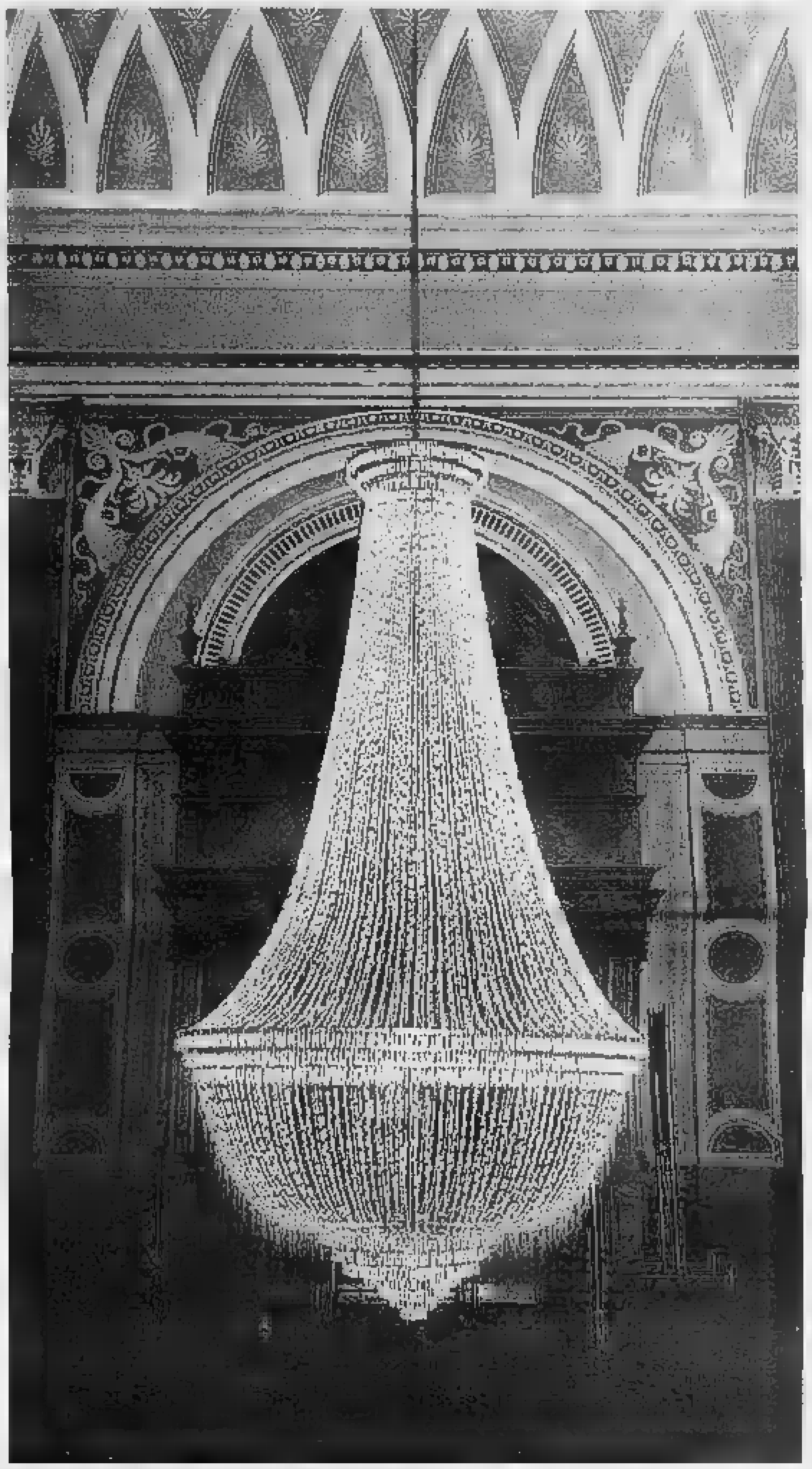
«Volevo far [redacted] - spiega Maria De Corral, che [redacted] aggira gentile con i [redacted] capelli rossi [redacted] le sale del Padiglione Italia, dove ha selezionato opere di 42 artisti - alcuni temi: la nostalgia come sentimento di perdita di un passato irrecuperabile, il corpo e la sua redifinizione, il potere, la dominazione e la violenza nella quotidianità, la critica sociopolitica d'attualità attraverso l'ironia». E capisci che c'è riuscita benissimo ad esempio guardando *Factory*, [redacted] cortometraggio del [redacted] Chen Chieh-jan di struggente bellezza, su un gruppo di operaie tessili che [redacted] dopo alcuni anni nella fabbrica [redacted] cui [redacted] state licenziate e si mettono [redacted] spolverare sedie ammonticchiate, telai abbandonati, vecchi megafoni. Oppure sbirciando *La vista*, una videoinstallazione del trentaduenne argentino Leandro Erlich, che rivisita l'hitchkockiana *Finestra sul cortile*: ti trovi dietro le tapparelle di una finestra a spiare vicini che ballano, dipingono, mangiano, discutono o fanno l'amore. E sul tema del corpo oltre ai capolavori di Bacon, ci [redacted] i visi e le sculture di Thomas Schütte, le donne martoriate di Marlene Dumas, la testa paranoica del protagonista del video *Non specific threat* dell'irlandese Willie Doherty, il pube femminile di *Pratina=Dhyana* di Antoni Tapies. L'ironia si ritrova ad esempio negli uomini sulle panche che ridono e rotolano di Vic Muniz, ed è delicata nei bambini che giocano con biciclette e altalene disegnate con il gesso da Robin Rhode. Diventa provocazione nel *Caligola* di Vezzoli, con Gore Vidal [redacted] uno stuolo di attrici agée o dive rock come Adriana Asti e Courtney Love, in una sorta di porno-promo a un film sull'imperatore.

Una stanza tutta per [redacted] ha William Kentridge, con il suo atelier che si anima di disegni, [redacted]sche e fantasmi di donne. L'attualità ritorna in opere come *Blind Image* del portoghese Joao Louro, alto monocromo nero la cui didascalia spiega [redacted] alle 9,02 dell'11 settembre, mentre la torre Nord del World Trade Center è già in fiamme, il volo 175 dell'United Airlines [redacted] schianta contro la tor[redacted] Sud. A un altro edificio [redacted] Palast, che riflette [redacted] tramonto arancione nel cielo di Berlino, dedica il suo video *Tacita Dean*. Sempre a Berlino, nella mitica Neue Nationalgalerie di Mies Van Der Rohe si aggira l'uomo travesti[redacted] da [redacted] *Sleeper* di Mark Wallinger, video che restituisce la performance realizzata in nove notti nell'ottobre del 2004, metafora di un'arte moderna che non lascia via di scampo.

Queste [redacted] di scampo, [redacted] Martinez vuole cercarle *Sempre un po' più lontano*, ispirandosi nel titolo [redacted] Corto Maltese: «Nel traffi[redacted] incessante di messaggi, una delle funzioni fondamentali del curatore è diminuire il frastuono, assegnare valore e organizzare sintassi e discorsi che ne delineino il significato» spiega. Nera di capelli e grintosa, ha selezionato 49 artisti tra Corderie e Artiglierie dell'Arsenale. [redacted] lungo percorso si apre con le vetero-femministe Guerrilla Girls. Hanno realizzato [redacted] poster [redacted] scimmie [redacted] scritte «Benvenute alla Biennale femmi[redacted] oppure «Le d[redacted] devono essere nude per entrare al Met Museum?» (spiegano che solo il tre per cento delle opere esposte nel museo newyorchese è di donne, in compenso l'83 per cento dei nudi sono femminili). Nel bel mez[redacted] della sala delle Guerrilla cam[redacted] provocatorio uno splendido lampadario classico, ti accorgi solo dopo un [redacted] che è fatto di assorbenti femminili: l'opera è firmata dalla portoghese Joana Vasconcelos. C'è poi un omaggio alla grande artista turca Semiha Bergsoy scomparsa nel 2004: i suoi lavori sembrano avere la stessa sensibilità di una Carol Rama o di [redacted] Louise Bourgeois (presente poco più in là con due sculture).

E la condizione femminile è un filo che lega molte opere di questa sezione: basti pensare al raccapricciante video sull'*Imenoplastica* della guatemalteca Regina José Galindo o alle streghe legate a un palo [redacted] pronte per essere bruciate [redacted] Vanga Weisz [redacted] alle foto di attualità della Cristina Garcia Rodero. Ci sono donne, Runa Islam, che distruggono [redacted] altre [redacted] promettono *Ballerò sulla tua tomba* (ancora Pilar Albarracin) o che danzano [redacted] fantasmi in una casa di specchi (l'installazione *Folly* della brasiliana Valeska Soares). Si può dire che il clima della mostra della Martinez ricrea, proprio per la presenza di molti artisti latinoamericani, il clima della fiera madrilena, un clima che guarda più ai paesi di quello che un tempo era il terzo mondo che non al cuore dell'Impero della politica e dell'arte, [redacted] agli Stati Uniti.

Complessivamente questo è il pregio [redacted] forse anche il limite) della Biennale 2005, una biennale che riesce in molti casi a far sognare proprio perché se ne infischia di essere trendy.



Il sorprendente «Lampadario» della portoghese Joana Vasconcelos

[redacted] cinquantunesima Esposizione Internazionale d'Arte organizzata dalla Fondazione La Biennale di Venezia. La direzione ha due responsabili: Maria de Corral e Rosa Martinez, [redacted] spagnol[redacted] varato due progetti: L'esperienza de[redacted]ional, [redacted] della Biennale), e [redacted] 49 artisti [redacted] ricerca (all'Arsenale). Fra gli [redacted] settembre, *L'isola interiore*: [redacted] di Michelangelo Pistoletto; e [redacted] Sissel [redacted] Scabin [redacted] 5 [redacted] 12 (ridotto), [redacted] giovani). [redacted] Per [redacted]

DA UN PADIGLIONE ALL'ALTRO, FRA LE VOCI DELL'AMERICA LATINA E LE VISIONI NUOVE DELLA CINA

Il mondo è una Madre nemica del consumismo

La barca del «Mare verticale», illuminata a 44 metri dal suolo, accoglie i visitatori

Fiorella Minervino
VENEZIA

DA lontano si scorge una luce blu. Illumina come [redacted] faro una barca in acciaio e alluminio, elevata per ben 44 metri verso l'azzurro del cielo. Si intitola *Mare verticale*. Ideata da Fabrizio Plessi, è l'opera che in qualche modo annuncia questa Esposizione Internazionale d'Arte. Contro gli aruspici di malaugurio, che da giorni, senza averla visitata, bocciano questa Biennale [redacted] bizzarra, stravagante, o conservatrice, specie perché è diretta da due donne, le spagnole Maria de Corral e Rosa Martinez, ebbene bisogna ammettere che si sono sbagliati.

Pure le partecipazioni straniere si sono sforzate per adeguarsi al nuovo clima [redacted] rigore, novità, presenza al femminile, che segna questa edizione. Un viaggio dentro il «villaggio» degli stranieri nel verde dei Giardini è d'obbligo perché parecchi riservano sorprese. Un [redacted] comune serpe[redacted] fra i padiglioni lontani nel mondo: [redacted] critica alla società [redacted]nea, al modello occidentale, [redacted] che ha consumato se stesso e tutti noi. A cominciare dal padiglione della Francia dove Annette Messager ha allestito tre stanze, dietro [redacted] «Casino» con ambiguità tra Francia e Italia, e dentro ha ricreato [redacted] storia di Pinocchio. Dapprima un burattino viene ingoiato dalla balena. Da ultimo, raggiunta la condizione umana, Pinocchio diventa la vittima di una macchina infernale che getta sporcizia, sacchetti in plastica [redacted] lordure, falsi miti della nostra società.

Proprio a lato, ecco la Gran Bretagna con i celebri Gilbert and George, già protagonisti di *Fluxus*. [redacted] più giovanissimi, [redacted] sono aggiornati e presentano splendidi dipinti con le loro effigi, ma dotate di smorfie, disgusto, paura, rabbia, simboli e decorazioni in oro, scritte in arabo, segno, dice George, «di un mondo confuso, caotico, contraddittorio con la natura sciupata e inquinata». Più in là, il Giappone propone grandi foto di scarpe [redacted] tacco, dentiere, rossetti di vari colori, sottovesti nere con pizzi o trasparenze, la foto d'una giovane donna nata nel 1916, le devastazioni del tempo sulla sua pelle: sono drammatici ritratti di ricordi della madre, donna indipendente che a 18 anni lavorò in Manciuria, che la figlia Michiko Kasahara riproduce [redacted] per riportare alla vita un passato come lezione e pure tracce per il futuro.

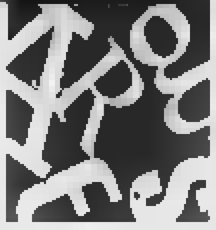
La Repubblica di Corea ospita opere notevoli, fra le quali le [redacted] nero [redacted] di fanciulle e ragazze di Oh Hein-Kuhn che le immortala in pose da attrici famose, perché tali sognano di essere. Ilare, all'apparenza, si [redacted] la Germania. Dinamismo nel Padiglione Turchia. Intensa e superba la proposta di Israele. Il padiglione Usa è tra i più sorprendenti con 10 tele, 5 a colori e 5 in bianco e nero di Ed Ruscha, le colorate immortalano edifici vecchi, taluni avvolti [redacted] reticolati, sembrano echi di Guantanamo. Ritorno alle origini per Paesi come l'Islanda, dove una bravissima Gabriela Fridriksdóttir ha ricostruito una sorta di Capanna dominata dalla presenza del fieno. Nostalgia pure in Brasile: il fotografo Carlo Reisewitz raffronta la Rio barocca [redacted] quella di Pedro II, con ambienti moderni di Brasilia e San Paolo, anche per sfatare i luoghi comuni di selve e natura incontaminata.

Delude la Russia: video e ambienti rammentano i nostri [redacted] tempi passati, pur con immagini originali. Da non perdere Olanda, Spagna, Belgio, Portogallo, Polonia. Così come l'Australia con Ricky Swallow che mostra tavoli con pani, pesci, tutto in legno, nel ricordo dei dipinti olandesi del '600. Piranesi domina l'Austria dove Hand Schabus ha [redacted] una sorta di prigioni sopra il Padiglione di Hoffmann, con scale, scalini, finestre che si possono aprire, dal forte senso di claustrofobia e futura rovina come nelle Carceri piranesiane.

Fra le presenze «nuove», ecco la Repubblica Popolare di Cina, all'Arsenale. Sopra le macchine arrugginite del Padiglione veng[redacted] proiettate immagini da video della società [redacted] al mercato, in metropolitana, ma in lontananza, così da implicare sforzo per capire la Cina di oggi. Né manca l'Afghanistan nel Palazzo Giustinian Lolin, a San Vidal, dove Lida Abdul offre video, opere e immagini di speciale interesse con rinvii a forme e stili della cultura locale. Quanto all'Iran, nella medesima sede, sono 2 giovani donne le protagoniste, Mandana Moghadna con un'installazione magistrale sopra un antico mito iraniano, mentre Bita Fayazi Azad espone sculture in alluminio con 50 statue di neonati posti sopra una struttura di lastre, come un arcipelago sospeso, mentre una figura femminile giace a terra e dal suo stomaco esce una luce gialla. Femminilità, immortalità, nascita [redacted] i significati [redacted] quest'opera davvero seducente.

Insomma, anche i Padiglioni nazionali, che sono tutti da visitare, presentano non pochi temi comuni: la donna, dopo secoli, per parecchi resta cruciale.

Sono vittima giurata dei premi letterari



Elena Loewenthal

IN quel tempo del passato remoto ancora sotto l'ombra residuale dei grandi sistemi di pensiero e con un vago sentore d'umanesimo, a scuola ci insegnavano che la propria libertà finisce là dove comincia quella altrui. Una frase a effetto, [redacted] pregna [redacted] significa[redacted]. Poi [redacted] crollato il muro di Berlino, [redacted] arrivata [redacted] globalizzazione e già che ci siamo sarà anche [redacted] poco colpa di Internet. In fondo un capro espiatorio non guasta mai. Fatto sta che la libertà del giurato ai premi letterari, [redacted] confronto con quella - rispettabilissima, per carità - altrui, risulta breve come un colpo di tosse secca, come uno starnuto al cinema. Pensare che la lettura è di per se un privilegiato, insostituibile esercizio di libertà. quella di giudizio e meraviglia, di immedesimazione (Madame Bovary c'est moi, aussi) e rifiuto. Di andare lontano, interpretando.

Questa libertà è infatti uguale per tutti, meno che per il giurato dei premi letterari, categoria cui ho l'onore di appartenere. A lui/lei, essa è negata, in virtù di [redacted] procedimento endemico e trasversale. In questa stagione di cinquine e selezioni (Strega e Campiello, nel mio caso), non [redacted] difficile [redacted] una significativa [redacted] pionatura del fenomeno.

Vi è innanzitutto l'autore autopromuovente. Più disarmante che temibile. C'è quello che, via posta normale, dichiara[redacted] impudente candore [redacted] aver mai letto i tuoi libri (l'affermazione è double-face, ma il destinatario nonché giurato dovrebbe prendersi la briga d'interloquire e [redacted] posta, rispedendo al mittente un lapidario: neanche io i tuoi), ti invita a leggere il suo e per qualsia[redacted] imperscrutabile ragione è al [redacted] del tuo indirizzo privato e/o della riservatissima notizia che sei [redacted] new entry in giuria. Poi c'è l'autore depresso a doppio taglio: quello che ce l'ha con il mondo editoriale (sapendo benissimo che ne fai parte, altrimenti perché [redacted] ti si rivolgerebbe), è convinto che l'indifferenza di cui ha goduto sia una irrimediabile ingiustizia, però magari si fa ancora in tempo a rimediare, se lo voti. Segue a ruota l'autore minato: che ti elogia, magari ti intervista anche, ma a puro (sic?) titolo di scambio. In parole povere, un gelato di microfono sotto il [redacted], una menzione in cronaca mondana, varranno bene [redacted] voticino, [redacted]?

La seconda categoria è quella degli [redacted] degli autori. Il fatto che siano anche amici del giurato [redacted] un optional. Comunque sia, al giurato telefonano [redacted] piglio fitto di punti esclamativi, vantano lontani incontri di fronte ai quali la vostra labile memoria non può che arrendersi, e raccomandano con confidenziale [redacted] imperioso calore. Ci [redacted] poi gli amici veri dei giurati: loro praticano la pre[redacted] in castagna. Chiamano per conversare del più e del meno, e fra un più e [redacted] il discorso cade sull'annata letteraria. Ti strappano un consenso qui e una critica lì e puntualmente alla fine della chiacchierata ti ingiungono di votare per quel libro che nella tua beata ingenuità hai appena vibratamente deprecato come uno fra i peggiori della stagione - almeno secondo te. Senza sapere che l'autore [redacted] amico del tuo amico più di quanto non lo sia tu, cui non [redacted] mai venuto in mente di farti raccomandare un libro da lui. Il fatto che il libro in questione sia stato appena deprecato è, secondo l'amico più suo che tuo, ininfluente al voto presunto.

Ultimi ma non ultimi in questo esercito di attentatori alla libertà [redacted] leggere, arrivano gli editori. E soprattutto quei loro battaglioni di sfondamento che sono gli uffici stampa. La cui reattività ai premi letterari si esprime essenzialmente in due comportamenti. Il primo [redacted] quello di telefonarti con tenacia per sapere, solo così, se il tale libro ti è arrivato. Ora, le poste italiane hanno fatto in questi ultimi anni passi [redacted] gigante: i plichi arrivano! Per non parlare dei corrieri con i loro sofisticati sistemi di tracciabilità, comodamente consultabili da Internet. Senza bisogno, per intenderci, di telefonare al destinatario. Superato lo scoglio dei moderni postiglioni, l'ufficio stampa fa tutto fuorché arrendersi. Passa un tempo ragionevole e richiama per sapere [redacted] il libro, oltre che ricevuto, è stato anche letto. Sempre solo così, in termini generici. Cosa abbia di generico la domanda «ha letto questo libro?» è ancora tutto da vedersi. La domanda ha però un carico pesante, financo equivoco, di sottintesi. Più che [redacted] domanda, è un'insinuazione. Un pleonasmo. Ci si dimentica forse che il mestiere di giurato ai premi letterari è quello [redacted] leggerli, i libri? Dovrebbe essere ovvio che un giurato li legga, i libri, prima di votarli o [redacted]. E leggendoli, eserciti con anacronistica determinazione quella libertà contro la quale il mondo intero si diverte a congiurare: autori compiaciuti, amici indifferenti, i[redacted]aggi di uffici stampa. Nessuno sfiorato dal pensiero che la propria vittima giurata possa rivendicare il diritto di leggere, criticare, gradire, detestare e decidere sulla base delle proprie blande, ma convinte, impressioni di lettura.

elena.loewenthal@lastampa.it

LA SCRITTRICE IMBAVAGLIATA

Thu Huong la verità fa male al Vietnam

Gi[redacted] Soria

LE parole pesano e pesano molto, tanto che a volte [redacted] meglio imbavagliarle, annullarle, perché [redacted] denuncino la verità. Un nuovo clamoroso fatto viene dal Vietnam: il ritiro del passaporto alla scrittrice Duong Thu Huong, vincitrice del Premio Grinzane Cavour 2005.

Sceneggiatrice e autrice di quattro romanzi, la Thu Huong dalla metà degli [redacted] 70 si è apertamente schierata, attraver[redacted] la sua opera, a favore dei diritti umani e di una riforma democratica del Vietnam. Oggi è quasi prigioniera nel suo paese. È la scrittrice vietnamita più tradotta nel mondo, ma la [redacted] opera in patria è stata prima censurata e poi bandita. L'isolamento dell'autrice è iniziato proprio dopo le traduzioni [redacted] romanzi, [redacted] Francia e negli Stati Uniti.

Le autorità vietnamite, nonostante l'intervento dell'ambasciata italiana a Hanoi, rifiutano oggi di consegnarle il passaporto, rendendole impossibile la richiesta di un visto di espatrio per partecipare alla cerimonia di premiazione del Premio Grinzane Cavour prevista per il 18 giugno nel castello delle Langhe. «Da più di dieci anni - [redacted] scritto l'autrice al Premio - mi hanno ritirato il passaporto, dopo un mio viaggio in Francia nel 1994. Da allora sono dissidente, esiliata e prigioniera di questo paese, la mia terra natale, da cui sono condannata a essere una ribelle».

Oltre ogni illusione (edito da Garzanti), il libro vincitore del Grinzane 2005, rispecchia la sua vita e la [redacted] storia di donna intellettuale, impegnata nella vita sociale a promuovere la libertà di espressione. Il Vietnam [redacted] un paese socialista, in cui il partito unico domina la vita politica. Dopo la revoca dell'embargo degli Stati Uniti nel 1994, il Vietnam ha riavviato i rapporti [redacted] l'Occidente, [redacted] la d[redacted]crazia resta molto dubbia. La natura ideologica delle dittature non cambia, [redacted] destra e di sinistra i metodi di censura sono gli stessi e quando uno scrittore non è di regime viene imbavagliato. Incoraggia sapere che la letteratura rimane [redacted] voce forte, per questo è censurata. In una società in cui pare che la letteratura abbia un ruolo declinante, queste censure sottolineano la sua centralità: finché ci saranno scrittori, ci sarà libertà di scrittura e di pensiero.

Passano i decenni e le ideologie, ma la scrittura e l'informazione continuano a rappresentare il primo bottino della dittatura. Che questo avvenga [redacted] Vietnam, paese ove sono morte [redacted] schieramenti opposti milioni [redacted] persone per la libertà, [redacted] inquietante.

Presidente del Premio Grinzane Cavour

LA TESI DI ANNUNZIATA

Osama-Blair stuzzicano l'Independent

«BLAIR e Bin Laden appartengono alla medesima tradizione, dice un opinion-maker»: con questo titolo il quotidiano inglese *The Independent* [redacted] notizia, ai suoi lettori, [redacted] nell'edizione cartacea sia in quella online, dell'articolo con cui Lucia Annunziata ha prospettato su queste pagine un confronto fra il numero uno del terrori[redacted] islamico e il premier che ha rinverdito [redacted] laburismo britannico («Osama Blair fratelli coltelli» sulla *Stampa* di martedì). La tesi [redacted] Annunziata prendeva [redacted] spunto da due recenti saggi biografici: *Osama*, di Jonathan Randal, giornalista del *Washington Post*, edito da Piemme; e *The Boy* di Andrea Romano, già direttore della Fondazione Italianieuropei, uscito da Mondadori. L'articolo dell'*Independent* (che viene richiamato in prima pagina, sull'edizione di ieri) ricorda, in sintesi, gli elementi chiave della tesi avanzata sul nostro giornale: i due personaggi sono figli della stessa cultura, una modernità che si afferma nelle rovine dell'ideologia. Il quotidiano inglese ha anche raccolto una dichiarazione di Annunziata: «L'uno e l'altro hanno rifiutato di [redacted] cooptati nelle rispettive tradizioni, entrambi erano molto affascinanti per i giovani, entrambi sono ossessionati dai media, hanno un grande fascino personale e sono degli straordinari tattici. Per entrambi confrontarsi con le loro figure paterne è stato un problema centrale nella loro adolescenza. Entrambi sono poco profondi, molto capaci, affascinanti, amorali e prodotti delle élites». Inoltre, è stato sentito Romano: «Io penso - ha detto all'*Independent* - che il paragone sia abbastanza fondato. E' vero che entrambi i personaggi prendono forma dall'alveo della modernità, sono due espressioni di modernità, anche se nemici».

Nel panorama del grande giornalismo internazionale non capita di frequente che commenti e interpretazioni della stampa italiana siano ripresi su testate che appartengono a scuole di autorevole tradizione, qual è quella britannica, che rivendica il primo quotidiano al mondo, il *Daily Courant*, apparso nel 1705. Ma l'idea di Annunziata ha colpito nel segno, offrendo uno scorcio inedito dell'immagine che Blair rappresenta, come leader laburista e [redacted] capo di governo, [redacted] la sua storia, le sue rotture, lo storico triplo successo elettorale. Ciò accade anche perché Blair è un personaggio controverso, come si legge sullo stesso *Independent*, una figura «stuzzicante», nel senso che [redacted] giornale fa propria la domanda di fondo della biografia di Romano: «Un conservatore travestito da socialista, al servizio degli americani, nemico della pace, o il coraggioso leader [redacted] una sinistra europea, che ha successo nell'attuare gli [redacted] progressisti attraverso una lunga fase di governo?» [a. p.]

MONSIGNOR FITZGERALD RILANCIA IL DIALOGO TRA CRISTIANESIMO E ISLAM

[redacted]

Una sfida utile a tutti: «L'atteggiamento dei musulmani ci insegna che la fede non è solo un fatto privato. E noi li aiutiamo a capire che chi discute deve arrivare a qualche compromesso»

Monsignor Michael L. Fitzgerald, ieri a Torino ospite del Centro di Studi religiosi comparati Edoardo Agnelli

In principio c'è la stima

Renato Rizzo

«Ma ci sono situazioni davvero difficili: in Arabia un milione di cristiani non hanno neppure la possibilità di riunirsi. E altrove non si può pregare al di fuori della chiesa»

E' [redacted] parola piccola e quasi passata [redacted] moda, sostituita com'è da più rumorosi sinonimi: stima. Eppure potrebbe [redacted] questa la leva per sollevare, a poco a poco, l'enorme peso d'una storia intessuta di guerre più o meno sante lanciate nel nome dei reciproci Dei degli eserciti, d'incomprensioni, di accuse, di orgogliosi rinchiudersi in una torre d'avorio sentendosi depositari della Verità. Stima, allora, come innesco [redacted] più stretti e proficui rapporti tra uomini e religioni voglia di superare attraverso un apprezzamento morale l'inimicizia del passato e la sfiducia che ancora incombe sull'oggi.

Cristianesimo e Islam cercano un dialogo fondato sulla carica «rivoluzionaria» di questa parola uscita dal Concilio Vaticano II e che, oggi, [redacted] Michael L. Fitzgerald, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, rilancia in [redacted] incontro presso il Centro studi religiosi comparati Edoardo Agnelli diretto da Andrea Pacini. Sforzi [redacted] per avvicinare realtà che, specie dopo gli attentati di New York e Madrid, sembrano tornate, per molti, a essere assolutamente antitetiche. Eppure [redacted] prove di disgelo, osserva questo prelato americano dagli occhi sorridenti ma duri come l'acciaio, lanciano una sfida utile a tutti: «A noi cristiani perché l'atteggiamento dei musulmani può portarci a considerare la fede [redacted] solo alla stregua d'un fatto privato - come troppo spesso accade - ma a trasformarla, quando è il caso, in un'espressione aperta d'impatto sociale. E agli islamici perché l'influenza cristiana potrebbe insegnar loro a "imporsi" di meno capendo che chi discute deve arrivare anche a qualche nobile "compromesso"».

Considerazioni, quelle di mons. Fitzgerald, che portano ineluttabilmente al [redacted] della mancata «reciprocità»: in Occidente i seguaci dell'Islam sono liberi di professare il proprio credo, nei loro paesi i cristiani spesso conducono una vita spirituale [redacted] catacombe. «La nostra religione non prevede norme sull'embargo: ogni comunità ha, per [redacted], [redacted] diritto d'esprimere [redacted] fede. Certo, ci [redacted] situazioni davvero difficili: in Arabia Saudita un milione di cristiani non hanno neppure la possibilità di riunirsi. E in altri Stati [redacted] Golfo [redacted] si può pregare al di fuori del compound della chiesa e sono vietate le pubblicazioni. Al punto che sorgono difficoltà anche solo a spedire copie della Bibbia». Problemi che si moltiplicano [redacted] perché l'Islam non è un «monolite», ma [redacted] prisma [redacted] tante sfaccettature. Ed è [redacted] difficile, all'interno [redacted] questo pluralismo di prospettive, individuare un interlocutore unico e universalmente autorevole.

C'è chi, come l'analista inglese Peter Partner, parlando di Guerre Sante, sostiene che nonostante il suo messaggio pacifista, il cristianesimo è stato una religione guerriera. Anzi, ancora lo sarebbe. Le Crociate, in sostanza, sono espressioni d'una ideologia che sopravvive: basti valutare [redacted] motivazioni con cui si tenta di giustificare certi conflitti preventivi [redacted] Medio Oriente. Al contrario i vari «jihad» che hanno [redacted] e scuotono il mondo apparterrebbero alla contingenza [redacted] radicherebbero soprattutto nelle passioni dell'attualità politica». Monsignor Fitzgerald accende i suoi occhi freddi: «Gesù non [redacted] mai stato un capo politico, né ha mai incoraggiato i discepoli a prendere le armi. [redacted] le Crociate miravano a riconquistare la Terra Santa, che dire delle guerre d'espansione dell'Islam e dell'obbligo di combattere a difesa della comunità predicato [redacted] Maometto nella veste di capo politico?».

Dispute che sarebbe opportuno mettere da parte. Rammenta, monsignore, che il Concilio aveva invitato a uno sforzo comune per «dimenticare il passato», anche [redacted] lui, [redacted] questo tema, fa proprie le parole di Giovanni Paolo II il quale sosteneva che il «passato» occorre «rileggerlo» e «riconoscere i torti degli uni e degli altri». Ancora un flash sul Papa polacco a proposito del conflitto in Iraq e dei rischi d'un ulteriore irrigidimento nei rapporti tra cristianesimo e islami[redacted]: «Non dimentico il suo inse[redacted] prima di prendere le armi, bisogna lavorare per la pace». Sì, ma [redacted] armi prese? «Occorre sforzarsi perché l'occupazione possa portare pace alle comunità. La pace [redacted] cosa».

Tra i musulmani è forte il pregiudizio che lo sforzo per giungere a una reciproca comprensione, compiuto soprattutto dai cristiani, nasconda, in realtà, [redacted] desiderio di evangelizzazione. Michael L. Fitzgerald: «Lo scopo non [redacted] certo il proselitismo. Anche se, ovviamente, desidererei che tutti i musulmani diventassero cristiani perché Cristo è [redacted] centro della mia fede. Conversione non è solo cambiamento di religione: [redacted] anche approfondimento dell'atteggiamento nei confronti di Dio, camminare insieme verso la verità, convergere, appunto, su valori comuni da applicare sul piano sociale e politico. Il dialogo, che procede ormai a piccoli e grandi passi da 41 anni, guida in questo cammino gli uomini d'ogni religione». Si inseguono aperture agli «altri» dimenticando, magari, le scintille di «gelosia» degli stessi cristiani che vedono la loro Chiesa inamovibile su temi com[redacted] la concessione dell'eucarestia ai divorziati o il celibato sacerdotale. Sorride alla provocazione, monsignore: «Un padre è sempre più comprensivo con i figli degli altri e più severo con i propri».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Aspirazioni femminili di Yulia Timoshenko

[redacted] direttore, leggo sempre con attenzione le pagine di notizie dall'estero della *Stampa* anche per distrarmi dalle penose cronache quotidiane del Belpaese, ma sono rimasta colpita dalla notizia della premier ucraina eletta donna del mese dalla rivista *Playboy*, e non certo per le sue qualità politiche. Ora, che una rivista di sesso come quella possa cercare di stupire con un'uscita del genere, non sorprende; ma che l'interessata invece di prendere le distanze se ne compiaccia, lo trovo disgustoso. Specie se a farlo non è una donna qualsiasi ma una signora che i giornali di [redacted]ezzo mondo hanno celebrato come la vera vincitrice della rivolta ucraina.

Irene Piccoli

GENTILE lettrice, Yulia Timoshenko, premier dell'Ucraina arancione e protagonista della rivoluzione antirussa, [redacted] s'è compiaciuta dell'elezione a donna del mese da parte di *Playboy*, aveva solo detto qualche mese prima che il sogno [redacted] tutte le donne è conquistare una copertina dello storico settimanale erotico, e presto è stata accontentata. Ma se anche [redacted] detto (e magari, ma [redacted] pubblicamente, [redacted] così) che le fa piacere, non ci troverei niente di particolarmente detestabile. Timoshenko infatti ha alle spalle una carriera, prima che politica, di abile donna imprenditrice, ha guidato la rivolta ucraina con coraggio ed eleganza, affrontando la polizia sulle strade con in mano solo un fiore e addosso vestiti di alta sartoria, e alla fine, dopo la vittoria, è [redacted] chiamata a guidare uno dei più grandi Paesi della nuova Europa. Può tranquillamente [redacted] le sue aspirazioni femminili proprio perché [redacted] ha niente da farsi perdonare.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La colpa non è dell'euro

Addio, Mrs Robinson

CHE FINE HANNO FATTO I DECRETI LEGISLATIVI?

La polemica sull'euro sta derapan[redacted] toni pericolosi e proposte insensate. Che l'introduzione dell'euro abbia comportato un generale [redacted] dei prezzi in Italia e in tutta Europa è innegabile; ma ciò non è da imputare all'euro, bensì al modo in cui l'euro è stato accolto, e a questo proposito voglio ricordare che il 17 dicembre 1997 il Parlamento ha approvato la legge n. 433 «delega [redacted] Governo per l'introduzione dell'euro». Alcuni punti significativi.

Art. 1: il Governo è delegato a [redacted] entro 6 mesi uno o più decreti legislativi recanti le norme necessarie per dare piena attuazione alle disposizioni comunitarie sul passaggio alla moneta unica europea e per favorire [redacted] ordinato e trasparente passaggio dalla lira all'euro. Entro 2 anni (e cioè ben prima dell'entrata in vigore dell'euro) il governo può emanare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi coordinando, se necessario, le norme vigenti nelle stesse materie.

Art. 2: i decreti legislativi [redacted]ranno informati ai seguenti principi e criteri direttivi generali: ... c) piena informativa delle regole della transizione; d) previsione, mediante norme per la fase transitoria, [redacted] periodi di adattamento che favoriscano il passaggio graduale alla nuova moneta e il [redacted] consapevole utilizzo, in particolare da parte dei consumatori.

Art. 14: viene costituito un Comitato di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'euro [redacted] compito di coordinare [redacted] le problematiche correlate con l'introduzione dell'euro nel sistema economico e nell'ordinamento giuridico italiano». Questo Comitato doveva operare sino ai sei mesi successivi alla cessazione del corso legale della lira (cioè almeno sino alla fine di giugno 2002) e per il suo funzionamento la legge stanziava a decorrere dal 1998 tre miliardi [redacted] lire annui ulteriori rispetto all'utilizzo delle risorse destinate al concorso in programmi cofinanziati dalla Comunità europea».

Che fine hanno fatto i decreti legislativi e le disposizioni integrative? Quali norme contenevano in particolare per i consumatori? E soprattutto il Comitato di indirizzo e coordinamento per l'attuazio[redacted] dell'euro, che sicuramente ha proficuamente utilizzato i 3 miliardi annui per il suo funzionamento, quali attività ha svolto e il suo presidente che cosa ha riferito ogni sei [redacted] al Parlamento «sul processo di attuazione della moneta unica e sui risultati dell'attività svolta dal Comitato»?

Giuseppe Capriaglio, Roma

ANNE BANCROFT PER AMICA

Anne Bancroft è morta per un tumore all'utero. Sarà difficile - soprattutto per gli uomini della mia generazione - non rimpiangerla. All'uscita del *Laureato* ave[redacted] 19 anni, fresco di maturità, futura matricola, fiero di qualche successo [redacted] coetanee: ma chi non avrebbe voluto avere un'amica di famiglia come la signora Bancroft? Perdersi nei meandri della sua intrigante femminilità, riscattare l'inevitabile ingenuità appena post-adolescenziale (ricordate la scena dello spazzolino di Dustin Hoffman con il portiere d'albergo?) nell'intensità di un rapporto appagante non soltanto sul piano fisico ma graffiante sulla nostra psiche evolutivamente *in itinere*. Tra i film che mi hanno formato [redacted] quegli anni, a pochi [redacted] riconoscente [redacted] al *Laureato*. Addio, Mrs. Robinson.

Franco Tromp

LA BIONDA COORDINATRICE

La bionda coordinatrice azzurra di Bolzano si preoccupa di ciò che può pensare la mamma per esse[redacted] stata definita «biondona» da Enzo Biagi. Dovrebbe preoccuparsi, invece, credo, di cosa possa pensare, la sua mamma, per essere stata vista sghignazzare, in un'assemblea pubblica, accanto a [redacted] uomo [redacted] esibiva il dito medio alzato, questo, sì, gesto volgare e triviale.

Lorenzo Pazzetti, Milano

SCORIE TOSSICHE IN SARDEGNA

Scrivo per denunciare una grave e inaccettabile mancanza di informazione (non so se pilotata da qualcuno) che sta avvenendo in questi giorni in Sardegna, isola in cui vivo da 28 anni e che vorrei si preservasse in questo stato negli anni a venire.

Tutti siamo stati informati sui referendum riguardanti la fecondazione assistita e l'utilizzo [redacted] cellule embrionali, [redacted] in Sardegna si vota anche per abrogare la legge regionale n. 8/2001 che consente l'importazione di scorie tossiche qualificandole come materie prime. La legge regionale n. 8, infatti, consente l'introduzione di «(...) rifiuti di origine extraregionale da utilizzare esclusivamente quali materie prime nei processi produttivi degli impianti industriali ubicati in Sardegna e già operanti alla data dell'approvazione della legge regionale, non finalizzata al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti». In questo modo normative europee che impongono una documentazione sull'origine, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti tossici vengono aggirate. Tra questi rifiuti tossici [redacted] compresi i fumi d'acciaieria.

Non so se sappiate cosa sono i fumi di acciaieria, ma vi dico che sono un distillato di sostanze chimiche e metalli pesanti alcuni dei quali capaci di indurre lo sviluppo di tumori. La mia richiesta è che *La Stampa* si interessi di questa grave «dimenticanza» aiutando i cittadini sardi ad avere giusta informazione su questo importantissimo problema snobbato, sembra, dalle nostre testate regionali.

Marcantonio Useida (Cagliari)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cervadina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
BEA printing, ...

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5380 del 3/12/2004
La tiratura di mercoledì 8 giugno 2005 è stata di 449.346 copie

COME NASCONO I MOTIVI CELEBRI. UN LIBRO DI INTERVISTE

Le belle canzoni? Si scrivono così

Graham Nash spiega l'atto creativo citando un aneddoto eschimese Joan Baez consiglia ai principianti di tenersi un altro lavoro. Per Dylan si tratta di cucire, tagliare e magari buttar via quello che si è già fatto

Marco Neirotti

UN critico d'arte domandò a uno scultore eschimese: «Come hai fatto a scolpire un tricheco così splendido?». L'eschimese lo guardò con aria interrogativa e rispose: «Be', è facile, basta prendere una pietra e togliere quello che non assomiglia a un tricheco». Così Graham Nash racconta la nascita di una canzone, il momento creativo, lì sospensione fra il sé e l'opera che si forma.

Lo racconta in un libro scritto da Paul Zollo, pubblicato in Italia da Minimum fax, intitolato *Songwriters*, interviste sull'arte di scrivere canzoni. Con Nash, ci sono Joan Baez, Jackson Browne, David Crosby, Bob Dylan, Merle Haggard, Carole King, Randy Newman, Van Dyke Parks, Lou Reed, Pete Seeger, Paul Simon, Brian Wilson, Neil Young. Difficile, leggendo le loro «confessioni», capire quali siano le regole di base, anche se qua e là fanno capolino. Anche perché gli interlocutori di Zollo sono dei confezionatori, degli artigiani, degli artisti che tra note musicali e testi si affidano a ciò che li trascina da dentro».

In principio c'era il talento, verrebbe da dire con Joan Baez: «Ho ricevuto per posta centinaia di canzoni piene di umanità e buoni propositi, ma si vedeva che mancavano di talento». Ed è lei la prima a dare il consiglio opposto a chi vorrebbe sentire acclamato il suo ruolo d'artista: «Trovatevi un lavoro. Tutti devono essere in grado di parare i colpi. Se volete amare la musica che fate e non venderne il culo perché le cose cominciano a ingannare, probabilmente farete bene a tenervi il vostro lavoro».

Chi più chi meno i grandi della canzone parlano di se stessi travolti da ciò che passa attraverso la loro mente e dalle loro dita si anima sulle corde di una chitarra o i tasti di un pianoforte. «È come cavalcare un'onda», dice Jackson Browne, che vede se stesso come una «tavolozza» della quale tutto entra a far parte. La canzone è metafora, come la storia del tizio che continua a svegliarsi nel cuore della notte, angosciato di fronte a uno spazio vuoto nel centro del soggiorno. Guarda quel vuoto, soffre perché manca qualcosa, allora si ricorda che nel cortile c'è un melo che fa al caso suo. Lo prende, lo pianta e tutto torna a posto. Ma pensare a un vuoto da riempire, a un'onda che ti cresce dentro, è troppo semplice. Allora David Crosby spiega che all'idea devi correre dietro, bloccarla, mascolando istinto e artigianato. Così è Bob Dylan, poeta dell'intuizione, ma meticoloso omino che usa lo scalpello e la lima, taglia, cuce, disfa, ricrea, abbandona e riposa: «Le canzoni non sono scolpite nella pietra», dice. Tanto da buttar via versi ma altri pagherebbero per averli immaginati. E ripensare accordi: il maggiore semplice e una settima aumentata ti cambiano un brano intero.

È evidente che questo tipo di artisti, da Seeger e Simon, hanno un rapporto caldo con la materia della canzone, non devono confezionare nulla per il festival di Sanremo. Allora Carole King può dire: «Se ne stai seduto e senti che vuoi scrivere ma non viene fuori niente, è meglio che ti alzi e ti metti a fare qualcos'altro. Poi ci torni su e ci riprovi». Raccontano brani pensati come urlo contro la guerra in Vietnam e nati fuori come parole d'amore. Viceversa raccontano commozioni dei sentimenti divenuti manifesti della protesta.

Nash racconta come nacque *Marrakesh Express*: «Ero solo con la mia chitarra, in un treno, e improvvisare partendo dalle esperienze dalle che mi capitavano intorno. Dividevo lo scompartimento con cinque signore americane alte metro e cinquanta e azzurro. Io andavo in giro, vagavo. Alla fine del c'era gente in djellaba che accendeva falò, e si portava dietro maiali, papere, polli, capre e paglia».

Il talento è cogliere, il talento è trasferire, rendere magica una sensazione o una cronaca. *L'uomo in frack* di Modugno nasce dal trafiletto di un suicidio. La Marinella di De André, con il suo principe, nasce dall'articolo di giornale che racconta una prostituta uccisa e buttata nel fiume. E il «narratore inattendibile» di cui parla Randy Newman, che insiste: «Non voglio mettermi in punta in bianco a dire: ti amo. Mi fa paura. È più interessante entrare nella testa di qualcuno». Se ascolti loro, la maggior parte ti scrivere su un autobus, in una stanza di motel. Dicono di qualcosa che li afferra dentro e li porta, li guida, fino a quando riusciranno a essere loro a guidare. Ma, sotto tutto questo, viene fuori il professionista della musica e delle parole, quello che ripensa, aggiusta, drizza, torce. Young dice: «Non forzo le cose. E non mi viene». Non raccontano come uno raccontano la sentono nascere. E mutare: André inventò un accento meridionale e espressioni del Sud nella traduzione che fece di *Avventura a Durango* di Dylan: «nun chiagne Maddalena, dio si guarderà e presto arriveremo a Durango». E' il mistero di un'anima in sintonia, talora sofferente e talora gioiosa, ciò che l'attraversa. C'è un grande blocco e il songwriter intravede in trasparenza il trichèco. È la visione, il resto è la sfida.

Joan Baez e Bob Dylan insieme in concerto i due famosi cantautori beniamini del pubblico tra la metà degli Anni 60 e quella degli Anni 70 sono stati intervistati sull'arte di scrivere canzoni

IL DECALOGO

1. Non spegnere l'idea. Cogliila e bloccala subito su carta.
2. Hai avuto l'idea. Ora diventa artigiano e lavoraci intorno.
3. Non cercare l'originalità a tutti i costi.
4. Non impreziosire.
Semplifica. Non essere freddo, suonerai finto
5. Leggi i poeti.
6. Ammetti chi sei influenzato.
7. Non aver paura di scartare. Metà del lavoro è fatto così.
8. Meglio una rima balorda, meglio un'assonanza insolita che una rima stupida.
9. Un accordo può cambiare l'armonia di una
10. Prima chiederti «funziona», domandati se sei stato onesto con te stesso.

Oltre a Songwriters di Zollo, sul mondo della canzone è appena uscito il nostro concerto di Marco Peroni (Bruno Mondadori, pagg. 16,00 euro), la storia contemporanea fra musica leggera e canzone popolare. Sul tema abbiamo sentito il musicista Mauro Pagani, autore con De André di un capolavoro come *Creuza de ma*, che reinventa una lingua. Dice: «La canzone è il frutto della realtà che percepiamo. Dobbiamo guardarla sospendendo il giudizio morale e ideologico». Ancora: «E' come la vita. Una macchina da presa che si sposta in continuo. Non importa che cosa parli. Conta come lo fa».

«IL LORO SAPERE PER L'UNIVERSITÀ»

Il sogno di Petrini: contadini professori a Terra Madre 2006

CARLO Petrini parla con la solita passione nel ballatoio liberty dell'Osteria del treno, lo storico ritrovo di Slow Food a Milano. E davanti a un pubblico di buongustai particolari (artisti, intellettuali, giornalisti) decide di dare la notizia: «All'Università di Pollenzo sarà aperta una nuova facoltà: sarà per chi vuole rimanere sulla terra, sarà la prima facoltà internazionale di agroecologia contadina». Dunque è Terra Madre, il legame tra i contadini del mondo e la riscoperta dei valori tradizionali, la logica conclusione di un'avventura cominciata in un circolo Arci di Bra. Un'avventura ben descritta nel libro-conversazione di Carlo Petrini e Gigi Padovani *Slow Food revolution* che è stato presentato ieri a Milano e che, non a caso, ha per sottotitolo «Da Arcigola a Terra madre, una nuova cultura del cibo e della vita».

Terra Madre è la logica conclusione di un percorso coerente. Si poteva anche abbandare, finire in una deriva «sinistra in cachemire»? Io so – risponde con franchezza Petrini –, ma in cachemire non ci sono mai stato. Io ho sempre creduto nel legame con la terra». E dunque lo studio dell'agroecologia che si prospetta all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo lì avrà le sue radici: «Si partirà dalle culture dei popoli e di chi coltiva davvero la terra, con lo scopo di impostare un dialogo tra la cultura ufficiale e i saperi tradizionali. Negli ultimi cinquant'anni noi abbiamo assistito – dice Petrini – a uno dei più grandi genocidi culturali della storia; secoli di sapere tradizionale sono stati distrutti e ora è necessario ricostruire questa memoria».

Carlo Petrini, ieri a Milano

Per questo uno dei «sogni» di Petrini (ma lui si sta già muovendo perché i sogni si avverino) è quello di avere per Terra Madre del 2006 i contadini del mondo trasformati in professori all'Università di Torino: «Il loro sapere – dice – può servire a tutti, a quelli che studiano Scienze agrarie come agli studenti di Sociologia e anche a quelli di Medicina». Contadini-professori e i più grandi chef del mondo («Saranno mille, quelli osannati dalle guide gastronomiche ma anche le cuoche che mantengono in vita le ricette tradizionali») che li verranno pubblicamente a ringraziare. Perché senza quei contadini – e la loro tenacia nel mantenere in vita coltivazioni e prodotti – le ricette più innovative, i sapori più accattivanti, i più scelsi, nulla di tutto questo potrebbe più esistere omologato in un *fast-food* universale. E vorranno anche – aggiunge Petrini – che questi chef prendessero sotto tutela questi contadini, pubblicizzino i loro presidi alimentari che, per sopravvivere, hanno bisogno di soldi, non soltanto di belle parole».

(s. mar.)

Z4, da oggi disponibile anche con il 2.0i a 32.300 Euro, in 36 mesi con canoni da 200 Euro*. Tutti i motori sono conformi alla normativa Euro 4.

*Anticipo (incluso 1° canone) 12.964 Euro, Riscatto 16.181 Euro, Tasso Leasing 4,89%; 5,66%. in strada incluse, IPT esclusa, spesa di istruttoria 240 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. **È un'iniziativa dei Concessionari BMW.**

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765983
Camar - NOVARA - Tel. 0321
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel.
Camar - VERCELLI - Tel. 0161
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 8701
Romano Bruno - CASALE (AL) - Tel. 0142 456565
Savona - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

STA PER INCOMINCIARE LA STAGIONE DELLA MUSICA DAL VIVO. GUIDA AI FESTIVAL E RASSEGNE PER APPASSIONATI

Pat Metheny e il suo gruppo tra i nomi celebri dell'estate jazz

Sopra Stefano Bollani: il musicista aveva anche partecipato al programma di Renzo Arbore «Speciale per me», Sotto Elvis Costello

Nicky Nicolai, vincitrice a Sanremo con il suo gruppo

Un'estate in JAZZ

L'Italia invasa da grandi artisti
Elvis Costello al Teatro Romano di Verona, le piazzette e i vicoli di Laigueglia si animano con Elio e le Storie Tese
Rava, Bollani, Gatto
Fiesole sfoggia Django Bates
A Torino Nicky Nicolai che con il suo gruppo ha vinto Sanremo
Al Jarreau e Cammariere nella classica Perugia

Mario Priolo

PRONTA a decollare la stagione più ricca per il jazz italiano. L'estate è foriera di Festival un po' ovunque e anche il 2005 conferma la bontà delle proposte che faranno felici i sempre più numerosi appassionati. Purtroppo mancano all'appello alcune realtà, manifestazioni che seppur dal passato glorioso incontrano difficoltà nell'allestire i cartelloni per i tagli degli enti pubblici e la mancanza di sponsor. Con un occhio alla tradizione e all'importanza storica ecco una traccia cronologica degli eventi che qui a settembre meritano attenzione da parte del pubblico.

UDINE&JAZZ. Dal 16 al 25 giugno Udine e alcune località della provincia ospitano la 15. edizione di un Festival interessante per la bontà dei protagonisti. Spiccano Pat Metheny Group il 16, Trilok Gurtu Band il 23, Phil Woods-George Robert Quintet il 25 e Abdullah Ibrahim il 26. Info 0432/523.989, www.euritmica.it.

JAZZ. Un giusto mix di live dal 17 giugno al 16 luglio in molti comuni della provincia di Milano per avvicinare un pubblico sempre più vasto a questo universo musicale così affascinante. Tra i nomi eccellenti, Jan Garbarek, Hilliard Ensemble, Michel Portal, Maria Pia De Vito, Danilo Rea, Franco Ambrosetti, Mahavishnu Project. Info 039/237.22.79, www.brianzaopen.com.

VERONA. Verona Jazz al Teatro Romano, dal 18 al 25 giugno, si apre con Elvis Costello «The Imposter» e prosegue con Charlie Mariano Group il 20, Charlie Haden Superband il 22, Wallace Roney Prototype il 24. Atto conclusivo il 26 luglio all'Arena Paolo Conte. Info 045/807.72.01, www.estateteatraleveronese.it.

LAIGUEGLIA. Festeggia 15 anni il ciclo abbinato come consuetudine al PeroFest in memoria di «Naco» Bonaccorso. Ogni angolo storico di questa località ligure sul mare fa da sfondo ai concerti. Piazzette e vicoli vedono sfilare dal 21 al 30 giugno Dado Moroni, Luigi Bonafede Quintet, Bollani-Gatto Duo, Danilo Rea, Enrico Rava Quintet, Rosario Giuliani Quintet, Flavio Boltro, Rosario Bonaccorso. Tutto il meglio del jazz italiano con l'ospite Wallace Rooney, da non perdere la chiusura «La notte dei tamburi» in compagnia di The Great Naco Orchestra e Elio e le Storie Tese. Info 0182/691.12.61, www.percfest.com.

ASCONA. Dieci giorni, dal 25 giugno al 3 luglio, con i migliori interpreti del genere New Orleans sulle rive del Lago Maggiore. Nicolas Gilliet è riuscito ad allestire il più grande appuntamento dedicato allo stile tradizionale con nomi di primo piano della scena americana e perle del calibro di Jason Marsalis, Warren Vaché, Bobby Durham, Reggie Johnson, Leroy Jones, Niki Haris, Joan Faulkner e tanti altri. Info 0041/91791.00.91, programma dettagliato www.jazzascona.ch.

MONTREUX. Sempre in Svizzera, sul lago di Losanna, dal 2 al 17 luglio, ecco delle rassegne più ricche. Ritornano B.B. King e Solomon Burke, c'è di nuovo Carlos Santana, mancano Chick Corea, Herbie Hancock, John McLaughlin, Wayne Shorter. E poi ancora Metheny, Mehldau, Randy Brecker, Joe Lovano, Scofield Trio, James Carter, Joshua Redman. Un po' per tutti i gusti, sempre di grande qualità, info 0041/21966.44.44, www.montreuxjazz.com.

FANO. Conferma la validità del progetto Jazz By he Sea questa edizione, con nomi poco inflazionati nel circuito estivo. Dal 28 giugno al 3 luglio ecco Hermanos Arango, The Zawinul Syndicate, Marcus Miller Sextet, Ahmad Jamal Trio, John Scofiel Group. Info 0721/820.275, www.fanojazzclub.org.

FIESOLE. New entry Vivere nel Jazz, concomitante con il ciclo marchigiano. Al Teatro Romano, il 28 Brah Mehldau, poi di seguito sono di scena il Jack DeJohnsette Quartet, Roberto Gatto Quintet, Django Bates, Willem Breuker Kollektief, Dulce Pontes, Bollano-Solal Duo. Info 800/414.240, www.estatefiesolana.com.

TORINO. Undicesimo anno per il Torino International Jazz Festival inserito nel programma Punti Verdi con l'organizzazione del Teatro Regio e la direzione artistica di Sergio Ramella. In tre serate sono raccolte epoche, stili e miti del genere con scalette che si apre il 7 luglio con Nick the Nightfly Montecarlo Orchestra e Nicky Nicolai. Stefano Di Battista Quartet, l'11 ecco il bluesman più bravo del momento, Joey De Francesco e la Dizzy Gillespie Alumni Big Band diretta da Slide Hampton. Il 12 Joe Lovano, Hank Jones, Gorge Mraz e Lewis Nasch e chiusura con Benny Golson-Cedar Walton Quintet The New Messengers. 011/442.47.77, www.jazzaicscontromusica.com.

PERUGIA. Grande sfilata di nomi anche a Umbria Jazz che annovera, dall'8 al 17 luglio Sergio Cammariere, Diana Ross, Mingus Big Band, Francesco Cafiso & String, Chif Nile Rodgers, Terence Blanchard Septet, Cassandra Wilson, George Benson, Al Jarreau, Peter Cincotti, The Commodores, Stefano Di Battista, Joey De Francesco, Eumir Deodato e molti ancora. Info 075/573.24.32, tutti gli appuntamenti con su www.umbriajazz.com.

PESCARA. Mantiene la sua fama il ciclo abruzzese Al Jarreau e Vocation il 14 luglio. Poi fino al 17 Tony Bennett, Count Basie Orchestra, Billy Cobham «Spectrum», Ron Carter «Foursight», Dave Holland Big Band. Info 085/693.093 - 085/374.198, www.pescarajazz.com <http://www.pescarajazz.com>.

AOSTA. Dal 3 al 12 agosto al Teatro Romano va in scena la quarta edizione Festival del Cinema Muto Musicato dal Vivo, un connubio di pellicole in bianco e nero primi del Novecento a il Jazz ormai indissolubile. I promotori infatti credono questa simbiosi e, ai film d'epoca firmati da Charlie Chaplin, Ernst Lubitsch, Georges Méliès, abbinano le note originali Enrico Rava, Stefano Bollani, Yves Robert, Christian Leroy, Philippe Saucez. Info 0165/230.528, www.stradedelcinema.it

BERCHIDDA. Compie 18 anni il festival sassarese «Time in Jazz» dal 11 al 15 agosto, con una popolarità in ascesa e una formula sempre vincente. Insieme alla manifestazioni di tradizione locale e musicisti chiamati a suonare in luoghi di assoluta bellezza in orari insoliti. Paolo Fresu, Bugge Wesseltoft, Sidsel Endresen, Michel Benita, Furio Di Castri, Gianluca Petrella sono solo alcuni dei protagonisti. Info 079/703.007, www.timeinjazz.it.

ROCCELLA JONICA. Anche in Calabria non manca l'originalità e lo dimostra la longevità di questi XXV anni di Rumori Mediterranei. Dal 20 al 27 agosto musica pomeridiana fino a notte Wayne Shorter, Nos Acustic Band, Pieranunzi-Sclavis Duo Michael Nyman Band, John Taylor, Kenny Wheeler. Tra gli attori chiamati in per il consueto abbinamento con il teatro Arnoldo Foà e Lella Costa. Info 06/322.28.86, www.roccellajazz.it.

MANOUCHE. Dedicato a Django Reinhardt il Festival Internazionale Manouche in programma a Torino dal 15 al 18 settembre. Quattro giorni nel cuore della città una serie di concerti che vedono impegnati Hot Quartet di Fiorenzo Zeni, Alma Sinti Trio, Montmartre, Patrick Saussois, Dorado Schmitt Quartet, Basily e Peter Beets, Alessandro Ambrosoli e il Coro dell'Università degli Studi di Torino diretto dal Maestro Sergio Pasteris, considerati i migliori interpreti del genere. Per informazioni telefonare allo 011/533.028.

ESCE DOMANI IL NUOVO ALBUM «MAGGESE» CON L'ORCHESTRA FILARMONICA DI LONDRA. L'EX LUNAPOP: «SONO DIVENTATO GRANDE»

Il «fertile» Cremonini «pronto per essere raccolto»

Dondoni

MILANO

Sei felice? «A volte». Sei triste? «Mi piace crescere». Hai scritto le canzoni soffrendo? «Sì, è una sofferenza per tutti. Io molto di getto e di petto». Questo dialogo avvenuto veramente fra chi scrive e Cesare Cremonini, ino, non sono strofe dalla canzone «Tanto 3» di Jovanotti) già Lunapop da qualche anno cantante solista affermato unicamente fedele bassista (vero nome Nicola Balestri). Il nuovo disco «Maggese» uscirà domani anche se la radio da qualche giorno hanno già in programmazione il singolo «Marmellata #25». Il termine «maggese» potrà sembrare incomprensibile a molti a chi ha avuto a che fare con campagna, i campi e i loro raccolti. Si definisce infatti «Maggese» un fondo lasciato volutamente incolto affinché possa mineralizzare e quindi tornare fertile. «Sono fertile, mi sento pronto per essere colto - dice Cesare - Credo di aver scritto canzoni banali e sogno sempre di comporre pezzi che possano trasmettere emozioni e brividi a chi la ascolta oltrepassando i muri di difesa nascondendo l'imbarazzo di trovarsi di colpo nudi insieme a chi canta».

Cesare Cremonini, ex leader dei Lunapop

23 state le canzoni per il nuovo album ma, a causa soprattutto della crisi discografica che se fai a meno di realizzare un doppio è meglio, sette sono nel . «Faranno parte del prossimo cd - dice sicuro Cesare - che uscirà nel 2007. di "Maggese" si prenderà tutto il prossimo inverno e buona parte del 2006 e con un po' di vacanza e il tempo per riflettere il 2007 arriverà in un attimo». disco c'è anche una versione 2 di un pezzo intitolato «Gongi Boy» uscito nel dicembre del 2002. «Avevo promesso - racconta Cremonini - che pezzo avrebbe fatto parte di una versione intimista della scaletta di "Maggese" ed eccolo qua più carico e accattivante di quello che era». In tutto il cd si sente la presenza dell'Orchestra Filarmonica di Londra. quaranta elementi che verranno in Italia anche per l'anteprima tour che prenderà il via nell'ottobre del 2005. «Inizierò da Roma - dice Cesare - il 9 ottobre per poi continuare a Bari il 10, a Napoli il 12, Firenze il 13, Torino il 15, Trieste il 17, Milano il 18, Bergamo il 20 e nella mia Bologna il 21. i produttori e così coinvolgerò anche la super orchestra usata per il disco un'occasione incredibile. I suoni, gli strumenti i professori daranno uno spessore all'esibizione davvero unica».

«Maggese» anche due brani strumentali. «Carillon» e la suite fin & Moreno pt. 1-2-3». «Sono diventato grande mi sono avvicinato al pianoforte ascoltando musica classica ogni mi piace abbandonarmi all'ascolto di cose che non sono proprie del pop. "Carillon" e "Laura & Moreno" nate di scrivere e suonare qualcosa di classico». Cremonini, i soldi fanno la felicità? «Assolutamente no. Lo dico da venticinquenne che deve fare ancora un sacco di esperienza e di cose ne deve vedere ancora tantissime. Tuttavia, e fare nomi, in questi anni mi è capitato di frequentare persone ricchissime totalmente devastate dalla disperazione. Per quel poco che ho imparato la cultura, figura paterna, l'amore fanno la felicità; sono solo chiacchiere e tristezza».

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

Lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati Fiat Auto Alarm, Cobra, Viasat.

LUTTO NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

La commozione per la scomparsa di «Mrs. Robinson» Anne Bancroft

■ Ancora commozione per la scomparsa dell'attrice Anne Bancroft che si è spenta nella notte tra martedì e mercoledì a New York. È stato il marito Mel Brooks ad annunciarne la scomparsa. Il suo vero nome era Anna Maria Louse Italiano [redacted] nonostante [redacted] spalle una carriera di tutto rispetto fu con il film «Il laureato», accanto [redacted] un giovanissimo Dustin Hoffman che l'attrice raggiunse la popolarità. In un'intervista [redacted] lamentò: «Con tutti i lavori che ho fatto, di cui alcuni molto buoni, non si fa che parlare di "Mrs. Robinson"».

L'attrice Anne Bancroft

LA [redacted] FA [redacted]

Madonna compra casa a Londra per i seguaci della Kabbalah

■ Madonna ha comprato [redacted] Londra una palazzina di cinque piani del costo di 2,3 milioni di euro che fungerà da albergo per i seguaci della Kabbalah. Secondo il «Daily Mail» solo un paio di anni fa Madonna [redacted] anche acquistato per 5,2 milioni di euro un edificio nel West End londinese per dare alla setta una nuova sede. Il nuovo palazzo è stato venduto il meso scorso alla star - [redacted] Esther come ora preferisce farsi chiamare - e al Kabbalah Trust da una coppia [redacted] grafici in pensione, Peter e Julia Stillwell, che lo possedevano da 28 anni.

Madonna

ROMA, GRANDE ATTESA PER L'INEDITA REGIA DI TONI SERVILLO

Chi si rivede: a teatro torna la Novità Italiana

«Il lavoro rende liberi», due atti unici semplici ed eleganti: tutti recitano con energia e precisione. L'autore è Vitaliano Trevisan che fu l'antipatico protagonista del film «Primo amore» di Garrone

Masolino d'Amico
ROMA

Grande attesa, anche data la stagione che in questo momento di passaggio tra la programmazione invernale e [redacted] spettacoli estivi non offre molto, e teatro India gremito di gente del mestiere, per il ritorno alla regia di Toni Servillo dopo il megatrionfo di «Sabato, domenica e lunedì» (nel frattempo ha anche vinto un Nastro d'argento [redacted] miglior attore per il film di Sorrentino «Le conseguenze dell'amore»); ritorno, per di più, con quella rara avis, una Novità Italiana. Questa è dovuta alla penna di Vitaliano Trevisan, scrittore di recente segnalatosi anche come attore cinematografico (era non solo lo sceneggiatore, ma anche l'antipaticissimo protagonista del film «Primo amore» di Matteo Garrone). Sotto il titolo «Il lavoro rende liberi», la serata riunisce due atti unici che nell'edizione a stampa si intitolano rispettivamente, con omaggio al gergo dei computer, «Scandisk» e «Defrag».

Nel primo tre operai di una fabbrichetta vicentina si [redacted] nelle pause del lavoro per lamentarsi con maggiore o [redacted] insofferenza del regolamenti, dei pochi quattrini, del freddo, ecc. Durante il penultimo di una serie di brevi incontri con poche variazioni uno di loro convince gli altri a fare una rapina col taglierino per poi pagarsi il sole e la disponibilità delle ragazze di Cuba; nell'ultimo, il meno convinto dei [redacted] dal progetto. C'è poi una coda, muta, col dissidente [redacted] solo; gli altri due non ci sono più, chissà che avranno finito per combinare. Nel secondo [redacted] unico tre donne monologano separatamente, alternandosi e raccontandosi. Sono [redacted] madre e due figlie, tornate a vivere insieme dopo essere state abbandonate dai rispettivi mariti. La madre, vedova, rievoca compiaciuta la prontezza con cui catturò il proprietario di una piccola oreficeria, ma deplora il fatto che le figlie (ci sarebbe voluto un maschio, ma pazienza) si siano accoppiate con artisti, uno scrittore e un pittore. [redacted] figlie descrivono gli egoismi dei mariti e implicitamente anche i propri, con un misto di irritazione, rimpianto e senso di colpa per avere provocato ovvero subito l'abbandono. Proposte così, le due storie, o non-storie - in entrambi i [redacted] i personaggi si arrovellano ma non agiscono, la rapina degli operai sembra solo un sogno a occhi aperti - sono speculari. Prima tre uomini proletari, poi tre donne borghesi, nella stessa regione opulenta ma vagamente inquinata (lo squallore [redacted] paesaggio intorno alla fabbrica, la villa [redacted] giardino dove bisogna barricarsi per difendersi dagli albanesi); tutti insoddisfatti, tutti [redacted] a tracciare [redacted] bilancio dalle conclusioni poco incoraggianti per il futuro.

Un'ora complessiva basta per esaurire gli argomenti. Semplice ed elegante la regia, che concepisce per il primo sketch uno spazio vuoto con qualche catasta di basamenti lignei spostati e riammucchiati durante gli episodi, più una piscinetta quadrata a fungere da palude dietro una rete di recinzione (le scene, o non-scene, [redacted] firmate dallo [redacted] Servillo con Daniele Spisa). Nel secondo sketch le tre signore agiscono su altrettante piattaforme sparse per il medesimo vacuum, una seduta in poltrona, [redacted] spalmata di [redacted] sotto [redacted] lampada solare, la terza distesa sulla moquette, con cuffia e auricolari in testa. Tutti recitano con precisione e energia. I ragazzi della prima situazione, che parlano un vicentino per la verità non previsto [redacted] testo scritto, si chiamano Salvatore Cantalupo, Beppe Casales, Matteo Cremon; Denis Fasolo è un quarto operaio, più anziano, che tace e serve per i raccordi. Le tre donne sono Anna Bonaiuto, Michela Cescon e Bruna Rossi. L'insieme (coproduzione Stabile di Torino, Teatro di Roma, Teatri Uniti) è civile e accettabile, ma forse non di calibro tale [redacted] giustificare [redacted] ovazioni [redacted] cui è stato accolto alla prima; d'altro canto, [redacted] disse qualcuno, ogni pubblico applaude soprattutto se stesso. Repliche qui fino al 30 giugno.

Michela Cescon in «Il lavoro rende liberi» di Trevisan, regista Servillo

STIMOLANTE «RÉFLECTION» AL FESTIVAL EUROPEO DI PROSA, SPETTACOLI QUASI TUTTI FEMMINILI

Come parla il corpo delle donne? Mistero

Osvaldo Guerrieri
[redacted]

Come parla il corpo delle donne? Ci ponevamo questa domanda assistendo agli spettacoli del festival «Teatro europeo», che si è concluso con la «Réflection» della compagnia [redacted] Derevo e con la «Ur Sonate» di Kurt Schwitters interpretata dall'attrice belga Benedicte Davin. In [redacted] giorni, tra festa zingaresca e rigore sperimentale, il festival diretto da Beppe Navello ha portato in vari luoghi di Torino, persino nelle aule dell'ex Tribunale, [redacted] ventina di spettacoli, la maggior [redacted] di matrice femminile. Tale prevalenza ha indotto Navello [redacted] titolare «Sguardi femminili dal Nord Europa». E tutte queste donne, pur così diverse [redacted] loro, [redacted] sono rivelate portatrici di una espressività artistica basata prevalentemente sull'uso del corpo: teatro-danza, [redacted] anche danza e mimo, come se fosse questa la soglia avanzata di un'idea del teatro in cui la narratività, o forse la comunicabilità, viene sminuzzata e cancellata dalla nevrosi del gesto. [redacted] il gesto si fonde con l'artificio elettronico, la video arte, la virtualità. Fra i due poli, cioè tra fisicità e astrazione, che cosa prevale?

Potremmo chiedere una [redacted] alla francese Sandrine Bonnet, protagonista di «Porosité» pensato da lei [redacted] Mathieu Sanchez: Agisce dentro un cubo che, su due lati, è schermo a una computer art che, dalle pure tracce luminose, arriva al paesaggio agreste. La base è allagata da uno strato d'acqua dentro il quale la Bonnet esegue il suo «pezzo» come fosse una marionetta dai gesti vorticosi e meccanici: si contorce e si piega, quindi si lega [redacted] corda e volteggia nell'aria, specchiandosi nell'acqua. A che cosa può alludere questo gioco di raddoppi? Dove troviamo la sostanza delle cose? Nel corpo umano che non racconta nulla? Nell'acqua, che [redacted] all'origine di ogni cosa vivente? Nei filmati che rinviano alla capacità visionaria della mente?

In attesa di scoprire quale sia la lingua parlata dal corpo delle donne, proviamo ad accostarci a un'altra francese, a Valérie Lamielle, protagonista di due brevissime performances. La prima, «Patrouchkas», è eseguita benissimo, ma non ci svela niente di speciale. Invece la seconda ci sorprende e ci sconvolge. S'intitola [redacted] des Marais». Dura quindici minuti, durante i quali la Lamielle «recita» soltanto con una porzione del corpo: la schiena. È piegata e illuminata in modo da offrire alla nostra vista soltanto la parte che dal collo scende alla vita; e la sua «danza» consiste nel [redacted] con ritmo [redacted] ed oltranza forma, volume, estensione, orografia, muscoli e [redacted] della schiena. In questo modo l'artista ci conduce in una dimensione astratta, innervata però in un espressionismo alla Bacon, sul limite invalicabile della mostruosità.

Basterebbe questo frammento a dirci come può parlare il corpo delle donne, [redacted] il [redacted] può generare un mondo. [redacted] gli uomini? Beh, [redacted] barcamenano tra clownerie e altri utensili circensi. C'è chi azzarda sintesi curiose. Per esempio l'inglese [redacted] Clark, che con «Sucking Stones» utilizza un racconto di Joyce con gli strumenti del clown e ci mostra co[redacted] sia possibile dividere sedici pietre in quattro tasche. La soluzione dovrebbe essere elementare. Con Clark può diventare invece così difficile [redacted] lasciarti [redacted] mutande. Letteralmente. Ingegnoso e divertente. Niente di più. Ma è il limite del «teatro del corpo» quando il corpo non vuol varcare la porta oltre cui c'è, con tutti i suoi misteri, il gabinetto del dottor Caligari.

PER L'ATTRICE DUE FILM E UN «SACCO [redacted] VANZETTI» TV

Anita Caprioli protagonista di «Cielo e terra» di Luca Mazzieri

Caprioli: più viva grazie alle guerre

Simonetta Robiony
ROMA

Per il grande pubblico è la romantica e infelice Cathy di «Cime [redacted]» che Emily Brontë [redacted] nell'Inghilterra dell'ottocento e Fabrizio Costa ci ha fatto vedere quest'anno in televisione. Ma Anita Caprioli, piemontese di Vercelli, trent'anni di età ma già dieci di lavoro, è molte altre cose ancora. Tanto teatro, prima a scuola a Milano, poi [redacted] scuola a Roma, infine sul palcoscenico, e dopo l'incontro con Ermanno Olmi, anche tanto cinema italiano da «Tutti [redacted] per [redacted]» di Davide Ferrario, otto anni fa, a «Manuale d'amore» di Veronesi.

Adesso è in vacanza, un po' di laghi lombardi e un po' di Milano città, ma, per quei curiosi casi che capitano al cinema, si trova, nello stesso [redacted]to, alle prese [redacted] film [redacted] cui interpreta donne vissute a cavallo dell'ultima guerra. Uno [redacted] «Cielo e terra» di Luca Mazzieri, in uscita in questi giorni, l'altro è «Per non dimenticarti» di Maria Antonia Avati, [redacted] figlia di Pupi. Nel primo, ambientato con ardita scelta nel teatro di Busseto, Anita Caprioli è Anna, una ragazza ebrea prigioniera con il fratello violinista Gianmarco Tognazzi e [redacted] sua fidanzata, Fabrizia Sacchi, di un gruppo di tedeschi capeggiati dall'ufficiale Friedrich, [redacted] consapevole che la guerra sta [redacted] finire, che la Germania ha perso e che altre morti contribuirebbero solo a far crescere [redacted] peso [redacted] inutile carneficina. Nell'altro film, «Per non dimenticarti», girato a Roma in interni è una ragazza presa, coi suoi vent'anni, al risorgere dell'Italia, nel 1946, quando le speranze [redacted] le forze del paese sembravano intatte, provate ma [redacted] fiaccate dalla guerra appena finita.

Per due volte in poco tempo ha fatto un salto indietro di cinquant'anni: come le è sembrato?

«Molto interessante. Naturalmente conoscevo i fatti storici. E avevo anche letto libri di narrative che me li avevano fatti avvicinare attraverso i sentimenti. Ma calarsi in quel periodo farebbe bene [redacted] chiunque di [redacted] per riflettere sui nostri valori. La guerra [redacted]va portato privazioni e sofferenza, ma anche la forza di andare avanti e la voglia di farcela. Il consumismo ha portato benessere e insofferenza, ma anche una percezione di inutilità e la paura di non farcela. Non voglio dire che [redacted] meglio ieri, [redacted] certo oggi dovremmo pensare a ciò che abbiamo e a ciò che dobbiamo ancora conquistarci. Senza perdere coraggio».

A casa, di certo, qualcuno [redacted] aveva già parlato di ciò che è stata la guerra.

[redacted] nonna. Ma più che la fame, i bombardamenti, il dolore mi aveva colpito la forza [redacted] cui [redacted] e altre donne avevano reagito. Noi la morte non vogliamo vederla, loro ce l'avevano vicina, ma noi siamo deboli e stanche, loro vitali e ottimiste».

Lei è una delle giovani attrici più interessanti del nostro cinema: chi l'ha aiutata di più?

«Non posso fare classifiche: ogni esperienza mi arricchisce. Certo, per il lavoro sul testo, ho avuto molto da Andrea Taddei, per [redacted] recitazione da Andrea Brooks, una inglese. Al cinema, invece, mi ha aiutata Olmi che mi ha affascinato per umanità, capacità e ricchezza interiore. Una infatuazione».

La popolarità chi gliel'ha data?

«La televisione. Oggi è [redacted] tv a regalare notorietà. "Cime tempestose" mi ha fatto conoscere, ma quest'autunno sarò [redacted] nuovo in [redacted] "Sacco e Vanzetti" accanto a Rubini e a Ennio Fantastichini».

Il cinema italiano perde spettatori: [redacted] di talenti [redacted] che altro?

«I talenti ci sarebbero. Mancano i soldi e quindi la possibilità per i talenti di [redacted] e svilupparsi. Del resto se [redacted] si investe sulla cultura questo è il risultato».

Si sprecano, però, i filmini fatti con due lire, i debutti [redacted] basso costo, le opere prime insignificanti: lei come sceglie cosa fare?

«Leggo attentamente i copioni e parlo a lungo con il regista. Cerco ruoli che non ho mai fatto prima perché un'attrice [redacted] questo che sogna. Poi mi butto. E spero di [redacted] aver fatto un passo [redacted]».

A BOLOGNA IL NUOVO ALLESTIMENTO DELL'OPERA DIRETTA DA DANIELE GATTI

Macbeth: sangue, potere e Sol Levante

Il Verdi di Micha Van Hoecke si ispira al film di Kurosawa

Sandro Cappelletto
[redacted]

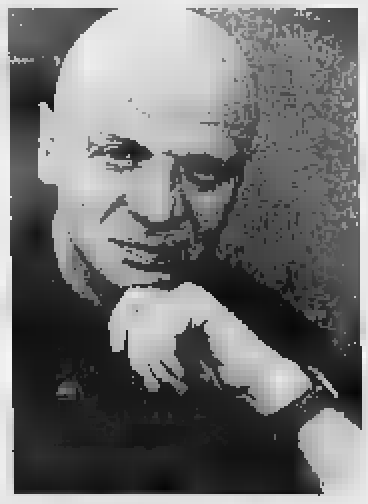
«Trono di sangue» è il film del regista giapponese Akira Kurosawa ispirato al Macbeth di Shakespeare. Chiamato a mettere [redacted] Macbeth di Verdi, [redacted] coreografo e regista Micha van Hoecke [redacted] la sintesi fra i [redacted]isti e propone un Macbeth ambientato, nelle scene di Edoardo Sanchi e nei [redacted] di Marella Ferrera, in Giappone. Lo spettacolo, nato per la scorsa edizione [redacted] Ravenna Festival, portato poi [redacted] Trieste, debutta ora - nella direzione di Daniele Gatti - al Comunale di Bologna (repliche fino al [redacted] giugno), dov'è stat[redacted] accolto alla prima da forti consensi.

Questa vicenda, questo delirio [redacted] potere, di delitti commessi in suo nome, di incubi, [redacted] dovunque ieri come oggi e dunque ogni ambientazione è del [redacted]to legittima e questa è senz'altro ispirata sul piano visivo; ma nel film - nei volti, nelle parole degli attori - viveva una ritualità che affidata ora ai cantanti lirici si smarrisce in una gestualità melodrammatica piuttosto convenzionale. I protago[redacted] sembrano abitare davvero dentro i loro costumi. Van Hoecke rivela meglio la propria personalità quando in scena c'è il suo ensemble di danzatori. Non solo nei ballabili scritti da Verdi per la ripresa - dopo ampia revisione - dell'opera a Parigi, ma in numerosi altri momenti i loro corpi rivestono la musica di una forte, aspra espressività contemporanea, di uno sgomento p[redacted] giapponese però assai efficace, nei singoli e nell'insieme.

Due scelte registiche non convincono: perché Lady Macbeth non legge la lettera [redacted] marito, [redacted] la ascoltiamo [redacted] voce amplificata di lui? [redacted] importante di quanto è scritto è la gioia con cui lei in quelle parole vede cominciare a realizzarsi la propria libidine di sangue e trono. Perché, quando arriva [redacted] Duncano e la cara coppietta ha già deciso di spiccargli la vita, Macbeth non lo guarda mai in volto? I fantasmi, le visioni arrivano dopo: [redacted] protagonista è allucinato già all'inizio, perdiamo l'inesorabile percorso della follia.

Recente vincitore del premio Abbiati della critica italiana quale miglior direttore del 2004, Gatti offre un'altra prova matura come interprete verdiano. Con respiri molto scanditi, strette travolgenti, costante attenzione agli sbalzi dinamici della partitura nervosa e fantastica, Gatti tiene conto delle due [redacted] dell'opera, divise e unite da vent'anni di evoluzione stilistica [redacted] drammatica di Verdi. Eccellente la resa del finale del primo atto, quando il [redacted]clismo [redacted] coro (istruito da Marcel Seminara) e orchestra si blocca nel [illegible] impaurito, sillabato, dalle voci sole, [redacted] cappella». Durante la musica [redacted], quando il compositore vuole che sia una banda ad accompagnare il corteo [redacted] Re Duncano, l'amore per il [redacted] deve forse cadere [redacted] qualche mano elegante, più teatrale sgangheratezza.

Lei [redacted] Serjan, unica a non vestire costumi giapponesi; è in nero lungo con spacco [redacted] lunghissimi guanti [redacted] da diva nostrana: globalità del [redacted]. Il [redacted] italiano [redacted] precario (la lettera?) Il temperamen[redacted] acceso, lo sguardo febbrile, la voce bella, ma [redacted] di granito, non sempre timbrata, [redacted] misteriosa. Carlos Alvarez è un ottimo cantante, più perplesso come interprete, ma nobile nel congedo di Macbeth, «pietà, rispetto, amore»: il laico Verdi sa provare pietà anche per gli assassini. Molto autorevole Giovanni Furlanetto come Banco, di spessore Giuseppe Gipali, ma non commuove nella meravigliosa aria della «Paterna mano», quando Macduff piange i [redacted] e [redacted] moglie uccisi dalla gran canaglia.


[redacted] van [redacted]

TORINO, CARTELLONE 2005/06 [redacted] L'ULTIMO CONCERTO

Filarmonica, stagione inedita fatta di giganti e nuove idee

Paolo Gallarati
[redacted]

È uscito il cartellone della stagione 2005-2006 che l'Orchestra Filarmonica di Torino propone, identificando ogni concerto con titoli fantasiosi che esprimono un'immagine, un'idea, un argomento musicale ben definito: «Danzare il virtuosismo», «velluto», «fuori tempo», «adrenalina», «molto adagio», «quattro compositori per il 2006», «tutti i concerti per pianoforte di Beethoven», e così via. È un'idea del direttore artistico, Nicola Campogrande, e bisogna dire che, nei primi commenti del pubblico che [redacted] riunito l'altra sera nell'Aula Magna del Politecnico per l'ultimo concerto della stagione in corso, le reazioni apparivano molto positive. I titoli incuriosiscono, gli accostamenti tra brani notissimi [redacted] grande repertorio e altri meno eseguiti, o addirittura nuovi, promettono serate un po' diverse, e capaci forse di rinno[redacted] la formula del concerto tradizionale con qualche novità di forma e [redacted]o.

Nel frattempo, alla Sinfonia n. 33 K. 319 di Mozart e alla Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore di Haydn [redacted] toc[redacted] di concludere la stagione, in assen[redacted] brano di Sergio Rendine, [redacted] dall'orchestra [redacted] non eseguito perché l'autore non lo ha terminato in tempo. Giancarlo [redacted] Lorenzo ha diretto Mozart e Haydn con molto impegno e altrettanto slancio: chiuso nel [redacted] frac, non [redacted] è risparmiato quanto a gesti, scatti, scotimenti di braccia e di capo. Tutti movimenti [redacted]e l'orchestra ha recepito, mostrando[redacted] reattiva a [redacted]. Ne sono nate due esecuzioni allegre, soprattutto nei movimenti veloci, [redacted] improntate ad [redacted] familia[redacted] pretese di stupire [redacted] raffinatezze particolari, ma semplici e comunicative. Inutile dire della bellezza [redacted] queste musiche: della grazia che impronta la sinfonia giovanile di Mozart, in cui opera buffa italiana e sognante malinconia tedesca si intrecciano in un impasto personalissimo; [redacted] dello spirito ludico che anima la sinfonia di Haydn. Il pubblico [redacted] divertito [redacted] ha accolto l'Orchestra Filarmonica di Torino e il suo direttore con applausi calorosi e prolungati.

Nicola Campogrande

[redacted]

Alessandra Comazzi

La città ha fatto su Italia 1
la sua bella figura
con tutti i cantanti
la Incontrada [redacted] De Luigi

Uau! Torino in folla al Festivalbar

CERTO, urlavano molto i due conduttori del Festivalbar, Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi. D'altronde, come avrebbero potuto non farlo di fronte a quella folla, 150 mila persone mal contate, tutte in piazza Castello a Torino, [redacted] folla festante ed esaltante per le canzoni dell'estate? Una bella serata, una bella kermesse, e bisogna dire che Torino in tv ha fatto [redacted] sua figura. Palazzo Madama, Palazzo Reale, l'imbocco di via Roma con la Torre di Armando Melis de Villa, la chiesa di San Lorenzo con la cupola barocca di Guarini: un colpo d'occhio suggestivo. E poi la folla, tutti quei ragazzi [redacted] le mani che si alzavano e sventolavano per accogliere presentatori e [redacted] un grande impatto. Una sorta di prologo, di prova generale per quando Torino diventerà protagonista delle Olimpiadi invernali. Un lungo spot, un investimento in immagine. Di cui questa città, che gode di una fama peggiore rispetto alla realtà dei fatti, e i fatti [redacted] argomenti testardi, avega pure bisogno.

C'è [redacted] aneddoto raccontato da Margherita Oggero, scrittrice torinese, che descrive molto bene la psicologia dei suoi concittadini. Dunque, lei passava sempre da[redacted] a un negozio di scarpe, brutto vecchio e impolverato. La incuriosiva. Un bel giorno entra. Chiede [redacted] paio di [redacted] al negoziante, lui glielo porge senza troppa convizione, allora lei [redacted] domanda ragione di questo atteggiamento. [redacted] lui, in dialetto: «Sa, madamin, a mi an pias tant avei 'l negosse, però an pias [redacted] vende», sa signora, a me piace tanto [redacted] il negozio, però non mi piace vendere. In questa piccola frase, c'è tutto il Piemonte e la piemontesità. Ma adesso [redacted] di vendersi anche un po', e dunque ben venga una manifestazione come il Festivalbar.

Che è stato anche un gradevole programma televisivo, 4 milioni e mezzo di spettatori l'altra sera su Italia 1. I due conduttori hanno fatto molto: Incontrada con la sua fresca simpatia e la sua puntualità sulle battute, rinforzata da tanto Zelig; Fabio De Luigi buono a gestire il palcoscenico con la sua verve di comico, pure lui aduso a svariate battaglie gialappesche. Una coppia in grado di non dire soltanto «ed ecco a voi», sostenuta da una regia, [redacted] Egidio Romio, che alle canzoni [redacted] riuscita a dare un contesto integrato. Decidendo pure di trasmettere qualche minuto «dietro le quinte»: e negli spettacoli il «dietro le quinte» è sempre una parte divertente, spesso più bella di quella davanti. Lo sanno bene le «candid camera». Cantanti importanti, molto noti, italiani e stranieri. Evviva, come direbbe Baudo; allegria, come direbbe Bongiorno.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

[redacted]

DI [redacted] DELL'ARTI

OGGI
Torna la nuova serie di *Superquark* con un viaggio in Borneo (Raiuno, 21), Andrea Monti parla del progetto Sky City, [redacted] grattacielo-città pensato per ospitare decine [redacted] migliaia di persone (*Sfera*, La 7, 21,30), al via su Rete [redacted] la nuova [redacted] poliziesca *Monk*, erede del Tenente Colombo (21), saluta e lavoro il tema di *Cominciamo bene* [redacted] condotto da Michele Mirabella e Ambra Angiolini (Raitre, 11).

[redacted]
La ricerca «Notorietà e immagine» della società Tnt Infratest rivela che il duo comico Ale & Franz nel 2002 era conosciuto [redacted] 14,8 per cento degli italiani con più di quattordici anni. Nel 2005 la percentuale è del 51,1 per cento.

Michele Mirabella

MORENTI
Secondo Gianni Boncompagni la tv si vedrà sempre di [redacted]o: «I ragazzi non sanno neanche cos'è, infatti ora [redacted] pubblico è fatto [redacted] telemorenti, che tra l'altro spendono poco e quindi [redacted] interessano ai pubblicitari. Tra quattro o cinque anni, quando il fenomeno sarà chiaro, avremo un'altra televisione. Una rivoluzione. La prima serata sparisce, d'altronde in America [redacted] c'è più da vent'anni. La più interessante sarà la seconda serata. Tanto più che, a differenza che negli Usa, la gente in Italia a tarda sera non legge neppure e non aspetta altro che una televisione decente».

BUDDISTI
Antonello Dose, 42 anni («Il ruggito [redacted] coniglio» su Radiodue e «Dove osano le quaglie» [redacted] Raitre), [redacted] 15 anni è buddista. Tutto è cominciato [redacted] un'amica che gli consigliò di recitare un mantra, «Nam myo ho renge kyo» («Mi dedico alla mistica legge di causa ed effetto attraverso [redacted] suono»), che gli suscita «quella meravigliosa sensazione di diventare padrone [redacted] stesso: è come avere in mano un telecomando, dirigere la propria vita».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 23.15	13.50, 17.10, 17.45, 18.30, 20.30, 22.50	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 22.55, 23.00	8.00, 3.30, 4.15, 5.30	12.25, 18.30, 2.20	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris di cuori Telefilm
6.45 Unomattina [redacted]
9.35 Tg Parlamento
[redacted] Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
9.55 Calcio: Serbia Montenegro-Italia
11.45 La signora del West Telefilm
12.35 La signora [redacted] giallo TF
14.00 Tg 1 [redacted]
14.10 L'ispettore Derrick TF Le avventure del più popolare ispettore tedesco
15.00 La rotta verso [redacted] Film-tv
16.50 Tg [redacted]
17.15 191° Anniversario Fondazione Arma dei Carabinieri
19.10 Il commissario Rex TF

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia [redacted] Gagliardi. Regia di A. Reda
6.05 Tg2 Costume e società
6.10 [redacted] Rai [redacted] Ieri
6.20 Spot Rainotte
6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.55 2 minuti con voi
7.00 Go Cart mattina
10.15 Un mondo a colori
11.10 Tribune Referendum 2005
11.25 The Geena Davis show Telefilm
12.00 Incantesimo 6 Serie
14.05 Roswell Telefilm
14.50 One Tree Hill Telefilm
[redacted] Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria TF
17.15 Tribune Referendum 2005
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.40 8 semplici regole Serie

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 [redacted] Attendenti Film (comm., 1961) con D. Gray, G. Cervi, V. [redacted] Sica, R. Rascel, D. Perego, A. Pagnani, L. Pavese. Regia [redacted] G. Bianchi
11.00 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene [redacted] te
13.10 Cuore e batticuore TF
13.30 [redacted] mio
14.35 La mia scuola [redacted]
15.15 Eureka Cartoni animati
15.25 Cacciatori di draghi Cartoni animati
15.50 Saddle Club Telefilm
16.15 Tg 3 GT ragazzi
16.25 [redacted] Melevisione
17.00 Moonlighting Telefilm
17.45 Meteo 3
17.50 [redacted] magazine

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borse e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.35 Un detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere [redacted] casi
12.25 Vivere Soap Opera [redacted] Fiorenza Marchegiani
13.00 Tg 5. Meteo 5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Vero amore Reality show
15.05 Ieri, oggi... e per sempre Film
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol [redacted] milionario? Gioco

ITALIA 1
6.50 Tarzan Telefilm
7.45 Cartoni animati
[redacted] Mowgli, il libro della giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.20 Flipper Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
14.05 [redacted] Hakkenden Cartoni animati
14.30 I Simpson [redacted]
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Tartarugh[redacted]nja Cartoni
17.00 Pokemon adv[redacted] challenge Cartoni animati
17.15 Yui - Ragazza virtuale Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni animati
17.55 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Will [redacted] Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

RETE 4
[redacted] madre Telenovela [redacted] M. Rosa [redacted] Francisco
6.20 Il buongiorno di [redacted]-shopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela [redacted] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. [redacted] Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini [redacted] si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore [redacted]
11.40 Forum
14.00 Genius [redacted]
15.00 Sentieri Soap Opera
16.05 I [redacted] della Tavola Rotonda Film
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Supervarietà Varietà di Paolo [redacted] Andreis, Anna Coali
21.00 Superquark con Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini
23.20 Porta a Porta Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi [redacted] Il salotto della politica, dell'attualità e della [redacted]
1.30 Appuntamento al cinema [redacted] cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in [redacted]mazione nelle sale cinematografiche. Per [redacted] sempre informati sulle [redacted] vità proposte dal grande schermo
1.35 Sottovoce
2.05 Cult book
2.35 Sballato, gasato, [redacted]pletamente fuso Film

RAIDUE
20.10 Classici Warner Cartoni animati
20.20 Braccio [redacted] ferro Cartoni animati
[redacted] Mickey occhi blu [redacted] (comm., 1999) con Hugh Grant, Jeanne Tripplehorn, James Caan, [redacted] Fox, Burt Young, James [redacted] II, John Ventimiglia, Scott Thompson. Regia [redacted] Kelly Makin
[redacted].00 Punto e a capo con Giovanni Masotti. Regia di Andrea Soldani
0.40 Tg Parlamento
0.50 Galatea
1.50 Meteo2 Previsioni del tempo
1.55 Appuntamento al cinema
[redacted] La [redacted] Serie
3.00 Tg2 Salute
3.05 Compagni nella notte conduce Cinzia Tani
3.15 La cultura italiana [redacted] mondo

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [redacted]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.10 [redacted] 3 Primo piano
23.30 Una notte con Zeus
0.40 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
0.50 [redacted] mondo a colori spe[redacted]
1.20 La musica di Raitre
2.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione
2.10 RAI News 24

CANALE 5
20.00 Tg 5. Meteo [redacted]
[redacted] Striscia [redacted] notizia Varietà satirico condotto [redacted] Elisabetta Canalis e [redacted]na Corvaglia. Ironia, divertimento, ma anche [redacted]rietà; con le truffe da smascherare, [redacted] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la [redacted] Vera Atyushkina e la [redacted] Lucia Galeone
21.00 Vero amore Reality show
[redacted] F.B.I. - Protezione famiglia Telefilm con Peter Dobson, Melora [redacted]
1.00 L'antipatico
1.20 Tg 5 Notte. Meteo 5
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico
2.20 Il diario
2.40 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.45 Shopping by night
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm

ITALIA 1
20.10 Una [redacted] per amica Telefilm La vita e [redacted] vicende di Lorelei e Rory, madre e figlia, spesso alle prese con problemi sentimentali
21.05 Premiata Teleditta 3 Varietà
23.15 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe Film (fant., 1993) con Arnold S[redacted]enegger, Austin O'Brien, Mercedes Ruehl, Robert Prosky, Charles Dance, Anthony Quinn, Tom Noonan, Franck McRae, Art Carney, F. Murray Abraham. Regia [redacted] John McTiernan
1.50 Studio Sport Notiziario sportivo
2.30 Secondo voi
2.45 Visitors Miniserie
3.40 Shopping by night
4.05 Megasalvishow Varietà
4.10 L'infermiera nella corsia [redacted] militari Film
5.45 Studio Sport

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, [redacted] Willingham, [redacted] Sanchez. Le indagini di un ranger del Texas che non ha [redacted]ra di nessuno
21.00 Monk Serie
23.00 Top Secret
0.35 Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì Film (fant., 1985) con Adriano Celentano, Claudia Mori, Marthe Keller, Haruhiko Yamanouchi, Federica Moro, [redacted] Rusic, Francesco Salvi. Regia [redacted] Adriano Celentano
3.00 Tg4 Rassegna stampa
3.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.30 Giugno '44: sbarcheremo [redacted] Normandia Film
4.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.30 Come [redacted]

La 7
[redacted] Tg La7 Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quoti[redacted] dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dell'Italia e dal [redacted]do. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con [redacted] presenza [redacted] ospiti [redacted] studio
9.15 Punto Tg
9.20 [redacted] minuti [redacted] libro
9.30 Police Rescue TF
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 [redacted] gladiatore che sfidò l'impero Film
16.00 Atlantide Doc.
17.05 Guardia [redacted] corpo Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Line of fire Telefilm
21.30 Sfera
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
0.55 The Strip Serie [redacted] Luanne Gordon, Jodie Rimmer
1.55 Police Rescue TF
2.55 I forti di forte coraggio Telefilm
3.25 [redacted] minuti un libro
3.30 Cnn

MTV
13.30 Camp Jim
14.00 Trl
15.00 Flash
15.05 Boiling points [redacted]
15.30 Orphen
16.00 Cornetto Free Music Festival Milano
16.15 Mtv playground
16.55 Flash
17.00 Mtv playground
18.00 Made: Drama Talk-show
19.00 Into [redacted] music
20.00 Flash
20.05 Gto Cartoni animati
20.30 [redacted]
21.00 Comedy lab
22.00 Perfetti... ma non troppo
22.30 Flash
22.35 True life Talk-show

RETEA/ALLMUSIC
15.00 Inbox
15.55 Tga - speciale Referendum
16.00 Play.it - ospite Alexia
16.55 Tg [redacted]
17.00 Chart.us
17.55 Tga
18.00 Azzurro
18.55 Tga
19.05 The Club pillole
20.00 [redacted] Web
20.05 Inbox
20.30 [redacted] Club
21.00 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All Music Live Caparezza
23.30 [redacted]
0.30 The Club by night
1.00 Night Shift

SKY [redacted] 1
7.25 Antwone Fisher Film (dramm., 2002)
9.25 Extra large: Master [redacted] commander
[redacted] La mia vita a stelle e strisce Film
11.25 Missione coccodrillo Film
13.00 Sky lab magazine
13.30 Phenomenon 2 Film
15.00 Pontormo Film
16.45 Cine lounge
17.00 Ballistic [redacted]
18.35 Identikit: Tom [redacted]
19.00 Antwone Fisher Film
21.00 Sky [redacted]
21.30 Il regno del fuoco Film
23.15 Zatoichi Film
1.15 Sky cine news

SKY [redacted] 3
12.30 Sky lab magazine
13.00 [redacted] cuori & una cucina [redacted]
14.45 Extra: La ragazza con l'orecchino
14.55 Ho visto [redacted] stelle! Film
16.30 Identikit: Tom Cruise
16.55 Out of Time Film
18.40 Extra: Daredevil
18.50 Daredevil Film
20.35 Duets: [redacted] humor
21.00 Spia e lascia spiare Film
22.25 L'ultima alba Film
0.25 Il ladro di orchidee [redacted] (comm., 2002)
2.20 The Boondock Saints - Giustizia finale Film

SKY SPORT 1
14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
14.30 FIFA Beach Soccer: Francia-Giappone World Cup - Quarti di finale (Replica)
15.30 Calcio: Lione-Psg [redacted]
17.15 Calcio: Lione-Ajaccio (Replica)
19.00 Calcio: Prepartita [redacted] Ferrara Goodby Football
[redacted] Sport Time (Diretta)
21.00 Ciro Ferrara Goodbye Fo[redacted] (Diretta)
22.45 Postpartita Ciro Ferrara Goodbye Football
23.30 Speciale [redacted] Grande

[redacted]

RADIOUNO: Gr [redacted]; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; [redacted].37 [redacted] ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero [redacted] notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.31 Messaggi autogestiti: Referendum 1; 18.37 Gr Bit; 18.[redacted] Medicina e società; 19.22 [redacted]diouno sport; 19.30 Ascolta, [redacted] fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Grt - Affari; 23.05 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica...

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.10 Tex Willer; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il [redacted]mello di Radio2 - [redacted] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar a' la plage; 19.52 Gr Sport; 20.[redacted] [redacted] B [redacted] sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Unirai - Riformat in FM; 22.00 Il Cammello di Radio2; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La [redacted] Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 [redacted] Scienza; 12.00 I Concerti [redacted] Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; [redacted] Il Terzo Anello. Letteratura; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Lester Bangs; 18.00 Il Terzo Anello. [redacted] cura; 19.01 Hollywood [redacted] 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Tre capolavori [redacted] e Kitsch; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [redacted] Il Terzo Anello. Battiti

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; [redacted]; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche [redacted] 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [redacted] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabi[redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; [redacted] Nostalgia [redacted] Rock-Lovesong.

[redacted]

I Cavalieri della Tavola Rotonda
Stanca (ma fastosa) avventura di cappa e spada firmata Richard Thorpe con Robert Taylor, Mel Ferrer, Stanley Baker e Ava Gardner. C'è anche il f[redacted] del Technicolor anni '50. Le vicende di [redacted] Artù, Lancillotto, Ginevra e, ovviamente, i celeberrimi Cavalieri della [redacted] Rotonda. [redacted] 16.05 RETE [redacted]

Last Action Hero - L'ultimo grande eroe
Schwarzenegger ride di se stesso in un giocattolo cine-elettronico di John McTiernan. E conquista anche gli adulti, [redacted] di tornare bambini. Un ragazzi[redacted] fan [redacted] supereroe Jack Slater, si ritrova «dentro» l'ultimo film del suo idolo. Ma se la realtà «virtuale» è facile, in quella vera tutto cambia... [redacted] 23.15 ITALIA 1

[redacted]

James Viterelli e Hugh Grant in una scena del film «Mickey occhi blu» di Kelly Makin

Mickey occhi blu ★★★
21.00 RAIDUE USA 1999. [redacted] KELLY MAKIN. CON HUGH GRANT, JEANNE TRIPPLEHORN, JAMES CAAN, JAMES FOX, BURT YOUNG E JAMES VITERELLI. [redacted] 102'
Una «deliziosa» commedia di Kelly Makin. Equivoci e romantici sorrisi per chi ama il genere. Il banditore [redacted] aste d'arte Michael Felgate si è innamorato dell'insegnante Gina Vitale. Ma non sa che è la figlia di un mafioso e, quando decide di sposarla, viene coinvolto [redacted] una [redacted] di delitti a catena...

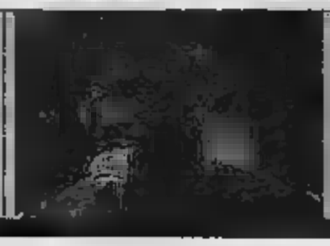
Ieri, oggi... e per sempre ★★
15.05 [redacted] GERMANIA 2003. REGIA [redacted] AXEL DE ROCHE. CON FRANZISKA [redacted], [redacted] MARTINEK DUR 81'
Un dramma sentimentale, tratto da un romanzo di Rosamunde Pilcher, firmato Axel [redacted] Roche. Dopo aver passato vent'anni in America, Michael torna in patria per occuparsi della tenuta nobiliare che ha ereditato. Ma la sedicenne Sophie s'innamora di lui senza sapere che anni prima la madre...

Il gladiatore che sfidò l'impero
14.05 LA7 ITALIA 1965. REGIA [redacted] PAOLELLA. CON ROCK STEVENS, [redacted] MILLAND, LIVIO LORENZON, MASSIMO SERATO E GIULIO TOMEI DUR 103'
Il culturista Rock Stevens e il «seduttore» Massimo Serato in un'avventura firmata dal pro[redacted] artigiano Domenico Paolella. All'insaputa del Senato, Lucio Quintilio progetta di recarsi in Tracia per rubare il tesoro del popolo. Lo fermerà [redacted] nerboruto Spartaco con l'aiuto di Metello, console onesto.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA ■■ GIOVEDÌ ■ GIUGNO 2005

OGGI

9,55 Calcio. Amichevole Italia-Serbia replica	Raiuno	20,00 Rai Sport Notizie	Raitre
14,00 Tennis. Torneo Atp Queen's	Eurosport	20,30 Calcio. Atalanta-Roma, finale Primavera	Raisportsat
14,00 Sport Time	Sky Sport 1	20,30 Ciro Ferrara Day	Sky Sport 1
18,10 Sportsera	Raidue	21,00 Calcio. Europeo femm. Francia-Norvegia	Eurosport
18,15 Calcio Camp. Europeo F. Italia-Germania	Eurosport	3,00 Basket Nba. Finale Spurs-Detroit	Sky Sport 2



Tyson: «Se perdo non mi ritiro»

WASHINGTON. A 38 anni e dopo il ko rimediato nel 2004 contro Danny Williams, sabato notte al Mci Center (diretta su La7 digitale terrestre) Mike Tyson (foto) tornerà sul ring per incontrare l'irlandese McBride. In caso di sconfitta, però, «Iron Mike» non si ritirerà: «Questo pensiero non mi entra in testa - ha detto -, continuerò a combattere finché non raggiungerò ciò che voglio nella vita, diventare il migliore del mondo».

GIORNATA FRENETICA DI MERCATO, A MILANO ANCHE L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL CHELSEA. COLPO DELLA ROMA: PRESO KUFFOUR DAL BAYERN

Dal Chelsea assicurano: «Nessuna richiesta per Adriano». Il procuratore Bronzetti giura: «Non va neppure al Real, resta all'Inter»

Moratti compra Veron Il Chelsea molla Crespo e aspetta il sì di Gilardino

Abramovich ha già offerto 40 milioni, oggi tocca al Milan rilanciare
Per restare con i rossoneri Hernan si ridurrà l'ingaggio di 2 milioni

Alessandro Alciato
inviato a MILANO

L'uomo che spaccia sogni per conto terzi ieri ha portato la sua borsa carica di rubli e di idee a Milano, ma intanto molto più giù qualcuno rideva. Peter Kenyon, direttore generale del Chelsea, quello che nella vita spende i soldi di Roman Abramovich che alla fine lo ringrazia pure, ha bussato alla porta del Milan e se l'è cavata (gli ha lasciato Crespo per un altro anno e si è sentito chiedere 13 milioni di euro per Kaladze). Ha bussato alla porta dell'Inter e ha portato via un po' di soldi a Moratti, che un assegno non lo nega mai a nessuno (accordo sulla cessione definitiva di Veron). Ha bussato alla porta del Parma, «ma ce n'ora bisogno. Con Baraldi parliamo sempre e Gilardino resta uno dei nostri primi obiettivi». Nessuno pensava alla Roma, che invece stava mettendo a punto il colpo di giornata, prendendo Kuffour dal Bayern Monaco. Il difensore ghanese ha firmato nel tardo pomeriggio un contratto fino al 2008, guadagnerà 2 milioni di euro lordi a stagione.

L'Inter punta su uno tra Samuel e Chivu
L'Atletico Madrid vuole Bobo Vieri

Che giornata. Tremenda, bollente, carica di colpi di scena. Il primo marcoledì da leoni di mercato che farà godere gli allupati di acquisti e cessioni. Kenyon, via Linate, alle 10,35 era già nella sede del Milan. Sbucato da un van con i vetri oscurati, ha svelato: «Sono qui per parlare di Crespo». Che scoperta, lo sapevano tutti. Un'ora dopo, quando è uscito, qualcosa in più ha detto: «Di Crespo riparleremo la prossima settimana». Cioè lunedì, quando verrà ufficializzato che l'attaccante argentino resterà un altro anno in prestito ai rossoneri. Riducendosi l'ingaggio di 2 milioni di euro a stagione, «e queste sono cose che molto», gongolava Galliani. Hidalgo, il procuratore di Crespo, ha aggiunto: «Come al solito, il Milan ha fatto un affarone». Rispedendo al mittente - per il momento - le avances dello stesso Chelsea verso Kaladze. In realtà il difensore georgiano si è già d'accordo con i *Blues*, però ieri il Milan per liberarlo ha chiesto a Kenyon 13 milioni di euro. Trattativa bloccata, se ne riparlerà, ma la sensazione è che alla fine si farà: altrimenti, Abramovich inizierà a rompere le scatole al Milan su tutti i giocatori, da Shevchenko in giù, e non sarebbe una bella cosa.

Nell'attesa, le rompe su Gilardino. «Non abbiamo parlato di lui» ha raccontato Galliani al pomeriggio in Lega, prima di correggersi: «Vabbè, forse qualche discorso ci è scappato». Ecco la verità: l'offerta del Chelsea al Parma di 40 milioni è sempre valida, il Milan deve giocare di rincorsa, prende tempo, ma oggi non potrà esimersi dall'incontrare il procuratore del giocatore. Beppe Bonetto (appuntamento a Galliani e Braida) e forse neppure Baraldi del Parma. Oggi, su questo fronte, si attendono grandi novità.

Tornando a Kenyon, ha fatto visita anche a Moratti. Alla Saras, suo quartier generale. Gli ha praticamente venduto a titolo definitivo Veron, a cui però spetta l'ultima parola: «Deciderà se rimanere o se tornare a giocare in Argentina dopo le finali di Coppa Italia - ha spiegato ancora il procuratore Hidalgo - Chelsea e Inter sono comunque d'accordo su tutto». Ma Moratti è andato oltre, volta ha chiamato Moggi per il 2006. Lo ha fatto a modo suo: «Al momento è presto per parlarne, ma sottolineo al momento. Quindi aspettiamo». Da Casa Inter è passato pure il procuratore Ernesto Bronzetti, presenza fissa quando gli affari si fanno sull'asse Italia-Spagna. Moratti ha detto: «Per Solari del Real Madrid siamo avanti» (l'annuncio a breve). Bronzetti ha aggiunto: «Si può fare anche Samuel». Moratti: «Ma costa troppo». Bronzetti: «Se ne è parlato». Moratti: «Vedremo». Bronzetti: «A proposito, non ce la farà mai a prenderlo, comunque l'Atletico Madrid vuole di nuovo Vieri. Ha fatto ». Moratti: «Ci piace anche Chivu. Però la Roma molla». A quel punto, si è tornato a parlare Kenyon. Di Adriano: «Non abbiamo fatto alcuna richiesta per portarlo al Chelsea». Qui, si è di nuovo inserito Bronzetti: «Il brasiliano non va neppure al Real. Resta all'Inter, lo giuro».

E la temperatura è salita ancora. Oggi, detto, il giorno è quello di Gilardino. Per capire dove andrà, se il Milan riuscirà a rilanciare, se il Chelsea se lo porterà via. Perché di lui Kenyon, l'uomo che spaccia sogni per conto terzi, con Galliani ha parlato eccome. Forse è guerra. E Abramovich, felice, è pronto a pagare. Ora tocca a Berlusconi.

PETER KENYON NEL LABIRINTO DELLA MODA

Kenyon, 51 anni, amministratore delegato del Chelsea è diventato famoso l'uomo che ha trasformato il Manchester Utd. in un marchio. A Manchester dal 1997, ha chiuso il contratto storico con la Vodafone (allora il più ricco calcio). settembre del 2003 Chelsea

10.00

Arrivo all'aeroporto di con un volo privato

10.34

Arrivo in via Turati alla sede del Milan

11,40

Lascia via Turati e si trasferisce al Four Season (via del Gesù) per il pranzo

13.00

Arriva alla sede della Saras (via Bigli) per l'incontro con **Moratti**

13.35

Lascia via Bigli per tornare all'aeroporto

14.15

Volo per Londra

Alberto Gilardino, nato a Biella il 7 luglio 1982, attaccante del Parma e stella del mercato

ACCORDO SUI DIRITTI TV

IL 15 PER CENTO UGUALE PER TUTTI

MILANO. In Lega Calcio si è arrivati a una soluzione per la ripartizione dei diritti televisivi. Il presidente della Lega si è riunito con la commissione incaricata di trovare un accordo sulla mutualità. (totito. Foti, Giraudo, Cellino e Zamparini). Zamparini sostiene che l'accordo si farà per il bene del calcio, ma che a guadagnarci saranno ancora una volta le grandi. «Abbiamo inventato un modello italiano con un complesso meccanismo di calcolo. Una percentuale del 15% uguale per tutti, una identica sulla base della classifica e il restante 70% in base alle percentuale calcolate sulla cifra che loro (le grandi) prendono oggi dai diritti Sky sul montante totale. Callamo le braghe, perché lo si fa per il calcio», la parola torna all'assemblea generale, già convocata per il 22 giugno.

TREZEGUET: RESTO

MOGGI: NO A MOZART CI PIACE BEETHOVEN

MILANO. Dopo il gran caos combinato dal passaggio di Kenyon dalla sede del Milan e dalla Saras, i discorsi di mercato ieri pomeriggio si sono spostati in Lega. Dove Foti, presidente della Reggina, ha detto: «Mozart alla Juve si può fare». Moggi ha negato, cavandosela con una battuta: «Non è vero. Al limite, ci interessa Beethoven». Proprio mentre Torino rimbalzavano le dichiarazioni di Trezeguet, di rientro dalla tournée in Giappone: «Resto a Torino». Resta anche Thurom, che ha firmato per altri due anni. Oggi LeGuen, ex del Lione, sarà di nuovo a Roma per parlare con Lotito (ecco Lotito lo spettacolo è garantito» lo slogan coniato ieri dal presidente genoano Preziosi): è lui il favorito numero uno per la panchina della Lazio. Possibile il passaggio di Semioli dal Chievo al Palermo.

PENTATHLON

Cunego, il Tour de France è appeso a un filo

Fallito il Giro, rischia di saltare la Grande Boucle per la stessa causa: mononucleosi

il caso
Giorgio Viberti

IL Tour de France per Damiano Cunego potrebbe svanire ancora prima di prendere il via. Dopo l'ultimo deludente Giro d'Italia, per il giovane corridore veronese rischia ora di diventare molto amaro anche l'appuntamento con la sua prima Grande Boucle. Che è appesa a un filo. Cunego ha infatti contratto il virus di Epstein Barr, quello della mononucleosi, la cosiddetta «malattia del bacio» perché si trasmette facilmente attraverso la saliva. Proprio questa forma virale potrebbe anche essere stata una delle cause della disfatta all'ultimo Giro, dove Cunego - vincitore nel 2004 - era partito il ruolo di favorito ma aveva terminato soltanto al 18° posto, con oltre 24' di ritardo dal vincitore a sorpresa Paolo Savoldelli.

«Senza cercare scuse o giustificazioni - ha sottolineato il dottor Carlo Guardascione, responsabile medico della Lampre Caffitta per la quale Cunego - la mononucleosi può aver influito negativamente nella prestazione di Damiano al Giro». E adesso potrebbe anche impedirgli di partecipare per la prima volta al Tour de France che partirà sabato 2 luglio. «Dopo il Giro abbiamo sottoposto Cunego ad accertamenti clinici - ha aggiunto il dottor Guardascione -, riscontrando nel suo organismo una presenza altissima di anticorpi per il virus della mononucleosi. Per intenderci: i suoi valori, che qualche mese prima erano pari a 12, adesso risultavano di quasi 500. E non è escluso che Damiano sia stato colpito anche da altri virus. Dovremo tenerlo sotto controllo prima di decidere i prossimi agonistici». Parigi difficile, tuttavia, che Cunego possa affrontare fra sole tre settimane una corsa massacrante come la Grande Boucle. Ancora il dottor Guardascione: «Il 20 di questo mese Cunego verrà sottoposto a nuovi esami: in base ai risultati, decideremo. Certo, se la situazione dovesse restare quella attuale, il Tour per lui diventa quasi impossibile».

Dopo il ko di Ivan Basso sullo Stelvio durante l'ultimo Giro d'Italia e causa di un'intossicazione alimentare, anche Cunego si ritrova con le gomme sgonfie per problemi fisici. Una storia che si ripete: pure Paolo Bettini, che era reduce da uno straordinario 2004 dove aveva conquistato tra l'altro le Olimpiadi e la sua terza Coppa del Mondo consecutiva, quest'anno è partito al rallentatore per una forma di mononucleosi. E anche Paolo Savoldelli, dopo il suo primo trionfo al Giro d'Italia 2002, fu condizionato da alcuni incidenti ma anche da una virosi diagnosticata in ritardo.

Va detto peraltro che la mononucleosi è una malattia infettiva molto diffusa, causata da un virus della famiglia degli Herpes. Spesso decorre in modo del tutto asintomatico, soprattutto nei giovanissimi, ma può anche dare debolezza diffusa, dolori, brividi, quindi faringite, e ingrossamento di linfonodi, fegato e milza. Il trattamento si basa essenzialmente sul riposo, senza particolari terapie, che chi pratica abitualmente lavori sedentari può mantenere un regime di vita sostanzialmente normale. Non è questo il caso, naturalmente, dei corridori.

Bisognerà ora valutare se, con simili premesse, avrebbe comunque senso immolare Cunego sull'altare del Tour de France avendo già spremuto a sufficienza lo scorso anno. Dopo il sorprendente successo al Giro 2004, che nei programmi della sua squadra avrebbe invece dovuto privilegiare il capitano Gilberto Simoni, il giovane talento si era infatti «consumato» alla Vuelta di Spagna, poi al Mondiale casalingo di Verona e infine nell'ultima grande classica stagionale, il Giro di Lombardia, che peraltro l'enfant prodige del ciclismo aveva conquistato con straordinaria prestazione. Diventato a soli 23 anni appena compiuti il n. 1 del mondo, Cunego si era quindi «smarrito» fra troppi festeggiamenti, celebrazioni e premiazioni dei suoi exploit, arrivando consunto alla stagione 2005 che avrebbe dovuto consacrarlo. Ma che invece si sta rivelando davvero amara.

Il veronese ha contratto la «malattia del bacio» che potrebbe spiegare la sua disfatta nell'ultima Corsa Rosa ed escluderlo dalla sfida transalpina ad Armstrong e Basso
Test decisivi fra 12 giorni

Damiano Cunego, 23 anni, di Cerro Veronese, re del Giro 2004 ma solo diciottesimo nell'ultima Corsa Rosa

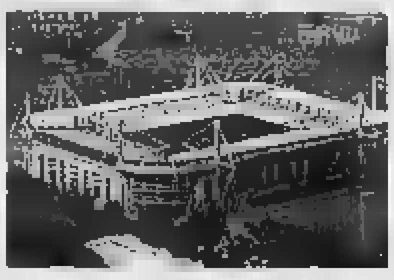
IL 9 GIUGNO 2006 A MONACO VIA ALL'EVENTO PIU' SEGUITO DEL PIANETA

HANNOVER
Nome: **Niedersachsenstadion**
Costruito: **1954**
Capacità: **44.652**
Investimento: **63 milioni [redacted]**

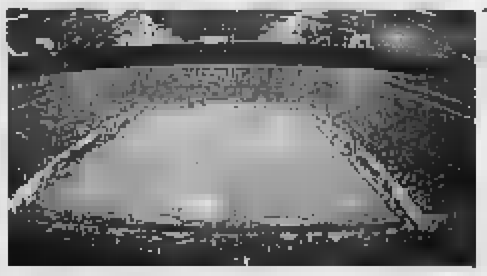
AMBURGO
Nome: **Aol Arena Stadium**
Costruito: **1998**
Capacità: **51.055**
Investimento: **97 milioni [redacted]**

[redacted]
Nome: **Olympiastadion**
Costruito: **tra il 1934 e il '36**
Capacità: **74.176**
Investimento: **248 milioni di euro**

LIPSIA
Nome: **Zentralstadion**
Costruito: **1956**
Capacità: **44.199**
Investimento: **90,6 milioni di euro**



DORTMUND
Nome: [redacted]
Costruito: **1974**
Capacità: [redacted]
Investimento: **31-36 milioni di euro**



GELSENKIRCHEN
Nome: **Arena AufSchalke**
Costruito: **2001**
Capacità: **5[redacted]**
Investimento: **1[redacted] milioni di euro**

NORIMBERGA
Nome: **Franken-Stadion**
Costruito: **1991**
Capacità: **41.926**
Investimento: **56 milioni di euro**

KAISERSLAUTERN
Nome: **Fritz-Walter Stadion**
Costruito: **1920**
Capacità: **41.170**
Investimento: **48,3 milioni [redacted]**

COLONIA
Nome: **Müngersdorfer Stadion**
Costruito: **1975**
Capacità: **46.120**
Investimento: **110 milioni di euro**

STOCCARD[redacted]
Nome: **Gottlieb-Daimler Stadion**
Costruito: **2001**
Capacità: **54.267**
Investimento: **51,5 milioni di euro**

MONACO
Nome: **Allianz Arena**
Costruito: **2004**
Capacità: **66.016**
Investimento: **280 milioni di euro**

GIAPPONE [redacted]O

■ GIÀ [redacted] ELETTE IN ASIA
La zona asiatica ha già dato quasi tutti i verdetti. Quattro posti sono già stati assegnati. La prima squadra [redacted] mondo a ottenere il visto (esclusa la Germania) è stato il Giappone. Dove era finito il Mondiale 2002 inizia il Mondiale 2006. Anche la Corea del Sud è già qualificata, oltre all'Iran [redacted] all'Arabia Saudita. Le [redacted] squadre arrivate terze nei gironi asiatici faranno [redacted] spareggio tra loro per poi sfidare la quarta classificata nel girone del centroamerica. Per il Giappone è la terza Coppa del Mondo consecutiva. Il gol che ha sbloccato la partita contro la Corea del Nord (finita 2-0) lo ha segnato l'attaccante del Messina Yanagisawa. L'Iran invece mancava al Mondiale da Francia '98. Alla partita contro il Bahrein (finita 1-0) ha assistito anche il presidente della Repubblica Mohammad Khatami.

■ LA SITUAZIONE
Gruppo 1. Arabia Saudita-Uzbekistan 3-0; Kuwait-Corea del Sud 0-4. Classifica (tutte le squadre hanno giocato 5 partite): Arabia Saudita 12; Sud Corea 10, Kuwait 4; Uzbekistan 2. *Gruppo 2.* Iran-Bahrein 1-0; Corea del Nord-Giappone 0-2. Classifica (tutte le squadre hanno giocato [redacted] partite): Iran 13; Giappone 12; Bahrein 4; Nord Corea 0.

[redacted] ROVESCIA

■ SORTEGGI DEI [redacted] IL [redacted] DICEMBRE
Il sorteggio per la fase finale dei Mondiali 2006 è in programma il 9 dicembre a Lipsia. La formula è la stessa degli ultimi Mondiali: 32 squadre, 8 gironi da 4. Passano le prime 2; dagli ottavi eliminazione diretta (in caso di pareggio, si va ai supplementari e poi ai rigori senza silver gol o golden gol).

■ ROBOT [redacted] TROPPO CARI
Tra i mezzi ultramoderni [redacted] sofisticati che le autorità tedesche useranno [redacted] garantire la sicurezza durante i Mondiali ci potrebbe essere anche uno speciale robot capace di scoprire tracce di radiazioni atomiche, armi chimiche o biologiche. Il robot è stato presentato ieri a[redacted] stadio olimpico di Berlino ed è una specie di piccolo carro armato. Con i suoi sensori e telecamere, può ispezionare senza soste per 12 ore una superficie di oltre 10 mila metri quadrati e inviare immediati segnali di pericolo alla centrale di comando. Considerati i costi elevatissimi, 80 mila euro, i suoi stessi produttori tendono però a escludere che il comitato organizzatore o il ministero degli interni (o qualsiasi alt[redacted] ente [redacted] sponsor legato [redacted] manifestazione) siano disposti ad acquistarlo. Sono già in corso contatti con lo stadio berlinese, dove l'8 giugno ci sarà la pre-cerimonia di apertura ufficiale dei Mondiali e il 9 luglio la finale (oltre a cinque altre partite) per un eventuale affitto del robot a 3500 euro al mese.

UN ANNO AI MONDIALI

Per il prestigio della Germania unita spesi 6 miliardi di euro per stadi e infrastrutture Unico neo i biglietti: la metà non andrà al pubblico

reportage
Marco Degl'Innocenti

[redacted] BAVIERA

Il countdown finale per i Mondiali di calcio del 2006 in Germania scatterà simbolicamente oggi, a un anno esatto dall'inaugurazione del torneo. Alle 18 [redacted] presidente della Fifa, Joseph Blatter, sul disco del centrocampo dell'Allianz Arena, il nuovo stadio di Monaco, con un altrettanto simbolico calcio d'inizio, passerà la palla al presidente del comitato organizzatore, Franz Beckenbauer, che alla Germania fece vincere un mondiale come giocatore nel 1974 ed un altro come ct [redacted]l 1990. E poco importa se il prato, formato da sette selezionatissimi tipi di erbe diverse, costato 100 mila dei 340 milioni sborsati per l'intero stadio, dopo solo 4 partite amichevoli è già [redacted] rifare. Un piccolo neo, per gli organizzatori di questa macchina [redacted] perfetta, e quasi, verso il 9 giugno 2006, data dell'inizio dei Mondiali proprio a Monaco (la finale il 9 luglio [redacted] Berlino). La Germania si appresta ad accogliere per la seconda volta i mondiali in [redacted]. Ma nel 1974 era stata la sola Repubblica Federale ad ospitarli. L'altra, [redacted] Germania Est, si prese però la storica soddisfazione di battere Beckenbauer e compagni (1-0) nel girone eliminatorio.

Quelli furono i Mondiali dell'inizio del secondo boom economico della Germania Occidentale dopo la grande crisi del petrolio. Questo sarà il torneo di una Germania riunificata da tempo, ma in crisi economica e di fiducia nelle sue forze. Un Paese che è comunque riuscito a [redacted] sforzo degno di applausi. Intanto gli stadi: i 12 impianti delle altrettante città sedi dei gironi [redacted] stati praticamente tutti terminati nel giro di 3 anni. Costruiti ex novo o rinnovati altrettanto radicalmente per una spesa totale di 1,5 [redacted] di euro. Poi le infrastrutture generali, in primo luogo trasporti e comunicazioni, costate 4,6 miliardi di euro di denaro pubblico. Mai come in quest'occasione la politica ha lavorato in stre[redacted] sintonia con lo sport. [redacted] cominciare dal grande impegno personale del cancelliere Gerhard Schroeder già nella fase di candidatura. Accanto a lui in prima [redacted] il ministro degli interni Schily, socialdemocratico come il capo del governo e lo stesso premier b[redacted]rese Edmund [redacted]iber, che pur essendo uno dei due maggiori

[redacted]
Nome: [redacted]
Costruito: **1920**
Capacità: **48.132**
Investimento: **126 milioni di euro**

Per la prima volta [redacted] usa l'alta tecnologia Microchip nei palloni contro i gol fantasma

leader dell'opposizione, ha impersonato il ruolo di garante dell'impegno dei Länder. La prospettiva di elezioni politiche anticipate in autunno, chieste dallo stesso Schroeder, non dovrebbe modificare la situazione, qualunque partito risulti vincitore.

Ai politici è stato chiaro sin dall'inizio che, [redacted] all'aspetto sportivo, il Mondiale dovrà essere soprattutto un volano per l'eco[redacted] [redacted] concreta, ma ancor debole, ripresa. [redacted] studio della Postbank, la banca delle poste tedesche, attribuisce ai soli Campionati del Mondo un contributo alla incremento del Pil [redacted] 0,6 per cento. Gli effetti positivi si avranno soprattutto nel settore costruzioni, con un fatturato generato di 3,6 miliardi di ero e nel turismo (più 850 milioni di ero). Si calcola che gli oltre tre milioni di visitatori attesi porteranno una immigrazione di 500 milioni di ero al settore alberghiero gastronomico e 350 milioni al commercio al dettagli in genere. Dai mondiali anche almeno 40 mila nuovi posti di lavoro, dei quali 10 mila destinati a restare stabili anche dopo la fine del torneo. Restando in tema di cifre e soldi, gli organizzatori sperano, per quel che li riguarda, che alla fine [redacted] arrivi almeno al pareggio di bilancio. Il loro badante [redacted] è di circa 430 milioni di ero. La vendita dei biglietti dovrebbe farne arrivare 200 milioni, 60 milioni saranno versati dai sei grossi sponsor nazionali, 170 li metterà a disposizione la Fifa, proprietaria del mondiale, che ha già in cassaforte 1,6 miliardi di ero tra diritti tv e contributi dei maxisponsor internazionali esclusivi.

Sarà anche il primo mondiale ad alta tecnologia: microchip nel pallone (Adidas) per evitare gol [redacted]. La novità verrà speri[redacted] per la prima volta in occasione del Mondiale Under 17 che si disputerà in Perù dal 16 settembre al 2 ottobre.

L'unico problema sono i biglietti. «Per accontentare tutti dovremmo avere stadi da 200 mila posti ciascuno», ha detto Beckenbauer. Fatto sta [redacted] circa 3 milioni di biglietti in totale ne saranno sul mercato poco più di 1,2 milioni. Già la prima fase di vendita on line, [redacted] il sistema del sorteggio ne ha polverizzati 812 mila. Le proteste degli esclusi, soprattutto in Germania, dove sono scese in campo anche le associazioni dei consumatori, sono infinite. Senza contare che la stessa Fifa si è assicurata quasi 900 mila tagliandi per le sue esigenze di ospitalità. I tifosi senza biglietto, tedeschi e stranieri, potranno però godere della *public viewing*: seguire cioè le partite sui maxischermi sparsi praticamente in qualsiasi angolo della Germania. L'atmosfera del campionato anche senza essere allo stadio. Esperienza che già aveva entusiasmato nel 2002. Resta il problema sicurezza: almeno 10 mila hooligan proveranno ad entrare ed esiste anche la paura di attentati terroristici. Il ministro Schily è però categorico: «Offriremo un mondiale assolutamente sicuro».

UCRAIN[redacted]

■ EUROPA
Gruppo 1. Repubblica Ceca-Macedonia 6-1: marcatori Pandev (M), Koller 4, Rosicky, Baros; Romania-Armenia 3-0: Petre e Bucur 2; Finlandia-Olanda 0-4: Van Nistelrooy, Kuijt, Cocu, Van Persie. Classifica: Olanda punti 22 (giocate 8); Repubblica Ceca 21 (8); Romania 16 (9); Finlandia 9 (7); Macedonia 8 (9); Armenia 4 (9); Andorra 4 (8).
Gruppo 2. Danimarca-Albania 3-1: Larsen 2, Jorgensen, Bogdani (A); Grecia-Ucraina 0-1: Husin; Kazakistan-Turchia 0-6: Fatih 2, Ibrahim, Tuncay 2, Hamit. Classifica: Ucraina 23 (9); Turchia 16 (9); Grecia 15 (9); Danimarca 12 (8); Albania 9 (9); Georgia 5 (7); Kazakistan 0 (7).
Gruppo 3.: Lettonia-Liechtenstein 1-0: Bieldeis; Lussemburgo-Slovacchia 0-4: Nemeth, Mintal, Kisel e Reiter; Estonia-Portogallo 0-1: Cristiano Ronaldo. Classifica: Portogallo 20 (8); Slovacchia 17 (8); Russia 14 (7); Lettonia 13 (8); Estonia 11 (9); Liechtenstein 4 (8); Lussemburgo 0 (8).
Gruppo 4. Isole Faroe-Irlanda 0-2: Harte su rigore e Kilbane. Classifica: Irlanda 13 (7); Svizzera 12 (6); Israele 11 (7); Francia 10 (6); Cipro 1 (6); Isole Faroe 1 (6).
Gruppo 5. Bielorussia-Scozia 0-0. Classifica: ITALIA 13 (6); Norvegia e Slovenia 9 (6); Bielorussia 7 (6); Scozia 6 (6); Moldavia 2 (6).
Gruppo 6. Nessuna partita. Classifica: Polonia 18 (7); Inghilterra 16 (6); Austria 11 (6); Nord Irlanda 3 (6); Galles 2 (6); Azerbaigian 2 (7).
Gruppo 7. Spagna-Bosnia Erzegovina 1-1: Misimovic (B), Marchena (S). Classifica: Spagna 13 (7); Serbia Montenegro 12 (6); Lituania 9 (6); Belgio 8 (6); Bosnia 7 (6); San Marino 0 (7).
Gruppo 8. Islanda-Malta 4-1: Sigurdsson, Gudjohnsen, Busuttil (M), Gudmundsson, Gunnarsson. Classifica: Croazia 16 (6); Svezia 15 (6); Ungheria 10 (6); Bulgaria 8 (6); Islanda 4 (7); Malta 1 (7).

■ SUD AMERICA. Perù-Uruguay 0-0; Colombia-Ecuador 1-0.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

[redacted]NO CITTA'

SIMAR adiacenze piazza Gran Madre signorile mansardato arredato camera cucina [redacted] € 800,00. Tel. 011.43.591.

SIMAR corso Svizzera piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizio riscaldamento autonomo € [redacted]. Tel. 011.43.591.

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 640,00 agosto € 970,00 - www.agenziaclasbrivio-ra.com - tel. 0182.970.385 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv settimane quindicine mensile. www.eurorealimmobili.it - 0182 950 771.

LIGURIA Coniale offerta speciale affittiamo appartamenti in villa con giardino da € 200,00 settimana. Tel. 347.743.1988.

COSTA AZZURRA

MENTON Caravan bilocali disponibili per luglio e agosto Messing Agency 0033.492.100.907 - 0033.618.935.865.

LOCALI UFFICI [redacted]

ACTIVA 011.542.758 cede buonuscita locale commerciale Torino via Bologna 130 mq possibilità mur. Rif. 50[redacted]

[redacted]FITTASI piazza Castello in casa signorile ufficio mq 75 libero subito. Ingresso 3 vani servizio. Esigonsi referenze. Tel. 011.561.9029 - 011.533.583.

[redacted]MAR corso Unione Sovietica uffici 800 mq circa con possibilità magazzino capannone di 600 mq ristrutturato a nuovo aria condizionata. Tel. 011.43.581.

CORSO MONCALIERI ufficio piano secondo mq 400 dieci vani con pareti mobili servizi box posti auto. Gabetti impresa 011.539.007.

CORSO SAN MAURIZIO locale commerciale mq 190 tre vetrine sottonegozio collegato mq 180 servizi interni. Gabetti impresa 011.539.007.

[redacted] ingresso tangenziale capannone mq 3700 altezza 7 metri area scoperta mq 3000 palazzina uffici. Gabetti impresa 011.539.007.

[redacted] casello tangenziale, [redacted]0 / 2.000 mq, [redacted] uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Domarco 011.533.914.

RICERCHIAMO appartamenti arredati per periodo dicembre 2005 marzo 2006 assicuriamo alto reddito e serietà comunicare offerta. Casatird 011.563.901.

RICERCHIAMO per conto dipendente bancario signorile salone 2 - 3 camere cucina servizi massime referenze. Simar 011.43.591.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO [redacted] auto fuoristrada contanti voltura [redacted] permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011 889.864.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis-piscina-matrimoniale uso singola nessun supplemento-qualità-prezzo eccellente. www.hotel3amis.it - Tel. 0171.926.176.

ALPE DI SIUSI - metri 1750 - Piccolo Hotel 3 stelle, piscina riscaldata, ideale escursioni, relax. Mezza pensione € 40,00 - € [redacted] - Tel. 0471.727.957.

[redacted] HOTEL * * * Diano Marina 0183.497.011. www.petrahotel.it. Benvenuti bambini, familiarità, buona cucina, parcheggio, piscina. Sconti dal 05 al 18 Giugno.

BELLARIA Hotel Primavera *** superior - Sul mare, centrale, completamente rinnovato. Camere climatizzate; balcone, servizi, box doccia, phon, telefono, tv, cassaforte. Settimana promozionali giugno € 280,00. pensione completa, bevande, spiaggia, borsa, tel mare, biciclette. Speciale famiglie 4 pagano 3. Possibilità week-end Maggio Tel. - Fax: 0541.349.545.

CATTOLICA - Hotel Universal *** sup. - Tel. 0541.963.461. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menù, [redacted] colazione buffet. Parcheggio. Giugno settembre € 38,00 - € 40,00 - luglio € 46,00 - agosto € 64,00 - € 46,00 - www.hotelcattolica.com

[redacted] LIGURE Hotel [redacted] Marina 019.601.812 vicino mare, cucina casalinga Giugno - Luglio prezzi speciali per famiglie (escluso week end).

[redacted] Hotel Coralto 3 stelle 0547.681.71. Lungomare. Parcheggio. Camere comfort con tv. Offertissima: una settimana 11 - 30 giugno € 200,00; luglio fino 8 agosto € 220,00 compresa pensione [redacted], bevande ai pasti, lettini e ombrello[redacted]. Uso bici. Bambini gratis. www.coralhotels.it

LAIGUEGLIA Hotel Aquila * * * sul mare. Camere rinnovate (2005). Speciale bambini, parcheggio (richiesta), ottimo trattamento. Tel. 0182.690.040.

LOANO Hotel Londra * * * 019.669.663 climatizzato, vicino mare, parcheggio, colazione buffet - scelta menù.

OFFERTISSIMA: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50% - Cesenatico Mare Hotel La Plaja *** Tel. - Fax 0547.342.154. Climatizzato - piscina - idromassaggio - parcheggio - camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets. Prezzi € 37,00 - € 52,00 fino 11 Giugno bambino gratis. www.hotelaplaja.it

RIMINI Bellevue Hotel Villa del Prato tel. 0541.372.829. Vicinissimo mare. Camere servizi tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta menù, colazione buffet. Pensione completa giugno € 28,00 - luglio € 33,00 - agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Alfredo's Tel. 0541.370.424 Climatizzato, scelta menù, buffet. 30 metri mare. Vacanze da € 32,50.

RIMINI Hotel [redacted] *** - Vicinissimo mare, climatizzato. Parcheggio. Colazione, cestino pranzo cena, bevande, ombrellone, lettino inclusi € [redacted] - Tel 0541.391.044.

RIMINI Marina centro Hotel Tiberius ***, Tel. 0541.542.26. Speciali vacanze giugno "tutto incluso", scelta menù da € 40,50.

RIMINI Torrepedrera Hotel Riccardi [redacted] 0541.720.162. [redacted] centralissimo, accogliente, familiare, terrazzo [redacted] passeggiata, camere TV, balconi vista mare. Parcheggio, serate animazione, scelta menù carne - pesce contorni, colazione buffet. Offertissima Giugno € [redacted] - € 30,00. Gratis bimbo, ombrellone - luglio € 31,00 - € 33,00 speciali piano famiglia - Agosto settimane promozionali

[redacted] BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte estate. Contattateci direttamente. Tel. 0183 400.063 www.hoteleuropa-riviera.com

TOSCANA Mare nuovo Hotel grande parco pineta, 3 piscine, benessere, tennis, animazione Tel. [redacted] - www.labucadelgatto.com

VARAZZE Residence Meublé Mare Terrace, in posizione centrale, tranquillo, colazione buffet, parcheggio privato. Tel. 019.934.876

[redacted]

A. CENTRO [redacted]ALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimonio. Via Giuseppe Giusti 2 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ALEX avvocato 35enne celibe posizionato amante viaggi ottimo golfista incontrerebbe ragazza max coetanea desiderosa creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

DIANA 34enne nubile castana [redacted] vivace dolcissima cerca uomo per rapporto solido [redacted] che sappia proteggerla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUDOVICO 46enne vero [redacted] grandi [redacted] che verdi fisico atletico amante movimento e ballo, cerca donna dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARINA 29enne infermiera nubile alta sbarazzina attraver[redacted] famiglia incontrerebbe uomo anche maturo amante natura sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.634.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 66.

OREFICERIA GELMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

FESTA (E ALLARME) STASERA AL SAN PAOLO PER IL MATCH D'ADDIO DI CIRO FERRARA

GIAPPONE

RIMPATRIATA LA JUVE
Il «Japan Tour» della Juventus è finito. La squadra di Capello [redacted] rientrata ieri pomeriggio a [redacted]rino dalla tournée di una settimana in cui ha disputato tre partite amichevoli (due in Giappone e una a Hong Kong). I campioni d'Italia si riuniranno per la nuova stagione l'11 luglio, data in cui prenderà il via il ritiro di Salice Terme. Il [redacted] agosto torneranno in campo a Napoli nel Trofeo Birra Moretti, insieme con Inter e Napoli. Sulle trattive di mercato interviene il dg Luciano Moggi: «Noi abbiamo già fatto la squadra. St[redacted]o in attesa di vedere quello che succede. Abbiamo il migliore attacco e la migliore difesa, perché dovremmo cambiarli?».

Maradona e Ferrara nell'agosto del 1990 a Soccavo. Il campione argentino lascerà Napoli nell'aprile dell'anno dopo

Se arriva Maradona Napoli rischia il tilt

Problemi di ordine pubblico per l'atteso ritorno dell'ex Pibe de Oro Da Careca a Bagni, rivive per una partita il dream team degli Anni 90

Guglielmo Buccheri
ROM[redacted]

I colori della festa per l'addio al calcio di Ciro Ferrara, otto scudetti (e 500 candeline in serie A) dopo, [redacted] l'azzurro, il bian[redacted] e il giallo. L'azzurro perché questa sera [redacted] San Paolo (diretta Sky dalle 19) Zola, Careca, Bagni, Giordano, [redacted] Napoli, Fonseca, ma anche Ibrahimovic («Vengo solo [redacted] mi [redacted] giocare con la maglia del Napoli almeno un tempo», così lo svedese a Ferrara) e Cannavaro proveranno magie e colpi ad effetto con addosso la maglietta di [redacted] città che, oggi, guarda al progetto-De Laurentiis per dimenticare in fretta la macchia della serie C. Il bianconero sarà il colore che accompagnerà Zida[redacted] Deschamps, Inzaghi, Di Li[redacted], Lombardo e Conte all'incontro con il passato assieme a parte della Juventus campione d'Italia. Nel mezzo, Ferrara diviso fra i suoi due [redacted] della carriera, il fischietto di Collina, Capello, Bianchi e Bigon sulle panchine, ma soprattutto il giallo del ritorno [redacted] Napoli [redacted] Diego Armando Maradona.

C'è un piano segreto (persino una rivoluzione del traffico nella zona di Bagnoli dove Ferrara ha preso in affitto un locale per il dopo-partita) per accogliere l'ex Pipe de Oro. C'è una città intera pronta [redacted] perdere la bussola per riprendere [redacted] discorso con un sogno interrotto una notte di aprile di quattordici anni [redacted] quando, con il risultato delle controanalisi in valigia (positivo alla cocaina dopo Napoli-Bari), Maradona scappò di notte [redacted] Napoli su [redacted] Bmw diretta [redacted] Fiumicino dove un aereo lo avrebbe portato a Buenos Aires.

C'è la volontà di portare l'argentino a Palazzo San Giacomo per consegnargli ufficialmente la cittadinanza [redacted], [redacted], sul ritorno di Dieguito sotto al Vesuvio e, per la prima volta dalla primavera del '91, al San Paolo, c'è la paura che l'evento [redacted] in cortocircuito una città con l'agenda piena: ministri e autorità, da questa sera, prende[redacted] in ostaggio gli alberghi del lungomare [redacted] che l'arrivo, domani mattina, del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, alzi il sipario sulla solenne cerimonia per la Marina Militare. A Fuorigrotta, nelle [redacted] ore, andrà in scena la caccia [redacted] biglietto per la prima delle due finali playoff con in gioco la B contro l'Avellino (domenica pomeriggio al San Paolo). Ragioni di stato (allarme sicurezza [redacted] ordine pubblico) potrebbero bloccare all'aeroporto di Malpensa il Grande Ritorno e dirottare Maradona nella capitale dove l'argentino è, comunque, atteso per impegni pubblicitari. Ragioni di stato potrebbero portare il suo più grande amico, Salvatore Bagni, a spiegargli i perché di un abbraccio sacrificato per motivi di opportunità. «Non posso obbligare Maradona a non venire, ma se [redacted] costretto [redacted] prendere delle precauzioni [redacted] invitarlo a non alloggiare sul lungomare», spiega il questore di Napoli, Fiorolli. «Per me è giusto che lui torni. Sarei l'uomo più felice del mondo [redacted] venisse alla mia festa, la sua presenza sarebbe il più bel regalo per i [redacted]iei venti anni di carriera [redacted] per i tanti anni di amicizia. [redacted] ci sta, lo saprete soltanto [redacted] allo stadio», firmato Ciro Ferrara.

Maradona sbarcherà questa mattina alle sette [redacted] scalo milanese di Malpensa insieme con le due figlie, Dalma [redacted] Gian[redacted] e l'ex moglie Claudia [redacted] il pensiero alla festa di Ferrara. Poi, soltanto alle 20 e 30 quan[redacted] Napoli e Juventus [redacted] daranno la [redacted] mondo intero saprà se la magia del numero dieci potrà scrivere [redacted] nuovo [redacted] Sulle tribune, a fare il tifo perché Dieguito ri-sposi Napoli, anche [redacted] regista [redacted] Sarajevo, Emir Kusturica, [redacted] sta preparando un documentario sulla sua vita e che insiste, [redacted] tempo, per girare qualche [redacted] Maradona [redacted] San Paolo. [redacted] patto segreto tra il regista [redacted] Pipe de Oro è nato a Cannes, nei giorni dell'ultimo Festival quando Maradona accompagnò la figlia [redacted] che sogna [redacted] futuro nel cinema.

in breve

BENFICA, DOPO IL TRAP ARRIVA KOEMAN
È Ronald Koeman il successore di Giovanni Trapattoni sulla panchina del Benfica. Il tecnico olandese è sbarcato a Lisbona per firmare un contratto biennale. Koeman ha allenato Vitesse e Ajax, ed è stato secondo di Van Gaal al Barcellona.

PRIMAVERA, STASERA FINALE ATALANTA-ROMA
Lo stadio di «Via del mare» a Lecce ospita questa sera (ore 20,30; diretta RaiSportSat) la finale della Coppa Italia Primavera tra l'Atalanta [redacted] la Roma che, in semifinale, hanno eliminato rispettivamente l'Empoli e la Juventus.

CALCIO, EUROPEI [redacted] OGGI ITALIA-GERMANIA
Oggi (ore 18,15, tv su Eurosport) agli Europei in Inghilterra secondo match dell'Italia del calcio femminile contro la Germania campione in carica. Le azzurre devono riscattare l'1-3 subito all'esordio dalla Francia.

TENNIS, NADAL SCIVOLA SULL'ERBA DI HALLE
Re della terra, Rafael Nadal scivola sull'erba. Dopo il trionfo del Roland Garros e 25 vittorie consecutive lo spagnolo, 19 anni, perde l'imbattibilità al torneo Atp sull'erba di Halle in Germania. Nadal è stato sconfitto al primo turno dal tedesco Alexander Waske per 4-6, 7-5, 6-3.

QUEEN'S, SANGUINETTI KO AL SECONDO [redacted]
Si ferma al secondo turno l'avventura di Davide Sanguinetti al Queen's di Londra, il torneo di tennis sull'erba, prova Atp dotata di [redacted] montepremi [redacted] 659 mila [redacted]. L'azzurro è stato battuto [redacted] bielorusso Max Mirnyi 6-4, 6-3.

SCI, THOENI SUPERVISORE TECNICO DELLA FISI
Il Consiglio Federale della Fisi ha assegnato a Gustavo Thoeni il nuovo incarico di Supervisore Tecnico di tutte le discipline sportive della Federazione.

MARCHESE: «GENOA NERVOSO, GRANATA IN FORMA»

Il Toro spera ancora nella serie A diretta

Silvia Garbarino
TORINO

Una speranza di scardinare ogni ragionevole pronostico - Genoa in A e Toro ai playoff - e conqui[redacted] la promozione subito, [redacted] del Grifone, nei granata c'è: e molto meno sottotraccia di qual che si possa pensare. I giocatori sono in silenzio stampa (sebbene Balzaretti, premiato a Bologna come talento dell'anno in serie B, si sia concesso due chiacchiere due, regalando una stringata quanto concentrata dose [redacted] ottimismo sull'obiettivo promozione) e Zaccarelli bada a non creare illusioni nei tifosi, già scottati da troppe delusioni nel recente passato. Però, però, le sensazioni di fare il colpaccio crescono in tutto l'ambiente granata. I motivi [redacted] più di uno.

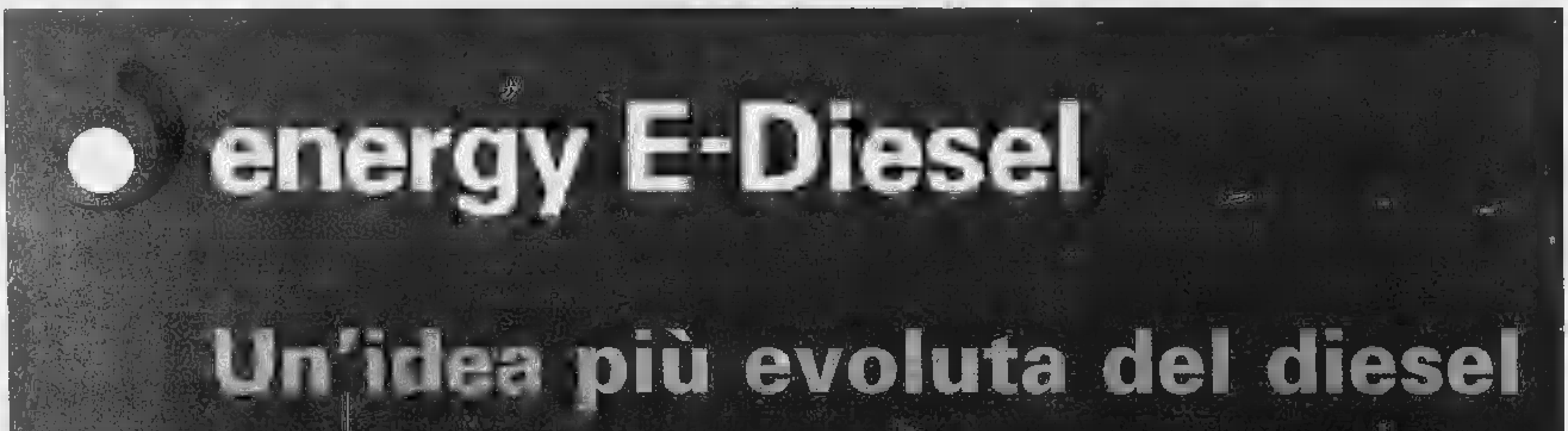
Innanzitutto il Toro [redacted] quello che fra Genoa e Perugia ha l'organico più vasto e muscolarmente sodo. Ieri si è rivisto, vispo come un galletto, anche Marazzina. Il bomber afflitto dalla pubalgia ha compiuto tutto il training, tranne la partitella, stupendo positivamente il medico sociale Campini. E' molto difficile che [redacted] centravanti lodigiano venga schierato a Treviso, [redacted] le [redacted] chances di convocazione per la trasferta nella «Marca» salirebbe[redacted] la situazione migliorasse ancora. E comunque Marazzina sarebbe [redacted] e arruolabile per i playoff.

Marazzina ha lavorato in gruppo

Ogni calcolo granata sarebbe vanificato da [redacted] vittoria del Genoa contro il Venezia, matematicamente retrocesso ma affatto sgonfio mentalmente. Il clima dentro e attorno ai rossoblù [redacted] a rischio d'incendio: le sanzioni [redacted] giudice sportivo per la [redacted] di Piacenza hanno tranciato mezza squadra a Cosmi e innalzato il nervosismo nella tifo[redacted]. Inoltre il questore di Piacenza ha deciso di denunciare alcuni giocatori genoani «per aggressione a pubblici ufficiali». A stemperare i toni ha tentato, ieri, [redacted] presidente rossoblù Preziosi. «Il gesto [redacted] Sottil [redacted] condannato e il giocatore sarà sanzionato dalla società - ha detto -. Non possiamo comunque piangerci addosso. Vogliamo la A, i tifosi aspettano da undici anni. Vince[redacted] sarà [redacted] più bello».

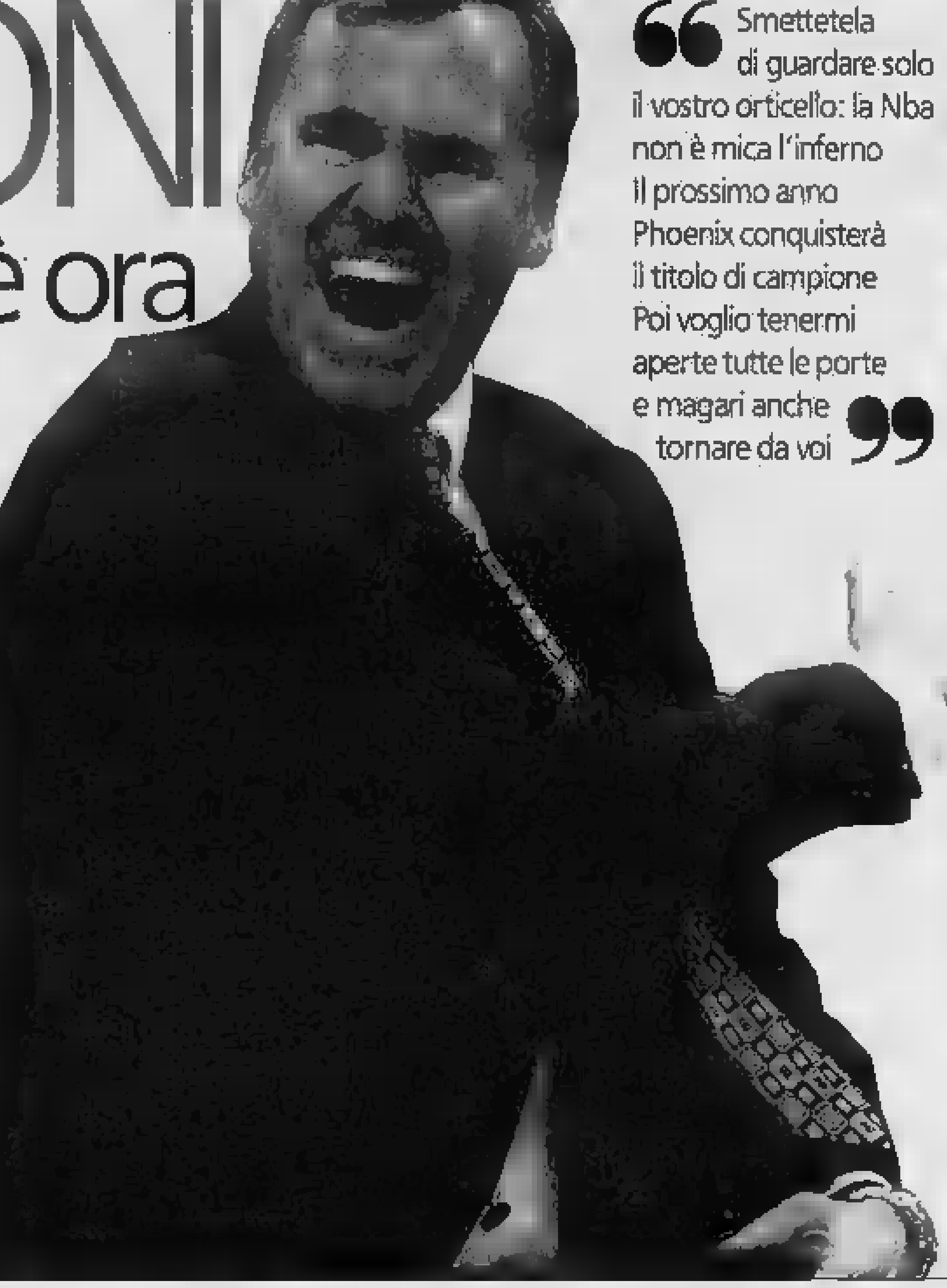
Il Genoa, dunque, [redacted] teso [redacted] e più [redacted] una corda. Il Toro deve approfittarne, ma basilare sono i tre punti da strappare a Treviso. Il gruppo di Pillon è già sicuro dei playoff e arrivare quinto o sesto poco gli cambia. Così ammette Giovanni Marchese, [redacted] Caltanissetta, difensore, formato[redacted] nelle giovanili granata e di proprietà del Toro, in prestito in questa stagione [redacted] Treviso dove ha collezionato 29 presenze. «Pensavo potesse succedere una situa[redacted] simile [redacted] fine stagione - racconta Marchese -. Mi spiace come tifoso [redacted] Toro che i granata siano ancora a lottare per la A. Sincera[redacted] mi sembra difficile che il Genoa si lasci scappare un'occasione simile [redacted] non vinca con il Venezia. Però i genoani non [redacted] tranquilli in questo momento e il calcio [redacted] anche sorpresa. Per noi cambierebbe poco affrontare nei playoff il Perugia, il Toro o il Genoa, [redacted] formazioni che hanno grandi nomi, giocatori di qualità elevatissime. L'una o l'altra squadra sarebbe comunque un'impresa superarle».

Detto così il Treviso sembrerebbe una polpetta facile [redacted] inghiottire. «Il Toro invece troverà un gruppo molto affiatato - spiega Marches[redacted] -. Mister Pillon [redacted] ha detto che [redacted] riposare alcuni giocatori, ma chiunque andrà in campo darà [redacted] di più. E' un [redacted] per i nostri tifosi [redacted] chance di promozione [redacted] da qualche settimana c'è un clima molto festoso e caloroso che fa piacere, stimola [redacted] coltivare ambizioni [redacted] tempo neppure ipotizzate».



BASKET: PARLA L'ALLENATORE DELL'ANNO NEGLI USA

D'ANTONI
«Italia sveglia, è ora di venire qui»



Paolo Mastrolilli

PHOENIX

SVEGLIA Italia, avanti [redacted] posto». Se pensate che Mike D'Antoni [redacted] sia montato [redacted] testa, [redacted] che è diventato il miglior allenatore dell'Nba, non avete capito il segreto del suo successo. L'ex stella [redacted] Milano [redacted] adesso [redacted] stella dell'Nba, e dopo la stagione prodigiosa con i Suns se lo litigherebbero tutti, da Los Angeles a New York. I suoi ragazzi terribili, Nash, Richardson, Johnson, Marion e Stoudemire, sono arrivati primi nel campionato regolare, hanno fatto impazzire l'America durante i playoff, e si sono arresi solo in semifinale davanti [redacted] San Antonio Spurs. Lui, Mike, ci ha guadagnato [redacted] premio come miglior allenatore dell'anno.

Come avete fatto ad andare così lontano?

«Ottimi giocatori. Senza [redacted] loro [redacted] puoi combinare nulla».

Un momento: all'inizio della stagione l'America diceva che Phoenix era una bella squadretta, ma troppo giovane, bassa, e senza panchina. Come ha convinto i giocatori che i soloni avevano torto, che correndo come pazzi avrebbero battuto chiunque?

«Lavorando. Per la prima volta siamo stati insieme dall'inizio della stagione, e abbiamo sperimentato che la [redacted] formula funzionava. Poi abbiamo [redacted]to il playmaker Steve Nash, e lui ha cambiato l'equazione, perché i giocatori hanno visto che se correvano [redacted] palla arrivava».

Una volta fatta penitenza, i soloni del basket hanno usato parole grosse per descrivere la vostra stagione. Hanno detto che [redacted] fatto tornare lo «showtime» sui parquet, [redacted] ai tempi dei Lakers di Magic Johnson e Jabbar. Una lezione [redacted] basket all'intera Nba?

«Abbiamo giocato una pallacanestro più veloce e offensiva. Ma si era già vista in passato».

C'è chi dice che avete salvato l'Nba, [redacted] calo di popolarità da quando Michael Jordan si è tolto la maglia numero 23.

«Mi [redacted] molto piacere, perché non bisogna mai dimenticare che il basket è uno spettacolo. Per esi[redacted] dobbiamo sorprendere e appassionare i tifosi, che poi sono quelli che pagano».

Dicono pure che avete rivoluzionato l'Nba, e adesso [redacted] cercheranno di copiarvi.

«[redacted] che molti vorrebbero giocare come noi, [redacted] per riuscirci devi avere i talenti capaci di farlo».

Cosa si prova a passare da una panchina europea a quella di miglior allenatore dell'Nba?

«Sono orgoglioso, ma devo tutto alla squadra, che mi ha permesso [redacted] lavorare [redacted] volevo. Ora però dobbiamo crescere: l'anno prossimo voglio vincere il titolo».

Quanto è pesata l'assenza di Joe Johnson, il vostro miglior tiratore da [redacted] punti, [redacted] prime partite con San Antonio?

«Molto, lui è [redacted] pedina fondamentale per il nos[redacted] gioco».

Chi vincerà la finale tra San Antonio e Detroit che comincia stasera?

«Per salvare l'onore dovrei dire Spurs».

E in Italia chi vincerà?

«Fra Milano e Bologna? Sapete dov'è il mio cuore».

Cosa serve a Phoenix per infilarsi l'anello del titolo?

«Come prima cosa dobbiamo confermare [redacted] gruppo e maturare. Stiamo discutendo il [redacted] del contratto con Johnson e vogliamo estendere quello di Stoudemi[redacted]. Poi dovremmo aggiungere un po' di muscoli sotto canestro, ingaggiando qualche veterano che aumenti il nostro peso. Per il playmaker di riserva punto sempre [redacted] Barbosa, che è un talento eccezionale e farà sempre meglio. Siamo una squadra giovane e possiamo migliorare moltissimo, a cominciare dalla difesa».

[redacted] proposito di Barbosa, che [redacted] brasiliano, [redacted] sempre più giocatori stranieri nell'Nba.

«Sono bravi e forti, continueranno ad aumentare. L'Nba diventerà un super campionato internazionale, con metà dei giocatori nati all'estero. Questo vale per ogni disciplina, dal tennis [redacted] golf. Lo sport di alto livello deve avere una dimensione globale. [redacted] puoi farlo guardando solo all'orticello di casa».

[redacted] Stati Uniti hanno perso le ultime Olimpiadi: sono cresciuti gli altri Paesi o è calata l'Nba?

«La risposta giusta è la prima. Da anni il basket mondiale [redacted] livellando verso l'alto, noi non possiamo più vincere sempre. I tempi in [redacted] dominavamo sono finiti».

Dopo i tentativi di Esposito e Rusconi, nell'Nba non [redacted] italiani. Come mai?

«Perché stiamo troppo bene [redacted] Italia, [redacted] è solo questione di tempo. I giocatori italiani sono destinati a venire nell'Nba, e diventeranno protagonisti. Li aspetto».

In passato [redacted] parlato di Fucka agli Indiana Pacers, quest'anno Bulleri [redacted] andato forte. Qualche [redacted] in particolare?

«Ce ne [redacted] molti che hanno un grande futuro. Devono solo cambiare mentalità, e capire che il sogno è possibile».

La sua carriera [redacted] Italia, invece, è finita. Ormai è una stella dell'Nba, può tornare solo come turista.

«Mai dire [redacted]. Qui cacciano gli allenatori a palate. Voglio sempre tenere aperta la possibilità di tornare in Italia a lavorare».

Cosa ha significato il Paese dei suoi padri?

«Tutto. L'Italia è il posto dove sono cresciuto, come uomo, come giocatore e co[redacted] allenatore. È il luogo che [redacted] ha permesso di avere successo. Sono arrivato dove mi trovo grazie a voi».

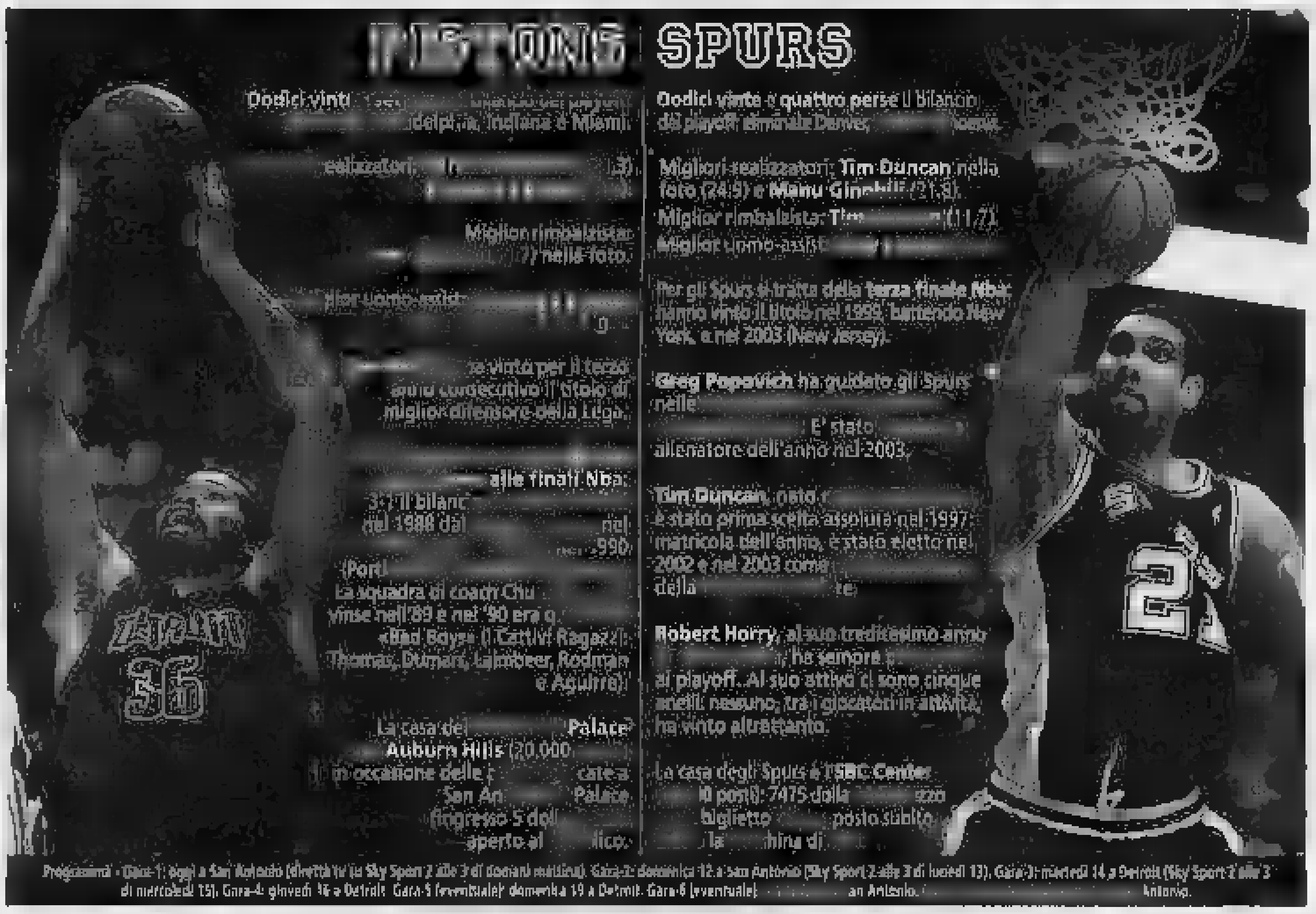
> «Smettetela di guardare solo il vostro orticello: la Nba non è mica l'inferno Il prossimo anno Phoenix conquisterà il titolo di campione Poi voglio tenermi aperte tutte le porte e magari anche tornare da voi»

Mike D'Antoni, 54 anni, ex grande play

CARRIERA

■ **ORIGINI [redacted]**
Di origini italiane (i nonni erano umbri) Mike D'Antoni nasce a Mullens (Virginia) l'8 maggio del '51. Sposato dal '96 con Laurel; ha un figlio di 11 anni, Michael jr.

■ **[redacted]TONI ITALIANI**
Gioca a Milano nel '77 la 1ª di 13 stagioni in Italia (7 da straniero), vincendo 13 scudetti, [redacted] Coppe Campioni, 2 Intercontinentali, 1 Korac. Gioca anche in Nazionale. Dal '90 allena: nel '97-'98 passa nell'Nba, nel 2001-02 vince lo scudetto a Treviso poi torna negli Usa. [redacted] capo allenatore dei Phoenix Suns dal dicembre 2003.



Programma - Gara-1: oggi a San Antonio (diretta tv su Sky Sport 2 alle 3 di domani mattina). Gara-2: domenica 12 a San Antonio (Sky Sport 2 alle 3 di lunedì 13). Gara-3: martedì 14 a Detroit (Sky Sport 2 alle 3 di mercoledì 15). Gara-4: giovedì 16 a Detroit. Gara-5 (eventuale): domenica 19 a Detroit. Gara-6 (eventuale)

DA OGGI FINALI NBA: POPOVICH CERCA L'IMPRESA

Un ex agente della Cia guida l'assalto a Detroit

Domenico Latagliata

«Allacciate le cinture [redacted] sicurezza» recita il sito Nba: hanno inizio le finali, signore e signori. Di fronte, i campioni in carica dei Detroit Pistons, allenati da Larry Brown, e gli sfidanti dei [redacted] Antonio Spurs, guidati da Greg Popovich. Due colleghi, ma anche due amici: basti ricordare che Popovich è stato il testimone di nozze di Brown. Il quale la scorsa [redacted] Olimpiadi [redacted] Atene, era il capo-allenatore della nazionale statunitense: naturalmente con Popovich nelle vesti di vice.

Di fronte, ci saranno [redacted] tattici della panchina: disciplina e rigore prima di tutto, senza però imbavagliare i talenti. Perché, tanto per gradire, la classe cristallina di Duncan e Ginobili, [redacted] due stelle di [redacted] Antonio, continua a sfavillare anche nel sistema di Popovich, uno che [redacted] passato ha lavorato anche per la Cia e che [redacted] tenero non dev'essere. Brown ha [redacted] l'intelligenza per plasmare un gruppo ritenuto da tanti inadegua[redacted] per abitare i piani alti della Lega. Lo [redacted] anno, a gennaio, gli regalarono Rasheed Wallace: a Portland era considerato un attaccabrighe [redacted] talento, invece a Detroit non ha mai litigato [redacted] con una mosca. Comunque vada a finire, è poi probabile che il 64enne Brown lasci la baracca: troppo stressante la panchina, meglio diventare presidente [redacted] Cleveland Cavaliers, la squadra dove gioca [redacted] nuovo fenomeno LeBron James.

Scenari futuri per ora marginali. Perché da oggi comincia l'avventura delle finali. San Antonio, che ha il vantaggio del fattore [redacted], appare [redacted]ente favori[redacted]. Detroit però [redacted]de da matti a sovvertire pronostici. E quindi: Tim Duncan contro [redacted] coppia dei Wallace (oltre a Rasheed, anche il capellone Ben); Manu Ginobili (argentino, [redacted] Reggio Calabria e Virtus Bologna) contro Tayshaun Prince, mancino dalle braccia lunghissime capace lo scorso anno di mettere la museruola a Kobe Bryant, [redacted] dei [redacted]ers; il francesino Tony Parker contro Chauncey Billups, Bruce Bowen contro Rip Hamilton, killer di Miami in semifinale. Che lo spettacolo cominci.

GARA-1 DELLA FINALE SCUDETTO

Il primo round è di Bologna ma Milano non va al tappeto

Alessandro Corsani

BOLOGNA

Uno a zero per Bologna, alla fine di [redacted] partita imperfetta, dolorosa e difficile, in cui i gol decisivi li segna Ruben Douglas, il serpentaro biancoblù (collezione rettili, davvero), che nella notte più delicata della stagione gioca senza sapere che [redacted] sia lo [redacted] vita, quella della Fortitudo, passata raccogliendo mucchi di finali (nove) vincendone solo una. Finisce 77-70, [redacted] per Milano c'è ancora vita. E [redacted] era certo [redacted] gara-1 che coach Lardo sognava il colpo.

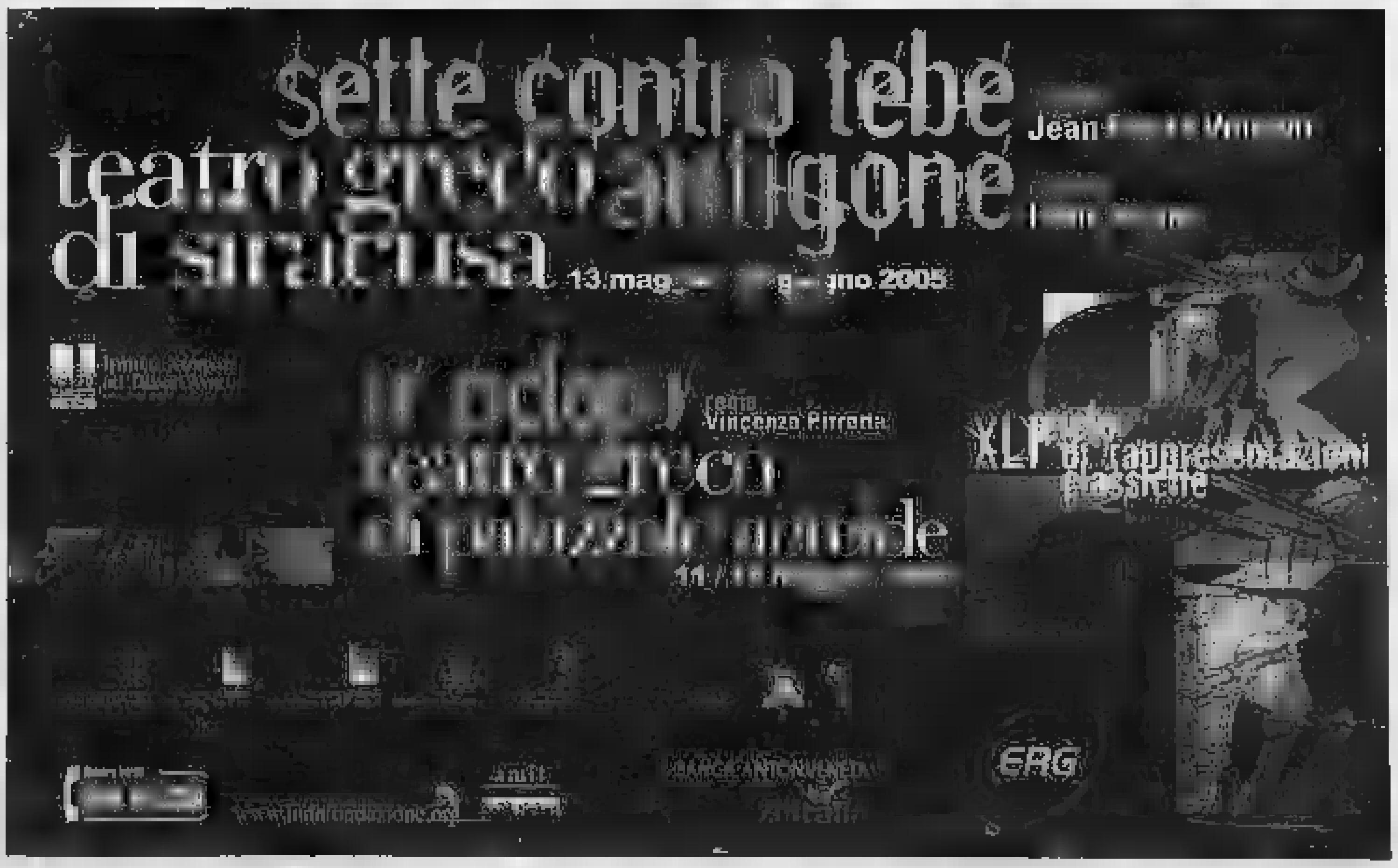
Prepartita. Galliani, mentore di Milano, resta a casa (c'è suo figlio con un'inquietante maglietta pistacchio). Armani no. Abbronzato, pettinato, perfetto nel suo girocollo nero, si siede alle spalle di Corbelli e spiega: «Abbiamo già vinto». Comincia tra 5' minuti, Giorgio. «Appunto. E' la finale, qualcuno ci aspettava? E' come una grande sfilata di moda, sono emozionato». Gli urlano dalla [redacted] piuttosto spiacevole [redacted] riportare, lui sorride come se fosse davvero via Montenapoleone e sentenzia [redacted]o: «I fischi fanno parte del gioco». Mettete [redacted] Springsteen e un solo di chitarra, grazie, perché questa è cl[redacted]e. Finita la musica comincerà l'uragano.

Dieci minuti e Bologna è sopra 27-8. Douglas soprattutto («fortissimo e anche [redacted] bell'uomo», dirà [redacted] a Sky), poi Basile, che [redacted] playmaker si trova [redacted] nella sua vasca da bagno, comodo e al caldo. Singleton e Blair soffrono il fisico di Bagaric e [redacted], la Fortitudo si allontana serena. Repesa si rilassa e abbassa il quintetto. Peggio, toglie i chili di Smodis-Bagaric e Milano rientra in partita. Blair ritrova [redacted] gusto del canestro, Schultze si mette un po' di cattiveria, Coldebella e Djordjevic il buon [redacted]: l'Aj si scopre così a [redacted] 7 quando c'è l'ultima salita [redacted] affrontare. [redacted] ancora aperta, ragazzi. Bologna si spaventa, Douglas la toglie dai guai con una tripla decisiva quando mancano 2'18".

[redacted] gara due. La [redacted] che Milano in [redacted] meglio e anche Coldebella si trova più a proprio agio. Il nessuno gli [redacted]ida che deve morire. Sberlone, ma [redacted] prossimo tratto [redacted] in discesa. E poi beati quelli che piang[redacted] perché saranno consolati. Mai che vada indosseranno vestiti firmati.

IL MIGLIORE E [redacted]

CLIMAMIO-ARMANI 77-70
Climamio Bo (15/34 da due, 9/24 da tre): Rombaldoni, Basile 14, Mancinelli 5, Cotani 1, Smodis 9, Belinelli 9, Bagaric 4, Rancik 7, Lorbek 7, Piazza n.e., Douglas 21. All.: Jasmin Repesa.
Armani Mi (20/34 da due, 4/19 da tre): Schultze 7, Coldebella 4, McCullough 6, Singleton 7, Alberti n.e., Maravic n.e., Matteucci n.e., Calabria 16, Gigena 6, Djordjevic 7, Blair 17, Cavaliero. All.: Lino Lardo.
Situazione: 1-0 per Bologna.
Gara-2: sabato 11 a Milano.



SICUREZZA: DA 1[redacted] ANNI L'EX PILOTA [redacted] FORMULA [redacted] INSEGNA A RIDURRE I RISCHI. L'80% DEGLI INCIDENTI SONO CAUSATI DA ERRORI UMANI

«Guidare bene, un'arte che si impara»

De Adamich: l'auto si può dominare, vi spiego come

intervista

[redacted]ero Bianco

ANDREA De Adamich [redacted] campione di Formula 1 e da [redacted] anni si occupa in prima linea di [redacted] stradale. Il suo Centro Internazionale di Guida Sicura a Varano de' Melegari (vicino a Parma), gestito in simbiosi con Alfa Romeo, è [redacted] osservatorio impor[redacted] oltre che un prezioso supporto didattico per [redacted] mila «clienti» l'anno. Il Ministero delle Infrastrutture ha scelto De Adamich [redacted] referente tecnico (e Megan Gale come testimonial d'immagine) per l'inedito «campionato [redacted] guida sicura» destinato ai giovani tra 18 e 25 anni, un co[redacted] nazionale che trasformerà i ragazzi da potenziali pericoli a personag[redacted] di carisma, da emulare. La manifestazione ha avuto successo [redacted] tutta Italia, [redacted] settembre ci [redacted] la fase finale.

De Adamich, pensa che gli italiani sappiano guidare?

«E' stabilito che circa [redacted] degli incidenti viene causato da errore umano. E anche quando [redacted] c'è responsabilità diretta, perchè sono [redacted] determinanti le condizioni climatiche o il fondo, oppure si è verificato un guasto, l'uomo non ha saputo prevenire il pericolo o controllare nel modo migliore [redacted] situazione di emergenza».

Che consigli darebbe?

«La concentrazione è l'elemento più importante. Prima [redacted] partire bisogna accertarsi che tutto sia preventivamente a posto. A cominciare dalla posizione di guida: [redacted] seduti correttamente è necessario per "sentire" i comportamenti dell'auto in ogni situazione. Poi usare e non abusare delle prestazioni tecniche [redacted] dell'elettronica: tenuta [redacted] strada, frenata, accelerazione vanno controllate con progressione e armonia. Il Codice va integrato dal buon senso del guidatore: quanto è sicuro nella prima curva potrebbe non esserlo in quella [redacted].

Meglio o peggio [redacted] la patente a punti?

«Molto meglio, basta guardarsi attorno. A parte poche eccezioni, si va tutti più piano. Il limite dei 130 in autostrada resta sovente una chimera, però anche i trasgressori trasgrediscono meno: chi filava abitualmente a 190 l'ora, ades[redacted] al massimo va a 150-160, che non è ancora l'ideale ma migliora la situazione. La velocità è un'ar[redacted] micidiale, lo dico sempre a chi frequenta i miei corsi: a 100 km l'ora si percorrono 27,7 [redacted] secondo, quindi in 1/10 si percorro[redacted] 2,7 metri. Proprio un decimo può [redacted]re la differenza [redacted] la sicurezza ed il pericolo: sempre».

Però si continua a telefonare senza auricolare.

«Vero. Questo difetto è rimasto, chissà perchè! L'auricolare è comodo, solo la pigrizia ci impedisce di usarlo. In compenso quasi tutti ora mettono le cinture, però non [redacted] sedili posteriori dove sono altrettanto preziose. Colpa anche di chi non fa multe per questa infrazione».

Gli errori più frequenti nei giovani?

«Non saper valutare correttamente il comportamento dinamico del veicolo. A 80 l'ora credono [redacted] "fermi" [redacted] capire che magari già i 60 in quel tratto sono ad alto rischio. L'ignoranza, nel senso letterale di non conoscenza, [redacted] il difetto più grave dei giovani alla guida».

E quelli di mezza età, i cosiddetti automobilisti esperti?

«Nel loro caso il fattore prevalente di rischio è la distrazione. In gran parte è gente che lavora, quindi mentre viaggia vuol guadagnare tempo: consulta foglietti, riceve o fa telefonate impegnative, sistema radio o Cd. Sa guidare ma sottovaluta i dettagli. E si distrae».

Si può imparare a guidare meglio?

«La mia missione è proprio questa, insegnare a ridurre il rischio. Bisogna investire sulla sicurezza, e non parlo solo di autisti professionisti e fattorini. Ci sono privati che fanno 50 mila km l'anno: calcolando una media di [redacted] km significa che trascorrono, al volante per 8 ore, 104 giorni l'anno».

Quali sono i suoi clienti?

«Privati, molti originati proprio dai concessionari Alfa Romeo e poi dipendenti di aziende che hanno l'obiettivo [redacted] effettuare la formazione alla guida, come prescrive la legge 626/94, per il proprio personale».

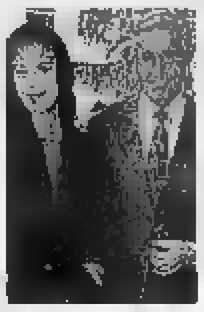
Consiglierebbe a un genitore di regalare al figlio neopatentato un corso di guida sicura, piuttosto che un optional aggiuntivo?

«Naturalmente sì. Molti concessionari lo hanno capito [redacted] già lo offrono [redacted] opzione. E' un aiuto prezioso [redacted] particolare per chi si mette al volante di vetture sportive, ma non solo. Serve a "crescere" in fretta, si esce da Varano con un patrimonio di esperienza enorme, per avere il quale su strade normali occorrerebbero anni. La differenza è che nel traffico si rischia, da noi si fa tutto in massima sicurez[redacted] Insegniamo ad affrontare situazioni di panico, a utilizzare al meglio i supporti elettronici come Abs, Esp ecc. Alla [redacted] si sbaglia meno. Presto avremo a disposizione anche un'area apposita per l'offroad annessa al circuito».

L'obiezione è che i corsi costano cari.

«Costano, [redacted]. Intorno a 1.500 euro per due giorni, compreso l'utilizzo delle vetture e il soggiorno in albergo. Ma sono altri i costi legati all'auto che con[redacted] ridurre. La sicurezza non ha prezzo».

L'Alfa Romeo è la vettura ufficiale dei corsi di Varano: l'intera gamma del Biscione viene utilizzata per i vari test in pista



Andrea de Adamich (qui con Megan Gale) è nato a Trieste il 3 ottobre 1941 Ha corso in F1 dal '62 al '74 con Ferrari, March, McLaren, Brabham e Surtees

> «Ai genitori dico: date [redacted] figli un optional in meno e un corso in più. I giovani sbagliano per ignoranza delle reazioni dinamiche delle vetture, le persone di mezza età sono distratte»

[redacted] CON L'ALFA

IL CENTRO DI GUIDA SICURA Il Centro Internazionale di Guida Sicura Alfa Romeo ha alle spalle 15 anni di successi e professionalità. E' stato fondato a Varano de' Melegari (25 km da Parma) da Andrea de Adamich nel 1990, è diventato anche struttura ufficiale di pilotaggio Ferrari dal '93 e Maserati dal '99, sempre in sinergia con Alfa Romeo. I corsi occupano 230 giorni l'anno. Il Centro prevede test di ogni tipo per privati e aziende e iniziative legate alla sicurezza stradale. «La nostra peculiarità - dice De Adamich - è di essere l'unica struttura con un vero autodromo e un percorso in grado di simul[redacted] tutte le reali condizioni del traffico. Abbiamo istruttori di prestigio, grandi docenti come Capelli, Tarquini, Giovanardi, Fiorio, Tamburini. Campioni conosciuti, non gente che improvvisa un mestiere».

L'EVOLUTO NAVIGATORE ANCHE SULLA COMPATTA LANCIA

L'innovativo navigatore satellitare Tom Tom Go 700 per la Lancia Ypsilon: il sistema ha le mappe di tutta Europa pre-installate e il kit vivavoce Bluetooth per telefoni cellulari

Ypsilon [redacted] Go» [redacted] sbaglia mai [redacted]

Renzo Villare
MILANO

[redacted] settore dell'auto la comunicazione globale, e con essa il messaggio pub[redacted]citario, è ormai all'avanguardia. [redacted] va dagli slogan ultra sofisticati, il cui significato a volte finisce per essere anche poco chiaro, a quelli più freschi e immediati, capaci di trasmettere a chi li ascolta la forza delle idee.

In questo nuovo modo di comunicare si inserisce la «Giornata di solidarietà agli automobilisti smarriti» svoltasi a Milano, con la partecipazione dei responsabili commerciali e di marketing della Lancia. Suddivisa in [redacted] momenti, ha battezzato una importante novità ora disponibile anche sulla Ypsilon: il navigatore satellitare portatile e compatto Tom Tom Go 700; inoltre ha debuttato [redacted] nuova campagna pubblicitaria e visto riuniti il curioso movimento «UAU» (nato per celebrare [redacted] concetto di bellezza che caratterizza la mini-ammiraglia Lancia e [redacted] clienti) che ha premiato, [redacted] una festa-evento presso i Navigli, i progetti creati da studenti in collaborazione con IED Comunicazione.

[redacted] sintonia [redacted] lo spirito del movimento Lancia Ypsilon, che ne [redacted] e ispiratore, il popolo «UAU» ha ribadito l'intenzione di aiutare gli automobilisti a mantenere ben salda la [redacted] verso il bello: in regalo, a chi acquisterà entro il 31 luglio un qualsiasi modello della gamma Ypsilon, l'innovativo navigatore satellitare Tom Tom Go 700. Il sistema ha le mappe di tutta Europa pre-installate, il kit vivavoce Bluetooth per telefoni cellulari e il telecomando che può essere utilizzato mentre si guida [redacted] distogliere lo sguardo dalla strada. Inoltre può accedere ai servizi informativi Tom Tom Plus che forniscono, in tempo reale, dati sulle condizioni di traffico, sul clima, su punti d'interesse di ogni città e molto altro ancora.

All'importante lancio commerciale si associa la nuova campagna pubblicitaria dedicata alla promozione stessa. «Sempre in linea - [redacted] stato detto - con i valori "UAU" (l'acronimo significa United Against Ugliness) contro il brutto, il banale e il triste che ci circonda». Il movimento, creato dall'agenzia di pubblicità Armando Testa, stavolta «scende in strada», raccontando aneddoti di persone smarrite alle prese [redacted] le difficoltà del traffico e suggerendo loro la «strada giusta».

La riprova è in ciò che il movimento sta realizzando. Una condivisio[redacted] idee nata nel maggio 2004, quando il marketing Lancia ha affidato agli studenti [redacted] reparto creativo dello [redacted] un progetto speciale. Indagare, da tutti i punti di vista della comunicazione, la percezione dell'auto da parte dei giovani e il concetto di «lusso» [redacted] e benessere. Gli studenti hanno elaborato e prodotto una serie [redacted] contributi validissimi, come ricerche di mercato, analisi della comunicazione dei competitor, proposte di campagne stampa e filmati. I lavori sono stati esaminati da una giuria di professionisti che ha scelto i progetti e gli studenti migliori, premiandoli con stage e collaborazioni presso la agenzia Armando Testa.

LE NOVITÀ

RINSPEED PORSCHE 997 GULLWING
Rinspeed offre un nuovo pacchetto aerodinamico per le Porsche 911 (Carrera e Carrera S, Coupè e Convertibile): nel frontale della 997 Gullwing spicca il labbro anteriore dello spoiler, dietro un'ala fissa ottimizza l'effetto dello spoiler posteriore mobile accentuando la sensazione di potenza. Maggiorati gli scarichi, rinforzate (e abbassate di 25 mm) le sospensioni, ma la caratterizzazione maggiore deriva dalle porte ad ala di gabbiano che oscillano verso l'alto. All'interno cornici e rivestimenti in cuoio e numerosi inserti in carbonio.

LA PASSAT VARIANT IN VENDITA A SETTEMBRE
La nuova Passat Variant, wagon best seller VW (4,3 milioni gli esemplari prodotti) arriva a settembre. Design moderno con calandra a V, bagagliaio da 603 a 1.731 litri, ha linee tese e sportive con luci posteriori a Led. E' cresciuta: lunga 4,77 m (+9,2 cm), larga 1,82 (+7,4 cm) e alta 1,52 (+1,9 cm). Allestimenti Trendline, Comfortline, Sportline e Highline, di serie Esp, clima, 6 airbag, freno stazionamento elettronico, avviamento «Press&Drive» a pulsante. Otto i motori, benzina e Diesel, con potenze da 102 a 250 Cv.

FIAT MULTIPLA FAMILY CON DVD E BLUETOOTH
E' in vendita la Fiat Multipla Family, una serie speciale più ricca e conveniente con motori 1.9 JTD da 115 Cv (23.970 euro) e 1.6 Natural Power (24.590). La novità: all'esterno logo Family e barre portatutto; all'interno lettore DVD estraibile (in un supporto centrale sospeso sul padiglione) con schermo da 7", telecomando a infrarossi, cuffie con volume regolabile, schermo e lettore indipendenti (si può utilizzare il monitor per videogiochi o telecamera) e batteria al litio per oltre 3 ore di autonomia. C'è inoltre il vivavoce Bluetooth.

LE MARATONE ECOLOGICHE AFFIANCANO GLI ESPERIMENTI SUL CAMPO

Dall'idrogeno al biogas l'auto s'inventa il futuro

Per le fuel cell esiste una tecnologia avanzata ma restano molti problemi da superare, a cominciare da quello dei rifornimenti
La Svezia è leader in Europa nel settore dei carburanti alternativi

Giulio Mangano

IL maxi-serpentone dello weekend, «centinaia di chilometri» come hanno enfatizzato giornali, radio e tv, è stato un blocco biblico che ha confermato la scandalosa inadeguatezza di un sistema viario sostanzialmente immutato da un quarto di secolo. Soltanto meno nuovo ed efficiente di ieri, con 172 cantieri autostradali da Torino a Palermo, compresi quelli abbandonati da anni sulla Salerno-Reggio Calabria, mentre il parco circolante italiano è passato dagli 11,1 milioni di unità del '70 ai 24,4 milioni di venti anni fa fino agli odierni 38,3 milioni, oltre a 4,6 milioni di motocicli. Un colossale ingorgo spazio-temporale, che sputa nell'atmosfera tonnellate di inquinanti di vario tipo.

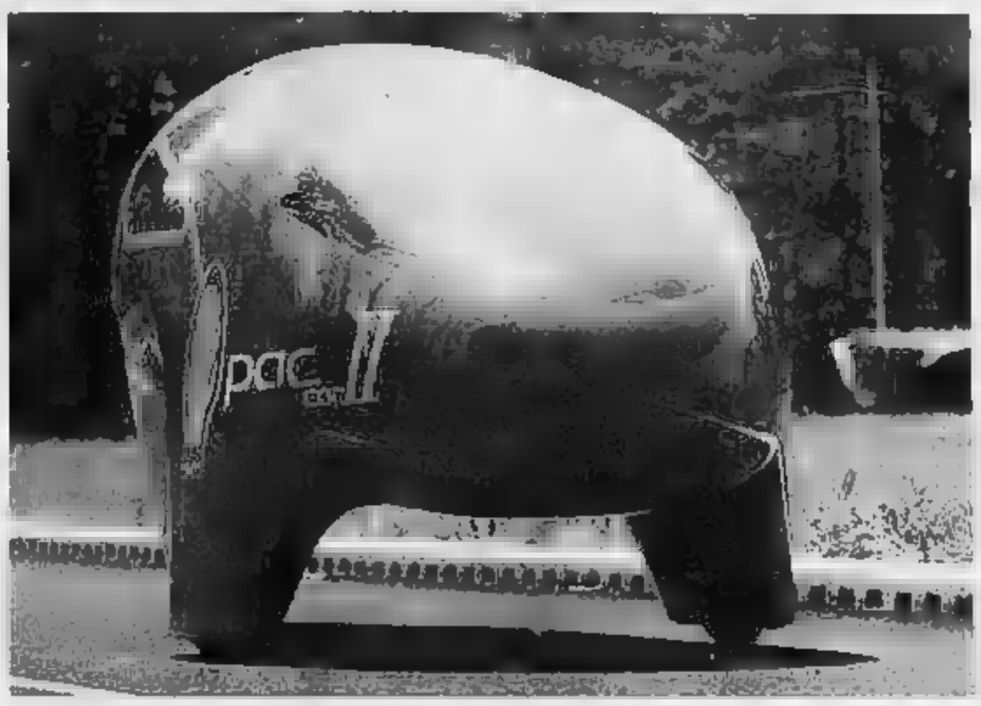
Non consentire ai veicoli di arrivare a destinazione rapidamente e spegnere i motori è il metodo migliore per annacquare l'aria che tutti respiriamo. Si aggiunga che, pur non essendo la prima fonte di inquinamento, la motorizzazione continua a crescere (dai 326 veicoli a motore circolanti in Italia e 3mila in Francia nel 1900 si è passati ad un parco mondiale di 880 milioni) affiancando alle sacrosante preoccupazioni per i livelli di quelle relative alle risorse energetiche. Perché l'incremento della motorizzazione mondiale è destinato a continuare: secondo l'autorevole OECD, l'Organismo della cooperazione e sviluppo economico (http://www.oecd.org) che raccoglie una trentina dei Paesi più evoluti del Pianeta, nei prossimi trent'anni assisteremo ad un incremento dei veicoli circolanti fino a 1,62 miliardi di unità: miliardo in più di Cina e India, altri 240 milioni nel resto del mondo.

Secondo previsioni cautelative le riserve petrolifere del Pianeta sono garantite per almeno un'altra quarantina d'anni (e altrettanti molto probabili per buona parte delle industrie petrolifere), abbiamo dunque davanti a noi, al massimo, un'ottantina di anni per approdare al «dopo-petrolio». Scienziati e industrie sono impegnati nella ricerca e nello sviluppo di carburanti e tecnologie alternative, passando dalle varie soluzioni ibride per poi approdare, salvo robusti e clamorosi cambiamenti di rotta, alle celle a combustibile.

Oltre alla partnership tecnologica fra General Motors e Daimler-Chrysler, sono incoraggianti gli accordi e le sintonie di Ford col Governo canadese e di Toyota col Ministero dei Trasporti giapponese. In Europa, Bruxelles ha previsto finanziamenti di supporto alla ricerca non solo per i veicoli, ma soprattutto per la filiera di fabbricazione e distribuzione dell'idrogeno, che resta il freno alla diffusione delle fuel cell.

Emblematici in questo caso i risultati dell'annuale Eco-marathon Shell, svoltasi al circuito francese di Nogaro il 20 e 21 maggio: 227 i partecipanti (per lo più progetti di università e politecnici, con pochissimi italiani e gara) che dovevano effettuare in un tempo massimo di 50'34", cioè a circa km/h di media, 7 giri del circuito, pari a 25,272 km, consumando il meno possibile. Peso minimo del pilota (di almeno anni) 45 kg, con zavorra più leggero. Alla fine, con 127 concorrenti classificati, per la prima volta un veicolo azionato da una pila a bustibile ha fatto meglio dei mezzi spinti dai carburanti tradizionali (benzina, Diesel, elettricità, ecc.). E' un «microsiluro» a tre ruote lungo meno di due metri, col pilota ricoricato all'interno, il Pac-Car (http://www.paccar.ethz.ch/) realizzato dall'ETH, il politecnico di Zurigo), che ha realizzato una percorrenza equivalente a 3.836 km/litro. Seconda l'Università di Tolosa prototipo a benzina km/l) e terzo un liceo di Nantes (benzina, 2.385 km/l). Il record del 2004 era di 3.410 km/l.

Ma in margine alle esibizioni c'è chi già sperimenta sul campo sistemi di trazione alternativa. In Europa la Svezia è leader: Volvo ha lanciato, le autorità di Goteborg, il progetto «Biogas Cities» per promuovere veicoli alimentati a gas e la tecnologia del biogas (la Fiat Punto Natural Power a benzina-metano è stata eletta dagli automobilisti ecologici svedesi miglior auto per l'ambiente) e Saab ha già introdotto la nuova 9.5 Biopower alimentata a etanolo.



Alla Eco-marathon Shell il microsiluro Pac-Car II ha fatto meglio dei mezzi tradizionali: ha 3 ruote, è lungo meno di 2 m, col pilota ricoricato all'interno

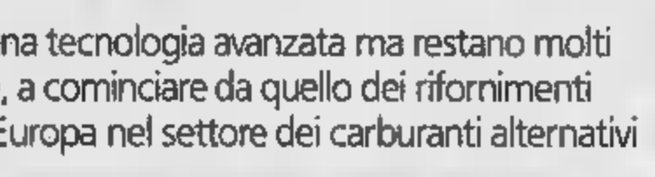
Scienziati e aziende al lavoro: avremo risorse petrolifere al massimo per altri 80 anni
Un «siluro» a pile combustibili del politecnico di Zurigo ha realizzato una percorrenza equivalente a 3.836 km/litro

I SISTEMI DI TRAZIONE

BENZINA E' ancora a benzina oltre il 70% del parco mondiale. Catalizzatori e prodotti «verdi» hanno progressivamente ridotto le emissioni nocive (monossido di carbonio, idrocarburi e ossido di azoto) che oggi nei motori Euro 4 sono a livelli molto modesti. Ma la benzina resta il carburante più caro, il suo prezzo è in balia dei produttori di greggio e degli scenari politici. Consumi ed emissioni, con l'iniezione diretta e affinamenti elettronici, potranno ridursi ulteriormente del 10-15%

DIESEL I più recenti motori a gasolio, con filtro antiparticolato, consumano e inquinano meno di quelli a benzina e non producono idrocarburi. Il rendimento è superiore, però il vantaggio è relativo: il prezzo del Diesel infatti è in continuo aumento. Inoltre le vetture Diesel (circa il 24% del totale al mondo, ma quasi il 60% delle nuove immatricolazioni in Italia) sono più care per i più elevati costi di produzione del propulsore

BIOCOMBUSTIBILE Il biodiesel derivato da vegetali e non dal petrolio (olio di semi: colza, girasole o mais) inquina meno ma si può utilizzare al posto del gasolio soltanto se il motore è opportunamente modificato all'origine. Il rifornimento, fuori dai tradizionali canali, resta un problema irrisolto. In Svezia procede con Volvo l'esperimento del Biogas, che riduce drasticamente le emissioni di anidride carbonica. Saab punta sul Biopower ad etanolo, un carburante «pulito» derivato dall'alcol, quest'ultimo largamente impiegato in Brasile



GAS E METANO Il Gpl (comunque derivato dal petrolio) riduce del 30-40% le emissioni nocive, specie polveri sottili e monossido di carbonio, il metano (che invece si trova in natura) supera il 50-60%. Per il Gpl esiste una discreta rete di rifornimento, il metano è più difficile da trovare: ma la richiesta cresce. La trazione a gas nel mondo supera di poco il 4% del totale

IBRIDE Due o più motori, in abbinamento elettrico-benzina (o Diesel): in Usa e Giappone il sistema ibrido si sta diffondendo, però è più costoso all'origine. Quando è in funzione soltanto la trazione elettrica raggiunge la latitica «zero emissioni», ma in questo caso l'autonomia è limitata. Nell'uso combinato si ottiene comunque un eccellente risultato sul fronte delle emissioni e del risparmio di carburante

VETTURE «PULITE» IN MOSTRA A BOLZANO

Volpe, un'idea per la città

BOLZANO. Il Sudtirolo vuol diventare la California d'Europa, la regione «verde» anche in campo automobilistico. Da oggi (e fino a domenica) è aperta al pubblico nei padiglioni della Fiera la 1ª Esposizione Mondiale di Veicoli a metano e idrogeno. Comprende un ampio spazio per i test drive, all'esterno funziona una di rifornimento in mostra i veicoli Weco, due autobus a (che cura il trasporto pubblico nella provincia), un Mercedes Sprinter CNG di Evobus (DaimlerChrysler), Ekobus (Repubblica Ceca) e due Fiat Ducato. Esordisce un camion bi-fuel di 6 assi, 44 tonnellate, 16,5m di lunghezza sviluppato da The Hardstaff Group (UK). Lovato Gas propone i batelli a metano, il Centro Ricerche Termiche e Lione, il Centro Stile Zagato e Beman carrozzerie leggere presentano la city car Volpe (Veicolo Originale Leggero Privo Emissioni) allo stand Alpengas, che espone nuovi compressori per il rifornimento di metano. Volvo Car Corporation è presente tre veicoli ecologici.

CASE AL LAVORO MA DA SOLE NON BASTANO

Michele Fenu

UN giorno saremo costretti a girare in città a piedi per combattere lo smog? Il problema dell'inquinamento e delle cosiddette polveri sottili si trascina da tempo e nessuno, finora, è a risolverlo. In Italia il principale (se l'unico) rimedio escogitato mille polemiche è quello della circolazione a targhe alterne, lasciando liberi (ma tutti i Comuni adottano le medesime procedure) i veicoli elettrici, ibridi, a metano o Gpl, e quelli con motorizzazioni Euro 4.

le città non si uniformano. Lo abbiamo visto nello scorso inverno. *Ad esempio Milano impose le targhe dispari* e Roma quelle pari nella medesima giornata. Così, se ci si sposta in auto dal Nord alla Capitale e viceversa ci si troverà comunque fuorilegge da parte o dall'altra. Per non parlare delle ore di divieto, che cambiano da Comune a Comune, magari nell'hinterland di una grande città.

La mobilità è mortificata non per la salute sull'altare della burocrazia e del sviluppo di piani strutturali capaci di combattere in maniera duratura l'inquinamento che, come sappiamo, non dipende solo dai veicoli, ma anche e soprattutto dal riscaldamento domestico e dalle attività industriali. Tante iniziative avrebbero dovuto essere prese: parcheggi, vie a rapido scorrimento, lotta ai tappi provocati da chi sta in doppia fila, pubblici efficienti. Anche un fatto di cultura: c'è chi aspetta moglie infilata in negozio intanto, tiene il acceso o non la manutenzione. Catalizzatore, filtri: che cosa sono?

E poi c'è il tema dell'età media dei veicoli. E' molto elevata: secondo l'Aci (rapporto 2004) si aggirava nel 2003 sui 13-14 anni per auto messe fuori circolazione. L'Unrae riferisce che il 75% del parco risulta catalizzato, ma appena il 31,6% in base alle normative Euro 3 Euro 4. I modelli benzina-Gpl sono appena il 3,51% e quelli benzina-metano sfiorano l'1%. Il ministero dell'Ambiente stima in milioni la quota di mezzi da eliminare per abbattere il 60% dello smog.

L'industria dell'auto, checché dica qualche critico, si sta impegnando, con lo sguardo rivolto sia al presente che al domani. L'oggi è rappresentato dai veicoli con motorizzazione mista a benzina e metano Gpl e dalle ibride (propulsori endotermici ed elettrici), che saranno la soluzione definitiva dei problemi ma che, certo, sono già un buon passo Il futuro è rappresentato da pile a combustibile e idrogeno. Finora, ad esempio, General Motors e Opel hanno investito un miliardo di dollari per sviluppare il sistema. Una tecnologia che ha già raggiunto un elevato livello, come dimostra il prototipo Hydrogen3, ma molto lavoro tempo sono perché vetture a fuel possano essere prodotte e vendute in serie a costi economici.

In tale fanno strada i veicoli ibridi. Pungolate dalle iniziative dei costruttori giapponesi, General Motors e DaimlerChrysler hanno deciso di unire le loro consistenti forze economiche e tecnologiche per sviluppare un sistema di propulsione ibrida bimodale, che sarà usato sui modelli prodotti da GM, Chrysler Group e Mercedes Car Group: auto a trazione anteriore e posteriore, Suv, 4x4... C'è fervore, iniziative che un giorno le targhe alterne saranno ricordate come una curiosità italiana del passato.

LO SCOOTER A RUOTE ALTE 250 COSTA 3.890 EURO

Con Password Malaguti il divertimento è di serie

Bruno Prato
STRESA

L'evoluzione dello scooter, negli ultimi vent'anni, è stata soprattutto un fatto di design, di stile e di grafica, cui in tempi più recenti si è sovrapposta una marcata ricerca di prestazioni sempre più elevate. Non sempre bilanciate da una corrispondente evoluzione delle ciclistiche, quindi della qualità di guida e della sicurezza, mentre sull'altare di uno stile sempre più spaziale si è sacrificata spesso una delle ragioni d'essere originali dello scooter: la sua praticità come veicolo urbano utilitario.

Da paio di anni, però, la prevalenza dello stile si è attenuata per lasciare posto al ritorno di una progettazione più rigorosa, sul piano sia ingegneristico che funzionale e di utilità. Uno dei migliori esempi in questo senso è il nuovo Password 250, scooter a ruote alte Malaguti, la casa bolognese che quest'anno festeggia i 75 anni, portati benissimo grazie ad una politica gestionale saggia e rigorosa, alla originalità concettuale e alla qualità esecutiva che contraddistingue i suoi prodotti.

Come accaduto con la parte dei modelli più recenti, il progetto di Password è stato affidato al centro progettazione Engines Engineering di Castenaso (Bologna) e il risultato è vera di alto livello proprio per la qualità ingegneristica e concettuale del veicolo.

In primo luogo per quanto riguarda il telaio e in generale tutto l'assetto della ciclistica. La struttura è essenziale ed esemplarmente rigida, sia a torsione che a flessione. Si è così ottenuto un scooter che si guida con grande piacere per la sensazione di sicurezza che ispira: agile, immediato e nitido nella risposta allo sterzo, stabilissimo anche ad andatura autostradale, perfettamente bilanciato sulle ruote le cui misure sembrano prese a prestito da una moto di media cilindrata. E con pneumatici di conseguenza: un 110/70-17 anteriore e un 140/70-16 posteriore.

C'è tutta l'impronta a terra che per una guida sicura su asciutto e su bagnato, sul nastro d'asfalto dell'autostrada come sul perfido del centro storico. Anche le altre misure vitali di Password denotano il grande rigore del progetto. L'interasse ruote è contenuto in mm, la linea di sella è posta a soli 778 mm da terra, un record per la categoria ed un fattore di grande sicurezza nella guida, perché accentua l'agilità e la sensazione di controllo. Nonostante questa compattezza, sotto la sella è stato ricavato un vano di grandi dimensioni, in grado di contenere due caschi semi-integrali. E il peso è di soli 156 kg. Questo pone il propulsore Minarelli-Yamaha 250 da 21 Cv nella condizione di esprimersi con grande brillantezza prestazionale sia in accelerazione che in ripresa, con la velocità massima che è giusto al limite di quella autostradale legale.

Potente la frenata, grazie a un impianto a tutti dischi. Password si lascia guidare anche in modo aggressivo, mantenendo sempre ampi margini di sicurezza con la sua pedana perfettamente piatta, offre agevole accoglienza anche alle gentili scooteriste. Prezzo 3.890 euro.

Il Malaguti Password pesa soltanto 156 kg: questo pone il propulsore Minarelli-Yamaha 250 da 21 Cv nella condizione di esprimersi con grande brillantezza in ogni condizione

INDICATORI MANOMESSI: LA GERMANIA STUDIA NUOVE LEGGI

I taroccatori di chilometri

Marco Degl'Innocenti
MONACO

DICIAMO la verità: con tutta l'elettronica sofisticata della quale sono dotate le vetture di oggi, chi mai penserebbe che sia ancora possibile truccare i contachilometri per far apparire un'auto usata più giovane di quanto effettivamente non sia? Pratica truffaldina vecchia come...i contachilometri, che si pensava comunque soprattutto confinata ai marcati emergenti, dove l'usato poco controllato. Invece è diventata una una piaga proprio in Germania, dove norme severe ed enti di certificazione altrettanto pignoli dovrebbero escludere qualsiasi imbroglio ai danni dei consumatori.

«Proprio nel commercio delle auto usate - denuncia, e non è la prima volta, il settimanale specializzato tedesco Auto Bild - manipolare i contachilometri è più frequente che cambiare una gomma». La verità è che in questo campo le pur severe e precise leggi tedesche presentano una zona grigia: taroccare il contachilometri di per sé reato. Il venditore è punibile soltanto se rivende l'auto senza dire che l'indicatore è stato «corretto». Il che è sostanzialmente la stessa cosa, ma evidentemente il cavillo lascia ampio spazio all'azione dei furbi.

Così le verifiche di mercato parlano di almeno delle vetture usate commercializzate contachilometri aggiustati: se il dato fosse esatto, soltanto lo scorso anno ne sarebbero stati influenzati 6,6 milioni di passaggi di proprietà. Ed Auto Bild ha calcolato che prendendo esempio una media di valore aggiunto di 1.500 per auto «ringiovanita», il danno economico complessivo per gli acquirenti sarebbe stato di oltre tre miliardi di euro.

Adesso le autorità tedesche hanno deciso di intervenire legge che punisce severamente i taroccamenti dei contachilometri. Il ministro della giustizia, Birgit Zypries, e il suo collega ai trasporti, Manfred Stolpe, hanno in gestazione una nuova disciplina che punisce chi trucca gli strumenti con il carcere fino ad un anno. Ma le autorità si appellano soprattutto ai produttori di strumentazioni, perché mettano a punto e commercializzino sistemi più sicuri e meno facili da manomettere. Infatti, come accade con altre diavolerie elettroniche, in regolare commercio anche apparecchi elettronici «di supporto» in grado di influire sui contachilometri, modificandone i dati, senza che appaia la prova del misfatto.

> Soltanto lo scorso anno 6,6 milioni di passaggi di proprietà falsati da vetture «aggiustate» Con un danno economico di tre miliardi di euro

In Internet si possono anche trovare le istruzioni per un fai da te senza troppi problemi. Il consiglio che Auto Bild dà ai suoi lettori, e che facciamo certamente nostro, è però uno solo: prima di acquistare un'automobile usata guardate bene in faccia il venditore.

ELIANA MONTI Club

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTCE DI EMOZIONI

INVIA UN SMS AL NUMERO
388.28.82.882
RICEVERAI GRATUITAMENTE
3 PROFILI ADATTI A TE

PER LUI

Silvano 57enne, direttore di una multinazionale, vedovo, simpatico, appassionato di viaggi, conoscerebbe una signora amante della famiglia, di principi per vivere insieme momenti di complicità e per condividere il futuro.

Federico 45enne, funzionario di banca, divorziato senza figli, alto, moro, amante del cinema e della montagna, vorrebbe finalmente trovare una compagna capace di veri sentimenti, buona e disponibile per un serio futuro.

Gianluca 56enne, imprenditore marittimo, divorziato. E' un affascinante educato, ha un carattere deciso ed è di bella presenza. Cerca una lei amorevole, amante del mare e della famiglia.

Giuliano 50enne, dirigente, affascinante, rassicurante, ottima posizione, cerca compagna 55enne, affettuosa e carina, amante della vita coppia, per vivere intensamente una relazione duratura.

Luva, promettente ingegnere 34enne, seriamente impegnato nella carriera, brillante e spontaneo, con passione per i viaggi e la barca a vela, conoscerebbe ragazza simpatica, carina, con gli stessi interessi per stabile unione sentimentale.

Fabrizio 49enne, direttore commerciale, bell'uomo, alto, molto curato, è interessante, dolce e romantico. Vedovo figli, amerebbe avere accanto a sé una lei comprensiva e premurosa, anche con figli, per un solido futuro.

Cesare 63enne, ex commercialista, vedovo, è un molto attivo e brillante, ama la buona compagnia ed ha alti valori morali. Vorrebbe conoscere una compagna dinamica, estroversa per un sereno futuro insieme.

Giovanni 55enne, libero professionista, divorziato, è amante della montagna non disdegna il mare e le romantiche passeggiate sulla spiaggia. Ha buon carattere e incontrerebbe una lei romantica, affettuosa anche con figli.

Carlo 58enne, ingegnere, alto, brizzolato, ha un profondo senso dell'humor, deciso e determinato ma nello stesso tempo dolce e comprensivo, cerca compagna massimo 60enne, serena, solare con quale condividere un futuro stabile.

Walter, imprenditore nel settore immobiliare, 56 anni, divorziato da tempo, giovanile d'aspetto e tanta voglia di vivere, conoscerebbe signora amante viaggi e dell'arte, per eventuale matrimonio.

Giuliano ha 45 anni, celibe, imprenditore, bella presenza, carattere allegro ed ottimista, tanti amici, un lavoro che gli da molte soddisfazioni tutto questo gli basta. Cerca una compagna anche coetanea e figli, serena, carina disposta a costruire bella famiglia.

Aldo 66 enne, libero professionista, vedovo amabile, generoso curioso della vita, le buone letture i bei viaggi, una compagna giovanile e spontanea la quale vivere il futuro intensamente e serenamente .

Giovanni 55enne, noto chirurgo plastico, affascinante personalità, legato ai valori tradizionali, desidera incontrare compagna profondi sentimenti, meglio se con bambini, per realizzare il sogno della sua vita: la famiglia.

istruttore di volo, 41enne, celibe, carattere aperto, biondo, occhi chiari, atletico, disponibile e simpatico, convinto che esista l'anima gemella, una ragazza romantica e ricca buoni sentimenti con quale progettare un fantastico futuro!.

Marcello, ex-dirigente 65enne, laureato, benestante, signorile educato, vero gentiluomo, gradirebbe conoscere una signora dolce, amabile, da amare serietà e dedizione, in un rapporto basato sul rispetto reciproco.

36enne, bancaria, molto carina, ironica con uno spiccato senso dell'umorismo, romantica e sensibile, desidera crearsi famiglia e cerca un uomo anche con figli piccoli, responsabile e concreto per vivere uno splendido rapporto di coppia.

30enne, insegnante, mora con grandi occhi chiari, esuberante, simpatica, ama la musica ed il cinema e vorrebbe incontrare un maturo, realizzato dolcissimo per una seria relazione sentimentale.

Marina 42enne, lavora in un'impresa pulizie, divorziata, figli, deliziosa, tutti i tipi ballo, la campagna e il cinema, vorrebbe conoscere un uomo con il quale instaurare un rapporto completa fiducia basato sul rispetto reciproco.

Serena 34enne, estetista, è una molto carina molto curata, ama la compagnia di pochi ma veri amici, è sportiva amo ballare. Vorrebbe incontrare un uomo massimo 50enne, deciso, sincero e affidabile.

Angela 40enne, parrucchiera, donna affascinante e solare, purtroppo vedova ma figli, vorrebbe ricostruirsi un futuro sentimentale con un compagno anche più maturo che sappia comprendere e coccolare, quale offrire rispetto e attenzioni.

Viviana 38enne, nubile, promotrice finanziaria, indipendente con casa propria, vivace e simpatica, sta cercando l'uomo della vita vorrebbe incontrare dinamico, sincero, appassionato per vivere rapporto di coppia stabile appagante.

Paola 60enne, elegante e molto curata, di buona cultura, economicamente indipendente, gradirebbe incontrare un uomo 75enne, dai modi galanti, che sappia cogliere i lati positivi della vita con ottimismo

Sara, neolaureata in biologia 30enne, solare, bellezza fresca, bellissimo sorriso, semplice tranquilla, amante della lettura della musica, cerca un ragazzo ottimista e serio, per affrontare futuro vivere una lunghissima storia d'amore.

Stefania 32enne, nubile, lavora un supermercato, abita sola, è indipendente molto carina. Ha tanti amici non ancora trovato sua anima gemella. Cerca un lui dinamico e amante del dialogo per fare progetti futuri.

Giulia 43enne, impiegata in banca, divorziata, senza figli, alta, bionda, è sicuramente una donna simpatica semplice nel modo di vorrebbe accanto a sé lui serio, onesto fedele vista roseo futuro.

Marinella, pensionata 57enne di origini romagnole, bella presenza, sempre allegra sorridente, amante del ballo liscio, incontrerebbe uomo divertente, spiritoso, ottimista, per poter trascorrere tanti anni con gioia e serenità.

Assistente studio dentistico 31enne, bellissima presenza, capelli biondi, occhi nocciola, romantica e sognatrice, precisa e controllata sul lavoro, complice comprensiva nel privato, desidera conoscere Lui ottimista e discreto per intensa storia d'amore

Mi chiamo **Carla**, opero nel settore immobiliare grande soddisfazione. Sono una 45enne molto sportiva, amo il mare, la natura i viaggi, ma anche tranquillità domestica..Cerco davvero speciale, con i miei stessi gusti, per abbracciare la vita insieme.

Paola insegnante di acqua-gym 29enne, fisico bellissimo, scolpito rassodato dall'esercizio, carattere coinvolgente, incontrerebbe un lui maturo, affidabile dai modi gentili, con cui iniziare rapporto d'amore, finalizzato ad una felice convivenza.

Anna 40enne, impiegata assicurativa, nubile, ottimo aspetto, carattere comprensivo. Tanti amici, che la definiscono buona e generosa, ma lei aspira ad incontrare un uomo che ami la quiete, la tranquillità ed il dialogo per vivere finalmente l'amore vero.

ELIANA MONTI
ALLARGA LE TUE RELAZIONI

Torino - Via A. Doria, 15 - www.elianamonti.it
Prenota subito la tua vacanza per Single in Sardegna dal 29/08 al 03/09

autorizzazione della Questura di Torino

famila
• TORINO - Via Carso, [redacted]
• TORINO - Via Gaidano, [redacted]

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [redacted]
CRONACA@LASTAMPA.IT
[redacted]ONI[redacted] PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO

L'espansione dell'anticiclone delle Az[redacted] favorisce il flusso [redacted] correnti fresche da Nord che mantengono condizioni di tempo stabile e soleggiato.

Massima 24.6
Minima 15.2

-246 torino 2006

famila
• [redacted] • [redacted]
• CHIVASSO • [redacted]
• POIRINO • [redacted]

AMBIENTE. LA SPERIMENTAZIONE E' PARTITA LUNEDÌ DA MADONNA DI CAMPAGNA

«Così ripuliremo strade e marciapiedi per le Olimpiadi»

La «risposta» dell'Amiat dopo le accuse del Comune Presto arriveranno i cassonetti con la serratura

Alessandro Mondo

[redacted] solo le strade ma, per la prima volta, anche i marciapiedi. Le [redacted] e gli altri finalmente puliti, in linea con le richieste [redacted] torinesi, le aspettative del Comune, e più [redacted] generale le esigenze di una città che - in vista dell'accensione dei riflet[redacted] olimpici - sembra decisa a fare sul [redacted]. Questione di estetica ma [redacted] solo, se è vero che il servizio di spazzamento - combinato con il potenziamento [redacted] raccolta differenziata tramite il «porta a porta» e in prospettiva la nascita dell'inceneritore - rappresenta [redacted] modello di gestione dei rifiuti sul quale il capoluogo intende puntare prima, dopo, e soprattutto durante i Giochi invernali [redacted].

La risposta [redacted] dell'Amiat è arrivata lunedì, a pochi mesi dall'aut-aut di Palazzo civico che - nella persona del vicesindaco Marco Calgaro - aveva intimato ai vertici aziendali un piano efficace per migliorare sensibilmente la pulizia di Torino. Si riparte dalla quinta circoscrizione - Borgo Vittoria, [redacted] donna [redacted] Campagna, Lucento, Vallette -, protagonista di una sperimentazione destinata ad estendersi a macchia d'olio [redacted] tutti i quartieri. «Gli interventi sono molto articolati - spiega Claudio Sola, direttore generale Amiat -: spazzamento meccanizzato diurno, lavaggio delle strade, aggiornamento delle "zone" lasciate scoperte [redacted] sviluppo urbanistico degli ultimi anni, copertura totale delle medesime. Non ultimo, il rimpiazzo di quello che in azienda definiscono "l'assenteismo fisiologico»."

Non solo. Come sottolinea [redacted] Strozzi - amministratore delegato -, l'esperimento coinvolgerà per la prima volta anche i marciapiedi, teoricamente di pertinenza dei cosiddetti «frontisti» (cioè i titolari delle attività che su [redacted] essi [redacted] affacciano). «Iniziativa eccezionale», precisa il vicesindaco confermando la novità: a tempo determinato nella quinta circoscrizione, [redacted] prevista in quelle che seguiranno (terza, [redacted] e nona). Dice Calgaro: «Possiamo considerarlo un incentivo, un modo per responsabilizz[redacted] tutti all'obiettivo di una città più pulita». Di diverso avviso Sola, almeno per quel che riguarda il periodo dei Giochi olimpici: «Inter[redacted] sulle strade lasciando che i marciapiedi restino zona franca, rischia di compromettere l'immagine della città. Personalmente, ritengo che l'azienda [redacted] la capacità organizzativa per coprire anche questo servizio».

Fatte salve le singole posizioni, c'è da sperare che l'avvio della sperimentazione nella quinta circoscrizione rappresenti la svolta troppo spesso annunciata. Oggi il Comune non è più disposto ad accettare alibi, specie dopo aver sborsato ad Amiat risorse aggiuntive per 15 milioni di [redacted] contratto [redacted]5. In questo senso è significativa la decisione di affidarsi ad una società di monitoraggio per verificare giorno dopo giorno la corrispondenza tra gli obiettivi [redacted] piano aziendale [redacted] i risultati sul territorio. Iniziativa senza precedenti, quella di Palazzo civico. «Alla luce dello sforzo finanziario vogliamo un quadro chiaro [redacted] vengono utilizzate [redacted] risorse stanziate - commenta Calgaro -. Mi pare normale che il lavoro di Amiat [redacted] controllato da un soggetto terzo». [redacted] a trovarsi sotto la lente non è solo la sperimentazione appena avviata ma il servizio di spazzamento in tutti i quartieri cittadini.

Va da sé che tre giorni sono davvero pochi per verificare se il s[redacted] funziona, ed eventualmente correggerlo in itinere. Non è un caso che l'esperimento nella quinta circoscrizione, partito in sordina l[redacted]di, [redacted] trapelato senza preav[redacted]so durante i lavori della sesta commissione comunale [redacted]ata per discutere l'interpellanza sul «porta a porta» presentata mesi fa dai consiglieri Sbriglio, Altamura, Orlandi, Favaro, Levi-Montalcini, Ferragatto, Tumolo, Olmeo. All'ordine del giorno, lo studio di nuove soluzioni [redacted] neutralizzare i cattivi odori provocati dall'interramento dei cassonetti nei cortili: uno dei molti risvolti della raccolta differenziata che [redacted] settembre punta a guadagnare nuovi quartieri. Polemi[redacted] Agostino Ghiglia, An, che oggi [redacted] ieri reputa insoddisfacente la pulizia [redacted] città.

A proposito del «por[redacted] a porta»: sono ormai in dirittura d'arrivo i cassonetti «dedicati», ad uso degli stabili privi di un cortile e quindi destinati a [redacted] Si tratta di contenitori standard, dotati di una serratura che permetterà ai condòmini interessati di servirsene in via esclusiva. I primi esemplari «blindati» faranno capolino in Borgo Campidoglio, già servito dal porta a porta insieme a Mirafiori Nord, Falchera, Barca Bertolla, corso Taranto, alte [redacted] collina.

Vamale

TRA DIALER PIRATA E GESTORI TELEFONICI QUALCOSA NON VA

Hanno tutti ragione: i cittadini che si lamentano di essere stati raggirati dai dialer pirata e i gestori telefonici che dicono di applicare la legge e pretendono di essere pagati. Ma allora perché solo a Torino sono state presentate oltre mille denunce?

La polemica

«L'inceneritore davanti al Tar»

●●● I cittadini del Gerbido di Grugliasco per combattere l'inceneritore che dovrebbe essere realizzato vicino alle loro case, hanno deciso di passare alle vie legali. [redacted] sera, si sono ritrovati e hanno iniziato a raccogliere le adesioni per presentare un ricorso al Tar. Una trentina hanno firmato davanti al loro legale, l'avvocato Giuseppe Gallenca. «E questo è solo il primo round» garantiscono.

Romano A PAG. 57

I SINDACATI ANTI-MORATTI BLOCCANO SIMBOLICAMENTE GLI SCRUTINI

Domani ultimo giorno di scuola tra feste, saggi e interrogazioni «disperate»

Dalla prossima settimana via agli esami di terza media, dal 22 la Maturità

Ultimo giorno [redacted] scuola, domani, tra feste, saggi e ultime interrogazioni. La settima[redacted] prossima cominciano le prove di lice[redacted] media e mercoledì 22 quelle dell'esame di stato. Intanto, Cgil, Cisl e Uil hanno iniziato a realizzare con successo nelle scuole superiori il blocco degli scrutini «simbolico» contro la riforma Moratti. Sempre per protesta, mercoledì prossimo, sit-in davanti alla Direzione Scolastica Regionale e concerto in piazza Palazzo di Città. Il Csa di via Coazze sta già lavorando all'organico per il nuovo anno e imminente è la pubblicazione delle nuove graduatorie permanenti provvisorie. L'assessore regionale all'Istruzione Gianna Pentenero ha invitato le scuole superiori che non si erano espresse sul calendario scolastico in vista delle Olimpiadi a prevedere almeno un orario di entrata flessibile nelle due settimane [redacted] gare.

M. T. Martinengo A PAG [redacted]

IL CASO. GLI ORGANICI NON PRETRATTATI NON POSSONO PIÙ FINIRE IN DISCARICA

Il 20 per cento dei rifiuti dovrà essere esportato

Vertice in Regione «La soluzione più efficace la può dare la raccolta differenziata»

D[redacted] prossimo 16 [redacted] luglio i rifiuti organici non pre-trattati, cioè non separati dalle altre scorie, non potranno più essere smaltiti nelle discariche del Piemonte. La Regione, dunque, [redacted] ha [redacted] intenzione [redacted] prorogare la scadenza fissata da normative nazionali [redacted] comu[redacted]. La decisione è stata annunciata ieri dall'assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero, nel corso del vertice con gli assessori all'ambiente delle otto province subalpine. Le conseguenze? Almeno il 20 per cento dell'immondizia indifferenziata prodotta nella no[redacted] regione sarà esportata verso altre regioni «anche se negli anni a venire - spiega De Ruggiero - la situazione migliorerà perché sono state avviate le procedure per realizzare l'inceneritore in provincia di Torino e la nuova discarica del braidese». La maggior parte dei rifiuti da esportare arriva dal torinese [redacted] spiega l'assessore Angela Massaglia: «La scadenza [redacted] 16 luglio ci coglie in una situazio[redacted] di difficoltà. Si calcola che da quella data alla fine del 2005 saranno circa [redacted] mila le tonnellate di rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio provinciale».

Il motivo? Ancora Massaglia: «La legge vieta [redacted] portare nelle discariche una quantità [redacted] immondizia contenente materiale organico superiore a 173 chilogrammi all'anno per abitante. Questo significa che i Consorzi che non hanno raggiunto un livello sufficiente di raccolta differenziata devono dotarsi di impianti di pre-trattamento dei rifiuti organici». Aggiunge: «Ad oggi, tuttavia, sul territorio della provincia [redacted] Torino soltanto [redacted] Consorzio [redacted] Pinerolese ACEA [redacted] in possesso di tale impianto». L'altra soluzione è il potenziamento della raccolta differenziata perché come spiega Massaglia «ancora una volta emerge con [redacted] che le realtà locali che si sono impegnate [redacted] fondo nella raccolta porta [redacted] porta, come il Chierese, non hanno bisogno di impianti di trattamento o [redacted] esportare i loro rifiuti in altre province o regioni».

De Ruggiero ammette che nell'ultimo periodo [redacted] mente aumentate le quote di raccolta differenziata» ma sottolinea anche che l'obiettivo della Regione è «quello di lavorare per la riduzione della produzione dei rifiuti». Ecco perché a partire da quest'anno «gli incentivi per la raccolta differenziata saranno sospesi [redacted] inizieremo [redacted] finanziare iniziative per la dimi[redacted] Nei prossimi mesi partirà [redacted] primo progetto sperimentale che sarà finanziato con 100 mila euro». (m.tr.)

NOTIZIE

IL CASO PAG. 49

Telecom non rimborsa i danneggiati dall'899

Il maggior gestore telefonico è irremovibile: chi cade nella trappola del dialer pirata attraverso l'899 deve pagare. «Bisogna disabilitare il servizio»

Massimo Numa

[redacted] PAG. 53

«Trapiantato del naso e usato come cavia»

L'uomo, che a 4 anni dall'operazione ha il volto devastato, intende chiedere i danni all'equipe medica che lo sottopose all'intervento chirurgico.

Marco Accossato

LA POLEMICA PAG. 47

Voto agli immigrati Ds e Margherita divisi

A Mirafiori Sud non passa il progetto della maggioranza per dare il voto agli immigrati n[redacted] quartieri per l'opposizione della Margherita e si apre un caso politico.

Maurizio Tropeano

Il ritorno di Terra Madre

Petrini e Slow Food la riproporranno al Salone del Gusto 2006

Giovanna Favro

Terra Madre, [redacted] miracolo della pacifica, multietnica invasione di 5 mila contadini, pescatori, nomadi, piccoli allevatori e produttori giunti dalle più remote e spesso [redacted] del pianeta, sarà il cuore del Salone del Gusto anche [redacted] 2006. Questa volta verranno a Torino anche mille cuochi di tutto il mondo. Tra loro anche le grandi firme della cucina internazionale, [redacted] pluristellate che renderanno omaggio anche [redacted] più [redacted] produttori del sud del mondo cucinando i loro lontanissimi e sconosciuti prodotti.

Se n'è parlato ieri a Milano in occasione della presentazione di *Slow Food revolution*, libro [redacted] stampe da [redacted] in cui Gigi Padovani [redacted] con il guru della chiocciola, Carlo Petrini: si narra la parabola del movimento che, dalle origini ghiottone e quasi goliardiche, è diventato [redacted] fenomeno mondiale, che conta 80 mila iscritti ed è filosofia, cultura, nuovo senso di responsabilità dei confronti [redacted] produzione e dal consumo del cibo.

Sulla nuova edizione di Terra Madre, Petrini spiega che lo stesso Salone del Gusto «senza qu[redacted] linfa vitale rischiava di diven[redacted] ripetitivo e stanco». Un'esigenza forte per chi s'è incontrato a Palazzo [redacted] Lavoro lo scorso anno: «questa gente oggi ci chiede di essere parte di un'avventura comune, perché vogliono rivivere quell'emozi[redacted], sentire il pathos di ritrovarsi, tutti insieme e senza mediazioni di partiti, associazioni, sindacati, a discutere il loro futuro. In Internet, Terra Madre [redacted] continuando a parlarsi ogni giorno: noi ci siamo impegnati a creare un portale e un forum, già attivo in parte, che tenga questi contatti».

La seconda edizione di Terra Madre porterà con sé altre novità. Slow Food la legherà a «un vertice di tante università del mondo» e all'incontro con i grandi cuochi del pianeta». [redacted]gli chef, spiega «Carlin», dovranno venire «almeno mille cuochi e cuoche da [redacted] mondo per ringraziare queste comunità che producono le materie prime». «Partiremo con gli chef più affermati, ma vogliamo avere con noi anche le donne che stanno ai fornelli, depositarie di antichi sapori, che in tanti locali conservano tenacemente le tradizioni. Vogliamo che queste cuoche e cuochi diventino promotori dei prodotti [redacted] salvare [redacted] tutelare: dovranno [redacted] i testimonials». Quanto agli atenei, «Faremo venire 100 università per [redacted] confronto con la realtà [redacted]dina: si dovranno mettere sullo stesso livello, e credo siano i docenti ad avere più bisogno di qu[redacted]. Sarà l'occasione per discutere [redacted] altro progetto, «Una terza facoltà universitaria di "Tecniche cucinarie". Di fronte a certi "spadellatori" che calcano le scene senza un minimo di formazione umanistica, credo sia fondamentale sapere chi [redacted] Brillat-Savarin [redacted] aver letto qualcosa su Platina. Per cucinare serve un'attitudine a scambiarsi le conoscenze che non esiste tra gli chef, in genere molto gelosi dei loro saperi».

Poltrona Frau

LUCI SPENTE SUL SET

A [redacted] imperdibili
gli splendidi [redacted] della collezione Poltrona Frau
apparsi su cinema, stampa e televisione

[redacted] AL 30 GIUGNO 2005

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596

OLIMPIADI. FORTI PREOCCUPAZIONI DEI COMMERCIANTI

Botta e risposta Ascom-Toroc «Trascurata la Val di Susa»

Coppa: più informazioni Castellani: basta polemiche ognuno faccia la sua parte

Il trampolino costruito a Pragelato per i Giochi del

Claudio Laugeri

Carezze dal Cio, schiaffi dall'Ascom. E il Toroc non ci sta. Alle accus[illegible] commercianti di «scarsa informazione», gli organizzatori dei Giochi ribattono con le parole del presidente Valentino Castellani: «Basta con le polemiche, sono stufo. Ognuno faccia la sua parte». A far perdere il buonu[illegible] di Castellani è la [illegible] delle rimostranze con i complimenti del sottosegretario allo Sport Mario Pescante e del presidente della Commissione di coordinamento del Cio Jean-Claude Killy per la sicurezz[illegible] degli impianti nelle Valli delle Olimpiadi. Una coincidenza. Forse.

A scatenare l'ira dell'ex sindaco di Torino sono le tre paginette di comunicato dell'Ascom della Val Susa. La prima critica: «Chiediamo al Toroc di intervenire [illegible] maggiore puntualità e rigore sul piano della "comunicazione", associandoci alle palesi critiche con[illegible] lo stesso Toroc partite [illegible] giorni scorsi dal presidente [illegible] Provincia Antonio Saitta a [illegible] mento dell'annuale rapporto non proprio lusinghiero dell'immagine di Torino nel Mondo compiuto dal *Comitato Giorgio Rota*». Poi, i commercianti hanno [illegible] su bianco anche le «forti preoccupazioni» e il bisogno di chiarezza da tempo messe in questione e che ancora non [illegible] risposte esaurienti da parte del Comitato organizzatore, a poco più di 250 giorni dall'inizio delle Olimpiadi. «Ma che cosa vogliono? Abbiamo sempre offerto tutte le informazioni in nostro possesso con la massima trasparenza» ribatte Castellani. Ma i commercianti citano le parole della vicepresidente Evelina Christillin, che nei giorni scorsi ha ammesso come il Toroc [illegible] lavorato dal punto di vista organizzativo in maniera molto centralizzata». E ancora: «Secondo quanto promesso dalla stessa Christillin, da settembre l'attenzione organizzativa si sposterà verso i siti più propriamente interessati alle competizioni. Ne sia[illegible] lieti. Ma il tempo sarà sufficiente?».

«Ci vuole un minimo di buon senso - è la risposta di Castellani -. Non possiamo d[illegible] informazioni che non abbiamo, diffondiamo ciò che sappiamo quando lo sappiamo. A chiunque lo chieda. Non capisco dove sia il problema. [illegible] tempo facciamo incontri [illegible] i vari enti locali, con i Comuni per informarsi». Poi, l'enfasi spinge il tono di voce: «Il Toroc ha una missione specifica, deve organizzare i Giochi e gestire l'apporto di 40 mila persone, compresi i volontari. Il [illegible] è co[illegible] del "sistema territoriale", dalle agenzie di viaggio, ai Comuni, alle strutture pubbliche. E' previsto l'arrivo [illegible] un milione di visitatori, la loro sistemazione non ricada sotto la nostra responsabilità».

Per bocca della vicepresidente Maria Luisa Coppa, l'Ascom accusa anche il Toroc del mancato «coinvolgimento delle nostre aziende, medie e piccole e di tutti i settori nel business olimpico. Business che deve essere occasione di sviluppo e crescita per tutti, non soltanto per i grandi gruppi e sponsor internazionali». Castellani s'inalbera: «Ma che cosa dicono? Il 70 per cento degli acquisti del Toroc è stato fatto sul territorio piemontese. Che cosa vogliono di più? Sono stufo delle polmiche. Anziché perdere tempo in recriminazioni, ciascuno si interroghi su che cosa fare».

IL COMITATO IN VISITA AGLI IMPIANTI DEI GIOCHI

Pescante: [illegible] Torino promossa [illegible] pieni voti

«Stanno andando «al di là delle migliori aspettative» i lavori della nona e penultima Commissione di coordinamento del Cio per Torino 2006. Lo sostiene il supervisore dei Giochi, il sottosegretario allo Sport Mario Pescante, che ieri ha partecipato ai lavori dello speciale organismo incaricato di seguire le attività del Toroc. «L'incontro di [illegible] (ieri, ndr) - sottolinea Pescante - segna il passaggio definitivo dall'incertezza dei mesi ad un clima di grande ottimismo e di entusiastico consenso». I problemi del passato sono dunque acqua passata: «La maggior parte degli impianti è già stata collaudata - ricorda il supervisore - e l'85 per cento dei lavori sono ormai conclusi. Lo ha visto lo stesso Jean-Claude Killy [illegible] presidente della Commissione, ndr) e ne è rimasto colpito anche il principe Alberto [illegible] Monaco». [illegible] pareri autorevoli, visto che entrambi vantano un passato da atleti. «Il loro - continua il sottosegretario Pescante - è un messaggio d'amore per Torino, per l'Italia, oltre che la conferma del successo del "sistema Italia" che funziona».

SESTRIERE. I LAVORI AL VIA A BREVE PROSEGUIRANNO SENZA SOSTA IN ESTATE

L'hotel Principi di Piemonte riaprirà entro dicembre

Giampiero Paviolo

L'obbiettivo è già fissato: le stanze del Principi [illegible] Piemonte, lo storico hotel del Sestriere costruito nel 1932 per volontà della famiglia Agnelli, dovranno riaprirsi [illegible] turisti all'inizio di dicembre. In tempo per le Olimpiadi, dunque. Anche [illegible] la «grande [illegible] scatterà dopo i Giochi. I lavori partiranno tra pochi giorni [illegible] proseguiranno [illegible] che nel periodo delle ferie [illegible].

L'albergo (quattro stelle, [illegible] camere [illegible] sei suite) è p[illegible] [illegible] mano pochi giorni fa, dopo [illegible] lunga trattativa. Una vicenda con finale a sorpresa perchè, quando tutti davano per favorito un gruppo di imprenditori mila[illegible] è spuntata la «Promar», società immobiliare che fa capo [illegible] due piemontesi, Massimo Maccagno [illegible] Massimo Fantini. Al prezzo finale, inferiore ai [illegible] milioni [illegible] euro su una base di partenza che arriverà ai 13, vanno aggiunte le spese per il parziale rifacimento, che ammonteranno a 2 milioni [illegible] settecentomila euro. Può sembrare [illegible] cifra [illegible] [illegible] realtà si [illegible] solo della prima tranche: «Parliamoci chiaro, pri[illegible] di arrivare all'acquisto [illegible] passato un bel po' [illegible] tempo, [illegible] non ci restano i mesi sufficienti per [illegible] intervento più profondo, siamo costretti [illegible] rimandarlo» dice Maccagno, che della società [illegible] amministratore unico.

Lo [illegible] indispensabile» [illegible] condensato all'interno. Il progetto prevede nuovi arredi, finiture, tendaggi nella hall e nelle stenze, il rifacimento dei servizi, e la messa a norma dell'intero edificio secondo i nuovi parametri imposti dalle normative europee e italiane, e quindi dei vigili del fuoco. Ai clienti verrà offerta [illegible] scenografia rinnovata, all'interno di un contenitore che in pr[illegible] resterà quello di oggi. La novità principale, dice il manager, sarà il legno: «Sì, perchè all'albergo, me un po' a tutto il paese, mancano le caratteristiche dei luoghi di montagna. Non è colpa [illegible] nessuno, Sestriere è nata, diciamo così, dal nulla. Ma per troppo tempo si è [illegible] tite una urbanizzazione che [illegible] poco a che vedere con il paesaggio». Maccagno [illegible] valsusino, quindi conosce bene la [illegible]a: «Devo dire che negli ultimi tempi [illegible] qualità architettonica è cresciuta, si [illegible] uniformata a quelle [illegible] altre località. Ma c'è un pas[illegible] da recuperare e questa è la nostra missione per il futuro. Tentiamo conto che la struttura del Principi di Piemonte [illegible] [illegible] ottimo stato, avendo sopportato una ristrutturazione completa nel 1984. Farò, insomma, dobbiamo aggiungere un bel po' di calore».

L'albergo Principi di Piemonte al Sestriere sarà ristrutturato entro dicembre

La ristrutturazione costerà quasi 3 milioni per riportare in auge le 98 camere e 6 suite

L'albergo, da solo, [illegible]ppra[illegible] oltre il 20 per cento della capacità ricettiva del paese. Ecco perchè è impensabile tenerlo chiuso durante i Giochi. Ma, per il momento, la nuova proprietà [illegible] ha raggiunto accordi [illegible] il comitato organizzatore: «Col Toroc abbiamo avuto un primo abboccamento. Nelle prossime settimane [illegible]mo di avviare una vera trattativa: gli interessi sono comuni e non vedo ostacoli all'orizzonte».

Maccagno, voi siete immobiliaristi di professione. State per inventarvi un nuovo mestiere? «No, non è roba per [illegible] La gestione dell'hotel, che resterà a quattro stelle, sarà affidata a un gruppo di collaboratori che si è già formato e se ne occuperà a tempo pieno. Noi continueremo il nostro lavoro. Però ci piacerebbe che questo fosse un primo passo per migliorare la cultura dell'accoglienza a Sestriere [illegible] in tutte le valli olimpiche. Certo, i Giochi lasceranno una eredità [illegible] strade, impianti, villaggi. Ma quella più importante potrebbe essere il salto di qualità in grado di proiettarci verso un mercato turistico molto più ampio». E la seconde [illegible] dei lavori? «Non abbiamo ancora una data, per ora [illegible] concentriamo sulla prima. C'è carne al fuoco da vendere».

NUOVI DIRITTI. BORGOGNO: IL CASO E' POLITICO ▪ VA SUBITO AFFRONTATO

Il voto agli immigrati spacca il centrosinistra Ds contro la Margherita

Il «no» di Mirafiori Sud apre un caso politico Marino: incidente d'aula. An: nostra vittoria

Maurizio Tropeano

«A questo punto è urgente un chiarimento politico prima nella Margherita e poi tra la Margherita e tutto il centrosinistra. La loro scelta di votare a molte assemblee di quartiere in modo diverso dal centrosinistra sulla proposta di concedere il diritto di voto ai cittadini extracomunitari per le elezioni circoscrizionali non è un caso di coscienza ma un problema politico e come tale deve essere affrontato». La richiesta di una verifica della maggioranza che governa il comune di Torino arriva da Beppe Borgogno, coordinatore cittadino dei Ds, dopo che il consiglio di circoscrizione di Mirafiori Sud ha mandato in minoranza il presidente diessino, Maurizio Trombotto, approvando un emendamento che boccia l'elettorato attivo e passivo per gli extracomunitari presentato dal vicepresidente della Margherita, Michele Lubatti, e votato da tutto il centrodestra. Alla Vallette, invece, gli uomini di Rutelli sono spaccati: due consiglieri hanno votato con l'Unione, due si sono astenuti e 1 ha votato contro. In circoscrizione 7, invece, la tenuta della Margherita ha portato al voto favorevole la spaccatura del centrodestra che qui ha la maggioranza.

Il caso politico nasce, però, a Mirafiori Sud dove Lubatti presenta anche una proposta alternativa a quella in discussione sottoscritta anche dal capogruppo della Margherita in Consiglio Comunale. Spiega: «Il problema è la proposta del voto agli immigrati così è stata calata dall'alto. Non siamo stati consultati. Il principio è giusto ma è sbagliato limitarlo solo ai quartieri. Ecco perché, con il via libera di tutto il direttivo circoscrizionale del partito, ho presentato una proposta alternativa che prevede la creazione di una commissione permanente che anche grazie alle risorse che intendiamo mettere a disposizione, si occupi di politiche di integrazione sul territorio».

Il presidente Trombotto minimizza: «Credo si sia trattato di un incidente di percorso. Probabilmente hanno pensato che la loro proposta sarebbe stata respinta. Così non è stato. Adesso con i consiglieri di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani organizzeremo un'assemblea pubblica per spiegare quello che è successo ma non è il caso di drammatizzare». Anche il coordinatore cittadino dei Ds la pensa così anche se ribadisce: «Non ci siamo inventati un marchingegno per permettere di votare agli immigrati ma abbiamo applicato [illegible] Consiglio di Stato che stabilisce che la legge attuale è possibile concedere quel diritto. Esiste un problema di coerenza politica».

Drammatizza, eccome, le divergenze dall'Unione, il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia: «Persino a Mirafiori, storico feudo della sinistra, la proposta comunale di voto agli immigrati è stata bocciata dal consiglio circoscrizionale. Ha visto, infatti, un'inedita linea Alleanza Nazionale-Margherita: a una concessione indiscriminata del diritto di elettorato passivo e attivo». Aggiunge: «Il Consiglio ha approvato anche una nostra proposta che prevede il coinvolgimento di immigrati realmente integrati che conoscano la nostra lingua, che siano residenti nella nostra città da almeno sei anni in modo continuativo, nel rispetto della Legge e dei valori Costituzionali».

I vertici della Margherita gettano acqua sul fuoco. Il capogruppo in Comune Mauro Marino precisa: «La nostra posizione è chiara: siamo per la concessione dell'elettorato attivo e passivo. Credo si possa parlare di incidente d'aula che segnala però l'esistenza di un malessere vero per un'operazione calata dall'alto mentre la riforma del decentramento è ferma». Anche Tommaso Pànero, segretario cittadino, critica il metodo usato perché è singolare che siano coinvolte le circoscrizioni e sottolinea la necessità di «procedere contestualmente all'approvazione del decentramento amministrativo. Ci faremo portatori di queste esigenze». Linea condivisa da Michele Paolino e Guido Alunno presidenti delle circoscrizioni 3 e 4.

La richiesta di una verifica è condivisa anche dai Ds si sono associati anche Gianguido Passoni (Pdci), il verde Giovanni Nigro - «gravissimo che metta in discussione il lavoro di questi anni per far affiorare i diritti negati» - e Susanna Fucini (Udeur).

polemica

Tutto il centrodestra boccia il patrocinio del Comune al Gay Pride

Patrocinio delle istituzioni pubbliche per il Gay Pride a Torino? Alleanza nazionale, Lega nord e Forza Italia boicottano categoricamente l'iniziativa, mentre Ds e Comunisti italiani la difendono a spada tratta. Il segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia, si oppone «alle passerelle del cattivo gusto e della mercificazione della sessualità. Inoltre manifestazioni di questo genere ridicolizzano i problemi del gay». Del Gay Pride come una «un'esibizione esagerata e pittoresca che minaccia la dignità degli omosessuali» parla Caterina Ferrero, consigliere regionale azzurra. Critici anche il segretario provinciale del Carroccio Stefano Aliasis e quello cittadino Mario Carossa che annunciano una «raccolta di firme per una petizione in consiglio comunale». La manifestazione come «un esercizio di democrazia e una garanzia di dignità alle varie culture e alla possibilità di manifestare» è invece la convinzione sostenuta da Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani. A favore del patrocinio anche il responsabile regionale Ds dei diritti civili Andrea Benedino, il quale insiste anche sulla «speranza che dal centrodestra emergano voci, che sappiamo esserci, di chi vuole confrontarsi sui diritti degli omosessuali».

Il bilancio della Lega

Nelle coop cresce il peso delle donne

Un Piemontese su sei è un cooperatore; in crescita, malgrado la crisi, il bilancio della Legacoop, che raccoglie in regione 598 cooperative per un valore della produzione complessivo di 1.758 milioni di euro, 694.358 soci aderenti 18.596 addetti. E, come sottolinea il presidente Giuseppe Nicolo, quasi il 30% delle cooperative di lavoro associate a Legacoop possono essere considerate «imprese femminili» essendo costituite al 60% da donne. In genere queste cooperative operano nel settore dei servizi alla persona e dei multiservizi e sono concentrate prevalentemente in provincia di Torino. Circa il 60% delle cooperative femminili è di piccole dimensioni sia in termini di fatturato che come numero di addetti. Anche tra i dipendenti prevalgono le donne; lo sono sei addetti su dieci. In particolare nei settori consumo, ristorazione, multiservizi, consulting e sociali dove l'incidenza delle donne sul totale degli addetti risulta superiore al 75% in più del 40% dei casi.
Il lavoro nelle cooperative offre stabilità. Più del 70% degli addetti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato: su 18.519 [illegible] sono 2.536 sono atipici. Ciò significa che per ogni lavoratori a tempo indeterminato ve ne sono 5 a tempo determinato.

REFERENDUM. I DEMOCRATICI DI SINISTRA SI MOBILITANO: SEGUIRE L'ESEMPIO DI CIAMPI

«Se vince il sì non sarà il Far West»

Violante: convincere gli indecisi a votare An punta sull'astensione Appello di Scienza&Vita

«Apprezziamo il silenzio e il rigore di Carlo Azeglio Ciampi. Sull'Unità Dacia Maraini gli chiede di pronunciarsi. Penso che questa sia una richiesta sbagliata. A chi ha ancora dei dubbi io suggerisco di guardare domenica mattina il capo dello Stato, che è l'uomo in cui gli italiani hanno più fiducia, e di fare come lui». L'invito a seguire l'esempio del presidente della Repubblica arriva dal segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro al termine della conferenza stampa voluta dalla Quercia per lanciare il rush finale per battere l'astensionismo. «La nostra mobilitazione - ricorda il capogruppo alla Camera, Luciano Violante finirà lunedì: dobbiamo convincere gli indecisi».

Al circolo Risorgimento di via Foggia in Barriera di Milano Violante e Marcenaro c'era il segretario provinciale, Rocco Larizza con tutto lo stato maggiore del partito. Anche la presidente della regione, Mercedes Bresso, e il sindaco Sergio Chiamparino, parteciperanno a questa «maccia» all'elettore perché «chi si oppone al referendum invece di sostenere le sue ragioni puntano ad annullare gli effetti della consultazione popolare». Ecco perché Violante sottolinea come «la vittoria del sì non renderà intoccabile la materia della procreazione assistita, anzi». Tre le modifiche a cui puntano i Ds. La prima: «Consentire la procreazione assistita solo alle coppie sterili e in età fertile, come oggi, ma anche alle coppie che hanno malattie trasmissibili ai figli, come ad esempio l'anemia mediterranea». La seconda: «Permettere la ricerca solo sugli embrioni soprannumerari e impedire la produzione di embrioni a scopo di ricerca». La terza: «Determinare i casi nei quali si può ricorrere alla fecondazione eterologa». Conclude Violante: «Con la vittoria del Sì non si torna certo al Far West. La legge in piedi e contiene molti diviati».

Ieri a favore del sì si sono pronunciate le donne della Confesercenti e i Verdi. E un appello ad andare a votare e a votare quattro sì arriva da autorevoli esponenti Margherita sulpalpina a partire dal presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Altamura, all'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, al senatore Giuseppe Vallone, ai consiglieri comunali Paola Monaci, Giuseppe Shriglio e Piera Levi Montalcini.

La tesi del Far West in caso di vittoria del e invece sostenuta forza gruppi, come i militanti della vita a cui aderisono il senatore Roberto Salerno e i consiglieri regionali Gianluca Vignale e Marco Botta di An che stasera hanno organizzato all'Hotel Jolly Ambasciatori serata favore dell'astensionismo. Spiegano: «Una materia delicata quanto complicata sia dal punto di vita morale scientifico può essere oggetto di una consultazione tipo elettorale politico». All'appuntamento parteciperà anche Luigi Lombardi coordinatore regionale del comitato Scienza&Vita che ha lanciato un appello al non voto a cui ha ha aderito anche il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero. Con lui hanno sottoscritto l'appello Giorgio Palestro, dirigente Dipartimento di Oncologia, Medicina e Chirurgia, dell'Università di Torino; Rodolfo Venditti, già Presidente Aggiunto Corte di Cassazione; Mauro Ronco docente di Diritto Penale dell'Università di Padova e Maria Pia Bonanate, Condirettore de Il Nostro Tempo. La giurista Annamaria Poggi, presidente dell'associazione piemontese il ginecologo endocrinologo Carlo Campagnoli, sottolinea come «l'astensione costituisca scelta consapevole volta ad impedire il raggiungimento del quorum come consentito dalla Costi- . Per Campagnoli «il modo migliore per difendere una legge che sta determinando effetti favorevoli nell'ambito della terapia delle forme di subfertilità non votare». [m.tr.]

ORE EXTRA A CHI NON VOTA

Le Acli: accordo con la Mild Proposta incivile»

Le Acli prendono le distanze dall'iniziativa della Mild di Barbiana che ha promesso un'ora di stipendio extra ai dipendenti che non andranno a votare. Secondo il presidente provinciale Stefano Tassinari, che esclude alcun accordo con la sua associazione, la proposta è «ripugnante e incivile».
«Crediamo - aggiunge - che tali iniziative siano da evitare nel modo più assoluto, soprattutto perché ricordano, certamente alditià intenzioni di chi le propone. Le pratiche più tristi della storia politica del nostro Paese, metodi come le pressioni sui lavoratori usi a compravendita dei voti, utilizzati da chi promuove il clientelismo o dalla mafia nel di entrare dentro le istituzioni democratiche e civili. Una tale proposta non può essere in accordo con nessuna opinione seria e civile, qualunque sia, perché i fini non separabili dai metodi».

Luciano Violante

SALUTE E BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole efficienti da poter considerare l'ipoacusia, diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.
E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi Maico, industria leader mondiale del settore. E' un microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il

nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.
E' un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ogni ambiente tico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.
Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica.
Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

MAICO

INFORMAZIONI

TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
9-12

Maico
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Via Pinlnfarina, - Tel. 011.6054223
dal al Sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Maico
Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B
Tel. 011.9503861
tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato chiuso

Numero Gratuito 800-650021

OPEL Gencar

GIOCA LA TUA CARTA, E VINCI IL RISPARMIO!
FURTO E INCENDIO TOTALE PER 24 MESI COMPRESO NEL PREZZO SULLE VETTURE AZIENDALI GENCAR

Modello	Accessori	Imm.	Listino €	Risparmio €	Offerta €
Opel Corsa Enjoy 3P 1.2 16V	Servosterzo, 2 airbag, Abs con EDB, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Alzacristalli elettrici, Motore euro 4, Vernice metallizzata	2003	**13.020,00**	**5.220,00**	7.800,00
Opel Astra Club SW 1.7 DTI 16V	2 airbag, Abs con EDB, Climatizzatore, Sospensioni DSA, Autoradio, Vernice metallizzata, Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta	2002	**17.645,00**	**8.445,00**	9.200,00
Opel Meriva Enjoy 1.7 CDTi	Servosterzo, 4 airbag, Climatizzatore, Autoradio, Abs con EDB, Vernice metallizzata	2004	**18.925,00**	**5.625,00**	**13.300,00**
Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi	8 airbag, Climatizzatore, Sospensioni DSA, Autoradio CD, Cerchi in lega, ABS con EBD Vernice metallizzata, Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta	2002	**25.235,00**	**12.735,00**	12.500,00

* 72 mesi - Tan max 10,51% - Taeg max 11,73% - spese apertura pratica 200 euro.

E IN PIU' ANTICIPO ZERO PRIMA QUOTA GENNAIO 2006

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

- Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
- Via Nizza, - Tel. 011 6961755
- Corso Siracusa, - Tel. 011 352531
- Corso Casale, - Tel.
- (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
- RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
- CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

- Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
- MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
- RIVOLI (TO) - Corso Allamano, - Tel. 011 9537811
- CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - 011

www.gencar.it

Dal 1951, auto e servizi

IL CASO. LA COMPAGNIA TELEFONICA RIFIUTA QUALSIASI RESPONSABILITÀ: QUELLE NUMERAZIONI SONO ASSEGNATE DAL MINISTERO

«Chi finisce sull'899 deve pagare»

Telecom e i dialer pirata: disabilitare il servizio è l'unica soluzione

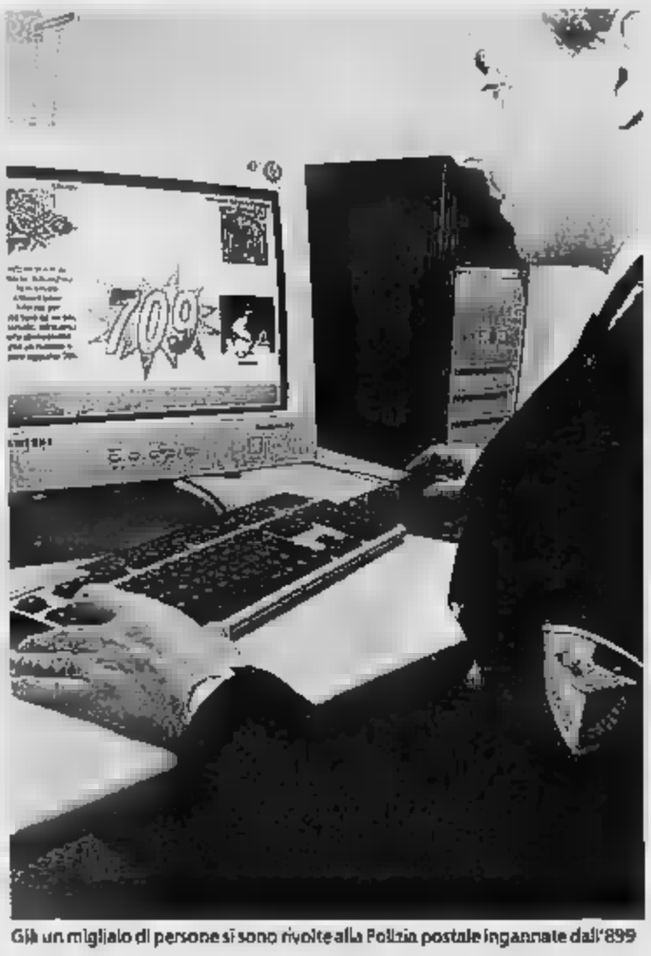
Massimo Numa

La signora Luisa L., di Gattinara, provincie di Vercelli, ci telefona preoccupata. S'è ritrovata una bolletta Telecom «gonfiata» di 90 euro per colpa di un dialer pirata, uno dei tanti [illegible]. Ebbene, cara signora Luisa, lei, come altre migliaia [illegible] migliaia di utenti, non sarà mai rimborsata dalla Telecom e dagli altri gestori più piccoli.

Neppure [illegible] verrà seguito il percorso del vecchio 709, smantellato dopo una valanga di inchieste giudiziarie in tutta Italia, che prevedeva lo «storno» [illegible] costo dei dialer dalla bolletta, presentando la copia dell'esposto, sui moduli predisposti dalla polizia postale, [illegible]diata [illegible] 2003, per giorni [illegible] giorni, dalle persone vampirizzate [illegible] dialer.

Il perchè lo spiega l'Ufficio stampa della Telecom, dopo la notizia delle mille denunce raccolte, in pochi mesi, solo a Torino dalla polizia postale: «Noi siamo un operatore telefonico e ci limitiamo a registrare il traffico e ad indirizzare i proventi delle telefonate ai titolari delle numerazioni [illegible] è un obbligo di legge. Se c'è truffa o [illegible] noi non siamo in grado [illegible] stabilirlo, né possiamo farlo: è compito eventualmente della magistratura. Dunque, la Tele[illegible] non è in grado [illegible] stabilire [illegible] [illegible] fatto volontariamente dal cliente oppure "carpito" [illegible] qualche trucco fuori legge. Si [illegible] così di [illegible] telefonata [illegible] una [illegible] su Internet e basta». Insomma, non resta altro che pagare [illegible] stare più attenti. O no? «Esattamente. C'è un sistema, però, per evitare altre spiacevoli sorprese. Telecom, infatti, offre l'autodisabilitazione gratuita, e lo abbiamo detto più volte».

Anche dal gigante italiano della telefonia arriva una protesta legata alle carenze del legislatore. Quindi, in attesa, che siano approvate norme più severe, disattivare le linee [illegible] forse l'unica arma [illegible] difesa. Telecom: «Non è ovviamente un invito a farlo ma, abbiamo notato che viene sempre citata [illegible] Telecom Italia, mentre per gli altri si parla sempre genericamente di "altri gestori". Le numerazioni 899, relative a numerazioni non geografiche, sono state istituite con delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito del piano di numerazione nazionale [illegible]ngono assegnate dal Ministero delle Comunicazioni a tutti gli operatori che ne fanno richiesta. Telecom Italia, [illegible]do le specifiche disposizioni emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha l'obbligo di svolgere il servizio di fatturazione "conto terzi" [illegible] per l'899 [illegible] per gli altri tipi di numerazioni appartenenti ad altri gestori, [illegible] alla quali è per[illegible] completamente estranea. Gli operatori titolari di queste numerazioni [illegible] evidenziati nella bolletta inviata ai clienti».



Già un migliaio di persone si sono rivolte alla Polizia postale ingannate dall'899

Che la storia dell'899 sia [illegible] capitolo scellerato, tutti ne sono consapevoli. I dialer aggirano via via tutti gli ostacoli, tutte le contromosse. Gli «esperti» [illegible] lotto, i chiromanti, i maghi, le chat line a luci rosse, i siti porno, sono soliti informare i clienti che possono aggirare le disabilitazioni con nuovi numeri, spesso internazionali. Spiega Telecom: «Telecom Italia ha già messo a disposizione, accanto al servizio a pagamento di disabilitazione a chiave che permette ai clienti di attivarsi o disattivarsi, utilizzando [illegible] specifico codice, anche la disabilitazione permanente alle numerazioni [illegible]. Questa ultima possibilità, che [illegible] già da tempo in vigore per le numerazioni 166, è stata successivamente estesa anche alle numerazioni 709, ai servizi satellitari nonché alle numerazioni facenti parte della zona 7».

Ma quanti lo sanno? Conclude l'Ufficio stampa: «Di tutto questo l'azienda ha dato un'ampia informazione alla propria clientela attraverso appositi messaggi in bolletta e frequenti comunicazioni su tutti i media». Sarà, ma i detective della polizia postale sono preoccupati. Una media di [illegible] denunce al mese, tutte provocate dall'899, rischia ora di [illegible] [illegible] effetto Tsunami, come accadde per il 709, quando le segnalazioni raccolte solo in Piemonte furono oltre [illegible] mila. E' solo un [illegible]o di cattiva informazione?

Il gestore «Dopo tante promesse non c'è ancora una normativa per contrastare i reati»

intervista

L'ingegnere Giovanni De Stefano, dopo [illegible] anni di Telecom, è il direttore generale di Eutelia, ormai uno dei più importanti gestori di telefonia. La capofila ha sede ad Arezzo, a Torino Eutelia ha rilevato Noicom, realizzando così uno dei poli di telefonia più importanti a livello nazionale. Però, Eutelia forni[illegible] anche le numerazioni a un numero notevole di centri di servizio che utilizzano, tra l'altro, l'ormai famigerato 899, il cui costo rimbalza sulle bollette telefoniche [illegible]. Morale, le migliaia [illegible] denunce che i clienti dei vari gestori - Telecom ovviamente resta il gigante - presentano alla polizia postale, per proseguire nel loro faticoso iter, devono passare attraverso Eutelia, che può risalire a chi manovra il dialer finito [illegible]. Così, quasi ogni giorno, i poliziotti fanno visita - in tutta Italia - nelle [illegible] della società, per acquisire informazioni, in relazione alle denunce. Solo a Torino, in pochi mesi, hanno superato quota mille.

Ingegnere, gli utenti «massacrati» dall'899, molto spesso identificano il gestore con il webmaster.

«Da qualche tempo, soprattutto dopo la burrasca del 709, io e ovviamente le altre società, perché Eutelia [illegible]n è l'unica ad avere a che fare con i dialers, ci sentiamo in imbarazzo. [illegible] posso fare un esempio aeronautico, sarebbe [illegible] se la Lufthansa, che organizza voli tra Francoforte e la Thailandia, anche con offerte speciali, si sentisse responsabile perché alcuni passeggeri sono notoriamente pedofili incalliti. Per [illegible] è eguale: tra le migliaia di clienti seri, [illegible] abbiamo alcuni che approfittano del vuoto legislativo per alleggerire le tasche degli utenti. E' un fatto che ci indigna».

Preso atto del «vuoto legislativo» che apre orizzonti sempre nuovi ai pirati, che si può fare di concreto?

«Noi abbiamo già fatto molto. Intanto è stato istituito un ufficio ad hoc per i clienti che vogliono conoscere i dettagli della bolletta telefonica sospetta. Cioè se hanno avuto il sospetto di dover pagare una connessione non richiesta, [illegible] in grado di fornire i dati necessari per presentare per poi decidere quali iniziative prendere al riguardo».

Ecco, appunto. In che rapporti [illegible] con i magistrati che indagano sulle [illegible] legate all'899?

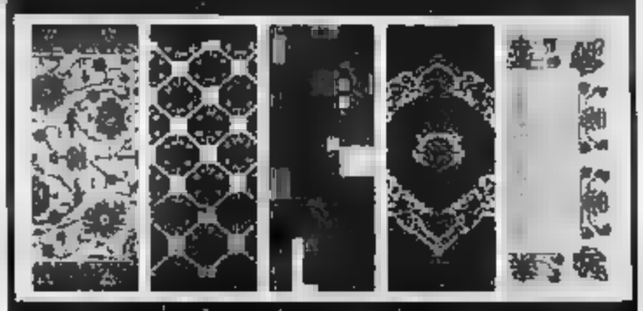
«Sono improntati alla massima collaborazione. Offriamo a loro, grazie a una serie di figure professionali dedicate proprio a questo problema, la più totale disponibilità per risalire ai centri [illegible] servizio che hanno comportamenti fuorilegge. Ma il problema, quello vero, è un altro. Dopo innumerevoli promesse, i politici [illegible] hanno [illegible] elaborato [illegible] normativa che impedisca davvero questo tipo di reati.

Ma può spiegare meglio in che [illegible] la trappola dell'899?

«Semplice. Intanto bisogna pre[illegible] che, [illegible] molti casi, di truffe non si tratta ma di informazioni carenti sulle caratteristiche di un certo servizio. La gente naviga su Internet, apre la finestra [illegible] [illegible] del dialer [illegible] clicca "yes", magari senza pensarci troppo. I costi salgono, ma sino a qui non c'è nulla di illecito. In altri [illegible] si tratta di titolari di linee che si ritrovano le bollette "gonfiate" per colpa dai figli [illegible] di altre persone che hanno utilizzato senza autorizzazione [illegible] linee telefoniche. Viviamo in un'epoca dove nulla è sicuro, navigando [illegible] Internet. Tra i rischi, la clonazione delle carte di credito, [illegible] alla sofisticatissima azione degli hacker, che inviano [illegible] e-mail, per esempio, per captare le coordinate dei conti bancari e le password di accesso. Io credo che tutti, mancando come ripeto per l'ennesima volta una legge che elimini il problema alla radice, dobbiamo comportarci con prudenza. Per esempio, adottare le linee Adsl, molto più sicure e protette. L'Eutelia, lo voglio precisare, non ha alcun ruolo, in queste vicende, da cui abbiamo ricevuto, soprattutto con il 709, danni economici molti rilevanti. Siamo [illegible] i primi [illegible] auspicare maggiori controlli nel settore della telefonia». [m. nu.]

La società Eutelia, che ha rilevato Noicom, ha sede al «Pier della Francesca»

C.I.T.O.



LAVAGGIO E RESTAURO

PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

TAPPETI ORIENTALI:
Corso Castelfidardo, 1 (Giardini Reali) Torino
Tel. 011 [illegible]

KILIM:
Via [illegible] 3 (Piazza Carlina) Torino
Tel. 011 5629665

Lunedì 15.30-19.30
Da martedì a sabato 9.00-12.30 e 15.30-19.30

Parcheggio riservato ai nostri visitatori

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino - Tel. 011 - 69 60 647

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dall'agonismo al benessere

Nasce in Torino il primo corso di ginnastica EQF - Pilates realizzata con la collaborazione della PFT del Dott. M[illegible]o Zanetti, Agenzia con scopo l'aggiornamento della professionalità del Personal trainer e la Equilibrio e forma del Prof. Valerio [illegible], con realizzazione quest'anno della progressione al Mar (maratoneta)

Il corso si propone di offrire ai partecipanti, in unica soluzione tutte le possibili realizzazioni della progressioni, da quelle semplici a quelle avanzate.

Il corso si sviluppa in [illegible] incontri il primo con la prova pratica EQF-Pilates, per [illegible]prendimento [illegible] Pilates in programma il prossimo 18 giugno presso il [illegible] "Nuova Atlanta Genesia" Via Pianezza 14 - Torino, quindi il 16 luglio si affronteranno facilitazioni e i diversi attrezzi della Home Fitness Eqf Pilates[illegible]r terminare sabato 10 settembre con la realizzazione pratica di ogni candidato di un Pilates da 20 minuti.

Presso le strutture sono aperti corsi di pratica Pilates [illegible] EQF - Pilates, anche rivolti agli adolescenti per il controllo dell'obesità.

La PFT (Professional Fitness Trainer), oltre al corso EQF - Pilates propone una serie di master alternativi, dal corso base per la qualifica di Personal Trainer, al Master per [illegible]zionista per comprendere la necessità di abbinare l'alimentazione ai corretti schemi di allenamento e il percorso di studio Homestudying-online

Sede dei corsi è "Nuova Atlanta Genesia" Via Pianezza 14 - Torino.

Per iscrizioni o informazioni rivolgersi a www.pitrainer.it - e-mail, info@pitrainer.it 011.7491293 / 335204634.

Specchio dei tempi

«Torino boicotta i turisti in camper: non c'è alcuna area attrezzata per loro» - «Ridipinte le piste ciclabili di corso Matteotti» - «Rubata e distrutta l'auto dei giovani volontari» - «Troppo rumore»

Un lettore ci scrive:

«Torino, città con "vocazione turistica", alle soglie di un evento che richiamerà, ci auguriamo, migliaia di visitatori, intendo le Olimpiadi, non dispone di strutture ricettive per i turisti del "plein air". In Europa tutte le amministrazioni cittadine lungimiranti hanno predisposto [illegible] campeggi [illegible] aree attrezzate per camper. Nella nostra città sembra che gli amministratori ritengano disdicevole la presenza [illegible] tali [illegible]re. Non un campeggio moderno ed attrezzato, destinato anche ai visitatori invernali; quelle poche e malmenute aree, ove i camper possono trovare sistemazione, sono assolutamente sconosciute [illegible] non segnalate. Perché negare la pos[illegible] di visitare la nostra rinnovata e splendida città a chi ha scelto una forma di turismo diversa dall'albergo [illegible] dalla visita "in giornata"? I camperisti [illegible] arriveranno per le Olimpiadi, gireranno smarriti per Torino e troveranno, forse, il cartello "scusate il disagio, ci stiamo pensando". Lì vedremo tornare?».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Serve più visibilità per le piste ciclabili".

«La sistemazione della pista ciclabile di corso Matteotti prevede la realizzazione di separazione fisica, con cordolo e transenne discontinua, tra la corsia ciclabile e la sosta, sul lato Sud nel tratto tra corso Vinzaglio e corso Galileo Ferraris, al fine di migliorarne la percorribilità.

«Nel tratto successivo, tra corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto, è previsto lo spostamento della pista ciclabile nella banchina alberata centrale, al fine di eliminare i pericoli dell'attuale percorso bidirezionale ricavato su carreggiata, realizzando il percorso ciclabile con il posizionamento di cordoli in pietra, e pavimentazione in materiale bituminoso drenante-fonoassorbente, compatibilmente con la riorganizzazione dei distributori di carburante.

«Si prevede inoltre il m[illegible]ramento della segnaletica, degli attraversamenti ciclabili che sono realizzati affiancati a quelli pedonali ed evidenziati utilizzando segnaletica di colore diverso (rosso). Analogamente negli altri incroci il passaggio ciclabile [illegible] affiancato [illegible] quello pedonale ed evidenziato con diversa colorazione [illegible] aggiunta di pittogrammi».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] volontaria di un'associazione (Non più da soli - Edera) che si occupa di "domiciliarità leggera", progetto voluto dal Comune di Torino, per rima[illegible] vicino agli anziani [illegible] [illegible] assisterli, [illegible] particolare, [illegible] mesi più caldi quando la situazione per loro si fa ancora più difficile che nel resto dell'anno. La nostra associazione, composta da giovani e studenti universitari, si occupa [illegible] portare gli anziani [illegible] visite mediche, far loro la spesa e, soprattutto compagnia, in modo da riuscire ad instaurare con loro un rapporto con l'esterno che a volte manca del tutto.

«Bene, il due giugno ci è stata rubata la nostra macchina sociale, una Fiat Uno. Se l'è presa un trentenne, probabilmente tossicodipendente, ed in corso Vittorio ha tamponato una Opel, il cui conducente è rimasto ferito, per fortuna leggermente. Chi è andata completamente distrutta [illegible] la nostra piccola auto, indispensabile per la nostra opera di volontariato. Il ladro, indagato dai carabinieri, [illegible] potrà certo risarcirci e noi, pur armati della massima buona volontà, siamo rimasti a piedi [illegible] non possiamo quindi aiutare tutte quelle persone che confidavano nel nostro sostegno per risolvere i loro problemi».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Con riferimento all'articolo sulle rumorosità dei condizionatori installati [illegible] San Francesco, vorremmo segnalare che da diversi anni i residenti di via Pagliani e dintorni sono costretti [illegible] sopportare, dalla mattina alla sera, il rumore del condizionatore ubicato [illegible] un ufficio pubblico con ingresso nella vicina via Nizza, angolo piazza Carducci, sicuramente al di sopra di ogni ragionevole livello di sopportazione.

«Nonostante le numerose proteste in loco e le varie richieste di intervento agli enti preposti in materia di inquinamento ambientale, nessun provvedimento e/o intervento è stato preso almeno per ridurre la rumorosità, ma la cosa paradossale [illegible] che tale edificio è adibito addirittura ad uffici amministrativi della Asl di Torino, che tra i suoi compiti d'istituto dovrebbe comprendere "proprio" la prevenzione e la tutela della salute dei cittadini».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Per un ricordo indelebile la proposta di un funerale di alto pregio

Il Giubileo, rispetto e trasparenza

Molti servizi possono essere delegati all'agenzia

Con il «funerale classico a [illegible] euro», oltre che con i [illegible] preziosi consigli per [illegible] cadere nella trappola di chi potrebbe voler approfittare [illegible] vostro dolore, [illegible] Giubileo è diventato ormai un punto [illegible] riferimento [illegible] e affidabile nel difficile [illegible] lutto. Ma oltre alle esequie [illegible] prezzo fisso» che comprendono, insieme al feretro, anche il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria, l'impresa di corso Bramante 56 si è specializzata nelle cerimonie di alto pregio, a un [illegible] superiore, in grado però di arricchire di particolari significativi un momento così carico di tristezza, che testimonia visibilmente tutto l'affetto per chi non c'è più.

Rispetto, efficienza, stile. Un denominatore comune unisce le esequie classiche [illegible] una cerimonia di pregio firmate «Il Giubileo». «Funerale classico» non significa infatti organizzato in modo meno accurato o rispettoso della memoria del defunto, poiché l'assistenza è sempre la stessa, [illegible] anche lo staff (dal personale di segreteria a quello operativo) che segue costantemente e periodicamente corsi professionali [illegible] aggiornamento per migliorare il servizio offerto a tutti i clienti. Nel [illegible] di una c[illegible] di più alto pregio, si potrà però decidere fra una più vasta gamma [illegible] feretri e accessori, come le maniglie, il crocifisso [illegible] le imbottiture. Anché l'auto funebre, nel [illegible] di un servizio non «classico», [illegible] [illegible] vettura particolare, fornita [illegible] esclusiva per Torino al Giubileo dalla ditta Ellena, [illegible] realizzata da un [illegible] designer.

Qualsiasi [illegible] sceglierà, avrete la garanzia che dal momento in cui bisogna occuparsi dell'allestimento della camera ardente, fino all'estremo istante del doloroso addio, [illegible] Giubileo non vi lascerà mai soli col vostro dolore [illegible] il vostro ricordo struggente.

Molte imprese [illegible] onoranze funebri si comportano [illegible] la medesima [illegible] esemplare correttezza del Giubileo. Ma non tutte. Comunque, «prima di chiamare un'agenzia - suggeriscono in corso Bramante 56 - [illegible] bene sedersi alcuni [illegible] intorno a [illegible] tavolo, e stabilire [illegible] calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura: la tomba [illegible] famiglia [illegible] paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure [illegible] sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, e stabilire contempora[illegible] qual [illegible] [illegible] limite di spesa oltre al quale [illegible] [illegible] vuole o non si può andare».

Esiste una serie di servizi che le imprese possono agevolare nella loro esecuzione: dal contatto con [illegible] medico legale per ottenere il nullaosta al funerale fino alla comunicazione con il Comune per stabilire l'orario della sepoltura. Oppure il disbrigo delle pratiche [illegible] la società per la Cremazione.

Anche gli accordi con il parroco o con i ministri di altri culti per la cerimonia religiosa possono [illegible] presi direttamente dai familiari [illegible] defunto, [illegible] affidarsi all'impresa di onoranze funebri facilita sicuramente l'iter e accorcia i tempi. Possono essere delegati all'agenzia anche [illegible] pubblicazione d[illegible] necrologio sul giornale, fino alla stampa dei biglietti di partecipazione.

NO!
SONO VIETATI
I CONSIGLI IN OSPEDALE

GIUBILEO
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE NELLA CITTÀ DI TORINO
800.251645
24 ore su 24

Via
Rita
Via

ISTRUZIONE. DOMANI ULTIMO GIORNO DI LEZIONI. DALLA PROSSINA SETTIMANA VIA ALLE PROVE DI TERZA MEDIA, DAL 22 GLI ESAMI PER LA MATURITA'

Finiscono le scuole, continuano le proteste

Alle superiori blocco «simbolico» degli scrutini, mercoledì 15 sit-in davanti alla Direzione regionale

Maria Teresa Martinengo

Tra feste nei cortili e nelle piazze, ultime interrogazioni e verifiche, mostre, saggi di danza e di judo, cori e concerti, arriva domani, per la maggioranza degli studenti torinesi, l'ultimo giorno ■ scuola. La prossima settimana prenderà il via la stagione degli esami. Mandati in soffitta quelli di quinta elementare, lo scorso anno, si parte con la licenza media che interesserà in Torino e provincia - i dati sono del Csa - 17.720 alunni di 133 scuole. Mercoledì 22 ■ terrà la prima prova - italiano - dell'esame di stato. I candidati interni saranno 13.836, i privatisti 851, le commissioni 740 (670 negli istituti statali e 70 in quelli paritari).

Nelle scuole superiori dove le lezioni sono già terminate, il blocco «simbolico» di due giorni degli scrutini, proclamato da Cgil, Cisl e Uil per protestare ■■■ la riforma, «è cominciato con successo», ha detto ieri Enzo Pappalettera, segretario regionale della Cisl. Il blocco ■■■ tocca le classi terminali. «Per caratterizzare la fine dell'anno scolastico con una protesta visibile a tutti i cittadini, mercoledì alle 15 faremo un sit-in in ■■ Pietro Micca 20, davanti alla Direzione Scolastica Regionale, ■■ guito da un concerto di gruppi scolastici in piazza Palazzo di Città».

Riforma a parte - che comunque nel 2005-2006 non sarà applicata alle superiori - per l'anno che verrà, sul tappeto i sindacati vendono alcune difficoltà. «In primo luogo, i tagli al personale Ata, amministrativi, tecnici e ausiliari - dice Pappalettera -, che potrà mettere in crisi l'organizzazione di parecchie scuole. Il taglio previsto è di 230 unità circa nella regione. Poi, ci sono incertezze sul numero degli insegnanti di sostegno. Ma in vista del nuovo anno ci ■■■ anche elementi positivi grazie al lavoro dell'amministrazione scolastica locale. «E' imminente la pubblicazione delle graduatorie permanenti provvisorie. ■ solito questa scadenza ce la trovavamo in luglio. Se il Miur facesse il decreto di ripartizione fra regioni e ordini di scuola, queste graduatorie servirebbero per fare le immissioni in ruolo e poi le supplenze». Le assunzioni, se si faranno, dovrebbero avvenire entro i primi giorni di luglio, mentre ■ supplenze annuali hanno come scadenza la fine di luglio.

Il dirigente del Csa Paolo Iannaco spiega che certe difficoltà ■■■ risolte, entro il 10 luglio, con l'organi- ■ fatto, mentre altre, come gli insegnanti per i laboratori di italiano per stranieri, sono già in larga parte risolte. Abbiamo provveduto a restituire posti che erano stati tolti nelle scuole Parinotti, Parini, Gabelli, Fontana, Lessona, Alfieramo. Altri casi li stiamo esaminando». Per il personale Ata qualche prospettiva di «restituzione» di posti potrebbe esserci, anche se il dottor Iannaco non nasconde che «questo è ■ terzo anno dai tagli previsti dalla Finanziaria: circa 10 mila posti a livello nazionale ■■ triennio. Qui lo scorso ■■■ non si ■■■ toccato nulla, quest'anno qualche decurtazione ■ dovuto esserci per forza». Anche per il sostegno all'handicap «la partita è ■■■ da giocare. Le prospettive non sono né ottimistiche né catastrofiche. Il numero dei bambini e ragazzi disabili è cresciuto di ulteriori 140 unità in Piemonte rispetto all'anno in corso».

In vista del nuovo anno, e delle Olimpiadi che in febbraio condizioneranno vita e spostamenti di moltissimi cittadini, l'assessore regionale all'Istruzione Gianna Pentenero (che ieri ha incontrato la segreteria regio- ■■■ Cisl Scuola), ■■■ Miur, Comune, Provincia e GTT, ha inviato una lettera ai dirigenti scolastici. «Ho invitato chi non aveva risposto ■ precedente appello di Oliva - che aveva proposto di anticipare l'inizio delle lezioni e sospenderle durante i Giochi - ■ prevedere ■■■■ un orario di entrata flessibile nelle due ■■■mane di Olimpiadi. Il GTT dovrà concentrare un gran numero di mezzi nelle aree in cui si tengono le gare ed è possibile quindi che la puntualità ■■■ possa essere sempre rispettata. Spero che le scuole ■■ non si erano espresse, aderiscano a questa proposta».

Nuovi patentini

«I test si faranno alla Motorizzazione»

••• Esami bloccati per migliaia di ragazzi che hanno frequentato a scuola i corsi del patentino per ciclomotori. Il motivo del provvedimento - adottato dal ministero dei Trasporti e notificato una decina di giorni fa nelle scuole, proprio alla fine dell'anno scolastico - sta nella mancanza di fondi per coprire le spese di trasferta e gli straordinari ai funzionari che si recavano negli istituti ad esaminare i candidati. Proteste e disguidi non hanno tardato ad arrivare: «Come farà adesso mio figlio a prendersi la patente?». Dalla Motorizzazione rassicurano: «Le sessioni d'esame continueranno, ma presso la nostra sede di via Bertani, a Torino. I ragazzi dovranno presentarsi - spiega Marco Romeo - sulla base di un calendario che stiamo stilando e di cui informeremo le scuole. Basterà contattare la segreteria del proprio istituto, anche se sono finite le lezioni».

La mostra «I ragazzi incontrano la città» organizzata dalla Fondazione per la Scuola, agli Antichi Chiostri

Dalla Regione borse di studio più ricche

Da mille e 684 a 4 mila e ■■■ euro, a seconda che lo studente sia pendolare, fuori sede, beneficiario di posto in collegio, iscritto a tempo parziale o a tempo pieno. E' l'ammontare delle borse di studio Edisu per gli studenti universitari, in costante crescita non per somme individuali invariate rispetto all'anno scorso ■■■ numero dei beneficiari, passato ■ 10 mila 275 nell'anno accademico 2002- 2003 a 11 mila 419 nel 2003-2004 fino a 11 mila 762 nel 2004-2005 (più di ■■ milioni di euro ■ spesa). Ieri l'assessore regionale all'Università Andrea Bairati ha parlato delle novità in materia di diritto allo studio, partendo da un principio: «Le borse di studio sono garantite a tutti gli idonei, anche oltre il limite di spesa deliberato».

Se negli ultimi anni venivano pagate, sì, le borse a tutti gli idonei in Piemonte, «questo non era ■■ principio garantito a monte». Bairati spiega ■■ ■ è diventato ■■ la modifica del titolo V della Costituzione. Non è più sostenibile l'assegnazione della borsa ad una sola parte degli idonei. attualmente ■ media nazionale è del 75%, con l'esclusione, a livello nazionale, di circa 45.600 studenti da una prestazione essenziale. Il Piemonte ha sostenuto, nell'ultima Conferenza Stato-Regioni, l'insostenibilità della situazione: servono fondi statali per far fronte al fabbisogno in aumento». Il numero di assegni passa da una previsione iniziale di 11 mila dello scorso anno a 12 mila, con un aumento di 100 euro per gli Erasmus e un incremento dei ■■■ trolli a campione, ■■ passano ■■ al 30% delle pratiche per la verifica della dichiarazione Isee. Bairati ha annunciato che in futuro «Porremo un'ulteriore attenzione alla figura dello studente indipendente e dello studente lavoratore, che riceverà ■■■■ sostegno». Quanto al prestito d'onore e alla legge sulla ricerca, da tempo ■■ nunciati, «sono in arrivo. ■ prestiti d'onore saranno un ulteriore volano per la costruzione di un vero welfare studentesco».

Alla conferenza stampa, cui hanno partecipato presidente e direttore dell'Edisu Maurizio Tomeo e Giuseppe Mesiano, con il rettore del Politecnico, Giovanni Del Tin, è stata sottolineata l'importanza dell'aumento dei posti letto in collegio anche per accrescere la capacità attrattiva delle università piemontesi e di Torino. Infine, le scadenze per gli studenti: ■ matricole dovr■■■ far domanda per ■ borsa e il collegio entro il 9 settembre (il 3 ottobre per la sola borsa di studio); per gli anni successivi al primo, per borsa e posto letto la scadenza è il 12 agosto. L'assegnazione dei posti in collegio avverrà, come lo scorso anno, per chiamata pubblica, come avveniva al collocamento. **(g.fav.)**

IL CASO. IL SINDACATO REPLICA ALLE DICHIARAZIONI ■ CHIAMPARINO: «NON FARE COME PILATO». GHIGO: «RIPRENDERE I CONTATTI»

Rai e immobili, scoppia la polemica

Il sindaco precisa «In tutto il problema del polo torinese l'unico assente è l'azienda»

Luciano Borghesan

Rai incerta e in agitazione. Sindacati contro il sindaco: chiederanno ai gruppi consiliari se condividono le affermazioni fatte dal primo cittadino di fronte ai segretari di Cgil, Cisl e Uil. A favore di Chiamparino intervengono invece i tre segretari regionali (Marcenaro), provinciale (Larizza) e cittadino (Borgogno) dei Ds.

Il «caso» ha due tempi: martedì ■ sindacato aveva sentito dire a Chiamparino che da Città non è più interessata all'acquisto degli immobili Rai», e ieri mattina le rappresentanze di base di via Verdi 16 (la tv si sono viste recapitare le fotocopie di una bozza di una lettera d'impegno» tra Rai e Comune per l'acquisto dei palazzi di via Montebello (ex teatro Scribe, vuoto), di via Verdi 31 (radio), per il cambio di destinazione e di dismissione di via Cernaia (amministrazione e finanza) e corso Giambone (centro ricerche). Nella piattaforma, consegnata il 22 aprile scorso dal dirigente Rai, Umberto Forcella, all'assessore Alfieri, si chiede anche «un opportuno finanziamento per contribuire al recupero dell'immagine e del decoro dell'Auditorium».

■ documento ■■ fatto il giro degli uffici ■ messo in subbuglio i 1200 lavoratori delle sedi Rai. ■■ c'è scritto che "La Rai accogliendo le istanze della Città...": Possibile che sia stato il Comune a sollecitare la trattativa? su tutto e in questo modo?», chiede Enrico Dante, sindacalista Cisl di via Verdi 16. Ad accendere ulteriormente la polemi- ■■ con Chiamparino ci ■■■ ■ dichiarazioni fatte l'altro ieri al sindacato, laddove ha detto che «nella Rai si vuole sviluppare l'asse Roma-Milano con l'appoggio del sindacato nazionale» e che per la sede torinese le parti sociali devono cercare il confronto con l'azienda «senza la mediazione della Città». Buona parte del cdr Rai e dei sindacati di via Verdi 16 lo accusano di essere «pilatesco e ambiguo». le rsu di corso Giambone-via Cernaia dicono che dimostra «ancora una volta che l'unico interesse ■■ confronti dell'argomento Rai è (o era) legato alla questione immobiliare». I sindacati nazionali tengono a far sapere che «nel recente contratto di lavoro è stato inserito esplicito riferimento al potenziamento ■■■ sedi di Torino e di Napoli. Altroché connivenza per l'asse Roma-Milano».

C'è da registrare un «terzo tempo» sul «caso». Lo spinga Alfieri: «A quella bozza fornita da Forcella il sindaco ha risposto la scorsa settimana chiedendo di essere chiari sul Progetto Torino: quali sono le attività, le produzioni, i responsabili, tutti i particolari. ■■ anche chiesto di trattare le questioni immobiliare per pezzi. Ad esempio l'ex teatro Scribe è inutilizzato, serve a qualcuno lasciarlo lì?». La ■■ però ha detto «O tutto o niente». ■ fronte a questo diktat del direttore generale Flavio Cattaneo, il sindaco Chiamparino ha chiuso ogni discorso. Ma Alfieri è contrariato anche dal dietrofront del sindacato: «Prima non si voleva che si toccassero gli immobili, impedendo ogni trattativa, e ora si lamentano che non la facciamo?».

La giornata ha offerto molti interventi che via via hanno riportato la questione sui binari del «da farsi». Dapprima l'on. Giorgio Merlo (Margherita): ■ Comune non può non giocare la partita appaltando la soluzione finale alla Rai, indipendentemente da chi la dirige provvisoriamente. Come parlamentari di entrambi gli schieramenti abbiamo presentato alla Rai ■■ piano in nove punti e l'azienda ha fornito una risposta del tutto insoddisfacente». Cioè una trasmissione ci- ■■ per RaiAlp. Poi l'on. Alberto Nigra (Ds): «Il diktat di Cattaneo, "O tutto o niente", è inaccettabile. Attendiamo il nuovo Cda».

L'ex presidente del Piemonte Enzo Ghigo (Forza Italia): «Il sindaco riprenda i contatti con la Rai per la questione degli immobili: da qui può venire un beneficio per consolidare e rafforzare un'azienda che rappresenta una risorsa occupazionale e tecnologica per l'intero Pie- ■■■.

Enzo Ghigo

Di fronte alle critiche il sindaco precisa che «in tutto il problema del polo torinese della Rai il solo assente è l'azienda, in quanto continua a non presentare alcun piano concreto di sviluppo», dichiarando disponibilità ad approfondire solo cambi ■ destinazioni d'uso ■ fronte a impegni precisi e utili per tutti. Le segreterie locali dei Ds condividono: «Il rapporto■■ gli enti locali è fondamentale per il rilancio. Gli attuali ■■■ ■■ ■ sono rivelati interlocutori inaffidabili. Per questo attendiamo con ansia che il processo di rinnovamento si compia».

Sergio Chiamparino

La polemica sulla contestazione nelle università di diplomatici israeliani scoppia in città nella seconda metà di aprile, quando il ministro consigliere dell'ambasciata di Israele Elazar Cohen è invitato a lezione dalla professo■■■ Daniela Santus della ■■■ di Lingue. Gli studenti del Collettivo universitario autonomo contestano duramente il diplomatico e la docente. Raccolgono poi firme, costruendo un simbolico muro dell'apartheid» a Palazzo Nuovo, per chiedere che l'ateneo si astenga dall'invitare rappresentanti del governo Sharon per protesta contro il governo israeliano. La petizione è stata sottoscritta anche da Gianni Vattimo.

Piperno Beer: Vattimo inqualificabile su Israele

••• Egregio direttore,
ho aspettato alcuni giorni ad esprimere il mio pensiero in quanto volevo verificare le reazioni e il clamore che avrebbe suscitato l'inqualificabile intervista di Gianni Vattimo a La Stampa pubblicata il 24 maggio scorso. A tutt'oggi un silenzio assordante.
Dice Vattimo: il governo israeliano sta portando avanti ■■■ politica razzista e disumana, ■■■ vera e propria guerra di sterminio che para destinata a finire solo ■■■ l'annientamento dell'altro. Silenzio.
Dice Vattimo: all'università di Torino si legge il «Mein Kampf» e si può fare lezione su ciò che si vuole, ma a diplomatici stabiliti■ israeliani e agli ultra nazisti (solo se ultrà, i nazisti semplici vanno bene) ■ può vietare l'ingresso all'università. Nessuna reazione.
Ritenevo che politici, uomini di cultura, accademici, semplici cittadini avrebbero almeno messo in discussione ■ ignobili equiparazioni (palesi o sottintese) di questo «maestro» del pensiero debole, o che avrebbero cercato di promuovere analisi e approfondimenti ■■■ materia complessa che non si può liquidare enunciando degli slogan. Non è accaduto nulla.
Mi è stato chiesto più volte se percepivo in questo paese e in questa città un clima antisemita e ho sempre risposto ■ no. Continuo a rimanere dello stesso parere, ma certamente questa vicenda ci ha fatto capire che esiste un muro invisibile di indifferenza che ha fatto ignorare affermazioni gravi e lesive della memoria di molti, affermazioni che contribuiranno ad alimentare pregiudizi e che, proprio perché il protagonista è un cosiddetto «maestro», daranno una dignità a tutti i suoi emuli e a coloro che ■■■■ spingersi ancora più avanti.
Rimane la delusione, lo sconforto e anche la preoccupazione.

Maurizio Piperno Beer
Presidente Comunità ebraica di Torino

Daniela Santus

Vattimo: chi critica Sharon non è per forza antisemita

••• Caro direttore,
sono in grande imbarazzo nel rispondere alla lettera del presidente della Comunità Ebraica di Torino; prima di tutto perché sono consapevole dei tragici motivi che spiegano la suscettibilità della comunità che egli rappresenta, e che ha subito nel corso della storia ■ sanguinose persecuzioni che tutti ricordiamo e deprechiamo. Ma c'è un secondo motivo di imbarazzo: ed è il tono inutilmente insultante di alcune espressioni di questa lettera, che io certo non mi sono permesso nei confronti suoi né dei suoi correligionari. Non lo chiamerò dunque «cosiddetto» presidente della Comunità Ebraica, come il suo tono mi indurrebbe a fare.
Per il resto, mi aspetto che egli promuova quell'analisi adeguata che invoca. Io vedo in Palestina una lotta impari tra un popolo a cui viene strappato ogni giorno un nuovo pezzo della terra che secondo i deliberati dell'Onu dovrebbe essergli lasciata per costruirsi lo stato a cui ha diritto e che sarebbe la condizione della pace. Il muro stesso che Sharon continua a costruire è solo una ferita in più alla popolazione palestinese che deve affrontare gravi difficoltà aggiuntive per andare a lavorare ogni mattina nel territorio israeliano. ■■■ ignoro le ragioni che hanno condotto Israele a misure così estreme; anche se abbattere interi quartieri di case solo perché da una di esse proveniva l'ultima kamikaze mi sembra un orrore niente affatto minore delle rappresaglie naziste. Trovo comunque politicamente riprovevole la strategia del governo Sharon; spero che questo non sia equiparato ad antisemitismo viscerale. Poiché questa strategia mi sembra condurre solo allo sterminio di massa (di entrambi i contendenti, certo), sono favorevole a iniziative politiche «dal basso», che segnalino energicamente al governo israeliano la disapprovazione della comunità internazionale. Una iniziativa di questo genere è il rifiuto di accogliere rappresentanti ufficiali di quel governo da parte di istituzioni accademiche, che hanno il diritto di decidere democraticamente se praticare o no questa forma di «sanzioni»: alcune università inglesi mi risulta lo abbiano fatto. Sanzioni di questo genere (ben diverse dall'embargo su cibi e medicinali praticato contro Saddam Hussein) hanno un carattere esclusivamente simbolico, producono poco danno ma costringono a pensare.
Naturalmente, l'università di Torino può decidere di non metterle in atto; è però lecito che le propongano coloro che hanno a cuore proprio la pace in Palestina, e che vedono in esse un piccolo contributo ■■ rivendicazione di diritti umanitari violati. Quanto alle «ignobili equiparazioni» le lascio alla fantasia del ■■■ Piperno. Sharon, o il suo amico Bush, se fanno una politica nazista vanno chiamati con il nome appropriato. O dovremmo risparmiarglielo perché l'uno ■ ebreo e l'altro è un «cristiano rinato»? Grazie dell'ospitalità.

Gianni Vattimo

www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 109.

Citroën Fidanzarsi. Un mondo di soluzioni. CITROËN

EURO RSCG MILANO

Prezzo di listino consigliato reti Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

La nuova Citroën C1 è la prima auto che si guida con la Kasko.

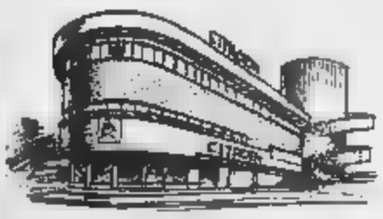
EURO NCAP
www.euroncap.com
☆☆☆☆

Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 5 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle in serie. Continuiamo così. Scegli C1 con 8.000 Euro.

LA NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE. CITROËN

RUSPA AUTO

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12

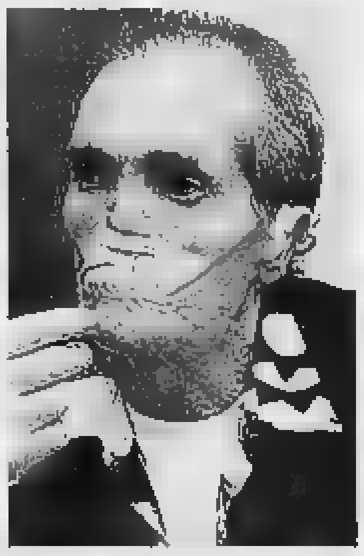


corso Vigevano 62 Torino tel. 011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

LA DENUNCIA. PAZIENTE RICOVERATO AL MARIA VITTORIA CONTRO IL PRIMARIO

«Usato come cavia per un trapianto da prima pagina»

Nel 2001 gli fu plasmato un naso sul braccio dopo che un cancro gli aveva devastato il viso



Giuseppe Sollima nel 2001 [redacted] il dottor Guido Borsetti, e come è oggi

Il pm Paolo Tamponi propone l'archiviazione ma il legale dell'uomo si oppone [redacted] chiede al giudice Paola Dezani il risarcimento danni

Marco Accossato

Nel febbraio del 2001 [redacted] suo [redacted] finì sui giornali e [redacted] televisione: Giuseppe Sollima, 51 anni, è stato il primo [redacted] [redacted] Italia [redacted] avere un naso «prefabbricato». Per ricostruire il suo volto devastato da un carcinoma spino-cellulare, l'équipe del dottor Guido Borsetti, primario [redacted] Chirurgia plastica al Maria Vittoria, fece [redacted] sul polso dell'uomo un organo di ricambio destinato all'autotrapianto.

Quattro anni dopo, il viso di Sollima è di [redacted] devastato, [redacted] quell'intervento straordinario è approdato in procura per una battaglia legale: Sollima, che si [redacted] rivolto a un avvocato, chiede i danni «per esser stato - dice - trattato come una cavia». In pratica, accusa i medici di aver sperimentato la tecnica. «Il mio volto è peggio di prima. Tra il [redacted] e la bocca si è creato un buco, non posso mangiare, i miei denti superiori si sono spostati ed [redacted] stato necessario toglermeli tutti tranne [redacted] canino. Per parlare devo tappare quel buco con [redacted] Un cerotto nasconde [redacted] lesione profonda, impressionante da guardare. E il racconto del suo calvario è tremendo.

Una vicenda delicata [illegible]. [redacted] legale dell'uomo, Vittorio [illegible]nto, non parla [redacted] sperimentazione, [redacted] contesta la scelta compiuta all'epoca dai medici. [redacted] presentato una richiesta [redacted] risarcimento danni per cui [redacted] pm Paolo Tamponi ha chiesto l'archiviazione. Ma lui s'è opposto, chiede un approfondimento medico-legale al giudice Paola Dezani: «Nelle condizioni cliniche in cui si trovava [redacted] mio cliente - sostiene Pesavento - era controindicato procedere con un'operazione di quel genere. Era [redacted] prospettiva». «Oltretutto - aggiunge - il mio paziente non era stato informato a sufficienza sul tipo di procedura a cui sarebbe [redacted] sottoposto». [redacted] chirurgo plastico che l'ha operato, assistito dall'avvocato Claudio Papotti, replica: «Un [redacted] dopo l'operazione si è [redacted] purtroppo [redacted] recidiva del tumore. Le conseguenze che ha subito [redacted] signor Sollima non [redacted] legate all'intervento, ma al [redacted]. [redacted] quell'operazione, che presenterò [redacted] giorni in un congresso». Il dottor Borsetti respinge insomma le accuse, che in verità Sollima rivolge non tanto a lui, quanto a chi l'ha seguito dopo l'operazione: «Sono state sbagliate [redacted] alcune procedure di mantenimento [redacted] naso impiantato. [redacted] tenere le narici divaricate e consentirmi di [redacted] si [redacted] delle speciali stecchette. Quando sono state cambiate le prime volta ne sono state usate di dimensione superiore».

Il chirurgo plastico «L'intervento è riuscito ma è ricresciuto [redacted] tumore Non si è affatto trattato di una sperimentazione»

Sollima, prima di arrivare [redacted] Maria Vittoria, era stato già operato altrove, [redacted] il tumore [redacted] era riformato. «Stavolta - raccontò all'epoca il dottor Borsetti - abbiamo atteso sei mesi, dopo l'asportazione del carcinoma, perché non si riproducesse». L'utilizzo del polso come «terreno [redacted] coltura» era l'unica possibilità, oltre che per [redacted] ragione scientifica, anche perché l'uomo [redacted] e ha sulla pelle numerosi tatuaggi.

L'olfatto, come la capacità di respirare furono salvati dal dottor Borsetti. «Ora non sento più odori, e per evitare rischi [redacted] infezione sono costretto [redacted] portare un cerotto sul naso», spiega Sollima.

Solo fra una decina di giorni si conoscerà la risposta all'opposizione all'archiviazione. «Ribadisco - insiste l'avvocato Papotti -: il successo dell'intervento di chirurgia estetica non è in dubbio. Il consulente del pm ha escluso qualsiasi forma di responsabilità professionale, e ha certificato che questo tipo di tumore, il 40 per cento circa delle volte, recidiva».

Inbreve

Farmacisti «Aiuteremo a risparmiare»

Fortemente critica sullo sconto sui farmaci poiché «convinta che questa politica possa incentivare il consumismo farmaceutico e privilegiare l'aspetto commerciale su quello sanitario e professionale», l'Associazione Titolari di Farmacia annuncia di aver invitato i propri iscritti a proporre sempre al cittadi[redacted] [redacted] farmaco di prezzo più basso [redacted] lo stesso principio attivo e dosaggio di quello prescritto, e a mettere [redacted] disposizione del pubblico le liste predisposte dall'Aifa o dalla Banca Dati Federfarma, oltre che a consigliare al cittadino il medicinale [redacted] obbligo di prescrizione (Sop e Otc) di prezzo più basso per unità posologica.

Torino Corso gratuito di italiano per stranieri

Sono aperte le iscrizioni, oggi e martedì 14 giugno alle ore 20 [redacted] Fondazione Hubbard di Via Garibaldi 26, al corso gratuito di italiano per stranieri. Organizza, per il terzo [redacted] consecutivo, l'associazione «Terra di libertà» giunto al suo terzo anno di attività. Le lezioni si tengono ogni martedì e giovedì dalle 20 alle ore 21:30. Info: 011-851414.

Retinopatici Vertenza contro Banca Intesa

Si preannuncia una battaglia serrata fra la Banca Intesa e l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. Oggetto del contendere: il licenziamento di due centralinisti ipovedenti [redacted] due filiali di Torino e Collegno. L'associazione di via Cellini contesta: «Le organizzazioni sindacali che hanno firmato l'accordo sul licenziamento di quasi 6 mila dipendenti e non hanno posto alcuna clausola per salvaguardare quei due dipendenti, secondo quanto p[redacted] dalla legge 68 del '99. I due centralinisti avrebbero dovuto essere trasferiti, non mandati a casa, utilizzando la strada del prepensionamento, che non può essere imposta». Ancora nessuna risposta da Banca Intesa.

Anniversario Sabato la Messa per Mario Tortello

A quattro anni dalla morte, si terrà sabato alle 18,15 nel Santuario della Consolata la [redacted] in memoria di Mario Tortello, scrittore e giornalista de La Stampa, scomparso il pomeriggio del 12 giugno del 2001. La messa sarà officiata da monsignor Franco Peradotto.

PROCURA. ACCUSE AGLI INDAGATI DI SPARTIRSI GLI OGGETTI DEI DEFUNTI

Un'aula di tribunale

Truffa eredità, si indaga anche sugli arredamenti

La polizia giudiziaria scheda tutti i pezzi presenti nella casa della cancelliera

Alberto [redacted]

Adele Proto, il direttore di cancelleria del tribunale che dirottava [redacted] se stessa le eredità giacenti di milionari defunti [redacted] parenti, [redacted] tornata da giorni nella sua [redacted] [redacted] San Salvario, agli arresti domiciliari. Meticolosa, ostinata, amante delle belle cose, si [redacted] circondata di oggetti preziosi, dai ventagli d'epoca in su. Che la polizia giudiziaria ha filmato e inventariato, pezzo per pezzo, sospettandone una dubbia provenienza. Fin quando, l'altro ieri, il pm Carlo Maria Pellicano ha avuto [redacted] prima significativa conferma dall'interrogatorio [redacted] uno «sgombratore» indagato. Uno di quei signori, per capirci, che [redacted] cancelliera convocava per riceverne un'offerta: una perizia stimava l'arredamento dell'appartamento del «de cuius» una certa cifra, il brocanteur di fiducia ripuliva il tutto per una [redacted] che, chi, se non la Proto, poteva valutare congrua?

Ma, sorpresa, per consentire al povero sgombratore di fare il suo lavoro, il direttore di cancelleria dirottava i pezzi a lei graditi verso la casa [redacted]. E, sorpresa dopo sorpresa, pure il giudice onorario Maria Vittoria Caviglione gradiva. Concussione per entrambe, l'accusa più grave sino [redacted] alle due donne. E per un computer o una credenza, [redacted] certo per spartirsi cospicui conti correnti.

Valli a capire signori e signo[redacted] che avevano [redacted] reputazione e anche una posizione professionale: Vincenzo Franco, commercialista con una trentina di dipendenti, console del Camerun [redacted] l'avvocato e giudice [redacted] che [redacted] carcere l'ha evitato precipitandosi a confessare di aver brigato con 3 eredità giacenti. Ricambiata con 300 mila euro per il [redacted] disturbo [redacted] curatore infedele degli interessi dello Stato. Più comprensibile sarebbe stata lei, l'Adele, nata nel 1942 e pro[redacted] alla pensione, che sarebbe stata decorosa avendo la donna raggiunto il più alto livello della carriera amministrativa ma che, insomma, per sognare milioni di euro doveva inventarsi qualcosa.

[redacted] direttore di cancelleria attribuisce a Franco l'ingegnosa [redacted] di sottrarre le «eredità giacenti» allo Stato con falsi testamenti e finti beneficiari, il professionista ricambia. Nessuno che rivendichi la primogenitura di dirottare almeno gli immobili dei defunti senza parenti ad enti ecclesiastici di nobili tradizioni caritatevoli?

Sta [redacted] fatto che Franco confessa [redacted] due «pacchi», lei conferma, il «giudice» Caviglione [redacted] confessa un terzo senza la compartecipazione del console, la cancelliera conferma. Mai che l'Adele abbia aggiunto qualcosa di suo o di più. Che dirà adesso della sua attrazione per il collezionismo?

Lo «sgombratore» interrogato martedì [redacted] l'assistenza di [redacted] difensore (l'avvocato Maria Grazia Cavallo) non sarebbe in grado di presentare offerte per arreda[redacted] importanti, ma si dispone[redacted] di buon grado a rivendere a prezzi simbolici gli oggetti graditi alle due, per «continuare a lavorare». Anche quando le case da ripulire erano così d'epoca da essere abitate da battaglioni di blatte.

Vincenzo Franco, tra gli indagati

A PORTA PALAZZO

Estorsione al bar [redacted] [redacted] arrestato lei denunciata

••• Erano riusciti ad estorcere al titolare di un bar di Porta Palazzo, oltre [redacted] mila [redacted] in assegni, minacciandolo di morte e di incendiare il locale, ma alla fine sono stati scoperti dagli agenti del commissariato [redacted] Vanchiglia, coordinati dal dirigente, il vice questore Francesco Costanzo. Si tratta di un albanese clandestino, Aliaj Avenir, 28 anni e della [redacted] convivente, un'italiana, Francesca V., 25 anni. L'uomo è stato arrestato per estorsione, [redacted] donna denunciata.
Secondo quanto ricostruito dagli agenti dell'ufficio investigativo, l'estorsione risaliva a un mese fa. Il titolare [redacted] bar, esasperato, ha denunciato la vicenda alla polizia che dopo appostamente e intercettazioni, ha risolto il caso.

PROCESSO. I COLPI DEI GIOVANI ROMENI PORTATI A SEGNO CON LA VIOLENZA

Alla sbarra la gang delle rapine in gioielleria Due patteggiano, altri due [redacted] latitanti

Cinque assalti a Torino e Collegno hanno fruttato 300 mila euro

Giorgio Ballario

Erano diventati il terrore delle gioiellerie, che rapinavano disarmati e a volto scoperto, convincendo a suon di schiaffoni titolari e [redacted] ad aprire le casseforti. Ionel Dragomir, 25 anni, e il complice Iulian Croitoru, 28 anni, entrambi di nazionalità romena, sono [redacted] carcere ormai da un anno e nei giorni scorsi hanno deciso di patteggiare davanti al giudice per l'udienza preliminare una pena per i reati di rapina e lesioni personali. Dragomir ha concordato con il pm Giuseppe Smeriglio [redacted] condanna [redacted] 3 anni e [redacted] mesi [redacted] reclusione; mentre Croitoru (accusato di [redacted] paio di colpi in meno) se l'è cavata con 2 anni e 2 mesi. Altri due complici, sfuggiti alla cattura della polizia, [redacted] stati rinviati a giudizio in contumacia e verranno processati il prossimo 19 ottobre.

I due giovani romeni erano accusati di cinque rapine compiute nel giro di pochi mesi in esercizi commerciali di Torino e Collegno, [redacted] hanno fruttato alla banda un bottino di oltre 300 mila euro. Nel mirino dei rapinatori extracomunitari [redacted] finite nell'ordine una profumeria di corso Francia, a Collegno, un negozio di telefoni cellulari di via Nizza e tre gioiellerie in via Tripoli (un colpo da 150 mila euro), corso Cosenza e via Duchessa Jolanda.

Tutti negozi che rispondevano [redacted] una caratteristica precisa: [redacted] al bancone dovevano esserci solo donne, un bersaglio più facile da intimidire con schiaffi e spintoni. Un altro complice, appostato fuori dal negozio, faceva da «palo» a bordo di un'Audi [redacted] avvertiva i malviventi dell'eventuale arrivo di qualche agente.

L'ultima impresa, il 5 maggio del 2004, gli [redacted] stata però fatale. Individuati dai poliziotti [redacted] sezione antirapine grazie [redacted] riprese di una telecamera interna, Dragomir e Croitoru sono stati fermati alla Crocetta, men[redacted] erano a bordo di [redacted] taxi sotto la casa di un complice. I due sono stati poi sono stati riconosciuti dalla commessa aggredita in via Duchessa Jolanda, finita in ospedale [redacted] prognosi [redacted] 15 giorni per le botte ricevute. A quel punto gli agenti hanno mostrato le foto segnaletiche dei due rapinatori negli altri esercizi commerciali, che [redacted]no subito furti con caratteristiche analoghe. In almeno quattro casi le vittime della rapina hanno riconosciuto i romeni, [redacted] fine hanno confessato.

Secondo la polizia i rapinatori si preparavano a fuggire in Romania e nei bagagli sono stati trovati i gioielli frutto dell'ultima rapina nella gioielleria di via Duchessa Jolanda: erano nascosti in flaconi [redacted] medicinali, a loro volta occultati un paio di scarpe da ginnastica. A quanto pare Dragomir e Croitoru facevano [redacted] parte di una banda di «pendolari» della rapina, con base in Romania e la tendenza a compiere frequenti viaggi in Italia per mettere a segno i loro colpi.

Ionel Dragomir

INDAGINI. NESSUNA TRACCIA DELL'AUTORE

Mano tranciata è caccia all'uomo

Mano mozzata, il [redacted] - affidato al capo della sezione omicidi della squadra mobile, Marco Basile - resta un inesplicabile mistero. Mentre i medici dell'ospedale [redacted] Vittoria continuano ad esprimere le loro perplessità in merito alla ricostruzione dell'incidente da parte di [redacted] Bonovino, 23 anni («Sono rimasto incastrato nella portiera, mi [redacted] letteralmente strappato una mano», [redacted] detto), la polizia continua le indagini per identificare l'uomo di colore che il giovane, assieme a un complice rimasto illeso, avrebbe tentato [redacted] rapinare. Sul fronte della rapina, indaga anche l'Anti-rapine della mobile, coordinata dal vicequestore Luigi Mitola. Per ora, nessuna traccia dell'uomo, che potrebbe [redacted] un pusher, fuggito l'altra notte in corso Grosseto 170, a bordo di una Fiat Coupé. E nessuna traccia neanche della mano mozzata, forse amputata - visti i contorni netti dell'osso [redacted] tessuti, con una mannaia o una roncola. Potrebbe trattarsi di una punizione nei confronti di Bonovino, «reo» di avere tentato la rapina ai danni di uno spacciatore. Ma, per il momento, gli arrestati [redacted] parlano. Bonovino [redacted] ancora ricoverato nell'ospedale «Maria Vittoria», mentre il complice è in carcere. [redacted] agenti del capo della mobile, Sergio Molino, e del 113 avevano ritrovati i caschi e una pistola giocattolo in [redacted] portone, a poca distanza dal luogo dell'«incidente».

TRIBUNALE. INFLITTI 2 ANNI E MEZZO

Anziana raggirata Coniugi condannati

Due coniugi torinesi sono stati condannati a 2 anni e mezzo [redacted] reclusione [redacted] l'accusa di aver raggirato un'anziana professoressa di [redacted] in pensione, dalla quale si sono fatti dare oltre 100 mila euro. Giuseppe Russo e Marina Spatafora, gestori di un bar [redacted] pressi dell'ospedale Martini [redacted] Tofane, sono stati ritenuti responsabili di circonvenzione di incapa[redacted] condannati dal giudice La Gatta.

La vicenda risale al 2000, quando marito e moglie hanno incominciato a prendersi cura dell'anziana insegnante, [redacted] persona molto insicura e con qualche disturbo di personalità. Secondo [redacted] pm Eugenia Ghi la donna, che frequentava quotidianamente il bar dei coniugi Russo e Spatafora, sarebbe stata convinta dai due a dar loro 230 milioni di vecchie lire per rilevare le quote del locale. Inoltre gli avrebbe affittato a prezzo modico un appartamento di proprietà e avrebbe concesso loro l'uso della sua automobile.

Una condanna contestata dai difensori degli imputati, gli avvocati Stefano Castrale e Federico Morbidelli, che annunciano l'intenzione di voler ricorrere in appello. «Nel [redacted] dibattimento abbiamo dimostrato che il denaro era stato solo prestato [redacted] nostri clienti - sostiene Castrale - che infatti avevano già incominciato a restituirlo con rate di un milione e 300 mila lire al mese. Inoltre l'appartamento era stato affittato a un prezzo conveniente perché era completamente da ristrutturare, cosa che Russo e Spatafora hanno fatto a loro spese». (g. bal.)

24h

SERVIZI UTILI

Viabilità

Oggi chiusura di via [illegible] via Romita e via Reni per manifestazione «A scuola in cascina». Per domani previsti rallentamenti nella zona del Balon per la «Notte bianca». In largo Cibrario [illegible] 21 spettacolo teatrale a cura [illegible] «L'isola», in corso Umbria disagi per una manifestazione culturale. In [illegible] Unione Sovietica all'altezza del civi- [illegible] 493 deviazioni per l'asfaltatura della strada.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo [illegible]	
Martedì 7.06.2005	3
Lunedì 6/06/2005	3
Domen[illegible]05	3
Sabato 4/06/2005	4
Venerdì 3/06/2005	4
Giovedì 2/06/2005	3
Mercoledì 1/06/2005	3

Previsione per oggi

Giovedì
09.06.05

Sul Piemonte [illegible] giornate soleggiate con discesa di aria fresca dal Nord Europa favorevole a temperature gradevoli ed aria più rarefatta specie in città. Zero termico in calo. Sereno e ventilato ieri a Torino [illegible] massima 28.6, minima 15.2 [illegible] 32% di umidità alle [illegible] 18. Soleggiato con nubi al mattino l'anno scorso e [illegible] di massima e 16.4 di minima e 28% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Reg. Margherita 256; via San Marino 69; [illegible] Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; Largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.za Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]
Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ARCHEOLOGIA. IL DIRETTORE REGIONALE TURETTA: VIA ALLA NUOVA TRANCHE DI LAVORI SOLLECITATI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

A caccia della città di Iside

Raddoppiano gli scavi di «Industria», il sito romano di Monteu da Po

Maurizio Lupo

Cento [illegible] più anni prima [illegible] Cristo, quando Torino non era ancora [illegible]ta fondata, era già famosa nella pianura padana la località che i [illegible] chiamavano «Bodincg Magus» e che gli antichi romani ridenominarono [illegible] «Industria». Si trovava ad ancora esistono i suoi resti [illegible] piedi dell'odierna [illegible] da Po. Venne scoperta a metà Settecento, come Pompei. Come lei è per lo più [illegible] inesplorata, ma il [illegible] ne ignora quasi l'esistenza. Anche [illegible] qui sono venuti alla luce il toro in bronzo che ancora oggi è simbolo di Torino e soprattutto un monumentale tempio dedicato a Iside, l'unico ritrovato nel Nord Italia.

Sono memorie affiorate in uno spazio pari [illegible] un paio [illegible] campi di calcio. Ma il 70 per cento delle vestigia [illegible] ancora sotto terra. Dal 2001 al 2003 [illegible] Soprintendenza ai Beni archeologici, oggi guidata [illegible] Marina Sapelli Ragni, con 500 mila euro ha ampliato gli scavi, curati dall'archeologo Federico Barello. Hanno trovato un isolato [illegible] resti [illegible] botteghe porticate e di case con pavimenti arricchiti da tessere di [illegible].

[illegible] c'è [illegible] altro [illegible] scoprire» afferma Sapelli Ragni. «Per questo coinvolgeremo [illegible] ricerche istituti archeologici italiani e stranieri». «Vogliamo raddoppiare il sito con aree demaniali al momento affidate al ministero della Difesa» [illegible] annuncia Mario Turetta, Direttore regionale [illegible] beni Culturali. «Ospitano edifici che potremmo trasformare in [illegible]tro d'accoglienza turistica. [illegible] ho già parlato con Carlo Callieri, presidente della "Fondazione per l'arte" della Compagnia di San Paolo, che recentemente in un'intervista ha sollecitato [illegible] nuovi scavi a Industria. [illegible] ha confermato la sua disponibilità. [illegible] giorni venturi invierò una richiesta alla Compagnia, per [illegible]re un sostegno finanziario».

Il sottosuolo di Monteu da Po potrebbe restituire al Piemonte pagine di storia e richiami turistici. Plinio racconta che «Bodincg» era il nome celtico del Po e «Magus» significava «porto-mercato». Era l'approdo dei barconi commerciali che risalivano il [illegible] dall'Adriatico. [illegible] sua importanza [illegible] sfuggì ai romani, che vi fondarono la città di «Industria», termine che allora suonava come «Operosità» e che Callieri ritiene «quasi profetico per il futuro dell'area torinese».

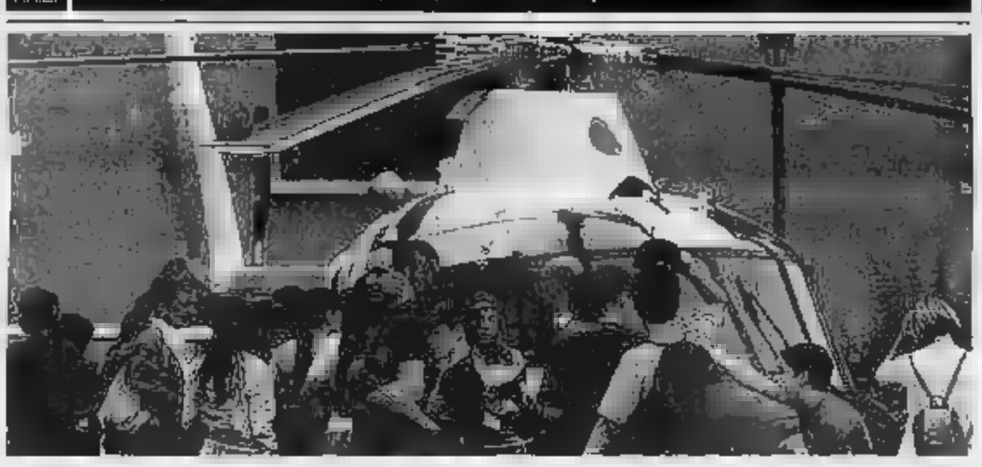
Industria fiorì per [illegible] anni. [illegible] epoca imperiale - racconta Federico Barello - fu scalo per il ferro estratto dalle miniere di Cogne, controllate dalla ricca famiglia Avili. [illegible] metallo [illegible] trasportato sulla Dora, fino ad Industria». L'attività suscitò [illegible] vocazione siderurgica che creò anche splendidi bronzi. Alcuni divennero oggetti votivi per [illegible] tempio di Iside. «Il culto [illegible] - ricorda Sapelli Ragni - si diffuse con l'interesse che l'Egitto suscitò fra i romani [illegible] seguito degli amori [illegible] Cleopatra [illegible] Giulio Cesare. Apulaio nell'"Asino d'oro" parla di Iside come "Salvatrice". Era la dea che prometteva la resurrezio[illegible] Veniva rappresentata come donna allattante, secondo un'iconografia che in era cristiana avrà riscontro nella figura Mariana». Come giunse in riva al Po? «Il fiume propiziava [illegible] presenza di Iside. Il culto in Egitto avveniva con riti sul Nilo».

«Industria la onorava - intervie- [illegible] Barello - con un tempio [illegible] dell'abitato, [illegible] ingresso rivolto verso Est, dinanzi al sorgere del Sole. Era a pianta rettangolare, con podio, facciata colonnata e scalinata monumentale. Un portico [illegible] circolare, nel quale [illegible] celebravano [illegible] processioni, scandite [illegible] suono di sonagli di bronzo, detti "sistri", lo univa a un altro tempio, dedicato a Serapide, dio greco-egizio, paragonabile al Giove romano. Il suo altare era in un'esedra poligonale, fra due tempietti».

L'area sacra è [illegible] evidente nel terreno. Ma il [illegible] della città conserva i suoi segreti. Il foro, [illegible] Est del tempio» non è stato ancora rintracciato. Anche gli ultimi giorni di Industria non sono noti. Come ebbe fine? «Fu abbandonata poco alla volta» dice Barello. Perché? «L'impero decadde e il Po nel quarto secolo dopo Cristo insabbiò il suo porto. Nell'alto Medio Evo i templi divennero cimiteri di genti ignare di un passato di [illegible] perso ogni memoria».

In primo piano il direttore regionale Mario Turetta con la soprintendente Marina Sapelli Ragni e l'archeologo Federico Barello

LE SCOLARESCHE TRA I MILITARI



Ieri nella Caserma Cernaia [illegible] cerimonia per il 191° anniversario

La Festa dell'Arma premia il coraggio di 180 carabinieri

C'erano anche numerose scolaresche, ieri mattina, nel cortile della Caserma [illegible] per la Festa dell'Arma [illegible] celebrato il 191° anno di fondazione. «Il nostro impegno in quest'ultimo anno di attività - ha sottolineato il generale Saverio Cotticelli - è dimostrato dai ben 180 riconoscimenti assegnati qui, ai carabinieri della nostra Regione». A consegnare medaglie ed encomi c'erano Mercedes Bresso, il sindaco Chiamparino e il cardinale Poletto.

Super Specialist

Quell'amministratore sbaglia sulle spese per i box e gli alloggi

PREZIOSI». Così ci definisce Lidia M. all'inizio della sua lettera. E quel «preziosi» (di cui siamo grati [illegible] orgogliosi) si riferisce in particolare ai problemi condominiali che, con l'aiuto indispensabile dell'avvocato Lorenzo Profeta, riusciamo spesso a chiarire. Lidia ci ha scritto (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino) perché il suo argomento aveva bisogno di essere spiegato nei particolari e la copia [illegible] regolamento di condominio allegata alla lettera (come spesso chiediamo) è [illegible] utilissima. Al telefono 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30, Simonetta può rispondere [illegible] soltanto su temi condominiali già affrontati nella rubrica e non complessi.

In sintesi: [illegible] proprietarie di 2 box (su sette) situati in un basso fabbricato nel cortile di uno stabile. «Si accede dal passo carraio. I proprietari non hanno alloggio nello stabile principale. Sinora l'amministratore ha attribuito ai box (in base ai loro millesimi) tutte le spese del fabbricato principale, da rifacimento tetto, facciata a riparazione citofoni) con la sola eccezione di spese ascensore [illegible] e riscaldamento. Ora sostiene che i 7 box, essendo proprietà esclusive, devono pagarsi interamente le spese tinteggiatura pareti del basso fabbricato e impermeabilizzazione tetto piano e contribuire (in base ai millesimi) a tutte le spese del fabbricato alloggi con le eccezioni dette».

Ribatte l'avvocato Lorenzo Profeta: «Che i box - in base al regolamento dello stabile - debbano pagarsi tutte le loro spese senza alcuna partecipazione da parte del fabbricato alloggi, pare [illegible] ragionamento peregrino. Semmai il ragionamento da farsi, a prescindere da ogni altra indagine sul regolamento, [illegible] del tutto [illegible] proprio perché le spese del basso fabbricato isolato nel cortile risultano ad esclusivo carico dei proprietari dei box, così parimenti le spese relative al fabbricato principale dovrebbero essere sopportate solamente dai proprietari degli alloggi.

«Questo, del resto, indica l'ultimo [illegible] comma dell'art. 1123 cod. civ.: 'Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, [illegible] spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne [illegible] utilità'.

[illegible]' evidente che il gruppo proprietari box del basso fabbricato in cortile [illegible] [illegible] alcuna utilità, ad esempio, [illegible] tetto del fabbricato principale o dal citofono o dall'atrio dell'ascensore. In quanto al regolamento del fabbricato, quando esso elenca [illegible] le [illegible] comuni l'area coperta del fabbricato, certamente non comprende le autorimesse (anzi il regolamento dice [illegible] l'altro che è comune 'l'area del cortile esclusa quella delle costruende autorimesse', che evidentemente al momento della stesura [illegible] regolamento non[illegible] ancora)».

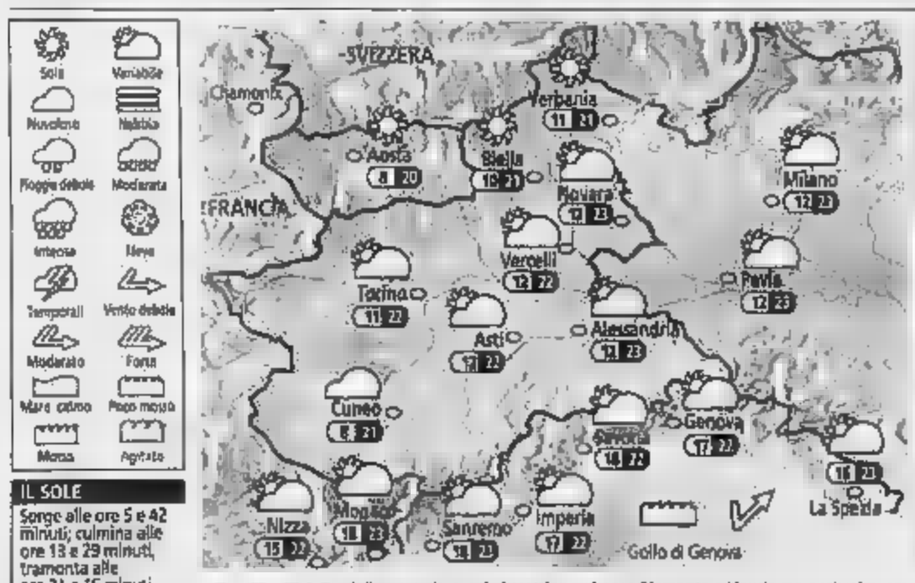
Conclude il legale: «La Cassazione, sent. n. 6359, 13 luglio 1996, ha annullato la sentenza di una Corte d'appello che aveva posto spese riguardanti il fabbricato principale anche a carico dei proprietari della costruzione separata nel cortile condominiale sostenendo che era errato dare peso al fatto che i boxisti dovevano servirsi dell'androne dell'edificio».

★ In breve per Dario M. di Alessandria: ci spiace, i piatti in [illegible] possesso [illegible] hanno alcun valore commerciale, solo affettivo, anche se sono curiosi.

★ Per Arrigo di Alassio. La valutazione per il suo saxofono contralto e il trombone l'abbiamo già pubblicata, come lei ben sa, e non possiamo ripeterla. Saper spendere non può cercare eventuali acquirenti, come lei evidentemente spera. Noi ci limitiamo a offrire la stima degli oggetti e a [illegible]ettere in contatto il proprietario (se lui vuole) con chi è interessato, ma nulla di più.

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino [illegible] ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 17 minuti; cala alle ore 23 e 57 minuti

OGGI Parziali annuvolamenti al mattino su basso Piemonte e Liguria ma generalmente asciutto. Più soleggiato altrove con ottima visibilità [illegible] molto fresco in montagna. Rasserenamenti nel corso del pomeriggio ma con fioritura di nubi cumuliformi su tutti i rilievi: possibile un rovescio su Alpi Cozie, Marittime e Appennino ligure. Temperature massime [illegible] lieve ripresa. Venti moderati da Nord in attenuazione.

DOMANI [illegible] tutte le regioni giornata bella e soleggiata con aria particolarmente [illegible]pida. Durante le ore pomeridiane non si esclude la formazione di nubi temporalesche sulle Alpi Marittime ma il rischio di un acquazzone rimarrà piuttosto basso. Sereno [illegible] in serata. Temperature minime stazionarie, massime in aumento ma sempre su valori gradevoli. Venti deboli, tendenti a ruotare [illegible] Sud-Ovest sulla Liguria.

ISTITUTO INTERNAZIONALE PSICOSINTESI EDUCATIVA

Scuola di counseling

Accreditata S.I.Co.
(Società Italiana di Counseling).
Triennale, 630 ore di formazione

Il counseling è una "professione d'aiuto" che trova applicazione in diversi settori, dal personale al sociale, sanitario, aziendale.

Il principale strumento [illegible] lavoro è la relazione, [illegible] cui stabilire un rapporto di qualità con l'interlocutore e aiutarlo [illegible] mobilitare le risorse interiori necessarie alla risoluzione dei suoi problemi.

La professione del Counselor è stata inserita dal CNEL nell'elenco delle nuove professioni, nel maggio 2000.

Sono aperte le iscrizioni
1° incontro: sabato 2 e domenica 3 luglio
2° incontro: sabato 10 [illegible] domenica 11 settembre
[illegible] via Gioberti [illegible] - TORINO
tel. 011.9367734 - 3394112870
Sedi a: Torino, Milano, Verona, Trento

PRESA DI POSIZIONE DI SESSANTA AMMINISTRATORI VALSUSINI

«Sì al secondo tunnel ma solo per sicurezza e Tir contingentati»

Anche Saitta è favorevole al raddoppio Molte critiche alle proteste in Val d'Aosta

Fulvio Morello

«Sì al raddoppio in sicurezza e via al progetto per un centro ricerche nel cuore della montagna» afferma il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che sarebbe quindi favorevole ad una seconda canna di otto metri. Per i sindaci della valle di Susa, riuniti l'altra sera presso la sede della Comunità Montana della bassa valle invece: «Sì alla seconda canna del tunnel del Frejus ma solo per motivi di sicurezza e con un preciso intervento di contingentamento dei Tir in Valsusa da parte del governo». Circa sessanta amministratori di cui oltre trenta sindaci dalla Grande della periferia di Torino, a Susa e fino a Bardonecchia si sono incontrati per esprimere alcune riflessioni dopo l'incidente che sabato pomeriggio scorso si è verificato nel tunnel del Frejus dove per il guasto di una turbina di un Tir si è verificato un inferno causato da un incendio che ha provocato la morte di due camionisti, uno sloveno di 24 anni ed uno slovacco di 23 anni: sono morti asfissiati mentre cercavano di raggiungere un rifugio di emergenza.

«Ci sono stati due morti, è stato un incidente grave ma non possiamo accettare strumentalizzazioni sulla spinta emotiva - ha affermato Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Valle - non possiamo accettare aumenti del traffico pesante. L'unica risposta è nel sistema di trasporto su rotaia Modalor (Tir trasportati su carri merci ribassati) che finalmente cominciamo a vedere transitare a pieno carico».

Antonio Ferrentino

Per Carena, presidente della Comunità Montana dell'Alta Valsusa, «gli amministratori dei comuni valsusini hanno la grande responsabilità di dover fare delle scelte che influenzeranno i prossimi cento anni di vita di questo territorio». Ed ancora: «L'amministrazione regionale ora potrebbe essere favorevole alla realizzazione della seconda canna del Frejus con un tunnel di sicurezza di 5,50 metri di larghezza. E' una scelta che dovrà però essere legata esclusivamente alla sicurezza al contingentamento numero di passaggi dei Tir». Tutti gli amministratori sono stati concordi nell'affermare che la risposta ed il futuro del trasporto delle merci dovrà avvenire su rotaia. «Senza comunque passare attraverso una nuova linea Tav ha però sottolineato Antonio Ferrentino.

«Questo incidente ha riportato alla luce la colossale fragilità dei trasporti alpini in termini di sicurezza. La seconda canna del Frejus potrebbe essere realizzata solo se finalizzata ad un passaggio più sicuro» ha affermato il sindaco di Susa Sandro Plano e subito gli hanno fatto eco i due vicesindaci di Villardora e Bruzolo, Elisio Croce e Roberto Barbon chiedendo però l'immediato contingentamento dei Tir e una ridistribuzione del trasporto delle merci su tutto l'arco alpino». In particolare i sindaci dell'alta valle di Susa hanno duramente criticato la protesta di oggi al tunnel del Bianco per l'aumento dei passaggi dei Tir dopo la chiusura del Frejus. «Quando si fermò il traffico sotto il tunnel del Bianco i valsusini accettarono i disagi dell' aumento di migliaia di Tir al giorno, la stessa cosa devono ora fare i residenti della valle d'Aosta - ha sottolineato Mauro Carena - anche la valle di Susa dovrà ritornare ad essere un territorio di eccellenza per un turismo che non dovrà essere penalizzato dal trasporto delle merci».

Gli amministratori della Valsusa si incontreranno quindi questa mattina con l'assessore della Regione Piemonte Daniele Borioli per parlare della linea ferroviaria Tav ed alle ore 14 in un vertice con le società che gestiscono i collegamenti stradali e ferroviari per la ricerca di nuovi sbocchi al trasporto delle merci nei mesi in cui il Frejus rimarrà chiuso.

Il problema dei passaggi dei camion attraverso i tunnel è riesploso dopo la tragedia del traforo autostradale del Frejus

POLEMICA. GLI AUTOTRASPORTATORI: PIU' PASSAGGI SOTTO IL MONTE BIANCO

«Eliminare le restrizioni»

Preoccupati per sè e per l'economia del Piemonte: gli autotrasportatori sostengono che la chiusura del traforo del Frejus rischia di paralizzare il sistema produttivo regionale causando danni enormi alle imprese di questo territorio che «rischiano di poter esportare le loro merci». Le associazioni di categoria - Fai, Fedit e Fita-Cna - hanno una posizione comune e chiedono la revoca dei limiti al passaggio dei tir ai valichi e al traforo del Monte Bianco. Una posizione che sostengono in vista dell'incontro di lunedì tra i ministri dei Trasporti italiano e francese.

Spiegano i dirigenti delle associazioni: «Nel tunnel del Frejus, secondo i dati raccolti nel 2004, transitano ogni giorno 3.500-4.000 veicoli pesanti che ora sono costretti a spostarsi su altre direttrici. Le restrizioni previste ai valichi della Maddalena, del Monginevro e del Moncenisio, nonchè al traforo del Monte Bianco, rendono però lento, e quindi più costoso, il trasporto delle merci su questi percorsi alternativi».

Sostengono anche che il problema riguarda in particolare i trasportatori piemontesi perchè chi parte per un lungo viaggio verso le Francia dall'Emilia o dal Sud subisce in proporzione minori disagi. Aggiungono: «Le nostre richieste servono per allentare le pressioni sull'arco alpino. Questa, dopo la chiusura del Monte Bianco nel e quella del Gottardo nel 2001, è la terza emergenza che gli autotrasportatori devono affrontare nel giro di sei anni».

In sostanza propongono di eliminare le restrizioni ai veicoli superiori alle 26 tonnellate attualmente previste sul colle della Maddalena e sul Monginevro e di elevare a 26 le tonnellate per il Moncenisio. Inoltre sollecitano la revoca delle restrizioni al numero massimo di veicoli che possono transitare nel territorio della Valla d'Aosta che ora è fissato in mille mezzi al giorno.

Ritengono inoltre che - se come si dice il Bianco è il tunnel più sicuro» - da lì debbano transitare i carichi pericolosi, facendoli viaggiare sotto scorta, e che a questi mezzi debba essere garantita priorità sull'autostrada ferroviaria Novara-Friburgo.

Quello del trasporto alternativo a rotaia è da sempre uno dei nodi dolenti del paese - in Italia ci sono mila veicoli per il trasporto in conto terzi che rappresenta solo il 30% del trasporto complessivo con una percentuale esattamente ribaltata rispetto agli altri paesi europei - e i trasportatori sostengono che la rete Novara-Friburgo dispone di sette soli treni al giorno, ciascuno con posto per 27 mezzi. [m. cas.]

Inbreve

Cassazione
Condanna confermata al serial killer
La Cassazione ha confermato la condanna a vita del serial killer Maurizio Minghella, riconosciuto colpevole anche in appello dell'omicidio di tre prostitute. I suoi difensori, Domenico Oderda e Gian Mario Ramondini, si sono appellati alla più recente pronuncia delle sezioni unite della Suprema Corte che allarga il riconoscimento di una seminfermità mentale alla condizione di borderline, pur in un ambientale e sociale preciso. Ma i giudici hanno stabilito che la sentenza d'appello aveva già anticipato il profilo giurisprudenziale delle sezioni unite.

Dibattito
La giustizia secondo i ds
«La nostra idea di giustizia»: i ds torinesi ne discutono alle 18 (Sala delle Colonne di Palazzo Civico) con Massimo Brutti. Coordina Anna Rossomando. Intervengono: Maurizio Basile, Luigi Chiappero, Vincenzo Enrichens, Elvio Fassone, Sandro Favi, Augusto Fierro, Andrea Giorgis, Enrico Grosso, Rocco Larizza, Ennio Lenti, Francesco Mollo, Mario Napoli, Emiliana Olivieri, Emilio Papa, Mario Vecchione e Gianpaolo Zancan.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano
Cambi di percorso sulla Torino-Milano. Dalle 21 del 9 alle 6 del 10 giugno, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26 - Santhià o Carisio; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Per chi viaggia in direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5-A26 di Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

Appello
Reduci e rimpatriati il raduno nazionale
L'associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa (l'Anrri) dal 23 al 25 settembre terrà a Montesilvano-Chieti-Pescara il suo 37° raduno nazionale, dedicato in particolare quest'anno ai rimpatriati con le «navi bianche». La partecipazione è aperta anche ai non iscritti e il viaggio sarà effettuato con pullman privato. Per programma e informazioni: 347 8367756 opp. 011212459. Adesioni entro il 30 giugno.

Solidarietà
Banco di Beneficenza dei frati francescani
Dal 10 al 14 giugno (9,30-12,30/15,30-18,30, il 13 l'orario è continuato) nel Santuario di Sant'Antonio da Padova al 7 dell'omonima via i frati francescani tengono il banco beneficenza (gastronomia, articoli per la casa, biancheria e abbigliamento per bambini) per aiutare la mensa dei poveri.

RIVA DI CHIERI. INCONTRO IERI AL MINISTERO

Embraco: la Regione stanzierà 5 milioni

Il governo ritarda, anticipa la Regione Piemonte. Si è concluso con l'ennesimo viaggio della speranza a Roma per l'Embraco. La Regione stanzierà i 5 milioni di euro necessari per evitare la cassaintegrazione straordinaria per e la riapertura delle procedure di mobilità nell'azienda del gruppo Whirpool che naviga in cattive acque. In pratica anticiperà il contributo con la garanzia da parte del governo della copertura finanziaria entro il prossimo 28 giugno, data in cui si riunirà il Cipe. Ma il 25 giugno è la scadenza entro la quale l'Embraco deve presentare il piano di ristrutturazione. In ballo di c'è la sopravvivenza dell'azienda di Riva di Chieri e 900 posti di lavoro. «Il numero dei lavoratori coinvolti ci ha fatto decidere per questa procedura straordinaria - spiega il neo assessore regionale Gianluca Susta - in pratica la Regione fa da banca al governo e anticipa la liquidità necessaria all'operazione immobiliare di acquisizione di capannoni e terreni dell'Embraco da destinare alla ricollocazione di nuove aziende».

Ieri al tavolo del ministero delle Attività Produttive c'erano tutti: il sottosegretario Roberto Cota, la Regione, la Provincia di Torino e Asti, i sindacati e i vertici dell'Embraco. «Dopo tanti colpi di scena, finalmente una giornata positiva - l'assessore provinciale Cinzia Condello -. Finora erano stati stanziati dalla Provincia 2 milioni e 700 mila euro con i Patti Territoriali, ma mancavano gli altri 5 promessi». Impegni presi a febbraio quando è stata definita la ristrutturazione dell'azienda che prevede il mantenimento di una linea di produzione, la cassaintegrazione straordinaria per 24 mesi a rotazione, e l'operazione immobiliare di vendita di capannoni e terreni. I sindacati tirano un sospiro di sollievo. «Ci aspettiamo che il governo mantenga gli impegni come hanno fatto la Provincia e la Regione» commenta Massimo Ranghino della Fiom. Per Margot Cagliero, Fim: «Scongiurata la cassaintegrazione per crisi, dobbiamo impegnarci sulla rilocalizzazione di aziende che rilancino l'area». Giambattista Lo Bianco, Uilm: «L'emergenza sembra superata». [a. per.]

LEINI'. VERTENZA SINDACALE ALLA IDROSAPIENS

Sciopero di solidarietà all'operaio licenziato

Doccia fredda martedì pomeriggio per un lavoratore della Idrosapiens di Leini. Poche parole sulla lettera consegnatagli mano dai responsabili dell' azienda, dove partendo dalla situazione di crisi e di mercato che «costringe ad operazioni di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi - scrive il direttore della ditta leinicese - per ridurre i costi e mantenere la competitività necessaria ci vediamo costretti, nostro malgrado, a sopprimere il posto da lei occupato. Siamo pertanto spiacenti di comunicarle la decisione di risolvere il suo rapporto di lavoro». Licenziamento senza appello e per giunta con decorrenza immediata. Poche parole che nella vita di Giorgio Marcotti, 50 anni, residente a Mazzè, sposato con due figli pesano come un macigno.

La solidarietà dei colleghi e dei sindacati, tuttavia, non è mancata. Ieri mattina, infatti, tutti i dipendenti dell'azienda sono scesi in sciopero per sostenere la sua causa.

Intanto Fiom e Uilm hanno già richiesto un incontro all' Unione Industriale per chiarire la situazione anche in virtù di una frase sibillina pronunciata dai responsabili dell'azienda che hanno dichiarato che quasto era il primo, ma certamente non l'ultimo provvedimento del genere. Mentre le Rsu hanno richiesto un incontro con la dirigenza per capire le motivazioni per cui l'azienda ha informato preventivamente il consiglio di fabbrica su una decisione così definitiva. «E' un atteggiamento grave e inaccettabile - commenta Elvira Nobile della Fiom -. La chiusura finora dimostrata ci è incomprensibile». Le fa eco Giulio Proietti della Uilm: «Prima di assumere qualsiasi decisione dobbiamo capire perchè la ditta abbia rifiutato il confronto con le Rsu e il sindacato». Sconcertati anche i dipendenti dell'azienda, che produce componentistica per l'industria idraulica. «Marcotti era l'unico elettricista - dicono - e si fa a sopprimere una mansione così importante. La dirigenza ci accusa di scarsa produttività, poi non crea le condizioni per lo sviluppo e un ambiente sereno di lavoro». [n. ber.]

QUARTIERE SENZA IN CORSO UMBRIA LA GIUNTA HA INCONTRATO I NUOVI ABITANTI, SONO GIA' 743

Record di nascite in riva alla Dora

Tra le strutture da realizzare: scuole il poliambulatorio la sede dei vigili

Luciano Borghesan

Cinquecento persone alla serata del «quartiere senza nome». E' la comunità più recente e in via di insediamento tra la Dora, corso Potenza, via Verolengo e la stazione. L'hanno incontrata il sindaco Chiamparino, gli assessori Vinciguerra, Borgione, Ortolano, Tricarico, Viano. Il «n.n.» in questa Torino che di quartieri ne ha già 23 (tutti battezzati) ricorda film con Lee Marvin e Clint Eastwood («La ballata della città senza nome») che la fanno da protagonisti in un luogo di baracche abitate da uomini alla ricerca dell'oro. Qui di prezioso c'è la Dora e ci sarà verde (456 mila mq): 743 abitanti hanno già scelto di vivere nei nuovi confortevoli appartamenti. Sono i primi dei 10-12mila che arriveranno nel prossimo triennio (4339 alloggi). Metà di queste famiglie proviene da altre circoscrizioni (siamo a cavallo tra la 4, San Donato, e la 5, Valletta-Lucento-Madonna di Campagna), il 30 per cento da rioni confinanti, il restante 20 da fuori Torino.

La popolazione più rappresentata è quella tra i 30 e i 39 anni, che stanno a evidenziare la presenza di nuovi nuclei, confermata anche dai nati, dato-record nel capoluogo: nelle case in riva alla Dora la cicogna porta il 16 per mille di bimbi l'anno, contro l'8 per mille del territorio complessivo.

Il doppio!

Benvenuti nidi, materne, elementari, dunque. E ieri la relazione dell'assessore all'Istruzione, Sa Vinciguerra, è stata tra le più applaudite perché ha donato annunci graditi: dai posti disponibili fin strutture vicine alle scuole da costruire: nel comprensorio Vitali, nell'area ex Incet, su corso Principe Oddone. La mappa delle sezioni e delle unità può essere richiesta presso i due infopoint ospitati dalle circoscrizioni 4 e 5 in Francia e in via Stradella, i cui presidenti Guido Maria Alunno e Pierpaolo Maza erano presenti ieri sera al dibattito allo Sporting Dora di corso Umbria.

Molte le altre notizie rese, tra cui il poliambulatorio in via Verolengo, il rilancio dell'impianto sportivo Sporting Dora stesso, nelle due palazzine Michelin di corso Umbria si insediano le sedi dei carabinieri e dei vigili, la Chiesa del Santo Volto, con il suo oratorio, la nuova sede della Curia in via Nole. Molte anche le domande dei cittadini. Di tutto e di più, come in ogni confronto assembleare, specie se con mezza giunta e con due consigli circoscrizionali. C'è stata anche la contestazione dei centri sociali che hanno urlato le morti di quattro immigrati nei cantieri della nuova Torino. Tante questioni: l'erba alta e l'asfalto da completare in via Segantini 30 (Morgese); il rischio di trovarsi con un traffico caotico quando sarà eliminata la sopraelevata di corso Vigevano (Battaglia); la garanzia occupazionale promessa per i 110 lavoratori superstiti della Savigliano trasferita per far posto a residenze (Padaci); il problema delle polveri dei cantieri (Barbaro); quello della carenza dei servizi e dei tempi con cui si realizzeranno (Vignale). Da tanti l'invito agli amministratori a occuparsi degli interessi pubblici collettivi dopo aver prestato tanta attenzione a quelli dei privati (proprietari aree e costruttori). Un confronto schietto, utile, da proseguire. Da parte della giunta il coraggio di affrontarlo spiegando che la crisi industriale rischia di lasciare superfici immense al degrado: una città con troppi buchi per troppi anni se fosse stato l'intervento urbanistico di risanamento con il privato. Alla memoria dalle ex fabbriche Ferriere (Valdocco, Vitali, Ingest), Savigliano, Michelin e Paracchi si è già aggiunto il presente dell'Environment Park, poi si completerà il parco, sorgerà il villaggio media. Un pizzico di storia olimpica nell'immediato futuro del «quartiere senza nome».

Cinquecento persone e la giunta ieri sera nell'ex cinema dell'ex circolo sportivo Michelin, in corso Umbria, ora Sporting Dora

Da Divani & Divani by Natuzzi la nuova collezione tutta da scoprire

La bellezza in casa, come la vuoi

E tante offerte-convenienza anche via web

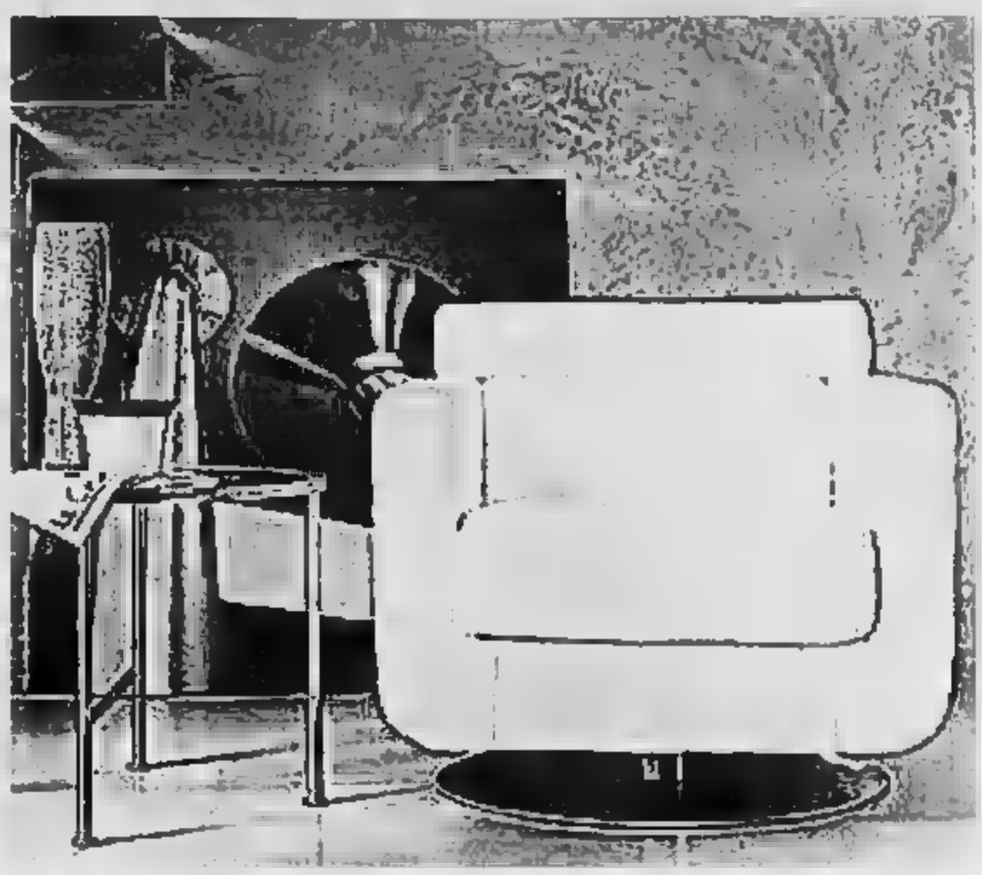
Divani ■ Divani by Natuzzi? Conviene anche via Internet. Occorre affrettarsi però: fino all'11 giugno infatti, c'è [illegible] Internet, un finanziamento in 24 rate senza acconto ■ [illegible] interessi su tutta la collezione, un'eccezionale offerta riservata esclusivamente agli utenti Internet, che nello stesso sito del marchio (www.divanieidivani.it) potranno trovare l'indirizzo del negozio più vicino da visitare di persona (in zona [illegible] in [illegible] Principe Oddone [illegible] all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e ancora ■ Centro commerciale «La Prealpina» di Rolotto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella).

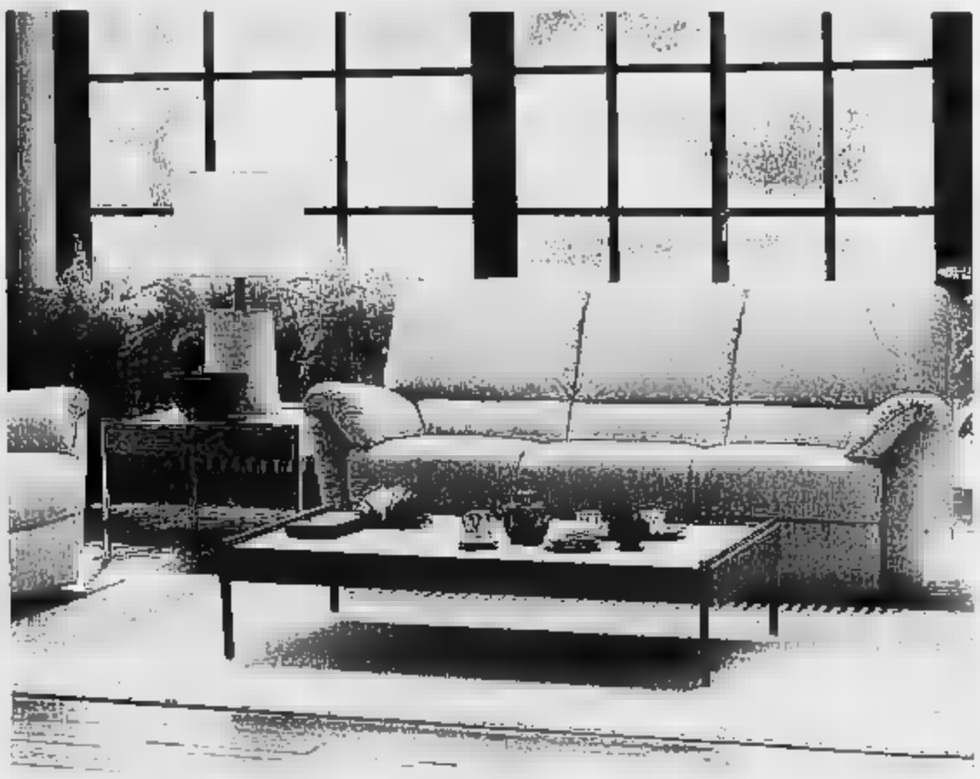
Non solo. Sul sito, per i navigatori del web, c'è anche il nuovo catalogo 2005 in versione pdf direttamente scaricabile. La nuova collezione Natuzzi è tutta da guardare, toccare, scoprire. I nuovi divani, le poltrone e i complementi di arredo sono armoniosamente coordinati e disponibili in diversi colori e in splendidi rivestimenti. «Se [illegible] circondarti di un'eleganza naturale ■ spontanea - dicono da Divani & Divani -, [illegible] troverai nella collezione Casual. [illegible] il tuo è un ambiente rigoroso e cosmopolita, ti riconoscerai nella collezione Urban. [illegible] il tuo spazio è classico ■ senza tempo, nella collezione Vintage troverai [illegible] stile ideale per renderlo unico».

Tre modi di vedere il mondo e le cose, tre differenti maniere di arredare la casa. Perché Divani & Divani by Natuzzi segue le persone [illegible] loro sogni e nelle loro aspirazioni suggerendo ■ non imponendo soluzioni, ma trovando sempre risposte alle domande che stanno a cuore alla gente. Per rendersene conto basta visitare uno dei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi, che propongono la [illegible] a tutto tondo, arredata «dalla testa ai piedi», proprio come la vuoi tu. Divani ■ poltrone, ma anche tappeti e vasi, piatti e cuscini. Una casa «totale» che viene «creata» [illegible] mille soluzioni, proposte in maniera chiara [illegible] elegante nei negozi, che espongono i [illegible] delli del marchio in ambientazioni che sembrano veri e propri «angoli» di un appartamento.

La nuova collezione: ricca di interessanti modelli, di fantasia, è [illegible] al solito all'insegna [illegible] praticità elegante, e merita [illegible] visita. Sono molti - tra gli altri più tradizionali e diventati quasi «testimonial» del marchio Divani ■ Divani by Natuzzi - i modelli significativi che vengono proposti. Vediamone alcuni. [illegible]ran, ad esempio, un divano classico con braccioli rigidi, rivestito - ecco la [illegible] novità! - con tessuto operato, completamente sfoderabile; un modello che presenta la possibilità dell'inserimento di un letto comodissimo, con materasso alto [illegible] centimetri e rete elettrosaldata. Loren ■ adatto ad abitazioni di un certo livello, [illegible] ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio. Un altro modello interessante è Malaga, un divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione ■ molto adatto ai piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni ■ due posti e a tre posti, propone anche ■ poltrone, e oltre a questo ha ■ possibilità di avere un pouf contenitore e una dormeuse, che si può all'occorrenza [illegible] come [illegible] pronto letto. E' presentato in pelle, in un delicato colore verde salvia, è assolutamente lavabile e facil[illegible] abbinabile con il resto dell'arredamento, proprio perché propone un [illegible] di colore molto tenue. Un altro esempio della nuova collezione? Il divano Domino, che si presenta sofisticato, squadrato appure molto [illegible]rbido, grazie ai [illegible] interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze [illegible] cliento e delle differenti misure dello spazio disponibile.

Divani & Divani by Natuzzi propone poi sempre nei [illegible] negl[illegible] una vastissima scelta di poltrone, pouf letto, divani letto, angolari con chaise longue. ■ parecchie novità nel campo [illegible] tessuti, con fantasie nuove, colori pastello e microfibre gouffrage (un tessuto che assomiglia molto alla pelle nubuck); sorprese piacevoli anche per le pelli, settore dove la Natuzzi mantiene il [illegible] primato nel mondo. E ancora, gentilezza, disponibilità, grande professionalità ed esperienza. E tante tante offerte-convenienza tutte da scoprire. Un altro [illegible] pio? [illegible] promozione «Belli come divani, comodi come letti», [illegible] ro - fino al 2 luglio - il 15 per cento di [illegible] e 24 rate a tasso zero su tutti i divani letto. Da acchiappare al volo.





L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO ALL'11 GIUGNO

Sahara ■ un divano che invita a rilassarsi in ogni momento della giornata: grazie alla profondità [illegible] seduta, allo schienale alto ■ [illegible] poggiareni integrato assicura il massimo del comfort. È in offerta a condizioni speciali anche nelle versioni [illegible] letto e in tutti i rivestimenti. Venite a provarlo in negozio: è l'occasione giusta per concedervi una comodità tutta nuova.

Finemiro — Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

Sahara in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	32 rate di
3 posti cm L: 204, P: 93	€ 1.290	€ 992	€ 51
2 posti cm L: 164, P: 93	€ 1.154	€ 896	€ 28
Poltrona cm L: 108, P: 93	€ 833	€ 640	€ 20

I prezzi si riferiscono al rivestimento in pelle come in foto. I cuscini mostrati nella fotografia sono disponibili come optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN E TAEG 0%

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanieidivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

GRUGLIASCO. L'ISTANZA DOVRA' ESSERE PRESENTATA ENTRO IL PROSSIMO 24 GIUGNO

Raccolta firme per il ricorso al Tar contro l'inceneritore del Gerbido

Il coordinamento: ci sono alternative al termovalorizzatore

Patrizio Romano

Dalle parole ai fatti. I cittadini del Gerbido di Grugliasco, dopo le assemblee, le manifestazioni e le proteste, per combattere [illegible]tro l'inceneritore che dovrebbe [illegible] realizzato vicino [illegible] loro case, hanno deciso di passare alle vie legali. Martedì sera, nella scuola elementare Baracca, si sono ritrovati e hanno iniziato a raccogliere le adesioni per presentare [illegible] al T[illegible]. Una trentina hanno firmato davanti al loro legale, l'avvocato Giuseppe Gallenca. «E questo è solo il primo round» g[illegible]isce Gianfranco Drogo [illegible] Coordinamento comitati contro gli inceneritori.

Infatti, quanti vorranno aderire potranno ritrovarsi [illegible] prossimo martedì alle 21 nella stessa scuola o andare direttamente nello studio dell'avvocato. «Ci autotassiamo per fare ricorso - [illegible] Drogo -, perché [illegible] abbiamo rinunciato all'idea che si possa adottare un'alternativa ai termovalorizzatori». Per questo hanno deciso di chiedere l'intervento del Tribunale amministrativo. «Fino ad ora non c'erano atti [illegible] cui poterci appigliare - spiega -, ma con le ultime decisioni della Provincia possiamo passare all'attacco». [illegible] entro [illegible] [illegible] questo mese dovranno presentare il loro ricorso.

«La nostra istanza - puntualizza Gallenca -, punta sulla delibera di fine aprile, in cui [illegible] Provincia surroga gli enti locali». Non solo. «Riteniamo, inoltre, che nella scelta sia del sito, sia della società che dovrà costruire e gestire l'impianto ci siano dei "problemi" - dichiara - e su questi punti porteremo avanti la nostra azione». E ora il fuoco di fila dei ricorsi contro l'inceneritore si sta facendo pesante. «Io [illegible] preparando [illegible] per conto dei consiglieri di minoranza della Provincia - ammette -, mentre un collega ne ha stilato un altro per gli agricoltori della zona».

Nel frattempo il Coordinamento si sta muovendo anche su altri fronti. «Vogliamo portare avanti un'azione popolare - afferma Drogo -, cioè, i cittadini che non si sentono tutelati dal loro Comune possono far sentire la loro voce». Una protesta che dovrebbe allargarsi da Orbassano fino ad Ivrea, Montanaro ed anche Chieri, colpendo ovunque si parli di inceneritori o impianti di compostaggio sulle teste dei residenti. «Sappiamo che è una lotta impari - conclude -, ma [illegible] abbiamo scritto nel nostro volantino non è vero che è già tutto deciso e non si può far nulla: però abbiamo bisogno di sostegno».

SPARONE

«La Provincia si impegna [illegible] Itca»

«Qualcuno non ha digerito l'assenza dell'assessore provinciale al lavoro, Cinzia Condello, l'altra sera al consiglio comunale aperto indetto a Sparone per discutere del caso Itca, al quale aveva anche partecipato il vescovo di Ivrea monsignor Arrigo Miglio e il nuovo proprietario Pepe. La stessa Condello precisa: «La mia assenza è [illegible] dovuta unicamente a motivi personali di salute. Ribadisco l'assoluta attenzione di questa giunta per la vicenda. Stiamo gestendo con il massimo impegno quello che è il nodo cruciale, ovvero la situazione dell'indotto Fiat nel suo complesso».

La raccolta delle firme

MONCALIERI

Simulazione delle Olimpiadi invernali del 2006

Cinquecento bambini in festa sui campi del PalaEinaudi

Cinquecento [illegible] in festa al PalaEinaudi [illegible] Moncalieri [illegible] mattina. L'occasione è la simulazione delle Olimpiadi invernali [illegible] 2006 che le scuole elementari Marconi e Calvino del IV° circolo (direttrice Carla Eandi), hanno portato in [illegible] attraverso [illegible] progetto tra scuola [illegible] Toroc. All'inizio dell'anno scolastico, [illegible] plessi che ne hanno fatto richiesta, è stato [illegible] [illegible] kit per organizzare i Giochi in piena regola. Entusiasmo, [illegible] di lavoro[illegible] i principi dell'amicizia e del [illegible] agonismo hanno fatto [illegible] resto. Le «Olimpiadi dei bambini» sono state anche un'occasione per sottolineare l'importanza del dialogo tra le diverse culture [illegible] nazionalità e i valori [illegible] uno sport sano. «Nondimeno - sottolinea l'insegnante Patrizia Benente - abbiamo tentato di coinvolgere centinaia di bambini nell'atmosfera che avvolgerà Torino nei prossimi mesi. Un'occasione di crescita anche per accompagnare i ragazzi [illegible] il cambiamento della loro città».

VENARIA. HANNO VIGILATO PERCHE' IL QUARTIERE NON FOSSE SOFFOCATO DALLE AUTO

Task force a Gallo Praile mentre suona Vasco Rossi

Gianni Giacomino

[illegible] sindaco di Venaria Nicola Pollari l'aveva promesso quando [illegible] ancora assessore ai Lavori Pubblici nella giunta Catania: «Se si svolgeranno allo stadio Delle Alpi degli eventi straordinari che attirano migliaia di persone difenderemo il quartiere Gallo Praile». Da cosa? Dall'assalto di migliaia di auto parcheggiate salvaggiamente dappertutto che, spesso, hanno bloccato le entrate dei palazzi, una volta addirittura intasato il sagrato della chiesa Beretta Molla. Detto, fatto.

L'altra sera, in occasione [illegible] concerto di Vasco Rossi che ha radunato oltre 70 mila fans, il comune di Venaria ha [illegible] in campo [illegible] vera task force [illegible] uomini. Una trentina [illegible] persone tra agenti della polizia municipale, volontari della protezio[illegible] civile, carabinieri in congedo e membri dell'associazione radio Le Aquile, hanno operato tra corso Garibaldi, via Druento, corso Alessandria [illegible] via Casagrande, il quadrilatero che racchiude un quartiere dove abitano circa [illegible] persone (anche se il piano regolatore ne prevede il doppio). Un impegno durato dal primo pomeriggio fino a notte fonda quando anche gli ultimi supporters della rock star emiliana sono tornati a [illegible] [illegible] [illegible] de forze vissuto anche dall'assessore alla Qualità dell'Ambiente Stefano Grillo: «Abbiamo permesso solamente ad un migliaio di macchine di entrare tra i palazzi del Gallo Praile e di parcheggiare ordinatamente negli spazi [illegible] sentiti, poi sono state chiuse tutte le strade di accesso con delle transenne - spiega Grillo -. Per fortuna tutto ha funzionato tutto perfettamente». I supporters di Vasco hanno pagato una tariffa fissa di 5 euro per la [illegible]. «Per adesso non ho ancora ricevuto delle lamentele da parte dei residenti» - [illegible] Nicola Pollari che ha preso carta e penna e [illegible] chiesto alla Società Sesta S.p.a. (affidataria dello svolgimento dei servizi [illegible] igiene urbana) di deporre i rifiuti che [illegible] stati raccolti dopo il concerto nelle aree vicine allo stadio Delle Alpi affinchè almeno il costo della discarica sia [illegible] carico del comune che organizza il concerto. «Certo e la faremo anche in seguito se non troviamo un'intesa con gli amministratori di Torino». Pollari incontrerà il suo collega Sergio Chiamparino nei prossimi giorni. [illegible] chiederò che al più presto venga definito un protocollo che possa permettere alla città di Venaria di fronteggiare gli eventi organizzati allo stadio».

Molto probabilmente il disagio del quartiere che confina con il Delle Alpi verrà risolto solo con [illegible] piazzamento di «dissuasori [illegible] scomparsa», come preventivato già tempo fa dall'amministrazione. I dissuasori sono dei paletti in ferro che sbucano dall'asfalto a comando e che permetteranno il [illegible] passaggio solo [illegible] chi [illegible] munito [illegible] una tessera magnetica.

Le auto hanno invaso il quartiere Gallo Praile di Venaria

RIFIUTI. INIZIATIVA DEL CIDIU A COLLEGNO [illegible] GRUGLIASCO

Pronto intervento nelle zone isolate

La raccolta «porta a porta» crea problemi? I Comuni di Collegno [illegible] Grugliasco intervengono facendo attivare al Cidiu un team [illegible] 4 operatori ecologici, che dovranno intervenire sulle situazioni più critiche. Insomma, un «Pronto intervento rifiuti». «Siccome abbiamo avuto diverse segnalazioni di sacchetti o di oggetti ingombranti abbandonati per strada o nelle zone più isolate - spiega l'assessore Gian[illegible] Pesce -, abbiamo deciso di dare una risposta fattiva». [illegible] così basterà chiamare il [illegible] verde 800011651 per indicare anomalie [illegible] disguidi nel funzionamento della raccolta per veder arrivare la squadra di pronto intervento a ripulire l'area e togliere i rifiuti. «Gli operatori avranno [illegible] mezzo piccolo e veloce - afferma il direttore del Cidiu Mario Maggiorotto -, anche per intervenire in posti difficili da raggiungere».

Ma l'attenzione dei Comuni si rivolge anche a chi [illegible] di fare il furbo. «Dal 1° luglio ci saranno due vigili ausiliari ambientali - aggiunge Pesce - e abbiamo stilato [illegible] convenzione con [illegible] Guardie ecologiche e la Polizia ambientale, perché effettuino dei controlli e sanzionino chi abbandona i rifiuti». Per il [illegible]mento saranno messe sotto stretta sorveglianza quelle zone delle città dove maggiore è stata la resistenza all'attivazione del «porta a porta». «Le multe non [illegible] da poco - conclude l'assessore -, si va dai 103 ai 619 euro, ma non possiamo permettere che qualcuno crei disagi e problemi alla cittadinanza».

(p. rom.)

Inbreve

Festa a Pavarolo 130 anni di maturità del Quinto Scientifico

Domani, presso il ristorante «Il Castello» di Pavarolo sulla colli[illegible] torinese, avrà luogo una cena fra gli ex studenti della sempreverde V A dell'allora mitico V Scientifico (oggi Liceo Scientifico A. Volta) per festeggiare i primi trent'anni della maturità. I partecipanti saranno circa una ventina ed il ritrovo è fissato alle ore 21 presso il ristorante. Chiunque si riconosca come facente parte dell'allegra combriccola del Liceo di via Juvarra, chiunque provi un po' [illegible] nostalgia, chiunque voglia assaporare una sferzata di allegria, è invitato a partecipare. Per conferme e adesioni, Roberto Cantone 334/1726701.

Lanzo Convegno sul paesaggio alpino

«...Dove vai paesaggio alpino» è il titolo del convegno che si svolge oggi, a partire dalle 17 e 30, nel salone Apt di via Umberto I 7, a Lanzo. I relatori affronteranno l'argomento dallo sviluppo sostenibile tra ambiente, lavoro, cultura, sport e turismo. Alle 20 si terrà una degustazione di prodotti tipici.

Un paesaggio alpino

San Mauro Incontro sui dolori [illegible] colonna vertebrale

Per il ciclo di conferenze sulla salute, qu[illegible] sera, ore 20,45, nella sala consiliare del municipio [illegible] Mauro Bruno Macario-Gioia, specialista in ortopedia [illegible] traumatologia al Maria Vittoria, parla del «trattamento non farmacologico dei dolori della colonna vertebrale».

Rivoli Oggi la conferenza [illegible] Fuksas al castello

La conferenza «Dal Castello sabaudo a via Artom. Quale città possibile» dell'architetto Massimiliano Fuksas, si svolgerà oggi alle 18 al Teatro del castello [illegible] Rivoli nel piazzale Mafalda di Savoia. Ci scusiamo con i lettori per il refuso apparso ieri sul giornale, che indicava una data [illegible]

Grugliasco Vigili contusi dopo l'inseguimento

Si è concluso con una vettura distrutta e due vigili contusi l'inseguimento di ieri nelle vie di Grugliasco. Verso le 11,30 [illegible] Fiat Stilo gialla attraversa con il rosso un incrocio in corso Allamano. L'auto [illegible] civich scatta all'inseguimento. La corsa finisce in via Perotti, quando la Stilo riesce a schivare un bus mentre i vigili si schiantano contro il mezzo.

BEINASCO. I RUTELLIANI: NON SONO STATI RISPETTATI I PATTI SULLE DELEGHE

Gelo tra Margherita e sindaco

Giuseppe Legato

Gelo tra la Margherita [illegible] il sindaco di Beinasco. Solo dieci gi[illegible] fa il primo cittadino Gilberto Giuffrida ufficializzava la nuova composizione del[illegible] squadre di governo: nuovo vicesindaco (Bruno Guanieri, Udc al posto di Claudio Trovato passato [illegible] guida della Beina[illegible] Servizi), la delega ai Lavori Pubblici che finisce al dissino Aldo Ariotti [illegible] un valzer di competenze che ridisegna l'assetto della giunta. Nessuno scossone per il sindaco, non così per il partito della Margherita che, lasciato passare qual[illegible] giorno, ha preso carta [illegible] penna [illegible] scritto una lettera durissima sugli ultimi movimenti. Nel mirino finisce proprio il sindaco che non avrebbe rispettato - secondo la Margherita - i patti sulla [illegible] dei nuovi funzionari: «Il 19 maggio - si legge nella missiva - Giuffrida aveva chiesto a tutti i partiti di aiutarlo nell'indicare un nome per la poltrona [illegible] vicesindaco. Poi - aggiungono dal direttivo - dopo [illegible] incon[illegible] a Borgaretto, la scelta definitiva [illegible] slittata al 30 maggio, ma il sindaco ha anticipato la nomina e [illegible] rimescolamento di deleghe [illegible] aspettare che gli forniss[illegible]mo le nostre proposte. Così facendo - si legge ancora nella lettera - ha commesso [illegible] [illegible] scorrettezza che lascerà uno s[illegible] per tutta la legislatura».

Gilberto Giuffrida

Lo strappo dei rutelliani finis[illegible] con delle domande rivolte a Giuffrida che [illegible] avrebbe rispettato i patti pre-elettorali contemplati nel documento definito Patto di governo: «Dopo lo stralcio di questo - chiede la Margherita - non andrà forse cancellato anche il programma di governo?». Dicono di aspettare dalla risposte e riaffermano l'impegno di lealtà nei confronti della maggioranza, ma le dis[illegible]anze rimangono e con que[illegible] il gelo politico.

[illegible] sindaco Giuffrida prima rispedisce al mittente le accuse di eventuali scorrettezze («non mi [illegible] assolutamente in torto [illegible] queste [illegible] mi [illegible] [illegible] non poco»), poi argomenta i motivi della scal[illegible] «Tutti sapevano, Margheri[illegible] compresa, che [illegible] 27 maggio avrei dovuto chiudere la partita dei nuovi ruoli [illegible] prattutto vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici. Bene - aggiunge Giuffrida - in [illegible] mese non sono riusciti a trovare un accordo dimostrando un'incapacità che rischiava di ripercuotersi sul governo della città al quale mancavano due pedine fondamentali». Lo sfogo [illegible] sindaco prosegue: «Sento troppe rivendicazioni, così [illegible] [illegible] può andare avanti, la situazione sta diventando sempre più pesante, in fondo sono convin[illegible] di aver agito nell'interesse della città». Sarebbe a dire? «Bruno Guarnieri (nuovo vicesindaco) - replica Giuffrida - [illegible] [illegible] professionista quotato, [illegible] esperienza amministrativa e con [illegible] largo [illegible] elettorale». Provvedimenti in vista? «Non subito - dice Giuffrida - la risposte però arriveranno, non intendo dimenticare, questo è certo».

[illegible]: DOPO UNA SETTIMANA CONVULSA

L'assessorato al [illegible]ancio assegnato [illegible] un tecnico

Fumata nera, nerissima e poi bianca. A Moncalieri [illegible] toto-as[illegible] al Bilancio è finito ieri [illegible] alle 19.30 dopo una lunga trattativa. Ad ereditare le deleghe del dimissionario Nicola Durazzo (Comunisti Italiani) è Raffaele Iozzino, libero professionista di 57 anni. Vive e lavo[illegible] [illegible] è iscritto ad alcun partito politico ed è [illegible] tecnico nominato direttamente dal sindaco Lorenzo Bonardi che lo ufficializzerà al consiglio comunale nell'assise di domani sera. La notizia arriva al termine di una settimana convulsa scandita da riunioni della maggioranza chiamata ad analizzare la possibilità, concreta, fino all'altroieri pomeriggio, del rientro di Durazzo che aveva rassegnato le dimissioni poco dopo le elezioni regionali motivandole come conseguenza del mediocre risultato ottenuto.

Un'ipotesi sulla quale la giunta si era subito divisa, non tanto per la professionalità dell'ex assessore, quanto per un documento che Durazzo avrebbe richiesto di firmare a tutta la maggioranza nel quale, a quanto pare, si chiedeva un [illegible] coinvolgimento del partito dei Comunisti [illegible] vari fronti dentro la maggioranza dalle politiche culturali [illegible] gemellaggi. Qualche partito ha preso subito le distanze e ieri il nome di Durazzo è stato definitivamente accantonato dalla lista dei papabili. La velocità nella nomina del [illegible] assessore, appena dopo il tramonto dell'ipotesi Durazzo, rientra invece nella necessità [illegible] coprire una delega [illegible] da troppe settimane che rischiava di creare scompensi e ritardi nel lavoro della giunta degli ultimi tempi. **[g. leg.]**

RONDISSONE

Assemblea ribadisce la [illegible] opposizione al reattore Ignitor

Affollata assemblea l'altra [illegible] presso il Centro Polivalente di Rondissone, organizzata dal Comitato Spontaneo Arcobaleno, dove per l'ennesima volta è stato ribadito un secco no al nucleare e soprattutto a Ignitor, ovvero il progetto di reattore sperimentale per la fusione nucleare che, si dice da qualche tempo, dovrebbe essere realizzato proprio a Rondissone presso la mega centrale elettrica di smistamento Terna, ex Enel. Anche il sindaco Franco Lomater ha detto che l'amministrazione comunale è contraria a Ignitor e che il territorio è già fortemente compromesso, ha quindi annunciato la denuclearizzazione del Comune. Fortemente preoccupato [illegible] anche Gian Piero Godio, di Legambiente Piemonte-settore energia che ieri sera ha avviato una raccolta di firme in calce ad una petizione «Nucleare mai più, di nessun tipo», che verrà inviata al Consiglio Regionale del Piemonte.

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Giovedì 9 Giugno 2005, e cioè stasera, Kraku- presenta Beach (in co-produzione con Gianluca Pandullo, a detta di chi lo frequenta uno dei più grandi collezionisti di vinile del nostro sistema solare) i belgi The Glimmers.

I Glimmers hanno suonato Carl Craig, Moodymann, Alex Patterson, Juan Atkins, Depth Charge, Derrick May, Dave Clarke, Ashley Beedle, Harvey, Faze Action, Kevin Saunderson, Aphex Twin, Howie B, Dzihan Kamien, Kruder & Dorfmeister. Stasera invece suoneranno con Pisti e Samuel.

Acclamati dalla stampa specializzata come i successori dei 2 Many Djs (dopo la caduta del muro di Berlino i tempi storici si sono alquanto ridotti: in giro c'è già chi guarda con nostalgia agli anni Novanta), nutrono una particolare predilezione per l'indie, il pop, il punk. E perciò sono sfrenatamente alla moda, tipo gli LCD Soundsystem di «Daft Punk is playing in my House»: molto meglio dunque acchiapparli ora, belli caldi, anziché aspettare una ventina d'anni per vederli invitati da uno dei nostri festival in occasione della loro «storica reunion».

Tra le svariate opere dei Glimmers si ricordano «Eskimo Compilation Four» e «The Cul- Club Compilation», non- il Dj Kicks sulla prestigiosa etichetta !K7 (compratelo senza indugi: è tra i migliori cd in assoluto di quelle collezione).

I Glimmers, due fratelli djs: Mo e Bencelie. Hanno quell'aria un po' zozza maniaci che molto di questi tempi, sulla scorta delle campagne pubblicitarie di Terry Richardson e dei suoi volumi riccamente illustrati. Ai comandi della consolle, operano una selezione dei migliori dischi dance di tutti i tempi, se abbracciare un periodo particolare, ma seguendo percorsi inaspettati e assai originali.

Ispirati da Grandmaster Flash, iniziano a far girare vinili nel 1985. Poi, nel 1992, la folgorazione per la house, che per molti ha comportato una drastica riduzione dei neuroni funzionanti, mentre per altri no. I neuroni Glimmers non hanno subito danni rilevanti, a giudicare dalle loro performance: la coppia belga costruisce connessioni sorprendenti via l'altra, dal dub-metallico dei Public Image Ltd. di John Lydon a Muzak-y, dipartimento pop dei rockers tedeschi «Rheingold».

I connazionali 2 Many Djs si fanno strada furbi mix tra Michael Jackson e Daft Punk, i Glimmer Twins tessono una rete musicale apparentemente impossibile da recuperare che va da Billy Idol a Liquid Liquid, con un gusto nella ricerca quasi senza pari.

Il «quasi» è d'obbligo, considerato Karl Heinz Stockhausen.

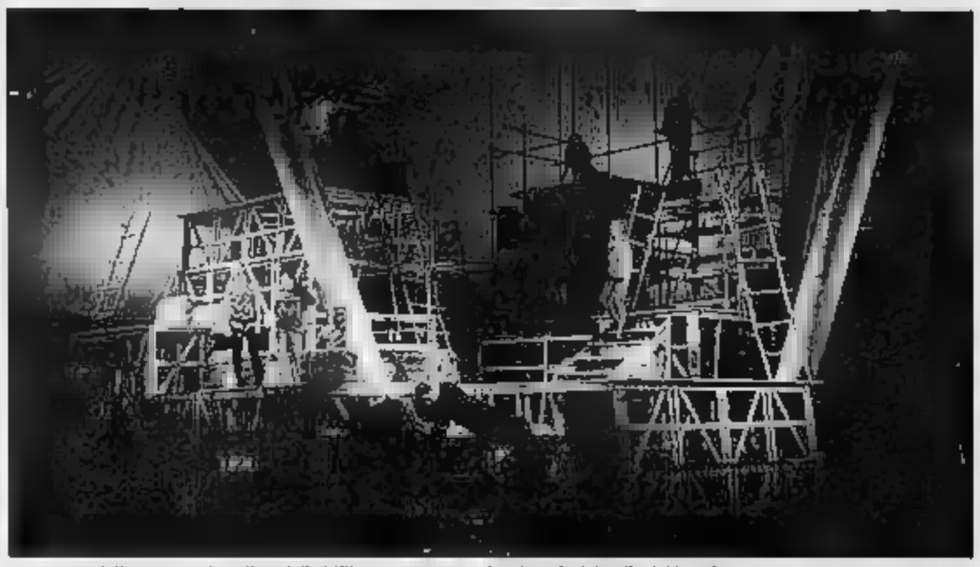
Un Balon da Mille e una Notte dodici ore di spettacoli e sapori

Elena Santo

La movida si sposta a Borgo Dora. Per una notte intera, dal tramonto all'alba, dodici ore filate. Domani, nelle strade Balon ritorna notte bianca, atto terzo. Più eventi, un nuovo filo conduttore: con il titolo «Le Mille e una Notte... Bianca», chiara ispirazione a un classico della letteratura orientale, l'evento avvolge l'intero Borgo un'atmosfera esotica.

In Lungo Dora Napoli - giardini Borgo Dora, dalle 19 alle del mattino, s'installa il Suk, con bancarelle di prodotti tipici. Stesso orario per «La via della Seta» (così è ribattezzata via Andreis), tutta dedicata ai tessuti delle terre d'Oriente, mentre il «Cortile arabo» (alias cortile dei Ciliegi) diventa scenario privilegiato per sorseggiare thé alla menta e fare quattro chiacchiere. Lungo il Canale Carpanini, punti degustazione - arredati con gusto etnico - offrono specialità preparate dai ristoranti di zona. Cinema sotto le stelle in piazza Lanino, la proiezione continua di quattro film, tra cui ladro di Bagdad» e «Il Settimo viaggio Sinbad». Parentesi letteraria, invece, in via Borgo Dora: sotto una tenda araba si ascoltano le favole «Le mille una Notte».

Questo è solo l'aperitivo. La «vera» festa s'inizia alle 21 e prosegue fino all'alba. Nel Cortile del Maglio, via Andreis 18, entrano in scena «I fiori delle Mille una notte», spettacolo dell'Associazione Pacoranera, prodotto dal Comune, con la Fondazione Teatro Stabile, che le contraddizioni dell'esistenza (replica sabato 11 e domenica 12, ore 21). A mezzanotte, danza e musica araba con Aziza e il gruppo Zuhur; dall'una in poi, dj set. In Largo Mameli, ore 22 e ore 24, il quartetto Sharg Uldusù, offre melodie raccolte in diversi paesi medio orientali.


Una scena dello spettacolo «I fiori delle Mille e una Notte», che si terrà al Cortile del Maglio

In piazza Borgo Dora, 21, arriva «Alì Babà» interpretato dai burattini di Luzzati; alle 23, si assiste al rituale de «La danza dei pianeti», con i Dervisci Rotanti Sari Gul. In via Borgo Dora, alle 22 e alle 24, luci laser «disegnano» la evoluzioni musicali dell'opera «Scheherazade» di Rimsky-Korsakov, con tanto di cortina di fumo atossico che sovrasta il pubblico. (Info.: 019531)

Un'immagine della scorsa edizione de «Le Mille e una notte... Bianca»

Marco Berry

Max Pisu

Cabaret Riditorino passerella per comici

Mago Forest

E' sicuramente la maggiore rassegna di cabaret, intesa come cartellone completamente comico, che si propone per l'estate città e in alcuni comuni della provincia, quasi «dintorni» che «Riditorino» sta sempre più ampliando. Presentata ieri dall'ideatore Alessandro Nardis di Eventiduemila, l'ottava edizione comincerà il 17 giugno a Chivasso (in piazza Gen. Alberto dalla Chiesa; inizio spettacoli ore 22, info: 011/363268 www.riditorino.it) con una serata gratuita condotta dal duo Marco&Mauro, reduce dal nuovo spettacolo di comicità piemontese, a con la partecipazione della Cico Moreno Band.

Il programma (fino al 2 agosto) è per tutti i gusti, con numerosi nomi provenienti dai palcoscenici tv di «Zelig» e «Colorado Cafè», e altri che fanno parte del patrimonio attorale piamontese, e non solo.

Gli ingressi: molti sono gratuiti, come per Claudio Lauret- (22 giugno alla Suoneria di Settimo), Gianluca Belardi (il 26 a Sant'Ambrogio in piazza della Repubblica) e Alessandro Fullin (2 luglio a Muovitipositivo in pizza d'Armi). Altre serate a pagamento (da 6,50 euro a 17,40), come quelle che hanno come protagonisti il Mago Forest (12 luglio a Muovitipositivo) Sergio Sgrilli (29 giugno a Collegno alla Certosa Reale) e Marco Berry (16 luglio a Muovitipositivo, entrambi nuovi arrivi), mentre riconferme Paolo Cevoli (22 luglio a Chivasso), Pino Campagna (27 a Collegno) e Giovanni Cacioppo (28 luglio a Settimo). [t. pl.]

A Superga le stelle

Fino al 31 agosto si potrà accedere - in via straordinaria - alla Cupola della Basilica Superga anche in orario serale, dalle 21 alle 24, dal martedì alla domenica. Informazioni: segreteria Basilica di Superga: tel./fax: 011/89 97 456. E-mail: prenotazioni@basilicadisuperga.com; Internet: www.basilicadisuperga.

Un musical con disabili

Laboratorio teatrale giovani disabili e non, a cura di Associazione Tracce d'Arte e Progetto Motore Ricerca: Comunità Attiva di Torino. L'obiettivo del laboratorio è realizzare un musical («Chi siamo p scrivere sui muri»), che si presenterà al Passepartout, in via San Marino 10; il laboratorio-base si terrà alla Cooperativa Il Punto in via Martino 21. Le iscrizioni ancora aperte. Per informazioni: 011 6610192 o 347 6: 31404

LIBRI

Giorgio Agosti

Il libro «Giorgio Agosti - Dopo il tempo del furore - Diari 1946 - 1988» a cura di Aldo Agosti (Einaudi 2005) abbraccia 35 anni di storia repubblicana alcune anticipazioni relative 1946-47. discutono il curatore, Giovanni De Luna, Gianpasquale Santomassimo, Nicola Tranfaglia.
Museo Diffuso della Resistenza, Valdocco, 4/A, ore 17

Sole

Presentazione del volume «Alla ricerca della vita nel sistema solare» Cesare Guaita, Sirio Edizioni. Intervengono, con l'autore, Piero Bianucci e Walter Ferreri
Libreria «La Torre di Abele», via Pietro Micca 22, 18

I guardiani del mare

Presentazione del romanzo di Carlo Mariano Sartoris «I guardiani ma- (Ananake Edizioni). Carlo parlerà con l'autore. Ingresso libero
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 18,30

SPETTACOLO

Festival

La Compagnia Motus presenta «Come un cane senza padrone», ideato e diretto da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Lo spettacolo si ispira al romanzo «Petrolio» Pasolini. Replica domani alle . Biglietti: interi a 13 , ridotti a 10, professionali euro.
Fondaria Teatrali Limone, Moncalieri, ore 22

Amphitruo

La compagnia «Des Artibus» dell'istituto Des Ambrois Oulx, indirizzo liceo classico, presenta Amphitruo, di Plauto. Spettacolo interamente realizzato dagli studenti.
Bardonecchia, Palazzo Feste, ore 21

I suoni del giallo

Domani e sabato il Circolo Bloom presenta: «I del giallo: serata Ellery Queen». Biglietti: intero a 9 euro, ridotto a 6,50 (sino a 25 e oltre 60 anni). Info e prenotazioni al numero: 011/331.764
Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 21,15

PROIEZIONI

Due fratelli

Proiezione all'aperto il film «Due fratelli» di Jean-Jacques Annaud. 011/197.119.44 o 011/917.46.07.
Parco della Certosa Reale Collegno, via Torino 9, ore 21,45

Carovita

Conferenza su «Combattere il carovita: più Stato o più mercato? Relatori: Antonio Carta, Vittorio Ferrero, Gavino Sanna, Costanzo Vota. Modera Sara Strippoli. Conclusioni di Paolo Turati. Info: 1/839.32.46.
Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, ore 20,45

Gian Gherardo Russo Frattasi: «Un modo di vivere diverso»: un percorso che integra materialità e spiritualità. Ingresso libero su prenotazione. Info e iscrizioni al : 011/318.28.68
Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45

Danzaterapia

Lezione aperta danzaterapia. : 333/171.69.34
Accademia dell'Autoironia «Insieme'», via Principessa Clotilde 8, ore 18,

Improvvisazione

Laboratorio improvvisazione scenica. Incontro gratuito per principianti e iscrizioni: 340/526.30.10
Gruppo «Playfull Teatrocinema, via Nizza 21, ore 21

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Musica dove

FLAMINIO MAPHIA. Musica [redacted] vivo nel giovedì sera al «Chicobum Festival»: sul palco allestito [redacted] parco Chico Mendes [redacted] Borgaro [redacted] di scena, a partire dalle 21, i Flaminio Maphia, formazione romana [redacted] primo p[redacted] nel panorama nazionale hip hop. Assistere alla loro performance è gratis.

[redacted] S'inaugura questa [redacted] al Parco della Pellerina [redacted] «Festa Tropical Latina»; protagonista, a par[redacted] dalle 21,30, l'ensemble Croma Latina. L'ingresso è libero.

ALIVE. Si apre questa [redacted] all'Hiroshima Mon Amour l'«Alivefestival», rassegna di gruppi emergenti e indipendenti giunta alla terza edizione. La serata odierna è dedicata alla finale del [redacted] «Torino Sotterra[redacted] [redacted] quattro band in gara Tensione Emotiva, Baroque, Post, L'inferno di Orfeo; ospiti dell'appuntamento i Nebbia, secondi classifica[redacted] nella passata edizione. Conduce entrambe le serate (la seconda, domani) Mao. S'inizia alle 22, biglietti a 5 euro.

[redacted] **CITTA'.** Jazz tradizionale questa sera all'Aldo Baraldo (via Parma 29) con la Bovisa Jazz Band in concerto. S'inizia alle 21,30.

E' all'insegna del [redacted] serata musicale alla Piazza dei Mestieri: a partire dalle 21, [redacted] via Durandi 13, si esibi[redacted] Danilo Pala, Palmiro Pia, Giulio Camarca [redacted] Sandra Fantino.

Musica afro stasera al Controsenso, via Valperga Caluso 15: suonano, alle 22, Stefania Crema e Daniele Libassi.

«Jim Reed comes to Torino» è il titolo del concerto in programma questa [redacted] all'Eagle House, corso Francia 381: suonano Eugenio Mirti, Josè Perfetto, Andrea Quaglino, Banez, Marco Messineo, Max Finotti, Giorgio Geronimo, Mauro Galassi, Wello. Si comincia alle 21,30.

FUORI TORINO. Musiche [redacted] danze irlandesi stasera in piazza Kennedy a Borgaretto di Beinasco: le propongono, a partire dalle 21, i The Green Linnet.

I successi dei Guns n'Roses questa sera al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62): in concerto, I Bloody Gun's.

Stasera al Chicobum Festival i Flaminio Maphia

La Regal Torino dei ragazzi città di draghi, castelli e fiori

Agli Antichi Chiostri i lavori di 50 scuole coinvolte nella scoperta del patrimonio culturale

Maria Teresa Martinengo

Gran finale de «La Regal Torino» edizione 2004-2005, l'appassionante proposta della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, in collaborazione con i Servizi Educativi della Città, che ha come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei musei torinesi da parte degli studenti: ieri si è aperta agli Antichi Chiostri la mostra dei lavori realizzati da 50 scuole, dalle [redacted] superiori. «I ragazzi interpretano la città» resta aperta fino al 15 giugno (ore 10-19, via Garibaldi 25).

Qualche esempio di opere e percorsi di approfondimento? I bambini della [redacted] via Sansovino sono andati alla scoperta della storia di Torino attraverso gli animali fantastici sulle facciate delle case e sui monumenti (e hanno «restituito» draghi e altre misteriose creature di materiali riciclati). I loro coetanei della scuola Gioberti hanno indagato la Torino medievale. Risultato: un bel castello di cartone con torri, ponte levatoio, guardie e signori. I ragazzi dell'Itc Arduino, invece, hanno lavorato sul Liberty, fotografando i particolari floreali che caratterizzano tanti edifici dell'Oltrepò. [redacted] Primo liceo artistico ha studiato i costumi barocchi, l'Istituto d'Arte Faccio di Castellamonte ha riprodotto decori Liberty.

Di tutto un po', insomma. Gli alunni dell'elementare Sclopis di via del Carmine (Circolo Pacchiotti) hanno indagato [redacted] storia della loro scuola con i documenti conservati negli archivi, con testimonianze di ex allievi (invitati, [redacted] successo, a parlare nelle classi attraverso una lettera [redacted] Specchio dei Tempi). Ieri, [redacted] i visitatori, [redacted] il professor Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione per la Scuola, [redacted] direttore Corrado Paracone, l'assessore ai Servizi Educativi Santina Vinciguerra, c'erano anche i piccoli entusiasti autori della ricerca. Virginia Geco, Sara Ferrero, Harlette Burghelea e com[redacted] hanno riletto la loro scuola e il quartiere come ambiente del libro «Cuore». Ma [redacted] visitatore più entusiasta, [redacted], [redacted] stato l'economista Caselli. «I ragazzi hanno dimostrato - ha detto - di essersi appropriati della città [redacted] [redacted] patrimonio artistico, sentendo la storia viva».

I ragazzi osservano incuriositi le «opere» esposte agli Antichi Chiostri

curiosità

Il maestro di Ceronetti e il futuro cardinale

••• Tra le numerose testimonianze raccolte [redacted] bambini dell'elementare Sclopis, due sono davvero speciali: quelle dello scrittore Guido Ceronetti e del cardinale Carlo Maria Martini, entrambi allievi della loro scuola. «La sorella del cardinale - ha detto la maestra Maria Elena Revelli - ci ha portato i quaderni [redacted] quegli anni lontani. Ceronetti ha raccontato del suo maestro di musica e noi abbiamo ritrovato i registri e i libri». Del cardinale Martini in mostra c'è la pagella di I elementare (anno 1933-34), dove l'alunno - che in anni successivi avrà il massimo dei voti - con «lodevole» in ortografia e lettura, aveva (solo) «buono» in religio[redacted] interessante, il tema sui compagni. «Nella nostra classe non ci sono né ricchi né poveri - scriveva il piccolo Carlo - perché portiamo tutti la stessa divisa e ci vogliamo bene come fratelli. Solo i più bravi sono i più signori di tutti».

Il bandoneonista Alfredo Marcucci

Orquesta Típica tango e milonghe «made in Italy»

Arriva a Maison Musique la prima «gran orquesta» italiana di tango argentino. Questa sera (ore 21,30), nella sala liberty di via Rosta 23 [redacted] Rivoli, è in programma il concerto dell'Orquesta Tipica di Alfredo Marcucci: undici musicisti, guidati dal virtuoso del bandoneón, si esibiranno in un repertorio di musiche e arrangiamenti di tanghi, vals e milonghe tra i più suggestivi e conosciuti della tradizione argentina.

L'Orquesta típica, prima «grande orchestra» di tango tradizionale argentino formatasi in Italia, ha debuttato il [redacted] luglio scorso ai Giardini Reali di Torino nell'ambito di Tur-in-Tango, il festival di tango dei Punti Verdi: in occasione del concerto-milonga di questa sera l'orchestra sarà composta da Alfredo Marcucci, Gianni Iorio e Daniel René Pacitti al bandoneón, Enrico Luxardo, Valentina Rauseo e Marta Amico [redacted] violini, Lucia Tosi alla viola, Ferdinando Vietti al violoncello, Ciro Cirri al contrabbasso e Marco Fringuellino e Néstor Roberto Camats al pianoforte.

Prima del concerto (ore 19,30) inaugurazione della mostra fotografica «I luoghi della percezione» di Nicoletta Nicosia, con interventi musicali di Fausto Amodei e Luca Morino. Biglietti [redacted] 10 euro. Informazioni: 011/95.61.782. **[m. per.]**

Musei e mo[redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: [redacted] scuola, [redacted] lunedì a [redacted] 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. [redacted] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe. Lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [redacted] e domenica, ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [redacted]: lun. e [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443 1701) Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom. [redacted].
■ [redacted]**ONE** [redacted] (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). [redacted]: «Mario Merz». Fino al 2/10. [redacted]: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE** [redacted] **- MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mos[redacted] «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento [redacted] collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. [redacted]: [redacted] a dom. 10-20. [redacted] 10-23. Lun. [redacted]
■ [redacted] **SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «De Pisis». fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE** [redacted] **-** [redacted] **DI** [redacted] (p. Madama di Savoia, tel. 011 [redacted]. Mostre: «Volti [redacted] folla. Immagini [redacted] vita moderna da Manet a oggi». Curatori. Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al [redacted]. E «Nuove generazioni: Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. [redacted]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a [redacted]. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** ([redacted] 4a, ang. via [redacted] Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [redacted]. 011 899.7458). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via [illegible]ndomo [redacted] presso Fonda[redacted] Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ [redacted] **«C. BISCARETTI [redacted] RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: [redacted] stagione romant[redacted]. [redacted] al [redacted]. [redacted]: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA** [redacted] (via Santo [redacted] [redacted] tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [redacted], tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [redacted] e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [redacted] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. [redacted] 561.7776). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ [redacted] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [redacted] aperto dalle [redacted] 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ [redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ [redacted] **ZIONA[redacted] DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I giganti della roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinfuturi», fino al 30/6/2005. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29) [redacted]. «Natura [redacted] carta. Pubblicità, [redacted] e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA** [redacted] [redacted] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra. «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-22,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020066.
■ **PALAZZO BAROLO** (via [redacted] [redacted] 7, [redacted] 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Sabato chiuso. Domenica: 15 - [redacted]. Fino al 12 giugno. Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. [redacted] «La C[redacted]. Fino al 15 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18. Ingresso libero.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 12 giugno. Or.: Lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a [redacted]menica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ [redacted] **REALE** (p. Castello, tel. [redacted] 436.1455). [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via [redacted] C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Fenoai [redacted] Malandor 1959-1955. Le origini di un successo». Fino al 4 settembre. [redacted]: tutti i giorni 10-19. [redacted] chiuso.
■ [redacted] [redacted] (Via Accademia [redacted] [redacted] [redacted] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via [redacted] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le [redacted] d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

MOSTRE

Maraviglia

Visita a [redacted] della [redacted] «Il fin [redacted] maraviglia... »: «Tra ritratto e costume», panoramica tra rococò e neoclassico, a cura [redacted] Roberta Genta. Biglietti a 6,50 euro; prenotazione obbligatoria. Info e iscrizioni: 011/812.91.16.
Museo Accorsi, via Po 55, ore 19 e 21

VARIE

Inaugurazione

Apre stasera la Gelateria Agorà.
Piazza Vittorio Veneto 23 b, ore 21

Italianistica

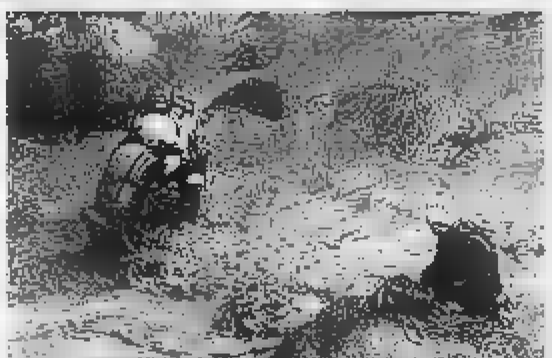
«Programma italiano»-dipartimento [redacted] italianistica dell'istituto ISU presenta «Rugginmagini al balconcido», un lavoro di Ines Larragueta che coniuga immagini e parole attraverso l'uso della fotografia digitale e della composizione poetica. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.
Caffè Fiorio, via Po 8, ore 21

Canyoning

Presentazione del [redacted] di torrentismo («canyoning»), cioè la discesa a piedi di corsi d'acqua in gole nella roccia. Info: 347/723.62.96
Sede Cai [redacted] dei Cappuccini, ore 21

Giornalino

Mostra «Buon compleanno "Carpe Diem", ovvero dieci anni [redacted] giornalismo scolastico». Organizzano gli studenti redattori del giornalino «Carpe Diem», che esce da un decennio.
Scuola [redacted] statale «Nievo-Matteotti», via Mentana 14



Si parla di «canyoning» nella sede Cai del Monte dei Cappuccini

INCONTRI

Streghe

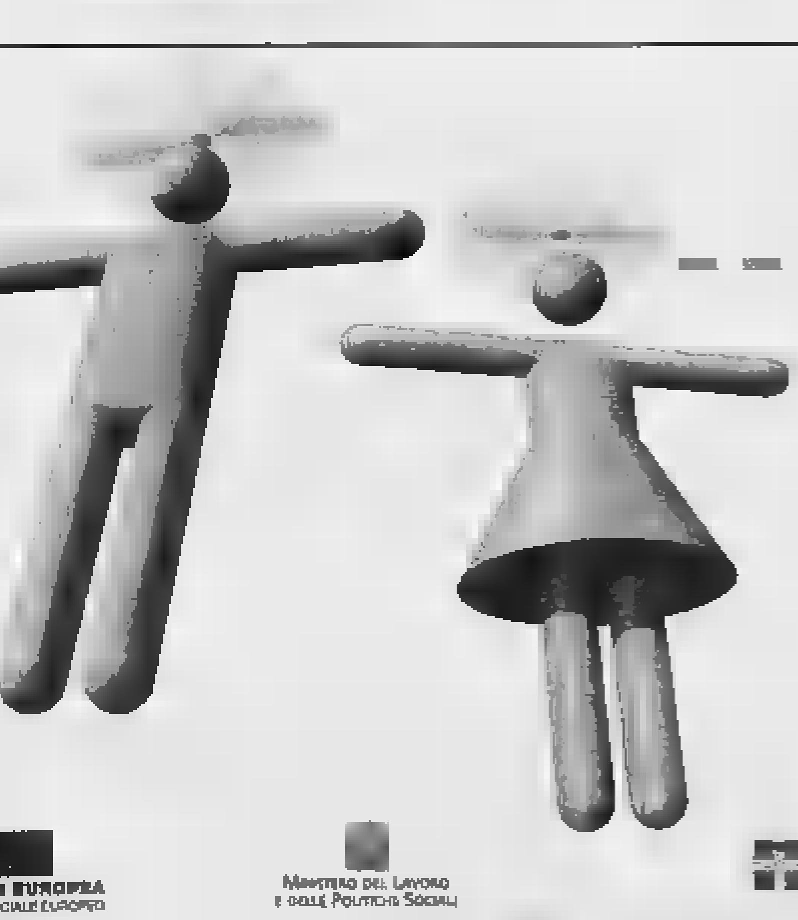
«Streghe [redacted] diavoli [redacted] Piemonte», ne parla Mara Battaglia. Organizza il Mo.I.[redacted].
C.C. Lagrange 15 La Rinascente, via Lagrange 15, [redacted] 15,30

Mediterraneo

«La pesca nel bacino del Mediterraneo: dalle conflittualità la sfida per una gestione ecocompatibile». Ne parla Silvestro Greco. Ingresso gratuito
Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, ore 21

[redacted]

«Diritti e disabilità». Ne parlano Giovanni Callegari, Claudio Foggetti, Maurizio Berlani, Laura Pescarmona, Carla Castagna. Modera Cecilia Cognini. Segue [redacted] dibattito e [redacted]fronto con il pubblico. Ingresso Libero.
Punto Prestito G. D'Annunzio, via Saccarelli 18, [redacted] 20,30



VOGLIA D'IMPRESA

L'appuntamento è [redacted] Torino, 10-11 giugno 2005

VENERDÌ 10 GIUGNO [redacted]
TORINO [redacted] via Nino Costa, 8 - [redacted]

[redacted] (ore 9,00-13,00)
PERCHÉ [redacted] COME SOSTENERE LA NASCITA
[redacted] LA CRESCITA DELLE IMPRESE
[redacted] parlano istituzioni e operatori

[redacted] (ore 14,30-18,00)
Sei temi illustrati da esperti per i potenziali imprenditori

[redacted] 11 GIUGNO 2005
PIAZZA CASTELLO, TORINO

ESPOSIZIONE (ore 10,00-18,00)
Diamo spazio alle idee: a[redacted] tematiche, eventi, servizi [redacted] supporto

Per informazioni e adesioni
www.mettersinproprio.it
Tel. 011 3473774 int. 215 - [redacted]

UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali · REGIONE PIEMONTE · SPORTELLI CREAZIONE IMPRESA D3 · PROVINCIA DI TORINO · mip METTERSI IN PROPRIO

CICLISMO CON MARTINETTI (JUNIORES), FELLINE (ALLIEVI), OLIVIERI E CROCE (ESORDIENTI)

Poker della Rostese in una sola giornata

Tre vittorie in Lombardia e una in Piemonte

[redacted] Bocca

Grande slam [redacted] Rostese, che domenica [redacted]rsa ha fatto poker, vincendo tutto quello che si poteva vincere. [redacted] dettaglio: 4 gare disputate (di [redacted] 3 in Lombardia), 4 vittorie [redacted] in 3 diverse categorie (Esordienti, [redacted] e Juniores). Un autentico record.

Nella categoria Juniores i portacolori del sodalizio presieduto da Enrico Merlo hanno fatto l'en-plein a Sumirago (Va), dove Francesco Martinetti e l'italo-brasiliano Ricardo Piobetta sono arrivati 1° e 2° sul traguardo [redacted] salita della Coppa Mantegazza. Martinetti, 18 anni, [redacted] Borgo d'Ale, ha così bissato, a distanza di soli 7 giorni, il successo ottenuto a Caraglio nella Coppa Valle Grana, che gli [redacted] valso [redacted] conquista [redacted] titolo regionale. Piobetta, dal canto suo, [redacted] è inoltre imposto nella classifica del Gpm, rendendo trionfale il bilancio della trasferta varesina per [redacted] formazione diretta da Cornelio Gilli.

Tra gli Allievi, ennesimo succes[redacted] per il torinese Fabio Felline sul traguardo della Novara-Orta, una classica della categoria. Fabio, che ormai è l'uomo da battere in tutte [redacted] gare [redacted] partecipa, ha controllato bene la [redacted] e poi, nella volata finale ha addirittura staccato dalla ruota gli avversari. Per Felline si tratta della settima affermazione stagionale.

Doppio successo, infine, nella categoria Esordienti, impegnati sulle [redacted] Varesotto, a Besnate nel Gran Premio Kelvin. Nella clas[redacted] 1991 Luca Olivieri ha colto il terzo successo stagionale su strada battendo [redacted] soffio allo sprint il varesino Ferrario e il cuneese Draperi, mentre nella classe 1992 si è assistito all'ormai consueto show di Luca Croce, che [redacted]pparente [redacted] collezionato la nona vittoria stagionale (su 10 gare disputate). Roberto De Filippo, il giovane tecnico che segue la preparazione degli Esordienti della Rostese, è rimasto ammirato dalla superiorità messa in mostra anche fuori regione dai suoi gioiellini, [redacted] nella circostanza ha [redacted] parole di elogio anche [redacted] gli altri componenti della formazione. «Luigi [redacted] e Alfredo Ligotti nella classe '92, e poi Mattia Negro, Simone Burchio e Simone Pastore nella prova del '91 hanno lavorato moltissimo per tenere unito il gruppo - ha detto De Filippo - e se poi le nostre due punte hanno vinto in volata il merito è stato di tutta la squadra».

Luca Croce (Esordiente classe '92) ha ottenuto a Besnate la 9ª vittoria in 10 gare

BOCCE COPPA EUROPA SABATO [redacted] CROAZIA

Tra Ferrero e Tubosider una finale continentale senza il calore dei tifosi

Giovanni Capponi

Una finale tra due squadre italiane nella Coppa Europa di bocce avrebbe riempito di appassionati anche il più vasto impianto del Piemonte, invece la sfida tra il Ferrero Caudera Ciriacese campione d'Italia e [redacted] Tubosider Asti [redacted] campione nazionale in programma sabato si svolgerà [redacted] Porec, in Croazia sui campi dell'Istra, a circa [redacted] km [redacted] nostra regione. Prendendo esempio dal calcio, la Federazione internazionale ha stabilito in anticipo la sede per assegnare l'ambito trofeo continentale e così le [redacted] due formazioni più forti in assoluto dovranno sobbarcarsi una lunga trasferta per puntare al primato continentale, dopo essersi contese quello italiano nelle partite decisive di Loano. Si tratterà infatti di una rivincita di quella contesa, che il Ferrero Caudera si aggiudicò [redacted] primo weekend di marzo.

Roberto Salvay, [redacted] dal club [redacted] Ciriè, ha già vinto con la sua formazione cinque volte [redacted] Coppa Europa, mentre la Tubosider, che pure vi ha già partecipato, non ha ancora nel [redacted] palmarès questo importante trofeo. Il timoniere della squadra campione recrimina sul fatto che gli astigiani, avendo incontrato l'Istra Porec in semifinale, hanno già avuto modo di saggiare il terreno di gioco.

«Un vantaggio [redacted] non poco [redacted]to - dice Salvay -, specie in questo caso, trattandosi di una finale secca, di un incontro [redacted] appello. Poi c'è da tener conto anche di un altro particolare non trascurabile, quello del [redacted] regolamento del torneo che prevede, in caso di parità, la [redacted] vada alla squadra che ha fatto un maggior bottino nei tiri di precisione, nel progressivo e nel combinato, specialità in cui [redacted] Tubosider è particolar[redacted] agguerrita. Insomma sarà [redacted] sempre [redacted] confronto difficile che noi affronteremo [redacted] molta determinazione, [redacted] abbiamo fatto a Zagabria in semifinale, quando per passare dovevamo vincere a tutti i costi».

Sul fronte opposto, [redacted] capita sempre alla vigilia degli incontri importanti, il ds astigiano Delfino Novara è propenso a lamentare [redacted] non avere in formazione gli effettivi occorrenti ad affrontare il Ferrero Caudera, a parer suo favorito dalla formula.

«E' vero - afferma Novara - che [redacted] abbiamo già giocato a Porec, un terreno che assomiglia molto ai campi veneti, abbastanza scorrevole, in un bocciodromo che può contenere al massimo 400 spettatori, ma credo [redacted] un vantaggio fondamentale, [redacted] vuol altro per mettere in crisi gli assi torinesi. Temo piuttosto che non ci sarà una grande cornice di pubblico in quanto i croati, dopo aver sperato di avere in [redacted] due loro squadre, forse diserteranno il confronto. E' ovvio che ci batteremo allo spasimo per [redacted] il Ferrero Caudera: prendersi la rivincita in Europa dopo la sconfitta di Loano sarebbe molto bello».

Queste le due formazioni. Ferrero Caudera Ciriè: Ballabene, Deregibus, Bruzzone, Baudino, Suini, Scassa, Perras, Alcaraz. Tubosider Asti: Piero Amerio, Griva, Gamba, Mometto, Cavagnero, Ziraldo, Votero, Borca.

in breve

Triathlon

Orla tricolore Ragazze

Alessia Orla (Torino 3), allenata da Mazzetta, si è laureata ad Acqui Terme campio[redacted] italiana categ. Ragaz[redacted] La società torinese è settima nella classifica a squadre.

Podismo

Notturna a Bairo

Stasera «Notturno a Bairo», gara [redacted] campionato [redacted]esano Uisp di 7,5 km. [redacted] alle [redacted] nella p.za Comunale.

Calcio

Dibattito [redacted] dilettanti

La società Sports[redacted] organizza stasera (ore 21; via Pertengo 10) un dibattito su «Calcio dilettantistico in periferia». Interverranno giornalisti ed ex calciatori.

PODISMO IN VIA PANETTI

Maxistaffetta «1000 donne per 1000 metri»

Per il terzo anno consecutivo torna domani a Torino (il via alle ore 19) la [redacted] donne per 1000 metri[redacted], maxistaffetta femminile aperta a tutte [redacted] età, organizzata dalla Polisportiva Ciser in collaborazione con Cus Torino e Podiste Torinesi.

Sarà il campo di [redacted] Panetti 30 ad ospitare l'evento, unico [redacted] Italia nel suo genere, dedicato alla memoria di Francesca Nisi, [redacted] atleta scomparsa prematuramente a causa di una malformazione cardiaca.

Le partecipanti dovranno almeno percorrere un chilometro, [redacted] due giri e mezzo della pista d'atleti[redacted] camminando oppure correndo. Il contributo d'iscrizione che viene richiesto è di 3 euro e il termine della manifestazione è previsto nella serata di sabato 11 [redacted].

Tutti i ri[redacted]

BASKET

Under 21 Regionale. *Maschile.* Girone di completamento (7ª and.) Rosta-Aosta 76-72; Alba-Arcobaleno 102-59, Asti [redacted]-Michelin To [redacted]. Classifica: Alba, Rosta 10, Aosta 8; Michelin 6; Arcobaleno 4; Frassati 2; Asti '86, Kappadue To 0.
Under 18 Regionale. *Maschile* (13ª rit.). Gir. B, class.: Venaria, Rebabasket 46, Montalto Dora 34; Agnelli, Grugliasco 32; Ciriè 30; Rivarolo, Rivoli 22; Cogne 14; Tam Tam 12, Ginnastica 10; Sangone 8; Settimo 4. Gir. C, class.: Cierre [redacted] 48; Cus [redacted] A 46; Orbassano [redacted]; Serravalle Sc. 34; JuniorCasale 32; Benaschese 30; Vela 28; Casale 20; Cus To B 18; Allavir Rivalta 12; [redacted] Blacks Vc 10; Il Cerro 8; Derthona 6; Victoria 3. Gir. D: Mondovì-Savigliano A 95-74. Class.: Carmagnola B, Granda 46; Ortomedical Pinerolo 3[redacted]; Arcobaleno 32; Fossano 30; Carmagnola A 24; Des Kolbe 22; Albet Bra, Savigliano A 20; Mondovì 16; Chieri 12; Brabasket 4; Savigliano B 0.
Under 16. F[redacted]inile. Fase di completamento (3ª and.). Gir. D: Rivarolo-Ivrea 67-69. Classifica: Grugliasco 4; Ivrea, Rivarolo 2, Lettera 22 [redacted]. Gir. E: Alba-Carmagnola 55-44. Classifica: Alba 6; Oratorio Gesù Buon Pastore [redacted].
Bam. Concentramenti interzona (rit.): Broni-Ginnastica To 31-61. Ginnastica qualificata per le finali di Pono San Giorgio.

BOCCE

Gara terne D a Ono (Chiese): 1. Mobili [redacted] (G. Boggio-Bris-P. Boggio); 2. Strambinbese (Borca-Ponzetto-Zanino).
Gara coppie D a Torino (Madonna del Pilone): 1. Mezzenile (Ravicchio-Mussino); 2. Sis (Vanara-Tonon); 3. Sil (Sargiotto-Garrone) e Madonna del Pilone (Talarico-Meduri).
Gara coppie C a Torino (Fioccardo): 1. Fioccardo (Borca-Sergontino); 2. La Tola (Pappaterra-Fedele); 3. Alpini Trofarello (Leso-Nari) e Pozzo Strada (Bechis-Marietta).

EQUITAZIONE

Campionati Piemontesi 2005 di salto a ostacoli, a Caravino (org. C. I. Lo Sperone). Gimkana a 2 manches: 1. M. Danna (London II); 2. D. Butta Farro (Titigris Conti); 3. A. Bacci (Isard Imperial). Campionati a squadre: 1. S.I.T. (R. Majerna su Soelara Van De Hoyde, I. Bava su Celestino, F.M. Conodera su Etenderd Copenne, F. Frigerio Bonvicino su Igwane De Beva); 2. La Porcellana (L. Macario su Pedro, V. Vecchio su Gentleman Derouvil, C. Tessore su Calypso, A. Ferrero [redacted] Castelderry); 3. Mustang (N. [redacted] su Uem [redacted] Terriccio, I. Morano su Annacotty Hill, M.L. Miaja [redacted] Erky De Maucomble, F. Novarese su Granier). Senior-Junior di 2° grado: 1. O. Medagila (Cartier); 2. R. Tambora (Akrobaat Q Z); 3. G. Minardi (Carlos 128). GR1 Senior: 1. G. Defilippi (Nevira); 2. E. Giganti (Orval-Kedy), 3. E. Musiello (Ulah De Meia Lua B). Brevetti Seniores: 1. M. Buzio (Kochita); 2. F. Funozzi (Wembley 173); 3. C. Demicheis (F. Kappa). Istruttori O.T.E.B.: 1. S. Trinelli (Sjilkita Van De Biezemeersen); 2. M. Filisetti (Ladisto); 3. C. Giuliani (Elvis De La Lande). Emergenti: 1. M. Pastore (Parado B); 2. M. Albertinotti (Red Sun); 3. [redacted] (Oliver). Amatori: 1. E. Manera (Rhombus); 2. S. Palmisano (Keepcool Dé Villers); 3. C. Cometto (Mister Flint). Allievi Brevetti: 1. G. Fasciano (Hippie De Lusse); 2. A. Nolasco (Scacco Matto); 3. F. Triberti (Frivole Brebaudin). Juniores di 1° grado: 1. S. Bava (Cesar De Guldenboom), 2. M. Pellegrino (Kir Chaniere); 3. F. Princivalle (Ronald). Pony Brevetto: 1. E. Pizzotti (Kimberly); 2. A. Conchin (Giorgia); 3. S. Malniero (Lady Laughton). Pony 1° grado: 1. C. Tabarini (Flash One); 2. M. Cagna (Lochel Sonia M); 3. F.M. Conedera (Etendard Copenne). Pony Brevetti Q.: 1. C. Villani (Java D'Url'Vent); 2. [redacted] Urgesi [redacted] Lucy); 3. C. Fraschetto (Ghost Mondragon).

[redacted]

Trofeo Aws Corriere Espresso a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: 1. Vietti [redacted]. Netto 1ª cat.: G. Aloi 36; 2. A. Vigna 35; 3. A. Mazza 35; 2ª cat.: 1. B. Tartaglino 47; 2. C. Bertucci 40; 3. R. Tartaglino 36; 3ª cat.: 1. P. Nebiolo 41; 2. E. Aloi 41; 3. G. Carpani 41. Senior: A. Scarpa 41. Signore: M.V. Faga 38. Amico Aws: G. Vietti 35.

SCHERMA

2° Memorial Guido Perrone. *Maschile.* Spada Assoluti: 1. F. [redacted] (Cus [redacted]); 2. M. Menzarelli (Marchesa To); 3. P. Zanobini (Pompilio [redacted] e D. Perrone (Marchesa To); 5. F. Gianotti (Scherma Ivrea); 6. V. Stefanone (Michelin); 8. L. De Sanctis (Marchesa To); 9. M. Fois (id).

RENAULT

LES FOLIES

SE SCEGLI UN FINANZIAMENTO LES FOLIES, NON PAGHI TUTTE LE RATE DI AGOSTO E IN PIÙ HAI UN NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE.

GPS
VIDEO

MP3
PHOTO

Esempio di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 8v Euro4, importo finanziato € 8.730,00; finanziamento in 72 mesi, 66 rate da € 161,39; TAEG 7,02%; spese gestione pratica € 150,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FinRenault. Fogli informativi presso i punti vendita Renault e sul sito www.finren.it. Navigatore Takara compreso nell'importo finanziato. È una nostra offerta valida per clienti privati e aziende, fino al 30 giugno 2005.

VIENI ANCHE VENERDÌ 10 E SABATO 11 FINO ALLE 21.00.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, [redacted] - Torino
Tel. 011 [redacted]
Berruto Corso Ferraris, 55 - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino
Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, [redacted] (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 [redacted]
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, [redacted] - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800191
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, [redacted] - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, [redacted] - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
Autobruno Via Torino, 45 - Leinì (TO) - Tel. 011 9989725

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, [redacted] - Avigliana (TO) - Tel 011 9348858

SEA
Via Gambone 6 - Bollengo - Ivrea (TO) - Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino [redacted] - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 [redacted]

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gra

dall' 1 al 30 giugno

Video e TV?

DI PIU'!

499'00

PANASONIC
Fotocamera digitale DMC-FZ5
Zoom ottico 12x, digitale 4x. Leica. Stabilizzatore ottico.
Display LCD 1,8". SD Card da 16 Mb. Registrazione di immagini in movimento.
Batteria ricaricabile al caricabatterie in dotazione.

3 CCD

749'00

PANASONIC
Videocamera digitale NV-GS75
3 CCD. Registrazione immagini da 1,7 Megapixel.
Zoom ottico 10x, digitale 500x. Monitor LCD da 2,5".
Slot per SD Memory Card. Funzione WebCam.
Interfaccia USB.
Registrazione simultanea e immagini fisse.

LETTORE DVD INCORPORATO

279'00

PANASONIC
Micro Theater
Lettore DVD incorporato. Potenza d'uscita Watt (RMS). Diffusori a 3 vie amplificati con Super Tweeter da 100 KHz. DVD/CD changer a 5 dischi. Riproduzione multiformato: DVD audio, DVD Video, DVD-RAM, DVD-RW, DVD±R/RW, SVCD, CD, CD-R/RW, HighMat (livello2), WMA, MP3, JPEG, HDCD. Registratore a cassette.

TV PLASMA 42" - 16:9

3.499'00

PANASONIC
TV al plasma 42" TH-42PV500
Formato 16:9 Widescreen. High Definition ottava generazione. Riproduzione sino 8,6 miliardi colori equivalenti di gradazione cromatica. Risoluzione XGA 1024x768 pixel. Slot per SD memory card.

Panasonic
ideas for life

Offerta valida dal 30/05/2005 fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente indicative.

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

del Tu[illegible] o al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro. TAN [illegible] soc[illegible] Shopping. Findomestic

[illegible] simbolo chiama [illegible] 10 alle [illegible] al sito [illegible] e riceverli a casa tua. 800 992200 [illegible] dia[illegible]ld.it

APERTI DOMENICA 12 GIUGNO [illegible] Trieste - Genova - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. [illegible] Roma, Tor Vergata - Bari Ronde (CB) - Sassari

MediaWorld

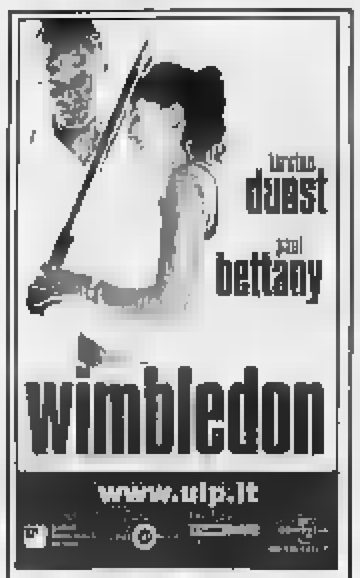
QUESTA È LA RISPOSTA!

RITROVI

AMERICA - W la festa d.j. Franco.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - 011.6689960 [redacted] 15.30-18,30 danze by [redacted] Puma. Ore 21 Gran Liscio Doc by Mika e i Simpatici.
CHAT[redacted] DISCO NIGHT - v. Tiepolo 8 - angolo c. Dante 118 ex Manuia ore [redacted] spettac. E attrazioni. Tel. 011.6677360.
DU PARC - Giardinireali - 011.5215276 - H.[redacted]1.15 Pumaband. Domani festa del segno zodiacale Gemelli.
GARDEN - h. 15 disco liscio € 3.
LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. 21 dame ingr. Omaggio e cons.
LE ROI ESTIVO - [redacted] 21 Il Giardino in città. [redacted]. 011.851988. Musica a richiesta.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] - Orchestra Teorema International Show Area fumatori. Tel 011 5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere Scelte.
PIRRA - Fiori e colori della Primavera russa
SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011 4377770 - Esposizione prima asta fino al 15-06 Orario galleria. Da giovedì 16 a domenica 19 orario continuato 10-22 478 lotti dipinti sculture argenti gioielli arredi. Asta lunedì 20 giugno ore 16 e 21



DOMANI
IDEAL

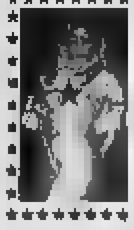
"Un [redacted]to" (LIBERATION)
"Un cinema [redacted] sensazioni e emozioni" (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)
"... lo sguardo [redacted] cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITÀ)

G[redacted]E[redacted]NWICH VILLAG[redacted] IN [redacted]CLUSIVA

DOMANI AI CINEMA
ELISEO E ROMANO

«È ottimo cinema popolare, "da pubblico", merce in Italia sempre più rara.» (A. Crespi - L'Unità)
«Il "noir" secondo Salvatores.» (R. Bottari - Il Messaggero)
«Un Thriller bello, interessante, sciolto, drammatico, girato benissimo.» (L. Tornabuoni - La Stampa)

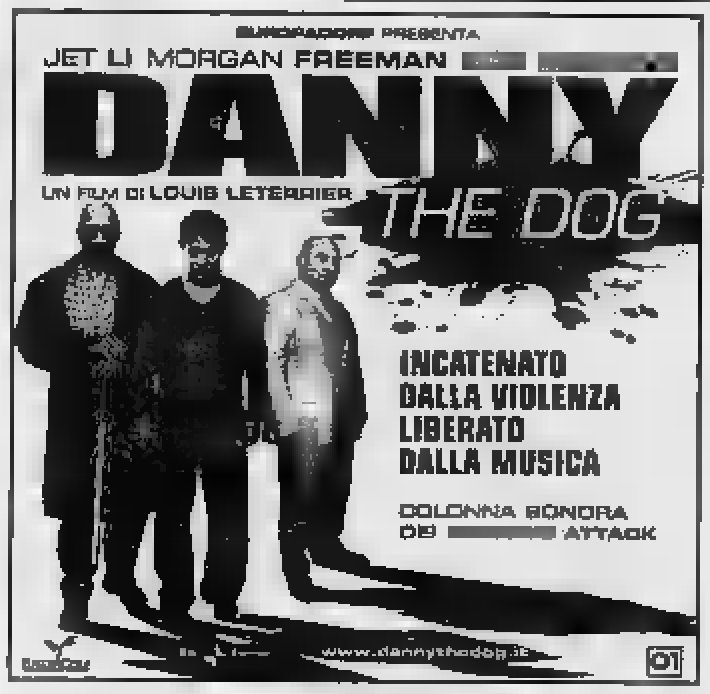
ARLECCHINO - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Maxi show no stop dalle 16,00 alle 04,00
LARA BELLI, DIANA TREVI, [redacted], SUSAN, DIANA [redacted] ecc. Vuoi che il tuo [redacted] al celibato [redacted] veramente una [redacted] Sposo bagnato (nella vasca dell'amore) sposo fortunato! Un Bacio. Crazy Girls.

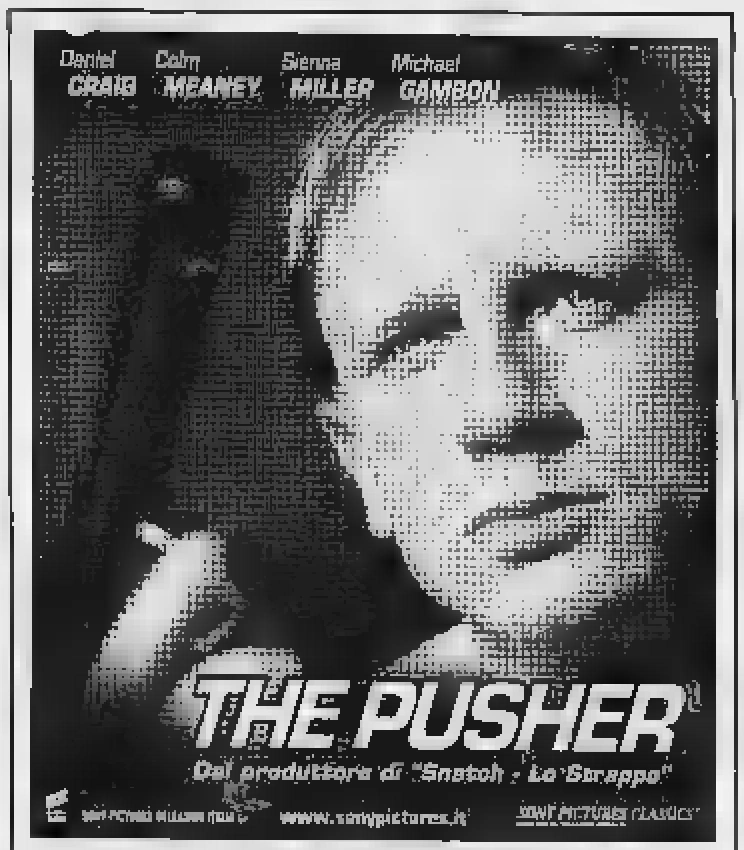
UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, [redacted] NON PERDERE

IDEAL CITYPLEX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - STUDIO RITZ



DOMANI
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

DOMANI AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - DORIA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



DA DOMANI AL CINEMA

LE TV PRIVATE

[redacted]AR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); [redacted]0 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELE[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Video top; 21.00 Primafilo; 23.15 [redacted]; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETUNE
7.00 **Succo [redacted] banana**, Film; 12.00 **Non tradirmi [redacted] me**, Film; 19.00 **La costola di Adamo**, Film.

QUINT[redacted]
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted].30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della [redacted].

[redacted]
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informasette - Meteo; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; [redacted] Tenaluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 [redacted]; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30 e 23.00); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Serata con...; Vendisi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; [redacted] Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prime [redacted]; 22.30 Arkitos; 23.00 Autoccasioni; 23.[redacted] Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROP TE CUL

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Arussi 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombe, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.45 alle 19,45. Giovedì 9 per Nuovi percorsi letterari: "Extension du domaine de la lutte di Philippe Harel. Ore 19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto iniziatico "Kaldra". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione [redacted] 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di altri mondi - Informio 2006-2008**. Ore 21

ASS. CULT. MARCI DI [redacted] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Il salotto di [redacted] Speranza. Atmosfere [redacted] ottocentesche fra note e parole, con Gloria Liberati (voce recitante), Silvia Zanardi (soprano), Fabio Storino (violoncello). Mercoledì 15 giugno Ore 21. Ingresso [redacted] Certosa di Chiusa Pesio (CN).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Fino al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-9.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[redacted]

ARCO POSSICAT corso P. Oddone 11 [redacted] 1 444 621 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30, Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 1Gi. Tel. 011 521 2585 Feriali ap. no stop dalle [redacted] 1.30, Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Fornerio 5. Tel. 011 853.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 46. Tel. 011 483.265. Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.7807. Ap. 15.

LA VITA, I PICCOLI SOGNI, I PICCOLI LAVORI DEGLI "ANGELI" A CASABLANCA
BEST MOVIE

[redacted] DOMANI AL CINEMA NAZIONALE

I film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● INUTILE

■ **AMATEMI.** Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non incontra un uomo che la porta a riscoprire il piacere di vivere. ●●[Ambrosio]

■ **LA [redacted]** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [Olimpia]

■ **CLEAN.** Drammatico. Regia di Oliver Assayas, con Maggie Cheung e Nick Nolte. Dopo aver perso il marito rock star per overdose, Emily esce dal carcere e decide di ricostruirsi la vita: per prima cosa vuole riappropriarsi del figlio affidato ai suoceri. Dal cineasta de «Il bambino d'inverno» ●●[Ambrosio]

■ **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ **I COLORI DELL'ANIMA - [redacted]GLIANI.** Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso, hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. [Adua]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted]RANNO FAMOSI.** Commedia musicale. Regia di Todd Graff, con Alana Allen e Zahry Bers. A Camp Ovation si riuniscono per due mesi giovani attori, cantanti e ballerini per allestire uno spettacolo diverso ogni due settimane; la regia viene affidata a Bert Hanley, reduce da un grosso flop a Broadway e diventato per la disperazione un cinico alcolista. ●● [Pathé]

■ **IL MIO NUOVO STRANO FIDAN[redacted]** Commedia. Regia di Teresa De Pelegri e Dominic Harari, con Norma Aleandro e Guillermo Toledo. A Madrid la giovane ebrea Leni decide, in una sera d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia. L'accoglienza è buona, finché lui non rivela di essere palestinese. Lui è Toledo, il casanova di «Crimen perfecto». ●●●[Adua]

■ **HOTEL [redacted]** Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia vera di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo che in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu [redacted] confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. ●●● [Erba]

■ **INFECTION.** Drammatico. Regia di Masayuki Ochiai, con Michiko Hada e Mari Hoshino. Un'infezione si propaga in un ospedale gestito da persone poco raccomandabili. Produzione giapponese. [Nazionale]

■ **KUNG FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver rivisitato il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile (regista, attore, sceneggiatore) Stephen Chow tenta la medesima operazione con il kung-fu e ambienta il suo nuovo lavoro in una Shangai Anni Quaranta dominata da una potente organizzazione criminale. ●●[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

■ **LAST DAYS.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader dei Nirvana suicida undici anni fa. ●●●[Adua]

■ **MANUALE D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che ne sarà di noi» porta sullo schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Alfieri]

■ **LA MASCHERA [redacted] CERA.** Horror. Regia di Jaume Collet-Serra, con Elisha Cuthbert e Brian Van Holt. Un gruppo di amici in viaggio per una partita di football decide di andare ad Ambros, una cittadina abbandonata: arrivati sul posto, rimangono affascinati da una casa ricca di sculture di cera. Ispirato all'omonimo classico del 1953 con Vincent Price, produce Robert Zemeckis. ●●● [Medusa, Reposi, Pathé]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Diesel (xxXxx) è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione, proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato. ●● [Pathé]

■ **MISTERIOUS SKIN.** Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbet. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante: insieme scopriranno il proprio passato. Dal romanzo sulla pedofilia di Scott Heim, dirige il cineasta indipendente di «The Doom Generation». ●●● [F.Marx]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. [redacted] [Nazionale, Fratelli Marx]

■ **L'ORIZZONTE [redacted]** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul [redacted] Sasso e descrive il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore albanese Bajram. [redacted] [Greenwich]

■ **[redacted]ANDO SEI [redacted] NON [redacted] PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. Dall'autore de «La meglio gioventù». [redacted] [Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **QUO VADIS, [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela [redacted]aldi e Giglio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata [redacted] all'alcol che, con le lettere della sorella scomparsa, incomincia un viaggio nel passato. Il film è tratto dal romanzo di Grazia Verasani edito da Colorado Noir, come protagonista c'è la cantante Angela Baraldi («Volevo una persona esposta, senza difese, [redacted] può [redacted] solo chi non la fa», ha detto il regista) ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per [redacted]. Fra le due [redacted] s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. [redacted] [Romano]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e [redacted], criminali senza scrupoli, eroi idealisti [redacted] i personaggi del fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo [redacted] autore e dal regista di «El Mariachi». Il cast comprende inoltre Clive Owen, Benicio Del Toro, Elijah Wood, Rosario Dawson, Mickey Rourke. ●●● [Ideal, [redacted]posi, Cineplex Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ **SAVED.** Commedia. Regia di Brian Dannelly, con Jena Malone e Mandy Moore. Al college cattolico Mary scopre improvvisamente che il suo fidanzato è gay: dopo [redacted] visione mistica, cerca in tutti i modi di guarirlo; il [redacted] amore e, rimasta incinta, viene emarginata [redacted] cast l'ex enfant prodige Macaulay Culkin, produce Michael Stipe dei Rem. ●● [Doria]

■ **SOTTO IL [redacted] NERO.** Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è [redacted] trentenne che vive in periferia a Torino: stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, tra spaccio di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera prima del torinese Verra [Centrale]

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare [redacted] noto Edward Kynaston. ●●● [Romano]

■ **[redacted] WARS - EPISODIO III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **LE [redacted] COINCIDENZE DELLA VITA.** Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e [redacted] Schwartzman. L'autore di «Three Kings» porta sullo schermo una serie di stravaganti personaggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una conturbante filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). Nel cast, Naomi Watts e Isabelle Huppert. ●● [Romano]

■ **[redacted]RRA PROMESSA.** Drammatico. Regia di Amos Gitai, con Rosamund Pike e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Europa dell'est vengono fatte entrare in Israele; Anna, trafficante di schiave bianche, le venderà all'asta. ●●● [Adua]

■ **TRIPLE [redacted]** Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di [redacted] una spia professionista ma evita di specificare quale è il governo per cui lavora. ●●●● [Massimo]

■ **[redacted] IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio [redacted] con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Empire]

■ **L'UOMO [redacted]** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: pier far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo» [Pathé, Ritz]

■ **WHITE NOISE.** Thriller. Regia di Geoffrey Sax, con Michael Keaton e Deborah Unger. Il cineasta inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna della perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si cerca di comunicare [redacted] defunti, riesce a mettersi in contatto con lei. [Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele [redacted]

LA STAGIONE INSERITA NEL CARTELLONE DEI PUNTI VERDI

Il Torino International Jazz Festival si apre con il Di Battista Quartet

Prenderà avvio il prossimo 8 luglio l'edizione numero 11 del Torino International Jazz Festival, inserita nel cartellone di Torino Punti Verdi. L'importante rassegna musicale è organizzata dal Teatro Regio con la direzione artistica [redacted] Contromusica e in collaborazione [redacted] il Comune e il patrocinio della Regione Piemonte. Considerata tra le migliori rassegne jazz estive d'Italia, il Torino International Jazz Festival celebra quest'anno l'undicesimo anno della sua attività che però vanta una tradizione e una cultura come in poche altre città italiane. Anche quest'anno il programma è stato all[redacted] da Sergio Ramella che ha saputo mettere in piedi un ciclo di alto spessore artistico. E se negli anni, ed ogni estate, le sorprese non sono mai mancate, anche nel 2005 il Torino International Jazz Festival ha in serbo per il pubblico serate di straordinaria efficacia. Un elenco di protagonisti che, come tradizione, spazieranno su diversi linguaggi musicali, segno [redacted] inclinazione particolare verso differenti interpretazioni del Jazz.

Il cartellone si apre il 7 luglio con Stefano Di Battista Quartet e Nick The Nightfly [redacted] Montecarlo Night Orchestra con Nicki Nicolai. Seguiranno le esibizioni, lunedì 11 luglio, dal grande bluesman Joey De Francesco Trio e della Dizzy Gillespie Alumni Big Band mentre il 12 luglio chiusura di prestigio con alcuni fuoriclasse della scena internazionale. Il gran finale si apre con Joe Lovano Quartet con la presenza del grande [redacted] Jones e subito dopo Benny Golson con Cedar Walton Quintet «The New Messengers». I concerti iniziano alle 21 e sono tutti nell'area alta dei Giardini Reali (ingresso [redacted] Dei Partigiani). I biglietti costano 10 euro (posti a sedere numerati), 5 [redacted] ingresso (in piedi e venduti solo in caso di esaurimento dei posti a sedere). Info per il pubblico al numero 011/442.47.77 - sito Internet www.jazzaicscontromusica.com. [s. n.]

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I colori dell'anima - Modigliani — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Terra promessa V.M. 14 — Adua 400 — 16.15-18.20
Last Days — Adua 400 — 20.25-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Manuale d'amore — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **[redacted]** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le [redacted] 17.55); € 3,00 anziani
Amatemi — Sala 1 — [redacted].30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Clean — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]INO** [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4.50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Sotto il sole nero — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[redacted]EX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Kung fusion — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le crociate — 15.30-18.30-21.45
Star Wars Episodio III — 15.30-16.30-18.30-20.30-21.30
Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4.50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Saved! - Il paradiso ci aiuta — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted]E GIARDI[redacted]** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 [redacted] € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Nirvana — 17.00-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
[redacted] City — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
La storia del cammello che piange — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Tu devi [redacted] il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[redacted]** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Hotel Rwanda — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **[redacted] MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Groucho — 17.00-20.00-22.30
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Mysterious Skin V.M. 18 — Harpo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18; universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'orizzonte degli eventi — Sala 3 — 16.40-20.10-22.30

■ **[redacted] - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
White Noise — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Kung fusion — Sala 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-22.00

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Triple Agent - Agente speciale — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Aguirre, furore di Dio VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
Ecco l'impero dei sensi VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.15
L'angelo azzurro VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30
Riflessi sulla pelle — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 [redacted] tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Sin City — Sala 1 — 17.00-19.40-22.25
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 15.45-18.40-21.35
Le crociate — Sala 3 — 16.10-19.15
La maschera di cera — Sala 3 — 22.20
Steamboy — Sala 4 — 16.55-19.35-22.15
Kung fusion — Sala 5 — 15.35-17.50-20.05-22.20
White Noise — Sala 6 — 15.55-18.10-20.25-22.40
Star Wars Episodio III — Sala 7 — 16.40-19.35-22.30
Quo vadis baby? — Sala 8 — 15.30-17.55-20.15-22.35

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50
Anteprima: My summer of love (Ingresso con invito) — Nazionale 1 — 21.00
Infection — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4.50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La caduta — Olimpia 2 — 16.00-19.00-22.00

■ **P[redacted]E' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,30 bambini; € 4.50 anziani
Le crociate — 15.50-19.00-22.10
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 15.00-17.30-20.00-22.35
White Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20
L'uomo perfetto — 20.10-22.20
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Kung fusion — 14.45-17.20-20.00-22.45
Quo vadis baby? — 15.00-17.25-20.00-22.30
La maschera di cera — 15.00-17.30-20.00-22.35
Missione Tata — 20.15-22.30
Diventeranno famosi — 15.00-17.30
Steamboy — 15.00-17.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,[redacted] serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Quo vadis baby? — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
White Noise — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Sin City — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La maschera di cera V.M. 14 — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Wedding Date VO — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[redacted]** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Le ricamatrici — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I love Huckabees - Le strane coincidenze della vita — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Stage beauty — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted] RITZ** [redacted] Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4.50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 [redacted]
L'uomo perfetto — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

[redacted] TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[redacted]** ■ **Bertolino** ■ 011349.0290
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 18.30-21.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 17.30-20.30
Kung fusion — Sala 3 — 17.40-20.00-22.20
La maschera di cera — Sala 4 — 17.00-19.35-22.10
White [redacted] — Sala 5 — 18.00-20.10-22.40
Sin City — Sala Mazda — 16.40-19.20-22.00
Le crociate — [redacted] 7 — 18.40-21.40
L'uomo perfetto — [redacted] — [redacted]
Star Wars Episodio III — Sala 8 — 17.20-22.30
Infection — Sala 9 — 18.10-22.45
Quo vadis baby? — Sala 9 — 20.25

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
[redacted]

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 01[redacted]
Riposo

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **[redacted] A.K.K. [redacted]** ■ 011641.[redacted]
Riposo

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 22,50
Le crociate — 16.50-19.30-22.10
Star Wars Episodio III — 16.20-19.10-22.00
La maschera di cera — 17.55-20.15-22.35
Sin City — 16.00-18.25-20.55
Missione Tata — 20.25
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 17.45-22.25
Diventeranno famosi — 17.55
Anteprima. Danny [redacted] dog — 20.30-22.45
Star Wars Episodio III — 17.10-20.00-22.45
Star Wars Episodio III — 18.20-21.15
Kung fusion — 15.50-17.45-20.30-22.45
Sin City — 17.30-20.05-22.35
Infection — 16.25-18.20-20.25-22.20
The [redacted] Cut — 16.00-18.15-20.20-22.35
White Noise — 16.15-18.25-20.30-22.40
La caduta — 17.00-20.00-22.45
Steamboy — 17.50-20.10-22.30
Quo vadis baby? — 18.05-20.15-22.25

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel 011822.2193
Le crociate — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Sin City — Sala 1 — 21.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 21.10
Riposo — Sala 3

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Sin City — 21.00
Star Wars Episodio [redacted] — 21.00
The Final Cut — 21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[redacted] IN PROVINCIA

■ **[redacted]IANO** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato tesserati) Film a sorpresa 18.30-21.15
■ **[redacted]rlon**, tel. 0122 996.33 Chiuso per ferie
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 The Assassination 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 947.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Private 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama tel. 011 910.1433 Riposo
■ **[redacted]** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [redacted] 639 1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Comandante 20.15-22.30
Boaro - Gassti, tel. 0125 641 [redacted] Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, [redacted] 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5070 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.7088 Le crociate 21.15; Star Wars Episodio III 21.15; Sin City 21.15; White Noise 21.15
■ **P[redacted]** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Sin City 21.30
Multisala Italia [redacted], tel. 0121 393.905 Riposo
[redacted] 500 Riposo
Ritz Quo vadis baby? 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, [redacted] 0122 850 974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Non Pervenuto
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Riposo; Due Riposo
■ **[redacted] PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, [redacted] 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965 1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Teatro Nuovo.** Gio. 23 giu., ore 21. Brani tratti dai Carmina Burana e Catulli Carmina di Orff. Coro dell'Accademia diretto da M. Perratti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it, biglietteria@stefanotempia.it.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Stasera ore 20.45 e domani la comp. Alfa Prosa presenta **La locandiera** di C. Goldoni. Interi euro 12, rid. 9. Mar. 21/06, Mer. 22/06, Gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa presenta **Don Giovanni di Molière**. Sab. 18/06 e Dom. 19/06 la comp. Stabile di operette Alfa presenta **L'acqua cheta** operetta di G. Pietri. Interi euro 20, rid. 18. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20.30, Saggio della Scuola di Danza ARTEDANZA di Torino. Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 25 giu. all'8 ago. 2005. Biglietteria da lunedì a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": ven. e sab. ore 21.15 Circolo Bloom presenta **I suoni del giallo** Storie poliziesche dalla radio al palcoscenico; regia P. Buonarota. Biglietto euro 96.50. Prenotazioni ore 16-19 tel. 011.331764. Info: www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa [redacted] 3, tel. 011 473.0189. **Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005.** Carmen Paradet, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mirella Bourgeois, Renata Calderini. Sono aperte le iscrizioni. Info: 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo **Marat-Sade**, di P. Weiss ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA REALE/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0895. 11 giu. Augmaro Cascina del Bric Giuseppe Cederna e **Il grande viaggio**. Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@[redacted]

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21, Liceo Teatro Nuovo saggio-spettacolo **Jonathan Il volo della libertà** di G. Angione, a cura di G. Angione, E. Canone e F. Garigio. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 www.garybalditeatro.it.

■ **[redacted] TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e quotidiane [redacted] scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietti singoli per Vignaledanza 2005. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info. 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, dal mar. al sab. orario 12 - 19. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro [redacted] 011.562.3800 fax 011.562.3357. abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, [redacted] agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore **Florence Delaage** pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Aperte le iscrizioni per lo stage di **Danza Verticale** tenuto da V. Forleo – ven. 10 e sab. 11 giu. Info e prenotazioni su orari e costi allo 011.2386067 info@salaespace.it, www.salaespace.it. Aperte le prenotazioni per FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI – X edizione **Dance on glasses** di Arsie Reza Kochestani, Mehr Theatrical Group. Dom. 12 ore 19 e lun. 13 ore 22. Ingresso intero euro 13 – rid. 10. Info e prenotazioni ufficio Festival 011.4360895 Ore 12/16 dal lun. al sab.

■ **[redacted] LIMONE FONDERIE TEATRALI/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI TORINESI** via Pasubengo 63. Ore 22 Moto **In Come un cane senza padrone** (replica domani). Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In questo mese rappresentazioni di fine anno scolastico e saggi di danza. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 21 **Spettacolo di fine anno** della Scuola di Danza Happy Dance. Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Orario biglietteria lun.-, i giorni 10/19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. 14 giu., dalle ore 18 **Agorà Piazza creativa delle identità** evento spettacolare: intervento di architettura leggera in piazza Montale per lo svolgimento di workshop e la presentazione di performance realizzate da Stalker Teatro, Ombre, Consonanza, Compagnia Babbaluck, Il Teatro degli Angeli, Senzaurvo e Compagnia Viola.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Stagione 2005-2006: prenota gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli o quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli** direttamente alla Biglietteria, on line **www.teatroregio.torino.it**, per posta o fax al n. 011 8815.601. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815 241/242. Info - Tel. 011.8815.557

■ **PICCOLO TEATRO PERENEPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.286. Per la rass. Scena Corsara **La ripetizione** (ilmaStesso), gio. 9 e ven. 10 giu. presso Teatro Pereneprunor di Grugliasco, ore 21. Ven. 17 e sab. 18 giu. **Pelle di lupi** presso Teatro Pereneprunor di Grugliasco ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 dal lun. a ven. 011.7808717

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info. 3393010277

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva **Teatralfestival Sauze D'Oulx**. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro, 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via [redacted] 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [redacted] tel. 011 757 881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424 1124. Prossima apertura prevendite per l'Arena Estiva nel Cortile della Sardiena: Fiesta di Venaria Reale, Goran Bregovic il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Giugno 2005: Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio: **Theatropolis** XIV edizione del festival delle arti di scena. 011.640 37.00, www.teatromatteotti.it.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641 161. Questa sera, ore 21.30, **La Callila** dal [redacted] di A. Bevilacqua. [redacted] teatrale di P. Paterlini, con L. Gazzotti, R. Civitali, V. Pomarq, G. Ferrato. Regia di A. Benvenuti. Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea. Info: il Contato del Canavese - 0125.641161. [redacted] - Ana Ballarale - 333.6728569.

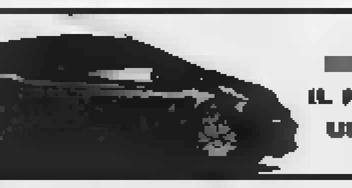
■ **TEATRO GOBETTI** via M. [redacted] 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Dal programma della Festa delle fragole 2005 Teatro Gobetti, mar. 14 giu. ore 21.15, presenta **E vissero felici e contenti**. Comm. brillante a cura degli allievi del corso di recitazione del Teatro Gobetti. Atto unico tratto da testi di A. Campanile. Prenotazioni e prevendita biglietti Cinema Gobetti in orario di apertura. Info: 011.822.21.92. Ingresso unico euro 8. Ulteriori info sulla serata sul sito www.teatrogobetti.it.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 16 giu., ore 21.150 **La gallina canta**. S.Albi Uniti di A. Campanile. Comp. Il gioco delle parti. Biglietti intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011 8007050

■ **TEATRO REGIO.** Stagione 2005-2006. **Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo**. Prenota il tuo abbonamento on line su **www.teatroregio.torino.it**. Info - Tel. 011.8815.557.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di giugno in programma [redacted] concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. **Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011 6279789.**

RUSPA AUTO



[redacted] C1.
IL PRIMO [redacted]
UN [redacted]

SIAMO APERTI ANCHE
[redacted]ENICA 12
Ruspa Auto corso [redacted] 82
Torino - tel. 011 287471

PREZZO DI COPERTINA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,30 COMPRESA IVA) PER TUTTI I TANDEM: TRIANNE GENOVA, SASSARI, NUORO: € 1 CON «LA NUOVA DI SARDEGNA». L'INFORMAZIONE DI PIEMONTE, «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», DI ROMAGNA E A MODENA, «UNIONE SARDA» (SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI DISABILITATIVI: € 1,80 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRIANNE GENOVA, SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 2,80 CON «WEEK-END GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 2,80 CON «FRANCESCO I» PAPA GIOVANNI PAOLO II» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 6,90 CON LIBRO «IL PAPA TRA NOI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 17,90 CON «CORSE DA UN ALTRO MONDO» IN PIEMONTE; € 4,90 CON «VERDE PRATICO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 9,90 CON LIBRO «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 9,90 CON «RICONOSCIAMO L'OLIVA» A TORINO E PROVINCIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA CHF 3,00; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA TTS 2,80; C. TICINO CHF 2,20; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

Per cinque amici invadenti. Perché voglio andare. Perché è un grande coupé. Per le mie incoerenze. Per i miei giochi. Per quello che mi spinge. Per amore. Per le mie ventiquattro ore. Perché la vivo di notte. Per i 905 kilometri da godere.

Per cinque posti comodi. Perché devo andare. Perché è grande come una berlina. Per le sue sospensioni. Per i loro giocattoli. Per quello che la spinge. Per calcolo. Per la mia ventiquattrore. Perché la uso di giorno. Per i 905 litri di bagagliaio da riempire.

Alfa GT. Con il cuore si sceglie, con la testa si resta.

Scopri la nuova iniziativa 3+3+3:
3 anni di finanziamento a tasso agevolato, più 3 anni di furto e incendio e 3 anni di manutenzione programmata. Alfa GT oggi è tua con soli 333 € al mese.

www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde **800-818828** dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Sava

Esempio di finanziamento su Alfa GT 1.9 JTD M-Jet Progression: prezzo di vendita € 29.543,00 i.p.t. esclusi, anticipo € 11.200,00 (38% circa), durata totale del finanziamento pari a 36 mesi, 35 rate da € 333,00, maxirata finale pari a € 11.937,20 (40%), spese gestione pratica € 165,00 + bolli, T.A.N. ...99%, T.A.E.G. 4,45%. Salvo approvazione Sava. Le rate sono comprensive di copertura assicurativa Prestige Protetto, estensione garanzia Alfa GT anni con 50.000 km, consente blocco motore furto e incendio in ITALIA per tutta la durata del contratto (la copertura R/C è calcolata su un Cliente residente a Torino/Milano/Roma). Offerta valida fino al 31 Luglio. Consumi (lt/100 km) ciclo combinato: 8,5 (1.9 TD 120 CV) | Emissioni CO2 (g/km): 203 (1.9 TD 120 CV).

BUSSOLENO. PRESA DI POSIZIONE DI SESSANTA AMMINISTRATORI VALSUSINI

«Sì al secondo tunnel ma solo per sicurezza e Tir contingentati»

Anche Saitta è favorevole al raddoppio Molte critiche alle proteste in Val d'Aosta

Fulvio Morello

«Sì al raddoppio in sicurezza e via al progetto per un centro ricerche nel cuore della montagna» afferma il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta che [illegible] quindi favorevole ad una seconda [illegible] otto metri. Per i sindaci della valle di Susa, riuniti l'altra sera presso la sede della Comunità Montana della bassa valle invece: «Sì alla seconda [illegible] del tunnel del Frejus [illegible] solo per motivi di sicurezza e con un preciso intervento di contingentamento dei Tir in Valsusa da parte del governo». Circa sessanta amministratori di cui oltre trenta sindaci dalla Gronda della periferia di Torino, a Susa e fino a Bardonecchia si sono incontrati per esprimere alcune riflessioni dopo l'incidente che sabato pomeriggio scorso si è verificato nel tunnel del Frejus dove per il guasto di [illegible] turbina di un Tir si è verificato [illegible] inferno causato da un incendio che ha provocato la morte di due camionisti, uno sloveno di 24 anni ed uno slovacco di 23 anni: sono morti asfissiati mentre cercavano di raggiungere un rifugio di emergenza.

«Ci sono stati due morti, è stato un incidente grave ma non possiamo accettare strumentalizzazioni sulla spinta emotiva - ha affermato Antonio Ferrentino, presidente [illegible] Comunità [illegible] Bassa Valle - non possiamo accettare aumenti del traffico pesante. L'unica risposta è nel sistema di trasporto su rotaia Modalor (Tir trasportati su carri merci ribassati) che [illegible] finalmente cominciano a vedere transitare a pieno carico».

Antonio Ferrentino

Per Mauro Carena, presidente della Comunità Montana dell'Alta Valsusa, «gli amministratori dei comuni valsusini hanno la grande responsabilità di dover fare delle scelte che influenzeranno il prossimi[illegible] cento anni [illegible] vita [illegible] questo territorio». [illegible] ancora: «L'amministrazione regionale ora potrebbe essere favorevole alla realizzazione della seconda canna del Frejus con [illegible] tunnel di [illegible] di 5,50 metri di larghezza. E' una scelta che dovrà però essere legata esclusivamente alla sicurezza ed al contingentamento del numero di passaggi dei Tir». Tutti gli amministratori sono stati concordi nell'affermare che la risposta ed il futuro del trasporto delle merci dovrà avvenire su rotaia. «Senza comunque passare attraverso una nuova linea Tav» ha però sottolineato Antonio Ferrentino.

[illegible] incidente [illegible] riportato alla luce la colossale fragilità dei trasporti alpini in termini di sicurezza. La seconda canna del Frejus potrebbe essere realizzata solo se finalizzata ad [illegible] passaggio più sicuro» [illegible] affermato il sindaco di Susa Sandro Plano e subito gli hanno fatto eco i due vicesindaci di Villardora e Bruzolo, Elisio Croce e Roberto Barbon chiedendo però «l'immediato contingentamento dei Tir [illegible] una ridistribuzione del trasporto delle merci su tutto l'arco alpino». In particolare i sindaci dell'alta valle di Susa hanno dura[illegible] criticato la protesta di oggi al tunnel del Bianco per l'aumento dei passaggi dei Tir dopo la chiusura del Frejus. «Quando si fermò il traffico sotto il tunnel del Bianco i valsusini accettarono i disagi dell'aumento di migliaia di Tir al giorno, la stessa cosa devono ora fare i residenti della valle [illegible] - ha sottolineato Mauro Carena - anche [illegible] valle di Susa dovrà ritornare ad [illegible] territorio [illegible] eccellenza con un turismo che non dovrà essere penalizzato dal trasporto delle merci».

[illegible] amministratori della Valsusa si incontreranno quindi questa mattina con l'assessore della Regione Piemonte Daniele Borioli per parlare della linea ferroviaria Tav ed alle ore 14 in un vertice con le società che gestiscono i collegamenti stradali e ferroviari per la ricerca di nuovi sbocchi al trasporto delle merci nei t[illegible] [illegible] cui il Frejus rimarrà chiuso.

Il problema dei passaggi dei camion attraverso i tunnel è riesploso dopo la tragedia del traforo autostradale del Frejus

POLEMICA. GLI AUTOTRASPORTATORI: PIU' PASSAGGI SOTTO IL MONTE BIANCO

«Eliminare le restrizioni»

Preoccupati per sè [illegible] per l'economia del Piemonte: gli autotrasportatori sostengono che la chiusura del traforo del Frejus rischia [illegible] paralizzare il sistema produttivo regionale causando danni enormi alle imprese di questo territorio che «rischiano di non poter esportare le loro merci». Le associazioni di categoria - Fai, Fedit e Fita-Cna - hanno una posizione comune e chiedono la revoca dei limiti al passaggio dei tir ai valichi e al traforo del Monte Bianco. Una posizione che sostengono in vista dell'incontro di lunedì tra i ministri dei Trasporti italiano e francese.

Spiegano i dirigenti delle asso[illegible]: «Nel tunnel del Frejus, secondo i dati raccolti nel 2004, transitano ogni giorno 3.500-4.000 veicoli pesanti che ora sono costretti a spostarsi su altre direttrici. Le restrizioni previste ai valichi della Maddalena, del Monginevro e del Moncenisio, nonchè al traforo [illegible] Monte Bianco, rendono però lento, e quindi più costoso, il trasporto delle merci su questi percorsi alternativi».

Sostengono anche che il problema riguarda in particolare i trasportatori piemontesi perchè chi parte per [illegible] lungo viaggio verso la Francia dall'Emilia [illegible] dal Sud subisce in proporzione minori disagi. Aggiungono: «Le nostre richieste servono per allentare le pressioni sull'arco alpino. Questa, dopo [illegible] chiusura del Monte Bianco nel 1989 [illegible] quella del Gottardo nel 2001, è la terza emergenza che gli autotrasporta[illegible] devono affrontare nel giro di sei anni».

In sostanza propongono di eliminare le restrizioni ai veicoli superiori alle 26 tonnellate attualmente previste sul colle della Maddalena e sul Monginevro e di elevare a 26 le tonnellate per il Moncenisio. Inoltre sollecitano la revoca delle restrizioni al numero massimo di veicoli che possono transitare nel territorio della Valle d'Aosta che [illegible] è [illegible]to in mille mezzi al giorno.

Ritengono inoltre che - «se come si dice il Bianco è il tunnel più sicuro» - da lì debbano transitare i carichi pericolosi, facendoli viaggiare [illegible] scorta, e che a questi mezzi debba essere garantita una priorità sull'autostrada ferroviaria Novara-Friburgo.

Quello del trasporto alternativo su rotaia è [illegible] sempre uno dei nodi dolenti del paese - in Italia ci sono 630 mila veicoli per il trasporto in [illegible] terzi che rappresenta solo [illegible] 30% del trasporto complessivo con una percentuale esattamente ribaltata rispetto agli altri paesi europei - e i trasportatori sostengono che la rete Novara-Friburgo dispone di sette soli treni [illegible] giorno, ciascuno con [illegible] posto per 27 mezzi. [m. cas.]

Inbreve

Garzigliana
Scontro auto-beton car Muore agricoltore
Un agricoltore di Revello, Mario Bartolomeo Tevino, 68 anni, abitante in via Staffarda 57, è morto ieri pomeriggio nei pressi della curva di Monte Bruno a Garzigliana, la sua auto, per cause in via di accertamento è finita contro una beton [illegible] Vano l'intervento dell'elicottero del 118, nell'incidente è rimasta anche coinvolta una Punto.Camionista e l'automobilista della punto sono stati portati all'ospedale di Pinerolo.

Cambiano
Giovane in manette per spaccio di droga
I carabinieri di Cambiano lo hanno fermato in via Camporella. F.T., diciassettenne residente a Poirino, è stato arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nelle sue tasche i militari hanno trovato 16 grammi di hashish e marijuana, già confezionati per essere venduti.

Torrazza
Incidente, ferito un motociclista
Provenendo da via Angeli Custodi al volante della propria «Twingo» nell'immettersi in via Caduti per la Libertà, nel centro di Torrazza Piemonte, Betty Ghisso, 47 anni, di Chivasso, ha omesso la precedenza ad una [illegible] CBR 600. A bordo c'era Maurizio Candian, 27 anni, residente a Saluggia, che non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro ed è caduto sull'asfalto. Il centauro è stato trasportato all'Ospedale di Chiv[illegible]

San Maurizio
Diapositive su Birmania ed Egitto
Nell'ambito dei «Giovedì culturali» l'associazione Amici [illegible] San Maurizio organizza per questa sera alle 21 una proiezione di diapositive commentate da Antonio Sala su «Myanmar: la grande anima» (la religiosità dell'antica Birmania e «Dal Nilo alle sabbie di Amon» (le meraviglie del deserto occidentale dell'Egitto).

Bardonecchia
In scena il teatro dei liceali
Questa sera alla 21, al Palazzo delle Feste, la compagnia [illegible] Artibus dell'Istituto Des Ambrois di Oulx - indirizzo liceo classico - presenta «Amphitruo» di Plauto. I ragazzi avevano presentato il loro lavoro in anteprima in Sicilia al Festival internazionale del teatro classico dei giovani di Palazzolo Acreide (Siracusa) dall'11 al 31 maggio.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano
Cambi di percorso sulla Torino-Milano. Dalle 21 del 9 alle 5 del 10 giugno, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A5-A26 - Santhià o Carisio; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A5-A26 di Santhià con possibilità di rientro a Chivasso Est; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

[illegible] [illegible] CHIERI. INCONTRO IERI AL MINISTERO

Embraco: la Regione stanzierà 5 milioni

Il governo ritarda, anticipa la Regione Piemonte. Si è concluso così l'ennesimo viaggio della speranza a Roma per l'Embraco. La Regione stanzierà i 5 milioni di euro [illegible] per evitare la cassaintegrazione straordinaria per crisi e la riapertura della procedura di mobilità nell'azienda del gruppo Whirpool che naviga in cattive acque. In pratica anticiperà il contributo con la garanzia [illegible] parte del governo della copertura finanziaria entro il prossimo 28 giugno, data in cui si riunirà il Cipe. Ma il 25 giugno è la scadenza entro la quale l'Embraco deve presentare il piano di ristrutturazione. In ballo di c'è la sopravvivenza dell'azienda [illegible] [illegible] Chieri [illegible] 900 posti di lavoro. «Il numero dei lavoratori coinvolti ci ha fatto decidere per questa procedura straordinaria - spiega il neo assessore regionale Gianluca Susta - In pratica la Regione fa [illegible] banca al governo e anticipa la liquidità necessaria all'operazione immobiliare di [illegible] di capannoni [illegible] terreni dell'Embraco da destinare alla ricollocazione di nuove aziende».

Ieri al tavolo del ministero delle Attività Produttive c'erano tutti: il sottosegretario Roberto Cota, la Regione, la Provincia di Torino e Asti, i [illegible] [illegible] i vertici dell'Embraco. «Dopo tanti colpi di scena, finalmente [illegible] giornata positiva - commenta l'assessore provinciale Cinzia Condello -. Finora erano stati stanziati dalla Provincia [illegible] milioni e 700 mila euro [illegible] i Patti Territoriali, ma mancavano gli altri [illegible] promessi». Impegni presi [illegible] febbraio quando è stata definit[illegible] la ristrutturazione dell'azienda che prevede il mantenimento di una linea [illegible] produzione, la cassaintegrazione straordinaria per 24 mesi [illegible] rotazione, e l'operazione immobiliare di vendita di capannoni e terreni. I sindacati tirano un sospiro di sollievo. «Ci aspettiamo che il governo mantenga gli impegni come hanno fatto la Provincia e la Regione» commenta Massimo Ranghino della Fiom. Per Margot Cagliero, Fim: «Scongiurata la cassaintegrazione per crisi, dobbiamo im[illegible] sulla rilocalizzazione di [illegible] aziende che rilancino l'area». E Giambattista Lo Bianco, Uilm: «L'emergenza sembra superata». [a. per.]

[illegible] VERTENZA SINDACALE ALLA IDROSAPIENS

Sciopero di solidarietà all'operaio licenziato

Doccia fredda martedì pomeriggio per un lavoratore della Idrosapiens [illegible] Leini. Poche parole sulla lettera consegnatagli [illegible] mano [illegible] responsabili dell'azienda, dove parlando [illegible] situazione di crisi [illegible] di mercato che «costringe ad operazioni di razionalizzazione e riorganizzazione [illegible] servizi - scrive il direttore della ditta leinicese - per ridurre i costi e mantenere la competitività necessaria ci vediamo costretti, nostro malgrado, a sopprimere il posto da lei occupato. Siamo pertanto spiacenti di comunicarle la decisione di risolvere il suo rapporto [illegible] lavoro». Licenziamento [illegible] appello e per giunta [illegible] decorrenza immediata. Poche parole che nella vita di Giorgio Marcotti, [illegible] anni, residente a Mazzè, sposato con due figli pesano come un macigno.

La solidarietà dei colleghi [illegible] dei sindacati, tuttavia, non è mancata. Ieri mattina, infatti, tutti i dipendenti dell'azienda sono scesi in sciopero per sostenere la sua causa.

Intanto Fiom e Uilm hanno già richiesto un incontro all'Unione Industriale per chiarire la situazione anche in virtù di una frase sibillina pronunciata dai responsabili dell'azienda che hanno dichiarato che questo era il primo, ma certamente [illegible] l'ultimo provvedimento del genere. Mentre [illegible] Rsu hanno richiesto un incontro con la dirigenza per capire le motivazioni per cui l'azienda non ha informato preventivamente il consiglio di fabbrica [illegible] una decisione così definitiva. «E' un atteggiamento grave e inaccettabile - c[illegible] Elvira Nobile della Fiom -. La chiusura finora dimostrata ci è incomprensibile». Le fa eco Giulio Proietti della Uilm: «Prima di assumere qualsiasi decisione dobbiamo capire perché la ditta abbia rifiutato il confronto con le Rsu e il sindacato». Sconcertati anche i dipendenti dell'azienda, che produce componentistica per l'industria idraulica. «Marcotti era l'unico elettricista - dicono - come si fa a sopprimere un[illegible] così importante. La dirigenza ci accusa di scarsa produttività, ma poi non crea le condizioni per lo sviluppo e un «ambiente sereno di lavoro». [n. ber.]

TRAFFICO. IL SINDACO: LA PROVINCIA DEVE MANTENERE GLI IMPEGNI

Villastellone chiede la variante «La viabilità rischia il collasso»

Federico Genta

Traffico incontrollabile e incroci pericolosi: gli abitanti di Villastellone chiedono nuove soluzioni e interventi. Il sindaco Giovanni Pollone: «La Provincia mantenga le promesse». Si è svolta ieri sera, alle 21 presso il Centro servizi sociali di piazza Libertà, il tanto atteso incontro tra cittadini, Comune e rappresentanti provinciali, sulla necessità di studiare percorsi alternativi per auto, e soprattutto mezzi pesanti, che ogni giorno attraversano il paese. Troppe le code e i rallentamenti [illegible] por[illegible] della città, troppi gli incidenti negli ultimi anni. «Già a partire dal 2001 si è notato un aumento costante del traffico, ormai [illegible] più proporzionato alle strade che attraversano il nostro territorio, in modo particolare nelle vicinanze del centro - conferma [illegible]lde Nicco, vicesindaco di Villastellone -. Sin d'allora abbiamo abbiamo intrapreso un dialogo con Torino, al fine di risolvere i problemi più evidenti». Punti centrali di discussione l'incrocio tra corso Savona e la provinciale 122, che collega la città a Carignano, e la realizzazione [illegible] [illegible] circonvallazione. «Riguardo [illegible] primo [illegible] avevamo ricevuto nel 2002 una prima bozza di progetto per [illegible] [illegible] di una rotonda. Un'ottima soluzione anche per evitare i frequenti incidenti che si verificano in prossimità del semaforo». L'anno seguente era poi stato presentato un piano di intervento che contemplava una nuova rete stradale, da realizzare attorno all'abitato di Villastellone. Secondo i documenti forniti al Comune, entro la fine del 2005 dovrà già [illegible] presentato un progetto preliminare.

«Non vogliamo certo chiedere alla Provincia di accelerare i tempi di intervento, né tantomeno nuove proposte - spiega [illegible] primo cittadino Giovanni Pollone, [illegible] vigilia dell'incontro -. Chiediamo soltanto che vengano riconfermate e [illegible]ute queste promesse, essenziali per evitare il collasso. In base agli accordi presi in precedenza sarebbe possibile realizzare la circonvallazione entro la fine del 2008. In ogni caso i fatti di questi ultimi giorni dimostrano quanto sia necessario prendere provvedimenti». Sono infatti bastati i lavori di restauro alla facciata che costeggia via Assom, alle porte [illegible] paese, per mandare in tilt il traffico. «Si tratta di una strada non molto larga, ed è stato quindi necessario l'impiego di due semafori per permettere uno scorrimento a senso unico alternato. Inoltre gli ultimi rilevamenti operati dall'Arpa, che ha riscontrato [illegible] sensibile aumento dell'inquinamento, ci hanno costretto a vietare il transito dei mezzi pesanti nel concentrico, almeno sino alla fine di giugno» continua il sindaco. Il dibattito, al quale sono stati invitati tutti i consiglieri provinciali, è stato organizzato dall'associazione «Insieme per Villastellone», espressione [illegible] gruppo di maggioranza.

Giovanni Pollone

Un'immagine del traffico che passa per Villastellone

BRUZOLO. OROLOGIO SOLARE SULLA BIBLIOTECA

Il fascino discreto delle meridiane

L'ombra è la lancetta, [illegible] il sole e la terra sono gli ingranaggi. E' questo il semplice f[illegible]to delle molte meridiane che sono sempre più numerose e funzionanti in media valle di Susa grazie agli interventi dell'associazione culturale di Chianocco «Meridiana, Laboratorio di Idee». «E' questo anche il segno della rinascita [illegible] nostra montagna» afferma il presidente Bruno Zallio. La scorsa settimana è stata inaugurata una meridiana sulla montagna di Bruzolo nella borgata dei Bigiardi grazie all'abilità di Aldo Ivol ed alla perizia artistica di Pamela Tosa. Recentemente inoltre era stata ultimata una meridiana nella vecchia chiesa di Chianocco. «L'ultimo orologio solare realizzato è quello sull'edificio della nuova biblioteca comunale [illegible] Bruzolo» precisa Zallio. Il principale obiettivo dell'associazione, insieme a quella del Ponte di Susa, è però la realizzazione di un percorso autoguidato che partendo dalla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso giunge fino alle montagne olimpiche attraverso i più importanti centri della bassa e media Valsusa. «Una proposta di [illegible] itinerante che sarà [illegible] primo passo concreto verso un inventario ragion[illegible] delle meridiane di una valle che è tra [illegible] più ricche di orologi solari» sottolinea Bruno Zallio.

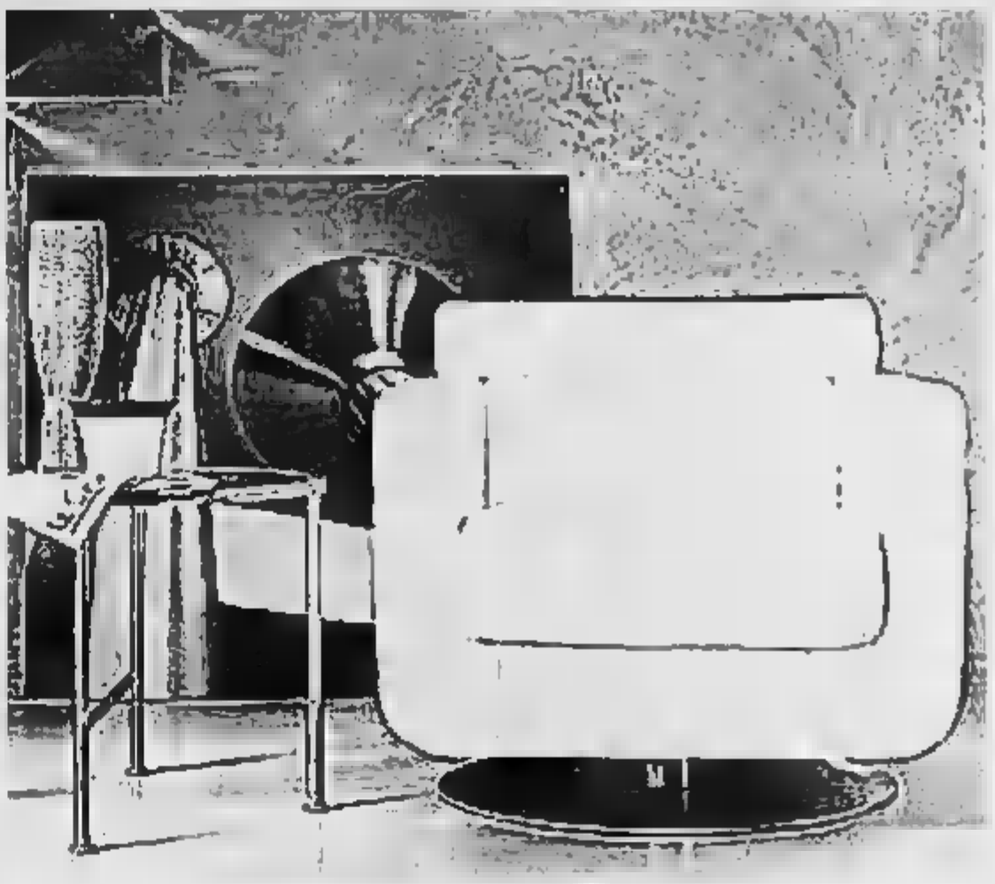
La «Ca del Tribunal» ora Centro Polivalente [illegible] biblioteca, [illegible] proiezioni e orologio solare italo-f[illegible] esposto ad ovest verrà inaugurata sabato mattina. Quest'edificio situato davanti alla piazzetta nel centro dell'abitato negli anni antichi era sede provvisoria del Tribunale locale [illegible] fino al 1907 è poi stata la sede del Palazzo Comunale. L'edificio era poi stato venduto ad un privato. «Ora lo abbiamo nuovamente acquistato con una spesa di 26 mila euro e poi completamente ristrutturato» precisa il sindaco Mario Richiero.

[f. mor.]

Da Divani & Divani by Natuzzi la nuova collezione tutta da scoprire

La bellezza in casa, come la vuoi

E tante offerte-convenienza anche via web



Divani & Divani by Natuzzi? Conviene anche via Internet. Occ- affrettarsi però: fino all'11 giugno infatti, c'è Promo Inter- un finanziamento in 24 rate - acconto e s- interessi -a la collezione, un'eccezionale offerta riservata esclusivamente agli utenti Internet, che nello stesso sito del marchio (www.divanidivani.it) potranno trovare l'indirizzo del negozio più vicino da visitare - persona (in zona - in - Principe Oddone 30 all'angolo con via Massarano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e - al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella).

Non solo. Sul sito, per i navigatori del web, c'è anche il nuovo catalogo 2005 in versione pdf direttamente scaricabile. La nuo- collezione Natuzzi è tutta da guardare, toccare, scoprire. I nuovi divani, le poltrone e i complementi di arredo - armoniosamente coordinati - disponibili in diversi colori e - splendidi rivestimenti. - ami circondarti di un'eleganza natu- e spontanea - dicono da Divani & Divani - , la troverai nella collezione Casual. Se il tuo è un ambiente rigoroso e cosmopolita, ti riconoscerai nella collezione Urban. Se il tuo spazio - classico e senza tempo, nella collezione Vintage troverai lo stile ideale per renderlo unico».

Tre modi di vedere il mondo e le cose, tre differenti maniere di arredare - . Perché Divani - Divani by Natuzzi segue le persone - loro sogni e nelle - aspirazioni suggerendo - non imponendo soluzioni, - trovando sempre risposte - domande che stanno a cuore alla gente. Per rendersene conto basta visitare uno dei punti vendita Divani & Divani by Natuzzi, che propongono - casa a tutto tondo, arredata «dalla testa - piedi», proprio come la - tu. Divani e poltrone, ma anche tappeti e vasi, piatti e cuscini. Una casa «totale» che viene «creata» - mille soluzioni, proposte in maniera chiara ed elegante nei negozi, che espongono i modelli del marchio in ambientazioni - sembrano veri - propri «angoli» di un appartamento.

La nuova collezione, ricca di interessanti modelli, di fantasia, è come al solito all'insegna della praticità elegante, - merita una visita. Sono molti - tra gli altri più tradizionali e diventati quasi «testimonials» del marchio Divani - Divani by Natuzzi - i modelli significativi che vengono propo-. Vediamone alcuni. Loren, ad esempio, un divano classico con braccioli rigidi, rivestito - ecco la vera novità! - con tessuto operato, completamente sfoderabile; un modello che presenta la possibilità dell'inserimento di un letto comodissimo, con materasso alto 13 centimetri e rete elettrosaldata. Loren è adatto ad abitazioni di un certo livello, - ambienti arredati elegantemente, ed ha bisogno di un certo spazio. Un altro modello interessante - Malaga, un divano moderno, molto gradevole, di dimensioni invece contenute: per questa ragione è molto adatto - piccoli alloggi. Malaga è disponibile nelle solite versioni a due posti e a tre posti, propone anche - poltrone, e oltre a questo ha la possibilità di avere un pouf contenitore e una dormeuse, che - può all'occorrenza usare come un pronto letto. E' presentato in pelle, in un delicato colore verde salvia, - assolutamente lavabile - facilmente abbinabile con il resto dell'arredamento, proprio perché propone - - di colore molto tenue. Un altro esempio della -a collezione? Il divano Domino, che - presenta sofisticato, squadrato eppure molto morbido, grazie - suoi interni in piuma, che gli conferiscono un aspetto piacevolmente «stropicciato»; rivestito in morbidissima pelle bianca Aurora, si può comporre in varie versioni a seconda delle diverse esigenze del cliente e delle differenti misure dello spazio disponibile.

Divani & Divani by Natuzzi propone - sempre nei suoi negozi - vastissima scelta di poltrone, pouf letto, divani letto, angolari con chaise longue. - parecchie novità nel campo dei tessuti, -n fantasie -e, colori pastello e microfibre gouffrage (un tessuto che assomiglia molto alla pelle nubuck); sorprese piacevoli anche per le pelli, settore dove la Natuzzi - il - primato nel mondo. E ancora, gentilezza, disponibilità, grande professionalità ed esperienza. E tante tante offerte-convenienza tutte - scoprire. Un altro esempio? - promozione «Belli come divani, comodi come letti», ovvero - fino al 2 luglio - il 15 per cento di sconto e 24 rate a tasso - - -ti i divani letto. Da acchiappare al volo.

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO ALL'11 GIUGNO

Sahara è - divano che invita - rilassarsi in ogni momento della giornata: grazie alla profondità di seduta, allo schienale alto e al poggiareni integrato assicura il massimo del comfort. È in offerta a condizioni speciali anche nelle versioni con letto e in tutti i rivestimenti. Venite a provarlo in negozio: è l'occasione giusta per concedervi una comodità - nuova.

Finemiro — Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi.

Sahara in pelle	Prezzo di listino	Prezzo in offerta	32 rate di
3 posti cm L: 204, P: 93	€ 1.290	€ 992	€ 31
2 posti cm L: 164, P: 93	€ 1.154	€ 896	€ 28
Poltrona cm L: 108, P: 93	€ 833	€ 640	€ 20

I prezzi si riferiscono al rivestimento in pelle come in foto. I cuscini mostrati nella fotografia sono disponibili come optional. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. TAN e TAEG 0%

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanidivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

PRESENTATA IERI LA SECONDA EDIZIONE DELL'EVENTO, CHE FINO ALL'AUTUNNO

Rassegna di teatro e musica al Parco culturale del Canavese

Tra i nomi in cartellone: Riondino, Cerami, Dalla e Ranieri

Giampiero Maggio

«Io sono d'una razza insonne che spia, d'inverno, il germogliare pallido del grano dentro gli spacchi lividi del gelo, e che d'estate conta l'ore a stelle...». E' da questi versi di Giulia Avetta, poeta contadina di Cossano, che riporta ad una terra d'un tempo e che ora vuole riscoprirsi nella sua interezza, che si apre la seconda edizione del Parco culturale del Canavese.

Una rassegna del teatro che toccherà i luoghi di questo fazzoletto di Piemonte e che ci accompagnerà per tutta l'estate e parte dell'autunno. Nelle ambizioni dei suoi organizzatori (il progetto è ideato e promosso dall'associazione «Il Contato del Canavese») c'è il sogno di elevare la manifestazione al pari del festival di Spoleto. «Bisogna superare il complesso di inferiorità che ha sempre caratterizzato la provincia - dice Giacomo Bottino, direttore del teatro Giacosa - ed è necessario voltare pagina attraverso un progetto che recuperi l'anima dei luoghi». Una terra, questo Canavese, che è cultura contadina ma non solo: è la storia dell'Olivetti, che poi è la cultura tramandata dai capostipite di questa famiglia Camillo e Adriano, della mitica «Lettera 22» tanto cara a Hemingway, a

Il pubblico durante la presentazione del Parco culturale del Canavese

Pasolini e a decine e decine di illustri letterati. E non pensare a Giuseppe Giacosa, il nome canavesano più conosciuto al mondo e a cui è dedicato ampio spazio in questa rassegna, quando si fa riferimento alla cultura canavesana?

C'era la politica che conta, ieri al castello di Masino per la presentazione ufficiale del Parco culturale del Canavese. Mercedes Bresso, presidente della giunta regionale, ha sottolineato come «questo paesaggio possieda un patrimonio storico e artistico eccellente, oltre a vantare un'eredità culturale di primo livello. Questo intreccio ci può offrire qualità della vita e offerta turistica di prestigio». Aggiunge: «E' nostra intenzione finanziare operazioni come queste per lo sviluppo turistico del Piemonte, un settore fino ad ora trascurato».

Il Canavese, dunque, mette in piazza il suo Parco culturale, la sua storia e la tradizione. Walter Giuliano, assessore provinciale alla Cultura parla di «un territorio che può essere visto come un vero e proprio laboratorio culturale». E precisa: «Questa è un'iniziativa che si è andata radicando e sta raggiungendo una dimensione di interesse internazionale».

Molti e importanti i nomi che si esibiranno, numerosi i luoghi che saranno teatro dei vari appuntamenti: da «La buona novella» di Fabrizio De André (interpretato e diretto da David Riondino) il 30 giugno al castello di Strambino, alle «Lettere al matronomo» nella villa Il Meleto di Agliè, di e con Vincenzo Cerami; ai poeti contadini del Canavese (a Cossano), alle opere di Puccini con i solisti dell'accademia della Voce di Torino (il 14 ottobre al Giacosa di Ivrea); «Memorie di Adriano» interpretato e diretto da Olivero Corbetta (a Colleretto Giacosa), all'Aida di Verdi. E ancora: Lucio Dalla, Mauro Ginestrone, Lella Costa, Massimo Ranieri, Viola Fornaro, solo per citarne alcuni, saranno presenti in questa stagione di alto livello culturale. Una stagione, per dirla come l'hanno ideata gli organizzatori, «che vuole riscoprire l'anima dei luoghi, gettando un ponte tra natura e cultura, tra sviluppo e qualità della vita».

GEMELLAGGIO

I francesi ricambiano la visita degli italiani a maggio

Gli scolari di Poisat ospiti degli amici coetanei di Pont Canavese

Hanno affrontato un viaggio più lungo del previsto per colpa della chiusura del traforo del Frejus, ma alla fine ce l'hanno fatta ad arrivare. E li aspettavano con impazienza, stamattina, alla scuola elementare di Pont Canavese, per l'occasione colorata di bandiere bianche, rosse e blu: sono i ventiquattro alunni arrivati da Poisat, nei pressi di Grenoble, per lo scambio culturale che è uno dei pezzi forti del gemellaggio tra i due istituti. Un legame profondo che dura da un paio di anni: «Con loro teniamo una corrispondenza fittissima, attraverso lettere ed e-mail, organizziamo attività comuni: sono i nostri amici d'oltralpe», spiegano le insegnanti di Pont Canavese che da tempo insegnano il francese ai trenta ragazzini delle due quinte. Ognuno di loro trascorso l'anno scolastico a «dialogare» con un suo pari età: oltre all'aspetto didattico, si è creato un vero rapporto che, ne siamo certe, durerà negli anni», le loro

I giovanissimi francesi e le loro quattro insegnanti sono in Canavese per quattro giorni: qui impareranno a scoprire le bellezze della zona e seguiranno le stesse lezioni dei loro coetanei italiani. Proprio come hanno fatto gli alunni di Pont, un mese fa, in trasferta a Poisat. «Ormai - dice qualcuno - quella è come se fosse diventata la loro seconda casa».

RIVAROLO. UN MUSEO SCOLASTICO ALL'ISIST «MORO»

La storia narrata con i minerali

Alessandro Balletto

Come raccontare la storia di un territorio, il Canavese, partendo dal suolo e dai «tesori» che custodisce, chi conosce davvero le qualità, l'origine e i luoghi tradizionali della canavesite, della traversellite, della balangeroite? Il primo passo verso la creazione di un inedito «museo scolastico» dei minerali e delle pietre locali è l'inaugurazione della mostra permanente, domani pomeriggio, nella sezione scientifica dell'istituto superiore Isist «Aldo Moro» di Rivarolo. Il paleoscenico è tutt'altro che casuale: «Vuole essere un vero percorso didattico e di studio aperto a tutti e non una semplice galleria di bellezze da ammirare a bocca aperta», precisano i docenti che in questi giorni stanno allestendo le vetrine, lungo i corridoi del liceo, con un centinaio di preziosi esemplari provenienti da collezioni private, enti pubblici e gallerie specializzate. Tanto per citarne alcuni: i gruppi mineralogici di Brosso e Traversella, il museo di mineralogia e paleontologia di Valpiano, il Cesma di Cuorgnè.

Non si tratta, insomma, della solita ricerca scolastica di fine stagione. E' davvero molto di più: «E' un progetto che portiamo avanti da due anni con partner d'eccezione: la mostra è l'autentico piatto forte dell'operazione, ma non vogliamo fermarci qui», spiega il professor Claudio Silva, il docente che si è occupato dell'organizzazione dell'evento assieme alla collega Antonia Doglietto, sempre sotto lo sguardo attento di un geologo ed ex allievo dell'«Aldo Moro», Daniele Chiuminatto. «La mostra che si inaugura domani alle 16 (d'ora in poi sarà visibile nei giorni di apertura dell'istituto, dalle 9 alle 12) è dunque un gustoso antipasto di quello che verrà in seguito: non soltanto un museo, ma una sorta di centro studi dove convogliare le esperienze e i pezzi custoditi finora lontani dal pubblico da esperti del settore e semplici collezionisti: «E' un obiettivo importante: crediamo nella scuola come punto di riferimento per diffondere la storia del territorio - sottolineano gli organizzatori - facciamo un appello a chiunque volesse contribuire per la realizzazione di questa particolare galleria alla scoperta dei minerali e delle pietre nostrane».

Una vetrina con alcuni minerali tipici del Canavese

Il progetto non è estemporaneo, parte da lontano. Da due anni, infatti, l'Isist promuove giornate di divulgazione scientifica, conferenze, dibattiti a tema e ricerche approfondite con la collaborazione del dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, del Comune di Rivarolo, della Regione e degli stessi partner che in questi giorni hanno appoggiato l'appuntamento della rassegna permanente. C'è di più: sono stati coinvolti anche gli alunni delle medie di Rivarolo, Cuorgnè, Forno e San Benigno, prossimi ad avvicinarsi alla realtà della scuola superiore. Ognuno ha elaborato un proprio percorso di studio e il risultato, sommato al piano museale dell'«Aldo Moro», non può che fare felice chi con i «tesori della terra» convive ogni giorno: «E' l'occasione ideale per portare alla ribalta le testimonianze della nostra cultura - osserva il sindaco di Brosso, Pierluigi Prabitero - peccato che troppo spesso vengano dimenticate».

Inbreve

Ivrea
Flavio Piccolo condannato per truffa

E' stato condannato Flavio Piccolo, il geometra cinquantaquattrenne di Strambino scomparso cinque anni fa e mai più tornato. Il tribunale di Ivrea lo ha condannato per truffa a 8 mesi di reclusione. Il fatto risale a poco tempo prima della sua scomparsa: Piccolo aveva sostenuto di possedere una procura a vendere su un terreno e si era fatto consegnare due assegni da un geometra di Strambino per un totale di 40 milioni di vecchie lire. Assegni che poi aveva incassato nonostante, si scoprì successivamente, che quella procura era falsa. Sulla scomparsa di Piccolo ci sono lati oscuri.

Pavone
Domani convegno sul problema rifiuti

L'amministrazione di Pavone, in occasione della «Giornata mondiale dell'ambiente», ha deciso di dirigere la sua attenzione sul problema rifiuti. Domani sera nella sala comunale di Sante è in programma il convegno dal titolo: «Rifiuti: problematiche e aspettative future». Interverranno i rappresentanti dell'amministrazione comunale, il direttore Scs, Luigi Palma e Paolo Faistia, della Provincia. L'incontro è aperto alla cittadinanza.

Sparone
«Provincia impegnata per il caso Itca»

Qualcuno non ha digerito l'assenza dell'assessore provinciale al lavoro, Cinzia Condello, l'altra sera al consiglio comunale aperto indetto a Sparone per discutere del caso Itca. La stessa Condello precisa: «La mia assenza è stata dovuta unicamente a motivi personali di salute. Ribadisco l'assoluta attenzione di questa giunta per la vicenda. Stiamo gestendo con il massimo impegno quello che è il nodo cruciale, ovvero la situazione dell'indotto Fiat nel suo complesso».

Rivarolo
Il centro riapre alle auto

Terminati i lavori della terza rotonda sperimentale, quella tra corso Torino e viale Bertone. E da ieri sera è stata ripristinata la circolazione nelle arterie principali del centro. Inizia, da oggi fino alla fine del mese, un periodo di prove per testare la nuova viabilità. Poi toccherà ai cantieri per tracciare le rotatorie definitive in corso Torino, in piazza Chiuratti e in corso Indipendenza: a quel punto sarà nuovamente necessario ricorrere a percorsi alternativi. I lavori saranno ultimati a settembre.

LOCANA. AUTO VIETATE LA DOMENICA MATTINA

In estate il centro riservato ai pedoni

La domenica mattina del pedone diventa una regola, nell'estate di Locana.

Ancora una volta, dopo la sperimentazione dello scorso anno, luglio e agosto saranno off-limits per le auto, in via Roma, il budello che taglia in due il cuore del paese. Sono le ore di punta (quelle del traffico da gita in valle) a finire nel taglione dell'amministrazione comunale: «Il centro è intasato da troppe macchine di passaggio, ne va della sicurezza e della stessa immagine del borgo», è il messaggio del sindaco Giovanni Bruno Mattiet.

L'esperienza dell'estate 2004 si ripeterà, dunque, è stabilito. Ma per la giunta non si tratta, in ogni caso, di una decisione da prendere a cuor leggero: prima dell'ordinanza verrà sentito il parere di abitanti e commercianti, «sono ben accetti suggerimenti e proposte per limitare i disagi a zero», sottolineano in Comune. Anche perché, di questi tempi, in paese si raccolgono opinioni contrastanti: c'è chi vorrebbe una limitazione estesa a tutta la giornata, chi opterebbe invece per il pomeriggio pedonale.

Il «partito» della domenica mattina senz'auto la mette, innanzitutto, sul piano della sicurezza: «I turisti, ma anche chi vive qui ed esce di casa per fare spese o andare a messa non può rischiare di essere investito, ogni volta, da una macchina. E poi i parcheggi sono a due passi da via Roma».

Lo stesso Bruno Mattiet, numeri alla mano, parla di «popolazione triplicata, nel weekend, bisogna garantire la tranquillità di tutti. E passeggiando per il centro si possono scoprire le bellezze delle nostre vetrine e fermarsi ad acquistare i prodotti tipici». Marisa Bertolino, che ha un negozio nel budello ed è consigliere di opposizione, invece, sostiene che «gli affari vanno meglio con l'isola pedonale, anzi. E non vedo tutta quella concentrazione di auto, la mattina: meglio sarebbe, anche per la stessa immagine del paese, chiudere al pomeriggio e alla sera». [g. bal.]

• Affittasi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro **Ivrea** locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
• Vendesi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

MAURO SAROGLIA

Il castello Malgrà

L'artista leinicese Lia Bellucci ritorna, con una personale di pittura, al Teatro Comunale di Cuorgnè, fino a martedì 14; il vernissage è in programma oggi alle 17,30. La mostra sarà poi aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30.

DAL VIVO
Prosegue, all'Hopstore Pub, la rassegna "Ivrea Musica". Domani, venerdì tocca a Lighting Road, Fuorsystem, Spellbound. Sabato è la volta di Seven Crow, Tardito e Sublimatha. Le serate sono a ingresso libero. Organizza Open Art.

FESTA IN PAESE
Iniziano, a Forno Canavese, le manifestazioni di "Giugno fornese", che oggi prevede l'inaugurazione del luna park e la cena a base di maialino allo spiedo; domani serata latino-americana con la partecipazione del d.j. Pablito, di Alessandra Mason e di Stefano Oradei.

PSICOLOGIA
La Casa dell'Ospitalità di via Burolo a Ivrea ha organizzato, per il quinto anno, un ciclo di serate di riflessione psicologica aperte a tutti. Alle 17,30 il dottor Livio Filippi, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 4 di Ivrea, tratta il tema "La musica nella vita di tutti noi e nella riabilitazione della psicosi".

AL CASTELLO
E' allestita fino al 28 agosto, al castello Malgrè di Rivarolo, la mostra retrospettiva del pittore Raffaele Fonte Corvo dal titolo "Una vita nel sogno". La rassegna (predisposta dall'associazione "Amici del Malgrè" con la collaborazione dell'associazione It.Art.) raccoglie il meglio, per quantità e qualità, della sua produzione. L'ingresso è libero e le visite sono possibili il sabato e la domenica dalle 18 alle 19, in altri giorni e orari contattando il 0124/454680.

INTERCULTURA
Il centro locale di Ivrea dell'associazione Intercultura organizza, domenica 12, dalle 11 alla Rotonda di Chiaverano, la festa di addio ai ragazzi stranieri che sono stati ospitati in zona per un periodo di studio, e stanno per rientrare nei loro Paesi d'origine. Tutti possono partecipare; per adesioni rivolgersi allo 0125/815946 o allo 0125/650739.

MEDITAZIONE
L'associazione "Oltre l'anima" organizza per domenica 10 luglio una giornata di meditazione attiva condotta da Shraddho e Anutosh, giornata che avrà sede alla cascina Barengo di Mazzè: i partecipanti potranno sperimentare le tecniche proposte da Osho e altri maestri. Per informazioni e adesioni:

VIAGGIATORI
Ultima giornata di apertura, alla scuola elementare di Bollengo, della mostra documentaria "Storie di viaggiatori", frutto omonimo laboratorio realizzato da alunni e insegnanti di quinta elementare, con la collaborazione della cooperativa Marypoppins, e la partecipazione di alcune famiglie straniere residenti a Bollengo, e di bollenghini residenti all'estero. Orario di visita dalle 16.30 alle 18.30.

CENTRI ESTIVI
Dal 13 giugno al 15 luglio - per i ragazzi da 6 a 14 anni - e dal 4 al 30 luglio - per quelli dai 3 ai 5 - viene proposto a Rueglio il centro estivo realizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione sportiva Free Time. A un costo variabile tra i 61 e i 75 euro a settimana, secondo i turni, ai bambini vengono proposte attività sportive, artistiche e ludico culturali, passeggiate e merende. Il centro estivo, per i partecipanti più grandi avrà base presso gli impianti sportivi, mentre i più piccoli usufruiranno della scuola materna e dell'adiacente parco giochi. Per informazioni telefonare: 0125/780126, 340/4912692.

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte

Giovedì 9 Giugno 2005, e cioè stasera, Krakatoa! presenta al Beach (in co-produzione Gianluca Pandullo, a detta di chi lo frequenta uno dei più grandi collezionisti di vinile del nostro sistema solare) i belgi The Glimmers.

I Glimmers hanno suonato con Carl Craig, Moodymann, Alex Patterson, Juan Atkins, Depth Charge, Derrick May, Dave Clarke, Ashley Beedle, Harvey, Faze Action, Kevin Saunderson, Aphex Twin, Howie B, Dzihan & Kamien, Kruder & Dorfmeister. Stasera invece suoneranno con Pisti e Samuel.

Acclamati dalla stampa specializzata come i successori dei 2 Many Djs (dopo la caduta del muro di Berlino i tempi storici si alquanto ridotti: in giro c'è già chi guarda nostalgia agli Novanta), nutrono una particolare predilezione per l'indie, il pop, il punk. E perciò sono sfrenatamente alla moda, tipo gli LCD Soundsystem di «Daft Punk is playing in my House»: molto dunque acchiapparli ora, belli caldi, anziché aspettare una ventina d'anni per vederli invitati da uno dei nostri festival in occasione della loro «storica reunion».

Tra le svariate opere dei Glimmers si ricordano «Eskimo Compilation Four» e «The Culture Club Compilation», nonchè il Dj Kicks sulla prestigiosa etichetta !K7 (compratelo senza indugi: è tra i migliori cd in assoluto di quella collezione).

I Glimmers, sono due fratelli djs: Mo e Bencelie. Hanno quell'aria un po' zozza da maniaci che va molto di questi tempi, sulla scorta delle campagne pubblicitarie di Terry Richardson e dei suoi volumi riccamente illustrati. Ai comandi della consolle, operano una selezione dei migliori dischi dance di tutti i tempi, senza abbracciare un periodo particolare, seguendo percorsi inaspettati e assai originali.

Ispirati da Grandmaster Flash, iniziano a far girare vinili nel 1985. Poi, nel 1992, la folgorazione per la house, che per molti ha comportato drastica riduzione dei neuroni funzionanti, mentre per altri no. I neuroni dei Glimmers non hanno subito danni rilevanti, a giudicare dalle loro performan- la coppia belga costruisce connessioni sorprendenti via l'altra, dal dub-metallico dei Public Image Ltd. di John Lydon a Muzak-y, dipartimen- pop dei rockers tedeschi «Rheingold».

Mentre i connazionali 2 Many Djs si fanno strada con furbi mix tra Michael Jackson e Daft Punk, i Glimmer Twins tessono una rete musicale apparentemente impossibile da recuperare che va Billy Idol ai Liquid Liquid, con un gusto nella ricerca quasi senza pari.

«quasi» è d'obbligo, considerato Karl Heinz Stockhausen.

Un Balon da Mille e una Notte dodici ore di spettacoli e sapori

Del Santo

La movida si sposta Borgo Dora. Per una notte intera, dal all'alba, dodici ore filate. Domani, nelle strade del Balon ritorna la bianca, atto terzo. Più eventi, un nuovo filo conduttore: con il titolo «Le Mille e Notte... Bianca», chiara ispirazione a un classico della letteratura orientale, l'evento avvolge l'intero Borgo in un'atmosfera esotica.

In Lungo Dora Napoli - giardi- Borgo Dora, dalle 19 alle 5 mattino, s'installa Suk, con bancarelle di prodotti tipici. Stesso orario per «La via della Seta» (così è ribattezzata via Andreis), tutta dedicata ai tessuti delle terre d'Oriente, mentre il «Cortile arabo» (alias cortile dei Ciliegi), diventa scenario privilegiato per sorseggiare thé alla menta e fare quattro chiacchiere. Lungo il Canale Carpanini, otto punti degustazione - arredati con gusto etnico - offrono specialità preparate dai ristoranti di Cine- sotto le stelle in piazza Lanino, con proiezione continua di quattro film, tra cui «Il ladro di Bagdad» e «Il viaggio di Sinbad». Parentesi letteraria, invece, via Borgo Dora: sotto una tenda araba si ascoltano le favole de «Le mille e una Notte».

Questo è solo l'aperitivo. La «vera» festa s'inizia alle 21 e prosegue fino all'alba. Nel Cortile del Maglio, via Andreis 18, entre- scena «I fiori delle Mille una notte», spettacolo dell'Associazione Pecoranera, prodotto dal Comune, con la Fondazione Teatro Stabile, che narra le contraddizioni dell'esistenza (replica sabato 11 e domenica 12, ore 21). A mezzanotte, danza e musica araba con Aziza e il gruppo Zubur; dall'una in poi, dj set. In Largo Mameli, ore 24, il quartetto Sharg Ulduzù, offre melodie raccolte in diversi paesi medio orientali.

Una scena dello spettacolo «I fiori delle Mille e una Notte», che si terrà al Cortile del Maglio

In piazza Borgo Dora, ore 21, arriva «Alì Babà» interpretato dai burattini di Lazzati; alle 23, assiste al rituale de «La danza pianeti», i Dervisci Rotanti Sari Gul. In via Borgo Dora, 22 e alle 24, luci laser «disegnano» le evoluzioni musicali dell'opera «Scheherazade» di Rimsky-Korsakov, con tanto di cortina fumo che sovrasta il pubblico. (Info.: 800 019531)

Un'immagine della scorsa edizione de «Le Mille e una notte... Bianca»

Marco Berry

Max Pisu

Cabaret Riditorino passerella per comici

Mago Forest

E' sicuramente la maggiore rassegna di cabaret, intesa come cartellone completamente comico, che si propone per l'estate in città in alcuni comuni della provincia, quei «dintorni» che «Riditorino» sta sempre più ampliando. Presentata ieri dall'ideatore Alessandro Nardis di Eventiduemila, l'ottava edizione comincerà il 17 giugno Chivasso (in piazza Gen. Alber- Chiesa; inizio spettacoli ore 22, info: 011/363268 o www.riditorino.it) serata gratuita condotta dal duo Marco&Mauro, reduce dal nuovo spettacolo ità piemontese, e con la partecipazione della Cico Moreno Band.

Il programma (fino al agosto) è per tutti i gusti, con numerosi nomi provenienti dai palcoscenici tv di «Zelig» e «Colorado Cafè», e altri che fanno parte del patrimonio attorale piemontese, e non solo.

Gli ingressi: molti sono gratuiti, come per Claudio Lauretta (22 giugno alla Suoneria di Settimo), Gianluca Belardi (il 26 a Sant'Ambrogio in piazza della Repubblica) e Alessandro Fullin (2 luglio Muovitipositivo in piazza d'Armi). Altre serate sono a pagamento (da 6,50 euro a 17,40), come quelle che hanno come protagonisti il Mago Forest (12 luglio a Muovitipositivo) Sergio Sgrilli (29 giugno a Collegno alla Certosa Reale) e Marco Berry (16 luglio a Muovitipositivo, entrambi nuovi arrivi), mentre sono riconferme Paolo Cevoli (22 luglio a Chivasso), Pino Campagna (27 a Collegno) e Giovanni Cacioppo (28 luglio a Settimo). [L. pL]

A Superga sotto le stelle

Fino al 31 agosto si potrà accedere - in via straordinaria - alla Cupola della Basilica Superga anche in orario serale, dalle 21 alle 24, dal martedì alla domenica. Informazioni: segreteria Basilica di Superga: tel./fax: 011/89 97 456. E-mail: prenotazioni@basilicadisuperga.com; Internet: www.basilicadisuperga.com

Un musical con disabili

Laboratorio teatrale per giovani non, a cura Associazione Tracce d'Arte e Progetto Motore di Ricerca: Comunità Attiva di Torino. L'obiettivo del laboratorio è realizzare un musical («Chi siamo per scrivere sui muri»), che si presenterà al Passepartout, in via San Marino 10; il laboratorio-base si terrà alla Cooperativa Il Punto in via San Martino 21. Le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni: 011 6610192 o 347 6361404

enti

LIBRI

Giorgio Agosti

Il libro «Giorgio Agosti - Dopo il tempo furore - Diari 1946 - 1988» a cura di Aldo Agosti (Einaudi 2005) abbraccia 35 anni di storia repubblicana con alcune anticipazioni relative al 1946-47. Ne discutono il curatore, Giovanni De Luna, Gianpasquale Santomassimo, Nicola Tranfaglia.
Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco, 4/A, ore 17

Sole

Presentazione del volume «Alla ricerca della vita nel sistema solare» di Cesare Guaita, Sirio Edizioni. Intervengono, con l'autore, Piero Bianucci e Walter Ferreri
Libreria «La Torre di Abele», via Pietro Micca 22, ore 18

I guardiani del mare

Presentazione del romanzo di Carlo Mariano Sartoris «I guardiani del mare» (Ananake Edi). Carlo Ruo Redda parlerà con l'autore. Ingresso libero
Educatorio della Provvidenza, so Trento 13, ore 18,30

SPETTACOLO

Festival delle Colline

Compagnia Motus presenta «Come un cane senza padrone», ideato e diretto da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Lo spettacolo si ispira al romanzo «Petrolio» Pasolini. Repliche domani alle 22. Biglietti: interi a 13 euro, ridotti a 10, professionali a 5 euro.
Fonderie Teatrali Limone, Moncalieri, ore 22

Amphitruo

La compagnia «Des Artibus» dell'istituto Des Ambrois di Oulx, indirizzo liceo classico, presenta Amphitruo, Plauto. Spettacolo interamente realizzato dagli studenti.
Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 21

I suoni del giallo

Domani e sabato il Circolo Bi presenta: «I suoni del giallo: una Ellery Queen». Biglietti: intero a 9 euro, ridotto a 6,50 (sino a 25 e oltre 60 anni). Info e prenotazioni al numero: 011/331.764
Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 21,15

PROIEZIONI

Due fratelli

Proiezione all'aperto del film «Due fratelli» di Jean-Jacques Annaud. Info: 011/197.119.44 o 011/917.46.07.
Parco della Certosa Reale di Collegno, via Torino 9, ore 21,45

CONFERENZE

Carovita

Conferenza su «Combattere il carovita: più Stato o più mercato? Relatori: Antonio Carta, Vittorio Ferrero, Gavi- Sanna, Costanzo Vota. Modera Sara Strippoli. Conclusioni Paolo Turati. Info: 011/839.32.46.
Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, ore 20,45

Rilassamento

Gian Gherardo Frattasi: «Un modo di diverso»; un percorso che integra materialità e spiritualità. Ingresso libero su prenotazione. Info e iscrizioni al numero: 011/318.28.68
Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45

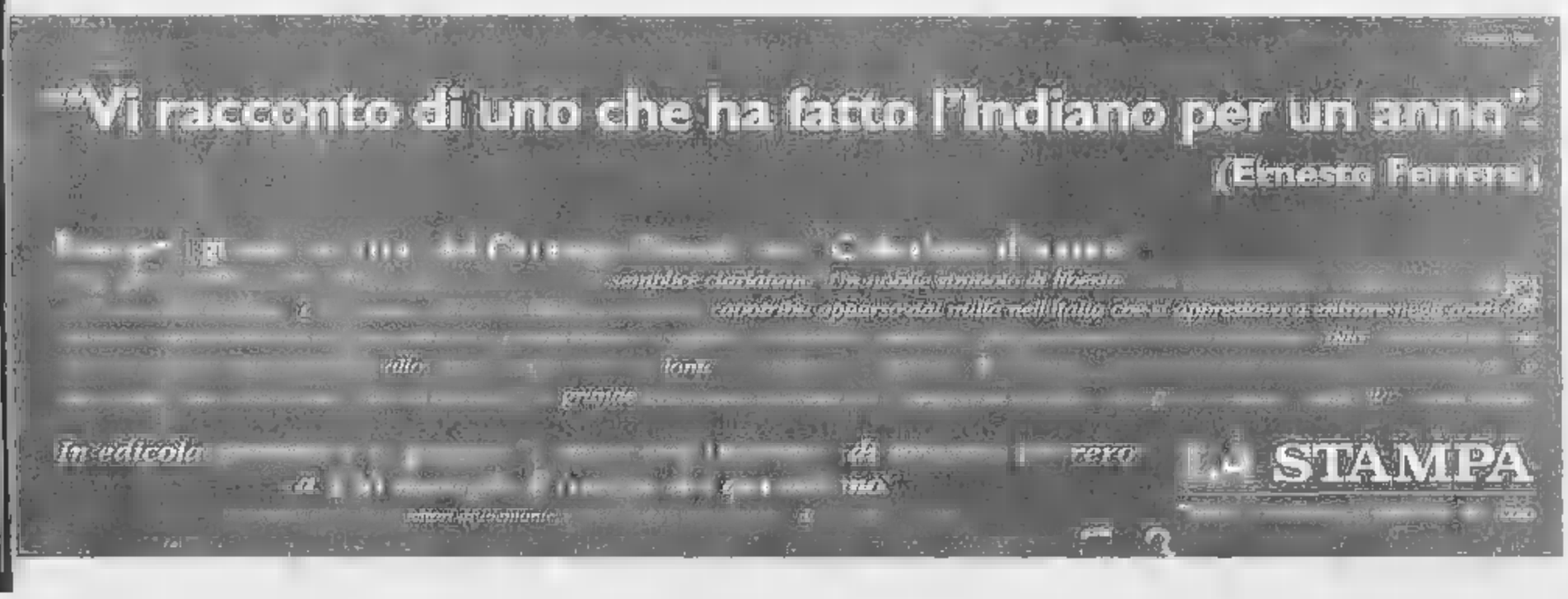
Danzaterapia

Lezione aperta di danzaterapia. Info: 333/171.69.34
Accademia dell'Autoironia «Insiem'è», via Principessa Clotilde 8, 18,30

Improvvisazione

Laboratorio improvvisazione scenica. Incontro gratuito per principianti Info e iscrizioni. 340/526.30.10
Gruppo «Playful» Teatrocinema, via Nizza 21, ore 21

La Stampa in collaborazione con Einaudi



Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 157. [redacted] 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [redacted] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

IL VICEPREMIER E IL REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE: DISEDUCATIVO NON ANDARE [redacted] VOTARE. IL VIMINALE FORNIRÀ I DATI SULL'AFFLUENZA

Fini: «No all'astensione», An si divide

Fiori: o se ne va o il partito muore. La Russa: cose già dette

VOCI E SILENZI DEI MILITANTI DEL NON VOTO

Gian Enrico Rusconi

LE semplificazioni nel dibattito pubblico, le aggressività polemiche, persino i sospetti e le diffamazioni morali degli avversari erano previsti. Quello che non era prevedibile era la determinazione dei sostenitori del «no» di puntare sull'astensionismo. Questo fatto altera le ragioni ideali [redacted] della consultazione popolare. Inciderà sugli equilibri della politica. [redacted] vedono già i segni nella irritazione nel centrosinistra sulle dichiarazioni astensioniste di Rutelli, e la vivacissima polemica che sta esplodendo nel centrodestra attorno all'antitetico atteggiamento di Fini, che ha definito diseducativo l'invito all'astensionismo.

M[redacted] nessuno poteva immaginare la comparsa delle gigantografie con le sorridenti facce di scienziati, uomini e donne, che in puro stile pubblicitario «testimonial» annunciano: [redacted] non voterò». [redacted] era prevedibile questo tipo [redacted] astensionismo militante, che esula dalla normale dialettica politica che ha caratterizzato altri referendum. Non valgono infatti le analogie con [redacted] consultazioni del passato, perché nessuna di esse, neppure quella sull'aborto, ha investito questioni etiche così complesse e così cariche di implicazioni per la ricerca scientifica.

L'uso strumentale dell'astensione è in realtà un uso iperpolitico, perché di fatto mette fuori gioco gli avversari, anziché creare un'arena di confronto democratico.

Altroché «La vita non [redacted] mette [redacted] voti» come suona uno degli slogan più insidiosi degli astensionisti. A parte il fatto che la legge è già stata [redacted] voti» con [redacted] parlamentare, che ha ostinatamente rifiutato ogni correzione migliorativa, l'astensionismo oggi equivale al rifiuto di prendere in considerazione un'idea diversa di «vita» che hanno altri cittadini.

Questo è il punto, semplice, decisivo ma sistematicamente eluso in molta comunicazione pubblica che ripropone meccanicamente da un lato i difensori della «vita» (concetto che ruota integralmente attorno alla questione dell'embrione) e dall'altro tutti gli altri, che pure hanno una visione positiva, [redacted] più complessa di «vita» [redacted] tutte le fasi del suo sviluppo.

Nel dibattito pubblico si confrontano due concezioni asimmetriche. Dal lato del «no» c'è la martellante affermazione del «primato della vita» con l'equiparazione di fatto tra vita ed embrione: è un'idea forte, semplice, apparentemente intuitiva. Dal lato [redacted] «sì» c'è una più complessa «etica della cura di tutte le vite». Questa deve preoccuparsi del destino degli embrioni soprannumerari, prodotti ai fini della fecondazione artificiale e destinati comunque al deperimento. Deve stabilire una normativa sulle cellule embrionali prodotte ad hoc, secondo precise procedure e garanzie della sperimentazione scientifica in prospettiva terapeutica. La natura [redacted] queste cellule infatti non può essere considerata identica a quella degli embrioni soprannumerari. Deve infine dare legittimità alla diagnosi pre-impianto con tutte le conseguenze da trarre di fronte alle patologie riscontrate nell'embrione non impiantato.

Naturalmente è difficile ripor[redacted] tutta questa problematica sotto uno slogan. Ma certamente vale il principio della tutela etica estesa, in modo bilanciato, all'intero processo biologico.

Il concetto di «tutela etica» attende ancora di essere approfondito e sviluppato in modo più sistematico. Detto questo, con tutte le riserve che si possono avanzare contro il decorso del referendum e i suoi trucchi, non si può negare che molti cittadini, motivati e attenti, hanno avuto una straordinaria occasione per riflettere e agire di conseguenza.

I SERVIZI

[redacted] NAZIONALE VA STRETTA [redacted] LEADER
Dalla svolta di Fiuggi all'infelice alleanza con Segni è dal 1993 che il segretario fa di tutto per distinguersi
Fabrizio Rondolino A PAGINA 3

[redacted] A UN VOTO DIFFERENZIATO
Potrebbe scegliere due sì, un no e una scheda bianca
E confida [redacted] doverne ancora parlare con la moglie
Fabio Martini A PAGINA 2

BERLUSCONI LANCIA IL «PARTITO NUOVO»
Potrebbe essere questo il nome della casa comune dei moderati, progetto sul quale il premier insiste
Andrea di Robilant A [redacted] 6

ROMA. Gianfranco Fini torna a parlare del referendum-procreazione e in Alleanza Nazionale scoppia la bufera. «Astenersi è sbagliato - annuncia [redacted] vicepremier, ribadendo i suoi tre "sì" -. Viviamo in uno Stato laico, non andare a votare è diseducativo». [redacted] le reazioni nel partito. «C'è incompatibilità tra ciò che sostiene e i nostri valori - dice Fiori - quindi o lui se ne va, o annunceremo la morte di An». Alemanno chiede «rispetto» per chi si astiene, Mantovano si dice sconcertato. La Russa spezza invece una lancia in favore del leader: «Cose già dette». «Rispetto le sue idee ma non applaudo», commenta Follini.

Amabile, Sisucci, La Mattina e Novelli DA PAG. 2 A PAG. 5

AFGHANISTAN

Il rapitore: Clementina presto libera In tv un nuovo appello dei genitori

Timor Shah: il governo di Kabul ha accolto tutte le mie richieste
Nel film alcune immagini di quando era bambina
La Farnesina: «Sta bene»

[redacted] A PAGINA 9

Una foto di Clementina bambina nel video-appello della famiglia

ALLARME ECONOMIA IN EUROPA [redacted] MESI DEL 700 PER CENTO

L'Italia [redacted] milioni di scarpe cinesi Le scarpe made in China invadono l'Europa e in Italia scatta l'allarme: sono a rischio quest'anno 30-40 mila posti di lavoro, che andrebbero ad aggiungersi agli ottomila già persi nel 2004. Se le cose andranno avanti così, l'industria calzaturiera italiana potrebbe perdere nel 2005 il 30-40 per cento della produzione di calzature in pelle. In base ai dati della Commissione europea, le importazioni di scarpe cinesi in Europa sono salite in quattro mesi del 700 per cento. Solo in Italia, secondo i dati del ministero delle Attività produttive, da gennaio ad aprile sono arrivati 161,9 milioni paia di scarpe «made in China». Maggiore e Zeni A PAG. 21

«TORNARE ALLA LIRA COSTEREBBE 70-80 MILIARDI ALL'ANNO»

Siniscalco: «Basta finanza creativa»

ROMA. Sono finiti i tempi della finanza creativa, basta con le una tantum. Secondo il ministro dell'Economia, occorre una legge finanziaria 2006 con [redacted] programma di risanamento strutturale, per la crescita, su due o tre anni. Siniscalco aggiunge che lasciare l'euro sarebbe senza senso: «Tornare alla lira ci costerebbe 70-80 miliardi di interessi in più sul debito pubblico». Barbera e Lepri A PAG. 7

BILANCIO UE

BLAIR: NON CEDIAMO ITALIA PRONTA AL VETO
Londra vuole lo sconto ottenuto dalla Thatcher
Enrico Singer A PAGINA 8

CURZI: [redacted] NEL [redacted] E MI CHIAMANO TUTTI
«A [redacted] ho cambiato il numero di telefono Squillava sempre»
Mattia Feltri A PAGINA 6

RELAZIONE CHOC DEL GOVERNO AL PARLAMENTO

Il primo «spinello» si fuma a 11 anni

[redacted] Il primo spinello si fuma a 11 anni. Tra i 15 e i 16 anni gli adolescenti sono già con[redacted] abituali di droga e sanno [redacted]derlo benissimo ai genitori. L'allarme è contenuto nel rapporto fornito dal governo al Parlamento e contiene dati preoccupanti: lo spinello con modeste dosi di stupefacente non esiste più, nei prodotti sequestrati oggi la percentuale arri[redacted] al 15-16%. Daniele e Miretti A PAG. 11

INTERVISTA

FRATTINI: LE [redacted] PER AIUTARE I LIBICI
«Rispettino i diritti umani nella lotta ai clandestini»
Guido Ruotolo A PAGINA 14

AGENDA UMANITARIA DOPO L'IRAQ

L'AFRICA E' IL NOSTRO ALIBI

Lucia Annunziata

SARA' l'estate africana. L'Africa dominerà il prossimo G8 di luglio e sempre in luglio, il due, in cinque città europee le grandi star del mondo in concerto rilanceranno la solidarietà verso il continente nero. La tendenza del resto è quella a un moltiplicarsi degli interventi sull'Africa, da quelli economici internazionali - l'Italia vi partecipa con iniziative di lunga durata di Unicredito e Intesa -, politici, religiosi (con l'avvio di nuove iniziative da parte della comunità di Sant'Egidio), e persino editoriali: in pubblicazione in Italia, fra gli altri, il ponderoso Rapporto della Commissione sull'Africa voluto da Downing Street e pubblicizzato da Bob Geldof, e un numero speciale di «Aspenia», dell'Aspen Institute.

Alla guida di questo «Afrocentrismo» c'è il premier inglese, Tony Blair, che, come si diceva, [redacted] prossimo G8 intende mettere al centro della politica mondiale l'obiettivo di duplicare i fondi per gli aiuti all'Africa; e in preparazione di questa data non ha risparmiato visite diplomatiche, da quella [redacted] Roma a quella di Washington per convertire un riluttante presidente Bush.

In queste ore è divenuto [redacted] quasi d'obbligo dire nei circoli della politica che stavolta l'ora dell'Africa è arrivata.

[redacted] ci sono in verità delle novità, soprattutto nel «pensare l'Africa»: la visione drammatica [redacted] e pauperistica di un continente popolato solo da malati e violenza cede il passo a segni di sviluppo [redacted]ico; il vecchio solidarismo caritatevole è sostituito da investimenti che funzionino [redacted] stimoli economici; e forte è l'accento sulla responsabilità delle classi dirigenti locali - infatti non si parla più ad esempio di pura e semplice cancellazione del debito.

Ma l'Africa [redacted] fuori [redacted] un vero rapporto politico con il resto del mondo. Si aiuta infatti un Paese quando lo si «aggancia», cioè quando lo si porta dentro rapporti funzionali a doppio binario; quando cioè si rende visibile e evidente il legame di «interesse» che lega le nazioni fra loro. Quando insomma i soggetti della politica sono due e sono allo stesso livello (sia pur conflittuale). E' quello che si chiama il coinvolgimento strategico. Petrolio, terrorismo e emigrazione, che [redacted] poi i veri nostri interessi in Africa, continuano invece a non [redacted] da noi resi espliciti. Continuiamo invece a presentarci come coloro che fanno, mentre l'Africa riceve.

Con il risultato che, nonostante le buone intenzioni, queste iniziative continuano a rischiare di rimanere di facciata. E' difficile infatti non vedere anche questo attivismo sull'Africa come il tentativo di stabilire una nuova agenda internazionale che distolga dall'Iraq e, forse, persino dall'Europa, il solito gigantesco maquillage morale.

E' solo un sospetto, certo, ma è autorizzato da una battuta scappata pochi giorni fa proprio a Blair, il giorno dopo i referendum continentali sulla Costituzione: «L'Africa merita una battaglia, l'Europa, così com'è no».

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti e finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

[redacted]

Strasburgo ladrona

CON una mozione La Russa-Bertinotti firmata da tutti i partiti e approvata d'urgenza da Camera e Senato all'unanimità, i politici hanno deciso di dimezzarsi lo stipendio a partire dal...

A spingerli verso il clamoroso gesto è stato l'articolo del «Times» in cui si rivela che i deputati italiani al Parlamento Europeo guadagnano come nessun altro: il doppio dei francesi, più del quadruplo rispetto agli spagnoli. E non in base al merito o a un'estrazione di pacchi, ma in virtù di una legge che aggancia lo stipendio dei padri della patria europea a quello percepito dai parlamentari nazionali. In sostanza, se un italiano a Strasburgo incassa 144.000 euro all'anno (extra esclusi, ma vivacissimi) contro i 62 di un francese e i 35 di uno spagnolo è perché anche un onorevole di Roma accumula più reddito dei colleghi di Parigi e Madrid.

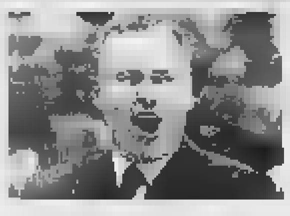
La scoperta che l'azienda della politica è l'unica a vantare una leadership e[redacted]pea nel suo segmento di mercato ha riempito di orgoglio i nostri rappresentanti, che in un mese fatturano quanto un deputato lettone in un anno. Purtroppo la rivelazione che a pagare i loro stipendi, anche in Europa, non è il contribuente lettone ma quello italiano, ha gettato un'ombra su questo [redacted]. L'idea di darne la colpa ai terroristi, ai qualunquisti e ai giornalisti, pur presa in considerazione, è stata scartata per motivi di ordine pubblico. Si è così provveduto a un intervento immediato di autoriduzione, che come già detto entrerà in vigore il... Tassativamente.

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0.9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.5

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005
Farmacia Amico

BASKET



D'ANTONI: ITALIA, E' ORA [redacted] USA
«A casa si sta bene ma l'Nba non è l'inferno»
Paolo Mastrolilli NELLO SPORT

50609
9 771122 176003

[redacted] di [redacted] Biochimiche - [redacted]

FASSINO: IL GOVERNO DIA INFORMAZIONI CON GLI SMS

Il Viminale comunicherà le percentuali dei votanti

La richiesta era partita da Cossiga ■ da parlamentari della Cdl
Il ministro Pisanu: «Si farà come in tutte le altre consultazioni»
Ed è ancora aperta la polemica sugli elettori italiani all'estero

Flavia Amabile
ROMA

I dati sull'affluenza alle urne ■ comunicati dal Viminale «come sempre avvenuto», ha precisato nella serata ■ ieri il ministero dell'Interno con una nota ufficiale. E non vi appaia una precisazione da poco: il quorum è il primo obiettivo, prima ancora del sì o del no per capire se il referendum sortirà effetti oppure no. Logico che si ■ scatenata una notevole polemica sull'argomento. Meno logico un certo ritardo nella risposta ufficiale. Ancora in mattinata il ministro Pisanu non aveva deciso che cosa fare. «Aspetto di sentire la opinioni, quelle del Parlamento. Siccome hanno parlato autorevoli parlamentari, non posso non ascoltare». E a chi gli faceva notare che le Camere ■ questi giorni restano chiuse per la campagna elettorale, Pisanu replicava con un secco: «I parlamentari sono ■ Parlamento.

Nel frattempo la polemica montava. L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ■ Luca Volontè dell'Udc avevano chiesto in mattinata il silenzio. Nel pomeriggio analoga richiesta ■ mutare le regole da parte di tre parlamentari di altrettanti partiti del centrodestra: Antonio Palmieri di Forza Italia, Alessio Butti di Alleanza Nazionale e Antonio Jervolino dell'Udc. «Nessun dato sul voto a urne aperte. Poiché mai come in occasione di questa ■ pagna referendaria è diventato chiaro a tutti gli italiani che il non andare ■ votare è ■ legittima espressione di voto ■ visto che è vietato diffondere sondaggi sul risultato delle elezioni durante le votazioni, ribadiamo l'invito al ministro Pisanu affinché in questa ■ non si diano notizie sulle percentuali ■ votanti ad urne aperte, né domenica né lunedì».

Un tremito scuoteva i parlamentari del Sì. I capigruppo dei Ds al Senato e alla Camera, Gavino Angius e Luciano Violante, non nascondevano la loro inquietudine. «Se gli astensionisti arrivano a questo, è evidente che temono che il quorum possa esse■ raggiunto». Ancora più chiare ■ Melandri, deputato Ds, che ha rivolto ■ appello agli elettori di andare ■ alzarsi presto: «Il quorum è un obiettivo a portata di mano e per raggiungerlo sarà utile andare a votare fin dalle prime ■ di domenica. Anche ■ perderanno ■■ o due ■■ di sonno ne sarà valsa la pena: ■■ ■ loro esempio e facendo registrare già alle ore ■ un'affluenza elevata contageranno positivamente tanti altri cittadini e cittadine che sono in dubbio».

Più tempestivo il ministro Pisanu lo era stato con i prefetti a cui ■■ inviato una circolare per «garantire la rigorosa e scrupolosa neutralità dell'amministrazione nella gestione delle operazioni di voto. ■ questo ■ obbliga ad essere sobrio con tutti», vale a dire anche con le dichiarazioni di questi giorni da parte di esponenti politici e istituzioni.

Se ■■ bastasse il problema del quorum, resta ancora tutta da risolvere la questione dei voti degli italiani all'estero. Il ministe■ dell'Interno ha diffuso ieri gli ultimi dati sui votanti. «Sono stati cancellati 160.640 nominativi sui 2.815.573 provvisoriamente censiti, giungendo così alla cifra di 2.665.033, che sarà computata ai fini della determinazio■ del quorum nel referendum del 12 e 13 giugno». Nulla da fare ■■■ per i militari all'estero e il personale delle rappresentanze diplomatiche, che hanno bisogno di «una specifica disposizione di legge». Di fronte all'ennesima precisazione e correzione delle cifre Davide Capezzone, segretario dei Radicali, ha accusato ■ Viminale di comportarsi come «i treccartari a Porta Portese» perché la verità è che un numero altissimo di italiani all'estero (forse 700 mila, forse di più, pari ad oltre il 2% del quorum) non potranno votare, ma ■■■■ comunque conteggiati.

■ è ancora chiaro che cosa accadrà con gli sms. Fassino chiede: «Il governo dia informazioni sui cellulari». Da giorni il Comitato promotore chiede una campagna di informazione, richiesta caduta nel silenzio assoluto dunque oggi saranno annunciate alcune iniziative. Nel frattempo si attende per domani la sentenza del Tribunale civile di Roma sul ricorso d'urgenza presentato dal Codacons per imporre a■ autorità competenti l'invio dei messaggi.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

12 - 13 giugno 2005

quesito n° 3
scheda grigia

il testo

■ Si chiede ai cittadini se vogliano abrogare alcune norme sulle finalità, i diritti dei soggetti coinvolti e i limiti all'accesso alla procreazione assistita.
Ripropone gli articoli citati nel quesito n° 2, perché gli argomenti sono strettamente collegati. In particolare, si fa riferimento al comma 1 dell'articolo 1 che costituisce l'ossatura della legge 40 ■ contiene il problema dell'uguaglianza dei diritti di tutti i soggetti coinvolti. Recita, infatti: «Al fine di favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o dalla infertilità umana è consentito il ricorso ■■ procreazione medicalmente assistita, alle condizioni e secondo ■ modalità previste ■■■ presente legge, che assicura i diritti ■ tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito».

«NON ■■ HO ANCORA PARLATO CON FLAVIA», DICE IL LEADER, CHE DEVE GESTIRE UN RAPPORTO COMPLESSO ■■■■ ■■■ ■ «SUO» MONDO CATTOLICO

Prodi sta pensando a un «voto differenziato»

Potrebbe dire due sì, una scheda bianca e no alla fecondazione eterologa

retroscena
Fabio Martini
ROMA

SULLE questioni etiche l'influenza di Flavia Prodi sul marito Romano è sempre stata sensibile e dunque colpisce gli amici quel che il Professore ■■ ripetendo in questi giorni nelle ■■■■■ informali: «I referendum? Ho le mie idee, ma nel dettaglio non ho ■■■■■ deciso tutto, non ne ho parlato neppure ■■ con mia moglie». Eppure, dalle mezze parole che trapelano, sembra che Romano Prodi sia orientato verso un «voto differenziato», una risposta diversa a seconda dei quesiti, uno splitting che potrebbe tradursi in tre modalità: due sì, una bianca, un no. ■ anche ■■ sulle diverse ponderazioni tra sì e no potrebbero esserci ancora correzioni ■ rotta, almeno un «sì» a un «no» sarebbero già decisi: ■ voto favorevole all'abrogazione delle norme che non salvaguardano a sufficienza la salute della donna e il voto contrario all'abrogazione delle norme che vietano la fecondazione eterologa.

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Un solo dato ■ certo: a 48 ore dalla conclusione della campagna referendaria il capo dell'opposizione non ha ancora fatto sapere all'opinione pubblica come voterà. Certo - già da mesi e per primo - Romano Prodi ha «disobbedito» al cardinale Camillo Ruini e al ■■■ appello all'astensione. ■ dunque, da cattolico praticante, il suo strappo il Professore ritiene di averlo già fatto. Ma quel suo impegno a ■■■ dire più nulla» fa il paio con ■■ altro sorprendente riserbo, quello del capo del governo Silvio Berlusconi. Che non ha neppure fatto sapere ■■ andrà o meno ■ votare. Certo, resta straordinario - ■ forse unico al mondo - il fatto che a tre giorni dal referendum i due principali leader politici italiani siano così «introversi» su un referendum che sta dividendo ■■ anche appassionando il Paese. Un paradosso che fa dire al quotidiano «il riformista»: «Dei due leader che si candidano alla guida del Paese nulla sappiamo».

E ■■ il riserbo berlusconiano, secondo alcune voci, ■■■bbe a che fare con gli effetti penalizzanti provocati da un esplicito pronunciamento ■■ Cavaliere, l'introversione prodiana si incrocia ■■ una questione più delicata: la difficoltà del Professore a mantenere la sua tradizionale egemonia sul mondo cattolico-democratico, ■■ quale per anni ■ stato l'indiscusso leader politico di riferimento. Nella sua campagna per l'astensione il cardinale Camillo Ruini è riuscito, a sorpresa, a coinvolgere quasi tutto l'associazionismo cattolico «pancolante» a sinistra, compresi due personaggi che fino a qualche tempo fa ■■■ avrebbe■ potuto ■■■ dirsi «prodiani» e che ora si sono avvicinati molto a Francesco Rutelli: ■ presidente delle Acli Luigi Bobba e il presidente del Forum del Terzo Settore Edo Patriarca. E anche l'Azione cattolica, con la presidente uscente Paola Bignardi ■ con il vice-presidente il «lazzatiano» Ernesto Preziosi ha preferito seguire le indicazioni del cardinale Ruini piuttosto che quelle di Romano Prodi.

E un certo ■■■■■■■■ in campo prodiano lo dimostra l'ordine sparso col quale si stanno avvicinando al referendum i principali personaggi di radice cattolica di questo mondo. Dice Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita ed ex collaboratore del cardinale Martini ■■■ diocesi di Milano: «Avendo a suo tempo ■■■■o, sia pure con diverse riserve, ■ legge sulla fecondazione... esprimerò più ■■ che sì, anche perché ■■■ preoccupa ■■■ forbice prevedibilmente troppo alta tra sì ■ ■■, a seguito della predicazione astensionista. Che è sbagliata perché ■ muta o quantomeno indecifrabile: non dà alcun messaggio al legislatore». Dice la senatrice Albertina Soliani, cattolica di profonda convinzioni e grande amica di Flavia Prodi: «Non ho votato la legge in Parlamento, sono convinta che alcune norme debbano essere modificate dopo il referendum e voterò tre sì ■ un no ■ quesito che riguarda l'eterologa. Trovo preoccupante e grave la massiccia organizzazione dell'astensione da parte delle gerarchie: i temi del referendum non possono diventare tema di fede». E Arturo Parisi? Anche ■ consigliere politico numero uno di Prodi, ha preferito tenersi defilato. Dice soltanto: «Voterò ■ darò quattro risposte ■ quattro diversi quesiti».

MANIFESTI PER L'ASTENSIONE

Aggrediti a Pisa due giovani di An

■ «Due esponenti giovanili di An sono stati aggrediti, selvaggiamente, a Pisa, di fronte agli spazi elettorali, dove erano andati ad affiggere manifesti, che invitavano all'astensione» sul referendum. ■ quanto si legge in una nota di An di Pisa, nella quale si precisa che ai due, portati in ospedale, «sono stati riscontrati piccoli traumi cranici e maxillo-facciali, nonché numerosi lividi ed escoriazioni». I due giovani «sono stati circondati all'improvviso da ■■■ trentina di persone, tra cui alcune donne ■ colpiti da diversi pugni e calci».

se vince il SÌ

■ Se, con la vittoria del sì, venisse abrogata la parte della legge 40 trattata nel quesito numero 3, si smonterebbe gran parte dell'impianto della legge perché cambierebbe l'impostazione sui diritti di tutti i soggetti coinvolti nella procreazione assistita. Si tornerebbe, in pratica, al concetto definito dalla nostra Costituzione che stabilisce l'acquisizione dei diritti di persona soltanto al momento della nascita e verrebbe fatto salvo il principio della legge 194, quella che contiene le norme sulla interruzione volontaria di gravidanza, rafforzato ■■ una sentenza della Corte Costituzionale del 1975. In quella sentenza, parlando di tutela dell'embrione, la Suprema Corte stabilì che tra il diritto dell'embrione e quello della donna fosse il secondo a prevalere sul primo.

«HO ADERITO ALL'APPELLO DI DULBECCO E MONTALCINI: L'UOMO NON DEVE CHIUDERSI ■ FRONTE AL FUTURO»

«L'Italia è fuori dalla ricerca»

Il biologo Redi: rimediare agli errori della legge 40

intervista
Piero Bianucci

BIOLOGO dello sviluppo all'Università di Pavia, ricercatore ■■ anni impegnato sul fronte delle cellule staminali, accademico dei Lincei, Carlo Alberto Redi ■ tra i cento scienziati europei che hanno firmato l'appello affinché, votando sì al referendum di domenica, gli italiani riaprano nel nostro Paese la possibilità di fare ricerca a scopo terapeutico sulle cellule staminali embrionali, possibilità oggi bloccata dalla legge 40 sulla riproduzione assistita.

Professor Redi, perché ha aderito a questo appello lanciato dai due premi Nobel italiani per la medicina, Rita ■■■ Montalcini e Renato Dulbecco?

«Certo anche per rimediare agli errori della legge 40. Ma soprattutto per un motivo di carattere molto più generale. L'appello intende richiamare l'attenzione della società civile su un problema fondamentale: la libertà di far avanzare ■ conoscenza. Va benissimo sviluppare le ricerche sulle cellule staminali adulte. Non pongono problemi etici e ■■■ quelle ■■■ applicazioni terapeutiche più vicine. Ma tutte le indicazioni che vengono dalla comunità scientifica internazionale ci dicono che per avanzare nel sapere occorre studiare a fondo ■ cellule staminali degli embrioni. Occ■■■e capire come si differenziano nei vari tessuti e nei vari organi. Inoltre grazie a queste cellule possiamo studiare in provetta molte patologie umane».

Sul ■■■■ dell'astensione e ■■ difensori della legge 40 c'è chi accusa gli scienziati di voler praticare l'eugenetica ■■■■■■■■ gli ■■■■■■■ «migliori». C'è persino chi vi paragona al nazista Mengele, chi ■■■ che clonerete uomini fotocopia, ■■■ produrrete dei mostri.

«Sono bugie volgari. Se qualcuno pensa che vogliamo far nascere bambini biondi con gli occhi azzurri, si sbaglia: non ne siamo capaci! Semplicemente noi diciamo che l'uomo non deve chiudersi di fronte al futuro. In Corea sono già ■■■ ottenute 11 linee di cellule staminali embrionali ben stabilizzate. Queste linee cellulari permettono fin ■■ oggi di studiare in provetta malattie che interessano milioni pazienti. Su nove linee cellulari ■ studio ■■■■ guarire il diabete. Un'altra linea riguarda malattie del sistema immunitario e un'altra ancora la cura dei danni spinali».

I ricercatori italiani potrebbero acquistare quelle linee cellulari dalla Corea per i loro studi?

«No, la legge lo vieta perché sono state ottenute dopo l'en■■■ in vigore della legge stessa».

Dulbecco propone come limite per la ricerca sugli embrioni il quindicesimo giorno del loro sviluppo. Come giudica questo confine?

«Molti scienziati ritengono valida questa demarcazione: a ■ giorni nell'embrione incomincia a delinearsi il sistema nervoso. Possiamo pensare che da quel momento in poi si svilupperà ■■■ persona. Prima invece l'83 per cento degli embrioni o non si impianta nell'utero ■ perisce per cause naturali, e comunque si tratta di cellule indifferenziate. E' la prospettiva «gradualista»: la ■■■■■ della persona vista ■■■ un processo. Se però si cerca un dato accettabile universalmente, questo non ■ ■■ la fecondazione né la comparsa del sistema nervoso. E' invece il momento nel quale si ha la prima copia genomica, ciò che succede due giorni dopo la fecondazione. ■■■■ il genoma è silente».

Carlo Alberto Redi

La legge 40 porta l'Italia fuori dal contesto internazionale della ricerca?

«Le maggiori associazioni scientifiche internazionali, cominciando da quelle americane, sono per la ricerca sulle cellule staminali embrionali. Il parlamento Usa ha votato a maggioranza (219 voti) contro la posizione di Bush, il cui veto può resistere solo fino alla maggioranza di 290 voti. La nostra Accademia dei Lincei ■ espresso 58 sì, 8 no e 14 astenuti. Le strade ■■■ solo due: ■ ■■ producono staminali ■■■ nuovi embrioni (cosa che causerebbe lacerazioni) ■ si ■■■■ le cellule dei 31 ■■la embrioni congelati che abbia■■ già in Italia e che sono destinati a una lenta distruzione».

Quali studi fa nel suo laboratorio?

«Noi lavoriamo sulle cellule staminali dei topi. E' ■■ progetto europeo ■he si chiama "citoplasto artificiale". Il citoplasto è una sostanza contenu■ nel citoplasma dell'uovo in grado di f■■ partire la programmazione della cellule ■ quindi di indurne la trasformazione nei diversi tessuti del nuovo individuo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La vita e la salvezza degli uomini, il Gesù di Dolore (*Jesus patibilis*) spenzola da ogni pezzo di materia. Quel che per voi è adorabile nel calice e nel pane, per noi è in tutto l'universo diffuso.

FAUSTO DI MELEVO, maestro ripudiato di Agostino, citato dallo ■■■ Agostino, per confutarlo, in *Contra Faustum* ■■ - (traduzione ■ Guido Ceronetti).

se vince il NO
o se non verrà raggiunto il quorum

■ In caso di vittoria del no, l'impianto portante della legge, su cui si sono concentrati i più accesi dibattiti, verrebbe mantenuto inalterato. Di conseguenza, verrebbero equiparati i diritti di tutti i soggetti coinvolti nella procreazione medicalmente assistita, embrione compreso. Secondo quanto stabilisce, poi, l'articolo 6 al comma 3, la volontà di sottoporsi alle tecniche di fecondazione assistita potrà essere revocata da ciascuno dei soggetti indicati dal presente comma, soltanto «fino al momento della fecondazione dell'ovulo». E ancora. Il ricorso alle tecniche previste sarà possibile soltanto quando sia ■■■ accertata l'impossibilità di rimuovere in altro modo ■ cause che impediscono la procreazione.

IL DISCORSO DI BENEDETTO XVI IERI IN PIAZZA SAN PIETRO

Il Papa ieri a San Pietro davanti a quarantamila fedeli

Papa ai fedeli: «Bisogna astenersi da ciò che non piace a Dio»

«Principio della saggezza è il timore del Signore», recita il salmo 110. Ma, si chiede il Papa, «che è principio e sapienza se non astenersi da tutto ciò che è odioso a Dio?». E, aggiunge Ratzinger citando lo scrittore cristiano Barsanufio [illegible] (attivo nella prima metà del VI secolo), «in che modo uno può astenersene, se non evitando di fare alcunchè senza aver domandato consiglio, o col non dir nulla che non si deve dire e inoltre stimando se stesso folle, stolto, disprezzabile e niente del tutto?». Senza mai citare l'appuntamento referendario del 12 e 13 giugno sulla legge 40 per la procreazione assistita, al quale pure ha dedicato un paragrafo nel discorso del 16 maggio alla Cei, per confermare il suo pieno appoggio alla linea del no voto caldeggiata dai vescovi, Benedetto XVI ha parlato ieri in questi termini di «astensione» come una via per limitare il male morale. Che poi è precisamente «ciò che non piace a Dio». In piazza San Pietro ieri c'erano ben 40 mila fedeli (35 mila con biglietto prenotato). E lui, il Papa tedesco, diventa sempre più «alla mano», concedendosi battute umoristiche e atteggiamenti non convenzionali.

A POCHI GIORNI DAL REFERENDUM SI MOLTIPLICANO LE PRESE DI POSIZIONE

Quattrocento medici: sì all'astensione

Un documento degli scienziati: tra di noi nessun conflitto

ROMA

La scienza italiana non è divisa tra i fautori della ricerca sulle cellule staminali adulte e su quelle embrionali: all'indomani del documento firmato dai maggiori esperti europei del settore e dai Nobel Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini, gli esperti italiani tengono a affermare che al loro interno non esistono conflitti. «Non si può pensare che in Italia si crei un finto conflitto scientifico, non ci si può inventare che la scienza è divisa», ha osservato Elena Cattaneo, responsabile del Laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative dell'università di Milano.

MEDICI E L'ASTENSIONE. Sarà pur vero che non esiste divisione nel mondo scientifico, ma se due giorni fa i premi Nobel e una discreta parte del mondo scientifico si schierava per il sì, ieri il Comitato Scienza & Vita che fa campagna per l'astensione metteva in campo un suo manifesto firmato da circa 400 medici. «In quanto scienziati - si legge nel manifesto - che dedicano la vita a studiare la natura e attraverso la tecnologia a collaborare con essa a salvaguardia e a vantaggio dell'uomo, riteniamo nostro dovere dare testimonianza al valore della vita umana fin dal suo concepimento e alla verità circa l'attuale situazione della ricerca scientifica». Per Paola Binetti, presidente del Comitato: «Non c'è una sola prova della evidenza scientifica della ricerca sulle cellule embrionali».

GENETISTI. Il presidente del Forum delle associazioni di diagnostica, genetica e riproduzione, Claudio Giorlandino, e il genetista Antonino Forabosco, dell'Università di Modena facevano rilevare che «l'obbligo di utilizzare solo 3 ovociti imposto dalla legge sulla fecondazione artificiale ha ridotto il successo al 15-18%» e risultano quindi «sospetti» i risultati pubblicati recentemente sulla rivista Human Reproduction, dai quali emerge un successo del 24-30%, paragonabile a quello del periodo precedente la legge (circa il 27%). Conclusione: «O i ricercatori mentono, oppure nei loro laboratori inseminano più di tre ovociti».

Il pm di Roma ha chiesto l'archiviazione della denuncia presentata da Antinori e Casini Pera e Ruini per la campagna per il non voto

GINECOLOGI. La Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (Sigo) si è invece schierata sui tre Sì e un libero: l'approvazione dei primi tre quesiti del referendum sanerebbe molti degli aspetti più critici della attuale legge sulla fecondazione assistita. L'associazione non si esprime invece sulla fecondazione omologa/eterologa «essendo un aspetto più etico-morale che scientifico», ha spiegato il presidente Sigo, Antonio Ambrosini.

MUSULMANI. I musulmani italiani trovano un punto d'accordo solo sul no alla fecondazione eterologa. Per il resto, il segretario dell'Unione Comunità Islamiche Hamza Piccardo è deciso ad andare a votare e fermo no alla fecondazione eterologa. Sugli altri tre quesiti, l'orientamento è quello di votare scheda bianca o altra diversa scelta in coscienza e conoscenze». Libertà di coscienza anche secondo il presidente italiano della Lega Musulmana mondiale Mario Scialoja, che però non andrà a votare.

SPIRALE. Pierluigi Mantini, deputato della Margherita, ha presentato un'interrogazione perché «ogni giorno vengono soppressi embrioni con l'uso della spirale» e allora [illegible] può consentire questa strage quotidiana e impedire invece i test per fini scientifici?»

DENUNCE. Era stato il professor Severino Antinori a denunciare Casini, Pera e Ruini per le loro posizioni e la campagna condotta a favore dell'astensione. Secondo il procuratore [illegible] repubblica Giovanni Ferrara ed il sostituto Salvatore Vitello, nella vicenda [illegible] sussiste l'abuso di funzioni da parte di pubblici ufficiali e di ministri di culti invocati nella denuncia. Non si arrende il professor Antinori che annuncia ricorso. Nel mirino anche i mass media. Il Comitato Non votare ha presentato esposto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per denunciare la disparità di trattamento esercitata dalle principali reti nazionali e locali a favore del Sì. Diversa l'opinione dei radicali che hanno accusato la televisione di «dispar condicio» a favore dell'astensione soprattutto da parte delle edizioni serali del Tg1 e del Tg4.

STAR PER IL SÌ. Monica Bellucci, Simona Ventura e Afef Jnifen insieme eccezionalmente per la copertina di Vanity Fair in edicola oggi con un appello per votare sì. Tutte e tre hanno figli e vorrebbero che la possibilità di avere bambini propri fosse concessa a tutte le donne. [illegible]

PERSONE

Teleferie lunghe quattro mesi

Lietta Tornabuoni

AVRA' fatto bene il Papa a intervenire sulla materia del referendum all'ultimo momento, poco prima della votazione come un piccolo propagandista partitico anziché quell'alto filosofo, quell'elegante mistico che si diceva? E nello schieramento del No e dell'astensione, chi avrà fornito tutti i soldi necessari a una campagna elettorale molto ricca e aggiornata, manifesti, convegni, dépliant chic su carta pregiata, lettere a domicilio, intere costose pagine sui settimanali? Chi ha pagato? L'8 per mille che noi abbiamo versato per azioni di aiuto a chi soffre, di carità?

Di cose simili non ci sarà l'occasione di discutere in televisione: sono già cominciate quelle teleferie lunghe circa quattro mesi, privilegio unico in Italia dove le vacanze di chi lavora durano due, tre, quattro settimane. Invece, prima della metà di giugno, la tv è già finita. Anziché costituire uno svago e un sostegno e una compagnia per chi rimane in città (e soprattutto in quest'anno di supercrisi sono moltissimi), per i vecchi, i malati, i poveri, chiude i battenti. E' finito «Otto e mezzo» di Ferrara, è finito «L'infedele» di Gad Lerner, è finito l'appuntamento con i litigiosi di «Al posto tuo», è finito il paradiso degli ipocondriaci «Elisir». «Comincia bene» manda in onda repliche neppure ripulite, dove si parla sventatamente del prossimo maggio e dell'imminente marzo. Raiuno trasmette repliche di vecchi «Don Matteo» e «Colonnello Rocca». Al posto dei programmi, antichi telefilm e film americani dove John Wayne, James Stewart o William Holden si muovono come fantasmi dimenticati: e saluti, baci, ringraziamenti, auguri, riconoscenza per gli assistenti di studio, arrivederci a settembre.

Settembre è un modo di dire: programmi e conduttori, se si deve giudicare dalle esperienze del passato, non si faranno vivi prima della metà di ottobre. Mediaset potrebbe provvedere? I nuovi vertici della Rai (ammesso che vengano prima e poi nominati) non potrebbero riflettere al fatto che nessuno in Italia fa quattro mesi di vacanza, che gli abbonati pagano il canone per dodici mesi e non per otto?

PRONTO

Suona il telefono. Vai a rispondere. Una voce a volte un po' meccanica attacca subito: «Nella nostra enoteca, i vini toscani...». Oppure: «Se risponderà entro due squilli al nostro invito, riceverà...» Oppure: «Il ristorante Giggi vi attende tutte le sere...». Oppure: «Belle per sempre all'Istituto di bellezza Nadia...». La pubblicità entra in casa per telefono, interrompe, scoccia, distrae, esaspera, tiene occupato l'apparecchio, è una porcheria: e se il tuo nome è sull'elenco telefonico, non c'è difesa contro questa invasione degli ultracorpi.

LA STORIA E I PERSONAGGI DELLE QUARANTANOVE CAMPAGNE ELETTORALI IN ITALIA

Cinema, politici e televisione il referendum diventa show

Nel 1974 Fanfani bolla così i divorzisti: degradano la dignità dell'uomo Il regista Gregoretti ingaggia Morandi, Manfredi, Proietti per brevi spot

la storia

Edoardo Novelli

LE campagne elettorali dei quasi cinquanta referendum per i quali dal [illegible] ad oggi siamo stati chiamati alle urne hanno sovente seguito innovazioni e cambiamenti nella storia e nel costume della comunicazione politica italiana. Forse perché non condotte in prime persone dai partiti, ma dai comitati, o perché spesso trasversali ai tradizionali schieramenti e quindi capaci di rimescolare appartenenze e pratiche politiche, molte campagne referendarie hanno anticipato temi, introdotto novità, aperto nuove strade.

A partire dal Referendum istituzionale del 1946 fra monarchia e Repubblica, in occasione del quale l'istituto Doxa, appena fondato dall'economista Pierpaolo Luzzato Fegiz, realizza su commissione di un circolo monarchico milanese un'indagine sugli orientamenti di voto. E' di fatto il primo sondaggio preelettorale condotto in Italia con metodi statistici, che ha anche il pregio di rivelarsi esatto, poiché attribuisce alla Repubblica un vantaggio di circa nove punti percentuali, confermato alle elezioni del 2 giugno. In presenza di una scena politica con tempi e ritmi ben differenti da quelli attuali, che poteva permettersi di fornire i primi dati parziali solo tre giorni dopo le votazioni, quel sondaggio, all'epoca passato sotto silenzio, è una inedita anticipazione sul futuro prossimo.

Nel 1974 la campagna elettorale per il primo referendum abrogativo, quello sul divorzio, assume toni particolarmente aspri e violenti, soprattutto per volontà della parte più oltranzista del fronte del Sì e della Chiesa. C'è ben poco di innovativo e originale in Fanfani che dalle tribuna di un famoso comizio a Caltanissetta bolla i divorzisti come coloro che «approvano le passioni, la libidine, gli istinti animaleschi degradanti la dignità della persona umana». O in Almirante che nel corso dell'ultima tribuna televisiva, sguardo in camera, ammonisce gli italiani a «non votare come le Brigate Rosse, non votare con le Brigate Rosse, non votare per le Brigate Rosse». Ma anche in una campagna elettorale dai toni così retrò non mancano novità e accelerazioni. La Sezione Stampa e Propaganda del Pci distribuisce un 45 giri divorzista con la canzone «L'anniversario», cantata da Domenico Modugno, non a caso ritratto in copertina assieme alla sua felice famiglia. Su incarico del Pci, Ugo Gregoretti realizza brevi filmati con Gianni Morandi, Gigi Proietti, Nino Manfredi e Pino Caruso, destinati alla proiezione nei cinema. Inediti connubi per l'epoca fra politica e spettacolo, che aprono all'utilizzo di testimonial provenienti dal cinema e dalla musica, e che inaugurano la pratica dello spot politico a pagamento. Per il momento al cinema, fra pochi anni in televisione.

La campagna elettorale per i referendum del 1978 sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico ai partiti è segnata da un'invenzione di coloro che, quindici anni prima di Forza Italia, si stanno rivelando il primo partito medium italiano: i radicali. L'idea di Mauro Mellini di denunciare il silenzio intorno ai temi dei referendum imbavagliandosi a Tribuna Elettorale, con un lenzuolo comprato nell'esclusivo negozio Cenci al Parlamento in osservanza alla tradizione radical-chic dei radicali, è clamorosa. Il Corriere della Sera parla di iconografia brigatista: «La scenografia, meno il drappo con la stella a cinque punte e in più il bavaglio». Ma lo scopo è raggiunto e, soprattutto, è ormai palese che in televisione si comunica più con le immagini che con le parole. E' l'entrata ufficiale nella videopolitica.

Nel 1981 si manifestano i primi segnali di ripensamento sul ricorso indiscriminato all'istituto del referendum che ne rappresenterà un forte limite. Ben cinque i temi sui quali gli italiani sono chiamati ad esprimersi: due sull'aborto, uno promosso dai radicali l'altro dal Movimento per la vita, e poi le norme anti terrorismo, l'ergastolo e il porto d'armi. Una crescita che nel 1995 porterà a dodici quesiti contemporanei.

I CANTANTI

Cantanti e referendum: un binomio che ha attraversato molti appuntamenti elettorali. Uno dei primi è stato Mimmo Modugno. La sezione Stampa e propaganda del Pci distribuì un 45 giri divorzista con la canzone «L'anniversario». Nel disco (foto) il cantante di «Volare» era ritratto assieme alla sua famiglia. Poi fu la volta di Adriano Celentano, «il molleggiato» dal palco di Fantastico invitò gli italiani che il giorno dopo erano chiamati alle urne per il referendum sul nucleare, la responsabilità dei giudici a scrivere sulla scheda: «La caccia è contro l'amore e non la vogliamo». Un appello che suscitò molte polemiche.

A sinistra Adriano Celentano nel 1987 durante «Fantastico» Qui sotto una protesta di Radicali nel '78 in una «Tribuna Politica»

Nel 1978 per la legge Reale il radicale Mauro Mellini si imbavaglia alla Tribuna elettorale con un lenzuolo Nel 1990 Costanzo e la Laurito arruolati contro la caccia

La campagna elettorale per il referendum sulla scala mobile del 1985 è l'occasione per lo scontro aperto e frontale fra le due principali forze della sinistra, da alcuni anni ormai in aperto contrasto. Il Pci, che l'ha promosso, e il Psi di Bettino Craxi, che si schiera per il No, dopo aver in un primo periodo condiviso la suggestione astensionista proposta da Marco Pannella.

Nel 1987, dieci anni dopo il bavaglio dei radicali è la volta di un altro eretico del video, occasionalmente prestato alla politica e [illegible] referendaria. Adriano Celentano che dal palco di Fantastico invita gli italiani che il giorno dopo sono chiamati alle urne per i referendum sulla responsabilità dei giudici, sul nucleare e sulla commissione inquirente, a scrivere sulla scheda: «La caccia è contro l'amore e non la vogliamo». Anche in questo caso seguono feroci polemiche. Forse proprio per questo, tre anni dopo, nel 1990, all'appello televisivo per i referendum contro la caccia e l'uso dei pesticidi si presentano Maurizio Costanzo e Marisa Laurito che, sfogliando un cespo di lattuga come una margherita, Gerry Scotti e Columbro si impegnano in prima persona per convincere a dire no a chi vuole ridurre le interruzioni pubblicitarie nei film trasmessi in tv

domanda: «Sei velenosa o non velenosa? Ti posso mangiare o non ti posso mangiare?». I due però non bucano e, per la prima volta, dei quesiti referendari non raggiungono il quorum necessario, fermandosi al 43% dei votanti.

Nel 1991, in occasione del referendum per la preferenza unica, Craxi cede alla sirena astensionistica e rivolge agli italiani il famoso invito a recarsi al mare anziché votare. Una scelta che il leader socialista pagherà cara, ma che a breve si rivelerà la chiave vincente di molte competizioni referendarie. Come nel clamoroso caso dell'ultimo referendum per l'abolizione della quota proporzionale, naufragato in piena notte quando, dopo feste e rallegramenti fra i promotori, l'inviata del Tg5, Cesara Bonamici dal Viminale ha clamorosamente annunciato a Enrico Mentana che il quorum era stato raggiunto.

«Italia 1, Rete 4 e Canale5, sono vete da 15 anni. L'11 giugno stai con loro. Anche tu come me vota sì». E' lo slogan lanciato da reti televisive del gruppo di Gerry Scotti e Mario Columbro che si impegnano in prima persona per contrastare i referendum che nel 1995 propongono di ridurre il numero delle interruzioni pubblicitarie nei film e portare le reti televisive controllabili da uno solo soggetto. L'anno precedente è nata Forza Italia, e con la nascita del «partito della tv» molte star e personaggi televisivi non sono più semplici opinion leader prestati alla politica, ma protagonisti della vita pubblica e delle aule parlamentari.

Oggi, con la nomina di Sabrina Ferilli a testimonial ufficiale della campagna referendaria si consuma un ulteriore passo nella storia e nel costume di una politica che necessita di sempre più personalizzata e spettacolarizzata. Ma accanto a questo ruolo inedito, emergendo un'altra novità: una campagna elettorale a favore dell'astensione. Come dimostrano il sei per tre affisso a Torino dall'esponente di Forza Italia Roberto Rosso: «Scegli la vita. Non partecipare al referendum»; o il manifesto apparso nella capitale firmato An, e subito «censurato» dal partito: «Serve la legge un referendum. Non andare a votare». L'espressione che negli ultimi giorni ha acceso un vivace dibattito: «L'astensionismo militante», sembra in effetti la novità, anche propagandistica, di questi referend[illegible]

DAL SEGRETARIO GENERALE MALASCHINI

«Obbligo di cravatta» Una circolare del Senato

In una circolare il segretario generale del Senato, Antonio Malaschini, ribadisce l'obbligo di indossare giacca e cravatta per i signori che frequentano Palazzo Madama, mentre per le signore adottare un abbigliamento . Il segretario generale lamenta alcuni episodi recenti di «cattivi costumi» rilevati, persino, dipendenti dell'amministrazione. «Anzitutto - si legge nella circolare - è utile rammentare l'obbligo per tutti i frequentatori del Palazzi Senato adottare abbigliamento consono al decoro generale dell'Istituzione parlamentare. Sembra superfluo - scrive ancora Malaschini - ricordare infatti che abiti certamente adatti per il tempo libero non invece appropriati per un luogo di lavoro quale è richiesto un adeguato livello formalità come parte della necessaria autorevolezza dell'Istituzione».

Palazzo Madama

XXVI

A Rimini dal 21 agosto il meeting di Cl Il tema centrale sarà la libertà

La libertà sarà il tema centrale del Meeting di Comunione e Liberazione che svolgerà come consueto a Rimini nel nuovo quartiere fieristico dal 21 27 agosto. La manifestazione, giunta quest'anno alla XXVI edizione, sarà presentata martedì 21 giugno da Emilia Guarnieri, presidente del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli, e Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle Opere.
Saranno presenti anche personalità del mondo economico e sociale che anticiperanno temi ed eventi della kermesse ciellina. Il titolo completo della manifestazione agostana che attirerà Rimini decine migliaia di giovani e che da anni costituisce in qualche modo l'apertura della stagione politica autunnale è: «La libertà è il bene più grande che i cieli abbiano donato agli uomini».

Militanti di Cl

LA PROPOSTA DI BERLUSCONI

«Il centrodestra si chiamerà Partito Nuovo»

Il gruppo di Todi lancia la Costituente il 21 luglio Adornato: «Presenteremo 4 o 5 idee-forza»

Andrea di Robilant

ROMA

Sul partito unico, anzi, sul «Partito nuovo», vorrebbe chiamarlo Silvio Berlusconi, è tempo di stringere. Il Comitato di Todi, incaricato di valutare il progetto di un partito unitario di centrodestra, propone di convocare entro fine luglio un'assemblea costituente per poter varare il nuovo soggetto in tempo per le elezioni.

La proposta stata lanciata ieri da Ferdinando Adornato, Bruno Tabacci, Maurizio Gasparri, Fabrizio Cicchitto, Ignazio La Russa e Francesco D'Onofrio. Obiettivo: stanare i tre p coinvolti - Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc - per capire il più velocemente possibile se ci stanno oppure no. E Berlusconi, in una riunione a palazzo Grazioli con i vertici di Forza Italia, ha già proposto nome: Partito nuovo, appunto, per sottolineare l'avvio una diversa stagione politica.

La tabella di marcia si va dunque articolando. Il Comitato di Todi ha già organizzato per martedì prossimo un seminario al quale parteciperà anche Berlusconi per fissare regole sulle candidature e sulla scelta del leader per buttare giù una prima bozza statuto. «Stiamo lavorando per presentare quattro o cinque idee-forza che potrebbero essere quelle centrali su cui costruire questo partito», ha spiegato Ferdinando Adornato.

successiva sarebbe appunto un'assemblea costituente da tenere il 21-22 luglio. «Non si può andare oltre luglio», ha spiegato Adornato. «Un percorso con tempi infiniti farebbe perdere entusiasmo e determinazione». E poi se spostiamo il processo in autunno non avremo più i tempi necessari. L'idea è anche di sfruttare il confusionale del inistra per presentarsi il più rapidamente possibile agli elettori con soggetto politico unitario. Di qui l'appello ai tre partiti interessati a pronunciarsi subito. Perché se tutti i leader si sono dichiarati aperti e disponibili all'idea di far confluire i partiti della Casa delle libertà in partito unico, non tutti lo hanno fatto con lo stesso entusiasmo e la stessa convinzione.

Nel proporre di fissare l'assemblea costituente il 21-22 luglio, gli organizzatori hanno tenuto conto del fatto che così sarà preceduta dal congresso dell'Udc, dall'assemblea nazionale di Alleanza nazionale e dal consiglio nazionale di Forza Italia. Per Elio Vito di Forza Italia, «è arrivato il momento della scelta. I ni e i finora legittimi, adesso dovranno sciolti. Vogliamo capire c'è un'alternativa rispetto alla politica che abbiamo davanti. Se non si sono alternative, allora occorre accettare la sfida».

L'assemblea di fine luglio dovrebbe varare un comitato costituente paritetico tra i vari soggetti che avrebbe a volta mesi di tempo - fino a novembre - per redigere il manifesto dei valori e lo statuto. Rimane aperta la questione della leadership. «Non stiamo costruendo un organigramma per tre persone - Berlusconi, Fini, Casini. Finora c'è la disponibilità di Berlusconi ad essere considerato una risorsa e non un problema». Ma Bruno Tabacci ha subito messo in guardia: «Questo progetto suonta la disponibilità di Berlusconi ad essere il regista dell'operazione e a considerare la possibilità di un passo indietro. Ma se si risolve tutto in un bluff, un gioco per prendere tempo, allora non ci sarebbe partita».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

GIALLO SU UNA TELEFONATA TRA IL PROFESSORE E IL CAPO DELLA MARGHERITA

Prodi-Rutelli, lite continua E Francesco vede Tabacci

ROMA

Tra Romano Prodi e Francesco Rutelli ormai è guerra su tutto. Persino sul contenuto di una telefonata gli staff dei hanno fatto trapelare versioni contrapposte è venuto fuori piccolo «giallo». Tutto ha inizio nel pomeriggio ieri: il Professore inizia giro di telefonate con i segretari dell'Unione per organizzare vertice di tutti i partiti dell'opposizione, da Rifondazione all'Udeur. Tra gli altri parla anche con Piero Fassino e Francesco Rutelli. In serata, per uno dei tanti «spifferi» così frequenti nel circuito politico-mediatico, trapela la notizia soltanto dei colloqui, quello tra il Professore e il leader della Margherita. Si sussurra di una telefonata nel corso della quale Rutelli avrebbe confidato a Prodi la sua intenzione di rilanciare con forza il progetto della Federazione dell'Ulivo e di re pronto, allo di ribadire la leadership prodiana, ad iniziative comuni al Professore.

Ma lo staff di Prodi, sospettando che la «soffiata» sulla telefonata fosse opera dei rutelliani, ha fatto diffondere versione contrapposta a quella che circolava fino a pochi minuti prima: la telefonata è stata breve, non si è parlato di Ulivo, ma soltanto dell'urgenza di rilanciare il profilo programmatico dell'Unione. Una guerra informativa «sotterranea» che fa parte del conflitto politico e in questi casi è difficile accreditare una versione anziché un'altra. A fine giornata resta agli soltanto il robusto rilancio di Romano Prodi sul suo disegno di sempre: «Sono in politica per realizzare un progetto: l'unione dei riformismi. Per questo continuerò a battermi». Considerazioni fatte in mattinata da Prodi in una intervista a Bloomberg Tv ma ribadite dopo il «giallo» della telefonata con Rutelli.

Francesco Rutelli

Spiegava Prodi: «Un progetto politico importante può misurarsi soltanto alle elezioni: senza lista unitaria non c'è più progetto politico, figuarsi Federazione». Dunque Romano Prodi e Arturo Parisi sembrano marciare dritti per loro sulla lista si tirano indietro. Ma anche Francesco Rutelli non ha alcuna intenzione ritornare su una decisione che la Margherita ha preso dopo una democratica votazione: presentarsi alle elezioni politiche con il simbolo del proprio partito.

Due posizioni che sembrano punti di incontro. Semmai la sorpresa è un'altra. Ieri pomeriggio Francesco Rutelli ha incontrato nel studio alla Margherita uno dei personaggi più inquieti del centro-destra: Bruno Tabacci dell'Udc. Un incontro che sarebbe dovuto restare riservato, ma il luogo del vis-à-vis, la sede nazionale della Margherita, ha facilitato un'altra fuga di notizie: Tabacci non è un personaggio qualunque. Da anni ripete che bisogna farla finita con un «bipolarismo fondato su questo bi-leaderismo», si è battuto (con successo) nel suo partito perché Berlusconi non venisse considerato intoccabile come leader del centro-destra ed ha sempre pensato che l'obiettivo strategico quello di costruire «un centro alternativo alla sinistra». Obiettivi che ha ribadito nel suo vis-à-vis Rutelli? E visto che Tabacci ha sempre scartato grande energia ogni passaggio di campo, cosa gli avrà risposto il leader della Margherita? Tutte domande destinate a restare senza risposta fino al giorno in cui si saprà in modo definitivo quali siano le reali intenzioni di Silvio Berlusconi. Se in autunno dovesse decidere di passare mano, allora anche incontri come quello tra Rutelli e Tabacci potrebbero assumere un significato molto concreto. [f. mar.]

A SAXA RUBRA MOLTI LO OMAGGIANO. MA LUI: «IO NON MI RICORDO NEANCHE IL NOME»

Curzi: ora che sto nel cda in Rai tutti mi chiamano

«Da quando faccio le veci di presidente il mio telefono squilla sempre Le mie idee? Il ritorno di Biagi. E Ferrara e Santoro insieme, magari»

reportage

Mattia Feltri

ROMA

'CIAO diretto'. Ce conosciamo dai tempi de' Saxa». Curzi sorride, bacia. Dice: «Bravo. Ci vediamo. Bravo». Aspetta che l'interlocutore si allontani, poi: «Nun me ricordo proprio come s. si chiama. Che pure l'ho caporedattore io... Ma ormai so' vecchio, ho settantacinque anni, ne ho visti talmente tanti. Chi a viale Mazzini ogni volta che c'è uno se saluta, sembra che avemo fatto naja insieme, e non so chi nsanche chi sono». A casa ha cambiato il numero di telefono: «Non ci campavo più. Appena m' diventato consigliere, e poi presidente facente funzioni, uno squillo dietro l'altro. Tutti che avevano qualcosa da di', una proposta, lamentela. A dirmi che so' stati accantonati per motivi politici. La verità è che la maggior parte pensa già a riposizionarsi».

Alla mensa della sede di viale Mazzini c'è fila tipo macelleria di Ekaterinburg anni Settanta. Si va a mangiare qualcosa al bar attiguo. Curzi risponde ai saluti. Qualche signorinetta entusiasta fa i salteli: «Uh, il direttoruccio mio... Me lo sto ripromessa... Quando lo vedo lo devo bbacia'...». Lui ricambia, ma ammette: «E' vero, è un po' imbarazzante». Gli telefonano in continuazione. Pure Berlusconi. Curzi stavolta s'allontana e poi torna con un bel sorriso: «Non mi domandi che ha detto, tanto nun glielo dico». Spiega che da quando è tornato in Rai aveva ancora parlato premier. «Sì, è stata una buona telefonata».

Il suo ufficio è al settimo piano. Era quello di Francesco Alberoni: «Lo sto arredando, nun c'era nsanche libro. E c'erano solo tre televisori. Ora me ne fatti mettere sei, così controllo tutte le reti de' Berlusconi». E ride. E' buon umore. Mostra la collezione di copricapi, l'elmetto di un soldato iracheno morto, quello dei minatori, il cappello dell'Armata Rossa: «Quasi quasi me lo metto, così, per crea' un po' de' panico». Ha anche il pupazzetto Stalin, già usato come contenitore di vodka. Ma la vera sciccheria dell'ufficio è un'altra. Curzi mostra una bottiglia d'acqua: «Vede? Io me la bevo. Poi se me scappa, vado al bagno... Eh no... Nun è 'na cretinata... E' la prima volta nella vita che c'ho l'ufficio col personale... Permette?...». E se va per il bisognino.

anche il modo per tirare il . Sempre la cornetta in mano: «Sì vieni alle 16.30, ma famo alla svelta, eh». Dice stanno facendo tutti il giro dei saluti: «Stamattina me sentito co' Pippo Baudo, per dirsi buon lavoro, quelle cose lì. Cose normali, giuste. Co' quelli grossi è giusto, so' quelli medi e piccoli che nun devono rompe' li c. E infatti i miei ragazzi del Tg3, la Berlinguer, Sciarelli, Morrone, nun se so' fatti vivi, perché so' intelligenti. Gli altri mi hanno fatto soltanto arrabbia'». E poi, in fondo, la idea migliori inaspettata: «L'altra mattina, fuori casa, fermo il capocantiere de' una palazzina che stanno ristrutturando me' dice: Curzi, perché quella trasmissione che era di Biagi, poi di Oscar Giannino, non la affida a un giornalista diverso ogni settimana? Buona idea, gli dico. Ed è davvero una buona idea». Quanto a Biagi, però, lo vuole far rientrare assolutamente: «Ma io dico, l'errore di cacciarlo! E Bulgaria. Avevo dieci anni e già ci dicevamo: soh, nun fa er bulgaro. Ho visto Enzo intervistato da Fabio Fazio: bellissimo. Mi piacerebbe ripeterla quella cosa, anche altri. Eugenio Scalfari, Giorgio Bocca, ogni volta contrapposto a un giovane... No, i nomi dei giovani nun li faccio, sennò ne fanno un nn...».

Per la sua Rai (anche se qui è difficile impostare il lavoro, non so quanto rimarrò) pensa anche a Michele Santoro: «Purtroppo mi dicono che Giuliano Ferrara ha firmato di nuovo con La7. Giuliano e Michele assieme, sai che botto!». Insiste questa cosa del confronto generazionale. I giovani, dice, bisogna scoprire i giovani. Fa l'esempio di Pierluigi Diaco: «Un grande. Paraculissimo. Venne da me a Saxa Rubra con un libro. Aveva sbobinato tutti i miei editoriali al Tg3, li aveva stampati e poi rilegati. In quattromila copie. Da matti. Ma un po' so' commosso. E dico: uno così, scemo non è». Ogni un po' s'incupisce. Specie quando gli si parla Adriano Celentano: «Non lo conosco, lo devo chiama'. Certo, sarà anche bizzoso, ma uno della sua portata ce serve». Sebbene sia molto costoso: «Io sono per la tv economica, che può essere bellissima. Ma per Celentano se po' fa' l'eccezione». E per B noi? «Ecco, questo lo devo dire: Bonolis ce lo hanno rubato. L'unico obiettivo di Mediaset è stato di destabilizzare la Rai, e lo hanno pagato quella cifra. Poi Paolo diceva che non riusciva a parla' co' nessuno. Insomma, può essere. E se avessimo parlato più, avrei potuto dire prima e dirlo a tutti che noi a Bonolis quei soldi non glieli potevamo da'. Che era solo una questione de' prezzo».

Oggi si vede con Maurizio Costanzo e pensa che Pippo Baudo dovrebbe fare come lui: cercare nuovi orari. Pensa a valorizzare Milena Gabanelli, quelli delle «Sfide». Pensa a mille cose. A programmi di storia pomeridiani per i ragazzi. Pensa, e di nuovo suona il telefono. Ora è Petruccioli: «Ciao Claudio... Senti, guarda che io l'ufficio del presidente non l'ho mica occupato... Sì, è libero...».

LE

Rai e Mediaset hanno rinunciato alla richiesta di sospensiva della delibera con la quale l'Authority per le Comunicazioni le aveva ritenute colpevoli di aver violato le norme sul pluralismo informativo del digitale terrestre in tema di pubblicità. I giudici II sezione del Tar del Lazio, presieduta da Domenico La Medica, fisseranno quindi a giorni l'udienza nella quale giudicheranno direttamente nel merito della vicenda.

Sandro Curzi, membro «anziano» del Cda Rai

«Mi piacerebbe ripetere quella bella intervista che fece Fazio a Enzo, realizzare cose così anche con altri Eugenio Scalfari, Giorgio Bocca, ogni volta contrapposto a un giovane... Ma i nomi dei giovani non ve li faccio»

PER LA PRESIDENZA

Rai, si parla anche di Servello e Maccanico

ROMA

Si avvicina il 14 giugno, data indicata per una possibile assemblea totalitaria della Rai nella quale il Tesoro potrebbe indicare il nuovo presidente dell'Azienda, e nella si affacciano nuovi nomi: Antonio Maccanico e Franco Servello ai quali si affianca quello, già circolato nei giorni scorsi, di Francesco Alberoni.

I nomi hanno una prima cosa in comune che salta agli occhi: sono più anziani dell'attuale «reggente» Sandro Curzi, una sorta di «garanzia» per la eventuale successione alla reggenza nel caso del mancato raggiungimento della maggioranza dei voti di gradimento in Commissione di vigilanza Rai.

Tre nomi molto diversi tra loro. Maccanico signore di enorme e riconosciuta esperienza nel settore, «non può essere sgradito» all'opposizione, come non lo era però neanche Claudio Petruccioli, caduto, per il momento, sotto le forche caudine della mancata concertazione tra Unione e maggioranza. Francesco Alberoni, non gradito all'opposizione, ha però il titolo di «reggente» della Rai dopo l'addio di Lucia Annunziata ed ha quindi formalmente l'esperienza per svolgere il ruolo. Franco Servello con la televisione non ha moltissimo a che fare, non una partecipazione alla Commissione di Vigilanza Rai nella scorsa legislatura. È senatore questore An, esponente della destra milanese più pura e vicina ai movimenti giovanili più vivaci.

UCCISO DA [redacted] SOLA PALLOTTOLA, FORSE E' SUICIDIO

Baghdad, morto un colonnello americano la vittima più alta in grado dall'inizio della guerra

Un colonnello americano, la vittima più alta in grado dall'inizio della guerra, è morto domenica in Iraq, ma la notizia è stata confermata soltanto ieri. Theodore Westhusing, 44 anni, è deceduto nella capitale a seguito di «ferite non riportate in combattimento». La categoria del Pentagono comprende la morte in incidenti di fuoco amico, per malattia, cause naturali e suicidio. Le circostanze esatte della morte del colonnello non sono tuttavia state rese note, si sa soltanto che a causarne la morte è stata una sola pallottola. Un suicidio, dunque, come è più probabile, o un omicidio - [redacted] si può escludere - da parte [redacted] altro militare americano. Westhusing aveva un dottorato di [redacted] in russo, filosofia e strategia militare.

Due presunti ribelli arrestati a Baquba

IL [redacted] TEDESCO IN MISSIONE A [redacted]

La Rice con Fischer non appoggia il seggio permanente [redacted] Berlino all'Onu

Gli Stati Uniti non hanno preso posizione sulle proposte di riforma [redacted] Consiglio di Sicurezza dell'Onu. [redacted] non sostengono le aspirazioni della Germania di ottenere un seggio permanente. Il «no» [redacted] Berlino non è stato esplicito, ma [redacted] segretario di Stato americano Condoleezza Rice [redacted] ha lasciato intendere nel [redacted] incontro [redacted] Washington con [redacted] ministro degli Esteri tedesco Josckha Fischer, al termine [redacted] quale ha dichiarato: «Non [redacted] contro [redacted] proposta, piuttosto siamo favorevoli a guardare [redacted] varie idee messe sul tavolo, per [redacted] discussione sobria [redacted] riflettere su come arrivare al più ampio consenso possibile».

Il ministro degli Esteri tedesco Fischer

NUOVO APPELLO TELEVISIVO DELLA MADRE: «E' SEMPRE STATA VICINO A CHI SOFFRE»

Clementina, [redacted] ottimismo [redacted] confusione

Il capo dei rapitori dice in tv: sta bene, presto sarà liberata

[redacted] Ruotolo
[redacted]

Adesso siamo passati dall'«ottimi[redacted] al «grande ottimismo». Per il governo di Kabul è soltanto questione di ore: «Le trattative sono vicine a una conclusione». Conferma [redacted] che il sequestratore, Timor Shah, parlando con un giornalista di «Tolo Tv»: «Clementina è stata visitata da un medico, le sue condizioni sono migliori di quanto non fossero [redacted] primi giorni di prigionia. [redacted] siamo, il governo ha accettato le mie richieste ed ormai è questione di pochi giorni». L'ottimismo è contagiante. Già ieri mattina il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, aveva autorizzato a pensare positi[redacted] «Clementina Cantoni è viva e [redacted] bene». Anche [redacted] poi aveva aggiunto: «Facciamo tutto quello che possiamo ma ci sono troppi intermediari e questo rende il caso più complicato».

Appelli video, lettere e m[redacted]ggi, e poi l'attività di intelligence, di dialogo, di trattativa [redacted] la banda [redacted] sequestratori. E la difficoltà a «comprendersi», [redacted] costringono le autorità [redacted] Kabul a cambiare i propri mediatori, a individuare vari capi tribù in grado di garantire che gli impegni assunti vengano mantenuti. Tutto questo fa parte di quella Babele afghana dalla quale la [redacted] intelligence si «dissocia». «La trattativa continua [redacted] troppo pubblica - si lamentano i nostri 007 -, non è possibile che le autorità di Kabul comunichino [redacted] "Care International", l'organizzazione umanitaria di Clementina, tutti i particolari della trattativa e "Care" a sua volta li trasmetta alla famiglia Cantoni».

E' questa la Babele afghana che [redacted] innervosire la nostra intelligence. Ormai il sequestro Cantoni è entrato nella sua quarta settimana e non è ancora chiaro il ruolo svolto da settori del governo di Kabul. Ieri, comunque, all'ottimismo istituzionale si è contrapposta la speranza dei familiari e degli amici e colleghi di Clementina. «Tolo Tv» ha mandato in onda il messaggio di mamma Germana. [redacted] minuti [redacted] quali la signora Cantoni ricorda che Clementina è sempre stata preoccupata per la sofferenza delle persone ed è semplice notare quanto sia stata coraggiosa e generosa nello scegliere [redacted] andare in Paesi distanti e aiutare le persone che hanno bisogno piuttosto che restare nel suo Paese con un lavoro bello e confortevole».

La mobilitazione, gli appelli - ieri le ong italiane hanno chiesto di scrivere via email che Clementina deve tornare libera - servono più a chi è libero che all'ostaggio Clementina, reclusa per forza. [redacted] ministro Fini si dice convinto che [redacted] si tratti di un sequestro politico: «In linea di massima è un episodio di criminalità comune [redacted] nelle [redacted] motivazioni poco o nulla attiene al terrorismo o alla politica».

E dall'Afghanistan arriva l'autorevole messaggio di solidarietà dall'ex [redacted] Mohammad Zahir Shah che si rivolge al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, che gli aveva inviato un appello. Scrive l'ex re Zahir: «Caro amico, è con sentimenti di profonda stima che ho letto l'amichevole lettera che mi è [redacted] ambasciatore a Kabul. Condivido l'indignazione e la collera del mio popolo per il rapimento della giovane [redacted]mentina Cantoni, un atto contrario al codice d'onore afghano». Secon[redacted] l'ex [redacted] però, Clementina «è vittima innocente di complotti orditi all'estero, che mirano a compromettere la sicurezza nel Paese». Ma allora, se è così che sequestro è quello di Clementina Cantoni?

La madre della Cantoni alla tv afghana

Il ministro Fini: «In linea di massima è un episodio di delinquenza comune poco o nulla legato a terrorismo e politica»

Una foto di archivio di Clementina Cantoni, a Kabul con una bimba afghana

I VIP DI NEW YORK AL MUSEUM OF MODERN ART PER CELEBRARE IL SUO PIÙ GRANDE SPONSOR

[redacted] in festa per i 90 [redacted]

«In questa serata mi manca il mio amico Gianni Agnelli»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Quando oltre mille invitati alzano i calici [redacted] intonano «Happy Birthday» per il suo novantesimo compleanno David Rockefeller tradisce l'unico momento di emozione di un party che ha visto il nuovo MoMa vestirsi a festa per rendere omaggio al più importante dei filantropi di New York. Arrivato sotto i tendoni bianchi montati fra le 31 sculture nel giardino del «Museum of Modern Art» tenendo per mano Miranda Duncan (la nipote preferita, [redacted] poco dimissionaria dalla commissione di inchiesta sullo scandalo Oil for Food all'Onu) avvolta [redacted] abito lungo color blu elettrico, Rockefeller saluta i vip di Manhattan [redacted] se si trattasse della [redacted] famiglia.

L'ex Segretario di Stato Henry Kissinger, i banchieri Richard Fuld e Felix Rothaya, architetti come Richard Meyer e politici come l'ex sindaco David Dinkins lo salutano sommando gesti e parole tese a sottolineare non solo affetto ma anche rispetto per uno degli uomini che più ha dato allo sviluppo umano ed urbano della Grande Mela. Attorno [redacted] sono molti giovani, i prossimi volti di una metropoli in costante trasformazione. Fra [redacted] stretta di [redacted] l'altra c'è anche il momento per ricordare chi Rockefeller avrebbe voluto [redacted] vicino, [redacted] Gianni Agnelli. «In una serata [redacted] questa mi manca il mio [redacted] Gianni - dice, abbozzando un sorriso - abbiamo passato assieme momenti molto belli».

Fra i vip l'ultimo ad arrivare in un completo blu che stride col parterre di smoking con giacca bianca - in rispetto all'arrivo delle temperature estative - è il sindaco Michael Bloomberg, reduce dal braccio [redacted] ferro perduto sulla costruzione dello stadio nel West Side. Quando Rockefeller sale sul podio della lobby del MoMa, [redacted] alle spalle una tela [redacted] i colori dell'arcobaleno simbolo dell'eterna gioventù, innanzitutto ricorda la madre, Abby Aldrich Rockefeller, e l'impegno che mise oltre settanta anni fa nell'allestire la prima mostra di arte moderna a New York con opere di Cezanne, Seurat e Gaugin. Fu proprio Abby Aldrich, con il marito John e due amici [redacted] fondare quello che è poi diventato [redacted] il MoMa. Ricordarlo è un modo per far capire che il novantenne miliardario benefattore considera l'arte il suo mondo ed il MoMa la sua casa. «Questo museo è sempre [redacted]o un pezzo della mia vita - dice - prima [redacted] che avesse una casa vera e propria».

Il regalo della serata è quello che lui offre al museo del quale è presidente d'onore: cento milioni di dollari ovvero l'offerta più alta che sia mai stata fatta alla fondazione del MoMa, che si va ad aggiungere ad altri 77 milioni già versati per consentire di raddoppiare lo spazio della sede sulla 53ª strada. In 90 anni di vita le donazioni di David Rockefeller toccano così quota 200 milioni di dollari [redacted] cui bisogna aggiungere i tre milioni raccol[redacted] con [redacted] donazioni di una serata dove ogni tavolo costava 90 mila dollari. La raccolta serve ad aiutare a coprire le spese della ristrutturazione, 640 milioni di dollari versati per il 75 per cento dai componenti del Board of Trustees nel quale siede anche Gianluigi Gabetti, capo della Ifil della famiglia Agnelli. «Questa sera [redacted] felice, il museo [redacted] spettacolare» conclude Rockefeller, abbracciato da Glenn Lowry, direttore del museo, Ronald Lauder, presidente emerito, [redacted] Maria Jose Kravis, moglie del finanziere Henry Kravis responsabile della fondazione, prima [redacted] chiudere la serata indovinando due passi di danza vicino ad un opera di Picasso.

David Rockefeller

«INFLUENZA GLI SCIENZIATI»

Effetto [redacted] Il N.Y. Times [redacted]

WASHINGTON

Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, vicino [redacted] petrolieri texani, non è mai stato considerato un paladino dell'ambiente, ma viene ora accusato dal New York Times di avere minimizzato, stravolgendo [redacted] verità scientifica, i legami tra l'effetto serra e il riscaldamento del pianeta. Sotto il fuoco delle domande dei giornalisti, il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, ha ieri definito «falsità» le affermazioni [redacted] Nyt, sostenendo che quanto pubblicato nei rapporti ufficiali americani è il frutto degli studi di una decina di agen[redacted] federali, oltre a quelli degli specialisti della Casa Bianca.

Il quotidiano della Grande Mela va giù pesante, a poche settimane dal Vertice del G8 (i sette paesi più ricchi e la Russia), [redacted] Gleneagles, in Scozia, durante il quale la lotta contro l'effetto serra sarà [redacted] dei punti centrali delle discussioni tra gli otto leader, per l'Italia ci [redacted] il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il Nyt esprime seri dubbi, in particolare, sul ridimensionamento degli obiettivi statunitensi in [redacted] di lotta contro l'effetto [redacted]ra, come suggerito in diversi rapporti ufficiali dal suo esperto Philip Cooney, un [redacted] industriale petrolifero, [redacted] una maniera che sembra pilotata. Nel numero [redacted] edicola ieri, il quotidiano non crede all'obiettività e alle capacità scientifiche di Cooney, da sempre in prima linea nella lotta contro la riduzione dei gas responsabili del riscaldamento del pianeta, [redacted] richiesto invece dal protocollo di Kyoto sull'effetto serra, che gli Usa non intendono ratificare.

Cooney è stato a lungo presidente dell'American Petroleum Institute, la lobby dei potentissimi petrolieri statunitensi, ed ha iniziato a lavorare per il «Council of Environmental Quality», il consiglio per la qualità dell'ambiente, della Casa Bianca nel 2001, quando George W. [redacted] è diventato per [redacted] prima volta presidente degli Stati Uniti. Il New York Times rileva per esempio che, quando [redacted] documento [redacted] le «incertezze» del mondo scientifico sui cambiamenti climatici Cooney ci ha aggiunto (e lo dimostra una fotocopia [redacted] documento pubblicata dal Nyt) le parole «significative e fondamentali». Sempre secondo il quotidiano newyorchese, un ex responsabile per il coordinamento, tra agenzie governative Usa, sui cambiamenti climatici, Rick Plitz, si è lamentato a più riprese degli interventi della Casa Bianca nei documenti scientifici, senza trovarvi ragioni serie. «Non ho mai visto situazio[redacted] come quella che ho vissuto in questi ultimi 4 anni con la Casa Bianca - ha spiegato Plitz -, che ha tentato [redacted] influenzare in modo di[redacted] i programmi scientifici, indebolendoli e rendendoli poco credibili».

McClellan [redacted] condivide ovviamente questa interpretazione, spiegando che i risultati del rapporto Cooney «sono scientifica[redacted] solidi» e [redacted] basano sul parere di numerosi esperti del settore. (Ansa)

L'ELEZIONE PREVISTA PER OGGI A SUCRE, A 900 CHILOMETRI DALLA CAPITALE

La [redacted] sull'orlo [redacted] guerra civile

L'opposizione non accetterà che Vaca Diez diventi presidente

LA PAZ

Evo Morales, [redacted] candidato presidenziale e leader del Movimento al socialismo (Mas), principale partito di opposizione, ha avvertito che la Bolivia rischia [redacted] guerra civile [redacted] oggi il Congresso nazionale accetta le dimissioni del presidente Carlos Mesa e nomina al suo posto il presidente [redacted] Senato, Hormando Vaca Diez. «Voglio avvertire ancora una volta che il paese sprofonderà [redacted]lla guerra civile se Vaca Diez sarà presidente», ha detto Morales chiedendo a tutti i deputati [redacted] La Paz di trasferirsi a Sucre per «evitare che il Congresso lo elegga». [redacted] riunione è stata fissata a Sucre (900 chilometri da La Paz) per oggi alle 10,30, ma sul suo svolgimento vi sono ancora numerose incognite, per la det[redacted]minazione delle forze sociali [redacted] esercitare pressioni sui 157 deputati e senatori e per l'esitazione [redacted] parte dei deputati di La Paz di accettare [redacted] trasferimento. Nel Paese non si fermano le occupazioni e i blocchi stradali. Sette impianti petroliferi gestiti dalla British Petroleum e dalla Repsol-Ypf nell'est del paese [redacted] stati occupati da manifestanti indigeni di [redacted]a indiana Guarani che chiedono la nazionalizzazione del settore del [redacted] e del petrolio. (e. st.)

L'arresto di un dimostrante durante le proteste dell'altro giorno a La Paz

E' mancata

Beatrice [redacted] in Della Giovanna

Lo annunciano: il marito Gian Carlo, le figlie Enrica, Patrizia [redacted] Titti, Giuditta ed Edoardo. Si ringraziano la dottoressa Rosa Scalabrini per le cure ed il sostegno prestati in questi anni, i medici ed il personale dell'Oncologia Medica [redacted] I.R.C.C. di Candiolo, gli infermieri dell'A.D.I. - A.S.L. 1. Funerali venerdì alle ore 9,30 nella Parrocchia Santa Barbara (via Asserotti, 14). Non fiori ma offerte.
— Torino, 9 giugno 2005.

Ti pensiamo nel bosco della volpe. Grazie di tutto. Edoardo e Giuditta.

I colleghi dello st[redacted]o medico Persone, Giuliano Bono, Maria Carla Figliomeni, Filippo Alfredi insieme a Beatrice Piacenza e a Raffaella Tomaino partecipano con affetto al dolore della dottoressa Patrizia Della Giovanna per la perdita della MAMMA.

Il condominio part[redacted]ipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Beatrice Nano [redacted] Giovanna

— Torino, 9 giugno 2005.

Carla Ugona è vicina a tutta la famiglia nel ricordo di una DONNA straordinaria.

E' serenamente mancato

Luigi Defilippi (Gino)

ex quadro FIAT-IVECO

[redacted] annunciano la moglie Maria Carla, i figli Alessandro, Gabriella e Roberto, parenti tutti. Funerali domani ore 9,30 Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— Torino, 9 giugno 2005.
O.F. Audisio, via Chiesa della Salute, Torino

E' mancato all'affetto dei suoi [redacted]

Felice Occhiena

Lo annunciano addolorati [redacted] moglie Maria, le figlie Gabriella con Mario e Paola [redacted]ura con Valter, Sara e Giulia, Ilaria con Daniele, Davide ed Elena, parenti tutti. Funerali venerdì [redacted] giugno alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Testona.
— Moncalieri, 8 giugno 2005.

In questo triste momento vi siamo particolarmente vicini. [redacted] Lorenzo Monica Saracco e famiglie.

Affettuosamente vicini alla famiglia Occhiena, i cugini Renzo, Liliana e Daniela.

E' mancata

Rosa [redacted] De Filippi ved. Lirici

anni 69

L'annunciano i figli Fausto e Stefania con Paolo e Federica. Funerali oggi ore 15.00 Parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 9 giugno 2005.
O.F. Demo - Rivoli - tel. [redacted]

Mariagrazia Giulia Monnet partecipano con grande affetto e rimpianto.

I colleghi e collaboratori del Cte porgono le più sentite condoglianze per la scomparsa del caro papà

Edoardo Bagliano

— Moncalieri, 8 giugno 2005.

Edoardo Bagliano

Carissimo padrino, ricorderò sempre i miei compleanni di bambina spensierata a casa tua assieme al mio papà. Affezionatissima Elena
— Torino, 8 giugno 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Scarpellini

dipendente della società in quiescenza.
— Torino, 8 giugno 2005

E' mancata

Anna Guillet ved. Defilippi

Lo [redacted] figli Federica [redacted] Alessandro e Roberto, i nipoti, la sorella e parenti tutti. I funerali a Torino venerdì 10 c.m. ore 9,30 chiesa S. Alfonso
— Torino, 8 giugno 2005

Ciao NANIN, sii felice, ti rimpiango con tanta tenerezza [redacted] a Filippo, Elena e Paola. Myriam.

La famiglia tutta [redacted] con grande [redacted]lore la scomparsa di

[redacted] Moracchini

Per informazioni telefonare Giubileo ore 12-17.
— Torino, 8 giugno 2005
O.F. Giubileo 011-6623005

E' mancato l'

ing. [redacted] Buelli

ex dirigente A[redacted]

[redacted] comunicano [redacted] dolore la moglie Giorgia, il fratello Oede, la sorella Marisa, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 10 [redacted] 11,30 parrocchia Madonna di Pompei. S. Rosario giovedì 9 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 9 giugno 2005.
O.F. [redacted] - 011/7482753

Ti amo e ti amerò per sempre. Giorgia.

Ciao. Marina, Giulia e Paola

Un grande uomo con un grande cuore ci ha lasciato

Michele Capitolo

Ci mancherai sempre: Elisa, Mariagrazia, Walter, Andrea e Luca. Funerale oggi ore 14 parrocchia di Pavarolo.
— Pavarolo, 7 giugno [redacted].

E' venuta a mancare ai suoi cari

Silvia Ferraris in Angelino

Lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Dario, le sorelle e i nipoti. Le esequie [redacted]no luogo a Castagnole Monferrato il 10-06-2005 ore 10.00.
— Castagnole M.to, 8 giugno 2005.

ANNIVERSARI

1996 2005

geom. Emilio Micheletto

I tuoi cari ti ricordano con tanto amore ed infinito rimpianto. Vivi sempre nei nostri cuori.

1998 [redacted]

Dino Negro

Papà, grazie del tuo amore. Lalla.

2002 10 GIUGNO 2005

Mimma Lingua

Sempre con noi.

[redacted]

UN ESERCITO DI CONTADINI, OPERAI, COMMERCIANTI E ANCHE DIRIGENTI D'AZIENDA

Gli arrivati ufficialmente sono già tre milioni ma il numero reale è molto superiore Nei prossimi cinque anni diventeranno oltre sette milioni ed entro il 2015 la maggioranza assoluta

Lavoratori cinesi si spostano a bordo di un camion: molti per raggiungere la [illegible] si sottopongono a un faticosissimo viaggio [illegible] una settimana attraverso il Kazakhstan

SIBERIA La lunga marcia dei cinesi

Francesco Sisci
PECHINO

Nei tempi antichi, quando vi dominavano gli unni e poi i turchi e poi i mongoli, per la Cina era semplicemente la [illegible] della fame. Le orde fameliche di questi popoli barbari si accalcavano verso Sud, sotto [illegible] Grande Muraglia, per barattare quel poco che avevano con i ricchi e preziosi beni agricoli cinesi, [illegible] semplicemente per [illegible] più qualche scorreria. Contro di loro fu costruita [illegible] grande muraglia, con questo i cinesi rinunciavano al grande Nord. Così quando dal 1640 i russi cominciarono lì la loro penetrazione, i cinesi [illegible] mente scrollarono le spalle. Allora a Pechino dominavano i Mancesi, proprio [illegible] popolo che veniva dal Nord e conosceva bene quelle terre gelate e miserrime. [illegible] 1689 cinesi e russi firmarono il loro p[illegible] accordo a Nercinsk, sulla Siberia. Era di mutuo vantaggio perché entrambi credevano che l'altro fosse pazzo: i russi [illegible] capivano perché i cinesi rinunciavano [illegible] Siberia; i cinesi [illegible] capivano perché i russi volevano quella distesa di niente. Per i russi, allora poveri, era un'opportunità di conquista e sviluppo, per i cinesi allora padroni di oltre un terzo del Pil globale, una perdita di tempo e di spazio.

Dopo di allora, [illegible] altri trattati costrinsero la Cina a concessioni ben più importanti, e le condizioni si invertirono tra i vicini. Così, dal 1969, quando con una cruenta guerra di confine Mao cercò inutilmente di riconquistare qualche pezzo della Siberia russa, i cinesi sembrano avere quella tundra gelata nel cuore. Nell'ultimo censimento [illegible] tel [illegible] i [illegible] 3,26 milioni, di cui i tre quarti alloggiati in Siberia [illegible] Estremo oriente, nella zona vicino Vladivostock. Qui in particolare già oggi oltre il [illegible] per cento delle attività economiche sono in mano a cinesi, che controlla anche [illegible] l'indu[illegible] leggera. I numeri potrebbero raddoppiare se si contano anche i residenti illegali e le attività economiche non registrate. A Khabarhovak il governatore della regione Viktor Ishayev, ha negato la cittadinanza russa ai cinesi che sposano donne [illegible] piccole [illegible] di controllo della penetrazione cinese. [illegible] la demografia gioca contro gli [illegible]. Oggi in Siberia ed estremo oriente russo la popolazione è di 18 milioni, di cui appunto almeno un paio di milioni di cinesi. Tra cinque anni i cinesi, secondo alcuni calcoli di Mosca, dovrebbero essere oltre sette milioni. Non saranno ancora la maggioranza, ma saranno già la singola più grande etnia della regione, più dei mongoli o dei russi bianchi. Tra dieci anni saranno la maggioranza assoluta. Sempre fonti russi dichiarano che i cinesi hanno dei piani per [illegible] «colonizzazione» della Siberia [illegible] fine degli Anni '80 e spiegano che oltre 250 milioni [illegible] cinesi gravitano in zone povere a Sud della potenzialmente ricchissima Siberia. Molte pubblicazioni [illegible] calcolano con sorpresa [illegible] golosità quante poche persone abitano in Siberia, e quanto l'immensa regione sia ricca di risorse naturali necessarie allo sviluppo cinese.

«La Siberia russa è una direzione ideale per l'emigrazione cinese», spiegano vari siti dell'Internet cinese. Ma, secondo le voci di qui il problema non è cinese ma russo. «È in corso un fenomeno di de-industrializzazione e spopolamento della Russia - spiegano ricercatori all'Accademia cinese delle scienze sociali -. I 140 milioni di [illegible] potrebbero diventare 100 milioni nel 2050, per allora i cinesi invece potrebbero essere 1,6 miliardi».

Le proporzioni in Siberia allora saranno già radicalmente cambiate, i lavoratori e uomini d'affari [illegible] potrebbero allora dominare [illegible] regione. [illegible] demografia avrà la sua parte, il resto è geografia e commercio. Oggi circa il 10 per cento degli scambi della Siberia sono con il resto del Paese, l'altra parte riguarda Cina, Giappone [illegible] Corea. I russi vorrebbero incoraggiare giapponesi e coreani a venire, ma la presenza di imprenditori cinesi e la dinamicità dell'economia di Pechino naturalmente riorientano l'economia in quella direzione. Da questo punto di vista la Cina rappresenta un'ancora di salvataggio per la Siberia che [illegible] sta sempre più integrando nell'orbita asiatica, dove la geografia l'ha posta. Gli operai cinesi mandano avanti sempre più fabbriche siberiane, la mortalità degli uomini russi è di 58 anni nella regione. Le ragazze siberiane calano in Cina [illegible] permessi di soggiorno di uno, due mesi per facili guadagni. Gli uomini si affollano [illegible] torno alle bancarelle di Yabaolu, a Ovest del Tempio del sole a Pechino, per comprare di tutto, dai prodotti tessili ai trasmettitori che si sintonizzano sulle onde radio russe.

La paura dell'invasione cinese è oggettiva e nell'impero celeste [illegible] ne rendono conto. Quasi a calmare le paure crescenti russe, e la dipendenza in aumento della Siberia dalla Cina, Pechino [illegible] scorso ha concluso l'accordo per i confini con Mosca. La sovranità di neanche un metro quadrato di Siberia è messo in discussione. Ma di certo geografia, demografia ed ec[illegible] mia hanno dinamiche proprie, che la Storia sembra avere fatto girare in 300 anni, a 360 gradi.

FLUSSO MIGRATORIO NEL GRANDE SUBCONTINENTE QUASI DISABITATO

[illegible]
E' tra le più grandi (oltre che meno conosciute) regioni della Terra. Circa **7 milioni e mezzo di chilometri quadrati**: un subcontinente che corrisponde alla parte asiatica della Federazione russa e confinante a Ovest con i monti Urali, a Nord con il Mar Glaciale Artico, a Est con l'oceano Pacifico, a Sud con Cina, Mongolia e Kazakistan. La Siberia è attraversata dai fiumi Ob, Yenissey, Lena e Kolyma che sfociano nel Mar Glaciale Artico [illegible] che, essendo quasi sempre ghiacciati, non sono navigabili. Soltanto il fiume Amur sfocia nell'oceano Pacifico. Tra i numerosissimi laghi, il più vasto è il Bajkal. Vi vivono **circa [illegible] milioni di abitanti**.

[illegible]
La conquista russa della Siberia [illegible] **potrasse per secoli**. L'inizio si fa risalire alla seconda metà nel XVI secolo, quando a Mosca regnava Ivan il Terribile. La conclusione si può far coincidere - a seconda dei punti di vista - con l'insediamento della prima colonia russa in Alaska verso la fine del XVIII secolo, con la fondazione di Vladivostok nel 1860 o persino con il completamento delle ferrovia Transiberiana all'inizio del nostro secolo. E' sempre stata (dai tempi degli zar fino al crollo dell'Unione Sovietica) **luogo prediletto di deportazione o asilo** per i condannati di ogni specie, dai criminali comuni ai dissidenti politici.

RISORSE
La molla iniziale che spinse i russi alla conquista verso i territori dell'Est fu l'**oro morbido**» e cioè le pellicce pregiate. Nonostante lo sterminio operato dai cacciatori man mano che avanzavano, hanno tuttora rilievo l'allevamento di renne, volpi, visoni e **soprattutto i pregiatissimi zibellini, di cui la Russia è l'unico produttore mondiale**. Ma la regione contiene sterminati giacimenti [illegible] etici, grandi risorse minerarie il più vasto patrimonio forestale della terra. Le sue foreste rappresentano il 25 per cento delle riserve mondiali [illegible] legname, **il doppio cioè dell'Amazzonia**.

Cento milioni premono dalle regioni di frontiera

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Misha, Volodia, Sasha sono nomi di fantasia. Quelli veri sono: Wan-Ji, Sui-Ho, Yar-Zhinou. Ma [illegible] li chiama più così da [illegible] dieci anni, quando arrivarono in Russia con sacche di nailon piene di scarpe, magliette e altre cianfrusaglie fatte a mano. Oggi è diverso: sono per lo più sposati con donne russe, [illegible] pano di import-export, dirigono aziende, si spostano [illegible] auto di grossa cilindrata e abitano in eleganti appartamenti con vista sul porto di Vladivostok.

«L'Estremo Oriente [illegible] [illegible] spopolato in fretta - spiega Zanna Zajonchkovskaja, presidente del centro studi dell'Emigrazione all'Accademia [illegible] Scienze [illegible] Mosca -. Rispetto al 1989 la Siberia è abitata oggi dal 10 per cento in m[illegible] di russi, e da molti più cinesi». Le stime più generose parlano di due milioni di nuovi arrivi, «ma non [illegible] che siano più di 600 mila». Statistiche precise non esistono, perché tanti arrivano con il visto turistico e poi se ne perdono le tracce, altri passano il co[illegible] illegalmente, altri entrano ed [illegible] dal Paese [illegible] continuazione [illegible] non si sa come registrarli. «Negli ultimi sei anni - dice l'ultimo rapporto del professor Vilya Gehras, a capo dell'Istituto Asia dell'Università di Mosca - il numero di viaggi privati dalla Cina alla Russia è aumentato di 14 volte». Premono alle frontiere - 100 milioni che vivono [illegible] nelle sole tre regioni cinesi di confine co[illegible] gli [illegible] 5 dalla parte russa - e dall'Estremo Oriente russo si spingono sempre più verso l'interno, fino al cuore della [illegible] a alla regione del Volga.

«Un cinese che lavora nel campo vale almeno dieci russi», dice Anatolij Leos, proprietario di un'azienda agricola di Volgograd che da qualche anno invita lavoratori cinesi a coltivare le sue terre. «La zona è povera di acqua, i canali di irrigazione non funzionano, e mentre i russi aspettano la pioggia, i cinesi fanno funzionare vecchi camion, li caricano con le cisterne e innaffiano i campi». All'inizio Anatolij Ivanovic non riusciva a crederci: «Sono arrivati qui dopo un viaggio in pullman di sette giorni attraverso il [illegible] e appena scesi si sono divisi in squadre, si sono cambiati d'abito e hanno cominciato a lavorare». Non fanno intervalli per fumare, [illegible] si ubriacano, dormono 5-6 ore a notte nelle loro tende di canapa perché non vogliono perdere tempo a tornare in città. In 10 giorni hanno piantato 600 ettari di pomodori, i contadini russi sarebbero arrivati massimo a 15». Una volta Anatolij ha tentato l'esperimento di affiancare a un contin[illegible] di 400 [illegible] 50 operai provenienti dal Tagikistan. «Un disastro - ricorda -: i cinesi all'alba già lavoravano, mentre i tagiki prima delle nove non riuscivano neanche ad aprire gli occhi. Li dovevo spedire al lavoro a calci. E poi [illegible] cinque erano stanchi, la sera si ubriacavano, si dimenticavano di raccogliere le cipolle. Quello che i cinesi facevano in 10 giorni loro non riuscivano a farlo neppure in una stagione».

L'esempio dell'ex Kolkos Novoj-nenskoe, che senza i cinesi sarebbe stato divorato dalla steppa, sarà seguito presto da altri distretti della regione di Volga. «Noi abbiamo firmato un accordo con la regione di Zhili - dice ancora Leos -, ogni anno ci mandano 650 operai, ma in futuro arriveremo fino a mille». Da aprile a novembre il contadino cinese guadagna circa [illegible] dollari, e quando torna a casa - se torna - può comprare un frigo, una tv o una lavatrice.

Come i commercianti di Vladivostok, i cinesi di Volgograd non resteranno operai per tutta la vita. «Qui si può fare di più - dice Wan Ji Tang detto Misho, a capo della delegazione [illegible] -. Al momento non possiamo acquistare terre, solo affittarle per 49 anni. Le hanno affittate, [illegible] fra 49 anni si vedrà».

La maggior parte dei cinesi riesce a legalizzare la sua presenza in Russia attraverso matrimoni o acquisti di proprietà e insieme alla cittadinanza ottiene il diritto di voto. «Una bomba a tempo», li [illegible] definiti il capo del Servizio Federale dell'Immigrazione Andrei Chernenko. E aggiunge: «Non è difficile immaginare chi sarà eletto in una comunità che conta da 3 a 10 mila cinesi». Ma la politica del Cremlino per contrastare il «pericolo giallo» non convince gli analisti: «Ci si ostina a concentrarsi sul controllo delle frontiere, sulle limitazioni dei diritti e sulle politiche di rilascio dei visti - dice ancora Zanna Zajonchkovskaja -. Mentre bisognerebbe agire programmando metodi di cooperazione, regolamentando il settore dell'imprenditoria privata, del commercio e delle acquisizioni immobiliari».

PER LO STATUNITENSE EUGENE RUMER IL FUTURO DELLA RUSSIA SI GIOCA IN QUEI SETTE MILIONI E MEZZO DI [illegible] QUADRATI

«Una regione ad alto rischio per i rapporti Mosca-Pechino»

Il cremlinologo di punta della National Defence University: «E Putin sta sottovalutando il problema»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il futuro [illegible] Russia si gioca [illegible] Siberia, dove Putin deve [illegible] i conti gli interessi cinesi». Parola [illegible] Eugene Rumer, cremlinologo di punta dell'Istituto di studi strategici della National Defence University [illegible] già titolare del dossier ex-Urss nel Consiglio per la sicurezza nazionale di Bill Clinton fra il 1997 e 1999.

Perché la Siberia è un problema nelle relazioni sino-russe?

«Per motivi di ordine economico e demografico. Da un lato del confine [illegible] è infatti la Cina, il Paese con la maggiore crescita economica al mondo, in cerca continua di nuovi mercati come anche di nuovi spazi demografici. Sull'altro c'è invece la Russia, [illegible] Paese che continua a perdere abitanti - gliene [illegible] [illegible] rimasti centotrenta milioni nel [illegible] - e ad arretrare sul piano dello sviluppo interno. Gli ultimi anni hanno visto la crescita cinese impennarsi in coincidenza con il declino russo e la Siberia è una grande regione, ricca di risorse, che si trova stretta fra tali realtà».

Pechino considera la Siberia [illegible]sa una regione dove espandere i propri interessi...

«Non credo che il governo cinese abbia mai preso una simile decisione strategica. Ma per forza [illegible] [illegible] gli interessi cinesi si espandono verso Nord, la Cina è assetata di energia, [illegible] avrà sempre più bisogno per sostenere il proprio sviluppo».

Quanto pesa nelle tensioni bilaterali il passaggio della frontiera da parte di un crescente numero [illegible] cinesi?

«La stampa russa descrive questo fenomeno con resoconti dai toni sempre [illegible] allarmati. In assenza di dati e statistiche certe sull'entità [illegible] flusso migratorio è difficile sapere se in Russia si trovano oggi due o tre milioni di cinesi. [illegible] i demografi moscoviti non hanno dubbi nell'ammettere la debolezza della Russia: il Cremlino [illegible] p[illegible] siede una strategia per lo sviluppo umano del proprio Estremo Oriente. E' questa carenza del presidente Putin che apre inevitabilmente spazi sempre maggiori di penetrazione alla Cina».

> Il Cremlino non possiede nessuna strategia per lo sviluppo umano del proprio Estremo Oriente che continua a perdere abitanti

> Dall'altro lato c'è il Paese con la maggiore crescita economica del mondo in cerca di nuovi mercati [illegible] spazi demografici

Che cosa dovrebbe fare Putin?

«Dovrebbe destinare capitali e tecnologia in Siberia. Più tarderà ad [illegible] decisioni forti in tal senso più guadagnerà terreno la Cina, che invece dispone di enormi capitali, economici ed [illegible] per avvicinarsi alle risorse della Siberia, di cui ha [illegible] bisogno disperato. Il problema si trova a Mosca. Putin è distratto da altro e [illegible] sottovalutando il caso siberiano ma è un errore».

Il ritardo russo nello sviluppo della Siberia potrebbe acuire le tensioni [illegible] Pechino?

«Non lo sappiamo ma non possiamo escluderlo. Il futuro della Siberia è la maggiore incognita strategica che pesa sulla politica estera [illegible] in questo inizio di secolo. In gioco ci sono i rapporti con Pechino [illegible] la sorte di sterminati giacimenti energetici da cui dipende il futuro della Russia. Molto dipenderà dalla decisioni che Putin prenderà in politica interna. Continuando a ritardare gli investimenti rischia [illegible] commettere errori irrimediabili perché il tempo non è dalla sua parte. E' sulla questione siberiana che Putin [illegible] chiamato a dimostrare di essere in grado di esporre e difendere una chiara visione del futuro della Russia. Non decidere potrebbe significare venirsi a trovare assai presto [illegible] permanente [illegible] significativo insediamento cinese sul proprio territorio».

Vede all'orizzonte la possibilità di alcune regioni siberiane a maggioranza cinese?

«Fra dieci o quindici anni la domanda non sarà più quanti milioni di [illegible]esi vivono in Russia [illegible] quale sviluppo Mosca ha portato [illegible] Siberia. [illegible] una prospettiva positiva lo sviluppo sarà aiutato dalla presenza degli insediamenti cinesi, se invece [illegible]osca non sarà riuscita a frenare il declino economico lo scenario potrebbe essere negativo, carico di tensioni crescenti».

Perché?

«Per due motivi. Primo: i cinesi chiederanno [illegible] usufruire delle risorse presenti sul lato [illegible] del confine. Secondo: la sovranità russa su quella parte del mondo sarebbe indebolita».

Quanto delicato [illegible] sino-russo giova a Washington?

«No. C'è chi sostiene che la competizione strategia Russia-Cina ci giova ma non sono d'accordo, l'interesse degli Stati Uniti è nella progressiva diminuzione delle tensioni in tutto l'Estremo Oriente grazie allo sviluppo di relazioni costruttive fra tutte le nazioni».

Le PIANTE non dimenticano e parlano fra loro

Carlo Grande

Aristotele le considerava dotate di anima e sentimenti, Darwin era convinto che le estremità delle radici si comportassero come un cervello esteso, simile a quello degli animali «inferiori»: l'intelligenza delle piante è ora confermata dal primo convegno internazionale dedicato alla neurobiologia vegetale, tenuto nei giorni scorsi a Firenze presso l'Accademia dei Georgofili. I vegetali agiscono in maniera non dissimile dagli animali - hanno detto gli studiosi, arrivati da tutto il mondo -, sono organismi «intelligenti», anche se non in senso «antropocentrico». Sono dotati di memoria, comunicano fra loro, combattono per il territorio e rispondono agli stimoli dell'ambiente. Caratteristiche che sembravano confinate alla New Age o alla parapsicologia.

«Le piante ricordano», spiega Stefano Mancuso, docente di Coltivazioni arboree e Fisiologia della pianta e dei frutti presso il dipartimento di Ortoflorofrutticoltura dell'università di Firenze, organizzatore oltre che relatore del convegno. «Apprendono dall'esperienza, memorizzano e fanno previsioni, corrono rischi per trarne vantaggi: una pianta che mette nuove foglie in una certa direzione punta sul futuro, su dove ci sarà più luce; le foglie in un primo tempo sotterranee solo risorse, ma diventeranno "remunerative" da adulte, se le previsioni sono esatte».

Studiatissima la comunicazione fra i vegetali: «Quando una pianta è attaccata da insetti, funghi o animali - prosegue Mancuso - in breve tempo libera nell'atmosfera sostanze volatili che avvertono le piante vicine della stessa specie. Così esemplari anche lontani dal punto dell'attacco predispongono un sistema di difesa. Quando fa caldo, ad esempio, acacie, pini, mirto, platani, pioppi "lanciano" nell'aria una miriade di composti organici, ognuno dei quali corrisponde a un messaggio: "C'è poca acqua nel terreno", "Mi stanno attaccando degli insetti", "C'è molto vento"». Anche le altre chiudono gli stomi delle foglie, ad esempio, le aperture che permettono lo scambio gassoso con l'esterno. «Le piante somigliano a colonie di insetti sociali - dice Mancuso -, il loro sviluppo è guidato da una specie di "determinazione collettiva"».

Naturalmente i segnali corrono anche all'interno della pianta: è il caso del pomodoro, che quando ha una foglia mangiata da un insetto nel giro di pochi minuti trasmette a tutte le altre foglie l'ordine di emettere un inibitore proteico per impedire la digestione all'aggressore; l'insetto se ne accorge e smette di mangiare. Anche la trasmissione dei «segnali da ferita» è un campo molto studiato.

> Il pomodoro attaccato da un insetto trasmette a tutte le foglie l'ordine di rendersi indigeribili

Straordinaria (e recentissima) la scoperta dell'utilità dei colori autunnali: «Si pensava fossero solo una conseguenza del degradarsi della clorofilla - dice Mancuso -, invece la colorazione è uno "spreco di energie" utilissimo, un segnale di difesa dai patogeni: la vigorosa colorazione rossa e gialla degli aceri (particolarmente colpiti dagli afidi) e dei liriodendri, ad esempio, dice agli insetti che cercano un posto dove svernare «non attaccare me, che sono in piena forma, ma un'altra pianta»; insomma, gli alberi fanno come certa gazzelle che quando c'è un predatore si mettono a saltare sul posto forsennatamente invece di scappare; come noi, quando regaliamo un diamante all'amata: dimostrano la loro "potenza"».

Le segnalazioni tra i vari organi avvengono anche attraverso impulsi elettrici, sistema molto simile agli stimoli nervosi del regno animale; si pensava che la trasmissione fosse dovuta a molecole chimiche, ma quando un albero alto trenta metri avverte in pochi minuti con le radici la siccità del terreno e la trasmette agli stomi delle foglie per evitare che la sua poca acqua evapori, abbiamo un percorso di 30 metri che le molecole chimiche potrebbero fare in diverse decine di anni.

Ma attenzione: la comunicazione con onde elettromagnetiche non vale per l'esterno. Mancuso definisce «spanzane» le credenze secondo cui i pini avvertono la vicinanza dell'uomo: «Certo - dice - sono perfettamente in grado di sentire le variazioni ambientali ma il "pollice verde" non dipende ad esempio dal fatto di parlare con loro: chi parla a una pianta è difficile che poi non gli dia l'acqua o non la concimi. E' la "causa secondaria" che conta».

Mancuso, però, non dimentica che discendiamo dall'«alga primordiale» e che dividiamo con le piante caratteristiche fondamentali: neurotrasmettitori importantissimi come il glutammato e tantissime molecole neuroattive (cocaina, caffeina, marijuana, morfina) prodotte proprio dai vegetali. Per questo, come tutte le discipline di frontiera, la neurobiologia vegetale promette per il futuro scoperte importanti: «Studiando i neurotrasmettitori vegetali - dice Mancuso - potremo capire meglio come funziona il cervello, la memoria dell'uomo».

Anche le piante hanno una specie di «cervello», e aveva ragione Darwin, è nelle radici, dove cellule altamente specializzate, con tessuti che hanno caratteristiche simili a un tessuto cerebrale, agiscono come centri di comando. Le piante «ragionano con i piedi», si potrebbe dire parafrasando Osvaldo Soriano (che però parlava di calcio). In realtà la loro affascinante «intelligenza», sepolta nelle profondità di Madre Terra, nella «metà nascosta», ha garantito loro strategie di sopravvivenza formidabili. Anche immobili - diciamolo provocatoriamente - forse dimostrano più buon senso di noi: «Le piante sono organismi di grande successo - dice Mancuso -. Rappresentano più del 99% dei viventi sulla Terra. Se l'intelligenza è una caratteristica della vita che permette a una specie di evolversi e adattarsi meglio all'ambiente, beh, le piante hanno un successo evolutivo straordinario».

Le piante crescono nei deserti, sulle montagne più impervie: tra noi e loro, qual è la specie più «intelligente»?

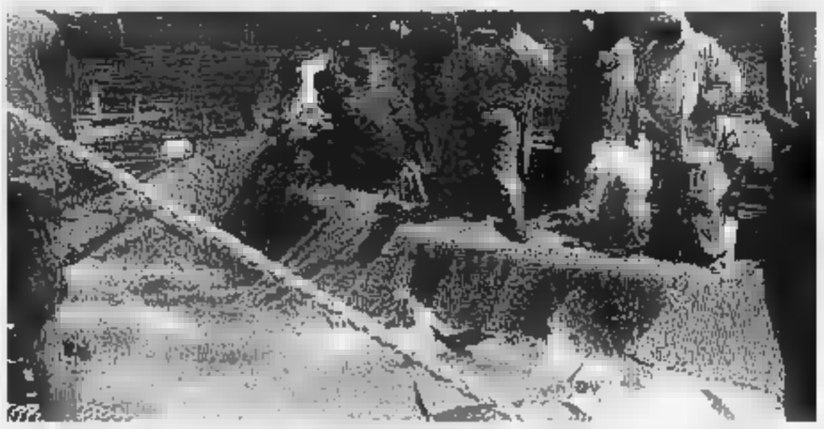
CURIOSITA'

DALLA CINA
«Il valore delle importazioni in Italia di aglio dalla Cina è più che raddoppiato, ma hanno registrato una crescita record anche gli arrivi di piante da appartamento». È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sui prodotti agroalimentari e non arrivati dalla Cina nei primi mesi del 2005, dopo che nello scorso anno si era già registrato un boom nell'import dall'Oriente.

IN BORNEO
Tra cinque anni la foresta pluviale del Borneo indonesiano potrebbe scomparire. L'allarme è contenuto nell'ultimo rapporto del WWF, intitolato «L'isola del tesoro a rischio». Ogni anno nella terza isola più grande del mondo vengono distrutti 1,3 milioni di ettari di foresta. Dal 1985 metà degli Anni 90 nella parte indonesiana dell'isola è andato perduto più del 70% della foresta originaria.

La colorazione autunnale delle foglie è un altolà agli insetti, un chiaro invito a non attaccare la pianta

UN ANTICO RITO PIÙ ECOLOGICO DELLE STRAGI DI PESCI CHE DESERTIFICANO I MARI



Un momento della «mattanza», l'antica forma di pesca del tonno legata anche al folklore mediterraneo

Alla riscoperta della «mattanza»

Carla Reschia

Inviata a CARLOFORTE

Alla fine hanno vinto i giapponesi, anche se da quest'anno non avranno più accesso commerciale ai pregiati bluefin. I tonni rossi che sull'isola di San Pietro si pescano ancora con metodi artigianali secondo l'antico rito della mattanza e che i produttori hanno deciso di destinare in esclusiva al mercato italiano di qualità. Ma intanto si sono tolti la soddisfazione di sconfiggere gli chef di Italia, Catalogna e Perù - Luigi Pomata, di Carloforte, star televisiva della «Prova del cuoco», battuto in casa, Balnas Masana, esponente di spicco della nuova scuola catalana e Pedro Schiaffino, allievo di Nobuhisa Nakayuki, giapponese emigrato a portare il verbo nipponico in Perù negli Anni 70 - nella gara di cucina che ha impegnato nello scorso fine settimana cuochi di fama internazionale nell'arte di preparare i tonni pescati al momento nelle acque davanti all'isola. Per riuscirci, Yusuke Okada, giovane profeta della cucina fusion nel Paese del Sol Levante, ha disdegnato il facile e abusato sushi, cimentandosi nella rivisitazione di una complessa ricetta tradizionale, presentata, con tutta la scenografia del caso, fra drappi di seta e inchini.

La gara di cucina, ideata dal torinese Vittorio Castellani, in arte chef Kumalè, è stata quest'anno la novità del Girotonno, la manifestazione che promuove e cerca di dare impulso all'attività economica tradizionale della piccola isola al Sud della Sardegna. Perché è difficile ormai veder pescare tonni nel Mediterraneo con il metodo che al poeta greco Eschilo richiamò alla mente l'epica strage di persiani nella battaglia di Salamina. Difficile vedere in azione i tonnaroti, che invocano la Madonna e i santi per avere la forza di tirar su a braccia esemplari da 300 chili incitati dal capo pesca, il rais, nome che ormai ai più suggerisce solo astuti satrapi mediorientali. Pratica violenta, certo, che alcuni paragonano a una corrida del mare, ma che con la sua stagionalità rigorosa, le strategie di posa delle reti e la ritualità delle preghiere (alla fine si chiede anche perdono al tonno per averlo ucciso) resta lontanissima dalle depredazioni della pesca su larga scala.

Oggi quando in primavera i tonni arrivano dall'Atlantico nel Mediterraneo nella loro stagionale migrazione trovano per lo più ad attenderli ipertecnologici battelli da pesca giapponesi che li intercettano in massa e li dirottano al Central Market di Tokyo dove vengono messi all'asta a peso d'oro.

Una incetta planetaria – persino il remoto mercato del pesce di Nouakchott, in Mauritania, rende omaggio con una targa ai munifici e interessati finanziatori nipponici - che sta relegando alla storia e al folklore le tonnare che nei millenni hanno contribuito a costruire una rete economica e culturale comune attraverso tutto il Mediterraneo. Per questo sull'isoletta di San Pietro, dove conservano gelosamente da oltre 300 anni il dialetto genovese dei loro avi, difendono una tecnica che ormai vive solo a Favignana, in Sicilia e in poche altre località e dà lavoro a intere famiglie di artigiani: tonnaroti, maestri d'ascia, casari e tessitori di reti. E che gli studiosi rivalutano e chiedono di tutelare perché, come è stato spiegato ieri al convegno dedicato alle antiche tonnare del Mediterraneo, rappresenta un sistema alternativo ed ecocompatibile rispetto alle stragi indiscriminate che non danno a pesci il tempo di riprodursi e crescere e stanno desertificando i mari. Facendo impallidire leggendarie e ormai improponibili pesche miracolose di sette-diecimila esemplari di cui i vecchi pescatori ancora raccontano.

Sono belle storie da sentir raccontare, ma a Carloforte vorrebbero evitare la trappola di un recupero folkloristico e solo spettacolare. Per questo stanno provando a ripristinare tutta la filiera della produzione, dalla cattura, alla lavorazione fino alla commercializzazione. Solo italiana, giapponesi permettendo.

IL CASO. LA COMPAGNIA TELEFONICA RIFIUTA QUALSIASI RESPONSABILITÀ: QUELLE NUMERAZIONI SONO ASSEGNATE DAL MINISTERO

«Chi finisce sull'899 deve pagare»

Telecom e i dialer pirata: disabilitare il servizio è l'unica soluzione

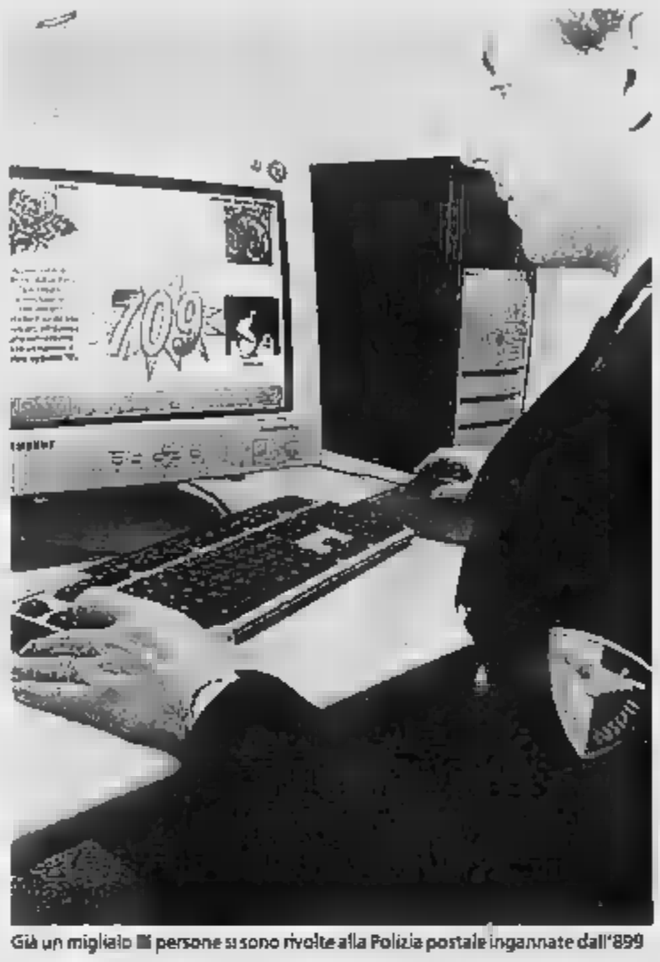
Massimo Numa

La signora Luisa L., di Gattinara, provincia di Vercelli, ci telefona preoccupata. S'è ritrovata una bolletta Telecom «gonfiata» di 90 euro per colpa di un dialer pirata, uno dei tanti 899. Ebbene, cara signora Luisa, lei, come altre migliaia e migliaia di utenti, sarà mai rimborsata dalla Telecom e dagli altri gestori più piccoli.

Neppure se verrà seguito il percorso del vecchio 709, smantellato dopo una valanga di inchieste giudiziarie in tutta Italia, che prevedeva lo «storno» del costo dei dialer dalla bollette, presentando la copia dell'esposto, sui moduli predisposti dalla polizia postale, assediata nel 2003, per giorni e giorni, dalle persone vampirizzate dai dialer.

E perchè lo spiega l'Ufficio stampa della Telecom, dopo la notizia delle mille denunce raccolte, in pochi mesi, solo a Torino dalla polizia postale: «Noi siamo un operatore telefonico e ci limitiamo a registrare il traffico e ad indirizzare i proventi delle telefonate ai titolari delle [illegible] che è obbligo di legge. Se c'è truffa o meno, noi non siamo in grado di stabilirlo, né possiamo farlo: è compito eventualmente della magistratura. Dunque, la Telecom non è in grado di stabilire se l'899 viene fatto volontariamente dal cliente oppure "carpito" con qualche trucco fuori legge. Si tratta così di una telefonata o una connessione su Internet e basta». Insomma, non [illegible] altro che pagare e stare più attenti. O no? «Esattamente. C'è un sistema, però, per evitare altre spiacevoli sorprese. Telecom, infatti, offre l'autodisabilitazione gratuita, e lo abbiamo detto più volte».

Anche dal gigante italiano della telefonia arriva una protesta legata alle carenze del legislatore. Quindi, in attesa, che siano approvate norme più severe, disattivare le linee è forse l'unica arma di difesa. Telecom: «Non è ovviamente un invito a farlo ma, abbiamo notato che viene sempre citata solo Telecom Italia, mentre per gli altri si parla sempre genericamente di "altri gestori". Le numerazioni 899, relative a numerazioni non geografiche, [illegible] state istituite [illegible] delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito del piano di numerazione nazionale e vengono assegnate dal Ministero delle Comunicazioni a tutti gli operatori che ne fanno richiesta. Telecom Italia, secondo le specifiche disposizioni emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha l'obbligo di svolgere il servizio di fatturazione "conto terzi" sia per l'[illegible] sia per gli altri tipi [illegible] appartenenti [illegible] altri gestori, e alle quali è per[illegible] completamente estranea. Gli operatori titolari di queste numerazioni [illegible] evidenziati nella bolletta inviata ai clienti».


Già un migliaio di persone si sono rivolte alla Polizia postale ingannate dall'899

Che la storia [illegible] sia un capitolo scellerato, tutti [illegible] solo consapevoli. I dialer aggirano via via tutti gli ostacoli, tutte le contromosse. Gli «esperti» di lotto, i chiromanti, i maghi, le chat line a luci [illegible], i siti porno, sono soliti informare i clienti che possono aggirare le disabilitazioni con nuovi numeri, spesso internazionali. Spiega Telecom: «Telecom Italia ha già messo a disposizione, accanto al servizio a pagamento di disabilitazione a chiave che permette ai clienti di attivarsi o disattivarsi, utilizzando uno specifico codice, anche la disabilitazione permanente alle numerazioni [illegible] Questa ultima possibilità, che [illegible] già da tempo in vigore per le numerazioni 166, è stata successivamente estesa anche alle numerazioni 709, ai servizi satellitari nonché alle numerazioni facenti parte della zona 7».

Ma quanti lo sanno? Conclude l'Ufficio stampa: «Di tutto questo l'azienda ha dato un'ampia informazione alla propria clientela attraverso appositi messaggi in bolletta e frequenti comunicazioni su tutti i media». Sarà, [illegible] i detective della polizia postale sono preoccupati. Una media di 30 denunce al mese, tutte provocate dall'899, rischia ora di innescare un effetto Tsunami, come accadde per il 709, quando le segnalazioni raccolte solo in Piemonte furono oltre 15 mila. E' solo [illegible] caso [illegible] cattiva informazione?

LA [illegible] PAZIENTE CONTRO IL PRIMARIO

«Usato come cavia per un trapianto da prima pagina»

Marco Accossato

Nel febbraio del 2001 il suo caso finì sui giornali e in televisione: Giuseppe Sollima, 51 anni, è stato il primo uomo in Italia ad avere un naso «prefabbricato». Per ricostruire il suo volto devastato [illegible] un carcinoma spino-cellulare, l'équipe del dottor Guido Borsetti, primario di Chirurgia plastica [illegible] Maria Vittoria, fece crescere sul polso dell'uomo un organo di ricambio destinato all'autotrapianto.

Quattro anni dopo, il viso di Sollima è [illegible] nuovo devastato, e quell'intervento straordinario [illegible] approdato [illegible] procura per una battaglia legale: Sollima, che si [illegible] rivolto a un avvocato, chiede i danni «per esser stato - dice - trattato come una cavia». In pratica, accusa i medici di aver sperimentato la tecnica. «Il mio volto è peggio di prima. Tra il naso e la bocca si è creato un buco, non posso mangiare, i miei denti superiori [illegible] spostati ed è stato [illegible] togliermeli tutti tranne un canino. [illegible] parlare devo tappare quel buco [illegible] il [illegible] Un cerotto nasconde una lesione profonda, impressionante da guardare. E il racconto del suo calvario è tremendo.

Una vicenda delicatissima. Il legale dell'uomo, Vittorio Pesavento, non parla di sperimentazione, ma contesta la scelta compiuta all'epoca dai medici. Ha presentato una richiesta di risarcimento danni per cui il pm Paolo Tamponi ha chiesto l'archiviazione. [illegible] lui s'è opposto, chiede un approfondimento medico-legale al giudice Paola Dezani: «Nelle condizioni cliniche in cui si trovava il mio cliente - sostiene Pesavento - era controindicato procedere con un'operazione di quel genere. Era senza prospettive». «Oltretutto - aggiunge - il mio paziente non era stato informato a sufficienza sul tipo di procedura a cui sarebbe [illegible]. Il chirurgo plastico che l'ha operato, assistito dall'avvocato Claudio Papotti, replica: «Un anno dopo l'operazione si è creata purtroppo una recidiva del [illegible]. Le conseguenze che ha subito il signor [illegible]e non sono legate all'intervento, ma [illegible] tumore. Rifarei quell'operazione, che presenterò [illegible] giorni in un congresso». Il dottor Borsetti respinge insomma le accuse, che in verità Sollima rivolge non tanto a lui, quanto a chi l'ha seguito dopo l'operazione: «Sono state sbagliate alcune procedure di mantenimento [illegible] [illegible] impiantato. Per tenere le narici divaricate [illegible] sentirmi di respirare si usano delle speciali stecchette. Quando sono state cambiate la prima volta ne sono state usate di dimensione superiore».

Sollima, prima [illegible] arrivare al Maria Vittoria, era stato già operato altrove, ma il [illegible] si [illegible] riformato. «Stavolta - raccontò all'epoca il dottor Borsetti - abbiamo atteso sei mesi, dopo l'asportazione del carcinoma, perché non si riproducesse». L'utilizzo del polso come «terreno [illegible] coltura» era l'unica possibilità, oltre che per una ragione scientifica, anche perché l'uomo aveva e ha sulla pelle numerosi tatuaggi.

L'olfatto, come la capacità di respirare furono salvati dal dottor Borsetti. «[illegible] [illegible] più odori, e per evitare rischi di infezione sono costretto a portare un cerotto sul naso», spiega Sollima.

Il gestore «Dopo tante promesse non c'è ancora una normativa per contrastare i reati»

intervista

L'ingegnere Giovanni De Stefano, dopo 22 anni di Telecom, è il direttore generale di Eutelia, ormai uno dei più importanti gestori [illegible] telefonia. La capofila ha sede ad Arezzo, a Torino Eutelia ha rilevato Noicom, realizzando così uno dei poli di telefonia più importanti a livello nazionale. Però, Eutelia fornisce anche le numerazioni a [illegible] numero notevole di centri di servizio che utilizzano, tra l'altro, l'ormai famigerato 899, il cui costo rimbalza sulle bollette telefoniche contestate. Morale, le migliaia [illegible] denunce che i clienti dei vari gestori - Telecom ovviamente resta il gigante - presentano alla polizia postale, per proseguire nel loro faticoso iter, devono passare attraverso Eutelia, che può risalire a chi manovra il dialer finito sotto accusa. Così, quasi ogni giorno, i poliziotti fanno visita - in tutta Italia - nelle sedi delle società, per [illegible] informazioni, in relazione alle denunce. Solo a Torino, in pochi mesi, hanno superato quota mille.

Ingegnere, gli utenti «massacrati» dall'899, molto spesso identificano il gestore con il webmaster.

«Da qualche tempo, soprattutto dopo la burrasca del 709, io e ovviamente le altre società, perché Eutelia non è l'unica ad avere a che fare con i dialers, ci sentiamo in imbarazzo. Se posso fare un esempio aeronautico, sarebbe come [illegible] la Lufthansa, che organizza voli [illegible] Francoforte e la Thailandia, anche con offerte speciali, si sentisse responsabile perché alcuni passeggeri sono notoriamente pedofili incalliti. Per [illegible] egualer: tra [illegible] migliaia di clienti seri, ne abbiamo alcuni che approfittano del vuoto legislativo per alleggerire le tasche degli utenti. E' un fatto che ci indigna».

Preso atto [illegible] «vuoto legislativo» che apre orizzonti sempre nuovi ai pirati, che si può fare [illegible] concreto?

«Noi abbiamo già fatto molto. Intanto è stato istituito un ufficio ad hoc per i clienti che vogliono [illegible] i dettagli della bolletta telefonica sospetta. Cioè se hanno avuto il sospetto di dover pag[illegible] una [illegible] non richiesta, siamo in grado di fornire i dati necessari per presentare per poi decidere quali iniziative prendere al riguardo».

Ecco, appunto. In che rapporti siete con i magistrati [illegible] indagano sulle truffe legate all'899?

«Sono improntati alla massima collaborazione. Offri[illegible]o a loro, grazie a [illegible] serie di figure professionali dedicate proprio a questo problema, la più totale disponibilità per risalire ai centri di servizio che hanno comportamenti fuorilegge. Ma il problema, quello vero, è un altro. Dopo innumerevoli promesse, i politici [illegible] hanno ancora elaborato [illegible] normativa che impedisca davvero questo tipo di reati.

Ma può spiegare meglio in che consiste la trappola dell'899?

«Semplice. Intanto bisogna pre[illegible] che, in molti casi, di truffe non si tratta [illegible] di informazioni carenti sulle [illegible] rischi di un [illegible] servizio. La gente naviga su Internet, apre la finestra di connessione del dialer e clicca "yes", magari senza pensarci troppo. I costi salgono, ma sino a qui non c'è nulla di illecito. In altri casi si tratta di titolari di linee che si ritrovano le bollette "gonfiate" per colpa dei figli o [illegible] altre persone che hanno utilizzato senza autorizzazione le linee telefoniche. Viviamo in un'epo[illegible] dove nulla è sicuro, navigando su Internet. Tra i rischi, la clonazione della carta [illegible] credito, sino alla sofisticatissima azione degli hacker, che invia[illegible] e-mail, per esempio, per captare le coordinate dei conti bancari e le password di accesso. Io credo che tutti, mancando come ripeto per l'ennesima volta una legge che elimini [illegible] problem[illegible] alla radice, dobbiamo compo[illegible] prudenza. Per esempio, ad[illegible] le linee Adsl, molto più sicure e protette. L'Eutelia, lo voglio precisare, non ha alcun ruolo, in queste vicende, da cui abbiamo ricevuto, soprattutto con il 709, danni economici molti rilevanti. Siamo noi i primi ad auspicare maggiori controlli nel settore [illegible]a telefonia». (m. nu.)

La società Eutelia, che ha rilevato Noicom, ha sede al «Pier della Francesca»

ANNUNCIO. L'AMIAT: INTERVENTI ANCHE SUI MARCIAPIEDI

«Città più pulita per le Olimpiadi»

Non solo le strade ma, per la prima volta, anche i marciapiedi. Le une e gli altri finalmente puliti, in linea con [illegible] richieste dei torinesi, le aspettative del Comune, e più in generale le esigenze di [illegible] città che - in vista dell'accensione dei riflettori olimpici - sembra decisa a fare sul serio. Questione di estetica ma non solo, se è vero che il servizio di spazzamento - combinato con il potenziamento della raccolta differenziata tramite il «porta a porta» e in prospettiva la nascita dell'inceneritore - rappresenta il modello di gestione dei rifiuti sul quale il capoluogo intende puntare prima, dopo, e soprattutto durante i Giochi invernali del 2006.

La risposta operativa dell'Amiat è arrivata lunedì, a pochi [illegible] dall'aut-aut di Palazzo civico che - nella persona del vicesindaco Marco Calgaro - aveva intimato ai vertici aziendali un piano efficace per migliorare sensibilmente la pulizia di Torino. Si riparte dalla quinta circoscrizione - Borgo Vittoria, Madonna [illegible] Campagna, Lucento, Vallette - , protagonista di una sperimentazione destina[illegible] ad estendersi a macchia d'olio in tutti i quartieri. «Gli interventi sono molto articolati - spiega Claudio Sola, direttore generale Amiat - : spazzamento meccanizzato diurno, lavaggio delle strade, aggiornamento dalle "zone" lasciate scoperte dallo sviluppo urbanistico degli ultimi anni, copertura totale delle medesime». Non ultimo, il rimpiazzo di quello che in azienda definiscono «l'assenteismo fisiologico».

Specchio dei tempi

«Torino boicotta i turisti in camper: non c'è alcuna area attrezzata per loro» - «Ridipinte le piste ciclabili di corso Matteotti» - «Rubata e distrutta l'auto dei giovani volontari» - «Troppo [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Torino, città con "vocazione turistica", alla soglie di un evento che richiamerà, ci auguriamo, migliaia di visitatori, intendo le Olimpiadi, non dispone di strutture ricettive per i turisti del "plein air". In Europa tutte le amministrazioni cittadine lungimiranti hanno predisposto campeggi ed aree attrezzate per camper. Nella nostra città sembra che gli amministratori ritengano disdicevole la presenza di tali strutture. Non un campeggio moderno ed attrezzato, destinato anche ai visitatori invernali: quelle poche e malteunte aree, [illegible] i camper possono trovare sistemazione, sono assolutamente sconosciute e non segnalate. Perché negare la possibilità [illegible] visitare la nostra rinnovata e splendida città a chi ha scelto [illegible] forma di turismo diversa dall'albergo o dalla visita "in giornata"? I camperisti che arriveranno per [illegible] Olimpiadi, gireranno smarriti per Torino e troveranno, forse, il cartello "scusate il disagio, ci stiamo pensando". Lì [illegible]dremo tornare?».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo [illegible] lettera con titolo "Serve più visibilità per le piste ciclabili".

«La sistemazione della pista ciclabile di corso Matteotti prevede la realizzazione di separazione fisica, con cordolo a transenne discontinua, tra la corsia ciclabile e la sosta, sul lato Sud nel tratto tra corso Vinzaglio e corso Galileo Ferraris, al fine di migliorarne la percorribilità.

«Nel tratto successivo, tra corso Galileo Ferraris e corso Re Umberto, è previsto lo spostamento della pista ciclabile nella banchina alberata centrale, al fine di eliminare i pericoli dell'attuale percorso bidirezionale ricavato [illegible] carreggiata, realizzando il percorso ciclabile con il posizionamento di cordoli in pietra, e pavimentazione in materiale bituminoso drenante-fonoassorbente, compatibilmente con la riorganizzazione dei distributori di carburante.

«Si prevede inoltre il miglioramento della segnaletica, degli attraversamenti ciclabili che sono realizzati affiancati a quelli pedonali ed evidenziati utilizzando segnaletica di colore diverso (rosso). Analogamente negli altri incroci il passaggio ciclabile è affiancato a quello pedonale ed evidenziato [illegible] diversa colorazione e aggiunta [illegible] pittogrammi».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una volontaria di un'associazione (Non più da soli - Edera) che si occupa di "domiciliarità leggera", progetto voluto dal Comune di Torino, per rima[illegible] vicino agli anziani soli ed «assistiti», [illegible] particolare, nei mesi più caldi quando la situazione per loro si fa ancora più difficile che nel resto dell'anno. La nostra associazione, composta da giovani e studenti universitari, [illegible] occupa [illegible] portare gli anziani a visite mediche, far loro la spesa e, soprattutto compagnia, in modo da riuscire ad instaurare con loro [illegible] rapporto [illegible] l'esterno che a volte manca del tutto.

«Bene, il due giugno ci è stata rubata la nostra macchina sociale, una [illegible] Uno. [illegible] l'è presa un trentenne, probabilmente tossicodipendente, ed in corso Vittorio ha tamponato una Opel, il cui conducente è rimasto ferito, per fortuna leggermente. Chi è andata completamente distrutta a [illegible] nostra piccola auto, indispensabile per la nostra opera di volontariato. Il ladro, indagato dai carabinieri, non potrà certo risarcirci e noi, pur armati della massima buona volontà, siamo rimasti a piedi e non possiamo quindi aiutare tutte quelle persone che confidavano nel nostro sostegno per risolvere i loro problemi».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci [illegible] ve:

«Con riferimento all'articolo sulla rumorosità dei condizionatori installati in via [illegible] Francesco, [illegible] che da diversi anni i residenti [illegible] via Pagliani e dintorni sono costretti a sopportare, dalla mattina alla sera, il rumore del condizionatore ubicato su un ufficio pubblico con ingresso nella vicina via Nizza, angolo pia[illegible] Carducci, sicuramente al di sopra [illegible] ogni ragionevole livello di sopportazione.

«Nonostante le numerose proteste in loco e le varie richieste di intervento agli enti preposti in materia di inquinamento ambientale, nessun provvedimento e/o intervento è stato preso almeno per ridurre la rumorosità, ma la cosa paradossale è che tale edificio è adibito addirittura ad uffici amministrativi della Asl di Torino, che tra i suoi compiti d'istituto dovrebbe comprendere "proprio" la prevenzione e la tutela della salute dei cittadini».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità [illegible]
LA [illegible]STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [illegible]
Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.666.63.00
[illegible] Carducci, 28 - 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL CASO. LA COMPAGNIA TELEFONICA RIFIUTA QUALSIASI RESPONSABILITÀ: QUELLE NUMERAZIONI SONO ASSEGNATE DAL MINISTERO

«Chi finisce sull'899 deve pagare»

Telecom e i dialer pirata: disabilitare il servizio è l'unica soluzione

Massimo Numa

La signora Luisa L., di Gattinara, provincia di Vercelli, ci telefona preoccupata. S'è ritrovata una bolletta Telecom «gonfiata» di 90 euro per colpa di un dialer pirata, uno dei tanti 899. Ebbene, cara signora Luisa, lei, come altre migliaia e migliaia di utenti, non sarà mai rimborsata dalla Telecom e dagli altri gestori più piccoli.

Neppure verrà seguito il percorso del vecchio 709, smantellato dopo una valanga di inchieste giudiziarie in tutta Italia, che prevedeva lo «storno» del costo dei dialer dalle bollette, presentando il copia-dell'esposto, sui moduli predisposti dalla polizia postale, assediata nel 2003, per giorni e giorni, dalle persone vampirizzate dai dialer.

Il perchè lo spiega l'Ufficio stampa della Telecom, dopo la notizia delle mille denunce raccolte, in pochi mesi, solo a Torino dalla polizia postale: «Noi siamo operatore telefonico e ci limitiamo a registrare il traffico e ad indirizzare i proventi delle telefonate ai titolari delle numerazioni che è un obbligo di legge. Se c'è truffa o meno, noi non siamo in grado di stabilirlo, né possiamo farlo: è compito eventualmente della magistratura. Dunque, la Telecom non è in grado di stabilire se l'899 viene fatto volontariamente dal cliente oppure "carpito" con qualche trucco fuori legge. Si tratta così di una telefonata o una su Internet e basta». Insomma, resta altro che pagare e più attenti. O no? «Esattamente. C'è un sistema, però, per evitare altre spiacevoli sorprese. Telecom, infatti, offre l'autodisabilitazione gratuita, e lo abbiamo detto più volte».

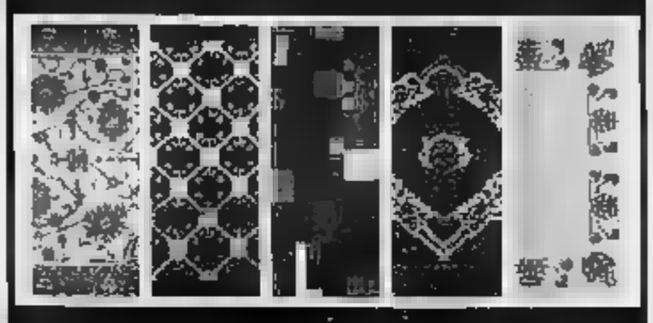
Anche dal gigante italiano della telefonia arriva una protesta legata alle del legislatore. Quindi, in attesa, che siano approvate norme più severe, disattivare le linee è forse l'unica arma di difesa. Telecom: «Non è un invito a farlo abbiamo notato che viene sempre citata solo Telecom Italia, mentre per gli altri si parla sempre genericamente di "altri gestori". Le numerazioni 899, relative a numerazioni non geografiche, sono state istituite con delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito del piano di numerazione nazionale e vengono assegnate dal Ministero delle Comunicazioni a tutti gli operatori che ne fanno richiesta. Telecom Italia, secondo le specifiche disposizioni emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha l'obbligo di svolgere il servizio di fatturazione "conto terzi" sia per l'899 sia per gli altri tipi di numerazioni appartenenti ad altri gestori, e alle quali è pertanto completamente estranea. Gli operatori titolari di questa numerazioni sono evidenziati nella bolletta inviata ai clienti».

Già un migliaio di persone si sono rivolte alla Polizia postale ingannate dall

Che la storia dell'899 sia un capitolo scellerato, tutti ne solo consapevoli. I dialer aggirano via via tutti gli ostacoli, tutte le contromosse. Gli «esperti» del lotto, i chiromanti, i maghi, le chat line a luci rosse, i siti porno, sono soliti informare i clienti che possono aggirare le disabilitazioni con nuovi numeri, spesso internazionali. Spiega Telecom: «Telecom Italia ha già messo a disposizione, accanto al servizio a pagamento di disabilitazione a chiave che permette ai clienti di attivarsi o disattivarsi, utilizzando specifico codice, anche la disabilitazione per numerazioni 899. Questa ultima possibilità, che era già da tempo in vigore per le numerazioni 186, è stata successivamente estesa anche alle nu- 709, ai servizi satellitari nonché alle numerazioni facenti parte della zona 7».

Ma quanti lo sanno? Conclude l'Ufficio stampa: «Di tutto questo l'azienda ha dato un'ampia informazione alla propria clientela attraverso appositi in bolletta e frequenti comunicazioni su tutti i media». Sarà, ma i detective della polizia postale sono preoccupati. Una media di 30 denunce al mese, tutte provocate dall'899, rischia ora di un effetto Tsunami, come accadde per il 709, quando le segnalazioni raccolte solo in Piemonte furono oltre 15 mila. E' solo un caso di cattiva informazione?

C.I.T.O.



LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI DILAZIONATI SENZA INTERESSI
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

TAPPETI ORIENTALI:
Corso [illegible] - Torino
Tel. 011 [illegible]

KILIM:
Via Garibaldi, 3 (Piazza Castello) - Torino
Tel. 011 5629665
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.30-19.30

Il gestore «Dopo tante promesse non c'è ancora una normativa per contrastare i reati»

intervista

L'ingegnere Giovanni De Stefano, dopo anni di Telecom, è il direttore generale di Eutelia, ormai uno dei più importanti gestori di telefonia. La capofila ha sede ad Arezzo, a Torino Eutelia ha rilevato Noicom, realizzando così uno dei poli di telefonia più importanti a livello nazionale. Però, Eutelia fornisce anche le numerazioni a un notevole di servizi di servizio che utilizzano, tra l'altro, l'ormai famigerato 899, il cui costo rimbalza sulle bollette telefoniche contestate. Morale, le migliaia di denunce che i clienti dei vari gestori - Telecom ovviamente resta il gigante - presentano alla polizia postale, per proseguire nel loro faticoso iter, devono passare attraverso Eutelia, che può risalire a chi manovra il dialer finito accusa. Così, quasi ogni giorno, i poliziotti fanno visita - in tutta Italia - nelle sedi della società, per acquisire informazioni, in relazione alle denunce. Solo a Torino, in pochi mesi, hanno superato quota mille.

«Ingegnere, gli utenti «massacrati» dall'899, molto spesso identificano il gestore con il webmaster.

«Da qualche tempo, soprattutto dopo la burrasca del 709, io e ovviamente le altre società, perché Eutelia non è l'unica ad avere a che fare con i dialers, ci sentiamo in imbarazzo. Se posso fare un esempio aeronautico, sarebbe come se la Lufthansa, che organizza voli tra Francoforte e la Thailandia, anche con offerte speciali, si sentisse responsabile perché alcuni passeggeri sono notoriamente pedofili incalliti. Per noi è eguale: tra le migliaia di clienti seri, ne abbiamo alcuni che approfittano del vuoto legislativo per alleggerire le tasche degli utenti. E' un fatto che ci indigna».

Preso atto del «vuoto legislativo» che apre orizzonti nuovi ai pirati, che si può fare di concreto?

«Noi abbiamo già fatto molto. Intanto è stato istituito un ufficio ad hoc per i clienti che vogliono conoscere i dettagli dalla bolletta telefonica sospetta. Cioè se hanno avuto il sospetto di dover pagare una connessione richiesta, siamo in grado di fornire i dati necessari per presentare per poi decidere quali iniziative prendere al riguardo».

Ecco, appunto. In che rapporti e i magistrati che indagano sulle legate all'899?

«Sono improntati alla massima collaborazione. Offriamo a loro, grazie a una serie di figure professionali dedicate proprio a questo problema, la più totale disponibilità per risalire ai centri di servizio che hanno comportamenti fuorilegge. Ma il problema, quello vero, è un altro. Dopo innumerevoli promesse, i politici non hanno ancora elaborato una normativa che impedisca davvero questo tipo di reati.

può spiegare meglio in la trappola dell'899?

«Semplice. Intanto bisogna premettere che, in molti casi, di truffe non si tratta ma di informazioni carenti sulle caratteristiche di un certo servizio. La gente naviga su Internet, apre la finestra di connessione del dialer e clicca "yes", magari pensarci troppo. I costi salgono, sino a qui non c'è nulla di illecito. In altri si tratta di titolari di linee che ritrovano le bollette "gonfiate" per colpa dei figli o di altre persone che hanno utilizzato senza autorizzazione le linee telefoniche. Viviamo in un'epoca dove nulla è sicuro; navigando su Internet. Tra i rischi, la clonazione delle carte di credito, alla sofisticatissima azione degli hacker, che inviano e-mail, per esempio, per captare le coordinate dei conti bancari e le password di accesso. Io credo che tutti, mancando come ripeto per l'annesima volta legge che elimini il problema alla radice, dobbiamo comportarci con prudenza. Per esempio, adottare le Adsl, molto più sicure e protette. L'Eutelia, lo voglio precisare, non ha alcun ruolo, in queste vicende, da cui abbiamo ricevuto, soprattutto con il 709, danni economici molti rilevanti. Siamo noi i primi ad auspicare maggiori controlli nel settore della telefonia». (m. nu.)

La società Eutelia, che ha rilevato Noicom, ha sede al «Pier della Francesca»

Maestro Gusto 2005
Premio Miglior Gelatiere dell'anno 2001
SILVANO
gelato d'altri tempi
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via [illegible], 142 Torino • Tel. 011 - 60 60 647

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dall'agonismo al benessere

Nasce a Torino il primo corso di ginnastica EQF - Pilates realizzata con la collaborazione della PFT del Dott. Marco Zanetti, Agenzia con scopo l'aggiornamento della professionalità del Personal trainer e la Equilibrio e forma del Prof. Valerio Ceriannni, realizzazione quest'anno della progressione al (materassino)

Il corso si prefigge di offrire ai partecipanti, in unica soluzione tutte le possibili realizzazioni delle progressioni, da quelle semplici a quelle avanzate.

Il corso si sviluppa in tre incontri: il primo con la prova pratica EQF-Pilates, per l'apprendimento dei concetti Pilates in programma il prossimo 18 giugno presso il centro Atlante Genesis" Via Pianezza 14 - Torino; quindi il 16 luglio si (adattazioni e i diversi attrezzi) della Horne Fitness Eqf Pilates per terminare sabato 10 settembre con la realizzazione pratica di ogni candidato di un Pilates da 20 minuti

Presso la struttura sono aperti corsi di pratica Pilates evoli EQF - Pilates, anche rivolti agli adolescenti per il controllo dell'obesità.

La PFT (Professional Fitness Trainer), oltre al corso EQF - Pilates propone una serie di , il corso base per la qualifica di Personal Trainer, al Master per Nutrizionista per comprendere la necessità di abbinare l'alimentazione ai corretti schemi di allenamento e il percorso di studio Homestudying-online.

Sede dei corsi a "Nuova Atlante Genesis" Via Pianezza 14 - Torino.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a
www.pitrainer.it - e-mail: info@pitrainer.it
011.7491293 / 335204534.

Specchio dei tempi

«Torino boicotta i turisti in camper: non c'è alcuna attrezzata per loro» - «Ridipinte le piste ciclabili di corso Matteotti» - «Rubata e distrutta l'auto dei giovani volontari» - «Troppo rumore»

Un lettore ci scrive:

«Torino, città con "vocazione turistica", alle soglie di un evento che richiamerà, ci auguriamo, migliaia di visitatori, intendo le Olimpiadi, non dispone di strutture ricettive per i turisti del "plein air". In Europa tutte le amministrazioni lungimiranti hanno predisposto campeggi ed aree attrezzate per camper. Nella nostra città sembra che gli amministratori ritengano disdicevole la presenza di tali strutture. un campeggio moderno ed attrezzato, destinato anche ai visitatori invernali; quelle poche e malteniute aree, ove i camper possono trovare sistemazione, sono assolutamente sconosciute e non segnalate. Perché negare la possibilità di visitare la nostra e splendida città a chi ha scelto una forma di turismo diversa dall'albergo o dalla visita "in giornata"? I camperisti che arriveranno per le Olimpiadi, giveranno smarriti per Torino e troveranno, forse, il cartello "scusate il disagio, ci stiamo pensando". Li vedremo tornare?».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Serve più visibilità per le piste ciclabili".

«La sistemazione della pista ciclabile di corso Matteotti prevede la realizzazione di separazione fisica, con cordolo e tran- discontinue, tra la corsia ciclabile e la sosta, sul lato Sud nel tratto tra corso Vinzaglio e corso Galileo Ferraris, al fine di migliorarne la percorribilità.

«Nel tratto successivo, tra Galileo Ferraris e Re Umberto, è previsto lo spostamento della pista ciclabile nella banchina alberata centrale, al fine di eliminare i pericoli dell'attuale percorso bidirezionale ricavato su carreggiata, realizzando il percorso ciclabile con il posizionamento di cordoli in pietra, e pavimentazione in materiale bituminoso drenante-fonoassorbente, compatibil- con la riorganizzazione dei distributori di carburante.

«Si prevede inoltre il miglioramento della segnaletica, degli attraversamenti ciclabili che sono realizzati affiancati a quelli pedonali ed evidenziati utilizzando segnaletica colore diverso (rosso). Analogamente negli altri incroci il passaggio ciclabile è affiancato a quello pedonale ed evidenziato di colorazione e aggiunta di pittogrammi».

Maria Grazia Sestaro

Una lettrice ci scrive:

«Sono volontaria di un'associazione (Non più da soli - Edera) che si occupa di "domiciliarità leggera", progetto voluto dal Comune di Torino, per rimanere vicino agli anziani soli ed assisterli, in particolare, nei mesi più caldi quando la situazione per loro si fa più difficile che nel resto dell'anno. La nostra associazione, composta da giovani e studenti universitari, si occupa di portare gli anziani a visite mediche, far loro la spesa e, soprattutto compagnia, in modo da riuscire ad instaurare con loro un rapporto l'esterno che a volte manca del tutto.

«Bene, il due giugno ci è stata rubata la nostra macchina sociale, una Fiat Uno. Se l'è presa un trentenne, probabilmente tossicodipendente, ed in corso Vittorio ha tamponato una Opel, il cui conducente è rimasto ferito, per fortuna leggermente. Ciò è andata completamente distrutta e nostra piccola auto, indispensabile per la nostra opera di volontariato. Il ladro, indagato dai carabinieri, non potrà certo risarcirci e noi, pur armati della massima buona volontà, rimasti a piedi e non possiamo quindi aiutare tutte quelle persone che confidavano nel nostro sostegno per risolvere i loro problemi».

Segue la firma

Un gruppo di lettori scrive:

«Con riferimento all'articolo sulla rumorosità dei condizionatori installati in via San Francesco, vorremmo segnalare che da diversi anni i residenti di via Pagliani e dintorni sono ti a sopportare, dalla mattina alla sera, il rumore del condizionatore ubicato su un ufficio pubblico con ingresso nella vicina via Nizza, angolo piazza Carducci, sicuramente al di sopra di ogni ragionevole livello di sopportazione.

«Nonostante le proteste in loco e le varie richieste di intervento agli enti preposti in materia di inquinamento ambientale, nessun provvedimento e/o intervento è stato preso almeno per ridurre la ità, ma la cosa paradossale è che tale edificio è adibito addirittura ad uffici amministrativi della Asl di Torino, che tra i suoi compiti d'istituto dovrebbe comprendere "proprio" la prevenzione e la tutela della salute dei cittadini».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

INIZIATIVE DEL CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Canavese, terra di vitigni Doc

I vigneti raccontano la storia del territorio

Nella terra di Arduino, primo Re d'Italia nel 1002, i vigneti sono il filo conduttore che porta alla scoperta di monumenti, tradizioni, paesaggi naturali e prodotti tipici. In un clima di calda ospitalità.

Percorrendo le strade del Canavese si incontrano castelli e monumenti che raccontano la storia e le leggende dei protagonisti di questa terra e dei suoi abitanti. Le bellezze paesaggistiche, con lussureggianti vallate, la Serra di Ivrea (la più lunga d'Europa), le sinuose colline che ospitano i vigneti, i lussureggianti laghi di Viverone e di Candia, i fiumi e i torrenti che fanno di questa regione la più verde e lussureggiante del Piemonte.

E poi naturalmente il vino, l'Erbaluce in prima linea, anche lui figlio di una leggenda come le molte cose di questa terra suggestiva e magica.

La zona di produzione dei suoi grandi vini è circoscritta in 36 comuni, 32 in provincia di Torino e i restanti nelle provincie di Biella e Vercelli, da Rivara fino a Roppolo, passando per Caluso, San Giorgio Canavese, Agliè, Cuceglio, Mazzè, Ivrea, Carema, Piverone, Viverone e Cavaglià. Un patrimonio di inestimabile valore, non solo economico ma anche di tradizione.

Proprio per questo nel 1986 è sorto il Centro per la Tutela e la Valorizzazione dei Vini D.O.C. Caluso, Centro che successivamente, nel 1991, viene trasformato in Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dei Vini D.O.C. Caluso, Carema, Canavese che ai pone scopo la promozione e la tutela dei vini del territorio.

Tra le principali iniziative promosse dal Consorzio per sensibilizzare la visibilità dei propri vini, da ricordare ci sono il «Caluso Passito Days», in programma alla fine di febbraio e dedicato alla degustazione appunto del Passito; la manifestazione «Canavese Wineries» che a fine maggio invita i turisti a visitare le cantine del territorio e il «premio Arduino d'Oro» quest'anno verrà abbinato ad una manifestazione che si svolgerà nella zona della Serra al fine di promuovere lo Spumante. Con l'Arduino d'Oro vengono di volta in volta premiati personaggi o istituzioni che si sono particolarmente distinte nel loro campo anche se strettamente legate al vino.

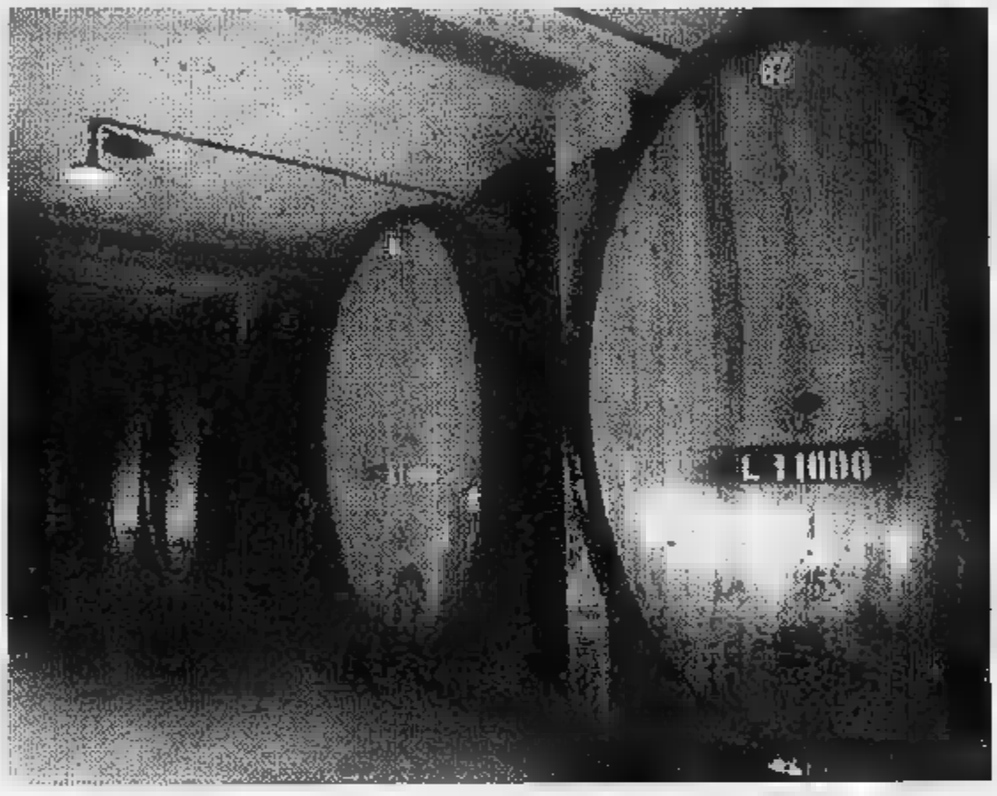
Ma i protagonisti possono che essere i vini e quindi ecco una presentazione delle perle enologiche del Canavese: **Erbaluce di Caluso D.O.C.** E' l'unico vino bianco D.O.C. della provincia di Torino ed è il primo bianco piemontese ad aver ottenuto la denominazione di origine controllata. Le sue caratteristiche una limpidezza brillante, color giallo paglierino, un profumo intenso e caratteristico.

Caluso Passito D.O.C. dal colore che spazia dal giallo all'ambrato scuro, ha un profumo assai delicato un sapore vellutato che lo pongono fra i vini ideali per il dessert.

L'Erbaluce Caluso Spumante D.O.C.: ha un perlage fine e persistente, e un sapore fresco e fruttato: è ottimo come aperitivo ma anche per accompagnare tutto il pasto.

Il Carema D.O.C. è considerato uno tra i maggiori vini italiani. Possiede una personalità inconfondibile, di assoluto primato: è un rosso «importante», dal profumo intenso, morbido e persistente. La gradazione minima è di 12 gradi, e deve invecchiato per almeno tre anni: di questi almeno due deve trascorrerli in botti di rovere o di castagno. ottimo per accompagnare le carni rosse, la cacciagione, i formaggi stagionati, la frutta secca e i dolci a pasta secca.

Il Canavese D.O.C. è di recentissima istituzione: il riconoscimento è appena del e tutela una zona tipica, dall'antichissima tradizione vitivinicola. Il Canavese D.O.C. si trova in versioni: bianco, rosso rosato. Il **Bianco** un vino ottenuto al 100% da uve Erbaluce. Ha un color giallo paglierino, profumo fruttato intenso piacevole, sapore asciutto e armonico. In tavola accompagna i primi piatti e il pesce. Il **Rosso** è invece ottenuto per almeno il 60% da uno dei seguenti vitigni: Nebbiolo, Barbera, Croatina, Freisa e Neretto. Il suo colore rosso rubino Ha un profumo tipico, sapore asciutto e armonico: ottimo con carni rosse e salumi. Il **Rosato** è ottenuto dalla spremitura soffice delle uve base del Canavese Rosso, è vino di colore che tende al rubino chiaro, dal profumo delicato il sapore asciutto. Si abbina ai primi piatti e ai formaggi.



SOTTOCOSTO

DAL 9 AL 18 GIUGNO 2005

RISPARMIO SICURO

Carte d'Or Selection gusti gr. 300 (al kg. € 4,18) € 2,09 L. 4.047
Acquisto massimo: 6 PEZZI
Disponibili: 14000 PEZZI

Maionese Calvé gr. 250 (al kg. € 3,16) € 0,79 L. 1.530
Acquisto massimo: 3 PEZZI
Disponibili: 2000 PEZZI

Birra Kronenbourg cl. 66 (al lt. € 0,99) € 0,65 L. 1.259
Acquisto massimo: 15 PEZZI
Disponibili: 3000 PEZZI

Olio di semi di mais Cuore lt. 1 € 3,19 L. 6.177
Acquisto massimo: 3 PEZZI
Disponibili: 2000 PEZZI

Bastoncini di merluzzo Findus gr. 300 (al kg. € 6,50) € 1,95 L. 3.776
Acquisto massimo: 3 PEZZI
Disponibili: 5000 PEZZI

Detersivo lavatrice Dixan ricarica 18 misurini € 4,28 L. 8.287
Acquisto massimo: 2 PEZZI
Disponibili: 2600 PEZZI

PONT SAINT MARTIN VIA IVREA ANG. DORA, 7/A
VIA PIAZZA 1° MAGGIO, 23/A

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

ISTRUZIONE. DOMANI ULTIMO GIORNO DI LEZIONI. DALLA PROSSINA SETTIMANA VIA ALLE PROVE DI TERZA MEDIA, DAL 22 GLI ESAMI PER LA MATURITA'

Finiscono le scuole, continuano le proteste

Alle superiori blocco «simbolico» degli scrutini, mercoledì 15 sit-in davanti alla Direzione regionale

Maria Teresa Martinengo

Tra feste nei cortili e nelle piazze, ultime interrogazioni e verifiche, mostre, saggi di danza e di judo, cori e concerti, arriva domani, per la maggioranza degli studenti torinesi, l'ultimo giorno di scuola. La prossima settimana prenderà il via la stagione degli esami. Mandati in soffitta quelli di quinta elementare, lo scorso anno, si parte con la licenza media che interesserà in Torino e provincia - i dati sono del Csa - 17.720 alunni di 133 scuole. Mercoledì 22 si terrà la prima prova - italiano - dell'esame di stato. I candidati interni saranno 13.836, i privatisti 851, le commissioni 740 (670 negli istituti statali e 70 in quelli paritari).

Nelle scuole superiori dove le lezioni sono già terminate, il blocco «simbolico» di due giorni degli scrutini, proclamato da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la riforma, «è cominciato con successo», ha detto ieri Enzo Pappalettera, segretario regionale della Cisl. Il blocco non tocca le classi terminali. «Per caratterizzare la fine dell'anno scolastico con una protesta visibile a tutti i cittadini, mercoledì alle 15 faremo un sit-in in via Pietro Micca 20, davanti alla Direzione Scolastica Regionale, seguito da un concerto di gruppi scolastici in piazza Palazzo di Città».

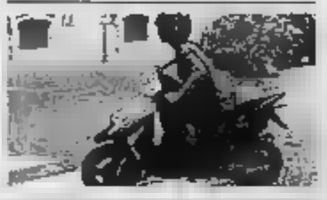
Riforma a parte - che comunque nel 2005-2006 sarà applicata alle superiori - per l'anno che verrà, sul tappeto i sindacati vendono alcune difficoltà. «In primo luogo, i tagli al personale Ata, amministrativi, tecnici e ausiliari - dice Pappalettera -, che potrà mettere in crisi l'organizzazione di parecchie scuole. Il taglio previsto è di 230 circa nella regione. Poi, ci sono incertezze sul numero degli insegnanti di sostegno». Ma in vista del nuovo anno ci sono anche elementi positivi grazie al lavoro dell'amministrazione scolastica locale. «E' imminente la pubblicazione delle graduatorie permanenti provvisorie. Di solito questa scadenza ce la trovavamo in luglio. Se il Miur facesse il decreto di ripartizione fra regioni e ordini di scuola, queste graduatorie servirebbero per fare le immissioni in ruolo e poi le supplenze». Le assunzioni, se si faranno, dovrebbero avvenire entro i primi giorni di luglio, mentre le supplenze annuali hanno come scadenza la fine di luglio.

Il dirigente del Csa Paolo Iannaco spiega che difficoltà «saranno risolte, entro il 10 luglio, con l'organico di fatto, mentre altre, come gli insegnanti per i laboratori di italiano per stranieri, sono già in larga parte risolte. Abbiamo provveduto a restituire posti che erano stati tolti nelle scuole Pacinotti, Parini, Gabelli, Fontana, Lessona, Alberamo. Altri casi li stiamo esaminando». Per il personale Ata qualche prospettiva di «restituzione» di posti potrebbe esserci, anche se il dottor Iannaco non nasconde che «questo è il terzo anno dei tagli previsti dalla Finanziaria: circa 10 mila posti a livello nazionale nel triennio. Qui lo scorso anno non si è fatto nulla, quest'anno qualche decurtazione ha dovuto esserci per forza. Anche per il sostegno all'handicap «la partita è ancora da giocare. Le prospettive non sono né ottimistiche né catastrofiche. Il numero dei bambini e ragazzi disabili è cresciuto di ulteriori 140 unità in Piemonte rispetto all'anno in corso».

In vista del nuovo anno, e delle Olimpiadi che in febbraio condizioneranno vita e spostamenti di moltissimi cittadini, l'assessore regionale all'Istruzione Gianna Pentenero (che ieri ha incontrato la segreteria regionale Cisl Scuola), con Miur, Comune, Provincia e GTT, ha inviato una lettera ai dirigenti scolastici. «Ho invitato chi non aveva risposto al precedente appello di Oliva - che aveva proposto di anticipare l'inizio delle lezioni e sospenderle durante i Giochi - a prevedere almeno un orario di entrata flessibile nelle due settimane di Olimpiadi. Il GTT dovrà concentrare un gran numero di mezzi nelle aree in cui si tengono le gare ed è possibile quindi che la puntualità non possa essere sempre rispettata. Spero che le scuole che non si erano espresse, aderiscano a questa proposta».

Nuovi patentini

«I test si faranno alla Motorizzazione»



■■■ Esami bloccati per migliaia di ragazzi che hanno frequentato a scuola i corsi del patentino per ciclomotori. Il motivo del provvedimento - adottato dal ministero dei Trasporti e notificato una decina di giorni fa nelle scuole, proprio alla fine dell'anno scolastico - sta nella mancanza di fondi per coprire le spese di trasferta e gli straordinari ai funzionari che si recavano negli istituti ad esaminare i candidati. Proteste e disguidi non hanno tardato ad arrivare: «Come farà adesso mio figlio a prendersi la patente?». Dalla Motorizzazione rassicurano: «Le sessioni d'esame continueranno, ma presso la nostra sede di via Bertani, a Torino. I ragazzi dovranno presentarsi - spiega Marco Romeo - sulla base di un calendario che stiamo stilando e di cui informeremo la scuola». Basterà contattare la segreteria del proprio istituto, anche se finita le lezioni».

La mostra «I ragazzi incontrano la città» organizzata dalla Fondazione per la Scuola, agli Antichi Chiostri

Dalla Regione borse di studio più ricche

Da mille e 684 a 4 mila e 200 euro, a seconda che lo studente sia pendolare, fuori sede, beneficiario di posto in collegio, iscritto a tempo parziale o a tempo pieno. E' l'ammontare delle borse di studio Edisu per gli studenti universitari, in costante crescita non per somme individuali invariate rispetto all'anno scorso ma per numero di beneficiari, passato da mila 275 nell'anno accademico 2002-03 a 11 mila 419 nel 2003-2004 fino a 11 mila 762 nel 2004-2005 (più di 25 milioni di euro la spesa). Ieri l'assessore regionale all'Università Andrea Bairati ha parlato di novità in materia di diritto allo studio, partendo da un principio: «Le borse di studio sono garantite a tutti gli idonei, anche oltre il limite di spesa deliberato».

Se negli ultimi anni venivano pagate, sì, le borse a tutti gli idonei in Piemonte, «questo non era un principio garantito a monte». Bairati ricorda che «lo è diventato con la modifica del titolo V della Costituzione. Non è più sostenibile l'assegnazione della borsa ad una sola parte degli idonei: attualmente la media nazionale è del 75%, con l'esclusione, a livello nazionale, di 45.600 studenti da una prestazione essenziale. Il Piemonte ha sostenuto, nell'ultima Conferenza Stato-Regioni, l'insostenibilità della situazione: servono fondi statali per far fronte al fabbisogno in aumento». Il numero di assegni passa da una previsione iniziale di 11 mila dello scorso anno a 12 mila, con un aumento di 100 euro per gli Erasmus e un incremento dei controlli a campione, che passano dal 20 al 30% delle pratiche per la verifica della dichiarazione Isee. Bairati ha annunciato che in futuro «Porremo un'ulteriore attenzione alla figura dello studente indipendente e dello studente lavoratore, che riceverà maggior sostegno». Quanto ai prestiti d'onore e alla legge sulla ricerca, da tempo annunciati, «sono in arrivo. «I prestiti d'onore sono un ulteriore volano per la costruzione di un vero welfare studentesco».

Alla conferenza stampa, cui hanno partecipato presidente e direttore dell'Edisu Maurizio Tomeo e Giuseppe Mesiano, con il rettore del Politecnico, Giovanni Del Tin, è stata sottolineata l'importanza dell'aumento dei posti letto in collegio anche per accrescere la capacità attrattiva delle università piemontesi e Torino. Infine, le scadenze per gli studenti: le matricole dovranno far domanda per la borsa e il collegio entro il 9 settembre (il 3 ottobre per la sola borsa di studio); per gli anni successivi al primo, per il posto letto la scadenza è il 12 agosto. L'assegnazione dei posti in collegio avverrà, come lo scorso anno, per chiamata pubblica, come avveniva al collocamento. [g.fav.]

IL CASO. IL SINDACATO REPLICA ALLE DICHIARAZIONI DI CHIAMPARINO: «NON FARE COME PILATO». GHIGO: «RIPRENDERE I CONTATTI»

Rai e immobili, scoppia la polemica

Il sindaco precisa «In tutto il problema del polo torinese l'unico assente è l'azienda»

Luciano Borghesan

Rai incerta e in agitazione. Sindacati contro il sindaco: chiederanno ai gruppi consiliari se condividono le affermazioni fatte dal primo cittadino di fronte ai segretari di Cgil, Cisl e Uil. A favore di Chiamparino intervengono invece i tre segretari regionale (Marcanaro), provinciale (Larizza) e cittadino (Borgogno) dei Ds.

Il caso ha due tempi: martedì il sindacato aveva sentito dire a Chiamparino che «la Città non è più interessata all'acquisto degli immobili Rai», e ieri mattina le rappresentanze di base di via Verdi 16 (la tv) si sono viste recapitare le fotocopie di una bozza di una «lettera d'impegno» tra Rai e Comune per l'acquisto dei palazzi di via Montebello (ex teatro Scribe, vuoto), di via Verdi (radio), per il cambio di destinazione e di dismissione di via Cernaia (amministrazione e finanza) e corso Giambone (centro ricerche). Nella piattaforma, consegnata il 22 aprile scorso dal dirigente Rai, Umberto Forcella, all'assessore Alfieri, si chiede anche «un opportuno finanziamento per contribuire al recupero dell'immagine e del decoro dell'Auditorium».

Il documento ha fatto il giro degli uffici e messo in subbuglio i 1200 lavoratori delle sedi Rai. «Qui c'è scritto che "La Rai accoglierà le istanze della Città...": Possibile che sia stato il Comune a sollecitare la trattativa? su tutto e in questo modo?», chiede Enrico Dante, sindacalista Cisl di via Verdi 16. Ad accendere ulteriormente la polemica con Chiamparino ci sono le dichiarazioni fatte l'altro ieri il sindacato, laddove ha detto che «nella Rai si vuole sviluppare l'asse Roma-Milano con l'appoggio del sindacato nazionale» e che per la sede torinese le parti sociali devono cercare il confronto con l'azienda «senza la mediazione della Città». Buona parte del cdr Rai e dei sindacati di via Verdi 16 lo accusano di essere «pilatesco e ambiguo», le rsu di corso Giambone-via Cernaia dicono che dimostra «ancora una volta che l'unico interesse nei confronti dell'argomento è (e è) legato alla questione immobiliare». I sindacati nazionali tengono a far sapere che nel recente contratto di lavoro è stato inserito esplicito riferimento al potenziamento delle sedi di Torino e di Napoli. Allorché connivenza per l'asse Roma-Milano».

C'è da registrare un «terzo tempo» sul caso. Lo spiega Alfieri: «A quella bozza fornita da Forcella il sindaco ha risposto la scorsa settimana chiedendo di essere chiari sul Progetto Torino: quali sono le attività, le produzioni, i responsabili, i particolari. Ha anche chiesto di trattare la questione immobiliare per pezzi. Ad esempio l'ex teatro Scribe è inutilizzato, serve a qualcuno lasciarlo lì?». La Rai però ha detto «O tutto o niente». Di fronte a questo diktat del direttore generale Flavio Cattaneo, il sindaco Chiamparino ha chiuso ogni discorso. Ma Alfieri è contrariato anche dal dietrofront del sindacato: «Prima non si voleva che si toccassero gli immobili, impedendo ogni trattativa, e ora si lamentano che non si faccia?».

La giornata ha offerto molti interventi che via via hanno riportato la questione sui binari del «da farsi». Dapprima l'on. Giorgio Merlo (Margherita): «Il Comune non può non giocare la partita appaltando la soluzione finale alla Rai, indipendentemente da chi la dirige provvisoriamente. I parlamentari di entrambi gli schieramenti abbiamo presentato alla Rai un piano in nove punti e l'azienda ha fornito una risposta del tutto insoddisfacente». Cioè una trasmissione in meno per RaiAlp. Poi l'on. Alberto Nigra (Ds): «Il diktat di Cattaneo, "O tutto o niente", è inaccettabile. Attendiamo il nuovo Cda».

L'ex presidente del Piemonte Enzo Ghigo (Forza Italia): «Il sindaco riprenda il filo con la Rai per la questione degli immobili: da qui può venire un beneficio per consolidare e rafforzare un'azienda che rappresenta una risorsa occupazionale e tecnologica per l'intero Piemonte».

Enzo Ghigo

Di fronte alle critiche il sindaco precisa che «in tutto il problema del polo torinese della Rai il solo assente è l'azienda, in quanto continua a non presentare alcun piano concreto di sviluppo», dichiarando disponibilità ad approfondire solo cambi di destinazioni d'uso di fronte a impegni precisi e utili per tutti. Le segreterie locali Cgil Cisl Uil condividono: «Il rapporto con gli enti locali è fondamentale per il rilancio. Gli attuali vertici Rai si sono rivelati interlocutori inaffidabili. Per questo attendiamo con ansia che il processo di rinnovamento si compia».

Sergio Chiamparino

Piperno Beer: Vattimo inqualificabile su Israele

La polemica sulla contestazione nelle università di diplomatici israeliani scoppia in città nella seconda metà di aprile, quando il ministro consigliere dell'ambasciata di Israele Elazar Cohen è invitato a lezione dalla professoressa Daniela Santus della Facoltà di Lingue. Gli studenti del Collettivo universitario autonomo contestano duramente il diplomatico e la docente. Raccolgono poi firme, costruendo un simbolico «muro dall'apartheid» a Palazzo Nuovo, per chiedere che l'ateneo si astenga dall'invitare rappresentanti del governo Sharon per protesta contro il governo israeliano. La petizione è stata sottoscritta anche da Gianni Vattimo.

••• Egregio direttore,
ho aspettato alcuni giorni ad esprimere il mio pensiero in quanto volevo verificare le reazioni e il clamore che avrebbe suscitato l'inqualificabile intervista di Gianni Vattimo a La Stampa pubblicata il 24 maggio scorso. A tutt'oggi un silenzio assordante.
Dice Vattimo: il governo israeliano sta portando avanti una politica razzista e disumana, una vera e propria guerra di sterminio che pare destinata a finire solo con l'annientamento dell'altro. Silenzio.
Dice Vattimo: all'università di Torino si legge il «Mein Kampf» e si può fare lezione su ciò che si vuole, ma a diplomatici statunitensi o israeliani e agli ultrà nazisti (solo se ultrà, i nazisti semplici vanno bene) si può vietare l'ingresso all'università. Nessuna reazione.
Ritenevo che politici, uomini di cultura, accademici, semplici cittadini avrebbero almeno messo in discussione le ignobili equiparazioni (palesi e sottintese) di questo «maestro» del pensiero debole, o che avrebbero cercato di promuovere analisi e approfondimenti su una materia complessa che non si può liquidare enunciando degli slogan. Non è accaduto nulla.
Mi è stato chiesto più volte se percepivo in questo paese e in questa città un clima antisemita e ho sempre risposto di no. Continuo a rimanere dello stesso parere, ma certamente questa vicenda mi ha fatto capire che esiste un muro invisibile di indifferenza che ha fatto ignorare affermazioni gravi e lesive della memoria di molti, affermazioni che contribuiranno ad alimentare pregiudizi e che, proprio perché il protagonista è un cosiddetto «maestro», daranno dignità a tutti i suoi emuli e a coloro che vorranno spingersi ancora più avanti.
Rimane la delusione, lo sconforto e anche la preoccupazione.

Maurizio Piperno Beer
Presidente Comunità ebraica di Torino

Daniela Santus

Vattimo: chi critica Sharon non è per forza antisemita

••• Caro direttore,
sono in grande imbarazzo nel rispondere alla lettera del presidente della Comunità Ebraica di Torino; prima di tutto perché sono consapevole dei tragici motivi che spiegano la suscettibilità della comunità che egli rappresenta, e che ha subito nel corso della storia le sanguinose persecuzioni che tutti ricordiamo e deprechiamo. Ma c'è un secondo motivo di imbarazzo: ed è il tono inutilmente insultante di alcune espressioni di questa lettera, che io certo non mi sono permesso nei confronti suoi né dei suoi correligionari. Non lo chiamerò dunque «cosiddetto» presidente della Comunità Ebraica, come il suo tono mi indurrebbe a fare.
Per il resto, mi aspetto che egli promuova quell'analisi adeguata che invoca. Io vedo in Palestina una lotta impari tra un popolo a cui viene strappato ogni giorno un nuovo pezzo della terra che secondo i deliberati dell'Onu dovrebbe essergli lasciata per costruirsi lo stato a cui ha diritto e che sarebbe la condizione della pace. Il muro stesso che Sharon continua a costruire è solo una ferita in più alla popolazione palestinese che deve affrontare gravi difficoltà aggiuntive per andare a lavorare ogni mattina nel territorio israeliano. Non ignoro le ragioni che hanno condotto Israele a misure così estreme; anche se abbattere interi quartieri di case solo perché da uno di esse proveniva l'ultimo kamikaze mi sembra un orrore niente affatto minore delle rappresaglie naziste. Trovo comunque politicamente riprovevole la strategia del governo Sharon; spero che questo non sia equipa.ato ad antisemitismo viscerale. Poiché questa strategia mi sembra condurre solo allo sterminio di massa (di entrambi i contendenti, certo), sono favorevole a iniziative politiche «dal basso», che segnalino energicamente al governo israeliano la disapprovazione della comunità internazionale. Una iniziativa di questo genere è il rifiuto di accogliere rappresentanti ufficiali di quel governo da parte di istituzioni accademiche, che hanno il diritto di decidere democraticamente se praticare o no questa forma di «sanzioni»: alcune università inglesi mi risulta lo abbiano fatto. Sanzioni di questo genere (ben diverse dall'embargo su cibi e medicinali praticato contro Saddam Hussein) hanno un carattere esclusivamente simbolico, producono poco danno e costringono a pensare.
Naturalmente, l'università di Torino può decidere di non metterle in atto; è però ovvio che le propongano coloro che hanno a cuore proprio la pace in Palestina, e che vedono in esse un piccolo contributo alla rivendicazione di diritti umanitari violati. Quanto alle «ignobili equiparazioni» le lascio alla fantasia del dottor Piperno. Sharon, o il suo amico Bush, se fanno una politica nazista vanno chiamati con il nome appropriato. O dovremmo risparmiarglielo perché l'uno è ebreo e l'altro è un «cristiano rinato»? Grazie dell'ospitalità

Gianni Vattimo

Nel verde, a San Carlo Canavese, box confortevoli e a norma di legge

Vacanze, tempo di pensare a Fido

Nuova pensione per cani e gatti dell'AgriCiriè

Tempo di vacanze, di relax, di mare o magari di lungo viaggio. Chi non ci sta pensando? Però se Fido non può venire con noi, come fare? Ecco allora che è tempo di organizzare la vacanza anche per lui. Una bella pensione per cani dove il nostro amico a quattro zampe possa aspettare il nostro ritorno, al fresco, coccolato e ben curato. Ed è bene pensarci per tempo, per non poi obbligati a prendere quello che troviamo all'ultimo momento. Perchè, si sa, i posti migliori sono sempre i primi ad andar via.

Dunque se teniamo davvero al nostro pelosissimo è ora che ci muoviamo informandoci e andando magari a dare un'occhiata, proprio come facciamo per noi. A questo proposito una visita a «Animali in fattoria», la pensione dell'AgriCiriè (in via San Maurizio 108, a Ciriè) può essere più che utile per tranquillizzarci. La struttura, nuova, si trova in strada Maglie 30, fa già parte del comune di San Carlo ma è ad appena 200 metri dal negozio di Ciriè che da vent'anni si occupa di prodotti per animali da compagnia e per il giardino. Lo spazio si trova nel verde della campagna, attrezzato di box moderni, confortevoli, puliti, riscaldati d'inverno e a norma di legge, ovvero 8 metri quadrati, coperti, per il e gabbie di 1,20 per 1,20 per un di altezza per i gatti, comprensivi di predellino per saltare e guardare il mondo dall'alto come piace tanto fare ai felini. Ovviamente poi, per entrambi, acqua sempre fresca, cibo due volte al giorno e per i cani passeggiata quotidiana. Inoltre, per chi avesse problemi a spostarsi con l'animale, c'è la possibilità di avere presa a consegna a domicilio.

«Certo - dicono all'AgriCiriè -, noi in genere raccomandiamo di fare prima una prova, che offriamo gratuitamente, di due giorni o anche solo uno, in modo che il cane familiarizzi con l'ambiente e la volta dopo riconosca gli odori e le persone.

La prova serve anche per i proprietari che così possono vedere che il loro cane non soffre. Sovente infatti sono loro i più agitati». Se non è possibile il weekend di prova perchè i tempi sono stretti, come adesso, diventa indispensabile almeno una visita.

Interessanti anche i prezzi: 10 euro al giorno per i cani di qualsiasi taglia e 8 euro per i gatti. Se sono una coppia, il secondo costa la metà e con tre (capita) il terzo non paga nulla. Accolti in «fattoria» anche uccellini, coniglietti e criceti: per loro la pensione è appena 1 euro al giorno ma soltanto per la pulizia, il cibo lo deve fornire il proprietario.

All'AgriCiriè nulla è lasciato all'entrata dell'animale in «fattoria» i proprietari devono compilare una scheda dove devono scrivere abitudini, carattere, eventuali malattie o allergie del cane o del gatto, se devono prendere medicine e se necessitano cibi particolari. A questo proposito il negozio assume un'ulteriore sicurezza, perchè lì c'è tutto quello che serve per un'alimentazione «personalizzata»: crocchette e scatolette di tutte le marche, di tutti i gusti e per tutte la età. Sotto controllo anche la salute di Fido e Fufi durante la vacanza, per loro tutti i giorni c'è un veterinario e un locale attrezzato per visita e piccoli interventi.

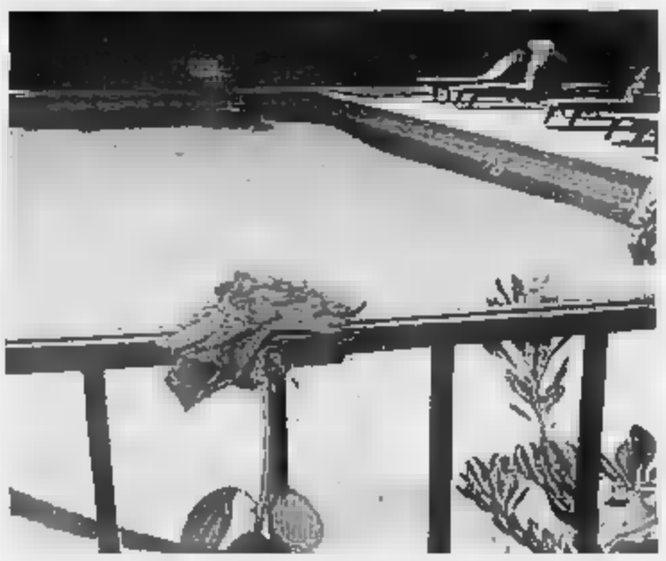
Una piscina solo per voi, non è un sogno!

Da Dream's Pools tanti modelli a prezzi interessanti

Sole, caldo. Voglia di refrigerio e di abbronzatura. Le ferie sono lontane e comunque bastano. Allora perchè non pensare ad una piscina tutta vostra, dove crogiolarvi nel più perfetto e «intimo» relax? La «Dream's Pools» in Strada Courgnè 102, può realizzare il vostro sogno e, cosa importante, a prezzi abbordabili.

Piscine interrate, da ideare insieme a seconda dello spazio a disposizione in giardino e soprattutto con il budget di spesa disponibile e piscine fuori terra a struttura morbida o a struttura rigida molto robuste. Insomma una gamma ricca di modelli, per tutti i gusti e tutte le esigenze, ma con un unico obiettivo: rendere la vita decisamente più rilassata, anche quando il lavoro non vi concede il lusso di una vacanza, e dare alla vostra casa un tocco di raffinatezza in più, farne, se volete, un punto d'incontro per gli amici. Avere una piscina e goderne in compagnia della propria famiglia e in compagnia di amici è infatti un grande piacere.

Una visita alla «Dream's Pools» (esposizione estiva: Vivaio Mister Verde, Strada Courgnè 102) si aprirà senz'altro orizzonti ai quali non avevate mai pensato: il nessun sogno è irrealizzabile. Ad esempio, pensate che una piscina è troppo per voi? Non è così. Una prova? Per una piscina interrata di 4 metri per 8 (misura non hollywoodiana ma già buona per una nuotata), costruita con ottimi materiali, bastano 7.500 euro. Lavori edili a parte «perchè - spiegano alla Dreams Pools - non vogliamo obbligare nessuno a scegliere la nostra impresa, se qualcuno è farseli da sè oppure ha qualcuno di fiducia è libero di appoggiarsi altrove». Per tutto il resto c'è l'azienda di strada Cuorgnè: dal progetto, studiato insieme a voi in base allo spazio e al tipo di terreno, alla messa in opera, al servizio accurato di assistenza e manutenzione: i tecnici sono reperibili per interventi urgenti anche nei giorni festivi.



Se invece avete già una piscina e volete rinnovarla la Dream's Pools effettua qualsiasi tipo di ristrutturazione. Importante, nel momento in cui si decide di acquistare una piscina, è avere la consapevolezza che l'impianto necessita di costante anche se l'impegno e gli accorgimenti da adottare sono veramente piccoli e riguardano soprattutto il mantenimento dell'acqua sempre limpida, igienicamente e batteriologicamente allo stato ottimale. Vi sembrano impegni grossi? Nessun problema. Qualche consiglio basterà perchè voi stessi curiate la vostra piscina e comunque in ogni Dream's Pools è pronta a soccorrervi.

Se vorreste andare subito a strada Cuorgnè e non avete tempo, potete iniziare con una visita virtuale sul sito www.dreams-pools.com. Lì potrete vedere anche una vasta gamma di piscine fuori terra, vasche idromassaggio, saune e bagni turchi. Insomma tutto quel che serve al benessere del vostro corpo e tutto, naturalmente, creato sulle vostre esigenze, su misura.

Dream's Pools snc

Piscine Idromassaggi Saune
Costruzione piscine interrate - Giochi d'acqua
Idromassaggi - Pulitori idraulici - Pulitori automatici Dolphin
PISCINE FUORI TERRA DI SVARIATE MISURE
Preventivi e consegne gratuite in tutto il Piemonte
Prodotti trattamento acque
Assistenza e manutenzione anche nei giorni festivi e nel mese di agosto

OFFERTA STAGIONE 2005
pronta all'uso
4 X 8 € 7.500,00

Dream's Pools snc
Tel./Fax 011 997.58.99 - Cell.
E-mail: info@dreams-pools.com
http://www.dreams-pools.com

LE VACANZE IN FATTORIA

AGRITURISMO PER CANI, GATTI E PICCOLI ANIMALI

- Pensione tutto l'anno
- Box riscaldati per l'inverno
- Laghetto per cani e riporto in acqua
- Spazi nel verde per sguinzagliamento
- Presa e consegna a domicilio
- Allevamento Labrador, Golden Retriever e Cocker Americani

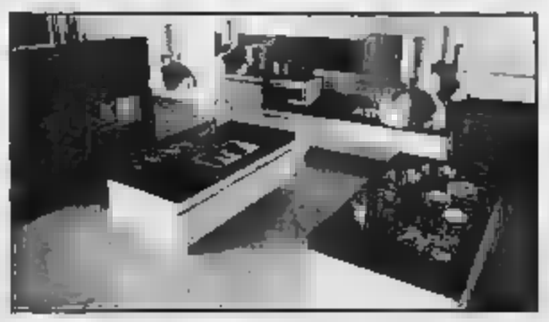
12 e 18 GIUGNO
VI ASPETTIAMO
accompagnati
dai vostri amici a 4 zampe
per una visita alla pensione

VIA SAN MAURIZIO, 108 CIRIE'
TEL. 011 9205358 FAX 011 9226229

LIVING
proposte abitative

LIVING ha scelto per voi i prodotti adatti a soddisfare i clienti più esigenti, le cucine tecnologicamente e funzionalmente attuali, le soluzioni della zona giorno che consentono di scegliere fra numerose e cinquanta colori di laccato, la zona notte in grado di dare una risposta alle vostre esigenze con le decine di varianti e la componibilità degli armadi, sono solo una piccola parte di quello che LIVING può realizzare.

LIVING si avvale di professionisti dell'arredamento che vi seguiranno dalla progettazione alla consegna e montaggio, laddove è più necessaria l'esperienza per dare i migliori risultati.



LIVING Via Dante 16, CIRIE' (To) - TEL/FAX 011.922.23.71

Valle Scrivia

MONTEMARZINO

Accusa malore in casa salvata dai pompieri

■ I vigili del fuoco di Tortona, ieri pomeriggio, hanno soccorso una donna ■ 72 anni, abitante in frazione Costa di Montemarzino, che si è sentita male mentre era in casa. S■ stati i vicini che, sentite le urla dell'anziana, hanno dato l'allarme. I pompieri sono entrati nell'abitazione, forzando una finestra. La donna era sul letto, in stato confusionale: è stata ricoverata all'ospedale di Tortona. [m. t. m.]

IN VIA BERTHOUD

Nasce l'Associazione culturale serravallese

■ Si è costituita l'Associazione culturale serravallese, in via Berthoud 79, sede che sarà inaugurata stasera, alle 21, ■ contemporaneamente ospiterà un convegno sulla procreazione assistita. Relatori un avvocato civilista, i rappresentanti dei Comitati del Sì ■ per l'astensione, rispettivamente Ezio Ponassi, l'onorevole Gabriella Pistone e l'oncologo Quinto Cuzzoni. [g. fo.]

AL SUO POSTO UN MARKET DEL GRUPPO RINASCENTE

L'ingresso del Gulliver in via Raggio

Chiude entro fine ■ Gulliver ■ via Raggio

■ Chiuderà ■ 25 il supermercato Gulliver di via Raggio a Novi. Al ■ posto un market della Sma, del gruppo Rinascente. Non ci dovrebbero essere problemi occupazionali per i 15 dipendenti. La direttrice e gli addetti alla macelleria e al reparto salumi, ■ trasferiti ■ uno dei più vicini punti della catena Gulliver. Gli altri passeranno alle dipendenze della Sma. Chiusura estiva per il passaggio di consegne. [g. fo.]

CERIMONIA ALLE 17

Sede Acos intitolata a ex direttore Donato

■ Intitolazione oggi, alle 17, della sede Acos di corso Italia 49, ■ Francesco Donato, l'ex direttore dell'ex municipalizzata gas e acqua, scomparso alcuni anni fa. Aveva ricoperto il ruolo di ragioniere capo del Comune, prima di essere designato come direttore amministrativo dell'Amga, dall'allora presidente, Bruno Bottazzi, seguendone le varie fasi di trasformazione societaria. [g. fo.]

COSTITUITO GRUPPO DI STUDIO PER CAPIRE LE CAUSE

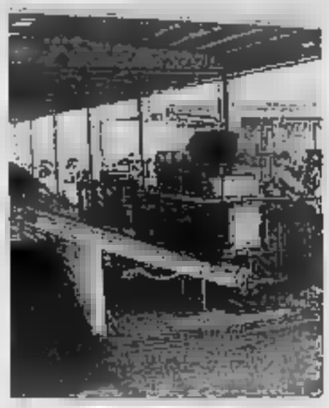
Miasmi, l'Amias si è autoassolta

TORTONA

L'Amias invita i cittadini a vedere come funziona l'impianto di depurazione e compostaggio di Tortona. A parere dei tecnici l'impianto non è l■ dei ■ che si avvertono nelle ■ nord della città, così, nel tentativo di risolvere il problema dei cattivi odori, l'azienda costituirà un comitato scientifico ■ ■ compito ■ monitorare il territorio e prelevare campioni di aria in prossimità degli impianti Amias, dello ■ della città ed in qualsiasi altro punto ■ ■ si manifestano i miasmi.

Dal 30 giugno ■ 30 luglio, il martedì e il giovedì, dalle 9,30 alle 14,30, l'impianto, che ha sede sulla provinciale per Castelnuovo Scrivia, sarà visitabile per chiunque voglia rendersi conto dell'attività svolta quotidianamente: personale dell'Amias farà visitare l'impianto e ne spiegherà il funzionamento. «E' un'iniziativa realizzata ■ collaborazione con il gestore della piattaforma fanghi e in accordo con gli indirizzi dell'amministrazione comunale - dice il presidente dell'Amias, Ennio Negri -. Si finisce per parlare della piattaforma di Tortona solo quando crea odori sgradevoli e ci si dimentica dell'importantissima attività svolta. Peraltro, nel corso del primo semestre 2003, l'uso di fanghi non stabilizzati, ma solo essiccati, aveva prodotto odori nauseabondi p■ i residenti, nelle vicinanze della piattaforma fanghi. Tali problematiche sono state completamente e definitivamente risolte, abbandonando l'uso di fanghi essiccati». Inoltre l'Amias, in collaborazione con la Sacecav Depurazioni, ha elaborato ■ primo progetto di ammodernamento ■■ la piattaforma di trattamento dei fanghi di depurazione, per migliorare la compatibilità ambientale degli impianti. Gli interventi consentiranno di contenere al minimo i rischi di odori nella zona circostante l'impianto. E' prevista: la creazione di una barriera ■ acqua ed anzimi nebulizzata che si svilupperà lungo tutto il perimetro della piattaforma fanghi e interesserà anche la zona di arrivo del collettore ■ fognario comunale ■ depuratore; l'ampliamento della ■■ pavimentata e la creazione di una barriera con piante e siepi, compatta, lungo il nuovo perimetro. E' ancora: la chiusura del capannone di vagliatura e deposito temporaneo del legno triturato; nuove modalità per la triturazione delle «sramaglie» provenienti dalla raccolta differenziata e la separazione dell'erba di sfalcio.

Sull'origine dei miasmi p■■■lizza il vice presidente dell'Amias Manuel Ellebaro: «A parere dei tecnici, non sono riconducibili alla piattaforma di compostaggio ed all'impianto ■ depurazione. Le analisi hanno evidenziato che ■ loro diffusione, in assenza di vento, porta ad interessare un'area massima fino 500 metri dalla piattaforma fanghi. Il tipico odore di «marcio» è dovuto a processi di fermentazione di materiale organico non stabilizzato (cioè la frazione organica da rifiuti e spazzatura in genere)». Quindi è probabile che i miasmi arrivino in città dalla discarica ■■ rifiuti che ■ trova in località Terlucca, poco distante dalla piattaforma». [m. t. m.]



Depurazione e compostaggio a Tortona

Dall'Asmt piani anti parassiti

■ L'Asmt Servizi non industriali, offre, ■ clienti, una ■■ opportunità contro ■ emergenze fitosanitarie, per la conservazione delle piante e delle varie essenze vegetali. Tecnici specializzati predisporranno piani di intervento personalizzati. Un'operazione importante per la tutela del verde: da tempo gli operatori Asmt effettuano una serie di interventi mirati sulle alberate, molte ■■ quali vengono attaccate da parassiti particolarmente dannosi. Negli ultimi anni ■ stata adottata l'endoterapia, con la quale si immette una soluzione insetticida nella pianta, dove i parassiti ■ diffondo■ attaccando soprattutto le foglie. I clienti possono rivolgersi agli uffici Asmt per ulteriori chiarimenti ■ un preventivo. [m. t. m.]

ASL 22, NUOVE NORME

Le visite? Disdirle o pagarle

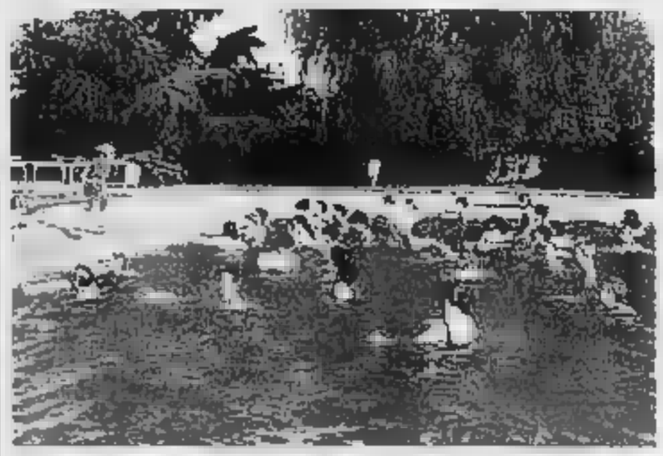
NOVI

«Imparate a disdire le visite mediche specialistiche, alle quali non volete più sottoporvi». Questo è l'imperativo dell'Asl 22 per snellire le prenotazioni e accelerare i tempi di attesa, specialmente di chi necessita di prestazioni mediche urgenti.

Dai controlli effettuati, è stato rilevato che ■■ si presentano ■ non disdicono almeno il ■■ delle persone che prenotano una visita specialistica. Addirittura sono stato riscontrate punte che arrivano fino al 50% per l'odontoiatria e oltre il ■■ per gli esami diagnostici. La mancata disdetta di una visita comporta tempi di ■■■ più lunghi nella lista delle prenotazioni, togliendo ■■ altri la possibilità di usufruire di un posto libero. Peraltro, nell'Asl 22, le prenotazioni per le visite specialistiche e per usufruire degli strumenti diagnostici, sono al di sotto dei limiti (30 e 60 giorni) stabiliti dalla Regione.

L'Asl ■ ha comunque deciso di recepire la norma regionale che stabilisce ■ far pagare il costo intero della prestazione al paziente che abbia rinunciato alla prestazione medica e che non si sia premurato di disdirla entro i due giorni precedenti.Questo indipendentemente dal fatto di beneficiare esenzioni dal ticket per reddito o per patologia. Sarà accettata la mancata disdetta solo per cause di forza maggiore, unicamente se documentata. Disdire è semplice. E' sufficiente chiamare lo 0143 777.820 che è comunicato all'atto di ogni prenotazione. [g. fo.]

SIA ESTIVA CHE COPERTA. ■ ORA C'E' UN RISTORANTE



Nella piscina novese di via Fratelli Rosselli anche corsi di aquafitness e aquabike

Novi, per 15 giorni aperte due piscine

NOVI

Ha aperto la piscina comunale ■■■ di via Fratelli Rosselli. Diverse sono le novità di rilievo previste per questa stagione. Fino al 25 giugno continuerà a funzionare contemporaneamente anche la vicina piscina coperta.

Sono confermati i prezzi dello ■■■■: 6,50 euro per il biglietto giornaliero e 5,50 e■■ per il pomeriggio o la mattina. Ci sono anche biglietti ridotti ■ 4 euro per la pausa pranzo (dalle 12,30 alle 16) e per il nuoto libero anche dalle 19 alle 20,30. In questo caso si potrà usufruire della vasca■■■.

L'abbonamento, dal 4 giugno al 31 agosto (salvo proroga) è di 200 euro per gli adulti ■ 130 per i bambini. Nell'abbonamento è compreso anche l'affitto del let■■. Si può anche usufuire di un mini abbonamento: 12 ingressi al prezzo di 10. Tra le novità proposte dalla società Aquarium che gestisce l'impianto, anche un servizio di ristorante e pizzeria.

«Ci siamo impegnati per dare il massimo alla clientela - spiega Marco Cioni di Aquarium - e contiamo, di anno in anno, ■ offrire altri servizi. Abbiamo cercato di contenere i prezzi ed i corsi di nuoto sono sempre tenuti dalla nostra associazione sportiva ■■ insegnanti qualificati. Sono aperti a tutti, adulti e bambini e teniamo anche lezioni di aquafitness e aquabike. [g. fo.]

NEO SOCIETA' A CAPRIATA

Lo sport finanziato da Saiwa

CAPRIATA D'ORBA

E' stato siglato un accordo ■■ il Comune e la Saiwa che ha portato alla costituzione di una società senza fini ■ lucro.

Lo scopo di questa «onlus», di cui è promotore il sindaco, Pier Sandro Cassulo, è quello di favori■■ ■ attività sportive dei dipendenti dell'azienda e dei copriatesi. L'iniziativa si svilupperà attraverso il ripristino degli impianti sportivi in disuso e il miglioramento di quelli in funzione, ■■ un finanziamento totale ■ 300.000 euro, da erogare in tre anni, suddiviso equamente tra Comune e Saiwa.

■ prevista la sistemazione del campo di calcio e dello sferisterio, il recupero del bocciodromo e dei campi da tennis. Sarà realizzata anche una struttura coperta per praticare lo sport anche durante il periodo invernale. Inoltre, con la collaborazione dell'Associazione pescatori, sarà sviluppata la pesca sportiva in una riserva del torrente Orba.

«Un accordo di questo genere è il primo a livello provinciale - spiega il sindaco Cassulo - e vuole favorire una collaborazione tra la città e il suo insediamento produttivo più importante. Dipendenti della Saiwa e abitanti del paese potranno usufruirne a pari titolo. Poi abbiamo voluto creare grosse opportunità soprattutto per il mondo giovanile, dalle scuole ai vivai. Entro luglio dovremmo definire il progetto che sarà certificato da un notaio». [g. fo.]

Baby F Stile
Bimbi in viaggio
Grandi marchi a piccoli prezzi

Cushion cam € 27,90
Booster brevi € 12,90
Moovy Inglesina € 79,00
Goody Inglesina € 57,00
Dolce sogno brevi € 89,00
Lettino nanna cam € 39,90
AIRA Passeggino ■■■■ € 99,00
Passeggino Swift Ingl■■ € 69,90
Baby Pappa chicco € 78,90
Seggiolino ■■■ 0-13 kg brevi € 56,90

Novi Ligure - Piazza Repubblica, 1 - Tel. 0143.2514

Una grande festa per appassionati e famiglie: ci sarà anche un percorso per mountain bike

Il Gruppo Resicar invita a Spinetta i fuoristradisti

Nel fine settimana si svolge il primo raduno «Off road & Survival Days»

ALESSANDRIA

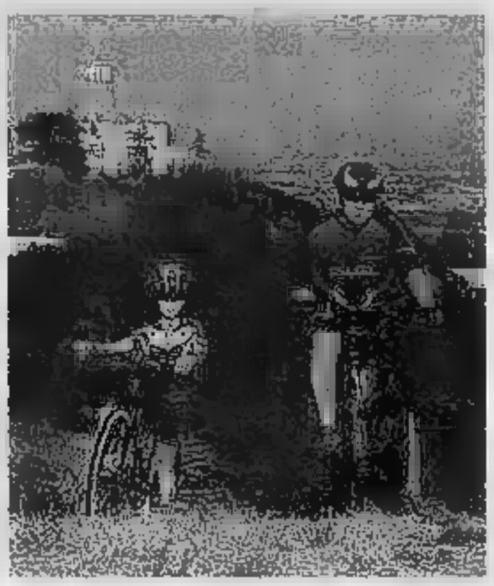
Il gemellaggio fra il miglior «mondo del fuoristrada» in provincia e il Gruppo Resicar di Spinetta Marengo darà agli appassionati del genere le prime, forti emozioni («degne ■ un Camel Trophy»), già in questo weekend.

Le concessionarie Resicar (Nissan), Sr Car (Honda) e Plurima (Hyundai) hanno infatti organizzato per sabato (iscrizioni dalle 14) e domenica (alle 9 e alle 14) ■ primo raduno «Off road ■ Survival Days», un appuntamento che si preannuncia ricco di momenti d'«avventura» e sano divertimento «in libertà» aperto ai possessori e no di fuoristrada e alle famiglie con bambini. Questi ultimi avranno anche la possibilità ■ su un percorso «alternativo», attrezzato per mountain bike.

La direzione del Gruppo Resicar metterà a disposizione di adulti e bambini un gruppo di esperti istruttori e, per coloro che al mondo dei fuoristrada si stanno p solo avvicinando, che la propria gamma di veicoli 4x4. Il ritrovo è a Spinetta in via Clemente 66, angolo ex statale 10. Gli iscritti verranno dotati di un ben fornito «kit di sopravvivenza».

I percorsi speciali per fuoristrada per mountain bike fossi, cunette, pont e tibetano, pietraie, guadi), tracciati sia all'interno dell'area Resicar-SrCar-Plurima sia nelle campagne limitrofe, sono frutto di studi effettuati ■ Lupi Off Road della Valle Borbera, gruppo di «veterani» del mondo del 4x4 nazionale, e dagli istruttori della «Bike», scuola di mountain bike di Pietra Marazzi.

L'«Off road & Survival Days» in programma nel fine settima è un evento unico in provincia. A organizzarlo nei minimi dettagli è stato ■ Gruppo Resicar, sodalizio leader da diversi anni nella commercializzazione di fuoristrada. Da circa un anno, poi, al prestigioso marchio nipponico Nissan, la gamma dei Suv e 4x4 in genere si è ulteriormente ampliata con l'introduzione dei marchi Honda e Hyundai.



La direzione del Gruppo Resicar metterà a disposizione ■ adulti e bambini un gruppo di esperti istruttori e, per coloro che al mondo del fuoristrada si stanno per ora solo avvicinando, anche la propria gamma di veicoli 4x4. Sarà inoltre possibile cimentarsi su un percorso studiato per gli appassionati di mountain bike. Sotto: lo staff del Gruppo

E per le bici in campo la Bike di Pietra Marazzi

Un percorso tracciato dai «Lupi» valborberini

ALESSANDRIA

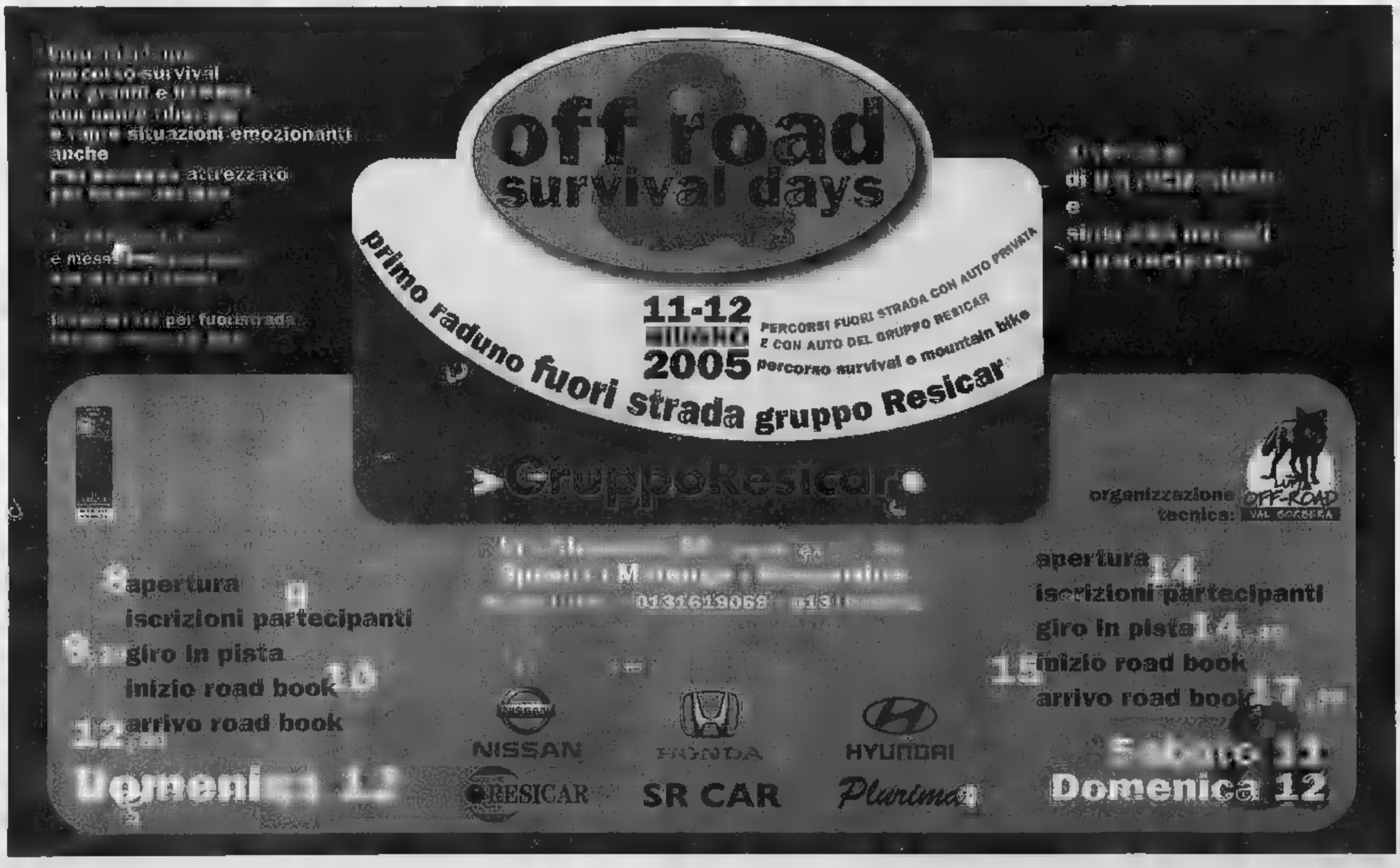
Nell'organizzazione del primo «Off road & Survival Days» in programma sabato e domenica a Spinetta, preziosi collaboratori dal personale dal Gruppo Resicar si sono rivelati i Lupi Off Road della Val Borbera e gli istruttori della scuola di mountain bike di Pietra Marazzi, denominata «Bike»: associazione composta da volontari che si adoperano ■ divulgare lo spirito libero del fuori strada in mountain bike. Fanno parte della «Bike» l'istruttore nazionale Mario Castagna e Gianni Bettucchi. All'«Off road» ha dato il suo apporto anche il «Racing Factory», negozio del rione Cristo.

In piena sintonia con lo spirito di «avventura e libertà» pure i Lupi della Val Borbera, «branco» ■ appassionati fuoristradisti. E' stato il «lupo» Valerio Franzoia a disegnare il percorso «Off road», sia la parte nell'area Resicar-SrCar-Plurima sia nelle campagne circostanti.

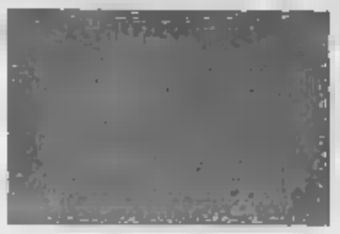
GLI OBIETTIVI

«Puntiamo al 20% del mercato»

■ Il Gruppo Resicar, oltre 15 ■ dopo l'acquisizione del marchio Nissan, oggi a Spinetta ■ avvale anche di altri prestigiosi marchi leader ■ mondo dei fuoristrada e Suv (Sport utility vehicles), come Honda e Hyundai, proposti rispettivamente nelle concessionarie Sr Car e Plurima. Le ragioni che hanno indotto l'amministratore delegato del Gruppo Resicar, Roberto Siri, e i suoi collaboratori a organizzare il primo raduno di fuoristrada «Off road & Survival Days» in programma nel weekend ■ di doppia natura. «In primo luogo - sottolinea Roberto Siri - c'è l'aspetto commerciale-imprenditoriale: cioè la volontà di far le potenzialità del 4x4 Nissan, Honda e Hyundai ■ indurre coloro che ■ presenteranno alla manifestazione con il proprio fuoristrada, magari di ■ marca diversa, a compiere una sorta di confronto». «Poi - prosegue Siri - c'è la voglia di far a tutti gli utilizzatori ■ questi prodotti, frutto della tecnologia più all'avanguardia, un momento di svago a con la natura, lontano dal caos e dall'aria ■ città. Insomma, ■ di ritrovare il gusto di stare insieme, in piena armonia ■ l'ambiente. E tutto in perfetta sicurezza grazie agli accompagnatori-istruttori che si occuperanno sia dei fuoristradisti sia ■ ragazzini che sceglieranno ■ cimentarsi con ■ mountain bike». Il dei fuoristrada, ■ particolare dei Suv e dei 4x4 in genere, in questi ultimi tempi è «Il nostro intento - conclude l'amministratore delegato Roberto ■ - è portare il Gruppo Resicar a rappresentare in provincia il ■ quel mercato».



Casale
E MONFERRATO



PER IL [illegible]IO

Beruschi e orchestra stamane ai giardini

■ Ci sarà Enrico Beruschi con l'Orchestra Classica di Alessandria, stamane alle 10,30 ai giardini pubblici (dietro la palestra «Leardi») ■ Casale: il popolare comico sarà la voce recitante nella favola musicale ■ Sergei Prokofiev, «Pierino e il lupo». La manifestazione è per festeggiare il 140° compleanno del faggio che si trova proprio in quei giardini. [b. v.]

IN VIALE XIII MARTIRI

[illegible] auto ■ disagi dopo tamponamento

■ Code e disagi l'altro pomeriggio per ■ tamponamento ■ v[illegible] XIII Martiri, a Casale, vicino alla stazione, all'altezza del passaggio pedonale. Una Panda condotta da un albanese ■ di 24 anni ha tamponato ■■■ Renault Twingo con a bordo il coetaneo casalese Davide Gallo. Ad avere la peggio il monferrino, trasportato all'ospedale. Sul posto i vigili per regolamentare il traffico. [r. sa.]

[illegible]' SI[illegible] [illegible] PRESTO LA [illegible]

Divieto di utilizzare la «passerella»

[illegible] la «passerella» per lastre pericolanti

■ Per motivi ■ sicurezza la «passerella» che collega via Trino a via Crova, a Casale, resterà chiusa almeno ■■■ per tutta la giornata di oggi. Il provvedimento è stato preso per consentire la sistemazione di alcune lastre della pavimentazione che erano pericolanti, segnalate ■ alcuni passanti ai vigili urbani. Questi hanno allertato il Comune che ha deciso la chiusura cautelativa. Solo se i lavori saranno completati la passerella riaprirà domani. [r. sa.]

[illegible] [illegible]O ■ RISULTATO

Gruppo [illegible] Unicem domani i■ sciopero

■ Sciopero ■■ ore domani nel Gruppo ■■ Unicem (a Casale 200 lavoratori ■■ amministrativi e tecnici), dopo la fumata nera nel rinnovo del «premio di risultato», scaduto nel 2003. La vertenza riguarda tutto il comparto cementiero. I sindacati giudicano «insufficienti le proposte aziendali». Dice il direttore del personale Sergio ■■■: «Chiedono il doppio dell'attuale "premio". Il negoziato è difficile, ■■ ho fiducia che troveremo un punto di mediazione». [s. m.]

INDAGINE DEGLI STUDENTI SU VELOCITA', PISTE CICLABILI, BARRIERE ARCHITETTONICHE

«Dateci strade sicure»

Troppi problemi per chi è disabile

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Limiti di velocità a 30 chilometri l'ora, piste ciclabili, abbattimento di barriere architettoniche, quest'ultima richiesta dopo avere monitorato di persona le strade della città su una sedia a rotelle, con l'aiuto di un disabile, Gianni Compiti, che fa parte dell'Associazio■ «Ruotary ■lub» per i ■■■ del disabili. Si tratta di diverse richieste che sono ■■■ avanzate ■ Comune le presentate ieri alla Baronino sotto forma di relazione all'assessore Riccardo Revello] dagli studenti delle elementari S. Paolo, della media Leardi, dallo Ial e dal Liceo Socio-psico-pedagogico Balbo. L'indagine è durata diversi ■■■ si. Nel mirino il controllo della velocità degli automezzi, le piste ciclabili presenti in città (anche queste monitorate di persona compiendo giri in bicicletta), i problemi che devono affrontare i disabili e gli incidenti che si verificano sulle strade. Le loro conclusioni combaciano perfettamente con quelle di eminenti architetti, interpellati dal Comune per risolvere le criticità della città.

I bambini delle elementari hanno lavorato soprattutto sul progetto «Mille piedi vanno a scuola», con l'obiettivo di monitorare la sicurezza del tragitto casa-scuola, che può essere fatto anche a piedi. ■■■ in ■■■ diverse vie (strada Cavalcavia, via Cavour, via Mameli, via Leardi) dove la velocità è stata rilevata in diverse occasioni, associata al flusso del traffico.

I ragazzi della media Leardi, oltre che sulla velocità, hanno indaga■ sulle piste ciclabili, interrotte all'altezza di incroci da parking-auto (Valentino), e sulle barriere architettoniche, girando in carrozzella. Poche le discese dai marciapiedi, ■■■■■ ■ strade, ■■■ occupati i posti-auto per disabili. Le superiori(Ital e Socio-psico-pedagogico) che per bocca di Daris Briacca chiedono al Comune che cosa farà, sollecitano controlli sulla velocità, rilevando incidenti ■ piazza Castello e nelle vie ■ maggior traffico, poi le criticità già rilevate per le piste ciclabili.

Il responsabile dell'associazione «La città possibile», Dario Manuetti, li ha invitati a sollecitare il Comune sulle esigenze evidenziate. Ha risposto l'assessore Riccardo Revello illustrando il Biciplan, cioè le piste ciclabili progettate.

Uno studente durante i rilievi in strada

FINO AD AGOSTO

Cantiere in via Canina

■ Da lunedì pomeriggio via Canina ■ stata chiusa al traffico dal civico 18 per consentire i lavori ■ rifacimento ■■■ pavimentazione. Il divieto ■ transito, che riguarda anche i pedoni, sarà attivo fino alla fine di luglio. Per consentire ■ ■■■■ ai ■■■■ è ■■■ istituito un doppio ■■■ di ■■■■ nel ■■■ di ■■ Canina fino al civico ■ e in via Mameli, ■■ tratto fra via Leardi e via Canina, dove sul lato sinistro è stato istituito il divieto di ■■■ per agevolare il passaggio dei mezzi. [r. sa.]

PREMIATI DALL'ISTITUTO BANCARIO [illegible] IL [illegible] PAOLO GAME»

Ragionieri del Leardi investono un milione di euro (virtuali)

Hanno gestito bene gli investimenti virtuali e l'Istituto bancario San Paolo li ha premiati con una borsa di studio di 250 ■■■. Sono otto gli studenti della 5ª A e B Ragioneria del Leardi che ieri mattina hanno ricevuto il premio del progetto «Il Game San Paolo». Si tratta di Mattia Rossi, Claudio Manachino, Giuseppe Marrone, ■■■ Barbieri, Valentina Conginsti, Annalisa Villarboit, Francesco Novarese e Samantha Collot che hanno dimostrato di sapersela cavare egregiamente nel settore finanziario e bancario. Nell'anno scolastico quattro classi dei Ragionieri Leardi hanno ricevuto un milione di euro, virtuali, che hanno saputo far fruttare attraverso obbligazioni, azioni e fondi d'investimento. Agli altri partecipanti è stata regalata ■■■ carta olimpica da collezione. [r. sa.]

MA NON ANCORA PAGATO

«Incentivo» maggiorato ai [illegible]

CASALE MONFERRATO

Si riunisce oggi alle 18 la commissione di garanzia richiesta dalla minoranza sulla questione di premi previsti dalla legge Merloni per i dipendenti ■■■ incentivi per la redazione di progetti (che al Comune costano ■■■ meno di quelli dati all'esterno), premi che per l'anno 2004 avrebbero dovuto ■■■ dell'ordine dell'1,■■ del costo dei progetti a base d'asta e invece vennero conteggiati al 2%. Dal 1° gennaio 2005 invece essi, secondo le disposizioni della Merloni, scattavano al 2%.

«Per fortuna - dice l'assessore al Personale Roberto Curino - ■■■ incentivo è già stato liquidato, perché in quel caso si sarebbero dovuti presentare gli atti alla Procura della Repubblica. Abbiamo invece svolto un'indagine interna, condotta da Valter Fugazza, responsabile del personale, per capire ■■■ può essere successo. Dall'indagine possiamo ■■■ dire che sono solo 11 le persone interessate della questione e che il Comune, scorporando un ■■■ che è stato conteggiato in più, potrà ■■■■ ■■ un ■■■■ di bilancio di circa 50 mila euro, che sarà disponibile per altre spese. Questo è quanto posso dire finora, ma durante la commissione ■■■■ no più chiari certi dati che ancora non ho sotto mano».

■■■ ■■■ invece necessario proporre ■ variazione di bilancio e riportarla ■■ sala per l'approvazione del Consiglio comunale (perché - aggiunge Curino - la differenza tra quanto viene impegnato e la cifra dovuta si sa solo al ■■■■■ del pagamento, che, come ho già detto, non ■ ancora stato effettuato».

Sarà poi il nucleo di valutazione a decidere se dovranno essere inflitt■ sanzioni ai responsabili, che comunque si dovrebbero risolvere ■■ un richiamo, perché di fatto le responsabilità oggi, secondo le nuove normative, sono più dei funzionari che dei politici.

Nicola Sirchia, coordinatore cittadino di Forza Italia, dalla commissione di garanzia vuole avere risposte chiare, si aspetta per esempio di sapere quanto è successo, quali verifiche siano state avviate, in modo che quanto è accaduto ■■■ debba più ripetersi. [f. n.]

VALENZANO TESTIMONE AL PROCESSO CONTRO IMPUTATO DI PORTOFERRAIO

Restituì gli orologi, assolto

Gioielleria di Arezzo li aveva dati per campionario

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Il trait d'union tra una ditta orafa di Arezzo - la Cellini Gioielli srl - e la società Ibs Management ■■ di Antonino Spada, 54 anni, residen■ a Portoferraio, ■■ un valenzano, Mario Fontana 60 anni, ieri testimone al processo contro Spada, ■■■■■ dell'appropriazione indebita di ■■■ trentina ■ orologi di gran pregio ricevuti dalla ditta aretina come campionario.

Ma il motivo per cui il proces■ si ■ svolto ■ Casale ■ perché in questa città, e in particolare al recapito di un commercial sta, la Ibs Management aveva la sede legale.

La Cellini Gioielli, di cui ■■■ presenta in aula la titolare Luciana Mattesini, aveva contattato Fontana perché organizzasse una rete di vendita dei propri prodotti. Il valenzano si era avvalso, per la gestione di questa ■■■ re■ ■ rappresentanti, della società Ibs di cui era consulente. ■■■ prima che il progetto si concretizz■■■ appieno, la ditta aretina, insoddisfatta, ■■■ ■■■■ opportuno revocare l'accordo, richiedendo la restituzione di ventinove orologi, alcuni decorati con diamanti, che ■■■ messo a disposizione appunto come campionario. Secondo Mattesini fu ■■■ trattativa lunga e penosa, fatta ■ telefonate, lettere raccomandate, solleciti continui, fino alla denuncia». Prima, però, che venisse presentata la querela (ma comunque dopo aver molto insistito) iniziò la restituzione degli orologi, che proseguì anche ■■■ cessivamente alla denuncia di maggio, nei mesi di giugno e luglio. Secondo il pm Maria Luisa Caprioglio, quantunque l'intermediario fosse Fontana (anche incaricato di ritirare la corrispondenza dello Ibs che veniva recapitata allo studio del commercialista), l'imputato era a ■■■■■ delle intenzioni della Cellini Gioielli: quindi responsabile e da condannare ■ ■■ giorni ■ reclu■■■ ■ ■■ euro di multa. Il difensore Fernando Nesci, invece, ha chiesto l'assoluzione «perché gli orologi sono stati restituiti se pure con ritardo». Tesi accolta dal giudice Eugenio Annovazzi che ha assolto Spada perché «il fatto non costituisce reato».

DENUNCE INCROCIATE, MA NON SPUNTA UN MOVENTE

Una lite furibonda fra tre condomini

CASALE MONFERRATO

Una lite apparentemente senza senso, o, almeno, senza che, dopo ■■ ■ interrogatori, sia emerso il movente, ha portato davanti al giudice di pace ■■■ coppia di coniugi - Tersilio Da Ruos, 54 anni, e Paola Balbi, 54, abitanti in via ■■■■■ - accusati di lesioni e minacce nei confronti di una giovane condomina cubana, Nuvia Bauset.

Si è appreso, ■ processo davanti al giudice Oresi ■ al pm Barbara Romeo, che altre denunce sono pendenti in tribunale contro la stessa Bauset, riferite allo stesso divanbio inspiegabile (o quanto meno non ancora spiegato) avvenuto il ■■ ottobre di due anni fa. Secondo ■ ■■■■■ degli imputati, ■ giovane cubana, approfittando della porta spalancata dal loro alloggio, si sarebbe lanciata contro Paola Balbi, urlando «Adesso basta, mi avete stufato». Per che cosa? I coniugi, difesi dall'avvocato Marco Gatti, dicono di non saperlo: «I nostri rapporti erano limitati a un semplice saluto per le scale». L'avvocato Strambi, che rappresenta la giovane cubana costituitasi parte civile, ha chiesto che la donna venga interrogata alla prossima udienza del 29 ottobre. Chissà che possa spiegare che cosa l'aveva imbestialita tanto da avventarsi contro la Balbi, innescando interventi a ■■■■: da parte di Da Ruos per staccare la Bauset dalla moglie e di Cristiano Guaschino (ex marito di Bauset) per allontanare, a sua volta, Da Ruos dalla propria ■■■■ te. Quest'ultima, a seguito di■■ denuncia presentata da Da Ruos - Balbi alla ■lizia, fece a sua volta querela contro di loro dicendo che l'avevano insultata e minacciata. [s. m.]

VIVI LA MONTAGNA CON FULL SPORT
ARTICOLI SPORTIVI
ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it
QUALITÀ E ASSORTIMENTO SU:
▲ abbigliamento
▲ scarpe
▲ zaini
▲ sacchi letto
▲ accessori
TREKKING
CONDIZIONI PARTICOLARI PER TUTTI I SOCI C.A.I.

scuola

■ «I [redacted] SPOSI» A MOLARE
Per la prima edizione della Rassegna Teatrale degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Molare, stasera alle 21, in piazza Marconi, è in programma la rappresentazione [redacted] cura della Compagnia «I Terribili Tredici» della scuola elementare di Cassinelle, con «I Promessi Sposi», [redacted] lavoro liberamente tratto dal celebre romanzo di Alessandro Manzoni.

■ [redacted] IN BICICLETTA
Biciclettata [redacted] ventun scolari della classe quarta della scuola elementare Bistolfi del 2° Circolo ieri da Casale a San Germano (tutti in fila indiana, con due insegnanti a fare da apri e chiudi pista), per incontrare i coetanei dell'elementare della frazione, pure del 2° Circolo, con i quali è stato stipulato un gemellaggio all'insegna delle due ruote, nell'ambito di un progetto di educazione stradale [redacted] di rispetto per l'ambiente.

■ ESAMI TRINITY
Per il secondo anno si è svolta all'istituto d'arte Cellini di Valenza la sessione di esami Trinity per la certificazione delle competenze di Lingua inglese coordinata dagli insegnanti Flavia Pini e Riberto Barolo. Le prove si sono svolte alla presenza della docente di madrelingua, Ms.Jane Travers, giunta appositamnte dal Regno Unito per la sessione d'[redacted].

PREMIO POLLO - BADINO

«La presenza femminile nell'azienda agricola»: era il tema del 15° concorso indetto dal Centro Studi «Eusebio Pollo e Carlo Badino» con Coldiretti e Impresa Verde. Sono state premiate le classi vincitrici: prime di S. Germano e S. Maria del Tempio; seconde di S. Germano, S. Maria del Tempio e la A e B IV Novembre; terze di Bistolfi, A e B della IV Novembre, S. Maria del Tempio e S. Germano; le quarte Bistolfi, A e B IV Novembre, S. Maria del Tempio, A e B Bistolfi e S. Germano; la quinta di S. Maria del Tempio, S. Germano, A e B IV Novembre.

IERI LA CERIMONIA DOPO QUELLA DI TORINO DEL CONCORSO SOSTENUTO DA «LA STAMPA»

Migrazioni, i premi bis

Vincitori provinciali a Palazzo Ghilini

Il gruppo dei premiati provinciali per «Storie di migrazioni» ieri mattina nella sala consiliare di Palazzo Ghilini

ALESSANDRIA

Ieri, la vicepresidente della Provincia Maria Grazia Morando ha presieduto la cerimonia [redacted] premiazione degli studenti di tutto il territorio alessandrino che hanno preso parte alla quinta edizione del concorso «Storie di migrazioni», indetto [redacted]la Regi[redacted] con le Province, il Miur e con il sostegno da sempre de «La Stampa». Sono stati invitati [redacted] alunni degli istituti: S[redacted] Giuseppe di Tortona, Pertini di Ovada, Istituto comprensivo di Vigazzolo, Ctp [redacted] Casale e [redacted] Acqui Novi Ovada. Targhe e attestati di riconoscimento, più premi ai vincitori: Etienne Canton, 2° D Ist. Pertini di Ovada; Camilla Vicentini, 3° A, San Giuseppe di Tortona; Diego Alonso Botta e Yaling Chen, del Centro territoriale permanent[redacted] Acqui.

[redacted] DI [redacted] SCLAVO A «LA STAMPA»

La IV A della elementare De Amicis, distaccamento di via Sclavo, di Alessandria, con la maestra Rosanna Cannito, ha visitato la redazione de «La Stampa». [redacted] scolari hanno incontrato i giornalisti e alcuni hanno provato a scrivere un articolo.

VERNE TRA MUSICA E COMPUTER

Gli alunni della elementare Verne di Casale Popolo, del 3° Circolo di Casale, si sono esibiti al teatro dell'Oratorio, per la festa di fine anno, interpretando un momento musicale (in collaborazione con l'Associazione Compositori Associati di Torino) e uno multimediatico. Nel corso del primo intervento, i bambini erano diretti dalla prof. Erika Patrucco. [redacted] seconda parte gli alunni delle classi terza e quarta hanno dato prova delle nozioni acquisite nelle lezioni eseguite da tutor telematici del Sobrero, accompagnati dalla prof. Laura Ombra.

Divoratore di libri

In soli cinque mesi recensì 150 volumi

CASALNOCETO

Lorenzo Baggini è un ragazzo di Casalnoceto che frequenta la prima media. Ma ha qualcosa di speciale: è record-boy della lettura. Alla cerimonia [redacted] premiazione «Mangialibri 2005 di Viga[redacted] è stato accolto con con un grande applauso per il risultato raggiunto in pochissimo tempo: in cinque mesi, infatti, ha recensito 150 volumi. [redacted] quando è salito in palcoscenico ha spiegato che, in quel lasso di tempo, ne ha letti molti di più, semplicemente [redacted] è limitato a recensirne 150 per il «Mangialibri».

Baggini è un ragazzino [redacted]do, [redacted] poche parole. Proprio il suo carattere schivo lo ha spesso [redacted] tenuto lontano dal gruppo dei coetanei e lo ha avvicinato molto alla lettura. Ora che questa [redacted] passione [redacted] venuta allo scoperto con numeri da record, Lorenzo è diventato un idolo. Per fortuna la lettura e cultura [redacted] ancora valori di tutto rispetto.

Geni matematici

Giochi, i premiati domattina al Vinci

ALESSANDRIA

Domani mattina alle 9,30, all'Istituto Vinci di Alessandria, si svolge la premiazione provinciale d[redacted] ragazzi che si sono distinti nei Campionati internazionali dei Giochi matematici. Per tutto il territorio alessandrino da anni [redacted] deputato all'organizzazione il Vinci, [redacted] il coordinamento della prof. Marisa Testa. I campionati sono indetti, [redacted] Italia, dalla Bocconi, [redacted] collaborazione con la Federazione francese dei giochi matematici.

La cerimonia [redacted] domattina, alla presenza [redacted] dirigente dell'Istituto Pietro Dallera e dello staff di docenti che hanno collaborato all'organizzazione, è finalizzata alla consegna di riconoscimenti sia a quanti hanno superato le selezioni provinciali sia a tutti i partecipanti, perché comunque è stato evidenziato un generale elevato livello [redacted] capacità logiche in [redacted] categoria.

in breve

■ [redacted] BANCARIO ASSICURATO
Nell'aula magna dell'Istituto Vinci di Alessandria, alla presenza del preside Pietro Daliera, dal direttore della sede di Alessandria [redacted] San Paolo-IMI Mauro Re, [redacted] funzionario d'area Piergiacomo Cartasegna e del consulente finanziario [redacted] Roveta si è [redacted] la premiazione degli alunni Massimo [redacted] Santis, Valeri De Marco, Mattia Gennaro ed Enrico Puddu [redacted] classe [redacted] Igea e Valentina Cornero, Lara Naclerio, Elisa Pelizza, Matteo Racioppa e Alessandro Russo della 5D Programmatori, partecipanti al concorso Game Sanpaolo. L'iniziativa ha riscosso molto interesse da parte degli alunni che si sono impegnati con passione [redacted] partecipato con tenacia all'iniziativa che è durata circa tre mesi con il valido aiuto di [redacted] funzionario bancario e dei docenti

■ PASSAPAROLA NELLA BIBLIOTECA DI [redacted]
Si chiama «Passaparola» [redacted] nuovo spazio che la Biblioteca civica di Valenza destina ai [redacted] per ragazzi e che lo scambio di informazioni ha destinato al successo. La realizzazione è [redacted] resa possibile dai consigli [redacted] gruppo di accaniti lettori della scuola media Frank e dagli insegnanti, che hanno redatto recensioni o acrostici, assicurando [redacted] avvenire all'iniziativa.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica
Formazione Professionale

Con il patrocinio del:

Con il patrocinio di: Slow Food

Il Rotaract Club Gavi-Libarna è lieto di presentare la III edizione della Serata Enogastronomica

"L'Abbraccio"

Degustazione di Vini e Formaggi

Venerdì 10 Giugno, ore 20.45 – Relais Villa Pomela (Novi Ligure, AL)

Costo della serata: Euro 25 – L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza

Prenotazione obbligatoria. Per informazioni 333.5352.251

"La Farmacia" Foco Dr. Giorgio — A Zeta — Zentrum Alessandria SpA — TRASER

CON IL CTS: [redacted] DEL MEDITERRANEO

E' da poco disponibile nelle sede del CTS di Alessandria il catalogo dedicato alle [redacted] mare nel Mediterraneo. Si trovano le proposte estive per le destinazioni preferite dai giovani: la Grecia, la Spagna, Malta e la Croazia. Mete ideali per chi desidera una vacanza fatta di sole, tranquillità e mare, [redacted] anche per chi vuole divertimento e vita notturna. Soprattutto le Isole della Grecia, che uniscono coste da far invidia [redacted] Tropici a culture vici[redacted] alla nostra, un mix perfetto sia per chi si lancia nella sua prima [redacted] all'estero sia per chi vuole godersi [redacted] spensierata vacanza al [redacted] collegate, economiche e a due passi dall'Italia, le isole greche sono tra [redacted] destinazioni estive preferite dai ragazzi. Grecia vuol dire infatti un mare assolato, profondo e pulito che ogni estate richiama giovani da tutto il mondo, venuti [redacted] trascorrere vacanze indimenticabili, la cui giornata tipo si conduce in pieno relax tra la spiaggia e la discoteca. Ma Grecia vuol dire anche cultura, che i ragazzi possono trovare in ogni caletta delle Cicladi [redacted] delle Ionie, [redacted] bellezze artistiche del Dodecanneso o i verdi paesaggi delle Sporadi. Un'altra scelta molto popolare tra i giovani resta sempre la Spagna, con le coste di spiaggia e i divertimenti della Costa Brava, l'arcipelago delle Baleari di cui Ibiza [redacted] Malorca sono note in tutta Europa per la loro leggendaria vita notturna Per lasciare la massima libertà di scelta [redacted] CTS offre diverse combinazioni di viaggio. Si può prenotare [redacted] solo viaggio in [redacted] o il solo volo aereo, oppure decidere di abbinare a questi il soggiorno (dall'economico appartamento alla pensione a conduzione famigliare agli hotel, alcuni dei quali dedicati CTS). Per soddisfare le [redacted] richieste il CTS noleggia ogni [redacted] aerei che arrivano direttamente su Creta, Santorini, Mikonos, Rodi, Skiathos, Ibiza, Rodi. Le tariffe [redacted] vantaggiose e sono previsti anche sconti per giovani e studenti [redacted] per persone che viaggiano in coppia. In più nelle maggiori isole sono presenti assistenti CTS, ragazzi che potranno suggerire la spiaggia più tranquilla o la più affollata, il ristorante più allegro, la discoteca più sfiziosa.

CTS – VIA MILANO, [redacted] – Alessandria - Tel. 0131-252853 – alessandria@cts.it

ISTITUTO SCOLASTICO
G. MAZZINI
Novi Ligure P.zza Repubblica, 8

Fino [redacted] giovedì 11 agosto
[redacted] 61% sulla quota di [redacted]

CORSI DIURNI - CORSI SERALI

[redacted] APERTE LE ISCRIZIONI
PER IL NUOVO [redacted] 2005-2006

RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI - LICEI - LICENZA MEDIA
DIRIGENTI DI [redacted]

PER [redacted] RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA, SENZA IMPEGNO
Orario: [redacted] - 12,30 e 15,00 - 19,00 - Sabato pomeriggio chiuso

www.istituto-mazzini.it
Tel e Fax 0143 78318

INIZIATIVE DEL CONSORZIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Canavese, terra di vitigni Doc

I vigneti raccontano la storia del territorio

Nella terra di Arduino, primo Re d'Italia nel 1002, i vigneti sono il filo conduttore che porta alla scoperta di monumenti, tradizioni, paesaggi naturali e prodotti tipici. In un clima ■ calda ospitalità.

Percorrendo le strade del Ca- ■■■■ si incontrano castelli e monumenti che raccontano la storia e le leggende dei protagonisti di questa terra e dei suoi abitanti. Le bellezze paesaggistiche, con le sue vallate, la Serra di Ivrea (la più lunga d'Europa), le sinuose colline che ospitano i vigneti, i lussureggianti laghi di Viverone e di Candia, i fiumi e i torrenti che fanno di questa regione la più verde ■ lussureggiante del Piemonte.

E poi naturalmente ■ vino, l'Erbaluce in prima linea, anche lui figlio di ■■■ leggenda come le molte cose di questa terra suggestiva e magica.

La ■■■ di produzione dei suoi grandi vini è circoscritta in ■■ comuni, 32 in provincia di Torino e i restanti nalle provincie di Biella e Vercelli, da Rivara fino a Roppolo, passando per Caluso, San Giorgio Canavese, Agliè, Cuceglio, Mazzè, Ivrea, Carema, Piverone, Viverone e Cavaglià. Un patrimonio di inestimabile valore, non solo economico ma anche di tradizione.

Proprio per questo nel 1985 è sorto il Centro per la Tutela e la Valorizzazione dei Vini D.O.C. Caluso, Centro che successivamente, nel 1991, viene trasformato in Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione dei Vini D.O.C. Caluso, Carema, Canavese ■■ si pone come scopo la promozione e la tutela dei vini del territorio.

Tra ■ principali iniziative promosse dal Consorzio per sensibilizzare la visibilità dei propri vini, da ricordare ci ■■■ il «Caluso Passito Days», in programma alla fine di febbraio e dedicato alla degustazione appunto del Passito; la manifestazione «Canavese Wineries» che a fine maggio invita i turisti a visitare le cantine del territorio e il «premio Arduino d'Oro» che quest'anno verrà abbinato ad una manifestazione che si svolgerà nella ■■■ della Serra al fine di promuovere lo Spumante. Con l'Arduino d'Oro vengono di volta in volta premiati personaggi o istituzioni che ■ ■■■ particolarmente distinte nel loro campo anche se non strettamente legate al vino.

■■ i veri protagonisti non possono che ■■■■ i vini e quindi ecco ■■■ presentazione delle perle enologiche del Canavese: **Erbaluce ■ Caluso D.O.C.** E' l'unico ■■no bianco D.O.C. della provincia di Torino ed è il primo bianco piemontese ad ■■■ ottenuto la denominazione di origine controllata. Le ■■■ caratteristiche sono una limpidezza brillante, un color giallo paglierino, un profumo intenso e caratteristico.

Il Caluso Passito D.O.C. dal colore che spazia dal giallo oro all'ambrato scuro, ha un profumo assai delicato e un ■■■■ vellutato che ■ pongono ■■ i vini ideali per il dessert.

L'Erbaluce di Caluso Spu- ■■■■ D.O.C.: ■■ ■■ perlage fine e persistente, e un sapore fresco e fruttato: è ottimo come aperitivo ma anche per accompagnare tutto il pasto.

Il Carema D.O.C. è considerato uno tra i maggiori vini italiani. Possiede una personalità inconfondibile, di assoluto pri- ■■■to: è un rosso «importante», dal profumo intenso, morbido e persistente. La sua gradazione minima ■ di 12 gradi, ■ deve ■■■■ invecchiato per almeno tre anni: di questi almeno due anni deve trascorrerli in botti di rovere ■ di castagno. È ottimo per accompagnare le ■■■■ rosse, la cacciagione, i formaggi stagionati, la frutta secca ■ i dolci a pasta secca.

Il Canavese D.O.C. è di recentissima istituzione: il riconoscimento è ■■■■ del 1996 ■ tutela una zona tipica, dall'antichissima tradizione vitivinicola. Il Canavese D.O.C. si trova in tre versioni: bianco, rosso e rosato. Il **Bianco** è un ■■■ ottenuto ■ 100% da uve Erbaluce. Ha un color giallo paglierino, profumo fruttato intenso e piacevole, sapore asciutto e armonico. In tavola accompagna i primi piatti e il pesce. Il **Rosso** è invece ottenuto per almeno ■ 60% da uno dei seguenti vitigni: Nebbiolo, Barbera, Croatina, Freisa e Neretto. Il suo colore è ■■■■ rubino. Ha un profumo tipico, sapore asciutto e armonico: ottimo ■■■ carni rosse e salumi. Il **Rosato** ■ ottenuto dalla spremiture soffice delle ■■■ base del Canavese Rosso, è un vino di colore che tende al rubino chiaro, dal profumo delicato ■ il sapore asciutto. Si abbina ■ primi piatti e ai formaggi.

SOTTOCOSTO

DAL 9 AL 18 GIUGNO 2005

RISPARMIO SICURO

COURMAYEUR, ■■■■ REGIONALE, 73
PONT ■. ■■■■ VIA ■. ■■■■■ DORA, 7/A
■■■■ RUE DU MONT BLANC, 47/BIS

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

ISTRUZIONE. DOMANI ULTIMO GIORNO DI LEZIONI. DALLA PROSSINA SETTIMANA VIA ALLE PROVE DI TERZA MEDIA, DAL 22 GLI ESAMI PER LA MATURITA'

Finiscono le scuole, continuano le proteste

Alle superiori blocco «simbolico» degli scrutini, mercoledì 15 sit-in davanti alla Direzione regionale

Maria Teresa Martinengo

Tra feste nei cortili e nelle piazze, ultime interrogazioni e verifiche, mostre, saggi di danza e di judo, cori e concerti, arriva domani, per la maggioranza degli studenti torinesi, l'ultimo giorno di scuola. La prossima settimana prenderà il via la stagione degli esami. Mandati in soffitta quelli di quinta elementare, lo scorso anno, si parte con la licenza media che interesserà in Torino e provincia - i dati sono del Csa - 17.720 alunni di 133 scuole. Mercoledì 22 si terrà la prima prova - italiano - dell'esame di stato. I candidati interni saranno 13.836, i privatisti 851, le commissioni 680 (670 negli istituti statali e 70 in quelli paritari).

Nelle scuole superiori dove le lezioni sono già terminate, il blocco «simbolico» di due giorni degli scrutini, proclamato da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la riforma, «è cominciato con successo», ha detto Iari Enzo Pappalettera, segretario regionale della Cisl. Il blocco non tocca le classi terminali. «Per caratterizzare la fine dell'anno scolastico una protesta visibile a tutti i cittadini, mercoledì alle 15 faremo un sit-in in via Pietro Micca 20, davanti alla Direzione Scolastica Regionale, seguito da un concerto di gruppi scolastici in piazza Palazzo di Città».

Riforma a parte - che comunque nel 2005-2006 non sarà applicata alle superiori - per l'anno che verrà, sul tappeto i sindacati vendono alcune difficoltà. «In primo luogo, i tagli al personale Ata, amministrativi, tecnici e ausiliari - dice Pappalettera -, che potrà mettere in crisi l'organizzazione di parecchie scuole. Il taglio previsto è di 230 unità circa nella regione. Poi, ci sono incertezze sul numero degli insegnanti di sostegno. Ma in vista del nuovo anno ci sono anche elementi positivi grazie al lavoro dell'amministrazione scolastica locale. «E' imminente la pubblicazione delle graduatorie permanenti provvisorie. Di solito questa scadenza ce la trovavamo in luglio. Se il Miur facesse il decreto di ripartizione fra regioni e ordini di scuola, queste graduatorie servirebbero per fare le immissioni in ruolo e poi le supplenze». Le assunzioni, se si faranno, dovrebbero avvenire entro i primi giorni di luglio, mentre le supplenze annuali hanno come scadenza la fine di luglio.

Il dirigente del Csa Paolo Iannaco spiega che certe difficoltà saranno risolte, entro il 10 luglio, con l'organico di fatto, mentre altre, come gli insegnanti per i laboratori di italiano per stranieri, sono già in larga parte risolte. Abbiamo provveduto a restituire posti che erano stati tolti nelle scuole Pacinotti, Parini, Gobelli, Fontana, Lessona, Alemano. Altri casi li stiamo esaminando». Per il personale Ata qualche prospettiva di «restituzione» di posti potrebbe esserci, anche se il dottor Iannaco non nasconde che «questo è il terzo anno dei tagli previsti dalla Finanziaria: circa 10 mila posti a livello nazionale nel triennio. Qui lo scorso anno non si era toccato nulla, quest'anno qualche decurtazione ha dovuto esserci per forza». Anche per il sostegno all'handicap la partita è ancora da giocare. «Le prospettive non sono né ottimistiche né catastrofiche. Il numero dei bambini e ragazzi disabili è cresciuto di ulteriori 140 unità in Piemonte rispetto all'anno in corso».

In vista del nuovo anno, e delle Olimpiadi che in febbraio condizioneranno vita e spostamenti di moltissimi cittadini, l'assessore regionale all'Istruzione Gianna Pentenero (che ieri ha incontrato la segreteria regionale della Cisl Scuola), con Miur, Comune, Provincia e GTT, ha inviato una lettera ai dirigenti scolastici. «Ho invitato chi aveva risposto al precedente appello di Oliva - che aveva proposto di anticipare l'inizio delle lezioni e sospenderle durante i Giochi - a prevedere almeno un orario di entrata flessibile nelle due settimane di Olimpiadi. Il GTT dovrà concentrare un gran numero di mezzi nelle aree in cui si tengono le gare ed è possibile quindi che la puntualità non possa essere sempre rispettata. Spero che le scuole che non si erano espresse, aderiscano a questa proposta».

Nuovi patentini

«I test si faranno alla Motorizzazione»

Esami bloccati per migliaia di ragazzi che hanno frequentato a scuola i corsi del patentino per ciclomotori. Il motivo del provvedimento - adottato dal ministero dei Trasporti e notificato una decina di giorni fa nelle scuole, proprio alla fine dell'anno scolastico - sta nella mancanza di fondi per coprire le spese di trasferta e gli straordinari ai funzionari che si recavano negli istituti ad esaminare i candidati. Proteste e disguidi non hanno tardato ad arrivare: «Come farà adesso mio figlio a prendersi la patente?». Dalla Motorizzazione rassicurano: «Le sessioni d'esame continueranno, ma presso la nostra sede di via Bertani, a Torino. I ragazzi dovranno presentarsi - spiega Marco Romeo - sulla base di un calendario che stiamo stilando e di cui informeremo le scuole. Basterà contattare la segreteria del proprio istituto, anche se sono finite le lezioni».

La mostra «I ragazzi incontrano la città» organizzata dalla Fondazione per la Scuola, agli Antichi Chiostri

Dalla Regione borse di studio più ricche

Da mille e 684 a 4 mila e 200 euro, a seconda che lo studente sia pendolare, fuori sede, beneficiario di posto in collegio, iscritto a tempo parziale o a tempo pieno. E' l'ammontare delle borse di studio Edisu per gli studenti universitari, in costante crescita non per somme individuali (invariate rispetto all'anno scorso) ma per numero dei beneficiari, passato da 10 mila 275 nell'anno accademico 2002- 2003 a 11 mila 419 nel 2003-2004 fino a 11 mila 762 nel 2004-2005 (più di milioni di euro la spesa). Ieri l'assessore regionale all'Università Andrea Bairati ha parlato delle novità in materia di diritto allo studio, partendo da un principio: «Le borse di studio sono garantite a tutti gli idonei, anche oltre il limite di spesa deliberato».

Se negli ultimi anni venivano pagate, sì, le borse a tutti gli idonei in Piemonte, «questo non era un principio garantito a monte». Bairati spiega che «lo è diventato con la modifica del titolo V della Costituzione. Non è più sostenibile l'assegnazione della borsa ad una sola parte degli idonei: attualmente la media nazionale è del 75%, con l'esclusione, a livello nazionale, di circa 45.500 studenti da una prestazione essenziale. Il Piemonte ha sostenuto, nell'ultima Conferenza Stato-Regioni, l'insostenibilità della : servono fondi statali per far fronte al fabbisogno in aumento». Il numero di assegni passa da una previsione iniziale di 11 mila dello scorso anno a 12 mila, con un aumento di 100 euro per gli Erasmus e un incremento dei controlli a campione, che passano dal 20 al 30% delle pratiche per la verifica della dichiarazione Isee. Bairati ha annunciato che in futuro «Porremo un'ulteriore attenzione alla figura dello studente indipendente e dello studente lavoratore, che riceverà maggior sostegno». Quanto al prestito d'onore e alla legge sulla ricerca, da tempo annunciati, «sono in arrivo. «I prestiti d'onore saranno un ulteriore volano per la costruzione di un vero welfare studentesco».

Alla conferenza stampa, cui hanno partecipato presidente e direttore dell'Edisu Maurizio Tomeo e Giuseppe Mesiano, con il rettore del Politecnico, Giovanni Del Tin, è stata sottolineata l'importanza dell'aumento dei posti letto in collegio anche per accrescere la capacità attrattiva delle università piemontesi e di Torino. Infine, le scadenze per gli studenti: le matricole dovranno far domanda per la borsa e il collegio entro il 9 settembre (il 3 ottobre per la sola borsa di studio); per gli anni successivi al primo, per borsa e posto letto la scadenza è il 12 agosto. L'assegnazione dei posti in collegio avverrà, come lo scorso anno, per chiamata pubblica, come avveniva al collocamento. [g.fav.]

IL CASO. IL SINDACATO REPLICA ALLE DICHIARAZIONI DI CHIAMPARINO: «NON FARE COME PILATO». GHIGO: «RIPRENDERE I CONTATTI»

Rai e immobili, scoppia la polemica

Il sindaco precisa «In tutto il problema del polo torinese l'unico assente è l'azienda»

Luciano Borghesan

Rai incerta e in agitazione. Sindacati contro il sindaco: chiederanno ai gruppi consiliari se condividono le affermazioni fatte dal primo cittadino di fronte ai segretari di Cgil, Cisl e Uil. A favore di Chiamparino intervengono invece i tre segretari regionali (Marcenaro), provinciale (Larizza) e cittadino (Borgogno) dei Ds.

Il caso ha due tempi: martedì il sindacato ha sentito dire a Chiamparino che «la Città è più interessata all'acquisto degli immobili Rai», e stamattina le rappresentanze di base di via Verdi 16 (la tv) si sono viste recapitare le fotocopie di una bozza di una lettera d'impegno» tra Rai e Comune per l'acquisto dei palazzi di via Montebello (teatro Scribe, vuoto), di via Verdi 31 (radio), per il cambio di destinazione e di dismissione di via Cernaia (amministrazione e finanza) e corso Giambone (centro ricerche). Nella piattaforma, consegnata il 22 aprile scorso al dirigente Rai, Umberto Forcella, all'assessore Alfieri, si chiede anche «un opportuno finanziamento per contribuire al recupero dell'immagine e del decoro dell'Auditorium».

Il documento ha fatto il giro degli uffici e messo in subbuglio i 1200 lavoratori delle sedi Rai. «Qui c'è scritto che "La Rai accogliendo le istanze della Città...": Possibile che sia stato il Comune a sollecitare la trattativa? su tutto e in questo modo?», chiede Enrico Dante, sindacalista Cisl di via Verdi 16. Ad accendere ulteriormente la polemica con Chiamparino e le dichiarazioni fatte l'altro ieri al sindacato, laddove ha detto che «nella Rai si vuole sviluppare l'asse Roma-Milano con l'appoggio del sindacato nazionale» e che per la sede torinese le parti sociali devono cercare il confronto con l'azienda «senza la mediazione della Città». Buona parte del cdr Rai e dei sindacati di via Verdi 16 lo accusano di essere «pilatesco e ambiguo», le rsu di corso Giambone-via Cernaia dicono che dimostra «ancora una volta che l'unico interesse nei confronti dell'argomento Rai è (o era) legato alla questione immobiliare». I sindacati nazionali tengono a far sapere che nel recente contratto di lavoro è stato inserito esplicito riferimento al potenziamento delle sedi di Torino e di Napoli. Altrochè connivenza per l'asse Roma-Milano».

C'è da registrare un «terzo tempo» del «caso». Lo spiega Alfieri: «A quella bozza fornita da Forcella il sindaco ha risposto la scorsa settimana chiedendo di essere chiari sul Progetto Torino: quali sono le attività, le produzioni, i responsabili, tutti i particolari. Ho anche chiesto di trattare la questione immobiliare per pezzi. Ad esempio l'ex teatro Scribe è inutilizzato, serve a qualcuno lasciarlo lì?». La Rai però ha detto «O tutto o niente». Di fronte a questo diktat del direttore generale Flavio Cattaneo, il sindaco Chiamparino ha chiuso ogni discorso. Alfieri è contrariato anche dal distrofront del sindacato: «Prima non si voleva che si toccassero gli immobili, impedendo ogni trattativa, e ora si lamentano che non li facciamo?».

La giornata ha offerto molti interventi che via via hanno riportato la questione sui binari del «da farsi». Dapprima l'on. Giorgio Merlo (Margherita): «Il Comune non può non giocare la partita appaltando la soluzione finale alla Rai, indipendentemente da chi la dirige provvisoriamente. Come parlamentari di entrambi gli schieramenti abbiamo presentato alla Rai un piano in nove punti e l'azienda ha fornito una risposta del tutto insoddisfacente». Cioè una trasmissioncina per RaiAlp. Poi l'on. Alberto Nigra (Ds): «Il diktat di Cattaneo, "O tutto o niente", è inaccettabile. Attendiamo il nuovo Cda».

L'ex presidente del Piemonte Enzo Ghigo (Forza Italia): «Il sindaco riprenda i contatti con la Rai per la questione degli immobili: da qui può venire un beneficio per consolidare e rafforzare un'azienda che rappresenta una risorsa occupazionale e tecnologica per l'intero Piemonte».

Enzo Ghigo

Di fronte alle critiche il sindaco precisa che «in tutto il problema del polo torinese della Rai il solo assente è l'azienda, in quanto continua a non presentare alcun piano concreto di sviluppo», dichiarando disponibilità ad approfondire solo cambi di destinazioni d'uso di fronte a impegni precisi e utili per tutti. Le segreterie locali dei Ds condividono: «Il rapporto con gli enti locali è fondamentale per il rilancio. Gli attuali vertici Rai si sono rivelati interlocutori inaffidabili. Per questo attendiamo con ansia che il processo di rinnovamento si compia».

Sergio Chiamparino

La polemica sulla contestazione nelle università di diplomatici israeliani scoppia in città nella seconda metà di aprile, quando il ministro consigliere dell'ambasciata di Israele Elazar Cohen è invitato a lezione dalla professoressa Daniela Santus della Facoltà di Lingue. Gli studenti del Collettivo universitario autonomo contestano duramente il diplomatico e la docente. Raccolgono poi firme, costruendo un simbolico «muro dell'apartheid» a Palazzo Nuovo, per chiedere che l'ateneo si astenga dall'invitare rappresentanti del governo Sharon per protesta contro il governo israeliano. La petizione è stata sottoscritta anche da Gianni Vattimo.

Piperno Beer: Vattimo inqualificabile su Israele

Egregio direttore,
ho aspettato alcuni giorni ad esprimere il mio pensiero in quanto volevo verificare le reazioni e il clamore che avrebbe suscitato l'inqualificabile intervista di Gianni Vattimo a La Stampa pubblicata il 24 maggio. A tutt'oggi silenzio assordante.
Dice Vattimo: Il governo Israeliano sta portando avanti una politica razzista e disumana, una vera e propria guerra di sterminio che pare destinata a finire solo con l'annientamento dell'altro. Silenzio.
Dice Vattimo: all'università di Torino si legge il «Mein Kampf» e si può fare lezione su ciò che si vuole, ma a diplomatici statunitensi o israeliani e agli ultrà nazisti (solo se ultrà, i nazisti semplici bene) si può vietare l'ingresso all'università. Nessuna reazione.
Ritenevo che politici, uomini di cultura, accademici, semplici cittadini avrebbero almeno messo in discussione le ignobili equiparazioni (palesi e sottintese) di questo «maestro» del pensiero debole, o che avrebbero cercato di promuovere analisi e approfondimenti su una materia complessa che non si può liquidare enunciando degli slogan. Non è accaduto nulla.
Mi è stato chiesto più volte se percepivo in questo paese e in questa città un clima antisemita e ho sempre risposto di no. Continuo a rimanere dello stesso parere, ma certamente questa vicenda ci ha fatto capire che esiste un muro invisibile di indifferenza che ha fatto ignorare affermazioni gravi e lesive della memoria di molti, affermazioni che contribuiranno ad alimentare pregiudizi e che, proprio perché il protagonista è un cosiddetto «maestro», daranno una dignità a tutti i suoi emuli e a coloro che vogliono spingersi ancora più avanti.
Rimane la delusione, lo sconforto e anche la preoccupazione.

Maurizio Piperno Beer
Presidente Comunità ebraica di Torino

Daniela Santus

Vattimo: chi critica Sharon non è per forza antisemita

Caro direttore,
grande imbarazzo nel rispondere alla lettera del presidente della Comunità Ebraica di Torino; prima di tutto perché sono consapevole dei tragici motivi che spiegano la suscettibilità della comunità che egli rappresenta, e che ha subito nel corso della storia le sanguinose persecuzioni che tutti ricordiamo e deprechiamo. Ma c'è un secondo motivo di imbarazzo; ed è il tono inutilmente insultante di alcune espressioni di questa lettera, che io non mi sono permesso nei confronti suoi né dei suoi correligionari. Non lo chiamerò dunque «cosiddetto» presidente della Comunità Ebraica, come il suo tono mi indurrebbe a fare.
Per il resto, mi aspetto che egli promuova quell'analisi adeguata che invoca. Io vedo in Palestina lotta impari tra un popolo a cui viene strappato ogni giorno un nuovo pezzo della terra che secondo i deliberati dell'Onu dovrebbe essergli lasciata per costruirsi lo stato a cui ha diritto e che sarebbe la condizione della pace. Il muro stesso che Sharon continua a costruire è solo una ferita in più alla popolazione palestinese che deve affrontare gravi difficoltà aggiuntive per andare a lavorare ogni mattina nel territorio israeliano. Non ignoro le ragioni che hanno condotto Israele a misure così estreme; anche se abbattere interi quartieri di case solo perché da una di esse proveniva l'ultimo kamikaze mi sembra un orrore niente affatto minore delle rappresaglie naziste. Trovo comunque politicamente riprovevole la strategia del governo Sharon; spero che questo non sia equiparato ad antisemitismo viscerale. Poiché questa strategia mi sembra condurre solo allo sterminio di massa (di entrambi i contendenti, certo), sono favorevole a iniziative politiche «dal basso», che segnalino energicamente al governo israeliano la disapprovazione della comunità internazionale. Una iniziativa di questo genere è il rifiuto di accogliere rappresentanti ufficiali di quel governo da parte di istituzioni accademiche, che hanno il diritto di decidere democraticamente se praticare o no questa forma di «sanzioni»: alcune università inglesi mi risulta lo abbiano fatto. Sanzioni di questo genere (ben diverse dall'embargo su cibi e medicinali praticato contro Saddam Hussein) hanno un carattere esclusivamente simbolico, producono poco danno ma costringono a pensare.
Naturalmente, l'università di Torino può decidere di non metterle in atto; è però lecito che le propongano coloro che hanno a cuore proprio la pace in Palestina, e che vedono in esse un piccolo contributo alla rivendicazione di diritti umanitari violati. Quanto alle «ignobili equiparazioni» le lascio alla fantasia del dottor Piperno. Sharon, o il suo amico Bush, se fanno una politica nazista vanno chiamati con il nome appropriato. O dovremmo risparmiarglielo perché l'uno è ebreo e l'altro è un «cristiano rinato»? Grazie dell'ospitalità

Gianni Vattimo

Asti
E PROVINCIA

SI AMPLIA LA DIFFERENZIATA

Il porta ■ porta in altre cinque frazioni

■ Da domani la raccolta dei rifiuti «porta a porta» arriva in altre cinque frazioni: Casablanca, Valleandona, Montegrosso Cinaglio, Revignano e Vaglierano. Il servizio si estenderà anche alle località Canova, Valle Benedetta, Cappuccini, Vallarone e corso Torino (numeri civici 362 ■ 509). Saranno consegnati i cassonetti per indifferenziata e organico. Resteranno quelli stradali per carta, cartone, vetro, plastica e lattine. [v. fa.]

■ CELEBRA IL VENTENNALE

Gemellaggio con Miami Delegazione negli Usa

■ Asti festeggia il 20° anniversario del gemellaggio con la contea ■ Dade (Miami). Una delegazione astigiana è ■ martedì. Guidato dagli assessori Maurizio Rasero e Oscar Bielli, il gruppo è formato da rappresentanti dei settori turismo, viticoltura, enogastronomia (c'è anche la famiglia Fa■ del «Gener Neuv»). Sono previsti incontri con il Console d'Italia, autorità, distributori e accademici dell'Università di Cucina. [v. fa.]

NUOVA AUTOSTRADA PER CUNEO

Il sopralluogo della Provincia

Sopralluogo ai cantieri del tratto Asti-A■

■ La commissione Lavori pubblici e l'assessore Claudio Musso hanno compiuto un sopralluogo per verificare l'avanzamento dei lavori sul ■ da Asti ad Alba della Asti-Cuneo che si concluderanno - come comunica l'Anas - entro il 2006. «I lavori proseguono con buon ritmo - ha dichiarato Marmo - ma l'impegno delle amministrazioni locali rimane alta per la realizzazione della seconda fase senza dimenticare la tangenziale Sud-Ovest e la bretella per l'ospedale». [c. ca.]

DOMENICA AL PALAFREEZER

Svuotate ■ cantine si apre il mercatino

■ Si chiama «Dalla cantina alla soffitta» il mercatino organizzato domenica dalle 10 alle ■ al Palafreezer dal Circolo Fitel di Asti. Un'occasione ideale per collezionisti e amanti di anticaglie, che ■ vendita mobili, dvd, abiti, manufatti, quadri e piccoli elettrodomestici a prezzi stracciati, provenienti dalle cantine e soffitte degli astigiani. Info: 0141-320661 dalle 9 alle 12. [c. ca.]

SCRIVONO AL SINDACO UN GRUPPO DI ABITANTI DELLA ZONA DI PIAZZA CASTIGLIANO

Arriva l'estate dateci i tappi

Proteste contro i rumori e il via vai notturno

ASTI

Non si possono accontentare tutti. Vecchio adagio sempre attuale. C'è chi in chiave ecologista cita le foglie del pioppo, da sotto si vedono bianche ■ de so■ verdi, dipende dai punti di vista. E dipende anche dai «punti di orecchio», o meglio da quanto le orecchie sentono e percepiscono. Capita così che mentre una parte della città si compiace della rinnovata vitalità del centro storico con i suoi richiami serali, un'altra sottolinei il disagio ■ vivere in zone sottoposte ad ■ forte pressione acustica e ambientale.

E' così un gruppo di abitanti nella zona di piazza Castigliano hanno preso carta e penna ■ scritto al sindaco, al vice, all'assessore Passarino ■ al comandante ■ vigili mettendo nero ■ bianco il loro disagio acustico. «Vorremmo poter accogliere con gioia, come la maggior parte delle persone, l'arrivo della bella stagione, ma...con essa inizia per noi il periodo più difficile dell'anno - premettono - . Per noi abitanti delle vie confinanti il Centro Giovani non si apre un'epoca serena: le numerose manifestazioni che trovano sede presso il centro in via Goltieri angolo via Carducci disturbano le nostre notti e le nostre giornate, perché ogni spettacolo è preceduto da prove su prove durante il giorno. ■ d'inverno la ■ è difficile ■ sopportare: presso il Centro Giovani si ■ gruppi giovanili e non, per le loro prove musicali ■ spettacoli vari; tutto legittimo, ■ tutto ■ svolge in locali non insonorizzati, a volte con le finestre aperte e si disturba il riposo di molte famiglie».

La lettera, che riporta in calce una dozzina ■ firme, prosegue sconsolata: «In estate ■ nostra qualità della vita crolla: ad Asti-Musica che ci priva del giusto riposo per addirittura un mese e alla Douja d'Or ■ la vista desolante di giovani ubriachi e urlanti, si aggiungono molte ■ organizzate dall'Amministrazione comunale, sempre al Centro Giovani, ■ musiche assordanti fino a tarda ora e un andirivieni continuo di auto e persone che rumoreggiano fino alle prime ore ■ mattino».

La lettera si conclude con ■ proposta: «Nessuno di noi mette ■ dubbio il diritto ■ giovani ad avere occasioni di svago e di aggregazione, ma possibile che sia impensabile ■ ■zi e luoghi più consoni ■ tali scopi, lontani dal centro, in modo da salvaguardare la quiete pubblica? Perché l'assessore Passarino non ci mo■ un po' di iniziativa e volontà di decentrare le sue iniziative? Non ■ pensare ■ liberare il ■ dalle auto di giorno, quando poi la nostra zona è presa d'assalto la sera. Ci auguriamo che i nostri amministratori non siano sordi alle esigenze di chi sordo non è».

Il riferimento audiometrico tornerà d'attualità in occasione del ■ di «Asti musica» organizzati dal 3 al 19 luglio ■ piazza Cattedrale. Per la decima edizione si annuncia un rinnovato successo di pubblico.

Tra le date da segnalare il 3 luglio Elliot Murphy, la sera dopo il vincitore di Sanremo Francesco Renga, il 9 luglio Giorgia in prima nazionale del tour estivo, l'11 luglio Max Gazzè, il 17 le Vibrazioni e gran finale con Antonio Alba■ il 19.

Forse consolerà gli abitanti ■ pare che la rassegna Cinema-Cine■ si terrà da fine luglio per tutto agosto, ma spo■ nel cortile di palazzo Ottolenghi. [s. mir.]

Cinque locali alleati nel nome della musica

Si apre «Il centro in musica», manifestazione organizzata da cinque bar: Caffè degli Artisti, Morgan's, Voglia matta, Garibaldi e Tre bicchieri. Fino a settembre, tutti i giovedì dalle 21,30, ospiteranno cantanti e gruppi. Prima consumazione e tavolino e musica a 5 euro. Spiega Tonino Comito del «Borgo Antico»: «Vogliamo contribuire a rivitalizzare la città offrendo spettacoli all'aria aperta». Prima tappa stasera al Morgan's di piazza San Secondo con il piano bar dei «Righieli». [v. fa.]

INTERVENTI SUI GIORNALI

I ■nni vanno pagati e la legge rispettata

Desidero replicare alla lettera ■ 7 giugno di Piero Vercelli e Carlo Sottile in riferimento agli episodi di teppismo accaduti recentemente al Centro Giovani. Dal tono della lettera sembra quasi che l'osservanza della legge, anziché un dovere del cittadino, sia un optional che contraddistingue persone particolarmente bigotte e conservatrici. Vorrei ricordare agli autori, tanto propensi a prendere ■ difese degli aggressori, che ■ giustificazionismo sistematico è la peggior forma di diseducazione esistente, perché abitua le persone all'assenza di responsabilità ■ alla tranquilla sicurezza dell'impunità, anche se palesemente colpevoli. Vorrei che gli autori, invece di effettuare un bel rovesciamento della verità, facendo passare le vittime ■ gli onesti per colpevoli o stolti, provassero a calarsi nei panni dei due ragazzi aggrediti ■ picchiati. Vorrei che ritirassero quel vergognoso sberleffo, rivolto all'assessore Passarino, con cui barattano le scuse e il paga■ dei danni con il ritiro della denuncia. Preciso che le scuse son dovute e che i danni possono comunque pagarli loro, poiché dubito che alla fine i colpevoli rimborsino un solo centesimo, ■ auspico che la giustizia faccia invece il ■ corso, a sostegno della sicurezza e tutela della comunità.

FRANCESCO BAINO

■ Centro giovani e la gente di periferia

Il brutto episodio al Centro Giovani e gli articoli apparsi sui vari organi stampa hanno sollevato nuovamente il velo di carta velina sulla realtà astigiana: un centro storico e tante perife■. Realtà affrontata dall'ente locale solo con un investimento ■ che risale ai primi Anni '90; documento storico fondamentale di quel periodo è ■ ricerca "MaleducAsti" che aveva evidenziato come il rilevante ■ preoccupante dato della dispersione scolastica astigiana fosse per più del 50% ad appannaggio di alcuni quartieri periferici. Ricerca che aveva ispirato l'investimento del Comune nell'Educativa Territoriale e nella Comunità Alloggio.

Con alterne vicende (trasformazioni nel progetto e periodi di chiusura per l'Educativa Territoriale, quattro educatori in tutto, trasformazioni nel progetto e chiusura definitiva della Comunità Alloggio), poca continuità ■ tanto precarietà per gli operatori, oggi, sostanzialmente nulla è cambiato: stessa quantità effettiva di investimenti monetari e mancanza di una progettualità sulla città.

Quali politiche concrete quin■ per le periferie e le nuove generazioni? Ci sono vecchie ■ nuove povertà, precarietà del lavoro, le nuove giovani famiglie, il diritto alla casa, l'orienta■ e l'acquisizione delle competenze necessarie ad un futuro consapevole ed autonomo, la tutela della salute come condizione di benessere globale dell'individuo, la vicinanza e la presenza di servizi e persone nei territori...

Per tutti questi motivi ho inviato questa lettera non solo ai responsabili politici degli enti pubblici, ■ anche ai dirigenti dei vari organismi dell'ASL 19, al Centro per l'impiego, ai Sindacati, al Social Forum che spesso ospita queste riflessioni. Non sto parlando di elaborati protocolli d'intesa o di sofisticati progetti ■ attesa per anni di essere finanziati (per la carità sarebbero la ciliegina sulla torta ma qui manca la torta!), bensì di decisioni e di investimenti concreti ed il più possibile concordati e coordinati.

Invito a non nascondersi dietro al dito dei tagli e della congiuntura sfavorevole, anzi proprio per questo è il momento di scelte sostanziose, responsabili e, soprattutto, progettuali e lungimiranti. Resto ■ atte■ di ■ risposta nei fatti.

ROBERTO ZANNA

LA CANASTA
C.so Volta, 82 - ASTI - Tel. 0141.271730
Dal 1920 trattoria
LA CANASTA ora anche pizzeria
NUOVA GESTIONE
Orario di apertura:
Pranzo dalle ore 12,00 alle ore 15,00
Cena dalle ore 19,00 alle ore 24,00

imagine
Calzature - Pelletteria

Les Tropéziennes
GUESS
Blumarine
IMAGINE snc - Via Cavour, 96 - ASTI - Tel. 0141.351317

PUBLIKOMPASS

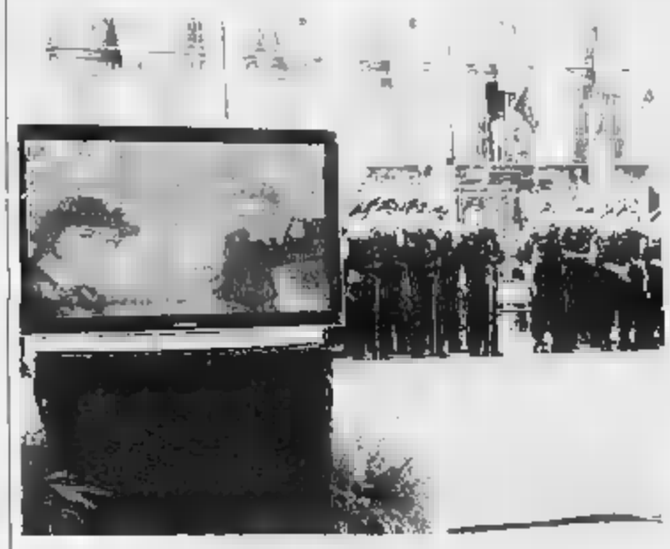
UNA PIAZZA SAN GREMITA HA OSPITATO IERI L'EVENTO A CUI HANNO FATTO DA CORONA GONFALONI E LABARI DI PROVINCIA

Nella foto grande il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Carlo La Vigna, durante il suo discorso di ieri in una piazza San Secondo gremita. Sopra il gruppo dei marescialli comandanti di Stazione e accanto un carabiniere in alta uniforme con in braccio il figlioletto. Alla festa hanno partecipato anche molte famiglie dell'Arma in servizio e in congedo (FOTOSERVIZIO GRAZIO MORRA)

Celebrato il 191° di fondazione della Benemerita che coincide con i 70 anni dell'istituzione dell'ente

Carabinieri, una festa con la storia della Provincia

Il vescovo invita gli astigiani a farsi «operatori di pace come l'Arma»



ASTI

«Siamo chiamati a nostra volta ad essere operatori di pace, come lo sono i carabinieri nelle loro missioni internazionali». Le parole del vescovo, Francesco Ravinale, sono risuonate solenni, ieri pomeriggio, in una piazza San Secondo gremita per il 191° di fondazione dell'Arma. Intorno labari e gonfaloni di Provincia, comuni, associazioni. Al centro della piazza i reparti schierati, in rappresentanza degli oltre 400 militari astigiani. A fare gli onori di casa il comandante provinciale, colonnello Carlo La Vigna, che ha coordinato una cerimonia suggestiva, con la rievocazione del 70° di fondazione della Provincia: coincide anche con l'istituzione del primo comando provinciale, guidato dall'allora maggiore dei «reali carabinieri» Enrico Stacchino, insediatosi il 26 maggio. L'alto ufficiale, di origine torinese, venne poi stroncato da un infarto, ad Asti, nel 1941.

Alla cerimonia di ieri il colonnello La Vigna, oltre al prefetto Giuseppe Urbano e tutte le autorità, ha voluto invitare un pronipote di Stacchino, il medico Massimo Pozzi, 79 anni, che abita a Bergamo e ha ricevuto un ricordo della giornata astigiana, che gli è stato consegnato dal presidente della Provincia, Roberto Marmo. Il colonnello La Vigna ha spiegato come «questa [illegible], commemorativa, vuole anche sottolineare il ruolo nella nostra società degli over 65. Gli anziani che rappresentano una delle grandi risorse della nostra comunità».

La Vigna non ha dimenticato i giovani, ricordando anche l'intenso programma di conferenze che si è svolto nelle scuole, incentrato sull'«educazione ad una la legalità e la conoscenza delle istituzioni». Ed ha aggiunto: «Sono stati avvicinati oltre un migliaio di ragazzi, che con il loro interesse ci hanno mostrato ancora una volta l'importanza di un rapporto aperto».

Al termine la consegna dei riconoscimenti ai militari che si sono distinti in servizio: il luogotenente Giovanni Dragone, i marescialli Livio Capra, Giuseppe Toledo, Osvaldo Rigogliosi, Luca Cerrato, Massimo Lentini, brigadieri Angelo Scudieri e Andrea D'Agostino, appuntati Antonio Oropallo e Paolo Scagliarini.

Sopra il maxischermo allestito al centro della piazza per illustrare le immagini ricordo dei 70 anni del comando provinciale dell'Arma. Accanto la moglie del tenente colonnello Carlo Boccassini con la piccola Socka avuta in affidamento. A destra il palco con autorità e sindaci

Sopra il gruppo di sottufficiali e appuntati premiati ieri in piazza. Accanto il presidente della Provincia Roberto Marmo con il colonnello La Vigna consegna un attestato a Massimo Pozzi pronipote del maggiore Stacchino, primo comandante provinciale dell'Arma nel 1935

PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

In cartellone
MUSICA, TEATRO, EVENTI

Teatro
RISATE IN DIALETTO. Continua la rassegna teatrale organizzata dalla Comunità collinare Valtiglione. Domani alla 20,30 in piazza [illegible] municipio a Montaldo Scarampi la compagnia «La ciuenda» metterà in scena «Bass fa mass 2 - La rivincita».
■ Domani a Montaldo S. Ingresso libero.

Storia
I ROERO. Giornata [illegible] studio all'Archivio storico del Comune (palazzo Mazzola, [illegible] Mes[illegible] 5), sul tema «I Roero tra Medioevo ed età moderna». Dalle 9,45, interventi di Renato Bordone, Giovanna Petti Balbi, Baldassarre Molino, Lui[illegible] Clotilde Gentile, Daniela Cereia, Giovanni Donato, Andrea Merlotti, Alice Raviola, Tomaso Ricardi di Netro, Pierpaolo Merlin. Conclusioni alle 18.
■ Dalle 9,45 all'Archivo storico del Comune

Anniversario
CASTELLI APERTI. L'iniziativa «Castelli aperti», festeggia dieci anni di vita: se ne parlerà oggi a Camino (Al), durante una giornata [illegible] lavori che s'inizierà alle 9,45. Tra gli ospiti l'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica e i presidenti delle Province di Asti, Alessandria e Cuneo, Marmo, Costa e Filippi.
■ Dalle 9,30 castello di Camino.

Concerti
[illegible] **VINO.** Alle 21,30 a Castiglion Tinella, alla vineria Verderame» concerto di «Ray soul sistem». Degustazioni [illegible] vini dei produttori.
■ Stasera a Castiglion Tinella. Ingres[illegible] libero.

Scuole
FESTA IN MUSICA. Domani sera a Roocheta Tanaro [illegible] piazza Italia saggio finale degli allievi che hanno partecipato al corso di avviamento bandistico, tenuto dal maestro Corrado Schialva.
■ [illegible] Tanaro. Alle 21,15.

Club
& ASSOCIAZIONI

■ **DELLA RAVA E DELLA FAVA**
Oggi dalle [illegible] alle 19, nel punto vendita della cooperativa Della Rava e della Fava in via Carducci, Mirella Calegari dell'omonima azienda di Vierigi incontrerà i consumatori per parlare del succo d'uva biologico. Sabato alle 9 si parlerà della Robiola di Roccaverano. Incontro con i soci della piccola cooperativa «La masca» di Roccaverano. Intanto continua la campagna di informazione e promozione dell'artigianato del Sud del mondo. Sabato dalle 15 a Nizza al Centro giovanile e domenica nella parrocchia Don Bosco ad Asti [illegible] saranno i punti di incon[illegible] a [illegible] delle associazioni Caleidodrat e Il girotondo.

■ **FABBRICA DELLE IDEE**
E' nata l'associazione «Fabbrica delle idee», un gruppo di donne (sede e Quattordio, con socie ad Asti): tra le socie fondatrici Elisa Fracchia, Nadia Massetti, Laura Nosenzo, Ornella Lovisolo, Elena Ratti. Presidente Serena Nigido. Promuovono attività culturali, mostre, progetti educativi sul territorio. Tra i primi appuntamenti, un seminario dal titolo «Mosaico di culture», in programma da mercoledì 15 (fino [illegible] 6 luglio), a Villa Badoglio, rivolto agli imprenditori che vogliono affacciarsi sul mercato giapponese. Info: 0131-793650.

■ **PATRIA ASTESE.**
Sabato alle 21 si svolgerà, a Cortazzone, la prima rievocazione storica medievale dal titolo «Cortazzone A.D. 1390». La manifestazione ha il patrocinio di Regione Piemonte, Comune e Comunità collinare Val Rilate. Info: 333/8026119.

■ [illegible] **EMANUELE I**
Il gruppo storico Carlo Emanuele I sabato e domenica al centro culturale San Secondo proporrà la rievocazione storica della firma del trattato di pace al castello di Varigliè e la fine dell'assedio di Asti del 1615. L'iniziativa, d'intesa con l'istituto Augusto Monti.

DOPPIO CLIC: CORSO ALFIERI CON IL NEGOZIO DI FERRAMENTA DEI «CIUDIN»

Pippo Sacco

CORSO Alfieri tra via Gobetti e [illegible] Dante, [illegible] costellato in grandissima parte da negozi [illegible] abbigliamento, ha ormai perso la connotazione che aveva fino a qualche decennio fa. Sono spariti, tra gli altri, il maglificio Zuccaro, i negozi della gomma Pirelli, delle calzature di Aldina, Trinchero e Arduino, le ceramiche Conti, [illegible] gastronomie Steffenone, la pellicceria di Saracco e Martino e di Zunino e Ciriotti, la Olivetti, la torrefazione Durando, la cartoleria Vinassa, l'armeria Bertone, l'ottica Tarif e Prescura, le drogherie Brezzi e Gamba. E anche la Singer, i tessuti di Adriana, i cappelli di Alba Mode. Tra i pochissimi negozi «storici» della Contrada Maestra, insieme al bar tabaccheria di via Palazzo di Città, alla pasticceria Giordanino, alla pellet[illegible]teria Gabrieli, c'è quello dei Galimberti. Un'attività familiare iniziata nel 1910, quando Luigi Galimberti aprì il negozio di ferramenta. Gli astigiani lo ribattezzarono subito «i ciudin». Alla conduzione subentrò poi il figlio Giovanni, morto nel 1983, ed il nipote Luigi che tuttora, con la moglie Eleonora ed il figlio Diego, soddisfa le richieste più strane di chi cerca maniglie, viti o chiodi, insieme a trapani, pulsantiere, coltelli, colle ed agli utensili più moderni. Quell'affascinante negozio che si vede nella vecchia foto, zeppo di scaffali, cassetti, scatole e scatolette di cartone marrone piene di chiodi, viti, pomelli, maniglie, è stato ristrutturato [illegible] 1985. La parte sinistra, oltre l'8 porticine, nell'immediato dopoguerra ospitò i polacchi Low che producevano i primi bottoni di plastica e fu poi l'abbigliamento «La Primavera» di Itala Omodei fino al 1975. Accanto si intravede il negozio che Alfredo Orecchia aprì nel 1897. Passò al figlio Vittorio ed ora [illegible] dalle nipoti Laura e Silvana.

TEATRO ALFIERI

■ **CENTRO DI DANZA**
Alle 20,45, al teatro Alfieri, saggio di fine anno del «Centro di danza» di piazza Roma. In programma «Napoli», «Le nuvole» su musiche di De Andrè, «Viva il circo» con i più piccoli, «9 arcani» ispirato ai Tarocchi, e il balletto del corso di afrodanza.
Coreografie e costumi di Susanna e Valeria Bollano. Info: 0141-557711. (v. fa.)

[illegible] OTTOLENGHI

■ [illegible] [illegible]
Il pianista Andrea Carafa suona per l'associazione di volontariato «Wecare» (presidente Rosalda Binello), che si propone di contribuire all'aiuto delle popolazioni dei Paesi poveri. Il concerto, stasera alle 21 a Palazzo Ottolenghi. In programma musiche di Chopin. L'incasso andrà all'ospedale missionario di Matany, Uganda. Info: 0141/594290.

STADIO COMUNALE

■ **MUSIKE DALLA STRADA**
Si apre domani allo stadio «Bosia» il festival «Musike dalla strada» organizzato dall'associazione Amani per un progetto umanitario in Congo. Domani dalle 18 suoneranno Teranga (folk afro-astigiano), Ravish Raw, The studs e dalle 21 Tamales de Chipsi e i 24 Grana (foto). Ingresso: 5 euro con consumazione.

CASCINA LOVERA

■ **CENA E DIDJERIDU**
Sabato 11 giugno, dalle 19,30, la Cascina Lovera a Quarto ospita una serata con Papi Moreno, uno dei più esperti conoscitori del didjeridu, lo strumento a fiato degli aborigeni australiani. In menù (a 27 euro) piatti tipici astigiani, poi concerto. Prenotazioni: 0141-293385, agriturismolovera@libero.it.

la parola ai lettori

Scriveteci a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax 0141 530224
e-mail: asti@lastampa.it

Non date la colpa [illegible] anzi serve più Europa
Una volta [illegible] usava dire «piove governo ladro», [illegible] oggi si dirà «piove [illegible] ladro». E' chiaro che il passaggio dalla lira all'euro non è [illegible] gestito al meglio. [illegible] Banca Centrale Europea è un organismo troppo rigido per il controllo di una moneta così vasta.
Greenspan, manovratore del dollaro (Federal Reserve), interviene sui tassi d'interesse e sui cambi con molta autonomia e tempismo. L'attuale cambio euro/dollaro (1 €= 1,25-30 $), è sicuramente sbilanciato e ci rende poco concorrenziali sarebbe uno a uno.
Detto questo, se fossimo rimasti con la nostra liretta ed [illegible] continuato a svalutare, avremmo fatto la fine dell'Argentina!
Un altro problema del nostro sistema industriale è che negli ultimi tempi invece di concentrarsi nella produzione, nella ricerca e nell'innovazione [illegible] tecnologica, ha deciso [illegible] occuparsi di finanza e speculazioni. Questo ha portato [illegible] grandi utili sulla carta, ma soprattutto a grandi debiti, che con l'aiuto delle banche sono poi [illegible] stati «scaricati» sui consumatori, pensionati e famiglie. Ci eravamo illusi che bastasse comprare carta (azioni, obbligazioni e bond) e senza lavorare saremmo stati tutti ricchi, felici e contenti».
La verità è che ci hanno gabbati [illegible] l'euro non c'entra nulla.
L'aspetto più sgradevole è che per l'ennesima volta, ad ogni difficoltà, alcuni nostri politici indichino nel colpevole [illegible] ogni cosa l'Europa, anche [illegible] il più delle volte è falso e non si tratta che [illegible] mascherare la propria mancanza di analisi, idee e [illegible] progettualità giocando vigliaccamente sulle paure della gente, strumentalizzandole.
L'Europa unita oltre ad [illegible] messo 50 anni di benessere senza precedenti, ci ha dato 50 [illegible] di pace; invece l'Europa dei nazionalismi, dei totalitarismi e degli egoismi esasperati, altro non ha prodotto che guerre, morte, [illegible] miseria. La soluzione non è meno Europa, [illegible] più Europa, [illegible] Europa federale, [illegible] burocratica e più vicina ai cittadini, che parli con una voce sola lo spero negli Stati Uniti d'Europa
FLAVIO ACCORNERO

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 [illegible].390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Moniglia:** 0141 907.955; **Montemagno:** [illegible] 53.935. **CROCE** [illegible] **Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.978; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.386; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.901; **Cocconato:** 0141 907.602; [illegible]; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Moncalo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; [illegible]vo: 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Momiglio:** 0141 994.911; **Piovà** [illegible]**a:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 940.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato 8-19,30 la farmacia *S. Rocco*, v. Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141/557.630. Con orario 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino successivo *Giraldo*, c. Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Le altre farmacie sono aperte dalle 8,30-12,30 e dalle 15,30-19,30.
Canelli: *Sacco*, v. Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, v. Cassello.
Nizza: *Famiia*, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6488.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; [illegible]: 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: telefono 0141 3581; [illegible] 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 966.096; **Moncalvo:** tel. 0141 917 100; **Montegrosso:** [illegible] 0141 952.160; [illegible] tel. 0141 721 623; [illegible] **Dimiano:** tel 0141 [illegible]; **Villanova:** tel. 0141 683.800.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.907-211.915
Canelli: telefono 0141 822309
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 942.901

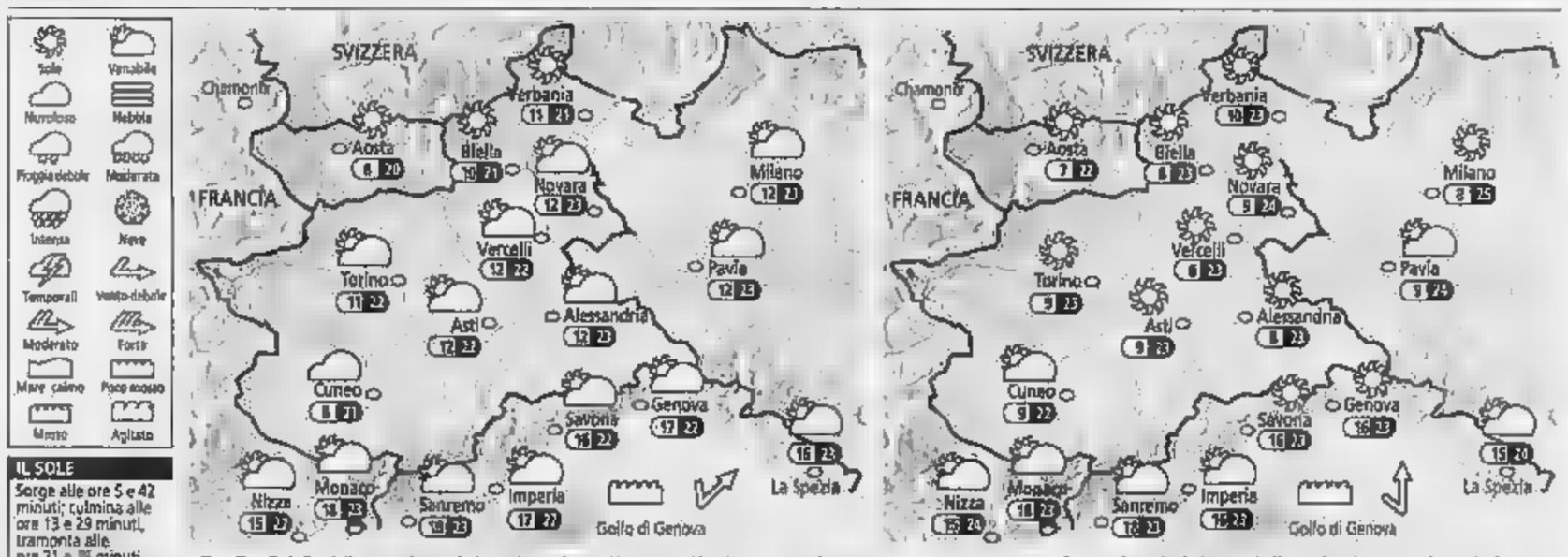
POLIZIA pronto intervento 113
Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti** 0141 418.811. **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711

ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: 0141 530.357

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 17 minuti; cala alle ore 23 e 57 minuti

OGGI Parziali annuvolamenti al mattino su basso Piemonte e Liguria ma generalmente asciutto. Più soleggiato altrove con ottima visibilità e molto fresco in montagna. Rasserenamenti nel corso del pomeriggio ma con fioritura di nubi cumuliformi su tutti i rilievi: possibile un rovescio su Alpi Cozie, Marittime e Appennino ligure. Temperature massime in lieve ripresa. Venti moderati da Nord in attenuazione.

DOMANI Su tutte le regioni giornata bella e soleggiata con aria particolarmente limpida. Durante le ore pomeridiane non si esclude la formazione di nubi cumuliformi sulle Alpi Marittime ma il rischio di un acquazzone rimarrà piuttosto basso. Sereno ovunque in serata. Temperature minime stazionarie, massime in aumento ma sempre [illegible] valori gradevoli. [illegible] deboli, tendenti a ruotare da Sud-Ovest sulla Liguria.

MEAZZA Service di Meazza Fulvio
NUOVA SEDE DI 400 MQ.
ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA SU [illegible]
OLIVETTI - CANON - HP
EPSON - INFOTEC
INSTALLAZIONE CENTRALINI TELEFONICI
VIA A. VESPUCCI, 21 (ZONA INDUSTRIALE) ASTI
Tel. 0141.470295 - 335.6921190 - Fax 0141.471319

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Domani si apre il suggestivo festival di concerti nelle chiese romaniche

Dieci anni di «Musica nelle pievi»

Canti medievali all'abbazia di Vezzolano

«Musica nelle pievi» compie dieci anni. «Un traguardo importante - spiega Lia Balsamo Lizzi, coordinatrice del Circolo filarmonico e direttore artistico della manifestazione - per l'iniziativa nata dall'idea di coniugare la valorizzazione delle suggestive pievi romaniche che costellano il territorio, piccoli tesori architettonici e grande risorsa per l'Astigiano, con la musica antica e barocca».

Il festival è diventato con gli anni uno degli appuntamenti culturali estivi più seguiti, che richiama appassionati e non solo. Inoltre propone quanto di meglio si possa ascoltare nel variegato panorama della musica antica, con nomi di primo piano, da Sergio Balestracci all'Ensemble Micrologus che aprirà il programma venerdì, dall'Accademia del Ricercare all'Ensemble Galinverna. Un tempo la musica antica era un fatto elitario, ora ha un pubblico vastissimo, grazie anche a una sapiente diffusione del repertorio. «Musica nelle pievi» ne è un esempio, poiché unisce patrimonio architettonico e musica al turismo. E non sono pochi gli ascoltatori che giungono da fuori provincia.

Negli anni la rassegna ha continuato ed ampliarsi e dalle quattro pievi della prima edizione è passata gradualmente alle attuali nove: accanto alle «veterane» di Cortazzone, Montiglio, Montechiaro e Tigliole si aggiungono quelle di Cornareto (Castelnuovo Don Bosco), Scandeluzza, Aramengo, Moransengo e Moncucco. «È uno sforzo organizzativo non indifferente - aggiunge Lia Lizzi - che è sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Provincia e da Amministrazioni comunali, Comunità collinari e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti».

Il primo concerto, domani alle 21,30 nella suggestiva abbazia di Vezzolano sarà una sorta di festa con uno dei gruppi italiani più apprezzati a livello internazionale, l'Ensemble Micrologus che proporrà con arpa, liuto, cennamella, viella, ribeca e altri strumenti medievali, in tema con il luogo, le «Cantigas de Santa Maria», composte nella Spagna del 1200. L'ingresso a tutti gli appuntamenti sarà, come sempre, libero e gratuito.

L'Ensemble Galinverna che si esibirà la sera del luglio nella chiesa romanica di San Lorenzo a Montiglio Monferrato

Ecco «Naturalmente arte»

Sabato pomeriggio a Valle Manina

Torna «Naturalmente arte», evento-spettacolo, organizzato dall'Ente Parchi Astigiani, dal Parco Nord Milano con Casa degli alfieri e il sostegno del Comune di Asti, assessorato all'Ambiente e alla Cultura, con la direzione artistica di Lorenza Zambon.

Dopo le tappe ai parchi Nord di Milano, allo week end, sabato l'ex discarica di Valle Manina sarà teatro di un unico grande evento creato appositamente per «Naturalmente»: artisti si riuniranno in un luogo «al limite» da far rivivere come un villaggio tra arte, spettacolo e «pensiero della natura».

«Canti tra il cielo e la valle» è il titolo dell'iniziativa che trasformerà in villaggio mobile azione artistica l'ex discarica di Valle Manina, luogo da far «rivivere» nella cultura astigiana e da riscoprire. Dalle 17,30 gli spettatori potranno entrare in questo spazio sospeso fra quel che era e quel che sta diventando, entrando nella Riserva speciale di Valleandona. Un luogo simbolo, che conserva la memoria di una lunga battaglia, ora in trasformazione.

Lorenza Zambon

Il percorso comprende le «Sculture vive» di Anna Cassarino, figure animali realizzate con terra ed erba, l'installazione artistico/fotografica «La natura dei bambini» di Francesco Fantini, paesaggi umani dal mondo, le sculture antropomorfe di rami di nocciolo «Cuori di» di Francesco Fassone, i teatrini portatili «Dico la luna» di Antonio Catalano e le «Pitture dal vivo» di Gianluigi «M» Delpin, le narrazioni del Cadadie Teatro di Cagliari con Pier Paolo Piludu «Arcipelaghi» e Giancarlo Biffi in «Los del calvario»; la nuova creazione di Lorenza Zambon, primo corso di giardinaggio per giardinieri «Anonimi rivoluzionari»; il nuovo spettacolo di O' Thiasos Teatro Natura «In corpi nuovi». Ci saranno inoltre padiglioni delle meraviglie di Antonio Catalano di ritorno da Parigi, possibile cenare, a cura della Pro loco e della polisportiva di Castagnole Monferrato, con servizio bibite dal pomeriggio. L'ingresso è gratuito, è consigliabile indossare abiti e calzature comode e cappelli.

REGIONE PIEMONTE

CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO

Musica nelle Pievi 2005

PROVINCIA DI ASTI
Assessorato alla Cultura

DECIMA EDIZIONE

Itinerario Musicale nelle Chiese Romaniche dell'Astigiano

COMUNE DI: - CASTELNUOVO DON BOSCO - - MONCUCCO - - TIGLIOLE - COMUNITÀ COLLINARE ALTO ASTIGIANO

Asti Turismo

Direzione artistica: *Lia Lizzi Balsamo*

VENERDÌ GIUGNO 2005 – ORE 21.30
Chiesa Romanica "S. Maria di Vezzolano" Albugnano
OCCASIONE DEL DECENNALE
MUSICA

- MICROLOGUS
- Patrizia Bovi, canto, arpa
- Adolfo Broegg , liuto, chitarra latina
- Goffredo Degli Esposti , flauto traverso, flauto tamburo, cennamella
- Gabriele Russo, viella, ribeca,
- *Las cantigas de santa maria (Spagna, XIII secolo)*

25 GIUGNO 2005 – 21.30
Chiesa Romanica "S. Secondo"
Cortazzone

- ACCADEMIA DEL RICERCARE
- BUSCA, direttore
- Germana Busca, Luisa Busca, flauti
- Paolo Azzolina, flauti
- Gianmarco Goviglio,cornamuse, flauti
- Simone Gattiglio, cornamuse
- Paola Mollo, sordone, flauti
- Fabio Casalegno, flauti, cromorni
- Roberto Terzolo, dolzaina, flauti
- Alessandra Percelsi, Massima Sartori, viola
- Claudia Ferraro, clavicembalo
- Luca Casalegno, percussioni
- *"Danze a stampa del rinascimento europeo"*
- *Musiche di: C. Gervaise, Attaignant, T. Susato, M. Praetorius,*

SABATO 2 LUGLIO ORE 21.30
Chiesa Romanica di Giorgio" - Masio - Aramengo

- ENSEMBLE CANTILENA ANTIQUA
- STEFANO ALBARELLO, direttore
- Stefano Albarello, controtenore, ciotole, oud
- Paola Foldi, flauti, ciaramelli
- Marco Muzzati, salterio, percussioni
- Gianfranco Russo, viella, symphonia
- *"Como Santa María"..... storie di mori, ebrei e cristiani nella Spagna medievale del XIII*

DOMENICA LUGLIO 2005 – ORE 17.45
Chiesa Romanica dei "Santi Sebastiano
Fabiano" Scandeluzza

- QUINTETTO CLASSICA DI
- Roberto Bocchio, clarinetta
- Massimo Barbierato, violino
- Silvano Porini, violino
- Alessandro Buccini, viola
- Luciano Girardengo, violoncello
- *"Splendore di suoni quartetti e quintetti di L. Boccherini (nel bicentenario della morte) e W.A. Mozart"*

DOMENICA 10 LUGLIO 2005 – ORE 17.45
Chiesa Romanica "S. Maria" di Cornareto
Castelnuovo Don Bosco

- STRUMENTISTI DELL'ORCHESTRA
- SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI
- Paolo Giola, violino
- Alberto Giola, viola
- Giacomo Berutti, violoncello
- Giorgio Curtoni, contrabbasso
- Elvio De Martino, fagotto
- *J.S. BACH " L'arte della fuga "*

SABATO 16 LUGLIO 2005 – 21.30
Chiesa Romanica "S. Lorenzo" - Montiglio Monferrato

- ENSEMBLE CASABLANCA
- Kebir Bahlaoui, violino, voce, percussioni
- Abdelghani Haris, voce violino, oud
- Noureddine Law, percussioni
- ENSEMBLE GALINVERNA
- Sergio Pugnalin, liuto, regq, bendir, darbuka, castagnette, voce
- Elisa Fighero, viella, bendir,tammorra,voce
- Mauro Basilio, oud, viella, regq, bendir
- Marco Suppo, ghironda, arpa, voce
- Paola Zambon, flufi, chalumeau, voce
- Elisa Chiaraviglio,
- Claudio Poggi, voce
- *"Sol, Ámbar y Azúcar" - La canzone d'amore tra oriente e occidente*

DOMENICA 17 LUGLIO 2005 – 17.45
Chiesa Romanica " S. Grato "
Castello Moransengo

- ALMALATINA
- Sergio Trojse, mandolino -
- Emanuele Buzi, mandolino
- Valdimiro Buzi, mandolino e mandola
- Angelo Abbruzzetti, bouzouki
- Corrado Trojse, chitarra
- Costantino Buzi, chitarra
- Walter Planamente, contrabbasso
- Maria Ausilia D'Antona,
- *"Serenata di Pulcinella"*
  Poesia e musica di una capitale antica

SABATO 23 LUGLIO 2005 – ORE 21.30
Chiesa Romanica " S. Nazario" - Montechiaro

- CELTIC HARP ENSEMBLE
- ENRICO EURON, direttore
- Enrico Euron, Simone Bertini
- Daria Bolcati, Sara Girardello
- Ghergana Ivanova,
- Antonella Zucchetti, arpe celtiche
- Irene Pedrotta, violino
- *"Magici suoni di Irlanda, Scozia, Bretagna"*

DOMENICA 24 LUGLIO 2005 – ORE 17.45
Chiesa Romanica " S. Giorgio " di Vergnano
Moncucco Torinese

- SCHOLA ROMANA ENSEMBLE
- SABENE, direttore
- Paola Alonzi, canto
- Stefano Sabene, flauto traverso
- Olga Ercoli, arpa tripla
- Fabrizio Capoleoni, chitarra spagnola
- Luigi Polsini, viola da gamba
- Lello Filaci, percussioni
- *"Fandango y tarantelas"*
  Danze e musiche del barocco spagnolo

SABATO LUGLIO 2005 – ORE 21.30
Chiesa Romanica "S. Lorenzo" Tigliole

- ENSEMBLE " LA STAGIONE ARMONICA"
- SERGIO BALESTRACCI, direttore e flauto
- Silvia Toffano, Federica Cazzaro, soprani
- Cristina Velo, contralto
- Alessandro Gargiulo, Michele Ros, tenori
- Alessandro Pitteri, basso
- *"L'amfiparnaso*
  commedia harmonica" Orazio Vecchi

Biella
E PROVINCIA

DA SABATO ALLO «STENDITOIO» DELLA PROVINCIA

Il Mortigliengo in una mostra

L'indagine sull'habitat montano: il Mortigliengo fra XVI e XIX secolo»: è il titolo della mostra che verrà inaugurata sabato alle 18 nello «Stenditoio», lo spazio espositivo nel Palazzo della Provincia. La mostra, promossa dall'ecomuseo Biellese, è il risultato di un progetto coordinato dal DocBi e dalla cellula ecomuseale «Laboratorio del Mortigliengo». Il percorso potrà seguire, sul materiale esposto, lo sviluppo storico e urbanistico del territorio attraverso le sue borgate: Mezzana, Strona, Crosa, Casapinta e Soprana. La mostra sarà aperta fino al 26 giugno, sabato e domenica dalle 15 alle 19 con ingresso libero e sarà riproposta in autunno nell'area del Mortigliengo. [n. g.]

Uno scorcio di Strona

IL PROFESSOR

«Tavolo della pace» C'è il responsabile

Il «Tavolo della Pace della provincia di Biella» ha trovato proprio portavoce il professor Giuseppe Paschetto, rappresentante provinciale degli enti locali che, insieme alle scuole e alle associazioni, compongono il «tavolo». A Paschetto competeranno per i prossimi 6 mesi, i rapporti con i soggetti esterni e le convocazioni delle sedute. Durante la riunione è stata anche annunciata la partecipazione della Provincia alla marcia della pace Perugia-Assisi del prossimo 11 settembre. La delegazione biellese comprenderà studenti, insegnanti, amministratori pubblici e i rappresentanti delle associazioni, insieme al «Coordinamento biellese enti locali per la pace i diritti umani». Chi fosse interessato a partecipare può rivolgersi all'assessorato Pace della Provincia. Proprio in questi giorni, a Perugia ci sarà l'assemblea dei popoli dell'Onu. A Terni, invece, quella dei giovani, alla quale dovrebbero partecipare anche delegazioni di studenti biellesi. Obiettivo: contribuire con idee e proposte al prossimo vertice sul futuro dell'Onu previsto dopo la marcia, vertice che vedrà riuniti i capi di Stato di molti Paesi. [r. s.]

E' ORMAI UN CASO L'ATTACCO ALLA GIUNTA BIANCHETTO FATTO DURANTE L'ULTIMO CONSIGLIO

«Ribatto ritratti le accuse»

La maggioranza pretende pubbliche scuse

BIELLA

Si è aperto un solco profondo tra le maggioranza e il consigliere Enea Ribatto che durante l'ultimo Consiglio comunale si era scagliato senza mezzi termini e con veemenza contro la giunta Bianchetto criticandone l'operato. «E' stato un comportamento inqualificabile: o il consigliere Enea Ribatto ritratta le sue pesanti dichiarazioni sulle problematiche relative al commercio e è fuori dalla coalizione che guida Cossato». L'affermazione dell'assessore Gaspare La Barbera riassume in pieno la linea espressa dala coalizione di centrosinistra sul «caso Enea Ribatto».

La maggioranza fa quadrato attorno all'esecutivo e i capigruppo dei partiti che appoggiano la giunta Bianchetto hanno affidato ad un comunicato il loro dissenso sull'accaduto: «Nell'ultimo Consiglio comunale il nostro sindaco, la giunta ed alcuni consiglieri di maggioranza hanno subito un attacco inqualificabile da parte del consigliere Ribatto il quale, in stato di evidente mancanza di serenità, ha lanciato pesanti accuse nei loro confronti. Ribadiamo con forza la nostra incondizionata fiducia nell'operato del sindaco Bianchetto ed in quello della giunta».

Il «caso Ribatto», sottolineano alcuni esponenti della maggioranza, affonda le radici in analoghe prese di posizioni del consigliere che già in passato si era lasciato andare a pesanti affermazioni sia sul vicesindaco che contro alcuni consiglieri della maggioranza. «Il fatto, a nostro giudizio ancora più grave, è l'atteggiamento incivile e assolutamente deprecabile tenuto da due consiglieri di minoranza Trivellato e Palla - proseguono i capigruppo - che in un luogo istituzionale quale il Consiglio comunale, hanno applaudito Ribatto dandogli spago per continuare nel suo sfogo».

La coalizione di centrosinistra sottolinea che il gesto di Ribatto ha ignobilmente offeso e calpestato il Consiglio da massima espressione della democrazia in città». La maggioranza si aspetta ora che Ribatto nel prossimo Consiglio comunale, faccia marcia indietro, ritrattando quanto affermato, mentre il giudizio dell'operato dei consiglieri di minoranza che l'hanno sostenuto viene lasciato al giudizio dei cittadini. La questione potrebbe avere dei risvolti ancora più gravi come spiega lo stesso Barbera: «Ribatto ha a disposizione dei giorni per riflettere sull'accaduto: se non ritrarrà e non mi farà delle pubbliche, dovrò tutelare la mia immagine e il mio ruolo seguendo le vie legali». [r. mo.]

A Cossato non si placa la polemica per le dichiarazioni di Enea Ribatto

FA DISCUTERE UNA LETTERA DI DUBBIA AUTENTICITA'

Torrazzo, quasi un giallo per i lavori al campeggio

Un piccolo giallo sui lavori al Campeggio comunale della Serra: la lettera con cui alcuni campeggiatori avevano replicato al sindaco Boscain è di dubbia autenticità. Tanto che è arrivata una controlettera con cui i «veri» campeggiatori spiegano che il loro nome è stato usato per firmare a loro insaputa la missiva.

Tutto è cominciato un mese fa con le lamentele per i lavori svolti nel campeggio: nel mirino alcune scelte progettuali poco rispettose dell'ambiente. Il primo cittadino era intervenuto per spiegare che cosa è stato fatto con l'obiettivo di proteggere al meglio la struttura dalle esondazioni del rio Molino. Alle spiegazioni era seguita una lettera firmata da alcuni camperisti.

Primo colpo di scena: il presidente della Pro loco e gestore del campeggio, Sergio Lorenzin prende le distanze: «Conosco i miei camperisti, se ci fossero stati problemi avrebbero parlato prima con me». Secondo colpo di scena: «Siamo il gruppo di campeggiatori che secondo la lettera inviata ad enti e giornali avrebbe criticato i lavori nel campeggio. Smentiamo categoricamente di aver autorizzato la lettera in questione». Il presidente della Pro loco chiude la vicenda: «Finalmente è il campeggio sicuro». [d. sa.]

I lavori al campeggio di Torrazzo

L'INCONTRO SABATO POMERIGGIO A CITTA' STUDI

Bossi-Fini, un convegno a 3 mesi dal regolamento

BIELLA

Che cosa comporta l'applicazione della Bossi-Fini? Alla legge sull'immigrazione è dedicato un convegno promosso dalla Rete Territoriale Migranti e dal Centro servizi per il volontariato in programma sabato a Città studi (alle 14,30).

L'obiettivo dell'incontro è fare chiarezza sulla legge, a tre mesi dall'entrata in vigore del Regolamento attuativo, e prefigurare gli scenari futuri: contratto e permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, assunzione di lavoratori stranieri saranno i temi principali affrontati dal convegno.

Oltre ad una breve presentazione della Rete Territoriale Migranti e dei suoi scopi, il convegno prevede un'analisi tecnica del Regolamento, condotta dagli avvocati Laura Furno e Gianni Chiorino.

Quindi seguiranno gli interventi dei vari relatori e a conclusione il dibattito moderato dal sociologo Bruno Guglielminotti. [f. p.]

in breve

FURTI A PIEDICAVALLO E CAVAGLIA'
Una motosega e numerosi attrezzi da lavoro nel bottino dei ladri che hanno messo a segno due incursioni a Piedicavallo e a Cavaglià. I furti sono stati denunciati ai carabinieri che hanno avviato le indagini. [f. p.]

FAMIGLIA NORDAFRICANO GUAI
Provoca violenta lite familiare, ma nonostante la presenza degli agenti di una «volante», prontamente intervenuti su richiesta di alcuni cittadini allarmati, Rachid B., 22 anni cittadino nordafricano residente a Biella, ha continuato a inveire contro i congiunti. Il giovane è stato così denunciato per gravi. [f. p.]

VALLEMOSSO, IL 13 COMUNALE
E' stato convocato per lunedì 13 il Consiglio comunale di Vallemosso. Tra i punti all'ordine del giorno la vendita di un immobile di proprietà comunale a Biella e lo schema di convenzione per il servizio di scuolabus tra i Comuni di Vallemosso e Strona. [n. g.]

«TUTTI IN SELLA» DOMENICA 19 STRONA
«Tutti in sella appassionatamente» è il titolo della passeggiata in bicicletta e a piedi per i sentieri di Strona: l'iniziativa è per domenica 19 giugno, con partenza alle 14 dalla piazza del Municipio. [n. g.]

E a giorni toccherà all'under 17 di Remollino giocarsi l'alloro nella sua categoria

Green Volley, un altro scudetto con l'under 14

Vercelli in festa per il nuovo titolo tricolore: il quarto in cinque anni

IL Green Volley sale ancora una volta sul gradino più alto del podio. Dopo l'under 17, campione nel 2001 e 2002, l'under 15 tricolore nel 2003 è toccato all'under 14 riportare lo scudetto nella già nutrita bacheca bianco-verde. Una piccola, grande impresa quella griffata dal team di Paolo Cerutti (tecnici esperto in titoli nazionali). L'ennesima della società - patron Giacomo Daffara: «E' bello essere guardati un po' da tutte le società come punto di riferimento per il settore giovanile - conferma il presidente biancoverde - ma non esiste nessun segreto, se non l'impegno delle ragazze e uno staff tecnico preparato. Non so se è un record ma, certo conquistare quattro scudetti e un terzo posto in cinque anni non è certo un'impresa semplice da ripetere». Ma intanto in casa Green si coccola quest'ennesimo alloro. Rispetto agli altri titoli questo, se possibile, è stato il più bello. E non solo perché l'ultimo: oltre a vincere tutti gli incontri disputati la Val Camonica - team di Cerutti e del suo vice Preziosa ha lasciato alle avversarie un solo set, quello nella finale con l'Andreini Modena «una squadra - conferma Cerutti - che può contare su un bacino decisamente maggiore rispetto al nostro». Eppure anche contro le emiliane il Green ha confermato la propria forza. Un gruppo affiatato e vincente che, anche nei momenti più difficili non si scompone.

«Non è stata una cavalcata così semplice - precisa Cerutti - in alcuni incontri abbiamo sofferto e solo grazie alla forza delle ragazze siamo riuscite a imporci. In particolare nella semifinale contro il Firenze dove pur vincendo 2-0 abbiamo disputato due set veramente tirati chiusi 27-25 e 26-24». E forse proprio dopo aver piegato le toscane il Green ha capito di poter puntare al «bersaglio grosso». «Certamente conoscevamo la forza dell'Andreini - conferma Cerutti - che in semifinale ha piegato la Pro Patria, una delle nostre rivali tradizionali, ma eravamo anche consapevoli di poterci giocare sino in fondo le nostre chances».

Vinto il primo set 25-13, il Green ha dovuto subire il ritorno del Modena che riequilibrava la situazione (25-19). Ma proprio nel momento più delicato le biancoverdi si sono ritrovate e per le emiliane non c'è stato più spazio: 25-16 con il palasport che esplodeva sull'ultimo punto delle vercellesi. E sul podio, a ricevere la medaglia d'oro e lo scudetto, le biancoverdi si sono presentate con la stessa bandiera italiana che aveva salutato i primi scudetti targati Green quasi a confermare la continuità con quello «storico» gruppo.

Le nuove eroine biancoverdi Federica Abate, Giulia Bertani, Giorgia Emma, Cristina Coppo, Elena Franchini, Alice Gordini, Giulia Guagliumi, Monica Marinone, Vittoria Mastronardi, Giulia Rosa, Carolina Saviolo, Veronica Zanone, già in serata state festeggiate al loro ritorno in città dal sindaco Andrea Corsaro, preludio delle grandi celebrazioni cui, inevitabilmente, saranno piacevolmente sottoposte le scudettate nelle prossime settimane.

Ma prima bisognerà attendere il termine della stagione perché un'altra formazione biancoverde ha staccato il biglietto per una finale nazionale: si tratta dell'under 17 di coach Remollino che, in assoluta scioltezza ha superato la fase interregionale battendo con un secco 3-0 le valdostane del Cogne e il Volley Geneva. Insomma in casa Green c'è profumo di un'altra medaglia: comunque vada a finire l'avventura tricolore in Val Chiavenna, dal 26 al 29 giugno per la società biancoverde sarà veramente un successo.

Tre belle immagini del grande weekend della formazione under 14 del Green Volley. In alto l'arrivo a Vercelli e la foto di gruppo con il sindaco Corsaro che ha ringraziato la squadra a nome di tutta la città. Qui a fianco la gioia dopo la premiazione e una fase di una partita

SOTTOCOSTO

DAL 9 AL 18 GIUGNO 2005

RISPARMIO SICURO

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te

[illegible] VIA TRENTO, 37 • VIA [illegible], 10 • VIA [illegible], 8 • VIA MARCONI, 7 • PIAZZA CUSIO, 10
OCCHIEPPO INFERIORE STRADA AI MONTI, 1
ANDORNO VIA CARADONI, 82
PONDERA VIA PROVINCIALE, 304/B

Cuneo
E PROVINCIA

IN ALTA VALLE PO

Tg Tre [illegible] in quattro paesi

■ «I guai nella ricezione della [illegible] (cessati [illegible] si riceve quello del Piemonte». Lo sostengono i residenti dell'Alta Valle Po (Crissolo, Oncino, Ostana e Paesana) che hanno sollecitato [illegible] nuovo intervento della Comunità montana. [m. ma.]

[illegible] A TUTTI

Unione degli Studenti oggi nasce [illegible]

■ Oggi alle 17, nella sala della Camera del Lavoro di Saluzzo, in via Bagni 10, assemblea costitutiva dell'Unione degli Studenti, sindacato degli allievi delle superiori, indipendente dai partiti, presente in provincia da 4 anni. Si propone di sensibilizzare i ragazzi alla partecipazione attiva alla [illegible] scolastica e culturale e [illegible] impegno per tutelare e migliorare la scuola pubblica. Riunione aperta a tutti. [r. s.]

[illegible] IN CARICA PER [illegible] ANNI

Il direttivo dei Periti industriali

Rinnovato direttivo dei Periti industriali

■ Il direttivo del Collegio provinciale di Periti industriali e periti industriali laureati, è stato rinnovato. Giuseppe Ferrero, riconfermato presidente, sarà affiancato da Alessandro Pagotto (segretario), Riccardo Soggiu (tesoriere), [illegible] consiglieri Enrico Alberti, Giovanni Favole, Mario Pregliasco e Giovenale Ribero. Il mandato durerà [illegible] anni, il doppio del passato. [m.c.a.]

IN MUNICIPIO A SAVIGLIANO

Si parla [illegible] della rotonda di via Mazzini

■ Stasera, alle 21, nella [illegible] Consiglio comunale, l'assessore alla Viabilità Claudio Cussa, accogliendo la richiesta del consigliere di opposizione Enrico Emanuelli, incontrerà i [illegible] contrari [illegible] rotonda di via Mazzini, che [illegible] firmato la petizione organizzata dallo stesso Emanuelli. L'assessore illustrerà l'esito della fase sperimentale [illegible] progetto. [p. b.]

L'ASSESSORE: «TANTE FAMIGLIE NON RIESCONO A PAGARE L'AFFITTO, MANCANO ALLOGGI POPOLARI»

Emergenza nei centri d'accoglienza

A Cuneo due strutture, 10 persone in lista d'attesa

Carlo Giordano
CUNEO

«I soldi non fanno la felicità, figurati senza», «Saluti da Pietra Ligure» [illegible] alcune delle cartoline che, [illegible] a foto di Papa Giovanni e di Padre Pio, sono appese alle pareti della cucina della comunità abitativa di prima accoglienza, in via Fossano a Cuneo. Un'isola [illegible] speranza nei vicoli del centro storico, ideata dal Consorzio socio [illegible] senziale del Cuneese, per dare un tetto [illegible] chi [illegible] [illegible] casa, senza lavoro, senza famiglia, senza affetti.

«Il tutto è nato il 1° novembre del 2000 - spiega Pierangela Putti, responsabile del servizio territoriale dell'ambito [illegible] Cuneo - quando abbiamo stipulato [illegible] convenzione [illegible] la Fondazione "Orizzonte speranza" che [illegible] ha ceduto l'utilizzo di questi locali. Nella residenza maschile disponiamo di 14 posti letto, mentre quella femminile, dall'altra parte della strada, è in grado [illegible] accogliere sette donne. Ognuno segue [illegible] progetto educativo, finalizzato al reintegro nella società. In questi quattro anni d'attività i risultati sono più che soddisfacenti. La stragrande maggioranza degli ospiti, dopo [illegible] soggiornato nella nostra comunità, è tornata ad avere un vita normale, nella piena autonomia finanziaria, magari grazie all'ottenimento [illegible] [illegible] casa popolare».

Può fare affidamento sui due Centri abitativi d'accoglienza di via Fossano chi ha la residenza o il domicilio in uno dei Comuni afferenti al «Consorzio socio assistenziale del Cuneese». «La struttura maschile è organizzata in tre settori - spiega l'educatore, Andrea Martini -: posti di prima accoglienza (4 letti), media accoglienza (4) e lunga (6). La permanenza in prima accoglienza può durare un massimo di 4 mesi, quindi [illegible] passa nella media (un anno) e, infine, nella lunga, dove si può rimanere [illegible] due anni. C'è la possibilità [illegible] poter [illegible] stanze-alloggio singole, [illegible] cucina e bagno autonomi. Complessivamente il centro dispone di 7 camere. Gli ospiti hanno la chiave d'accesso allo stabile, possono entrare [illegible] uscire quando vogliono. Durante il soggiorno vengono aiutati a trovare un lavoro e rifarsi una vita. In lista d'attesa per entrare in Comunità ci sono 7 domande».

Dall'altra parte della strada c'è, invece, la Comunità femminile «Arco», n[illegible] nel 2002, [illegible] pre su iniziativa del «Consorzio socio assistenziale del Cuneese». Poche centinaia di metri di distanza, le stesse storie [illegible] disperazione [illegible] di solitudine: la mamma con il bambino rimasti senza casa per uno sfratto, la studentessa senza una famiglia. Qui [illegible] lista d'attesa ci [illegible] due giovani. «Dietro a molti di questi drammi c'è la mancanza di [illegible] popolari - ricorda l'assessore ai Servizi sociali, Erio Ambrosino, che ieri pomeriggio ha visitato le due strutture con la 5ª Commissione consiliare -. [illegible] tratta [illegible] famiglie in difficoltà, che non sono in grado di affrontare le spese d'affitto. Queste camere sono, dunque, una risorsa [illegible] una speranza per chi si trova ai margini della società».

La 5ª Commissione ha [illegible] guito anche un sopralluogo nel Centro di prima accoglienza femminile [illegible] via Monsignor Peano.

PROGETTO AD ALBA

Alloggi per le famiglie in difficoltà

■ Un centro d'accoglienza maschile collegato alla Caritas diocesana [illegible] una casa parrocchiale per accogliere persone in difficoltà: [illegible] le due strutture esistenti in città per andare incontro a persone singole [illegible] famiglie che attraversano [illegible] menti difficili, sia italiane sia straniere. Ma [illegible] progetto più nuovo è quello allo studio del Comune che vuole trasformare un edificio [illegible] tre piani [illegible] sua proprietà, in via Ognissanti, in una decina [illegible] alloggi da assegnare temporaneamente a nuclei famigliari in particolare stato di emergenza. Il Centro maschile di pronta accoglienza [illegible] trova in [illegible] Pola e può ospitare [illegible] 15 a [illegible] persone, per lo più indirizzate dai Servizi sociali e [illegible] socio-assistenziale. Molti sono immigrati, [illegible] carcerati che vengono aiutati a reinserirsi nella società e a trovare [illegible] lavoro. [illegible] centro funziona anche un servizio docce per esterni. La [illegible] che accoglie le donne anche [illegible] bambini e famiglie [illegible] della parrocchia di Cristo Re con 8 minialloggi gestiti da volontari e due suore. Per il centro del Comune si è costituito un comitato. [g. f.]

La visita dei consiglieri comunali ieri al centro d'accoglienza in via monsignor Peano

SAVIGLIANO

In città opera da quasi 20 anni un centro di prima accoglienza, gestito dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, in corso Nazario Sauro 32, di fronte all'ufficio postale. I locali, un tempo di proprietà della congregazione delle suore di Mortara per decenni impegnate nella Materna della parrocchia di San Giovanni, vennero acquistati alcuni anni fa dalla Comunità. Recentemente sono stati fatti lavori in particolare nel dormitorio. La Comunità è disponibile non solo per ospitare i senzatetto, ma anche per fornire un aiuto concreto a chi è alle prese con le piccole-grandi difficoltà della vita quotidiana. «Il dormitorio è quasi sempre pieno - spiegano alla Comunità -, ma sono [illegible] anche le persone che hanno bisogno di cibo, vestiti, mobili o vengono qui semplicemente per [illegible] doccia. In due mesi abbiamo [illegible] 51 persone solo per questo tipo d'interventi». [p. b.]

BRA

Chi arriva a Bra ed è senza casa e senza qualcuno disposto ad ospitarlo, può rivolgersi alla Cascina «L'Alternativa» di via Tetti Raimondi 8 dove trova i volontari che partecipano al progetto di don Giuliano Testa, sacerdote orionino, che ha fondato il «Granello di Senapa»: fra le finalità anche la pronta accoglienza. Non appena i nuovi arrivati hanno avuto un contatto con associazioni di volontariato, possono essere ospitati in centri di seconda accoglienza. Al consorzio Intesa, spiegano: «Abbiamo una convenzione con la Caritas, [illegible] via Audisio disponiamo di 4 alloggi a "Il Gabbiano"». L'associazione Mosaico ha ristrutturato un fabbricato in via Cuneo: sei alloggi. [v. m.]

SALUZZO

Da qualche tempo, la Casa di prima accoglienza della Caritas di corso Piemonte ha chiuso i battenti. Da allora, Saluzzo dispone soltanto di 14 posti per chi non [illegible] [illegible] posto dove dormire. Il Consorzio Monviso solidale, in collaborazione con il Comune, ne mette a disposizione 7, in un'alloggio per le emergenze abitative e per i senzatetto. La struttura si trova in via Lattes, ma può essere utilizzata esclusivamente per periodi limitati. Comunità Papa Giovanni, in via dell'Annunziata, offre altrettanti posti letto. E' a disposizione una zona cucina per i pasti, una doccia e l'essenziale per pernottamenti e soggiorni fino a un mese. Gli ospiti entrano alle 20,30 ed escono al mattino entro le 8,30. Sempre nel centro storico, c'è la Casa per la vita di via San Giovanni, destinata a ragazze madri e a donne con bambini in difficoltà. Agisce di concerto con il Centro aiuto alla vita e il settore Servizi sociali del Comune. [m. ma.]

MONDOVÌ

«Un caso particolare è stato quello di un giovane che dormiva sotto [illegible] ponte perché la famiglia non intendeva più accettarlo in casa», Marilena Giubergia, direttore del Consorzio socioassistenziale di Mondovì, spiega che cinque-dieci persone l'anno, fra italiani e stranieri, si presentano «perché non hanno più posto dove dormire o cercano un pasto caldo». A Mondovì il «Cssm» rappresenta la struttura più organizzata per la prima accoglienza, anche se in città non esiste un vero centro. «Facciamo riferimento a Cuneo» dice il direttore. A Mondovì operano anche la mensa delle suore di S. Vincenzo e la Caritas; il Comune risponde alle esigenze sociali con uno sportello specifico. [g. sca.]

FOSSANO

«Il problema più grande oggi è quello della casa e del lavoro soprattutto per gli extracomunitari. Il decreto sui flussi garantirà la regolarizzazione a pochi». Lo dicono i volontari del Centro di accoglienza della Caritas di Fossano, aperto dal 1989, in via Boetti 48. Dispone di 12 posti letto (donne e bambini) e di altri due alloggi di emergenza». «Lavoriamo in sinergia con il vicino Centro di ascolto, in via Boetti 50» precisano gli operatori. Nel 2004 [illegible] state 272 le donne extracomunitarie che, per la prima volta, si sono rivolte allo sportello; 428 invece gli interventi per casa e lavoro su persone già conosciute. Si distribuiscono anche vestiario e generi alimentari, ci sono una doccia e una lavatrice. Si [illegible] aiuto nella compilazione di pratiche e documenti. Il Centro di accoglienza è aperto in orario serale-notturno dalle 19,30 alle 7,30. [b. m.]

NELLA GRANDA 494 AZIENDE

La rivincita del gelato artigianale

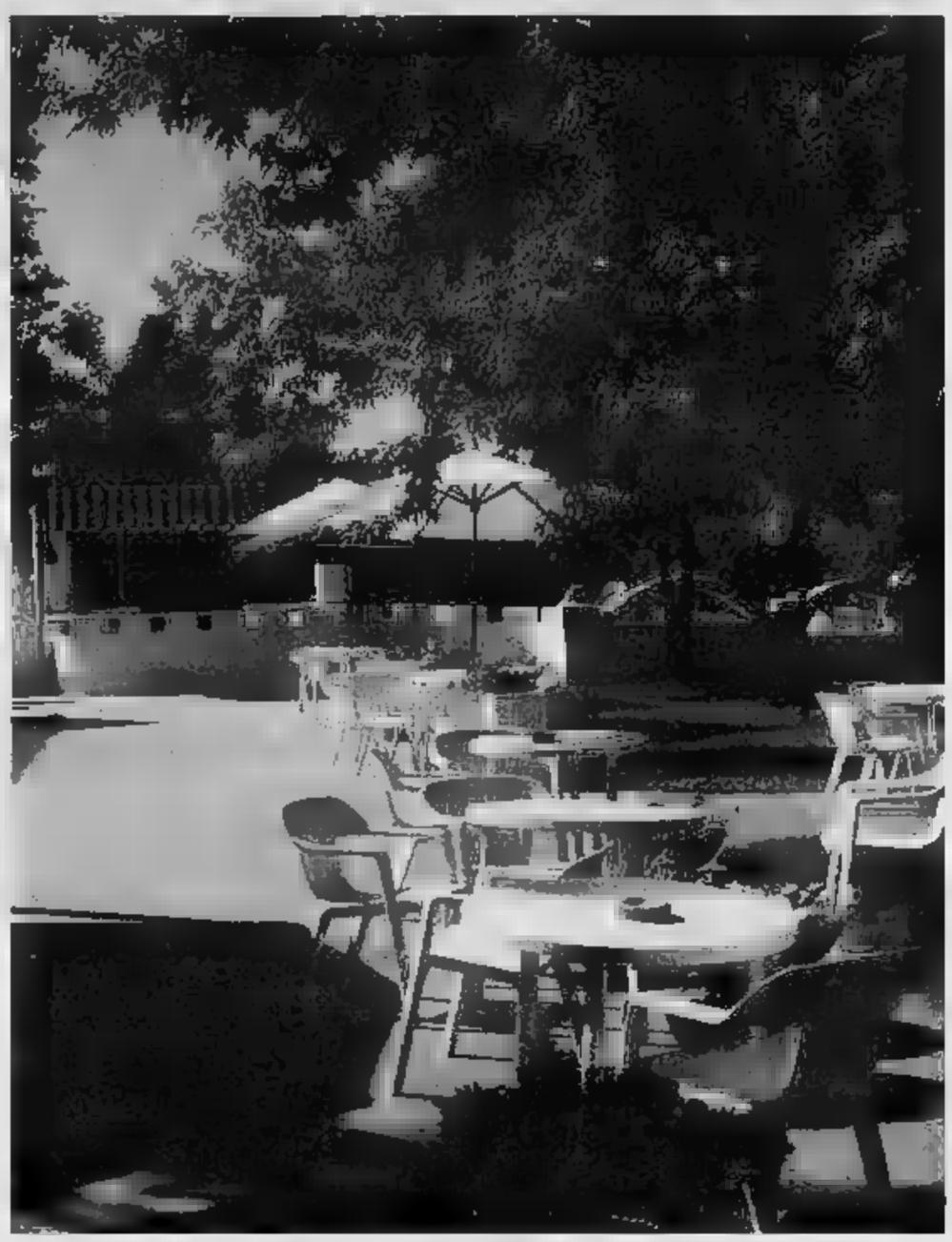
CUNEO

Cresce anche tra i cuneesi la voglia [illegible] gelato, lo confermano i dati della Confartigianato provinciale. «Attualmente sono 79 le gelaterie [illegible] attive nella Granda - spiega Marco Parola, responsabile ufficio categorie dell'Associazione provinciale -. Se sommiamo le pasticcerie e gli esercizi commerciali che producono gelati [illegible] arriva a 494 aziende. Statisticamente [illegible] può affermare che in [illegible] Comune operano almeno due produttori di questo prezioso alimento, che, oltre ad essere un piacere per il palato, è anche utile per la salute. Dodici [illegible] sono i gelatieri che hanno ottenuto [illegible] riconoscimento del marchio "Eccellenza artigiana" della Regione».

La Confartigianato Cuneo è rappresentata a livello provinciale dal monregalese Fabrizio Mattone, che fa parte del direttivo nazione dei gelatieri artigiani, essendo presidente regionale della categoria. Per quanto riguarda i gusti, i cuneesi, come il resto degli italiani, non cercano più le strane miscele create negli ultimi [illegible] per colpire la fantasia. Sono più orientati, invece, verso i gusti semplici come i classici crema e cioccolato e, soprattutto, sono sempre più attenti a soddisfare particolari esigenze dietetiche (come il gelato ipocalorico) o legate a intolleranze alimentari.

«Proprio per difendere la produzione artigiana dalle imitazioni [illegible] e [illegible] di sostanze a rischio (in particolare della presenza [illegible] Ogm) - conclude Parola -, la nostra associazione ha chiesto all'Unione [illegible] il riconoscimento del marchio Stg (Specialità Tradizionale Garantita). E' stato, anche, presentato al ministero per le Politiche Agricole il disciplinare [illegible] produzione del gelato artigiano. [illegible] tratta di una sorta di "codice" con ingredienti e metodo di lavorazione necessari per ottenere dall'Ue il riconoscimento». [c. g.]

Gli ingredienti dell'estate: ironia ■ fantasiose trovate, ospiti vip, buona musica, atmosfere tutte da vivere e da raccontare



A sinistra, l'ingresso di «El Sarto lounge bar», in località San Cassiano ad Alba. Sopra, il giardino, sede degli spettacoli

Ad Alba lo «spirito della festa»

Da «El sarto», il lounge bar più esclusivo

ALBA

Dopo il successo della serata inaugurale di venerdì scorso, continua l'estate in compagnia di «El sarto», il lounge bar più esclusivo della «Granda», in località San Cassiano, ad Alba.

E, con la seconda serata, continua anche la ricerca di Joycy, il fantasmino custode dello spirito della festa, anima stessa e obiettivo principale del locale. «Joycy è tornato la scorsa settimana - spiega Marco "Lacroma", responsabile del lancio pubblicitario, e "inviato speciale" sulle orme dello spiritello -, appena in tempo per l'inaugurazione. Sfortunatamente, però, non ha ancora smesso di fare scherzi. Secondo voci di corridoio, sarebbe lui l'autore degli enormi cerchi trovati alcuni giorni fa in un campo di grano a Roddi».

Una trovata curata in ogni minimo dettaglio, con tanto di «seduta spiritica» in diretta su Radio Alba, giovedì scorso. «Alla nota sensitiva Santina Lopollino - continua "Lacroma" -, è squillato il cellulare dopo la trasmissione. Con sorpresa di tutti, sul display continuava ad apparire a intermittenza la scritta "movida y movimiento". Ovviamente era Joycy a chiamare».

Ironia da vendere e fantasiose trovate, che accomunano l'ufficio stampa e tutto l'organizzatissimo staff, coordinato da Alberto Levi e Claudio Forno. «I clienti hanno la possibilità di scegliere fra spazi diversi all'interno del locale - spiegano i due organizzatori -. La ricerca di una dimensione privata e personale, verrà pienamente soddisfatta da "El sarto", in grado di accontentare qualunque esigenza di un pubblico vasto ed eterogeneo». E in effetti, il pubblico non manca. Ne è dimostrazione il fatto che, a soli tre anni dalla nascita, anche molti frequentatori vip hanno dimostrato di apprezzare «El sarto» e lo spirito che lo anima. Uno spirito che si rifà a due parole chiave, le stesse che hanno permesso di riconoscere in Joycy il mittente della chiamata sensitiva: «movida y movimiento».

Festa, danze e tutto ciò che serve per trascorrere una serata all'insegna del divertimento.

«Non solo - aggiungono ancora gli organizzatori -. Per chi volesse godersi momenti d'intimità e relax, magari a lume di candela, ☐ "El sarto" potrà trovare gli spazi adeguati anche per questo. Il locale è come un piccolo villaggio in cui si ha la possibilità di sentirsi in vacanza, in un'atmosfera amichevole e genuina».

Da quest'anno, infatti, le tante novità nell'ambientazione hanno permesso la creazione di più spazi di grandezza diverse, grazie alle soluzioni progettuali degli architetti Mario Antonio Bonin e John Karr, con il tocco personale della scenografa Antonietta Manis. ■ passa dal nuovissimo ingresso, in cui un gruppo musicale esegue pezzi coinvolgente sound latino-americano, ai bar dislocati in più punti, agli angoli orientaleggianti tappeti, cuscini e luci soffuse. Tutto ciò che serve, per rispecchiare a 360 gradi il vero spirito del «lounge bar».

■ invece preferirate essere coinvolti più direttamente nella vita del locale, nessun problema. Tutto lo staff e alcune «comparse», ingaggiate appositamente per l'occasione, hanno in serbo per voi una miriade di sorprese. Dopo i califfi e odalische della scorsa settimana, domani niente meno che Zorro la «special guest star» della serata. Il pubblico, potrà assistere in prima fila all'epilogo del rapimento di Carmensita, strappata alle braccia del suo amato «caballero» dal terribile sergente Garcia . Lo staff inoltre, sarà a vostra disposizione anche per party di compleanno, «privées» all'insegna del massimo svago dopo una stressante settimana di lavoro. Allora cosa aspettate? Prendete impegni: domani sera l'appuntamento è ad Alba, in località San Cassiano, da «El sarto lounge bar», aperto tutti i venerdì e sabato d'estate.

LA STORIA

L'amore di Zorro e Carmensita

■ Domani sera, a «El sarto», andrà in scena una battaglia all'ultimo respiro, una protagonista il cavaliere mascherato più famoso del pianeta: il mitico Zorro. Questa la storia. Venerdì la bella Carmensita, messicana di Monte Rey, era a «El sarto» per l'inaugurazione. Proprio lì un «caballero», colpito dalla sua indescrivibile bellezza, si è innamorato perdutamente di lei, al punto di andarla a cercare in Messico, dove la giovane aveva fatto ritorno il giorno seguente. Lì la scoperta: Carmensita, già ripartita per Alba - perché non voleva perdersi la seconda serata di «El sarto» -, è stata rapita dalle guardie del terribile sergente Garcia, per conto dell'«hidalgo» del Messico che domani sera la porterà al locale come sua dama di compagnia. Ma il «caballero» si è rivolto al mitico Zorro, che - c'è da scommetterci -, dimosterà tutto il suo valore. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il 3397774743.

Roero e Langa

EDUCAZIONE ALIMENTARE

[illegible] di Diano preparano i tajarin

■ Si svolgerà oggi, alla scuola [illegible] ■ Valle Talloria di Diano, una giornata dell'educazione alimentare per l'infanzia organizzata dal circolo didattico, [illegible] Comune e con la partecipazione di Slow Food. Si parlerà di educazione e di sicurezza alimentare e si concluderà con laboratori di cucina che vedranno impegnati i bambini, con l'aiuto di mamme e nonne, a preparare alcune ricette di Langa, tra cui i tajarin. [g. f.]

CIRCOLO RICREATIVO

Riapre «La carbonaia» [illegible] vino, formaggi e libri

■ Riaprirà domani a Bra (ore 19), in via Gianolio 40, il circolo ricreativo «La carbonaia», affiliato all'Acsi. ■ gestito da Maura Sviato e Ilaria Fieno. Il circolo, rinnovato, offre la possibilità ■ bere un buon bicchiere di [illegible] (la cantina dispone di oltre 50 etichette), accompagnato da taglieri ■ affettati e formaggi selezionati. È anche possibile acquistare o consultare libri e riviste. La festa inaugurale è libera a tutti. [r. s.]

[illegible]

Il direttore Francesco Morabito

[illegible] Sanità e risposte dell'Asl

■ Stamani a Bra (ore 11), incontro fra i capigruppo del Consiglio comunale con Francesco Morabito, direttore dell'Asl TB Alba-Bra, ■ alcuni funzionari del servizio sanitario, per fare il punto sulle esigenze della città e sulle risposte che l'Asl può fornire. L'incontro prende anche spunto dalla denuncia delle criticità in campo sanitario, recentemente sollevate dall'ex primario Eugenio Jona, oggi consigliere di minoranza. [v. m.]

[illegible] DA CUNEO

Raduno a Monforte degli [illegible] combattenti

■ L'appuntamento è per domenica, a Monforte. Il paese langarolo accoglierà il quarto raduno interregionale e il 21° provinciale degli [illegible] combattenti e reduci [illegible] cuneesi, liguri e valdostane. Partenza in pullman alle 7,25 da Cuneo (piazza Europa-Istituto bancario San Paolo); alle 9,30 [illegible] nella Parrocchiale di Monforte (celebreranno il parroco e il socio ex partigiano don Aldo Benevelli). [r. s.]

IL CONSIGLIERE REGIONALE GUIDA HA INCONTRATO LA GIUNTA. PREMIATI QUATTRO NEO-CAVALIERI

Trasporti da migliorare a Bra

Attesa per il «Movicentro» e l'autostrada

Valter [illegible]

BRA

I problemi della città, già illustrati all'assessore regionale Bruna Sibille [illegible] Giunta 5 scimone, [illegible] sono anche sull'agenda di Franco Guida, consigliere regionale di minoranza. Dopo l'incontro [illegible] la [illegible] (Ds), gli amministratori braidesi hanno ricevuto l'ex sindaco Guida, eletto nell'Udc. Sono stati affrontati alcuni temi che l'Amministrazione braidese sottoporrà alla Regione, per i quali il consigliere Guida (componente ■ delle Commissioni urbanistica, bilancio, sanità e cultura) ha assicurato sostegno.

Spiega il primo cittadino Camillo Scimone: «Si è parlato del superamento del "nodo" passaggio a livello e discusso sul progetto ad hoc, redatto [illegible] Comitato di frazione Oltreferrovia. È poi stato affrontato il tema della Sanità braidese, c'è stato un confronto sull'ospedale unico e sulla sopravvivenza del nostro presidio ospedaliero. Al centro del dibattito anche la rete [illegible] trasporti, il Movicentro e la realizzazione dell'Asti-Cuneo».

In particolare Guida, sul passaggio a livello ha detto: «È un tema molto sentito, che deve però [illegible] approfondito in un futuro incontro ■ quale dovranno intervenire sia l'assessore regionale Bruna Sibille, sia quello provinciale Giuseppe Rosciano. Ritengo interessante la soluzione proposta dai quartieristi». Sul sistema sanitario, Guida ha chiesto al sindaco di invitare anche i rappresentanti cittadini in Regione al periodico incontro tra i capigruppo [illegible] Consiglio comunale b[illegible] ■ i vertici dell'Asl. Ha confermato l'impegno, attraverso interrogazioni e interventi nelle [illegible] per migliorare la rete ■ trasporto sia ferroviario, sia su gomma, ma soprattutto per monitorare che [illegible] vi siano intoppi nella realizzazione dell'autostrada. Conclude Camillo Scimone: «Come con la Sibilla, dall'incontro [illegible] Guida è emersa l'esigenza per le [illegible] di operare in sinergia. [illegible] presenza [illegible] Regione ■ autorevoli rappresentanti della città, che conoscono e vivono i nostri problemi, è un'opportunità in più che abbiamo».

Al termine della riunione, la Giunta ha anche premiato quattro neo-cavalieri: Gian Carlo Garbelli, [illegible] vicecomandante della polizia municipale; Giacomo Berrino, storico videoperatore dei principali eventi cittadini; Luciano Cravero, fotografo della stampa locale e collezionista ■ cimeli delle due ruote; ■ Giuseppe Prato, da [illegible] impegnato nell'attività sindacale e tutela dei consumatori. I quattro neo-cavalieri hanno ricevuto dal sindaco Ca[illegible] Scimone il diploma che attesta la nomina del Capo dello Stato.

ASSESSORE REPLICA AGLI ABITANTI

«Traffico più fluido e scorrevole»

■ «Non è [illegible] intenzione ghettizzare gli abitanti del quartiere San Giovanni Lontano di Bra, ai quali era stato presentato il progetto di spegnimento [illegible] semaforo di [illegible] isonzo e l'istituzione del doppio [illegible] unico sulla statale 231. Intendo semplicemente rendere più fluida la circolazione». L'assessore alla Viabilità Roberto Russo replica alle critiche di alcuni [illegible] del quartiere, che l'hanno accusato di aumentare i disagi per i residenti. Continua: [illegible] fine mese faremo il bilancio della sperimentazione, che mi sembra stia dando ottimi risultati. Il doppio senso unico sulla 231, ha reso il traffico più fluido e scorrevole». [v. m.]

La Giunta comunale braidese con il consigliere regionale Franco Guida

LA STORICA DITTA [illegible] CRISI FINANZIARIA. PROSEGUE LA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO

Licenziati sette dipendenti della «Meriggio»

Deluse le speranze di riavviare la produzione con la vendita dell'azienda di Dogliani

Michela Casale Alloa

DOGLIANI

Dopo oltre tre mesi [illegible] notizie contraddittorie su trattative [illegible] vendita e richiesta [illegible] concordato preventivo, ieri la svolta: sette degli otto dipendenti della «Fratelli Meriggio» [illegible] stati licenziati.

Perché? «In realtà sono stati gli stessi lavoratori a chiedere il licenziamento - spiega Giuseppe Farina, della "Flai-Cgil" -, per porre fine alla situazione ambigua in [illegible] si trovavano. Da quando [illegible] scattati i permessi retribuiti, circa due mesi fa, non hanno ancora ricevuto denaro». La notizia fa crollare le ultime speranze di [illegible] dell'azienda, ventilata tempo fa dagli stessi titolari. «A quanto pare le trattive di vendita non sono andate in porto - [illegible] Farina -, ma i dipendenti vanno salvaguardati».

La crisi della storica ditta dogliansse, produttrice [illegible] olio [illegible] altri generi alimentari, [illegible] 2001, quando i dirigenti furono costretti a cedere la vendita al minuto e al dettaglio alla «Olio Rinaldi» [illegible] Ricca d'Alba. Nel marzo di quest'anno, anche il commercio estero [illegible] all'ingrosso [illegible] - l'unico rimasto - subì un contraccolpo, e [illegible] aprile, la ditta presentò richiesta di concordato preventivo al tribunale di Mondovì, che nominò Paolo De Marchi giudice delegato, e Alberto Rabbia commissario. «La procedura del concordato va avanti - aggiunge Farina -. Intanto, stiamo cercando di ricollocare i dipendenti licenziati. Fortunatamente, esiste la reale possibilità che un'altra ditta della zona decida di assumerli».

Nel frattempo, nella [illegible] Monchiero, finalmente buone notizie dalla «Styl group». Ieri pomeriggio, sindacati e azienda sono riusciti a trovare un accordo dopo mesi di incomprensioni. Molto probabilmente, i quattro dipendenti della «Jolly [illegible] gno», li [illegible] un [illegible] fa, verranno riassunti, mentre per gli otto della «Styl group», società non inclusa nel concordato, verranno attivati gli ammortizzatori sociali.

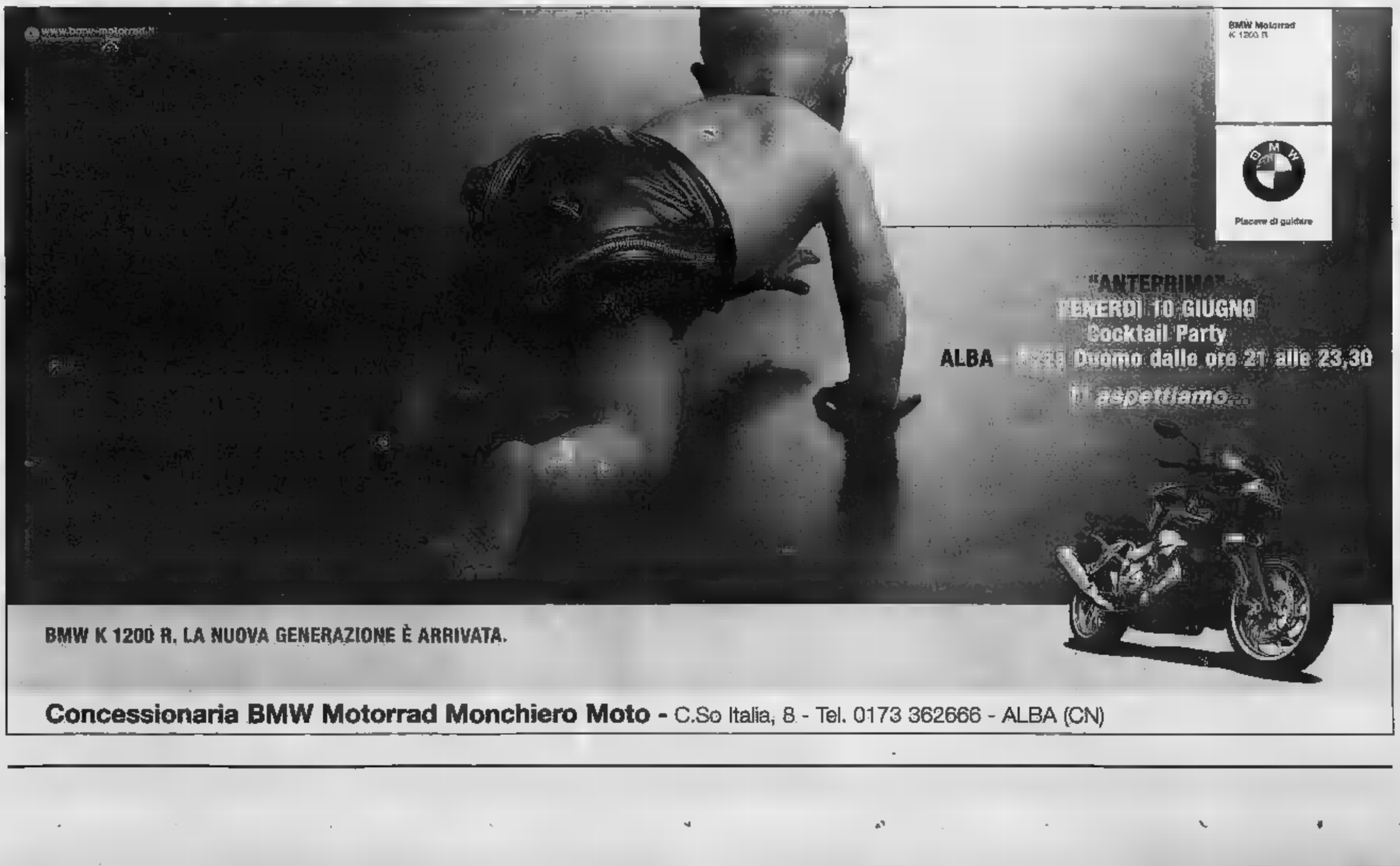
VIAGGIO NELLA MEMORIA

Caso Acna raccontato in un film

CORTEMILIA

Salito alla ribalta delle cronache nazionali alla fine degli Anni Ottanta, il caso «Acna ■ Cengio» si presentò subito come una vicenda emblematica non solo dell'Italia del boom economico, ma del processo di industrializzazione del Paese, con le [illegible] contraddizioni e la scarsa sensibilità ambientale. Il regista Fulvio Monta[illegible] ■ [illegible] voluto documentare la storia della fabbrica di Cengio e la lotta vinta dai valbormidesi contro i [illegible] veleni con un cortometraggio dal titolo: «Il Caso Acna. Storie di lotte e di [illegible] inquinamenti». Struttu[illegible] sull'alternanza tra la [illegible] ne in prima persona dei protagonisti e il materiale d'archivio, [illegible] telegiornali, foto, riprese video e rassegna stampa, raccolte dai valligiani, il documentario si presenta come un viaggio nella memoria e nella geografia dei luoghi e delle persone testimoni degli eventi. Ha [illegible] punto di partenza la città di Acqui Terme (limite estremo della protesta) e come punto di arrivo, risalendo quasi per intero il corso del fiume Bormida, quel che rimane dell'Acna, ora dismessa e in fase di bonifica.

Il film-documentario, promosso dal Comune di Cortemilia e patrocinato dal Wwf Italia, sarà proiettato, in anteprima nazionale, a Torino, in via Stampatori 5, domani alle 21, e, per una piccola parte, a Cortemilia, nel chiostro dell'ex Convento (sempre domani, alle 22). Il cortometraggio è stato prodotto con il contributo di Regione, Comune di Cortemilia, Comunità montana Langa delle Valli e Fondazione Crt. [m. a.]



Curate come moto da strada in design, colori, comfort e tecnologia

Nella sua officina (in località San Martino di Busca, sulla strada per Saluzzo) Piernello Salvadori ricrea biciclette che sono capolavori di design e fantasia, curiosi e divertenti

Superbiciclette alla «Easy rider»

Costruite e in vendita a S. Martino di Busca

E per premiare i ragazzi promossi centro specializzato in corso Giovanni XIII a Cuneo offre tutti i telefonini alla moda

ZAINI in spalla e banchi vuoti, in attesa dell'ultimo suono della campanella. Gli studenti si stanno preparando per la fine della scuola, quando potranno dimenticare i libri fino a settembre, e godersi un'estate di divertimento e allegria. Naturalmente, però, bisognerà attendere il responso: promossi o bocciati? Sicuramente, quasi tutti promossi. E allora, ecco schiere di genitori seduti ai tavoli di assolate cucine, a interrogarsi nervosamente su come premiare il «pargolo» per il buon risultato ottenuto.

Quest'anno, però, il compito sarà meno ostico, soprattutto per i genitori dei tanti figli che vivono nel mito «adottivo» Valentino Rossi. No, non moto, ma una bicicletta che della fiammante due ruote condivide molte caratteristiche, sarà la soluzione ottimale per un regalo indimenticabile. Dove? A due passi da casa, in località San Martino di Busca sulla strada per Saluzzo,nell'officina di Piernello Salvadori. E le biciclette in esposizione sono davvero tante, e adatte a soddisfare tutti i gusti, comprese le «Stingay kids» (forcella anteriore a doppio stelo, freno anteriore e posteriore V brake, sella con borchie, ruota anteriore da 24x2.1, gommone posteriore da 20x4.25, cavalletto centrale), al telaio lungo cruiser per chi sogna i mitici Anni '60 (sellino «vintage» con molle, forcella sprinter, tappi gomma a proiettile, pneumatici super slick).

Più che normali biciclette, sono ormai considerate veri e propri «fenomeni» i modelli proposti dall'officina di Piernello Salvadori, venditore «leader» della provincia di Cuneo. Modelli diventati un «must» anche in altri Paesi europei, dal Portogallo alla Francia, all'Olanda, alla Gran Bretagna, fino in Finlandia. Anche i ciclisti più esperti, possono rimanere indifferenti di fronte al fascino di questa offerta esclusiva, personalizzabile per assecondare anche i gusti più stravaganti. I telai, si possono infatti arricchire di mille accessori diversi, decorazioni eseguite l'aerografo e cambi di colore. Non solo l'estetica, ma anche la sicurezza assicurate, grazie all'utilizzo di telai in acciaio assemblati con saldature a filo, un impianto frenante garanzia di massima funzionalità, forcella anteriore in acciaio e a doppio stelo, sellini imbottiti per ammortizzare anche i colpi più duri, parafanghi adatti a mantenere il loro ruolo, senza incidere negativamente sul raffinato design della bici. Naturalmente alle ruote è riservata particolare, con multiraggi da un minimo di 52 fino a un massimo di 144, montati gomme spalla bianca e battistrada stradale. E ancora accorgimenti di ogni tipo, l'aggiunta di un telaio nella parte posteriore per re la bici in triciclo.

Mille colori e materiali diversi, per queste due che «non devono chiedere mai», disponibili in diversi modelli, con misure che partono da quelle per bambini di 5 anni.

Per i ragazzi che hanno una bicicletta parcheggiata garage, ma vogliono comunque ricevere un regalo utile e «di tendenza», la soluzione è facilmente reperibile da «Mondo Wind», a Cuneo. Miriadi di telefonini, di marche e funzioni diverse, si aspetteranno sugli scaffali del punto vendita di Giovanni Uno in particolare potrà accontentare le esigenze di quei genitori, che alla bellezza del regalo, vogliono affiancare un buon rapporto qualità-prezzo. Stiamo parlando N342I, cellulare all'avanguardia, con fotocamera, display a colori, tecnologia I-mode (accesso a tutti i servizi del portale Wind. da lettura e invio elettronica ed mms, ricezione notizie, oroscopo e tanto altro ancora), tri-band, 250 memorie in rubrica, e la possibilità di scegliere fra i colori rosso e blu. Il tutto a soli 99,50 euro tutto incluso, con ben due anni di garanzia.

Inoltre, mentre il figlio scegliendo il telefonino preferito, le mamme e i papà potranno rivolgersi al personale di «Mondo Wind», per ricevere utili informazioni tutti i servizi Wind, Infostrada per telefonia fissa, Enel.

GIORNO &NOTTE
In scena e «live»

TEATRO. Ingresso libero stasera, ore 21, allo spettacolo «Il piccolo principe» con il gruppo «Aicio» al teatro Iris di Dronero. A Cortemilia stasera, alle 21, rappresentazione teatrale «La vita è bella perché è varia» con i ragazzi delle Medie. A Centallo domani, alle 21, al cine-teatro «Lux» va in scena «Ti amo Maria», opera sperimentale di Giuseppe Manfridi, ripresa dal fossanese Abele Ferrero. A Verzuolo per il progetto «Io e l'arte» dall'istituto comprensivo «Da Vinci», oggi alle 15 spettacolo di teatro in lingua inglese e francese alle Medie.
CONCERTI. Stasera, alle 21 nell'ex chiesa di Santa Chiara di Cuneo, concerto del coro del liceo scientifico. Dirige il maestro Andrea Bisai. Ingresso libero; offerte favore del Centro polifunzionale di Kampala. A Fossano, stasera, ore 21, a Cussanio concerto del Dipartimento di arte vocale. A Saluzzo stasera alle 21 sotto la Castiglia concerto per la Festa della Repubblica con il complesso bandistico «Città di Saluzzo».
SAGGIO. Domani alle 18,30 al liceo artistico «Bianchi» di Cuneo, saggio finale dei laboratori musicali: musiche dei piccoli allievi della scuola (dai 7 anni in su) coordinati dalla docente Vera Anfossi. Negli intermezzi, ci saranno canti proposti dal corp diretto da Flavio Becchis. Stasera termina la stagione artistica del Civico Istituto Musicale «Gandino» di Bra: alle 21, in Santa Chiara, saggio delle classi di chitarra, musica da camera e canto lirico. Stasera alle 21 (replica domani alla stessa ora) a Saluzzo spettacolo di fine anno del liceo «Bodoni»: musical «A chorus line».
JAZZ. Domani, alle 18, nel Salone del municipio di Cuneo sarà presentata «Vie di Jazz», rassegna internazionale che si terrà a Boves dal 17 al 19 giugno.
DANZA. Stasera e domani, alle 20,45, al teatro Toselli di Cuneo, saggio de «La maison de la danse».
LIVE. A Bastia Mondovì (ex stazione ferroviaria), domani suonano i «Papier Machè».
INCONTRO. Per la «Festa dei Popoli»: serata con l'avvocato Massimo Pastore, in collaborazione con il Csam, stasera alle 21 al teatro Baretti. Stasera, a Fossano, ore 21, nel salone del seminario, presentazione della biografia di Giuseppe Lazzati, «Una sentinella nella notte».
GIOCHI. A Mondovì «Giochi in corso» per i più piccoli sull'Altipiano dalle 20 alle 24, con esibizioni di vario genere.
CONFERENZE. Al Filatoio di Caraglio domani, ore 21, per il ciclo di conferenze d'arte moderna e contemporanea, a cura del C[redacted] e dell'associazione Marcovaldo, Luciano Inga-Pin, dell'Accademia [redacted] Brera di Milano, parlerà di «Il corpo diverso, la Body art e storie parallele».
SFIDA. A Farigliano Comune, biblioteca e Pro loco organizzano per sabato un evento dedicato alla pallapugno: alle 16,30, in piazza Nuova, i paesi si sfideranno nella gara «Païs contra païs», con le «vecchie glorie» Felice Bertola e Dodo Rosso. Alle 19, «merenda sinoira» e, alle 21,30, Nico Orengo e Roberto Baravalle presenteranno «Mermet come Maracanà», video del regista Teo Di Luigi.

CUNEO: STASERA SI APRE LA STAGIONE ESTIVA AL PARCO DELLA GIOVENTU'

Pop rock dei Negramaro per la prima al «Nuvolari»

CUNEO

I «Negramaro» sono protagonisti stasera del concerto gratuito [redacted] «Nuvolari»

Sono considerati il «fenomeno emergente del circuito alternativo» e ai vertici della [redacted] dei dischi più venduti: stasera i «Negramaro» aprono la lunga estate del «Nuvolari». [redacted] «Mentre Tutto Scorre», la canzone [redacted] cui il gruppo ha vinto il Premio della Critica Radio&Tv [redacted] Festival di Sanremo (title track del film interpretato da Fabio Volo «La Febbre») a «Estate»; una [redacted] che è un omaggio alla terra d'origine [redacted] gruppo scelto per inaugurare la stagione estiva [redacted] parco della Gioventù. Appuntamento gratuito, dalle 22, con il pop rock all'italiana.

[redacted] «cambierà musica», domani sera, con i «Lou Seriol», che proporranno uno spettacolo, con la partecipazione del cantante dei Massilia Sound System, di Sergio Berardo dei Lou Dalfin e dei Nux Vomica. Il fittissimo cartellone propone sabato un altro gruppo amatissimo, dai giovani gli «Afterhours», il musical «On h air» domenica, poi i «Pantarei» martedì 14, i «Perturbazione» il 16 giugno, «Sud Sound System» il 17, «Ganjamama» il 18.

Una serie ininterrotta di grandi eventi (da segnare sul calendario il 9 luglio l'appuntamento con i «Subsonica» in piazza Galimberti), che spazieranno ancora nel teatro (la commedia «Fraintendimenti» il 19 giugno); nel cabaret (i «Fratelli Sberlicchio» il 25 giugno), ma anche in momenti di incontro e confronto, come i convegni sull'acqua («Acca-2-O» il 22 giugno) e i rifiuti («Non rifiuto i rifiuti» il 3 luglio). A chiudere la stagione del «Nuvolari Libera Tribù», il 17 luglio, l'orchestra [redacted] ritmi moderni «Arturo Piazza», con Fred Buscaglione e gli evergreen Anni Cinquanta reinterpretati da Federico Bianco.

I biglietti per i sei concerti a pagamento (Afterhours, Sud Sound system, Bandabardò, Linea 77, Antony & the Johnson, Seeed) sono disponibili da Muzak a Cuneo, Exit Music a Savigliano, Veco a Mondovì, Top Sound a Saluzzo, Totodischi a Fossano, Discolandia ad Alba, Discovolante a Bra e alle prevendite associate al circuito Prenoticket (info 0254271). Per tutti i ragazzi under 29 [redacted] già disponibile la tessera «Nit». Per inf[redacted] 0171639190 e www.nuvolariweb.com. [p. s.]

DA DOMANI RAPPRESENTAZIONI [redacted] TREDICI COMUNI

«Burattinarte» fa sognare Alba

Spettacoli nelle strade piazze, cortili e nei teatri con pupi marionette e pupazzi

ALBA

Ascoltare la pazzia d'Orlando [redacted] dai pupi, assistere all'esibizione d[redacted] circo spagnolo più piccolo del mondo, seguire le gesta di Pulcinella, don Cristobal e Aresta Paganos. Ritornano i burattini, le marionette, i pupazzi di «Burattinarte», la rassegna internazionale di Teatro di Figura che da domani al [redacted] giugno porterà ad Alba e sulle colline delle Langhe, [redacted] Roero e del Monferrato l'antica tradizione del teatro di figura. L'undicesima edizione di questo prezioso festival itinerante ha un cartellone fitto - 25 eventi, tutti gratuiti, 17 compagnie [redacted] ogni parte [redacted] mondo e 13 Comuni coinvolti - e seducente.

Si comincia domani, alle 21, a La Morra, con un brindisi inaugurale e tre rappresentazioni: [redacted] «Tras carton» del burattinaio della Patagonia Rafael Teixido, rappresenta un teatro [redacted] figura pensato e messo in scena solo per gli adulti. [redacted] l'appuntamento sarà ad Alba, con tanti spettacoli per le strade, nelle piazze, nei cortili e nei teatri del centro storico, dalle 17,30. La compagnia [redacted] della tradizione dell'Opera dei Pupi di Palermo, «Figli d'Arte Cuticchio», guidata da Mimmo Cuticchio, alle 21 proporrà all'arena estiva del Teatro Sociale «La Pazzia di Orlando», mentre in via Maestra ci sarà [redacted] francese «Ray Mundo Theater», un teatrino minimo in cui quattro spettatori alla volta guardano [redacted] spettacolo di ombre. Gran finale nella sala storica del Teatro Sociale, dove «Gigio Brunello» racconterà il percorso di una compagnia di burattini che vuol mettere in scena il «Macbeth».

Domenica mattina all'Enoteca Regionale del Roero [redacted] Canale Mimmo Cuticchio racconterà la storia dell'«Opera dei Pupi», poi [redacted] 18,30 il festival si sposterà a San Damiano d'Asti, [redacted] una serata di spettacoli e giochi in piazza: tra gli altri, una versione tradizionale inglese del nostro Pulcinella e la replica della «Pazzia di Orlando». Dal 15 al 19 giugno la rassegna coinvolgerà Grinzane Cavour, Tigliole, Roddi, [redacted] Verduno, San Martino Alfieri, Serralunga, Castagnole Lanze e Barbaresco, con spettacoli e degustazioni finali di vino offerte dai Comuni a pubblico e burattinai. Informazioni sul sito www.burattinarte.it. [r. f.]

[redacted]

Scrivete a La Stampa
[redacted]
Mail: cuneo@lastampa.it

[redacted]: appello di tanti medici

Il 12 e 13 giugno siamo chiamati a pronunciarci sui referendum parzialmente abrogativi della legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita, che disciplina in modo tecnico una materia specialistica, imponendo un rigido percorso operativo che non permette ai medici di adattare le scelte diagnostiche e terapeutiche alle differenti necessità delle donne e delle coppie. La legge n. 40/2004 restringe l'accesso alle sole «cause di infertilità e sterilità», escludendo [redacted] possibilità di prevenire gravi malattie genetiche trasmissibili. Inoltre, le nor[redacted] riducono le possibilità di successo delle tecniche [redacted] fecondazione assistita e costringono ad [redacted] maggiore di tentativi. La legge vieta la diagnosi pre-impianto con la conseguenza che, in caso malattie ereditarie, la donna avrà come unica alternativa il ricorso all'aborto terapeutico.
Andare a votare [redacted] significa: curare la sterilità; salvaguardare la dignità e la salute della donna; prevenire le malattie ereditarie; dare spazio alla ricerca scientifica; dare nuove speranze di cura ai malati; consentire la libertà di scelta in base all'etica dei singoli e delle coppie. Hanno sottoscritto l'appello:

COLLEGIO PROVINCIALE DELLE OSTETRICHE
I MEDICI: SERGIO ABATE, GIUSEPPE ARENA, LUIGINA BARALE, SILVANA BARALE, GIANLUIGI BRUNO, MARIE FRANCE CHALANDE, FLAVIA CASASSO, DOMENICO CLERICO, MAURIZIO COLOMBO, CLAUDIO DADONE, ANTONELLA DAFFÈ, ANTONIO DELLAVALLE, UMBERTO DE BONIS, ARCANGELO DE STEFANO, DIEGO DI FRAIRE, UGO DIMANICO, FRANCO DINI, GUIDO ENRICI, MAURO FEOLA, ERMANNO FOGLIA, TURNO GABBI, SIMONE HARDT, BRUNO INAUDI, PATRIZIA INDEMINI, LORENZO LANZILLOTTA, PIETRO LELI, MANUELA LERDA, CRISTIANA LONIGRO, [redacted] MACAGNO, GIANPAOLO MAGRO, FRANCA MARGARIA, MAURO MEDIAGO, FEDERICA MENARDI, NICOLA MORDINI, LUISA MORENA, MAURA MUSSO, RENATO PALANCA, MASSIMO PAPINI, GUIDO ROSSETTI, MASSIMILIANO SCIACCALUGA, LUIGI SPAGNA, GIUSEPPE STEFFENINO, UGO STURLESE, ANTONELLA TOSELLI, SILVANA UNGARI, ANTONELLA VALERIANI, LUCIANA VETTORAZZI e le Associazioni CGIL-CAMERA DEL LAVORO, RADICALI ITALIANI, RIFONDAZIONE COMUNISTA, VERDI, LABORATORIO POLITICO DONNE PER LA CITTÀ-CITTÀ PER LE DONNE, DEMOCRATICI DI SINISTRA, ASSOCIAZIONE [redacted]CALE «ADELAIDE AGLIETTA», ASSOCIAZIONE «LUCA COSCIONI», TELEFONO DONNA, MOVIMENTO CONSUMATORI, SINISTRA GIOVANILE, GIOVANI LIBERALI, GIOVANI COMUNISTI
C[redacted]

Dalla Crc un aiuto ai bambini di Cernobyl

Il Comitato «Airone bianco» Onlus di Niella Tanaro, che ospita nel mese di agosto, in [redacted] struttura messa a disposizione [redacted] Comune, quindici bambini bielorussi provenienti dai dintorni [redacted] Cernobyl, esprime profonda riconoscenza alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, che ha elargito [redacted] generoso contributo per aiutare questa iniziativa. L'appoggio premia gli sforzi e l'impegno profusi da anni per dare un raggio di sole, di salute e di speranza alle innocenti vittime della tragedia di Cernobyl, tutt'ora attuale ma purtroppo dimenticata.
COMITATO AIRONE BIANCO
Niella Tanaro

La staffetta partigiana innamorata della libertà

Galaverna Costanza Severina, Marella, staffetta Partigiana è morta. Sono stata il suo medico. Il coraggio, l'intelligenza e l'onestà hanno caratterizzato la sua [redacted]. Non ha mai rinunciato a combattere per la pace e per i diritti [redacted] tutti, vedendone le quotidiane violazioni. Soffriva di [redacted] perso, con la vista e la salute, la sua indipendenza, per lei così importante. Soffriva soprattutto perché ciò che dovrebbe competere per legge a chi è irrimediabilmente costretto a [redacted]pendere per necessità di salute e di età venga dato dalle istituzioni come un'elemosina, anziché come un dovuto. Diceva che è sbagliato costringere chi non è autosufficiente a pratiche burocratiche complesse, in uffici diversi: è già così difficile la vita di chi è malato e per di più invalido. Perché non semplificare tutto pianificando meglio, riducendo la burocrazia, domiciliarizzando le trafile burocratiche? Perché chi è a[redacted]o e malato non ha diritto a queste attenzioni, a questo rispetto?
Ha sempre conservato la capacità di analisi critica ed il coraggio del proprio pensiero. L'ho stimata e la rimpiango, così come certamente faranno, oltre ai suoi cari, le sue compagne e compagni partigiani e le donne e gli uomini che amano la libertà. A lei un pensiero di gratitudine [redacted] affetto.
GEMMA MACAGNO, Cuneo

LE LETTERE [redacted] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[redacted] utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 289.632 - telefono 0171 2607[redacted]
Usl di Alba telefono 0173 361 316
[redacted] Dalmazzo tel. [redacted].632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [redacted]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
[redacted]fono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817 817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 3*, via Cavallo 7, [redacted] 0171 492.582.
[redacted] *Divin Maestro*, [redacted] Piave 70, tel. 0173 284.161
Bra: *Craveri*, via V. Emanuele 267, tel. 0172 412.309
F[redacted]o: *Cumino*, viale Roma 77, tel. 0172 60.316.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.446
S[redacted]o: *Comunale*, via Vittime di Bologna, tel. 0175 249.146
Savigliano: *Peschetti*, piazza Santarosa 85, tel. 0172 712.976

AUTOAMBULANZE

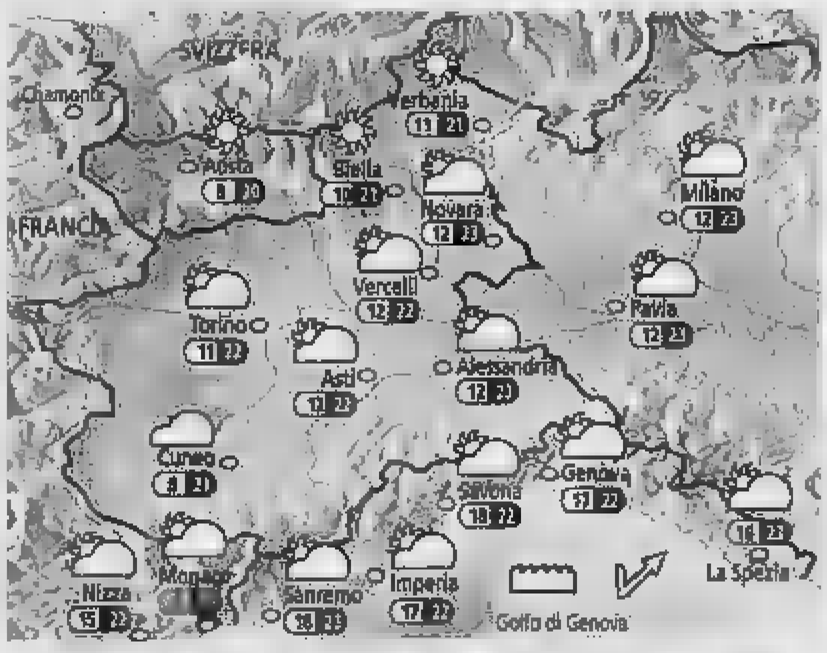
Cuneo telefono 0171 68.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750980
Cavallermaggiore telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Mella Belbo telefono 0173 796.389
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

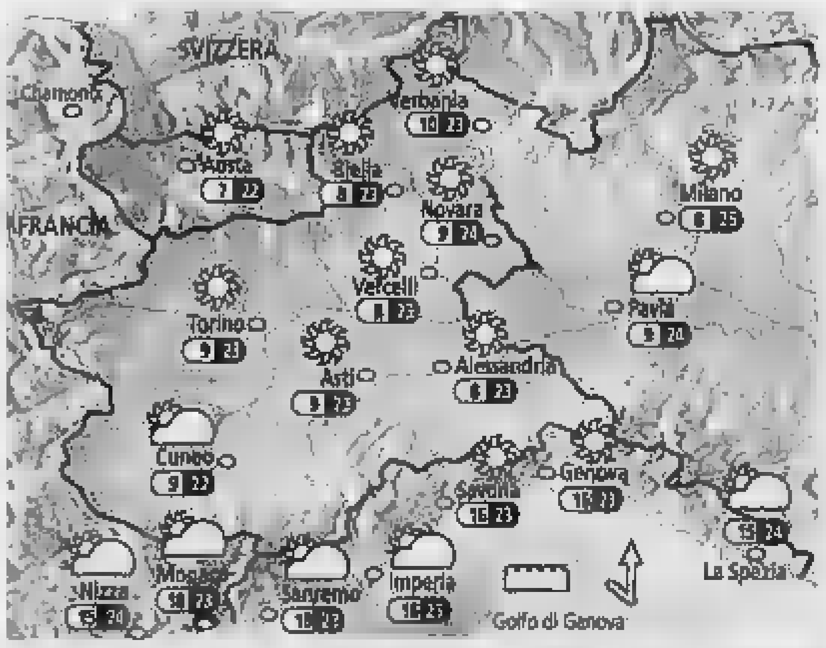
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia [redacted] finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 [redacted], oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv.** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA D[redacted] ITALIA®: www.meteoitalia.it



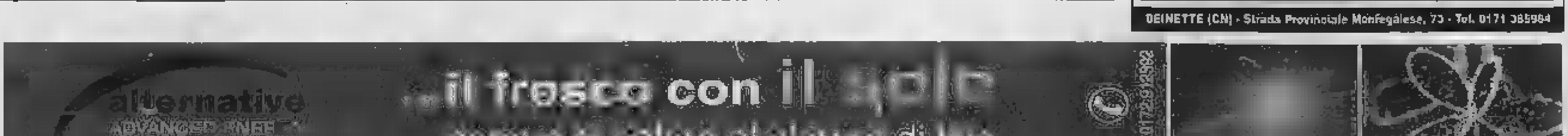


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 17 minuti; cala alle ore 23 e 57 minuti

OGGI Parziali annuvolamenti al mattino su basso Piemonte e Liguria [redacted] generalmente asciutto. Più soleggiato altrove con ottima visibilità e [redacted] fresco in montagna. Rasserenamenti nel corso del pomeriggio ma con fioritura di nubi cumuliformi su tutti i rilievi: possibile un rovescio su Alpi Cozie, Marittime e Appennino ligure. Temperature massime in lieve ripresa. Venti moderati da Nord [redacted] attenuazione.

DOMANI Su tutte le regioni giornata bella e soleggiata con aria particolarmente limpida. Durante le ore pomeridiane non si esclude la formazione di nubi torreggianti sulle Alpi Marittime ma il rischio di un acquazzone rimarrà piuttosto basso. Sereno ovunque in serata. Temperature minime stazionarie, massime in aumento ma sempre su valori gradevoli. Venti deboli, tendenti a ruotare da Sud-Ovest sulla Liguria.



L'appuntamento, seconda edizione, è per domenica 31 luglio: la manifestazione prevede due percorsi differenziati

Un'immagine dalla prima edizione del «Giro della Filanda»; in alto a sinistra gli antichi stabilimenti di filatura a Busca

A Busca il «Giro della Filanda»

Si ricorda la lavorazione dei bachi da seta

BUSCA

Una gara ciclistica per ricordare come un tempo la lavorazione dei bachi da seta era una delle principali attività dell'economia locale. L'idea è venuta a Mario Giraudo, figlio del commendator Maurizio, uno degli imprenditori di quel comparto, al quale è dedicata la gara. Così è nato il «Giro della Filanda». L'appuntamento, seconda edizione, è per domenica 31 luglio. Il «Giro della Filanda» prevede due percorsi differenziati: il corto 134,7 km, il lungo 191,4 km. Verranno attraversati 28 Comuni, tra cui Savigliano, Fossano, Peveragno, Dronero. La partecipazione è aperta a tutti i maggiorenni di ambo i sessi tesserati all'Udace, alla Fci o Enti della consulta. E' consentita la partecipazione, esclusivamente, per il percorso corto, ai ragazzi dai 15 ai 17 anni e ai cicloturisti.

La partenza della corsa è fissata per le 8, davanti all'Ospedale civile di Busca. Quest'anno le salite saranno tre. La prima quella di Pradaboni 868 metri, nel Comune di Peveragno facile; la seconda, quella di Montemale, 961 metri, abbastanza impegnativa; la terza, quella mitica del Colle Fauniera e Cippo Pantani 2515 metri, molto impegnativa. Quest'ultima la decisione di percorrere solo coloro che intendano cimentarsi nel percorso lungo. Una salita di 24 km dove si avrà un fremito e si proverà un'emozione immensa, nello stare nel silenzio, nel verde della natura incontaminata e nel ricordo di un grande campione: Marco Pantani. La classifica individuale sarà stilata in base all'ordine di arrivo dei due percorsi.

La classifica delle società verrà formulata in base alla sommatoria dei km percorsi da ogni singolo componente della squadra arrivato entro i tempi massimi indipendentemente dal percorso scelto. Verranno premiate le prime 10 società. Tutte le informazioni sulla gara e sulle iscrizioni si possono avere collegandosi al sito internet www.girodellafilanda.com.

Le prime notizie sulla lavorazione della seta in Busca risalgono alla seconda metà del 1400, quando il principe Jacopo della Morea concedeva che l'acqua del torrente Macra fosse derivata nel canale detto della Morea per servire un torcitoio. Nel 1704 in attività una fabbrica. Grazie a uno stampato inviato dall'Ufficio dell'Intendenza di Cuneo a Busca Comune, nel 1822, sappiamo che gli allora proprietari erano i fratelli Prandi. Essi erano i titolari delle «Filature da Bozzolo» e dei «Filatoi della Seta» per conto proprio. I filatoi in attività erano 45 e funzionavano il fuoco mediante il metodo ordinario e per mezzo del vapore. Quarantacinque le filatrici e le voltatrici, la quantità approssimativa dei bozzoli che si filavano era di 1700, mentre la capacità di lavorazione stimate erano di 2650 libbre di seta pura e di 60 libbre di seta inferiore.

Mentre nel filatoio da seta vi era un solo maestro direttore, il numero dei lavoranti era di 28 maschi e 112 femmine, gli apprendisti erano 6 maschi e 6 femmine. Il peso approssimativo di pura seta che annualmente veniva trasformata in organzino era di 15000 libbre.

A partire dal 1824 la filanda e il filatoio passavano in proprietà alla ditta «Semigaglia Samuele», che mantenne in attività lo stabilimento fino al 1932 anno di chiusura.

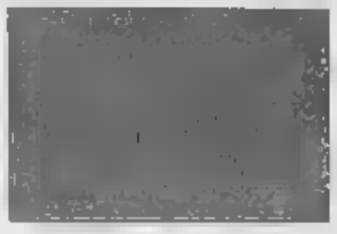
Una delle aziende fornitrici dei bozzoli essiccati alla filanda era la ditta di Giraudo Maurizio. La bachicoltura era un'occupazione tipica delle famiglie contadine dell'area buschese. Nel Comune di Busca si allevavano 2000 once di bachi un numero rapportato ai giorni nostri a circa 20 milioni di euro: basta questa cifra per comprendere l'importanza che aveva la bachicoltura. Il ciclo di allevamento del baco iniziava in aprile, quando si andava a ritirare dal fornitore il seme che veniva posto in una cesta nella stalla, in alto al caldo e al riparo dalle correnti.

La ditta Giraudo disponeva di tre forni e a pieno regime era in grado di trattare 800 miriagrammi di bozzoli freschi nelle 24 ore. L'antico edificio permane nella sua ossatura, che rivela nella forma e nei materiali le caratteristiche della secolare costruzione, gli impianti interni e i macchinari furono però riadattati alle esigenze industriali.

La premiazione in piazza

La seconda edizione del Giro della Filanda, «memorial Maurizio Giraudo» è organizzata in collaborazione con: l'associazione sportiva «La Bici di Saluzzo», Regione, Sport Pulito, Provincia, Comune di Busca, Camera Commercio, Coni, Col Cuneo, Atl, Conitours, Coldiretti, Udace e i Comuni di Villafalletto, Vottignasco, Savigliano, Genola, Fossano, Trinità, Rocca de' Baldi, Morozzo, Margarita, Beinette, Chiusa di Pesio, Peveragno, Boves, Borgo San Dalmazzo, Gaiola, Moiola, Demonte, Castelmagno, Pradleves, Caraglio, Monterosso Grana, Valgrana, Dronero, Vignolo, Villar Costanzo, Cervasca, Bernezzo, Montemale. La premiazione dei concorrenti del percorso corto avrà luogo alle 14,30 in piazza Settembre a Busca. La cerimonia per i concorrenti che hanno coperto il percorso lungo è prevista alle 16,30. L'estrazione dei premi a sorteggio minori avverrà alle 10 in piazza Fratelli Mariano.

In breve
DALLA GRANDA



BASKET SERIE C1

Saluzzo, Ficetti è general manager

■ Già v[illegible] presidente [illegible] società, Renato Ficetti è [illegible] nominato general manager dell'ABA Cr Saluzzo. Con il nuovo incarico, dovrà allestire la squadra che per [illegible] quarto anno consecutivo, unica della Granda in [illegible] torneo nazionale, parteciperà [illegible] C1 [illegible] basket. Primo passo del general manager sarà la scelta dell'allenatore. Soddisfatto anche il presidente Giuliano Tomassi. [a. s.]

«PRO GIS TENNIS TEAM»

Al Parco Gioventù al via «Sportlandia»

■ Una settimana piena, ricca ■ sport (su tutti tennis, nuoto e golf), di giochi, relax, caccia al tesoro, anche compiti (facoltativi). E' il programma, dal lunedì al venerdì, di «Sportlandia», la proposta estiva dell'AS Pro Gis Tennis Team che partirà da lunedì 13 sugli impianti comunali al Parco della Gioventù di Cuneo. Per informazioni: 0171/602132; 347/1077297; 338/1460096. [l. t.]

[illegible] IN DIRETTA ALLA RADIO

Piero Carosso al Giro d'Italia

«Controdomenica» L'ultima puntata

■ Stasera alle 20,45, in diretta sul 101.400 ■ Radio Piemonte Sound ■ 88.350 di Amica Radio, va in onda l'ultima puntata stagionale della rubrica «Controdomenica», condotta [illegible] Piero Carosso, reduce dal [illegible] d'Italia, ■ Giorgio Balsamo. Si parlerà dell'Ac Cuneo 1905 promosso in C2, della Citroen Armando Bre banca salita nella B2 di volley femminile e di Formula 3000 con Luca Filippi. [l. t.]

[illegible] SPORTIVA

[illegible] weekend saggio della «Tersicore»

■ Alle 20,45 di sabato e domenica il Teatro Toselli di Cuneo ospiterà il saggio della Scuola [illegible] danza «Tersicore», Centro di formazione professionale artistica, [illegible] da [illegible] anni con l'istruttrice Sara Dutto, diplomata alla «Off Jazz» di Nizza. Tema [illegible] saggio [illegible] un viaggio fra i «musical» più famosi, dà «Cats» ■ «Cabaret», da «West Side Story» a «Un americano a Parigi». [f. a.]

[illegible] SABATO E DOMENICA TORNEI, MUSICA E «VECCHIE GLORIE»

C'è il grande rugby

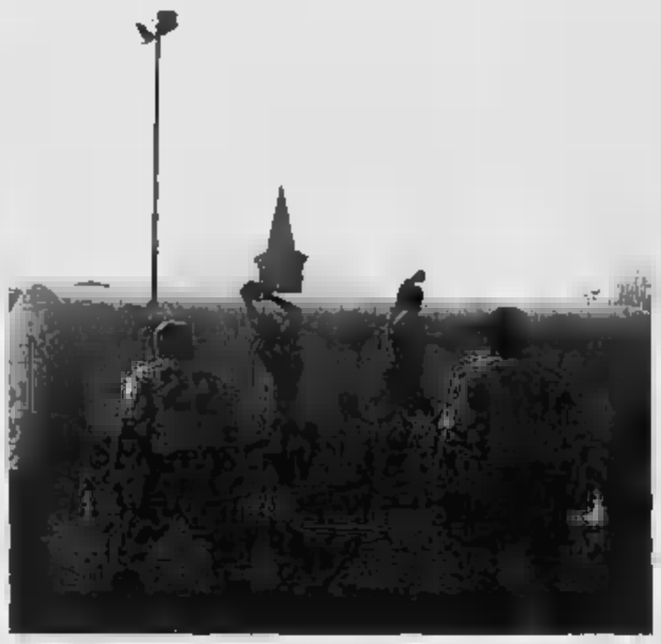
Valdieri, torna la festa occitana

Lorenzo Tanaceto
VALDIERI

[illegible] chiamano «Les vieux porcs», un [illegible] goliardico che sembra tutto un programma. In realtà, si [illegible] di «vecchie glorie» del rugby che ■ Marsiglia hanno fondato una selezione di amici ex grandi atleti, che girano il [illegible] per diffondere il messaggio del loro sport preferito, racchiuso anche nel motto del mitico squadrone dei «Barbarians» che l'Unione sportiva Pedona Rugby di Borgo San Dalmazzo ha fatto [illegible] «Un gioco per gentiluomini di qualsiasi classe, eccetto i cattivi sportivi di qualsiasi classe».

«Les vieux porcs» saranno fra i grandi protagonisti del «Rugby d'Oc 2005», la festa occitana del rugby che sabato ■ domenica tornerà a Valdieri, voluta dall'Amministrazione e dagli appassionati dopo l'entusiasmante successo dello scorso anno. Sarà una due giorni frizzante, con g[illegible] animazione, musica e tanto divertimento, sempre all'insegna del «terzo tempo», cioè lo scambio di saluti del dopo partita bevendoci su dopo qualche «spintarella» che ogni giocatore di rugby dà a riceve, sempre o quasi nel rispetto delle regole, e degli arbitri.

Nell'area sportiva di Valdieri sabato dalle 10 alle 17 si svolgeranno una serie [illegible] incontri ■ quali, oltre alla Pedona Rugby, parteciperanno Volvera Cus Torino, Fassa Rugby e Valpolicella. Alle 17 il match internazionale tra Amatori Pedona e «Les vieux porcs», schierati sempre con pantaloncini di diverse colore in base all'età: i «gold pants» appartengono agli Over 70. Ancora sabato 11, alle 22, dopo il ristoro sul campo, ■ [illegible] il concerto [illegible] Lou Dalfin che nell'occasione presenteranno il nuovo dvd.



A Borgo San Dalmazzo e Valdieri sono frequenti le rassegne dedicate al rugby

Domenica la «Rugby d'Oc 2005» riprenderà alle 10 con sfide tra compagini giovanili piemontesi e liguri. La polentata chiuderà le due giorni, che a fine maggio ha avuto un interessante prologo a Borgo San Dalmazzo, con il torneo giovanile promosso dalla Pedona Rugby del presidente Ernesto Principe, una società che nell'ultima stagione - oltre ai buoni risultati [illegible] prima [illegible] adra - ha sensibilmente [illegible] ato il numero di tesserati nelle sue formazioni giovanili grazie [illegible] che a un intenso lavoro nelle scuole: notevole il riscontro non solo a Cuneo e Borgo, [illegible] anche per esempio a Cervasca, Caraglio, Costigliole Saluzzo, Morozzo e Castelletto Stura.

Borgo San Dalmazzo [illegible] l'evento appena concluso, e Valdieri [illegible] la festa del prossimo weekend, confermano di seguire con attenzione il fenomeno rugby. «Viene fatto un buon lavoro, i giovani si divertono, per il territorio di valle questo non solo è sport, ma [illegible] promozione» dicono il sindaco ■ Valdieri Ivan Digianbattista con l'assessore Manuel Parracone, e il vice sindaco di Borgo, Gian Paolo Beretta. ■ allora, tutti in campo a fare «mischia» con la palla ovale.

PALLAPUGNO. STASERA

Al vertice Dogliotti sfida Orizio

DOGLIANI

Lo scontro al vertice fra Luca Dogliotti (Virtus Langhe) e Ivan Orizio (Taggese) in programma stasera, [illegible] 21, nello sferisterio di Dogliani, aprirà la serie degli incontri della nona giornata del campionato di serie B di pallapugno. Nell'ultima [illegible] del girone di andata si affronteranno i due giocatori che hanno fino a questo punto dominato la stagione. Dogliotti II e Orizio si presentano, infatti, all'appuntamento appaiati in classifica a quota 7, con una sola sconfitta al passivo. Mentre, però, quella di Orizio è maturata nella seconda giornata ■ Bene Vagienna contro Isoardi, quella di Dogliotti è arrivata solo una settimana fa, nell'ottava [illegible] giornata, a Bubbio contro Ferrero.

[illegible] scontro di stasera, fra due atleti che sono sicuramente i più seri pretendenti alla promozione in serie A, promette quindi spettacolo.

Dogliotti è [illegible] «vecchio» marpione degli sferisteri, già protagonista anche in serie A, ma particolarmente a suo agio nel torneo cadetto; Orizio ■ invece un giovane emergente, intenzionato a rinverdire [illegible] tradizione dei grandi liguri [illegible] Aicardi, Sciorella, Dotta.

Gli altri incontri dell'ultima di andata si giocheranno nel weekend. Domani, alle 21, a Bistagno, Dutto (Soms) affronterà Giribaldi (San Biagio); sabato, alle 21, ■ Bernezzo, Simondi (Ceva Baloni) sarà opposto a Muratore (Hotel Royal) e, alle 16, ad Andora, Giordano (Don Dagnino) a Ferrero (Pasticceria Crestai). Infine domenica, alle 21, a Bene Vagienna, Isoardi (BCC Bene Vagienna) se la vedrà con Gallarato (Albagrafica). [a. s.]

[illegible] CAMPIONATO

Promosse in serie B 5 squadre

SAVIGLIANO

Gli atleti della Granda hanno dominato le fase regionali della serie C [illegible] bocce. I team Baccaria Scarnafi[illegible] Autonomi Fossano, Sommarivese, Vita Nova Savigliano-Sbs Saviglianese e Marene approdano al campionato di B, insieme con Amici bocce Ivrea, Ponte Masino e Nove[illegible]. Gli [illegible] club [illegible] promossi nel torneo cadetto si sfideranno il [illegible] giugno a Biella: in palio, la qualificazione alle finali nazionali del 10 e 11 settembre a Rovereto.

Nell'undicesimo turno [illegible] Coppa Italia A disputato a Chieri (94 atleti) Mauro Benotto della Sommarivese (che in semifinale aveva superato Denis Pautassi, Autonomi) ha ceduto in finale a Piero Amerio, Tubosider. ■ Savigliano, nella selezione [illegible] combinato B, promossi alle finali Tricolori anche Garelli, Bogliotti (Forti [illegible] Fossano) e Francis, Bra Bocciofila. Nella selezione a co[illegible] B, qualificati Siccardi e Fenocchio, Le Valli Monregalesi. A Belluno, [illegible] Master nazionale di tiro progressivo, [illegible] da Bunino (Brb Ivrea), buon terzo posto di Alessandro Allemandi, Auxilium Cr Saluzzo.

GIOVANILI. Roberto Giannoglio, portacolori della Sb Saviglianese-Vita Nova ha prevalso nella prova di combinato Under 14; terzo Davide Paschetta, Auxilium Cr Saluzzo. Enrico Barbero, Sbs-Vita Nova ha trionfato [illegible] sfide Under 18, davanti a Claudio Meriggio del club La [illegible] Monregalesi. Nel tiro di precisione Under 14, successo di Davide Martina (Sbs-Vita Nova) davanti a Paolo Baldissone della Forti Sani; Luca Remolif (Sommarivese) s'è piazzato terzo nella gara Under 18, vinta dal torinese Andrea Conte. Nella selezione a coppie Under 18, promossi ■ Tricolori Ferrero-Castellino e Manissero-Gola dell'Auxilium Cr Saluzzo e anche Longo-Porta, Sommarivese. [r. a.]

[illegible] MOLTI STRANIERI ALLA GRAN FONDO

Il podio della «Fausto Coppi» 2004 vinta dal borgarino Fabrizio Mandrile (al centro)

«Fausto Coppi» internazionale

CUNEO

Oggi è l'ultimo giorno valido per iscriversi alla «Fausto Coppi» pagando la quota di 40 euro, comprensiva anche della nuova maglia ufficiale; da domani e fino alla scadenza, partecipare costerà 45 euro. La gran fondo ciclistica, anche quest'anno inserita nel «Challenge Regioni Latine», tornerà puntuale domenica 3 luglio.

Sono confermati i due tracciati, quello tradizionale di [illegible] chilometri che toccando per la prima volta Entracque, salirà poi a Madonna [illegible] del Colletto, sulla zona Colle del Mulo-Cima Fauniera, ■ sul Colle di Sampeyre, e quello «medio» che rientrerà in piazza Galimberti a Cuneo dopo la Fauniera. «Il problema della frana nel comune ■ Marmora ■ stato superato - spiega Emma Mana ■ presidente ■ Comitato organizzatore - . ■ riassestando la strada, o con una deviazione, i corridori potranno regolarmente transitare, grazie all'interessamento delle amministrazioni».

L'evento, che avrà punzonatura in piazza Galimberti dove già da sabato 2 saranno presenti stand e le allegre dimostrazioni di spinning, si conferma di livello internazionale, con iscrizioni già confermate da Francia, Olanda, Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Belgio, Svizzera, Spagna e Danimarca. Alto anche il numero di italiani. L'anno scorso vinse Fabrizio Mandrile di Borgo S. Dalmazzo.

E' [illegible] sostanziale equilibrio, per ora, tra favorevoli ■ contrari, ■ sondaggio sull'anticipo del[illegible] manifestazione al sabato.

ROLFO «OK». Buon *quinto posto di Marco* Giletta, Velo club Esperia Rolfo Piasco, nel «Trofeo Crf Fossano-Impresa Edile Pettiti Angelo», corsa per Allievi vinta a Sant'Albano Stura da Fabio Fellino della Rostese, 64 km in 1h44', alla media oraria [illegible] 36,923 km. Sesto è arrivato Pietro Dutto, Vigor Cycling Team; settimo Claudio Bono, Vigor; nono Thierry Carruti della Confezioni M&T; dodicesimo Alessandro Pettiti, Esperia Rolfo. [l. t.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO: Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ [illegible] DOMENICA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

[illegible] di Cuneo
Corso Giolitti, [illegible] bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Proposte a Roddi, Narzole, Piobesi d'Alba, Savigliano e Tarantasca

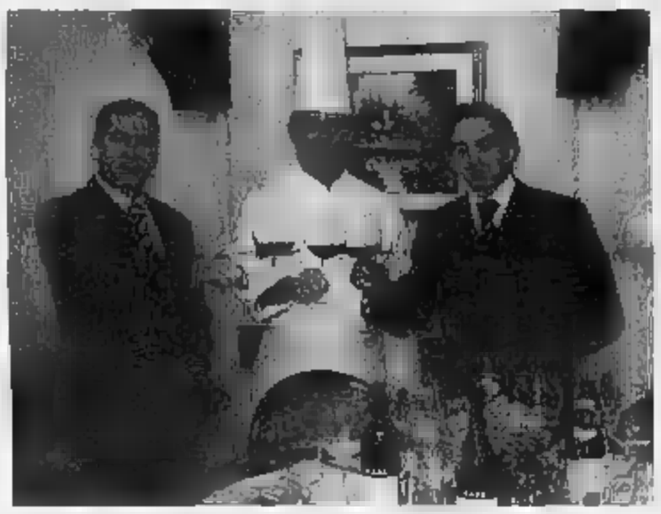
Sopra l'osteria del «Bacio», che si trova a Piobesi d'Alba; sotto, il ristorante «Itaca» di Tarantasca

La cucina d'autore «con vista»

Ristoranti e pizzerie hanno aperto i dehors

GIUGNO è sinonimo di estate, sole, mare, e spiagge. Per chi ancora non è partito per le località balneari, ma ha voglia di godersi i vantaggi del periodo estivo, esistono una serie di valide alternative, specialmente per le cosiddette «buone forchette». Come tutti gli anni infatti, con l'arrivo della stagione più calda, molti ristoranti [illegible] adeguati ai desideri dei tanti appassionati delle cene gustate all'aria aperta, magari sotto un cielo ricoperto di stelle. Ecco allora comparire i «dehors», piccoli o spaziosi, in verdi giardini o sotto eleganti verande. Una tradizione francese fatta propria dall'Italia, che se da sempre [illegible] la cucina migliore del mondo, oggi non ha eguali neppure per la bellezza delle ambientazioni.

In zona, cinque locali in particolare, tra le Langhe e Savigliano, si distinguono per il fascino delle loro proposte, adatte a soddisfare qualunque richiesta. Se state passeggiando per [illegible] strada di **Roddi**, nel cuore della Langa, e volete gustare [illegible] pasto raffinato [illegible] prezzi modici, non potete sicuramente lasciarvi sfuggire l'occasione di cenare sulla splendida terrazza panoramica del ristorante «La crota», nel [illegible] del centro storico. Una ventina di posti a sedere in questo «belvedere» [illegible] vista verso La Morra, dove Danilo Lorusso, chef da oltre vent'anni e comproprietario con la moglie Daniela Montanaro, vi proporrà le tante specialità, che mescolano ricette tipiche del posto [illegible] alcuni piatti di pesce, con un occhio di riguardo all'ampia scelta di vini.



Poco distante, a **Piobesi d'Alba**, un grande giardino con tanto di piante secolari vi [illegible] gliarà all'interno dell'«Osteria dei Baci». Indipendentemente [illegible] nome - «Baci» è infatti il soprannome del cuoco Roberto Boffa -, l'osteria è il luogo ideale per una clientela eterogenea e non solo per coppiette che vogliono cenare a lume di candela. Aperto nel dicembre dello scorso anno, il locale sorge in un edificio dei primi del secolo scorso, che degli Anni '20 [illegible] '30 [illegible] tutte le caratteristiche, accostate a un arredamento dal design moderno. Nel ricco menù, piatti tipici di diverse regioni italiane, rivisitati con il tocco personale dello chef. Ad accogliervi sarà Magda, moglie di «Baci» e proprietaria del locale.

Scendendo a **Narzole**, in [illegible] Chiari 18, la famiglia Dellatorre - i genitori Fulvia e Paolo con i figli Alice e Igor - vi aprirà le porte di «La madonnina», ristorante-pizzeria specializzato in gustose grigliate di carne e pe[illegible] da gustare all'interno [illegible] locale o nell'ampio dehors esti[illegible]. Uno spazio con una settanti[illegible] di posti a sedere, che vanno [illegible] aggiungersi ai [illegible] dell'interno, collocati su un'elegante pavimentazione in porfido. Tra le numerose offerte, se[illegible] a domicilio e pizza anche a pranzo. «La madonnina», è anche il nome di un'altra specialità del locale: una gustosa pizza con mozzarella di bufala [illegible] pomodoro fresco.

Non solo pizza anche «Da Vincenzo», in via Alliona 14, nel pieno centro di **Savigliano**. Vincenzo, proprietario [illegible] locale da circa trent'anni, da alcuni anni affiancato dal figlio Mario, vi offrirà le migliori pizze della città. Se però avrete voglia di variare il menù, nessun proble[illegible] grigliate di [illegible] [illegible] pesce cucinate «en plein air» e direttamente davanti ai clienti, sul barbecue piazzato nel grande giardino interno.

Un viaggio all'insegna della buona tavola, non poteva che terminare a **Tarantasca**, al ristorante «Itaca». Pesce freschissimo a due passi da casa, per un rapporto «qualità-prezzo» degno di nota, e una carta vini che per il terzo anno consecutivo ha vinto il prestigioso premio del «Bar giornale». Il cuoco Francesco Cetera è comproprietario del locale insieme al fratello Mario, e a un altro socio, Mario Pellitta, responsabile dell'amministrazione. Ben 130 posti all'aperto [illegible] mezzo a un tripudio di fiori e piante, in questo locale che non ha giorni di chiusura, e propone un perfetto mix di [illegible]dizioni gastronomiche del sud Italia e una scelta di bottiglie tipicamente nostrana.

La Crota RISTORANTE

Giugno a tavola in terrazza.

I nostri piatti d'estate:
filetto di trota fario in carpione
cartoccio di porcini e patate
feluccine allo scoglio
agnolotti di magro con la carbonara di zucchine
tagliolini in sugo di melanzane cozze e basilico
fritto misto alla piemontese su prenotazione
carré di agnello alle erbe
lumache alla campagnola
gamberi freschi fiammeggiati al cognac
i nostri dolci freschi

per un'estate spumeggiante a soli 4km da Alba

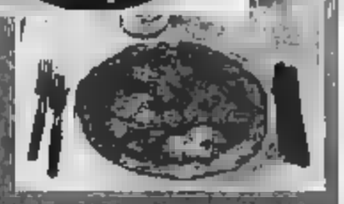
RODDI (CN) - Piazza Principe Amedeo, 1 - Tel. e fax 0173.615187
info@ristorantelacrotalanghe.it - www.ristorantelacrotalanghe.it

Osteria Pizzeria
Chiuso il martedì
La Madonnina
Specialità
CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
[illegible]OLE - [illegible] Maggior Chiari, 18 - Tel [illegible]

Osteria dei Baci
Ampio Giardino Estivo
Aperto tutte le sere escluso il lunedì
Via Canoreto, 1 - 12040 Piobesi d'Alba (Cn) - Tel. e Fax 0173.619014

PIZZERIA - [illegible]STORANTE
"da Vincenzo"
una tradizione [illegible] buon gusto

il buono della pizzeria... ...il bello del ristorante



Approfitta del fresco nel nuovo dehor
Specialità pesce e carne alla griglia.
[illegible]
Via Alliona 14 - [illegible]

IL PIANETA 2000
Via Circonvallazione, 29
TARANTASCA (CN)
Tel. 0171 931858
347 4935935
RISTORANTE - PIZZERIA
"Il Pianeta 2000"
Perchè correre al mare?
Vi garantiamo:
PESCE FRESCO
PREZZO GIUSTO!
AMPIO DEHOR ESTIVO

GHIONE
Panificio
Agrate
FORNITORE UFFICIALE PESCA

A NIZZA LA MAISON DAPHNE PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI

Sfilata Made in Italy per battere il cancro

■ NIZZA. Sfila il Made in Italy a favore della ricerca sul cancro. L'appuntamento è in programma oggi pomeriggio al Palais de la Mediterranée, organizzato dall'Associazione Italie-Côte d'Azur.
In passerella a partire dalle 15 la Maison Daphne con le nuove collezioni e per gli ospiti presenti ci sarà la possibilità di acquistare i capi presentati a prezzi particolarmente vantaggiosi. I proventi dell'iniziativa sono destinati al Centro ricerca sul Cancro di Torino e all'omologo azzurrino, il Centro Antoine Lacassagne. I due istituti di ricerca hanno definito un piano di collaborazione che sarà ufficializzato nelle settimane a venire, con la firma di una convenzione. Infoline +33 4 9713 2312. Italie-Côte d'Azur è un'associazione molto attiva ed esiste da tre anni e mezzo. Presieduta da Eliane Slama ha tra gli obbiettivi principali quello di promuovere iniziative utili sia dal punto di vista sociale che commerciale, facendo incontrare esperti e professionisti dei due paesi.

IL CABARET RESTERÀ APERTO ANCHE OGNI SABATO SERA

L'ingresso del Ruhl a Nizza

Grande show al Ruhl nelle notti d'estate

■ NIZZA. Oltre all'emozione dell'azzardo ed il divertimento di slot machine e tavoli verdi, il Casinò Ruhl nella sua storia non ha mai rinunciato all'intrattenimento per la sua clientela. Spettacoli con ballerine e musica e animazioni con dj per ballare fino a tardi hanno sempre trovato spazio nella programmazione della prestigiosa sala da gioco di Nizza. E dopo una stagione decisamente positiva per lo show Nice Passion, in vista dell'estate la direzione artistica ha deciso di prolungare la rappresentazione che porta in scena uno spettacolo vario, ricco di energia e con coreografie originali, nella miglior tradizione del cabaret.
Il Cabaret del Ruhl resterà quindi aperto anche ogni sabato sera per portare in scena la compagnia di ballo e le attrazioni dello show. L'inizio è fissato alle ore 22,30 al prezzo di venti euro con consumazione (infoline al numero +33 4 9703 1240). Poi tocca ai dj che trasformano la sala in una grande discoteca dove si potrà ballare fino alle tre del mattino con i più grandi successi.

DA OGGI AL 19 GIUGNO ALLO STADIO DES ESPERIDES CON UN INTENSO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI

Jumping International al via

A Cannes i migliori cavalieri del circuito mondiale

Andrea Munari
CANNES

Equitazione d'elite per la ventiquattresima edizione del Jumping International di Cannes, in programma da oggi al 19 giugno allo Stadio des Esperides. La competizione riunisce i migliori cavalieri del circuito mondiale e da quest'anno diventa il Festival Internazionale del Cavallo di Cannes. Concorsi, giornate a tema, dimostrazioni e numerose iniziative dedicate agli appassionati e soprattutto ai giovani per avvicinarli ad una disciplina affascinante.

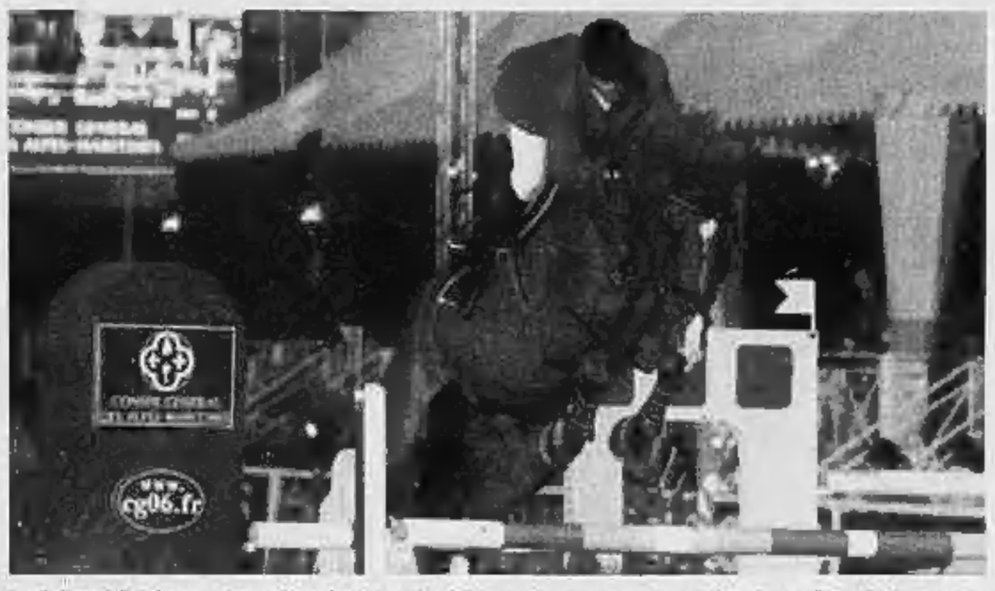
Il sindaco della città Bernard Brochand ha dato un ulteriore impulso alla manifestazione che in questa edizione vedrà anche la Scuola Reale d'Arte Equestre dell'Andalusia. Per quanto riguarda le prove sportive si comincia già da oggi con i partecipanti delle varie categorie CSI. Parallelamente alle gare ci sarà spazio per i giovani e la categoria ponies provenienti da tutto il mondo per partecipare ad altre trenta prove valide per il concorso amatoriale, in programma fino al 12 e ancora dal 16 al 19 dalle 10 alle 18.

Sempre giovedì prossimo, dimostrazioni legate alle discipline ippiche e l'ingresso sarà gratuito. Il gran finale è in programma il 17, 18 e 19 con tre rappresentazioni spettacolari della Scuola Reale d'Arte Equestre dell'Andalusia (infoline e prenotazioni al +33 4 9298 6277.

Per il Festival Internazionale del Cavallo di Cannes sono attesi almeno ventimila spettatori e per la città si tratta di affermarsi definitivamente nell'elite equestre mondiale. Montepremi di quasi 190 mila euro più altri riconoscimenti per la massima categoria CSI, composta da trenta cavalieri in rappresentanza di quindi Paesi.

Lo scorso anno fu Rolf Goran Bengtsson a vincere il titolo con il suo cavallo Mac Kinley. Il palmares della manifestazione è ricco di nomi che hanno fatto la storia del jumping degli ultimi venti anni. Su tutti svettano Hervé Godignon, migliore per tre edizioni, nel 2002, 1997, 1984, e pari merito con Markus Fuchs che ha trionfato nel 1994, 1988 e 1987. Poi Michael Whitaker vincitore nel 1999 e 1990, John Whitaker, campione nel 2003 e nel 1989 e ancora Roger-Yves Bost, primo assoluto nel 1986 e 1983. Fino all'altrettanto celebre Eric Navet, che ha legato il proprio nome anche al Jumping Internazionale di Montecarlo e ha messo il proprio sigillo a Cannes nel 1985.

Il programma delle gare: dalle 10 di oggi per la prima delle 8 prove quotidiane. Domani si proseguirà fino alla decima e sabato fino alla quindicesima con il finale del Grand Prix Prova di Qualificazione per il Campionato Europeo. Domenica si chiuderà la prima serie di venti prove. Da giovedì 16 a domenica 19 le altre venti prove sempre per il CSI primo livello, con un montepremi di 22 mila 500 euro. Cinquanta i cavalieri in lizza per conquistare il miglior risultato. Per il raggruppamento Special Invitational Classes il montepremi si eleva a 15 mila 900 euro.


Tanti gli specialisti che partecipano al Jumping International di Cannes, in programma da oggi al 19 giugno allo Stadio des Esperides

GRANDE ATTESA PER L'AMATISSIMO ESPONENTE DI PUNTA DEL GENERE «WORLD MUSIC». I PREZZI E LE ALTRE DATE

Ecco Pat Metheny, il tour bacia la Costa Azzurra

L'artista e il suo gruppo si esibiscono a Nizza martedì 14 al Theatre de Verdure (ore 20,30)

NIZZA

Tocca anche la città della Costa Azzurra il tour di Pat Metheny, esponente di punta di quel genere che viene riconosciuto come World Music. Sarà al Theatre de Verdure martedì 14, alle 20,30. Pat Metheny Group sta viaggiando in tutta Europa e sta ottenendo ancora una volta ampi consensi. Lo spettacolo è un viaggio durante il quale vengono ripercorsi 28 anni di carriera e propone le tracce del nuovo, bellissimo cd, The Way Up.

Pat Metheny

Prezzo dei biglietti 44 euro, infoweb www.ticketnet.fr oppure www.fnac.com sezione Spectacles. Pat Metheny, oltre a essere uno straordinario compositore è un grande chitarrista. Ogni album che ha pubblicato in quasi trent'anni documenta ogni aspetto della sua carriera artistica, assolutamente unica. Dando prova di un'insaziabile energia creativa, Metheny ha sperimentato ogni via e possibilità che la musica moderna del ventunesimo secolo possa offrire ad un musicista. Ha prodotto una quantità di composizioni impressionante, che include una serie di album registrati con i fidi Lyle Mays e Steve Rodby, che hanno esercitato una grossa influenza, senza dimenticare i pluripremiati album da solista, le colonne sonore di film di grande successo, i duetti con artisti prestigiosi, quali Charlie Haden e Jim Hall, nonché collaborazioni con importanti personaggi della musica moderna come Ornette Coleman, Steve Reich e molti altri ancora. Ma per le moltitudini di fans in tutto il mondo, non c'è miglior ruolo che definisca Pat Metheny se non quello di band-leader di uno dei gruppi più influenti ed acclamati dell'ultimo quarto di secolo, e cioè il Pat Metheny Group: gli unici artisti nella storia della musica ad aver vinto sette Grammy Awards consecutivi per sette uscite successive.

In Italia sarà impegnato per *sei concerti*; all'indomani dell'esibizione a Nizza si sposterà al Castello Scaligero di Villafranca a Verona, il 16 a Udine, il 18 ad Ascoli, il 19 a Bari, il 20 a Roma e il 21 a Milano.

DA DOMANI IL MORGAN CAR MEETING NEL PRINCIPATO E DOMENICA IL RADUNO DI AUTO STORICHE NELLA CITTÀ DI CONFINE

Fascino senza età: il nobile rombo delle regine

A Montecarlo e Mentone in passerella tante vetture che hanno scritto pagine indimenticabili

Dani Carew organizzatrice dell'8a edizione Morgan Car Meeting a Montecarlo

La MG Cabriolet del 1963 presente anche nel 2004 al Raduno di Auto Storiche di Mentone

MONACO

Linee eleganti, cromature scintillanti e nei motori cavalli di razza e d'epoca per le regine a quattro ruote che saranno protagoniste dell'ottava edizione Morgan Car Meeting a Montecarlo, in programma da domani a domenica e del 32° Raduno di Auto Storiche a Mentone che si svolgerà domenica. Per gli appassionati, due appuntamenti suggestivi e un viaggio affascinante nella storia dell'automobile.

Nelle strade del Principato si celebrano i 96 anni delle vetture sport Morgan con un omaggio a Peter Morgan, che ha dato inizio all'avventura del celebre marchio nel 1909. In passerella i modelli Morgan più rappresentativi con una tre giorni che propone l'esposizione al Monte Carlo Country Club e il raduno in Piazza del Casinò da sabato mattina alle 11. Una serata di gala con una sfilata di moda della griffe Akris è in programma all'Hotel de Paris. Un'iniziativa a scopo benefico a favore dell'Associazione Monaco Aide e Presence per i bambini dello Sri Lanka sopravvissuti allo Tsunami (info +33 607 931 662).

La Morgan continua a produrre i suoi leggendari modelli interamente montati a mano. Nel 1910 in Ghilterra, all'Olympia Motor Show furono presentati due "tricicli" monoposto a motore. Nelle officine Morgan già era in preparazione la versione biposto che fu esibita un anno dopo alla stessa manifestazione. Nel 1912 fu fondata la Morgan Cars dalla famiglia stessa. Il marchio entrò anche nel mondo delle corse collezionando molti successi. Nel 1915 apparve il primo prototipo a quattro posti, ma la prima guerra mondiale fece interrumperr la produzione. Il 1936 fu l'anno della svolta, con il passaggio dalle tre alle quattro ruote. A Londra e a Parigi arrivò il Four/Four e due anni dopo seguì una versione coupé.

Il 32° Raduno di Auto Storiche a Mentone è organizzato dall'Automobile Club di Mentone, con la partecipazione delle municipalità dei villaggi di Gorbio, Eze, La Turbie e Roquebrune, che costituiscono anche le tappe del percorso che vedrà protagoniste le auto d'epoca. La manifestazione si svolgerà per tutta la giornata di domenica dalle 8 alle 17. Il raduno sarà nella spianata Francis Palmero e alle 10 inizierà la sfilata nelle strade del centro di Mentone per poi proseguire verso le altre località limitrofe. Alle 16,30 ci sarà la cerimonia con la consegna dei premi. Obbiettivo degli organizzatori è dare vita a una grande festa dei motori, dedicata a un pubblico di ogni età, una rievocazione suggestiva, che unisce passato e presente della storia dell'automobile. Almeno 60 le vetture attese con modelli costruiti tra il 1917 ed il 1970. Non dovrebbero mancare le Hotchkiss del 1949 e MG Cabriolet del 1963.

Prosegue fino al 12 giugno il «San Giorgio Sport Show»

Balli latini sotto le stelle

Oggi di scena il tennis per disabili

Entra nel vivo la settima edizione del San Giorgio Sport Show che questo pomeriggio ha avuto la sua cerimonia ufficiale di inaugurazione alla presenza delle massime autorità civili, religiose, militari ed ai rappresentanti del mondo dello sport. Sarà il sindaco di Albenga Antonello Tabbò a tagliare, alle 19, il nastro tricolore ad ad avviare la cerimonia che da sempre segue un suo rito preciso. Al saluto delle massime Autorità presenti seguirà l'accensione del Tripode votivo, l'alza bandiera ed il giro per gli stands e le aree sportive occupate ed allestite dalle società sportive partecipanti alla manifestazione.

La giornata ricca di esibizione, parte con una cerimonia alquanto seria e sentita e si chiude con una festa che da spazio anche alla goliardia: in serata ci sarà, infatti, l'elezione del «Bello di San Giorgio», curata dall'associazione «Qui C'è», presente alla manifestazione con i gruppi sportivi dedicati alle discipline del Karate, aerobica, step e balli latini. Dopo l'esibizione di karate dei bambini e degli adulti (ore 21), si svolgerà l'elezione del «Bello di San Giorgio» ed un'esibizione di balli latino americani realizzata in collaborazione con la scuola Pa.que.sepa. L' Associazione Qui C'è, diretta da Lara Catanese, presenterà venerdì 10 giugno un'esibizione di funk e latin dance con danzatori adulti e bambini, sabato 11 una nuova esibizione di karate, mentre domenica 12 giugno proporrà lezioni pratiche di karate ed aerobica. «La seconda edizione de "Il bello di San Giorgio" sarà un vero spettacolo d'intrattenimento in cui gli animatori condurranno un divertentissimo concorso di bellezza - dicono gli animatori di "Qui c'è" - Siamo forti della positiva esperienza dello scorso anno in cui abbiamo eletto vincitore Massimo Rebella. Saranno eletti anche "Mister Sex Appeal", "Mister Sportivo" e "Mister Simpatia". I concorrenti saranno naturalmente goliardicamente coinvolti nelle danze latine».

La giornata sarà anche animate dalle esibizioni di ginnastica artistica presentate dall' A. S. Lene 2000 di Albenga realizzate in collaborazione con l'A.S. Loano Gym, mentre domani sarà la volta delle atlete dell'U.S. Villanovese.

La Federazione Italiana Sport Disabili è rappresentata quest'oggi al San Giorgio Sport Show dall'esibizione di tennis in carrozzina che vedrà confrontarsi due squadre: la Badminton di Savona e la T. C. Garlenda. L'incontro si svolgerà alle ore 19.30. «Il Tennis Garlenda è una struttura aperta a tutti coloro che vogliano praticare il tennis, dai 5 ai 80 anni - dice il responsabile Mario Pasquini - abbiamo corsi "Baby", "Mini Tennis", "Perfezionamento" e "Specializzazione". Da poco più di un mese è partita anche l'iniziativa del "Tennis per disabili", la prima vera scuola di questo tipo in Liguria. Siamo molto soddisfatti, erano due anni che inseguivamo questo progetto. Il nostro piccolo centro sportivo si è preso molte belle soddisfazioni: possediamo una scuola di tennis con 40 bambini, una decina dei quali svolge attività agonistica in Italia ed in Francia sotto la mia guida e coadiuvato dal professor Astengo».

Uno stand con agenti pronti a fornire tutte le informazioni

Occhio alle truffe via internet

La polizia di Stato spiega come tutelarsi

Sarà ancora una volta una presenza attiva quella della Polizia di Stato al "San Giorgio Sport Show" di Albenga. Oggi e domani, gli uomini della Polizia esporranno nel loro stand le più avanzate tecnologie informatiche che verranno illustrate da personale specializzato della Polizia Postale che sarà a disposizione dei cittadini per spiegare anche come difendersi dalle truffe via internet e per dare preziosi consigli su come "navigare" in tutta sicurezza. Il personale della Polizia Scientifica sarà invece presente con tutti gli strumenti utilizzati per i rilievi, i sopralluoghi su quella che comunemente viene definita "la scena del delitto". Il pubblico potrà così fare domande su tutte le procedure utilizzate nei vari casi.

La Polizia di Stato presenterà anche le nuove moto che da sempre attirano la curiosità dei bambini, ma intratterrà anche gli adulti dando consigli utili sulla nuova patente a punti in vista del prossimo esodo estivo. E' tempo di guardare alle forze dell'ordine che troveremo sulle strade delle nostre vacanze come degli operatori amici, presenti per darvi la possibilità di viaggiare senza problemi. Il rispetto delle regole è importante per la nostra e l'altrui sicurezza.

Saranno anche distribuite delle brochure che illustrano le attività istituzionali della Polizia e alcuni posters in ricordo della recente celebrazione del 153° anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

I «pigri» hanno una buona scusa per frequentare gli stands della manifestazione

Al lavoro anche gli chef della Sagra del Michettin

Ogni sera i migliori piatti della tradizione da gustare sotto il gelso

Ogni sera, dalle 19, sono naturalmente attive le cucine del «San Giorgio Sport Show» animate dagli esperti cuochi della celebre «Sagra del Michettin». Una vera garanzia per i'buongustai!!!

Dedicato agli sportivi, ma anche ai buongustai. Una buona alimentazione è alla base da sempre delle performance sportive, ma al San Giorgio Sport Show c'è spazio anche per i buongustai più pigri, complici i piatti proposti ogni sera dalle 19 dalla cucina della «Sagra dello Sportivo». A realizzare i piatti sono gli chef della festa du Michettin che hanno realizzato un menù ricco di specialità di terra e di mare ispirate alla cucina tipica.

Il tutto all'ombra del grande gelso che garantisce la frescura necessaria a mangiare nel massimo del relax.

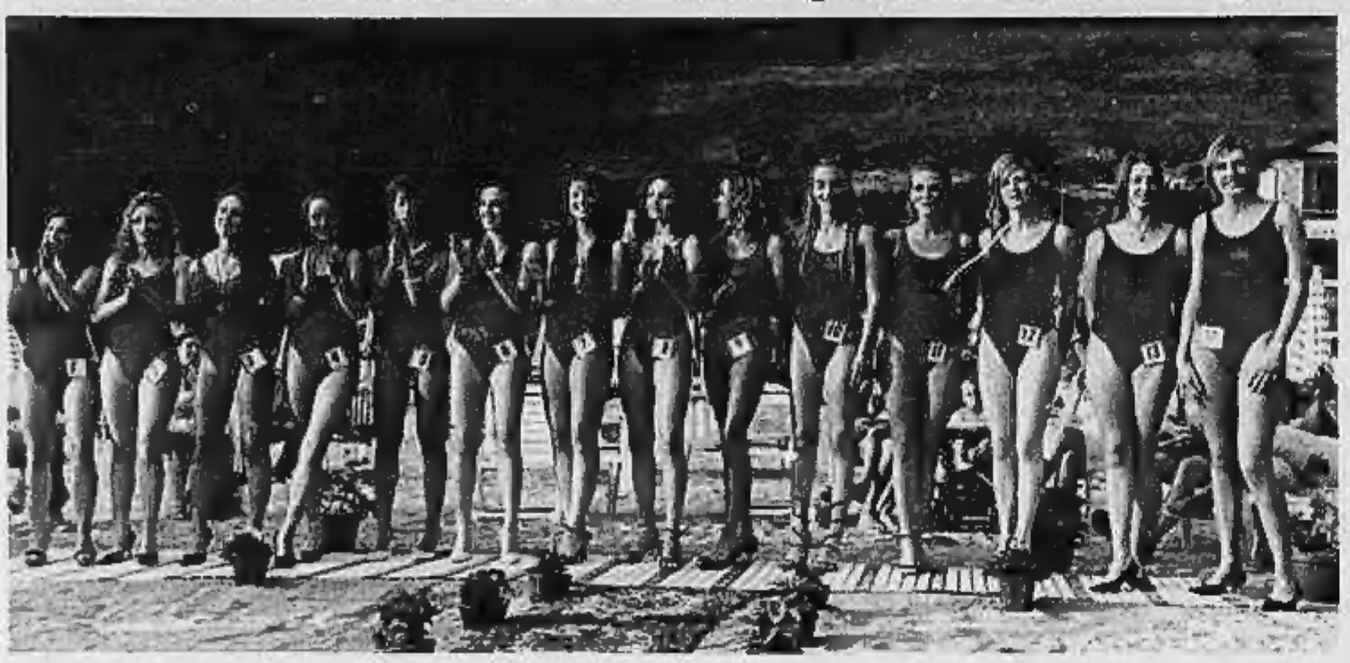
RAVIOLIFICIO
SAN GIORGIO
Produzione artigianale
Paste e Salse Liguri
Tel. (0182) 990.148
Fax (0182) 992.277
Numero Verde 800-016039
Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

• www.toniettaingross.it
• e-mail: tonietta.g@libero.it
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c.
INGROSSO
• Carni bovine •
• Suine • Ovine • Pollame •
• Surgelati •
TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 206
Tel. 0182.690477 ▪ fax 0182.699075

I prodotti migliori per una
STRAZZI PIETRO sas
dal 1961 per l'agricoltura
Floricoltura di qualità
17031 Albenga SV - Via Aurelia Loc. Rollo, 110
Tel. 0182 559229 - Fax 0182 544295

Il modo migliore
per fare shopping dopo
la carta di credito.
NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.
CITROËN
CONCESSIONARIA CITROËN
Automare s.r.l. di Tosetti Aldo
ALBENGA Tel 0182 540286 - Fax 0182 544388 - E-mail: automare@citroen.it

Selezione del concorso di bellezza sulla passerella creata lungo la suggestiva spiaggetta del Lido di Miami, a Gozzano



Modelle di oggi sul Lago d'Orta

Vince la bionda verbanese Mariam, 21 anni

GOZZANO

Nell'incantevole cornice del Lago d'Orta e nella sempre suggestiva spiaggetta immersa nel verde del Lido Miami a Gozzano, si è svolta domenica scorsa alle 18 la prima selezione per la regione Piemonte del concorso nazionale di «Miss Modella Oggi».

In giuria, tra gli altri, erano presenti anche l'attore di «Scherzi a parte», il noto programma di Canale 5, Davide Cuttica, già vincitore del titolo di «Più bello d'Italia per il Cinema 1996» e Davide Primiceri, l'autore compositore delle canzoni del Dj Francesco (come 'La canzone del capitano', 'Salta', 'Era bellissimo', nonchè l'ultima presentata quest'anno a San Remo).

Le ragazze, circa una ventina, che hanno sfilato davanti alla giuria sulla passerella posta proprio in riva alle acque del Lago d'Orta, sono uscite prima in abito da sera poi in costume da bagno. Sono state chiamate dalla presentatrice Sara Elle, cantante della «Sugar», la «scuderia» dell'indimenticabile Caterina Caselli. La stessa Sara si è esibita poi nel suo ultimo singolo «Dire Fare Baciare».

La giuria si è quindi riunita per decretare a chi dovesse andare il titolo di «Miss Modella Oggi» Lago d'Orta. Al primo posto si è classificata Mariam Mourad, bellissima ragazza bionda della provincia di Verbania, 21 anni, di origini francesi. Sul «podio» sono salite quindi la tredicenne Jasmine di Grignasco, una delle più giovani concorrenti dell'intero concorso, e al terzo posto Jola Casagrande, di Vergiate, di 21 anni. «La selezione è andata benissimo e adesso entriamo nel vivo con altre serate importanti - ha commentato il promoter, Rossano Corti della Guithar Artist -. Il 16 giugno saremo al dancing 'Specchio del Lago' di Ghirla, nel Varesotto, e il 23 giugno torneremo in provincia di Novara, al Party Time di Castelletto Ticino. Ricordo infine che le selezioni sono sempre aperte alle ragazze di bella presenza, con misure proporzionate, di età dai 13 ai 30 anni». Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi allo 393/2020700 o 0322/240078.

IL SUCCESSO DI «RITAMARE» E MISS TURISMO

L'abbinata vincente: moda e solidarietà

■ Moda e fascino sanno anche essere amici della solidarietà. Intanto negli outlet c'è l'imbarazzo della scelta per il guardaroba mare 2005. La formula di promuovere le collezioni estive abbinandole a manifestazioni collaudate ma premiando, nel Novarese, il marchio «Ritamare» che a Oleggio in via Romana ha il quartier generale con un grande spaccio sempre affollato, in questo periodo, di clienti di ogni taglia, età e gusti. Innanzitutto le proposte di questa stagione offrono la possibilità di vestirsi da mattina a sera con abbinamenti costume+miniabiti+parei+borse+infradito. Poi «Ritamare» (con staff di dirigenti, stiliste, operatrici e addette alla vendita) è fedelissima della manifestazione «Miss Turismo»: di recente la tappa alla Fiera di Arona per l'avvio della kermesse (la versione doc, attenti alle imitazioni) voluta dal patron Riccardo Franchini. La fascia di Miss Lago Maggiore se l'è aggiudicata Carole Chenneaux. Carole succede a Mariam Mourad Agha. Al secondo posto, classificata per le fasi finali di «Miss Turismo», Federica Bizzi di Daverio, sempre in provincia di Varese. Miss Turismo ha sempre una finalità benefica e questo la distingue da tutti gli altri concorsi di bellezza.

Miss e lago d'Orta per il concorso di bellezza mentre Arona ha ospitato una sfilata all'insegna della solidarietà

NUOVI DIRITTI. BORGOGNO: IL CASO E' POLITICO E VA SUBITO AFFRONTATO

Il voto agli immigrati spacca il centrosinistra Ds contro la Margherita

Il «no» di Mirafiori Sud apre un caso politico Marino: incidente d'aula. An: nostra vittoria

Maurizio Tropeano

«A questo punto è urgente un chiarimento politico prima nella Margherita e poi tra la Margherita e tutto il centrosinistra. La loro scelta di votare in molte assemblee di quartiere in modo diverso dal centrosinistra sulla proposta di concedere il diritto di voto ai cittadini extracomunitari per le elezioni circoscrizionali non è un caso di coscienza ma un problema politico e come tale deve essere affrontato». La richiesta di una verifica della maggioranza che governa il comune di Torino arriva da Beppe Borgogno, coordinatore cittadino dei Ds, dopo che il consiglio di circoscrizione di Mirafiori Sud ha mandato in minoranza il presidente diessino, Maurizio Trombotto, approvando un emendamento che boccia l'elettorato attivo e passivo per gli extracomunitari presentato dal vicepresidente della Margherita, Michele Lubatti, e votato da tutto il centrodestra. Alle Vallette, invece, gli uomini di Rutelli si sono spaccati: due consiglieri hanno votato con l'Unione, due si sono astenuti e 1 ha votato contro. Nella circoscrizione 7, invece, la tenuta della Margherita ha portato al voto favorevole con la spaccatura del centrodestra che qui ha la maggioranza.

Il caso politico nasce, però, a Mirafiori Sud dove Lubatti presenta anche una proposta alternativa a quella in discussione sottoscritta anche dai capogruppo della Margherita in Consiglio Comunale. Spiega: «Il problema è la proposta del voto agli immigrati ci è stata calata dall'alto. Non siamo stati consultati. Il principio è giusto ma è sbagliato limitarlo solo ai quartieri. Ecco perché, con il via libera di tutto il direttivo circoscrizionale del partito, ho presentato una proposta alternativa che prevede la creazione di una commissione permanente che anche grazie alle risorse che intendiamo mettere a disposizione, si occupi di politiche di integrazione sul territorio».

Il presidente Trombotto minimizza: «Credo si sia trattato di un incidente di percorso. Probabilmente hanno pensato che la loro proposta sarebbe stata respinta. Così non è stato. Adesso con i consiglieri di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani organizzeremo un'assemblea pubblica per spiegare quello che è successo ma non è il caso di drammatizzare». Anche il coordinatore cittadino dei Ds la pensa così anche se ribadisce: «Non ci siamo inventati un marchingegno per permettere di votare agli immigrati ma abbiamo applicato una sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce che a legge attuale è possibile concedere quel diritto. Esiste un problema di coerenza politica».

Drammatizza, eccome, le divergenze dell'Unione, il presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia: «Persino a Mirafiori, storico feudo della sinistra, la proposta comunale di voto agli immigrati è stata bocciata dal consiglio circoscrizionale. Ha vinto, infatti, un'inedita linea Alleanza Nazionale-Margherita: no a una concessione indiscriminata del diritto di elettorato passivo e attivo». Aggiunge: «Il Consiglio ha approvato anche una nostra proposta che prevede il coinvolgimento di immigrati realmente integrati che conoscano la nostra lingua, che siano residenti nella nostra città da almeno sei anni in modo continuativo, nel rispetto della Legge e dei valori Costituzionali».

I vertici della Margherita gettano acqua sul fuoco. Il capogruppo in Comune Mauro Marino precisa: «La nostra posizione è chiara: siamo per la concessione dell'elettorato attivo e passivo. Credo si possa parlare di incidente d'aula che segnala però l'esistenza di un malessere vero per un'operazione calata dall'alto mentre la riforma del decentramento è ferma». Anche Tommaso Panero, segretario cittadino, critica il metodo usato perché è singolare che non siano coinvolte le circoscrizioni» e sottolinea la necessità di «procedere contestualmente all'approvazione del decentramento amministrativo. Ci faremo portatori di queste esigenze». Linea condivisa da Michele Paolino e Guido Alunno presidenti delle circoscrizioni 3 e 4.

La richiesta di una verifica è condivisa anche dai Ds si sono associati anche Gianguido Passoni (Pdci), il verde Giovanni Nigro - «atto gravissimo che mette in discussione il lavoro unitario di questi anni per far affiorare i diritti negati» - e Susanna Fucini (Udeur).

La polemica

Tutto il centrodestra boccia il patrocinio del Comune al Gay Pride

••• Patrocinio delle istituzioni pubbliche per il Gay Pride a Torino? Alleanza nazionale, Lega nord e Forza Italia boicottano categoricamente l'iniziativa, mentre Ds e Comunisti italiani la difendono a spada tratta. Il segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia, si oppone «alle passerelle del cattivo gusto e della mercificazione della sessualità. Inoltre manifestazioni di questo genere ridicolizzano i problemi dei gay». Del Gay Pride come una «un'esibizione esagerata e pittoresca che minaccia la dignità degli omosessuali» parla Caterina Ferrero, consigliere regionale azzurra. Critici anche il segretario provinciale del Carroccio Stefano Allasia e quello cittadino Mario Carossa che annunciano una «raccolta di firme per una petizione in consiglio comunale». La manifestazione come «un esercizio di democrazia e una garanzia di dignità alle varie culture e alla possibilità di manifestare» è invece la convinzione sostenuta da Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani. A favore del patrocinio anche il responsabile regionale Ds dei diritti civili Andrea Benedino, il quale insiste anche sulla «speranza che dal centrodestra emergano voci, che sappiamo esserci, di chi vuole confrontarsi sui diritti degli omosessuali».

IL VOTO ZONA PER ZONA

Circoscrizione 1 (Cdl):	NO	Circoscrizione 7 (Cdl):	SI'
Circoscrizione 3 (Unione):	SI'	Circoscrizione 8 (Cdl):	NO
Circoscrizione 5 (Unione):	SI'	Circoscrizione 10 (Unione):	NO
Circoscrizione 6 (Unione):	SI'	Devono ancora votare le Circoscrizioni 2, 4 e 9	

Tra parentesi è indicata la maggioranza che governa il consiglio

Il bilancio della Lega

Nelle coop cresce il peso delle donne

••• Un Piemontese su sei è un cooperatore; è in crescita, malgrado la crisi, il bilancio della Legacoop, che raccoglie in regione 598 cooperative per un valore della produzione complessivo di 1.758 milioni di euro, con 694.358 soci aderenti e 18.596 addetti. E, come sottolinea il presidente Giuseppe Nicolo, quasi il 30% delle cooperative di lavoro associate a Legacoop possono essere considerate «imprese femminili» essendo costituite al 60% da donne. In genere queste cooperative operano nel settore dei servizi alla persona e dei multiservizi e sono concentrate prevalentemente in provincia di Torino. Circa il 60% delle cooperative femminili è di piccole dimensioni sia in termini di fatturato che come numero di addetti. Anche tra i dipendenti prevalgono le donne; lo sono nei addetti su dieci. In particolare nei settori consumo, ristorazione, multiservizi, consulting e sociali dove l'incidenza delle donne sul totale degli addetti risulta superiore al 75% in più del 40% dei casi.
Il lavoro nelle cooperative offre stabilità. Più del 70% degli addetti ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato: su 18.519 addetti solo sono 2.536 sono àtipici. Ciò significa che per ogni 100 lavoratori a tempo indeterminato ve ne sono 5 a tempo determinato.

REFERENDUM. I DEMOCRATICI DI SINISTRA SI MOBILITANO: SEGUIRE L'ESEMPIO DI CIAMPI

«Se vince il sì non sarà il Far West»

Violante: convincere gli indecisi a votare An punta sull'astensione Appello di Scienza&Vita

«Apprezziamo il silenzio e il rigore di Carlo Azeglio Ciampi. Sull'Unità Dacia Maraini gli chiede di pronunciarsi. Penso che questa sia una richiesta sbagliata. Ma a chi ha ancora dei dubbi io suggerisco di guardare cosa farà domenica mattina il capo dello Stato, che è l'uomo in cui gli italiani hanno più fiducia, e di fare come lui». L'invito a seguire l'esempio del presidente della Repubblica arriva dal segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro al termine della conferenza stampa voluta dalla Quercia per lanciare il rush finale per battere l'astensionismo. «La nostra mobilitazione - ricorda il capogruppo alla Camera, Luciano Violante finirà lunedì: dobbiamo convincere gli indecisi».

Al circolo Risorgimento di via Poggio in Barriera di Milano con Violante e Marcenaro c'era il segretario provinciale, Rocco Larizza con tutto lo stato maggiore del partito. Anche la presidente della regione, Mercedes Bresso, e il sindaco Sergio Chiamparino, parteciperanno a questa «caccia» all'elettore perché «chi si oppone al referendum invece di sostenere le sue ragioni puntano ad annullare gli effetti della consultazione popolare». Ecco perché Violante sottolinea come la vittoria del sì non renderà intoccabile la materia della procreazione assistita, anzi». Tre le modifiche a cui puntano i Ds. La prima: «Consentire la procreazione assistita non solo alle coppie sterili e in età fertile, come oggi, ma anche alle coppie che hanno malattie trasmissibili ai figli, come ad esempio l'anemia mediterranea». La seconda: «Permettere la ricerca solo sugli embrioni soprannumerari e impedire la produzione di embrioni a scopo di ricerca». La terza: «Determinare i casi nei quali si può ricorrere alle fecondazione eterologa». Conclude Violante: «Con la vittoria del Sì non si torna certo al Far West. La legge resta in piedi e contiene molti divieti».

Ieri a favore del sì si sono pronunciate le donne della Confesercenti e i Verdi. E un appello ad andare a votare e a votare quattro sì arriva da autorevoli esponenti della Margherita subalpina a partire dal presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Altamura, all'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, al senatore Giuseppe Vallone, ai consiglieri comunali Paola Monaci, Giuseppe Sbriglio e Piera Levi Montalcini.

La tesi del Far West in caso di vittoria del Sì è invece sostenuta con forza dai gruppi, come i militanti della vita a cui aderiscono il senatore Roberto Salerno e i consiglieri regionali Gianluca Vignale e Marco Botta di An che stasera hanno organizzato all'Hotel Jolly Ambasciatori una serata in favore dell'astensionismo. Spiegano: «Una materia tanto delicata quanto complicata sia dal punto di vita morale che scientifico non può essere oggetto di una consultazione di tipo elettorale politico». All'appuntamento parteciperà anche Luigi Lombardi coordinatore regionale del comitato Scienza&Vita che ha lanciato un appello al non voto a cui ha ha aderito anche il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero. Con lui hanno sottoscritto l'appello Giorgio Palestro, dirigente Dipartimento di Oncologia, Medicina e Chirurgia, dell'Università di Torino; Rodolfo Venditti, già Presidente Aggiunto Corte di Cassazione; Mauro Ronco docente di Diritto Penale dell'Università di Padova e Maria Pia Bonanate, Condirettore de Il Nostro Tempo. La giurista Annamaria Poggi, presidente dell'associazione piemontese con il ginecologo endocrinologo Carlo Campagnoli, sottolinea come come «l'astensione costituisca una scelta consapevole volta ad impedire il raggiungimento del quorum come consentito dalla Costituzione». Per Campagnoli «il modo migliore per difendere una legge che sta determinando effetti favorevoli nell'ambito della terapia delle forme di subfertilità sia non votare». (m.tr.)

Luciano Violante

ORE EXTRA A CHI NON VOTA

Le Acli: «Nessun accordo con la Mild Proposta incivile»

••• Le Acli prendono le distanze dall'iniziativa della Mild di Barbiana che ha promesso un'ora di stipendio extra ai dipendenti che non andranno a votare. Secondo il presidente provinciale Stefano Tassinari, che esclude alcun accordo con la sua associazione, la proposta è «ripugnante e incivile».
«Crediamo - aggiunge - che tali iniziative siano da evitare nel modo più assoluto, soprattutto perché ricordano, certamente aldilà delle intenzioni di chi le propone, le pratiche più tristi della storia politica del nostro Paese, metodi come le pressioni sui lavoratori e la compravendita dei voti, utilizzati da chi promuove il clientelismo o dalla mafia nel tentativo di entrare dentro le istituzioni democratiche e civili. Una tale proposta non può essere in nessun accordo con nessuna opinione seria e civile, qualunque essa sia, perché i fini non sono separabili dai metodi».

Saper Spendere
SIMONETTA

Quell'amministratore sbaglia sulle spese per i box e gli alloggi

Per parlare con Simonetta il numero è 011 6568226 ogni lunedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 14,30

Preziosi». Così ci definisce Lidia M. all'inizio della sua lettera. E quel «preziosi» (di cui siamo grati e orgogliosi) si riferisce in particolare ai problemi condominiali che, con l'aiuto indispensabile dell'avvocato Lorenzo Profeta, riusciamo spesso a chiarire. Lidia ci ha scritto (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino) perché il suo argomento aveva bisogno di essere spiegato nei particolari e la copia del regolamento di condominio allegata alla lettera (come spesso chiediamo) è stata utilissima. Al telefono Simonetta può rispondere soltanto su temi condominiali già affrontati nella rubrica e non complessi.

In sintesi: è proprietaria di 2 box (su sette) situati in un basso fabbricato nel cortile di uno stabile. «Si accede dal passo carraio. I proprietari non hanno alloggio nello stabile principale. Sinora l'amministratore ha attribuito ai box (in base ai loro millesimi) tutte le spese del fabbricato principale, da rifacimento tetto, facciata a riparazione citofoni) con la sola eccezione di spese ascensore e riscaldamento. Ora sostiene che i 7 box, essendo proprietà esclusive, devono pagarsi interamente le spese tinteggiatura pareti del basso fabbricato e impermeabilizzazione tetto piano e contribuire (in base ai millesimi) a tutte le spese del fabbricato alloggi con le eccezioni dette».

Ribatte l'avvocato Lorenzo Profeta: «Che i box - in base al regolamento dello stabile - debbano pagarsi tutte le loro spese senza alcuna partecipazione da parte del fabbricato alloggi, pare un ragionamento peregrino. Semmai il ragionamento da farsi, a prescindere da ogni altra indagine sul regolamento, è del tutto opposto: proprio perché le spese del basso fabbricato isolato nel cortile risultano ad esclusivo carico dei proprietari dei box, così parimenti le spese relative al fabbricato principale dovrebbero essere sopportate solamente dai proprietari degli alloggi.

«Questo, del resto, indica l'ultimo comma dell'art. 1123 cod. civ.: 'Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità'.

«E' evidente che il gruppo proprietari box del basso fabbricato in cortile non trae alcuna utilità, ad esempio, dal tetto del fabbricato principale o dal citofono o dall'atrio dell'ascensore. In quanto al regolamento del fabbricato, quando esso elenca tra le cose comuni l'area coperta del fabbricato, certamente non comprende le autorimesse (anzi il regolamento dice tra l'altro che è comune 'l'area del cortile esclusa quella delle costruende autorimesse', che evidentemente al momento della stesura del regolamento non esistevano ancora)».

Conclude il legale: «La Cassazione, sent. n. 6359, 13 luglio 1995, ha annullato la sentenza di una Corte d'appello che aveva posto spese riguardanti il fabbricato principale anche a carico dei proprietari della costruzione separata nel cortile condominiale sostenendo che era errato dare peso al fatto che i boxisti dovevano servirsi dell'androne dell'edificio».

★ In breve per Dario M. di Alessandria: ci spiace, i piatti in suo possesso non hanno alcun valore commerciale, ma soltanto affettivo, anche se sono sicuramente molto curiosi.

★ Per Arrigo di Alassio. La valutazione per il suo saxofono contralto e il trombone l'abbiamo già pubblicata, come lei ben sa, e non possiamo ripeterla. Saper spendere non può cercare eventuali acquirenti, come lei evidentemente spera. Noi ci limitiamo a offrire la stima degli oggetti e a mettere in contatto il proprietario (se lui vuole) con chi ci telefona dicendosi interessato. Ma nulla di più. Ci spiace.

★ Signora Ilia di Cuneo (con questo pseudonimo aveva voluto essere indicata su Saper spendere del 19 maggio) speriamo che abbia ricevuto la nostra lettera e abbia letto la rubrica. Ora le chiediamo, per favore, di telefonarci o di scriverci. Abbiamo perso il suo indirizzo (e ce ne scusiamo), ma ci sono notizie per lei e non sappiamo come comunicargliele.

simonetta.conti@lastampa.it

Poltrona Frau
Fondata nel 1912
LUCI SPENTE SUL SET
A condizioni irripetibili
gli splendidi pezzi della collezione Poltrona Frau
apparsi su cinema, stampa e televisione
FINO AL 30 GIUGNO 2005

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596